• Anno 115 - Numero 277 •

LA STAMPA

• Giovedì 26 Novembre 1981 •

A PAGINA 7

MARTINET A ROMA

Il nuovo ambasciatore francese: «Italia, partner correttivo dell'accoppiata Francia-Germania»

di Bernardo Valli

A PAGINA 17

RIZZOLI

«Decidiamo io e Tassan Din, Calvi non c'entra», ci dice Rizzoli in un'intervista. I sindacati si rivolgono a Spadolini

di Marco Borsa e Giuseppe Fedi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania DM. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 65.38; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.926; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Gazzon 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.080 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000). Ricerche personali, ai venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 215.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Una lunghissima relazione di Gui ha aperto all'Eur l'assemblea democristiana

E' cominciato dal tesseramento lo scontro per una dc «nuova»

Al centro della discussione il rapporto fra il partito, il mondo cattolico e «i nuovi soggetti sociali» «Non si deve guardare alla comunità ecclesiale come a una riserva di voti» - «Sciogliamo le bardature e le incrostazioni delle correnti» - Il saluto di Forlani - Gli «esterni» aprono il dibattito

Le idee e gli uomini

La democrazia cristiana si domanda se sarà ancora essa a gestire da protagonista l'evoluzione della società italiana negli Anni 80. Tre momenti hanno imposto il problema: il fallimento della solidarietà nazionale tra 1978 e il 1979; la perdita di numerose giunte, perché i vecchi alleati l'hanno abbandonata; l'ingresso di un laico a Palazzo Chigi (*«contro la logica dei risultati elettorali»* ha ammonito Gui).

La dc, per scelta di De Gasperi, ha sempre voluto collaborare con altre forze politiche, considerandole però in certo modo subalterne: mai il psi di Nenni, Mancini, De Martino avrebbe rivendicato la presidenza del Consiglio, né ci faceva conto il pri di La Malfa o di Biasini. Ora la dc si sente costretta a contrattare per assicurarsi alleanze che le permettano di sfuggire a un pericoloso isolamento.

Il partito avverte che non può mantenere le sue posizioni limitandosi a vantare i meriti passati e a giustificarsi delle accuse o difendersi dalle calunnie. Cerca di ripensare la sua collocazione e di darsi una struttura agile, efficiente, aperta ai contributi esterni, capace di comprendere i nuovi soggetti e i nuovi valori della società. Nessuno può credere che l'assemblea dell'Eur riesca a fissare una precisa linea per un cambiamento immediato: sarà un buon risultato se il dibattito di quattro o cinque giorni aprirà un effettivo processo di rimeditazione.

Una ridefinita identità non comporta necessariamente una maggior forza di aggregazione, almeno all'inizio. Troppe volte è l'indeterminatezza che fa confluire i voti incerti. Se la dc saprà darsi una configurazione più precisa probabilmente potrà rinunciare alla estenuante ricerca di un equilibrio attraverso continue mediazioni e si farà nuovamente promotrice di un proprio progetto da confrontare coi quelli di altri partiti.

La democrazia cristiana riconosce pubblicamente il lungo silenzio culturale e l'attenuata attenzione ai temi sociali, ed è costretta a constatare che, pur continuando a occupare molti posti nella macchina dello Stato, conta sempre meno tra le nuove generazioni.

Obiettivo dell'assemblea in corso è di preparare la dc della terza fase. La prima fu quella del decennio degasperiano, dal 1944 al 1954, la seconda fu caratterizzata dalla preminenza di Fanfani, Moro e Rumor. Ci sono gli uomini per la nuova fase, quella che Moro ha avviato, tentando, con mille cautele e preoccupazioni, l'esperimento non riuscito di coinvolgere anche il pci? Purtroppo la selezione del personale politico si è impoverita, perché condizionata in larga misura dal gradimento dei capi corrente.

C'è chi parla di rifondazione, chi di rinnovamento, chi chiede solo un aggiornamento. Certo una parte crescente della democrazia cristiana sente il bisogno di abbandonare la concezione del partito che vuol occupare e innovare tutti i campi e sollecita un ritorno al partito degasperiano che *«promuove una propria responsabilità politica ispirata a un programma ideale ma anche determinata dall'ambiente»*, senza pretendere di invadere ogni settore, perché consapevole che altri organismi sociali agiscono nello stesso tempo e nello stesso spazio.

Nell'assemblea tornano le critiche inascoltate dell'ultimo don Sturzo *«contro la partecipazione degli apparati dei partiti negli affari dello Stato, nella amministrazione della cosa pubblica, nella legislazione come corpo che decide senza responsabilità, lasciando al governo e al Parlamento nient'altro che l'esecuzione delle formalità legali»*. Sono parole di poco più di vent'anni fa, ma più che mai attuali.

Che la dc debba cambiare sono gli stessi democristiani a chiederlo, ma il primo passo, urgente, riguarda gli uomini. Il partito ha bisogno di dirigenti preparati e meritevoli di fiducia. Poi potrà venire la necessaria elaborazione di uno «specifico dc», che richiede tempi lunghi.

Giovanni Trovati

Un discorso di tre ore

ROMA — Per la grande assemblea dc che si è aperta ieri all'Eur, i «manager» del partito avevano assicurato, anche in nome del rinnovamento, una «organizzazione alla tedesca». Mai, però, lo spirito tedesco è apparso così lontano, malgrado le suggestive musiche di Beethoven diffuse in sala. I saggi propositi puntati su un'organizzazione di ferro hanno infatti creato un brutto scherzo all'avvio dei lavori del «concilio bianco»: verso le 11, quando Luigi Gui ha preso la parola dopo il saluto di Forlani, la sala del Palazzo dei congressi era semivuota; all'esterno, code interminabili, malumori e proteste per una burocrazia organizzativa che forse [illegible] anche con la natura interclassista e popolare della dc.

Tra le tante iniziative, impercettibili sulla carta, che hanno rivelato un forte tasso di incomunicabilità con la realtà del Palazzo dei congressi, c'è stata la questione dei controlli: inevitabili le foto-tessera individuali; sconcertante l'esistenza di una sola macchina per una valanga inquieta di postulanti.

Insomma, un inizio fiacco. Ma, è doveroso riconoscerlo, le cause di tanta confusione sono dovute soprattutto ad una scelta che non ha precedenti nella storia delle adunate dei partiti politici italiani: l'aver aperto il dibattito ad una massa di rappresentanti del mondo della cultura e del lavoro senza tessera e senza esperienze dirette del meccanismo di partito. Per rinnovare un «grande partito di popolo» che vuol essere all'altezza della società nuova, forse gli organizzatori dei lavori avevano, almeno in parte, messo in preventivo anche un inizio deludente.

In aula, già ieri sera, le cose andavano un po' meglio: quel che conta, poi, saranno i risultati finali, sui quali hanno espresso giudizi cauti ma densi di auspici positivi addirittura alcuni degli «esterni» più polemici contro l'attuale «leadership»: Scoppola e Formigoni. Rimane aperto l'interrogativo di fondo: riuscirà l'assemblea a creare un valido «ponte» tra la dc, il mondo cattolico e i vasti, mutevoli «soggetti sociali» della tumultuosa società d'oggi?

Per arrivare a una risposta positiva che non rimanga dopo i lavori solo uno dei tanti documenti da consegnare alla polvere degli archivi, una delle proposte-chiave del dibattito era e rimane l'abolizione del tesseramento. Proprio su questo problema, che in un passato remoto e recente ha segnato una delle pagine più nere del partito, si è aperta già ieri, in assemblea, la prima, aspra battaglia, che ha investito direttamente Luigi Gui appena uscito, assai stravolto, dalla lettura, durata tre ore, della relazione-base che ha avviato il dibattito. Gui si era appena definito un «vecchio alpino rotto ad ogni fatica».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Treni: per gli scioperi ritardi fino a sabato

ROMA — Numerosi treni hanno subito ieri pesanti ritardi in seguito allo sciopero dei ferrovieri autonomi (personale di macchina e viaggiante) della Fisafs, che hanno posticipato di un'ora la partenza dei convogli. Oggi la situazione potrebbe aggravarsi per l'agitazione del personale di stazione, che interromperà il lavoro tre ore prima della fine di ogni turno.

Domani sono in agitazione gli addetti agli impianti fissi; occorrerà quindi fare molta attenzione nell'attraversare i passaggi a livello, che potrebbero restare incustoditi. Sabato infine il personale di macchina e viaggiante ritarderà le partenze di due ore.

La Fisafs si è dichiarata pronta a scioperare anche a Natale se il governo «continua nella politica del rinvio». Agitazioni sono annunciate anche dai ferrovieri confederali per i prossimi giorni.

I gestori degli impianti di benzina sulle autostrade sciopereranno 48 ore in dicembre.

(Servizio a pagina 15)

Annuncio di Hassan II dopo una giornata di contrasti

Aperto e subito chiuso il vertice arabo di Fez

Invano il re del Marocco ha ricordato una «Sura» del Corano per invitare all'armonia i Capi di Stato - Le divisioni tra i Paesi rappresentati si sono manifestate insuperabili, specie dopo che il presidente siriano aveva comunicato la sua non partecipazione - Critica la posizione di Arafat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FEZ — *Il vertice dei Paesi arabi, dopo un faticoso inizio, è stato rinviato a data da destinarsi. Il drammatico annuncio è stato dato a tarda sera da re Hassan II del Marocco.*

Il male oscuro che affligge il mondo arabo da tempo immemorabile, vale a dire la mancanza di quella unità invano predicata da Nasser 30 anni fa e ora riproposta in termini pressanti dall'Arabia Saudita, è esploso di nuovo in tutta la sua virulenza a Fez. Ieri. Il dodicesimo vertice che avrebbe dovuto segnare un momento di riflessione unitaria e porre le premesse di un'azione comune nel nome della causa palestinese, si era aperto all'insegna della divisione più palese: alle 10 del mattino un secco comunicato della Siria, l'agenzia di stampa siriana, annunciava la defezione di Assad: «Il vicepresidente e ministro degli Esteri Khaddam, dirigerà la delegazione della Siria a Fez».

La voce che voleva Assad titubante, era già circolata nella notte sul 25 novembre. Ma i siriani mostrarono di «nutrire fiducia», anche perché la settimana scorsa, dopo un lungo colloquio tra il principe Saud Feisal e il presidente siriano, da Damasco era giunto un messaggio incoraggiante, sempre sotto forma di un comunicato della Siria: «La Siria andrà al vertice e solo in quella sede esporrà il suo punto di vista sul piano Fahd». Il messaggio, nel linguaggio cifrato degli arabi, smentiva il rifiuto a priori del piano in parte siriano e sanciva la partecipazione di Assad.

Fez. Re Hassan del Marocco (a destra) riceve all'aeroporto il principe saudita Fahd (Tel. Upi)

Invece, e proprio all'ultimo momento, per lo scatto di chissà quale meccanismo, Assad pronunciava il gran rifiuto. Certo, è vero che la Siria ieri era formalmente presente a Fez, ma il fatto che il leader d'un Paese di «prima linea» come Assad sia andato a ritirarsi sotto la tenda, in compagnia ideale di Gheddafi, ha tolto mordente, ha svuotato d'importanza il dodicesimo vertice battezzato con incerto ottimismo «il summit della ritrovata unità», la sorgente della pace giusta e durevole».

E così, ieri mattina, in quel palazzo reale, edificato nel 1248, sotto la dinastia dei Merinidi, che è tutto un trionfo di stucchi e mosaici, di fontane e merlature essenziali, quando re Hassan II ha dichiarato aperto il dodicesimo vertice in nome di Allah clemente e misericordioso, delusione e scetticismo erano quasi palpabili.

Elegantissimo in un completo marrone di taglio francese, il sovrano ha parlato appena 14 minuti, a braccio. Non poteva mancare, da parte di un uomo dotto qual è Hassan II, la citazione di una sura coranica. «Abbracciate la religione divina in tutta la sua ampiezza e non siate divisi — è detto nel Corano —. Pensate ai favori che Dio ha dispensato a voi tutti. Eravate nemici ed egli ha infuso la concordia nei vostri cuori, così siete divenuti fratelli grazie alla sua bontà».

Codeste parole che esortavano a superare divisioni e rancori sono sembrate, agli ottimisti, un residuo segno di speranza nel repechage, vagari in extremis, di Assad. Ma, in definitiva, appartenevano anacronistiche.

Sul volto dei 14 fra sovrani e capi di Stato (includendo tra questi Arafat) assisi nel sontuoso anfiteatro della conferenza, sembrava fosse stata spalmata da un provvidenziale truccatore una patina di assoluta impassibilità. Come se nulla fosse accaduto. Soltanto Yassir Arafat, per quanti sforzi facesse, mostrava sul mobile viso i segni di una preoccupazione profonda. Esortato da Gheddafi ancora nell'immediata vigilia del vertice, durante la sua tappa notturna a Tripoli, a non raggiungere Fez, il presidente dell'Olp aveva obiettato come sarebbe stata «assurda e antistorica oltreché offensiva» una sua diserzione. Non fosse altro perché il dodicesimo vertice arabo era incentrato su di un piano che, in alternativa agli accordi di Camp David, intendeva vendere giustizia al popolo palestinese.

Così, infatti, il piano Fahd

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il comunicato congiunto ignora l'«opzione zero» (tesi Usa) e la «moratoria» (tesi Urss)

Breznev-Schmidt: né frattura, né accordo Dei missili nucleari si riparlerà a Ginevra

BONN — Questi i punti principali del comunicato congiunto emesso al termine dei colloqui tra il segretario del pcus, Breznev, e il cancelliere Schmidt.

Dialogo Est-Ovest — «Nell'attuale situazione internazionale i contatti tra i principali Paesi dell'Est e dell'Ovest hanno particolare importanza. Le parti si sono dette favorevoli alla continuazione del dialogo e dei contatti tra Urss e Repubblica Federale». «Obiettivo del dialogo è risolvere i principali problemi del nostro tempo; i due Paesi, nel rispetto delle rispettive responsabilità, devono contribuire allo sviluppo positivo e stabile della situazione internazionale e al conseguimento di una pace duratura».

Situazione internazionale — «Breznev e Schmidt hanno illustrato i rispettivi punti di vista sulle ragioni che sono alla base dell'attuale tensione internazionale. Entrambi hanno sottolineato la grande responsabilità di tutti gli Stati per salvaguardare e rafforzare la pace e alleviare l'attuale tensione. In questo contesto, è stata sottolineata la necessità di affrontare con cautela, in modo equilibrato e costruttivo, i problemi oggetto di controversia. Breznev e Schmidt si sono detti convinti che è necessario fare tutto il possibile per preservare e promuovere la politica di distensione e una equa, pacifica collaborazione a lunga scadenza». «Le due parti sono certe che non c'è alternativa valida alla collaborazione pacifica tra Stati, e che questa collaborazione deve essere fondata sull'eguaglianza, sul rispetto per l'indipendenza e la sovranità degli Stati, sul non intervento nelle reciproche questioni interne».

Armamenti e disarmo — «E' necessario contribuire, con intese concrete, a uno stabile equilibrio delle forze al più basso livello possibile. I passi avanti in questi settori possono notevolmente facilitare il miglioramento del clima politico e restituire fiducia nei rapporti internazionali. In tema di limitazione delle armi nucleari, Leonid Breznev e Helmut Schmidt hanno nuovamente sottolineato le rispettive posizioni. Entrambi annettono particolare importanza alla continuazione del processo avviato in tema di limitazione e riduzione degli armamenti nucleari strategici. Notano con soddisfazione che Unione Sovietica e Stati Uniti si incontreranno a Ginevra il 30 novembre in base all'accordo raggiunto il 22 settembre». «Le due parti ritengono che dar vita a un equilibrio di forze, al più basso livello possibile, nel settore delle armi oggetto di trattativa (a Ginevra) sia di grande importanza per rafforzare la stabilità e la sicurezza internazionale, e che si dovrà fare ogni sforzo per giungere a un accordo».

Crisi locali — «Breznev e Schmidt hanno notato che le situazioni di conflitto e di crisi nelle regioni del mondo non interessano soltanto gli Stati coinvolti direttamente, ma possono ripercuotersi in modi negativo anche sulla situazione internazionale. Considerano perciò particolarmente importante che tutti gli Stati concentrino il loro impegno nell'eliminare gli attuali focolai di tensione e prevenire nuove situazioni di conflitto, dando al tempo stesso prova di responsabilità per preservare la pace, e di adeguata moderazione nelle relazioni reciproche».

Rapporti economici — «Breznev e Schmidt si compiacciono della conclusione, da parte di imprese, banche e altre organizzazioni, di contratti che prevedono la fornitura di gas naturale sovietico alla Repubblica Federale tedesca e altri Paesi dell'Europa occidentale».

(A pag. 5: Uno Schmidt raggiante ha salutato il capo del Cremlino, di Tito Sansa)

Silenzi tra le righe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — Dipende dal come si formula un giudizio: se l'incontro fra Schmidt e Breznev si giudica in base ai sorrisi e alle pacche sulle spalle scambiate al momento del commiato si può essere ottimisti, se invece si valuta secondo le posizioni espresse e scritte dalle due parti durante i quattro giorni di Bonn allora l'ottimismo deve cedere il passo, se non al pessimismo, almeno alla prudenza. L'ottimismo e il pessimismo non sono un metro appropriato per misurare avvenimenti del genere. L'uno e l'altro sono del resto strumenti e modi per fare politica. Anche in questo incontro, per esempio, Breznev si è servito dei cupi toni pessimistici per sostenere le proprie tesi, mentre Schmidt si è servito di accenti ottimistici nell'inseguire lo stesso scopo.

Il capo sovietico ha cercato di convincere il Cancelliere tedesco che Reagan era un inguaribile guerrafondaio, mentre il Cancelliere si sforzava di dipingere il presidente americano come un campione della pace. Ciascuno è rimasto sulle sue, sapendo che né il pessimismo dell'uno né l'ottimismo dell'altro corrispondevano esattamente ai fatti.

Cercando di valutare i risultati al di là delle euforie o delusioni si devono stabilire due dati di fatto: l'incontro in sé stesso è un avvenimento importante e positivo nel momento di crescenti tensioni e tanto poca comunicabilità internazionale, ma l'incontro stesso non ha portato nessuna soluzione capitale, nessuna proposta risolutrice né qualitativamente nuova, anche perché praticamente non poteva risolvere nulla. Per il resto meglio rivolgersi al comunicato conclusivo. Breznev e Schmidt «attribuiscono la massima importanza al dialogo politico fra gli Stati» e si dichiarano «convinti che alla collaborazione pacifica di tutti gli Stati non esiste una ragionevole alternativa»; su questa linea «esprimono l'opinione che sia indispensabile cooperare tramite intese concrete allo stabile equilibrio di forze sul livello più basso possibile». Tuttavia, quanto al nodo centrale, i missili atomici in Europa, non hanno potuto fare di più che esprimere la loro «sodisfazione per il fatto che i negoziati sulla limitazione degli armamenti nucleari a lungo raggio in Europa, che hanno luogo a Ginevra, sono cominciati il 30 novembre».

Frans Barbieri

(Continua a pagina 5 in prima colonna)

A PAGINA 16

Tra Italia e Iraq trattative avanzate per numerosi contratti

di **Eugenio Palmieri**

Morire bambini in roulotte un anno dopo il terremoto

di **Liliana Madeo**

A PAGINA 13

Oggi a Londra il summit Cee

LONDRA — Si apre stamane nella capitale britannica il vertice dei dieci Paesi aderenti alla Comunità europea. Si concluderà domani pomeriggio. Sul tavolo dei capi di Stato e di governo vi sono molti, spinosi problemi; ma in primo piano certo saranno le discussioni sul bilancio comunitario e sulla politica agricola. Una decisione dovrà essere presa anche sulla gestione amministrativa dei Dieci. Sarà esaminato inoltre il piano italo-tedesco per il rilancio dell'unione politica.

Ovviamente, sarà esaminata anche la situazione internazionale. Il cancelliere Schmidt, in particolare, riferirà ai partners i suoi colloqui con Breznev. Si parlerà pure di Medio Oriente e dei negoziati russo-americani.

In una lettera al presidente del Consiglio italiano Spadolini, il premier inglese Margaret Thatcher ha espresso le sue preoccupazioni per le prospettive del vertice. «Causeremo severe critiche sulla Comunità se mancheremo di conseguire l'obiettivo pubblicamente dichiarato di prendere decisioni entro quest'anno».

In una lettera di risposta, Spadolini scrive che al vertice londinese occorre sostenere con la massima fermezza «la contestualità della cooperazione politica e dell'integrazione economica». Inoltre, «è essenziale far compiere qualche passo avanti ai tre punti in discussione: piani speciali e politiche strutturali, revisione della politica agricola comune; squilibri di bilancio».

Per compiere questi «passi avanti», l'Italia ha messo a punto un piano molto dettagliato che sarà proposto da Spadolini e Colombo quale base di discussione per i Dieci.

(I servizi a pagina 7)

Roma: seconda udienza del processo per i letti venduti al Regina Elena

«E la sera Moricca divideva i soldi»

Il racconto dell'assistente del primario: «A me toccavano dalle 30 alle 50 mila lire» - Le deposizioni degli imputati - La caposala: «Io eseguivo ordini; ho sempre sperato che qualcuno più in alto intervenisse»

ROMA — Seconda udienza per i letti venduti al «Regina Elena». Hanno deposto i medici imputati con il prof. Moricca (il primario era stato ascoltato lunedì), due caposala, i familiari di pazienti deceduti di cancro.

Sale sul banco d'accusa il dott. Franco Saullo, assistente di Moricca. «*Confermo la deposizione resa in istruttoria* — dice —. *Preciso inoltre di aver sempre svolto attività ausiliaria*». Il suo racconto: «*Ero stato incaricato dal mio primario di incassare gli onorari dai pazienti. Nego di aver determinato io le somme da pagare e nego di aver chiesto soldi per favorire i ricoveri al "Regina Elena". La somma che veniva raccolta in un giorno, era poi suddivisa la sera dal prof. Moricca con tutti gli assistenti. Qualche volta mi è capitato di intascare 100 mila lire, normalmente però mi venivano consegnate dalle 30 alle 50 mila*».

Il dott. Saullo lascia il posto a Michelina Morelli, una delle caposala. La donna è agitata, precisa subito di essere innocente: «*Tutto ciò che ho fatto l'ho fatto a fin di bene*». Nega di aver ricevuto compensi per i ricoveri e chiarisce «*che le ritirate private a "Valle Giulia" erano il modo più sicuro e celere per ottenere il ricovero al "Regina Elena"*». Dopo aver spiegato ai giudici le mansioni cui era preposta, la donna ha aggiunto: «*Quando erano liberi i posti letto contattavo l'ufficio accettazione dell'ospedale e questo avveniva quando il prof. Moricca era fuori Roma, se lui c'era, i suoi pazienti (quelli che passavano da Valle Giulia) coprivano la disponibilità. Comunque io non facevo mai nulla che non fosse stato prescritto dal primario, data la sua indiscussa autorità*». E ha ancora detto: «*Io eseguivo ordini, ho sempre sperato che qualcuno più in alto intervenisse*».

Presidente — «Dei 30 letti ufficiali e dei 40 reali che cosa ne sapeva?».

Risposta: «*Non se sapeva nulla. Nel reparto terapia del dolore c'erano 40 letti*».

D — «Ma lei riempiva, dopo il ricovero dei malati che provenivano da "Valle Giulia", i relativi biglietti per l'accettazione?».

R. — «*Impossibile, caso mai lo faceva l'anestesista*».

D. — «Le risulta che quando un paziente proveniva da "Valle Giulia" non veniva visitato dal medico di guardia?».

R. — «*Non so. Evidentemente aveva avuto già la diagnosi dal prof. Moricca*».

Tocca ora a suor Agnesita, la seconda caposala. Anche lei precisa subito di essere innocente e di non aver mai preso soldi dagli ammalati. «*Sì, è vero, ricevevo buste da pazienti, ma pensavo che contenessero documenti. Sì, una volta credo che ci fosse del denaro*». Poi come per liberarsi: «*Comunque eseguivo le disposizioni di Moricca che peraltro conosco da molti anni*».

P.m. — «E da chi erano prenotati i letti, forse da altri medici?».

R. — «Ma lei che indicazioni dava alla direzione?».

R. — «*Di quelli che erano occupati*».

Presidente — «Ma allora perché la signora Ciavarelli (impiegata dell'ufficio accettazione, *ndr*) sostiene che nel suo reparto non c'erano mai letti disponibili per il ricovero?».

L'imputata tace.

Tocca al prof. Antonio Capito, direttore sanitario del «Regina Elena», accusato di omissione d'atti d'ufficio. Sereno e sicuro, spiega: «*Non ho mai rilevato alcuna irregolarità, non controllavo i registri dell'accettazione*».

Poi la testimonianza di alcuni familiari di pazienti deceduti di cancro. La signora Catalda Occhinegro accusava invece un dolore alla gamba. Più conciliante di tanti vialetti da Moricca. «*Andai a "Valle Giulia"* — ha raccontato la donna — *dove, senza che io lo richiedessi, venni sottoposta al "blocco di prova". Poi mi spedirono al "Regina Elena", dopo la richiesta di 500 mila lire. In ospedale mi sottoposero a un secondo "blocco" che mi paralizzò le gambe. Decisi di andarmene e in seguito un medico, con poche cure, mi ha fatto passare il dolore*».

Il processo riprende domani.

r. s.

SI E' INIZIATA L'ASSEMBLEA DC CHE DOVRA' DARE UNA IDENTITA' NUOVA AL PARTITO

Clima giudicato troppo freddo, partenza fiacca «Ma (avvertono) si corrono i diecimila metri»

Roma. L'abbraccio tra Fanfani e Zaccagnini all'apertura dei lavori dell'Assemblea nazionale della democrazia cristiana (Ansa)

ROMA — A un certo punto, mentre Luigi Gui sta ancora parlando alla sala distratta, dalle file di destra si alza l'ex segretario della Dc Luigi Macario, oggi deputato europeo democristiano. Infila il cappotto, raccoglie il cappello, e spiega: «*Relazione troppo lunga, clima troppo freddo. Io così la dico? Come nelle gare di atletica, ci vorrebbe lo starter che spara in aria il secondo colpo di pistola, e costringe tutti a ricominciare: partenza falsa*».

Sarà vero? Nell'azzurro freddo della scenografia che fascia il Palazzo dei congressi, il vecchio e il nuovo della dc sono intrecciati insieme, ed è difficile capire dove finisce l'uno e incomincia l'altro.

Certo, l'iconografia ufficiale del partito, verso cui da trent'anni s'innalzano le lampade tivù e i flash dei fotografi, si è spezzata di colpo, e gente che è cresciuta fuori dai corridoi democristiani — come i «professori», gli «esterni» — è arrivata sul palco d'onore insieme con Piccoli e Forlani, mentre ministri, capicorrente e dignitari sono sparsi in platea, lontano dai riflettori. Ma la base democristiana sembra disorientata e lontana, diffidente e guardinga, dispersa tra le poltrone semivuote, mentre incomincia un rito che nessuno conosce, e non si sa come potrà finire.

«*E' vero* — commenta Piero Bassetti, osservando da un angolo della sala l'imbarazzo dc —, *il partito che è rappresentato qui, oggi, sembra imballato, a disagio, quasi gelato dall'arrivo di un appuntamento di cui ci parla da mesi. Il fatto è che nella cultura democristiana questa assemblea di riflessione è una specie di animale sconosciuto, che non si sa da che parte agguantare. Non è proprio un congresso, non è solo un convegno: e allora la nostra gente resta in guardia, e preferisce aspettare*».

«*Non solo* — aggiunge Angelo Sanza, uno dei "quarantenni" in corsa da con De Mita —: *questo è un partito educato a veder le correnti battere la testa l'una contro l'altra, in pubblico, e dar spettacolo ad ogni congresso. Oggi, fiuta che si tratta di qualcosa di diverso, e fatica a ritrovarsi. Eppure, sotto quest'assemblea frigida vi sono i segni del cambiamento. Credete a me: qualche anno fa i grandi capi non avrebbero mai dato tre ore di riflettori ad uno come Gui, ma se le sarebbero giocate tra di loro*».

E allora, bisogna voltarsi verso Luigi Gui, 67 anni, camicia bianca, vestito scuro, tono da vecchio preside gentiluomo, di quelli di provincia: è lui, dunque, la prova del nove di una dc che cambia? A prima vista, sul palco d'onore, la dc sembra ancora: Piccoli al centro, assorto e impenetrabile, con la testa incassata nelle spalle, Forlani rilassato e scomposto sulla poltrona presidenziale, Formigoni rigido davanti ai suoi appunti, Donat-Cattin chinato a scrivere poche righe d'attacco per la sua agenzia: «*Inizio in sordino con qualche imbarazzo, palazzo semivuoto, temperatura inferiore a quella, già freddina, d'ambiente*».

Eppure, dice Guido Bodrato affondato in una poltrona anonima in mezzo ai delegati, facciamo attenzione, qualcosa cambia: alza il dito verso il palco, conta uno ad uno i mezzibusti democristiani schierati a fianco di Gui: «*Ci sono otto persone nuove, che in quel posto, alle nostre riunioni, fino ad oggi non si erano mai viste*». «*Scherziamo? Qui un terzo dei presenti è estraneo all'apparato* dc — aggiunge il segretario organizzativo, Sanese —; *quale altro partito si è mai aperto fino a questo punto?*». «*Sì, ammettiamolo* — taglia corto Andrea Borruso, deputato di Milano legato a "Comunione e liberazione" —: *Piccoli ha avuto coraggio a dire di sì a un'assemblea come questa*».

Ma fino ad ora, il coraggio sembra inutile, perché l'assemblea fila via liscia senza pericoli e senza trabocchetti, con i capi che parlottano tra loro in platea, mentre Gui sfoglia le 130 cartelle della sua relazione pedante, e i delegati sbirciano i giornali. Qua e là sulle poltrone, gli invitati ascoltano in silenzio. «*Sì, è vero, mi sembra un avvio un po' freddo* — ammette Vittorio Merloni, presidente della Confindustria —. *Eppure, la riflessione che la dc sta facendo era necessaria, non più rinviabile. Questo lo so per certo. In quanto ai risultati, non ho certezze, posso soltanto avere delle speranze*».

«*Per ora, ho ascoltato una dolorosa difesa del passato* — aggiunge Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat ed ex senatore dc —. *L'assemblea deve andare oltre: deve individuare un metodo per consentire alla dc di parlare con la società, e affrontare i suoi problemi. Questo quadro politico, secondo me, ha bisogno della dc. Ma la dc deve liberarsi delle troppe pelle al piede, deve ritrovare autorevolezza. Deve sapere che i problemi dell'Italia, nell'82, richiederanno capacità di decisione: che ruolo potrà giocare la dc? Ecco il grande punto interrogativo*».

L'assemblea, ieri, non lo ha sciolto. In sala erano rimaste appena duecento persone quando Gui ha finito di parlare e si è preso l'abbraccio rituale dei capi, insieme con un applauso svogliato. «*Bastavano cinquanta minuti di relazione* — era il commento gelido di Toni Bisaglia — *e un po' di grinta*». «*Forse ci voleva anche il coraggio di difendere questa dc, che non ha sbagliato le grandi scelte, e non è il caso di rivoltare come una pelle d'orso consumata*», incalzava Ciriaco De Mita.

Allora è stata una partenza falsa davvero, bisogna ritornare tutti ai blocchi? «*Andiamoci piano* — invita uscendo il ministro Vincenzo Scotti, con la prudenza disincantata degli andreottiani —. *Siamo partiti lenti, senza sprint. Ma bisogna capire che questi non sono i cento metri, ma i diecimila. Vedrete al traguardo: la dc, se lo dico io, ha fiato da vendere*».

Ezio Mauro

Cardinale tedesco nuovo prefetto di ex Sant'Uffizio

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale tedesco Joseph Ratzinger, arcivescovo di Monaco e noto teologo fin dai tempi del concilio Vaticano II, è stato nominato dal papa prefetto della congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio), che costituisce il primo dei dicasteri pontifici dopo la Segreteria di Stato.

Il cardinale Ratzinger, che ha 54 anni, succede allo jugoslavo Franco Seper, che ha 76 anni ed ha guidato l'ex Sant'Uffizio per oltre tredici anni.

Tesseramento dc

(Segue dalla 1° pagina)

ca», quando un gruppo di deputati del suo partito l'ha apertamente tacciato di «*ignobile forzatura alla situazione in atto*» per il tesseramento.

Cosa è accaduto? Nel suo discorso, Gui ha detto che il comitato ordinatore dell'assemblea, nei giorni scorsi, avrebbe espresso un giudizio negativo sull'abolizione del tesseramento proposta da un gruppo di deputati-peones, tra i quali gli esponenti del «movimento giovanile». I deputati anti-tessera sostengono invece che la loro richiesta era stata «*valutata e recepita dal comitato ordinatore e inserita nel documento da sottoporre, tra le varie ipotesi, all'esame dell'assemblea*».

Il contrasto dovrà essere risolto da Forlani, mentre sulla relazione di Gui sono piovute le critiche di tutti i gruppi di tradizionalmente anti-correnti e «anti-establishment», da Donat-Cattin ai «quarantenni» guidati da Sanza e Mastella. Almeno su questi fronti, la battaglia politica e aperta e chi voleva scolorire il «concilio bianco» è rimasto subito deluso. Lo rimarrà anche nei prossimi cinque giorni di dibattito? «*La materia — sostiene Donat-Cattin — è enorme, le idee dirompenti poche. Speriamo in meglio*».

Al di là del suo orgoglio di vecchio alpino, forse sperava in qualcosa di meglio anche Gui quando ha cominciato a leggere per la prima volta il discorso-fiume di 130 cartelle frutto non solo della sua fatica, ma anche di quella di una «equipe» di esperti dc. «*Chiedo venia per la lunghezza e per l'ardire*» ha detto proprio alla fine, dopo aver trattato dell'identità ideale e storica della dc, del ruolo e della presenza della dc in ogni campo, della riforma della struttura del partito: «*Quest'assemblea vuol rappresentare un invito ad essere così: un bagno nel ripensamento dell'ideale per ritornare ad essere semplici, disponibili*».

Come? «*Il partito* — ha detto l'oratore — *non deve guarire, ne l'hanno fatto in passato i suoi uomini migliori, alla comunità ecclesiale italiana come ad un retroterra strumentale di voti*». «*Ci sono* — ha aggiunto — *ceti, gruppi, uomini, provvisti di connotati sociali nuovi e suscettibili di intendere il valore umano dell'ideale democratico-cristiano purché lo si sappia presentare ed incarnare dinanzi a loro senza impoverirne la ricchezza dell'ispirazione, ma anche con un linguaggio e in forme ad essi più accessibili ed usuali*».

Per Gui, la «*prima operazione da fare*», i collega a questa sua domanda: «*Perché non ci sciogliamo tutte queste bardature inette, otto correnti cristallizzate e in periferia anche di più, non ci scrolliamo di dosso queste incrostazioni, senza furbizie, senza sottintesi*». I primi interventi nel dibattito, da Ardigò ad Emilio Colombo a Bassetti, stanno dando le prime risposte, positive sulla carta, tutte da verificare nella «società nuova».

Luca Giurato

La relazione di Gui

ROMA — La lunghissima relazione con la quale il segretario del comitato organizzatore dell'assemblea dc, Luigi Gui, ha aperto i lavori dell'assemblea è frutto collettivo del lavoro, in questi mesi, di un gruppo di esperti. Alla relazione hanno infatti collaborato Galloni, per l'aspetto istituzionale, Bersani per la politica internazionale, il professor Mazzocchi per i temi economici e sociali, Sanese e Mannino per la struttura del partito. Ecco in sintesi i punti fondamentali del documento.

● **Caratteri dell'assemblea** — «Non è solo un convegno di studio, ma un incontro politico, sia pure di carattere inedito e straordinario». Una assemblea che «è stata fornita di poteri che mettono il consiglio nazionale nella necessità di pronunciarsi e di decidere per la ratifica o meno». «Non deve quindi sfuggire a nessuno il significato di sfida profonda a un rinnovamento reale che ci sta davanti».

■ **Rapporti con gli altri partiti** — «Al centro del dibattito è la dc stessa, il suo modo di intendere e di porsi di fronte alla crisi di fondo della società nazionale». In questo atteggiamento «non c'è alcuna velatura integralista ed esclusivista», perché la dc è stata sempre e continua ad essere fautrice delle collaborazioni più ampie e aperte possibili come dimostra «il sostegno decisivo e solidale che essa fornisce al governo in carica».

● **La dc e il mondo cattolico** — «La dc deve continuare a riferirsi, con rinvigorita convinzione e coerenza, ai punti essenziali della sua ispirazione cristiana». Ma il partito «non deve guardare, ne l'hanno fatto in passato i suoi esponenti migliori, alla comunità ecclesiale italiana come a un retroterra strumentalmente adibito a riserva di voti. Senza pretesa di esclusiva, ma con grande cordialità e speranza, i dc guardano alla comunità ecclesiale come a un mondo vitale nel quale si generano e si apprendono a vivere gli autentici valori umani e cristiani». Nei confronti della dc si è verificato un nuovo atteggiamento del mondo cattolico: «Se dolorose ferite sono state inferte alla tradizione e al costume civile e legale del nostro popolo (divorzio e aborto) quei cattolici i quali hanno scelto la via della diaspora non hanno certo contribuito alla difesa dei principi cristiani».

● **Valori e soggetti nuovi nella società** — «Vi sono ceti, gruppi, uomini provvisti di connotati sociali nuovi e suscettibili di intendere il valore umano dell'ideale democratico cristiano, purché lo si sappia presentare e incarnare dinanzi a loro senza impoverirne la ricchezza dell'ispirazione, ma anche con un linguaggio ed in forme ad essi più accessibili e usuali». Una idea da riscoprire, in termini moderni, è «quella della solidarietà». In questo spirito «sarà possibile recuperare anche gran parte di quelle energie giovanili che le utopie degli ultimi quindici anni hanno dapprima esaltato e poi deluso sospingendole, in molti casi, verso la droga, il disimpegno irreversibile, la reazione violenta».

■ **Temi internazionali** — Obiettivo fondamentale nell'attuale situazione mondiale dovrebbe essere «la ricerca negoziale della cosiddetta opzione zero che renderebbe superfluo ogni nuovo spiegamento missilistico della Nato, purché anche l'Urss riduca a zero il proprio potenziale superiore a quello occidentale».

● **Riforme istituzionali** — Si sollecita «una struttura dell'apparato centrale più efficiente e più coordinata con le politiche europee e con quella regionale». In particolare si chiede una ristrutturazione della presidenza del Consiglio e di molti ministeri, un coordinamento della programmazione e della politica di spesa.

■ **Politica economica** — Tre i temi principali: «Guidare l'evoluzione dei redditi e quindi dei consumi; stimolare un aumento della produttività delle risorse, sia nel settore privato che in quello pubblico; evitare, altrimenti, una politica delle risorse, eccessi di domanda o di offerta di prodotti».

● **Riforma del partito** — Sono state illustrate varie proposte di cambiamento che investono i livelli organizzativi, le garanzie del dibattito di base, l'adesione al partito, la contribuzione associativa e il tesseramento, la partecipazione alla vita del partito dei cosiddetti esterni, il sistema elettorale, la selezione dei dirigenti. Fra le principali quella di una partecipazione paritaria, al prossimo congresso, delle tre componenti presenti all'assemblea: iscritti, eletti e rappresentanti esterni. Altra proposta è quella dell'elezione diretta, a tutti i livelli, del segretario politico da parte dei relativi congressi e quella del superamento del sistema proporzionale.

■ **Le correnti** — Gran parte delle innovazioni proposte dovrebbero servire a un graduale superamento delle correnti. La relazione letta da Gui si conclude con un appello: «Perché non sciogliamo tutte queste bardature, non ci togliamo di dosso tutte queste incrostazioni riemergendone così liberi, senza furbizie, senza sottintesi, con integrità di comportamento, schietti, senza conti arretrati».

Lord Hailsham tiene lezione ai nostri senatori

ROMA — E' cominciato ieri, al Senato, un nuovo ciclo delle «Integrazioni conoscitive al dialogo parlamentare» che riguarda — ha detto Fanfani, inaugurandolo — soprattutto confronti sulla funzionalità del Parlamento e che proseguirà il 2 dicembre con l'esposizione di Simone Weil sull'origine, l'opera e le prospettive del Parlamento europeo.

Ieri lo speaker della Camera dei Lords, Hailsham, ha affrontato il tema del «sistema bicamerale», alla presenza di numerosi membri del governo, del presidente della Corte Costituzionale, di giudici, di senatori e deputati, degli ambasciatori del Commonwealth, dei presidenti dei Consigli di Stato e della Corte dei Conti e di personalità del mondo accademico.

Lord Hailsham ha centrato il suo intervento sul ruolo essenziale che rivestono le due Camere, quale cardine del sistema istituzionale di tutti gli Stati di lunga tradizione democratica. A suo parere l'esistenza di due assemblee è una caratteristica di libera vita politica «troppo spesso ricorrente per essere ignorata». Si è quindi soffermato sulla possibile divisione di ruoli e funzioni fra i due rami del Parlamento.

Se il pretore non si pronuncia lo sfratto è automatico

ROMA — Il decreto casa approvato dal governo venerdì mattina ed in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale prevede anche un meccanismo che rende automatico lo sfratto in caso di silenzio del pretore.

Tre dei 17 articoli del decreto riguardano infatti la graduatoria degli sfratti, che va chiesta da parte dell'inquilino al pretore competente; questi potrà concedere altri quattro mesi al massimo (oltre ai due previsti comunque dal decreto per tutti gli sfratti) di proroga determinando entro questo arco di tempo il giorno della nuova esecuzione. Ma se il giorno di questa nuova esecuzione del provvedimento di rilascio non viene comunque fissato dal giudice «il locatore (art. 12) può chiederne la fissazione con istanza rivolta allo stesso pretore».

Questi potrà stabilire la nuova data in un periodo non anteriore a 90 giorni e non posteriore a 180 da quella di presentazione della istanza stessa. Nel caso in cui il pretore non si pronunci entro i trenta giorni dalla data di presentazione di questa istanza, cioè, l'esecuzione si intende fissata allo scadere del sessantesimo giorno decorrente dalla data di deposito in pretura della istanza.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Le famose divergenze parallele

Cristiana F.

A un certo punto nel linguaggio politico s'è insinuata la terminologia aerea degli psicologi o dei sociologi, e addio. Adesso: l'oscura frustrazione della dc, la fase depressiva e il desiderio di rivalsa, la pulsioni della base, l'assurzione del ruolo, la ricerca d'identità, l'esaurimento storico. Pare d'essere a Vienna, inizio Novecento, a un banchetto della Società Psicoanalitica nella Schutzengel, con Freud a capotavola. Ancora: l'immagine del partito, il messaggio, il patrimonio di cultura, i contenuti che sostanziano, la nostra filosofia, il nuovo modello dello Stato-spettacolo, l'istanza legittimante di protezione sociale caduta nell'obsolescenza del Welfare State, la fine dell'idolatria della crescita. Pare d'essere a Francoforte, all'uscita d'un seminario dell'Istituto di Scienze Sociali.

Intanto in Italia non si viaggia perché il contratto di lavoro dei ferrovieri scaduto da undici mesi non è ancora stato rinnovato; a Fasano danno fuoco a una ragazzina perché rifiuta di prostituirsi; a Napoli, fanno sapere le Br, per il dissequestro del dirigente democristiano Cirillo è stato pagato un miliardo e mezzo; sull'autostrada del Sole nuovi briganti tendono agguati di rapina alle nuove diligenze, gli autotreni da trasporto, e regolarmente li svuotano; a Parma due detenuti vogliono morire di fame piuttosto che continuare a vivere in carceri dove la gente viene ogni giorno sgozzata, straziata, ammazzata, e dove lo sciopero di direttori e addetti cancella ogni regolamento; a Torino un professore omosessuale ricattato si impicca, tanto forte è il suo timore dell'esclusione professionale e sociale.

Il livello culturale del vertice sale vertiginoso, il livello civile del Paese cala, sprofonda: sono le famose divergenze parallele.

Eccitazione, deliziato terrore, attenzione, commozione, una tensione allentata ogni tanto dall'ironia difensiva: risate quando la ragazzina si prostituisce a uno troppo squallido o quando la madre di lei dice qualche perbenismo, magari applausi all'iniezione ben fatta, ben riuscita (voce nel buio: «*Gol!*») e alla conseguente appagata resurrezione del drogato.

E' il modo, molto singolare, con cui il pubblico segue a Roma *Cristiana F.*, il film tedesco sulla tredicenne drogata e prostituta per drogarsi, sul mondo dei ragazzi dell'eroina addensato alla stazione ferroviaria Zoo di Berlino. Il film ha successo, anche in tv ha avuto molto successo il racconto a puntate sulla ragazza drogata di *Storia di Anna*: furbi, o ambigui, senza giudizi morali o ipocritamente melensi, trattano spettacoli su fascende reali, su fenomeni che sono stati anche troppo mitizzati in nero, anche troppo gratificati nei *media* del fascino romantico della dannazione.

Strano successo. *Cristiana F.* è vietato ai minori di quattordici anni: ci sono quasi esclusivamente adolescenti nella platea colma, e stripiena al pomeriggio della domenica, con la fila che s'allunga fuori in attesa. Il film si presenta come vicenda drammatica di degradazione, fosco quadro delle disgrazie del vizio: i giovani spettatori lo consumano con interesse incuriosito per la prassi, per il meccanismo e la tecnica della pillola, della siringa o del commercio di sé, come fosse un film di guerra o di sport.

Il film descrive l'universo drogato come un buio pianeta diverso: i ragazzi lo seguono come una cronaca realistica dell'esperienza quotidiana, indiretta o diretta. Il film racconta Cristiana come Cosetta dei Miserabili, una vittima lagnosa da romanzo ottocentesco: il pubblico costumato la vede come un'eroina, pallido patetico emblema dell'istinto di trasgressione, dell'orgoglio adolescente di essere contro, di essere vessati e incompresi dall'altro mondo adulto.

Senza nudi

L'errore tipografico e il refuso, mai come adesso frequente e diffuso, si estende ancora: dai giornali quotidiani arriva ai libri in edizioni aristocratiche, agli editori che basano il proprio prestigio e successo sulla perfetta raffinatezza per pochi, sulle scelte sofisticate, sulle operazioni culturali stravaganti e chic.

Così l'errore cambia pure di segno letterario. Se finora faceva ridere o rendeva un testo incomprensibile, ed era quindi riconducibile al genere umoristico o al genere poliziesco, adesso è alla poesia che appartengono certe creazioni della sbaglio: ne *L'indomani* di Neera ripubblicato da Sellerio con grande eleganza, fondo blu, Dudovich in copertina e tutto quanto, tra paragrafi ripetuti due volte, pasticci o semplici refusi comici, ecco il sospiro lirico, magari venato di moralismo: «*Veda che cielo limpido, senza nudi*».

Il verfice di Fez

(Segue dalla 1° pagina)

se non una versione araba della famosa Risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza? E ancora una summa delle infinite altre risoluzioni dell'Onu che ribadiscono il diritto dei palestinesi alla autodeterminazione? Assurdamente la «242» è stata accettata dalla Siria che si è fatta paladina di tutte le altre. Ma, a suo tempo, nel novembre del 1967, la Siria accettò la «242» in un'amara congiuntura che non permetteva altre vie di uscita dal disastro, dopo la «guerra dei 6 giorni». Allora si poteva fingere di ignorare che la «242» stabiliva il diritto di tutti gli Stati della regione, compreso Israele, a vivere entro confini sicuri e riconosciuti. Oggi accettare l'articolo 7 del piano Fahd comporta l'assunzione di una precisa «responsabilità storica»: riconoscere Israele in cambio del recupero di tutti i territori occupati.

Come diceva ieri un dignitario saudita, «ad Assad è mancato il coraggio di arrendersi alla logica della storia». Quel coraggio che, al contrario, Arafat ha in definitiva dimostrato di avere e che potrebbe costargli caro. Non è un mistero, infatti, che in Libano dove la presenza siriana è massiccia e quella libica incisiva, si è tentato negli ultimi tempi di tagliare l'erba sotto i piedi di Arafat. Ed è lecito pronosticare tempi duri per i palestinesi nel «ridotto libanese».

Igor Man

Forse a gennaio i primi dati sul censimento

ROMA — E' ormai praticamente terminata l'operazione di raccolta dei moduli del censimento e gli uffici comunali si apprestano a compiere la revisione: i primi dati sulla consistenza della popolazione saranno disponibili nei primi mesi del prossimo anno e, nell'ipotesi più ottimistica, forse anche a fine gennaio.

Gli strumenti rilevatori, superate le difficoltà delle scorse settimane, hanno dunque raccolto quasi completamente (viene segnalato qualche ritardo in alcuni grandi centri) i diciotto milioni di moduli compilati da altrettante famiglie italiane e gli altri tre milioni e mezzo di modelli destinati al censimento delle imprese.

La crisi della cultura al Comitato centrale del pci

L'Italia è un Paese di geni (ma vanno tutti all'estero)

Oggi la direzione discuterà il disarmo e i rapporti Est-Ovest

ROMA — Culturalmente, stiamo diventando sempre di più un Paese di serie B: e a questa constatazione si accompagnano fenomeni quali il diffondersi della droga e della violenza, un degrado culturale continuo, e la ripresa del fenomeno di «fuga dei cervelli». La denuncia è stata fatta ieri alla direzione del pci, un anticipo di quelli che saranno i temi principali del comitato centrale previsto dall'3 al 3 dicembre prossimi. In quell'occasione il partito comunista lancerà la sua proposta, ideale e politica, per rispondere alla sfida, che non colpisce solo le società occidentali: «Vediamo benissimo — ha detto Tortorella — che anche nei Paesi che hanno tentato trasformazioni sociali estatano delle crisi assai serie, assai gravi, e anche lì le speranze di autocorrezione di questi sistemi si sono dimostrate in parte non fondate».

I lavori si sono aperti con una relazione di Berlinguer sul colloquio avuto con Piccoli. La direzione ha approvato la «linea» esposta nel corso dell'incontro. Poi si è subito passati a discutere di cultura, in senso lato, e della preparazione del comitato centrale, «slittato» a dicembre dalla primavera scorsa, quando le elezioni imminenti ne avevano impedito l'effettuazione. Ne ha parlato con i cronisti Aldo Tortorella. «C'è un patrimonio di valori che dovrebbe essere comune alla sinistra italiana ed europea — ha detto — valori comuni ed errori comuni. Ma se non sono le forze della sinistra che danno idee per il risanamento dei mali della società, chi li può fare?». Assistiamo a fenomeni negativi che vanno combattuti su tanti terreni: economico, sociale, ma anche ideale: «Bisogna vedere dove le forze di sinistra non hanno saputo prevedere per tempo questi sviolgimenti, e fare uno sforzo per il rilancio di idee antiche, e la proposta di idee nuove».

Ma c'è una seconda questione, una crisi «quasi ininterrotta» della cultura del nostro Paese. «Dobbiamo sapere che ancora oggi non è finita la fuga dei cervelli». In campo mondiale occupiamo una posizione assolutamente marginale, per quanto riguarda l'invenzione, la ricerca e la scoperta; altri ci hanno sopravanzato clamorosamente. Il Giappone per esempio, partendo da posizioni che erano molto più fragili della nostra: «Non si è saputo concepire la scienza, la tecnica, e la cultura in generale come una grande risorsa. La principale risorsa di un Paese come il nostro, che non ha materie prime, e non ha altro, ma ha solo l'intelligenza».

Da parte del pci saranno avanzate proposte politiche concrete su tutti i campi, che andranno a sommarsi, dice Tortorella, alle numerosissime proposte di legge presentate in Parlamento per riformare, o dare impulso alla ricerca, alla scuola all'università. Partendo da una constatazione di fatto: la quota di bilancio statale destinata ai quattro ministeri «culturali» (Pubblica Istruzione, Spettacolo, Beni culturali e Ricerca) è attualmente del dieci per cento, solo qualche anno or sono ammontava al diciannove per cento. C'è stato, nell'arco di un lustro o poco più, un taglio di quasi il 50 per cento delle spese pubbliche.

Oggi la direzione si occupa di problemi internazionali. Distensione e trattative Est-Ovest sono al primo posto, ma si parlerà anche del viaggio di Arafat in Italia, e della visita di Berlinguer a Parigi. Avrebbe dovuto avvenire entro la fine di novembre, ma è stata rinviata: ancora non si sa di quanto. Ci sono problemi interni al pcf, e fra questo e gli alleati socialisti d'oltralpe.

ma. ros.

Sansoni Editore

MILA MASTROROCCO

LE MUTAZIONI DI PROTEO

I giardini mediceI del Cinquecento

L'architettura dei giardini: uno dei capitoli più affascinanti, e meno conosciuti, della storia della cultura e dell'arte rinascimentali.

pp. 208 con 16 tavole a colori e 87 in bianco e nero

DA DIARI E TESTIMONIANZE AUTENTICHE

MAURIZIO CHIERICI

Quel delitto in casa Verdi

Il nipote del Maestro uccide una donna. Perché? E perché si fa di tutto per nascondere l'accaduto?

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

NEL FORZIERE LA VERITA' SU UN AMICO DI BYRON

Carriera e fuga di un dandy

L'Inghilterra è sempre l'Inghilterra. Qualche anno fa la Barclays Bank iniziò certi lavori nella propria filiale di Pall Mall. Venne così alla luce un deposito contenente numerose cassette e bauli dimenticati: affidati alla banca molti decenni prima e non più reclamati da nessuno. Si decise di esaminarli, cominciando da quelli in sosta da più di un secolo. Non senza emozione il direttore della filiale riconobbe sopra un vetusto forziere il nome di Scrope Davies, *dandy* e giocatore d'azzardo all'epoca della Reggenza, passato alla storia come intimissimo amico di Byron.

Si convocarono allora il segretario della Commissione Reale dei Manoscritti Storici, i discendenti di Scrope Davies, e John Murray, pronipote dell'omonimo editore di Byron, tuttora in possesso del più fornito archivio privato di manoscritti e altri cimeli del poeta. Alla loro presenza il forziere fu aperto, e il contenuto superò ogni speranza: lettere inedite di Byron e di molti altri membri della sua cerchia, manoscritti di opere di Byron e Shelley, e materiale spicciolo della vita quotidiana di Scrope Davies: conti, ricevute, taccuini, oggetti, in gran copia. Tutta roba incassata e lasciata alla banca nella fretta della partenza per l'Europa alla quale il *dandy* fu costretto in seguito al proprio crollo finanziario. In patria sarebbe tornato solo quarant'anni dopo, e anche allora per breve tempo.

Con un bel gesto i discendenti di Scrope Davies rinunciarono a rivendicare i loro diritti, e pertanto il forziere fu trasportato solennemente in un tiro a quattro al British Museum, e a esso affidato senza limiti di tempo. Il 10 dicembre 1976 il *Times* pubblicò la lieta novella in prima pagina, e poco dopo il British Museum allestì una mostra dei reperti, successivamente catalogati e riuniti in venturé volumi di manoscritti, ora a disposizione degli studiosi.

A T.A.J. Burnett, dotto e arguto funzionario della British Library, toccò nel frattempo l'incarico di mettersi al lavoro sui documenti onde celebrarne la fonte in una prima pubblicazione. L'eccellente risultato della sua fatica si è ora concretato in un bel volume intitolato *The Rise and Fall of a Regency Dandy* e sottolineato *The Life and Times of Scrope Berdmore Davies* (pagg. 256, sterline 9.50), pertinentemente pubblicato da John Murray con un contributo, marco a dirlo, della Barclays Bank.

Di cinque anni maggiore di Byron, Scrope (si pronuncia «Scrup»: è un antico cognome inglese imposto come nome proprio per onorare un parente, secondo un costume non raro nei Paesi anglosassoni) Davies aveva fatto parte a Cambridge di un gruppo di giovani eleganti, spregiudicati, radicali in politica, atei in religione, libertini nei costumi sessuali, destinati alcuni a carriere meteoriche, i più a soccombere schiacciati dal perbenismo dell'establishment. Di essi Charles S. Matthews, buon atleta, promettente uomo politico e omosessuale dichiarato, morì annegato a ventinove anni; Byron e lo stesso Davies furono costretti all'esilio; Douglas Kinnaird divenne un prospero banchiere dalle ambizioni politiche frustrate; il solo John Cam Hobhouse visse tanto a lungo da morire colmo e rispettabile, essendo stato ricompensato in clima già vittoriano, con un titolo nobiliare.

Secondo dei dieci figli di un parroco di provincia, Scrope Davies era il solo del gruppo a non possedere né titoli, né beni al sole, né parentele altolocate. Ma compagno piacevolissimo, uomo spiritoso e buon letterato dilettante, gran giocatore e anima delle riunioni conviviali, si fece benvolere da molti, e in particolare da Byron, del quale fu il principale compagno di bagordi negli anni più folli.

Ma benché un po' di luce riflessa da quel vulcano che fu Byron basti di solito a rendere interessante chiunque, Scrope Davies dimostra di avere titoli validi per imporsi alla nostra attenzione anche da solo. Dalle scorrevoli pagine di Burnett emerge infatti una personalità tutt'altro che banale, attraverso la quale si può inoltre seguire la storia esemplare della carriera di un *dandy*.

Il destino di Scrope Davies fu deciso a Eton, dove egli fu inviato undicenne nella speranza poi realizzata di procurarsi così un ingresso a Cambridge e una *fellowship* al King's College, che avrebbe

Lord Byron in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

comportato una piccola rendita a vita. A occhi moderni la Eton del tempo appare poco diversa da un inferno. Il vitto era infame, le lezioni sommarie, l'igiene inesistente. Tutti i collegiali dormivano insieme nella famosa Long Chamber, lunga sessanta metri e larga otto, senza sorveglianza da quando vi venivano rinchiusi alle otto di sera fino alle sette della mattina dopo. Durante quelle ore studiare era impossibile, e i più grandi imponevano un regime di prepotenze, gioco d'azzardo e abusi sessuali; il passatempo innocente era la caccia e lo scuoiamento dei topi.

A quanto pare tuttavia Scrope se la cavò benissimo, e mise così le basi del suo futuro successo mondano: non solo stringendo amicizie altolocate, ma distinguendosi nel gioco e negli sport, e anche per la cura delicata alla propria persona. Fra i più curiosi documenti conservati nel forziere sono intatti certi conti relativi al periodo di Eton: cifre rilevantissime, assurde per un ragazzo, sono spese dai sarti, dai fornitori di cibo, e anche nei frequenti acquisti di sapone, polvere dentifricia, spazzolini da denti e da unghie, ecc., all'avanguardia delle abitudini correnti. La scrupolosa pulizia corporale era una moda nuovissima, facendo parte della rivoluzione nell'abbigliamento promossa in quegli anni dal-l'artiere e capo riconosciuto dei *dandies*, George Brummell.

In seguito, a Cambridge e dopo, Scrope Davies avrebbe incarnato in pieno l'ideale di costui. Ottimo sportivo, praticava la boxe, il cricket, il nuoto, la caccia, e soprattutto il royal tennis, antenato del tennis odierno; parlatore eloquente, con un vasto repertorio di citazioni e *bon mots* scrupolosamente annotati nei taccuini; bevitore onerico; donnaiolo attivo ma con *una balance*, specializzato nel raccogliere illustri amanti smesse da Byron.

Soprattutto Scrope Davies fu impareggiabile nell'impertinabilità verso il denaro. Privo di fortuna personale, arrivò col gioco — i dadi, e le sistematiche scommesse sui cavalli, anche queste ben documentate nei taccuini — a mettere insieme un patrimonio valutato 22 mila sterline (forse un milione e mezzo di oggi) nel 1815. Generosissimo con gli amici e con se stesso, fece sempre la vita del gran signore. Quando il vento girò, non si scompose. Agli inizi del 1817 aveva già perso quasi tutto, e pagava interessi ruinosi agli usurai.

Tentò di rifarsi, e anche di cambiare attività, dandosi alla politica; ma ben presto fu costretto a riparare all'estero per evitare l'arresto. Si fece tuttavia un punto d'onore di evitare la Francia, cui come Byron non perdonava di avere richiamato i Borboni. Informato da Hobhouse, Byron dall'Italia commentò la fine di un'epoca: *«La perdita di Scrope è irreparabile. Vivuto a Bruges — dove si ubriaca birra olandese e va presto mattina di nebbia a farsi saltare le cervella. — Brummell a Calais — Scrope a Bruges — Buonaparte a Sant'Elena — voi nei vostri nuovi appartamenti — e io a Ravenna — quanti grandi uomini, pensate —».*

Tuttavia a Scrope Davies fu risparmiata la fine miseranda di Brummell, incarcerato per debiti anche sul Continente e poi morto in manicomio. Adattandosi con le ottanta sterline annue di Cambridge, Scrope divenne un tranquillo vecchietto che manteneva a beneficio dei rari visitatori d'Oltremanica un repertorio di battute e di pettegolezzi mondani rigorosamente anteriori al 1817. In questa dignitosa solitudine si sarebbe spento, settantenne, nel 1852. Da anni gli amici avevano cessato di ricordargli l'invenzione, un tempo sbandierata, di scrivere i suoi ricordi dei tempi belli; e certo la vittoria in questa scommessa avrebbe sorpreso, per una volta, anche lui.

Masolino d'Amico

NEGLI ATENEI ITALIANI SI TORNA A STUDIARE, MA COME?

I bocciati dell'Università

Scomparsi dai muri i proclami e gli slogan, i docenti tornano a dar prova di severità, gli studenti di voglia d'imparare «Desiderano corsi regolari, cercano una preparazione professionale più valida» - «Il riflusso è forte ovunque» Ma la crisi della scuola secondaria lascia alle matricole una desolante preparazione di base - Rimedi e rischi

TORINO — *Se è vero che da slogan, manifesti, comunicati è possibile ricavare qualche indicazione sullo stato d'animo di una comunità, ecco che entrando una di queste mattine nell'atrio di Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio, sede delle facoltà umanistiche, tutto vetro e cemento, tanto elefantiaco quanto poco funzionale, si ha l'impressione immediata di un cambiamento di clima.*

Scomparsi (o quasi) i proclami ruggenti, concitati, disperati, le scritte che sapevano di delirio, finale pareti dell'aula magna che sino a qualche tempo fa grondavano minacce e simboli di violenza, dalle bacheche riservate agli studenti rimbalzano messaggi di natura ben diversa e che denotano preoccupazioni di carattere economico, interessi culturali vari e qualche volta anche stravaganti, desiderio di apprendere.

E' il segnale di quel «riflusso» di cui si fa un gran parlare? Più semplicemente: gli atenei tornano alla normalità? Dopo le ubriacature di stampo sessantottesco, dopo la liberalizzazione degli accessi, dopo i brividi del '77 come si vive oggi all'università?

Saliamo al primo piano della facoltà di giurisprudenza. Sono in corso gli esami di diritto costituzionale. Interroga il professor Alberto Romano. Di fronte al silenzio o all'incertezza del candidato abbozza un sorriso e restituisce il libretto. Non c'è l'ansia di salvezza della seconda domanda. O si risponde subito alla prima o bisogna andarsene. Le bocciature si susseguono come i ritiri dei candidati, che preferiscono sostenere la prova dopo una preparazione più approfondita. «Mai vista altre volte una strage del genere e dire che diritto costituzionale passa per un esame di media difficoltà», commenta con un filo di voce un candidato.

C'è folla davanti alle aule dove stanno per iniziarsi le lezioni a legge come a lettere, a filosofia come a scienze politiche. Gli studenti si accalcano davanti all'ingresso per accaparrarsi i posti nelle prime file e seguire in una posizione più favorevole l'intervento dei docenti. Al secondo piano altri esami: letteratura italiana moderna e contemporanea, professori Giorgio Barberi Squarotti e Mario Ricciardi.

Si passano in rassegna D'Annunzio e Calvino, Gozzano e Fenoglio, Leopardi con ampi riferimenti anche alla storia e alla filosofia. Le interrogazioni sono svolte in modo molto approfondito, trenta minuti d'orologio sui leopardiani: «Tutto è pace e silenzio, e tutto posa il mondo, e più di lor non si ragiona». Siamo agli antipodi di quella «facioneria» a torto o a ragione imputata sino a qualche tempo fa alle prove universitarie.

Naturalmente non è ovunque così. Il «27» o il «30» «politici», distribuiti a pioggia senza serie valutazioni, persistono in qualche isolotto universitario, ma sono l'ultimo riflesso di una stagione di illusioni, di mille e qualche volta di follia alla quale si tenta di girare le spalle.

Una simile linea di tendenza se non è molto avrebbe scatenato la tempesta tra gli studenti e va pur ricordato che alcuni professori, favorevoli a un atteggiamento di maggior severità, furono intimiditi, minacciati e peggio. Ora tra qualche mugugno e riserva critica i giovani appaiono disposti ad accettare un po' per convinzione, un po' per necessità.

Ascoltiamo un gruppetto di iscritti a filosofia e giurisprudenza, tra i quali vi sono anche esponenti di «Comunione e Liberazione». «Il clima sta mutando, dicono, il carico di lavoro aumenta di anno in anno. Non è che ci lamentiamo, è giusto che l'università dia un'accurata preparazione professionale, ma ecco non vorremmo che tutto si esaurisse in un progetto di ristrutturazione ispirato soltanto alla severità senza l'indispensabile serietà.

«Intanto, proseguono, c'è la tendenza a vedere nelle discipline insegnate soltanto il "momento" tecnico, laddove si dovrebbe puntare anche a una preparazione globale, "sociale" dello studente; in secondo luogo bisognerebbe fornire gli strumenti perché si possa apprendere bene. Sarebbero necessari per esempio seri corsi propedeutici, non è detto che tutti gli studenti abbiano la necessaria preparazione istituzionale».

Registriamo per ora questi fatti: richiesta di maggior rigore nella preparazione e ritorno dello studente a modelli di comportamento che ricordano il passato.

E' un fenomeno generale nell'università? «Il riflusso è forte ovunque, afferma il professor Luigi Firpo, il privato finisce per vincere sempre sul "pubblico" quando per "pubblico" s'intende il vuoto, farneticante, pericoloso regime assembleare che per anni ha dominato nelle università, creato illusioni, bruciato una generazione di studenti. Dieci anni buttati al vento. Dieci anni che peseranno».

«Diciamo che lo studente si sta ridimensionando, puntualizza il professor Gianni Vattimo, desidera corsi regolari, indicazioni chiare delle materie. I seminari e i programmi alternativi non sono più di moda. I motivi sono molteplici e magari anche contraddittori. Da un lato la consapevolezza che la competizione per il posto di lavoro si è fatta più dura spinge a cercare una preparazione professionale più valida, dall'altro c'è una componente sociale: la delusione provocata dal tramonto dell'ideale tipico del Sessantotto di costituire una sorta di unità organica tra cultura e vita fa sì che paradossalmente lo studente si appassioni di più ai contenuti in quanto tali, non finalizzati cioè a qualcosa».

Precisa ancora: «Un un punto di vista generale l'università non appare più il luogo che era divenuto dopo il '68 anche nei suoi aspetti positivi. Il luogo dove si andava anche a imparare l'ideologia corrente e non sempre e soltanto a livelli bassi. Gli studenti ora non cercano più una generica animazione culturale, ma ripensano l'università come luogo di riproduzione di cultura e di istruzione dove s'impara ciò che deve servire. E che potrebbe indicare un processo di modernizzazione, com'è avvenuto negli Stati Uniti, in Francia e in Germania. Potrebbero esserci insomma le premesse perché l'università diventi moderna con dei servizi che funzionano. Ma non può più farlo tornando a essere ciò che era prima del '68: l'università dei gruppi ristretti».

«La contestazione, dice il professor Giovanni Conso, ha messo in crisi molte delle parti delle Balcani, che facciamo a Repubblica di Weimar finirono simultaneamente nel 1918, che il Feudalesimo ebbe la sua massima espansione dopo il Rinascimento, che l'Arno bagna Ferrara, la Nato poi è una sigla molto misteriosa e la prima guerra mondiale ebbe inizio in modo «grosso modo» alla fine del XIX secolo.

Dice il professor Barberi Squarotti: «La grammatica non si studia più, le date fanno schifo, i fatti suscitano ribrezzo, l'analisi logica non si sa che cosa sia. Risultato: a volte si arriva all'università e si sa leggere a stento. E ciò indipendentemente dall'intelligenza dell'alunno».

«C'è la totale mancanza di elementi informativi e formativi, conferma il professor Ricciardi, e il segno della grande crisi della scuola secondaria dove operano anche insegnanti completamente demotivati».

L'università a questo punto appone di fronte a un bivio: ripristino dei vincoli agli accessi o potenziamento dei corsi istituzionali per fornire ai giovani le basi mancanti. Il primo rimedio di solito è ritenuto politicamente improponibile. Il secondo presenta un rischio perché può condurre alla svalutazione della laurea, alla trasformazione del primo biennio universitario in una sorta di liceo prigiudicando così le possibilità del giovane che cerca un'adeguata qualificazione. O si arriverà a una stratificazione dei titoli di studi universitari? Questioni complesse nelle quali rientra anche, come vedremo, il capitolo che riguarda gli insegnanti e i ricercatori.

Clemente Granata

Venezia: rubata la bacchetta di Wagner

VENEZIA — Una bacchetta da direttore d'orchestra, usata da Riccardo Wagner per dirigere un concerto nel giugno 1882, è stata rubata dal museo del Conservatorio Benedetto Marcello.

La bacchetta (lunga 15 centimetri, in legno rosaceo, con un piedino in avorio) era custodita, con altri cimeli, in una vetrina.

Il vecchio transatlantico muore al grand hotel

Manila. Il vecchio transatlantico «Reina Filipina» era all'ancora in attesa di demolizione. Raffiche di vento a 220 chilometri orari del tifone Irma l'hanno strappato agli ormeggi e spinto sulla spiaggia proprio davanti al lussuoso Philippine Plaza Hotel (Ap)

QUARTO VOLUME DELLE MEMORIE: LA GIOVINEZZA

Breznev: «Quand'ero operaio»

Il capo sovietico racconta la sua vita in fabbrica e il suo interesse per l'agricoltura, l'ingresso nel Komsomol e l'incontro con Viktoria, diventata sua moglie - Non parla però delle purghe di Stalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' stata la rivista letteraria *Novyi Mir* (Mondo nuovo) a pubblicare in anteprima le nuove memorie di Leonid Breznev, ma sono più numerosi i russi che ne hanno lette le prime pagine sul quotidiano dell'esercito *Krasnaja Zvezda* (Stella rossa). Come sempre, quando si tratta del capo del Cremlino, si vuole attribuire ai suoi scritti un valore tanto letterario quanto politico: di qui la pubblicazione a puntate sulla stampa quotidiana, in anticipo sul volumetto cartonato che gli sarà reso omaggio in occasione del 75° compleanno (19 dicembre).

Tolstoj si fermò, nella sua autobiografia, al terzo volume. Breznev, osannato a Mosca come una rivelazione letteraria (ma alcuni dubitano che sia lui l'autore dei libri), è ormai al quarto, e nelle ultime pagine si legge chiaramente l'intenzione di scriverne un quinto. Già vincitore, nel 1979, del Premio Lenin per la letteratura, secondo molti russi è addirittura degno del Nobel. Per il quarto volume, che è di appena 23 pagine e fungerà probabilmente da prologo della «epopea brezneviana», il capo del Cremlino è andato a ritroso nel tempo, risalendo alla fanciullezza e alla giovinezza, cioè a una delle fasi meno note della sua illustre e osannata esistenza.

Nei tre libri precedenti aveva toccato altrettanti momenti salienti della storia patria. In *Piccole terre* aveva affrontato una fase della guerra sulle coste del Mar Nero, attorno alla città di Novorossijsk; in *Resurrezione* il tema dominante era la ricostruzione del dopoguerra; in *Terre vergini* Breznev aveva narrato lo sviluppo, negli Anni Cinquanta, dei vasti terreni agricoli nel Kazachstan (le terre vergini, appunto). Chi si attendeva, ora, una relazione sugli anni al potere è stato deluso. Nelle *Memorie* (due parti, con sottotitoli «La vita con la sirena della fabbrica» e «Il sentimento della patria») nulla di tutto questo: il resoconto, invece, della sua formazione di lavoratore e di politico, fino all'invasione tedesca del 1941.

Il padre lija, originario del villaggio di Brezhnevo presso Kursk, portò un Leonid appena quindicenne a lavorare non se nella più grande acciaieria dell'Ucraina, quella di Kamenskoe (oggi Dneprodzerzhinsk). E quando lo stabilimento chiuse i battenti per la guerra civile, nel 1921, la famiglia tornò a Kursk per lavorare la terra. E' la nascita dell'interesse di Breznev per l'agricoltura, che l'avrebbe portato all'impresa delle «terre vergini» del Kazachstan.

L'ingresso nel Komsomol, l'organizzazione dei giovani comunisti, l'incontro con Viktoria che sarebbe in seguito diventata sua moglie, gli studi da geometra, la lotta alla fine degli Anni Venti con i kulaki, i ricchi agricoltori degli Urali, il ritorno in Ucraina (1931) nell'acciaieria abbandonata qualche anno prima, l'ingresso nel partito, gli studi d'ingegneria e la laurea nel 1935, i due anni come commissario politico nell'esercito, in un reparto corazzato dell'Estremo Oriente. E ancora: il ritorno a Dneprodzerzhinsk e la rapida ascesa politica (vicesindaco, poi segretario regionale per la propaganda). Come in un rapido documentario, l'autore Breznev passa in rassegna i momenti della propria formazione, legati, dice ancora la Tass, «al destino della patria».

Non parla però delle purghe di Stalin alla fine degli Anni Trenta, che spazzarono un'intera generazione di funzionari di partito lasciando via libera a quella che oggi è al potere. Preferisce dilungarsi sui suoi impegni di partito nel 1940, quando era responsabile dell'industria militare e della trasformazione di quella civile per l'imminente conflitto con la Germania di Hitler. Le *Memorie* si concludono con l'inizio della guerra, nella quale Breznev indossò l'uniforme di commissario politico. «Ma su quel periodo c'è una storia speciale da raccontare», conclude. La quinta puntata, quindi, è garantita.

Fabio Galvano

INTERVISTA CON LO SCRITTORE FRANCESE, CONFERENZIERE IN ITALIA

Perec, letteratura come enigmistica

«Vorrei scrivere tutto, saturare ogni tipo di scrittura» - Prepara un romanzo poliziesco

TORINO — Georges Perec ha un'espressione un po' maligna che forse gli viene dai capelli divisi e ritorti in due masse laterali e dal pizzetto brizzolato. Si lamenta per il raffreddore dal quale non riesce a guarire. Se l'è portato da Parigi e la laticosa *tournée* italiana per parlare di romanzi altrui e propri (è stato a Roma, Napoli, Bari; l'aspettano a Venezia, Firenze e Bologna) non l'aiuta a ristabilirsi.

Rizzoli pubblicherà *La vita istruzioni per l'uso*, che sarebbe dovuto uscire in febbraio ma, è quasi certo, verrà rimandato all'autunno. Da Quando è apparso *Un uomo che dorme*. Sebbene tradotto in misura così modesta, la fama di Perec è stata grande anche da noi, soprattutto da quando pubblicò *La disparition*. Su quel «romanzo» si scervellarono molti lettori, persi nella ricerca di una «storia» e, soprattutto, della scomparsa cui alludeva il titolo. Che cosa era sparito? Semplicemente la vocale «e».

Subito dopo Perec sorprese ancora il suo pubblico. Con *Les revenentes* scrisse un'opera in cui, fra le vocali, utilizzava soltanto la «e». «Questa disciplino di scrittura è una nuova retorica. L'ho imparata da Queneau e dei grandi retori italiani e spagnoli. Costringe a un lungo lavoro di ricerca, all'uso di altre lingue, ma non è difficile. Difficilissimo è scrivere un libro con due sole vocali. Ci sono riusciti alcuni bambini di una scuola elementare, che mi hanno mandato i loro compiti. E' straordinario come un bambino riesca a giocare con la lingua, la smonta come un giocattolo, poi, purtroppo, la scuola normalizza tutto».

Per Perec la letteratura non è soltanto gioco, non nasce dalla sua passione per i cruciverba, gli anagrammi, i lipogrammi. Con i suoi romanzi, da *Les choses* a *Espèce d'espace*, è riuscito a combinare la *fiction* con la sociologia. «Barthes è stato un mio maestro, anche se io non sono affatto un sociologo. Da lui ho imparato a guardare le cose un po' di sguincio, mai direttamente, e la tecnica per fabbricare messaggi».

Secondo Perec uno scrittore oggi non inventa nulla, ripete ciò che è stato detto cento anni fa. «Cambia la prospettiva e cambia il linguaggio. Uno scrachista non scopre un gioco ma un nuovo modo di giocarlo, un pianista non inventa la musica ma un nuovo modo di eseguirla. Così, secondo me, è la scrittura».

Il gruppo dell'Oulipo, fondato da Queneau, non fa che sviluppare questa tesi. «Vi partecipa anche Calvino, un altro mio maestro, e lavoriamo in questa direzione. Non è una nuova frontiera, ma un modo di considerare la letteratura».

«Il mio problema, continua Perec, è non scrivere mai lo stesso libro. Sono come un contadino che semina nel suo campo cose diverse. Nel mio lavoro ci sono molte linee: la fiction, la sociologia, l'autobiografia, il gioco. Vorrei scrivere tutto, saturare ogni tipo di scrittura».

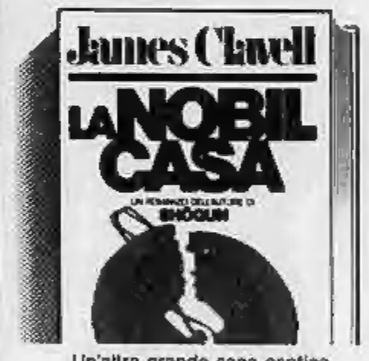
Spiega che, secondo lui, nel Novecento ci sono stati due pittori veri: «Picasso, che ha fatto sempre Picasso anche quando cambiava, e Paul Klee, che non ha fatto mai lo stesso quadro. Io vorrei essere come Klee. Vorrei mangiare tutte le parole di tutti i campi».

Il suo prossimo romanzo? «Un poliziesco in cui c'è un poliziesco e un altro poliziesco: un libro di specchi».

Per il suo terrore di ripetersi, Perec cambia anche gli argomenti delle conferenze che tiene in Italia su invito del Centre Culturel Franco-Italien. Alla libreria Campus di Torino ha parlato di «regole e creatività», a Roma di arte figurativa. «Non può che essere così, dal momento che sono dannatamente onnivoro».

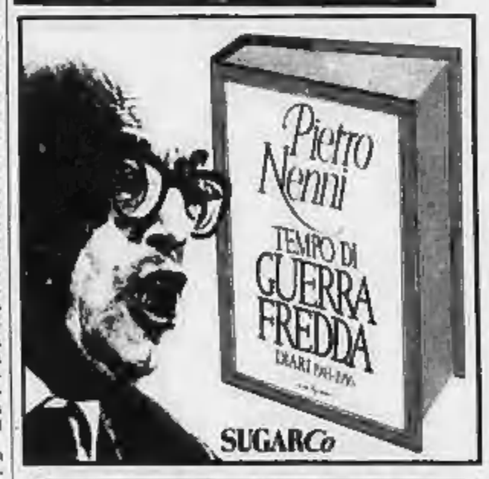
Osvaldo Guerrieri

La più grande avventura dell'anno.



Un'altra grande saga esotica dell'autore di Shōgun.
Al centro di un intreccio appassionante, la leggendaria Nobil Casa, la più antica compagnia commerciale di Hong Kong.

MONDADORI



LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato su LA STAMPA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. **Rubrica 4:** offerte impieghi L. **3500**, tecnici L. **6000**, dirigenti L. **9700**. **Rubrica 5** e 11 (domande) L. **3500**. Avvisi urgenti data fissa o recapiti il doppio. Nessun urgente data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero **590 3166** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'indicazione o l'imposizione a riguardo non legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO liquida fresa Gracon Morgan Cincinnati, fotoliche Cerisi, Fortuna, torn. presse tipografia etc. Tel 297 008
MARTELLERIA vendo magri per spianare lamiere piatti per battere lamiere ad attrezzature varie Tel 702 335

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su stabili, villa, terreni.
FINANZIARIA PID
sede centrale via Cernaia 16 (ipotesi 542 834 - 530 445)
A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 16 Telefonare 594 760 - 596 918
A.A. FINCOTEX concede personalmente prestiti a impiegati operai artigiani commercianti professionisti e mutui casa per acquisto o saldo. Riservatezza. Rate con comodo. Corso Francia 15 tel 780 203 - 770 836
A.A. IPFIM
a tutti consentiamo con rimborso a rate mensili combinabili concludendo in 24 ore finanziamento sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPFIM SAS
corso V. Emanuele 40 tel 515 221 - 517 008.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari pubblici anche 2° grado
FIDI S.A.S.
piazza Statuto 15 tel 539 176 - 548 821 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.
A. ATTENZIONE! presto sulla fiducia immediati a qualsiasi categoria anche a pregiudizi tutti coloro aventi assoluta riservatezza. Tel 011 / 690 3961
A. COMPIO corso Re Umberto 134 finanziamenti fiduciari ed immediati.
A. SIVIUS su vostri alloggi e terreni già in proprietà o da acquistare anche 2° ipoteca e finanziamenti su auto concediamo velocemente e convenientemente a chiunque residente Piemonte Tel 011 600 4665
A. PRESTITI procura privata soddisfacimento a mia vittoria a impiegati operai casalinghe Massima riservatezza Tel 636 427
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani professionisti dipendenti impiegati. Telefonare per appuntamento 011 647 10 75

L'IMPRESA
PRESTA DENTRO
CONTANTI
Telefonare 538 537 - 538 945

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza controlli anche dopo protesto bancario. Credimpresa A. Doria 15, Torino, tel 549 822
PRIVATAMENTE ad in poche ore prestito a tutti senza garanzie o protezioni. Volendo resta a domicilio Tel 596 212
SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa e spese diverse. Rottigeri Centrofin 748 220-23

SOFIM
a tutti interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Multiapplicazioni anche di grado subordine a tasso basso. **A TUTTI** concediamo per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 538 038 - 678 854 cessione rilevo negozi ed aziende. Valuto in loco per valutazioni commerciali senza impegno.
A. CEDERE negozi aziende e diritti. Per le cose difficili ricorrono degli specialisti. Nostro slogan! Lasceo 748 222 (3 linee)
A. COMPRO a contanti stagionale per acquisto bar ristoranti pizzeria tabaccai panetterie per cessione esercizi Tel 593 022
A. INTERPELLA L'Immobiliare Lunica per vendere la tua attività o negozio mettendo a sua disposizione esperienza senza lecito/non pagamento Tel 758 856
A. LABEO arredamenti attrezzature via Pietro Micca locale 900 mq 6 vetrine ottimo giro cede 180 milioni. Tel 746 222
A. LABEO autoimpianti cromatici cil bianchi. Gas annuo 750 milioni. Cede azienda con 11 autotrem. Tel 746 222
A. LABEO conto lavo con Fiat 691 T, unico semimorchio, vendo 53 milioni solo licenza 18 milioni Tel 746 222
A. LABEO Draghetta cede attrezzatura Marcato Cangaroo Castelotte familiare verticalizzato gas 380 milioni Tel 746 222
A. LABEO elaboratore Honeywell Bull DPS 4 in prestigioso Centro Servizi con sistema segretarial. 3 posti auto Alfasud 5 milioni mensili Telefonare 746 222
A. LABEO impianto elettrico telefonia Divisione decennale Gas annuo 130 milioni Cede 82 milioni Tel 746 222
A. LABEO metalmeccanica cintura Torino con avviato passaggio Forte giro annuo con utile adeguato cede Tel 746 222
A. LABEO motori Powerline impianto stampo radiale lavoro Superficie vendita mq 1800 ampio parcheggio Gas 800 milioni. Cede 250 milioni. Tel 746 222
A. LABEO supermercato Tab. VIII importante arteria di Moncalieri Vendita articoli generici e forte avviamento cause Attrezzature recenti con cassa magnetronica di sorveglianza 10 000 mq terreno cintato area coperta mq 3230 con villa personale vendo 2 400 milioni Tel 746 222
A. SALVOLDI A cede corso Trapani negozio abbigliamento bimbi donna magazzino ottima posizione commerciale Tel 650 2196
A. SALVOLDI B cede azienda distribuzione articoli fotografici incassi 350 mq giro d'affari 7 miliardi annui. Tel 650 2196
A. ERMINI CARP 518 041 cessioni negozi particolarissimi aziendali. Generali, corrispondenza Esperanza, corso Matteotti 37.
ABAMEC 636 038 gommista saldatura Bamoro Milano, laterale I, II, VI, XII e XIV 400 mila incasso perma, cede 35 milioni.
ABAMEC 636 038 ristorante sopra 2° cintura Torino, alloggio, terreno per pranzi e balli all'aperto, cede 75 milioni.
ABAMEC 636 038 ristorante tipo nuovo vicinanze Torino, alloggio annesso vero affare per famiglia, cede 49 milioni.
ABAMEC 636 038 attività artigianale assemblaggio montaggio particolari industriali macchine utensili, cede 24 milioni.
ABAMEC 636 038 metallurgica zona Barriera di Milano, superficie di vendita pari a 800 mq piano terra, 13 vetrine, 800 milioni giro affari annui, cede 200 milioni.
ABAMEC 636 038 stabilimento in Piossi, laterale IX, XIV bianchissima vicinia, punta di notevole passaggio, cede 25 milioni.
ABAMEC 636 038 agenzia pratiche auto cerchiate, eccezionale posizione, 500 mila incassi giornalieri, cede 60 milioni.
ABAMEC 636 038 abbigliamento specializzato donna nel suo genere unico in zona assicurazione commerciale di Pinerolo, ottimo giro affari, cede 80 milioni.
ACCURSIO pantanti licenza anche senza avviamento latteria panetteria salumeria alimentari bar anche macelleria Tel 874 758
AFFARE centralissima piazza di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi Tel 360 810
AFFARONE cedo motori spinati falciatrice gli stranieri avviatissima Parchetti vecchie L 32 metri rimorchiati. Tel 506 1202
ALIMENTO vendesi 15 camere arredamento nuovo buon giro affari incrementabile Prezzo tel 600 012
ALIMENTARI zona Barriera cedesi licenza con annesso alloggio 2 camere cucina box 23 milioni Tel 447 553 - 441 686.
ALIMENTARI zona Moncalvo con casa loggia 50 con rustici e cucina 10 anni attività cedesi lire 18 milioni. Tel 980 906
AMIE' A Collino alloggio nazionale decotteca forte incasso Tel 546 585

AMIE' A San Salvario boutique arredamento ottimo stato forte incasso Telefonare 548 585

AMIE' A Santa Rita autonegozio offriamo posti quiri 185. Tel 548 585

AMIE' B zona San Paolo carrozzeria pensione completa locale con magazzino arredamento nuovo forte incasso Telefonare 548 585.
AMIE' C Santa Rita casa del formaggio con vendita alimentari frutta verdura forte incasso. Telefonare 548 585.
AMIE' E Pietro Micca bar cremeria gelateria 2 saloni arredamento nuovo forte incasso Tel 548 585
AMIE' 2 zona Centro ristorazione gastronomia possibilità grandissimo affezionato commerciale forte incasso Tel 548 585
AMMOLARO cede causa trasferimento avviata pizzeria zona S. Paolo ottimo incasso notevole saqquata Tel 306 595.
ANNELLINO cede Barriera Milano avviato accessorio gabinetto estetico ottimo giro clientela richiesta visite Tel 300 580
APPIA 513 751 cede edicola cartoleria tabaccheria zona centro forte passaggio ottimo giro d'affari. Facilitazioni
APPIA 513 751 cede zona Lingotto avviata latteria ottimo passaggio incasso ottimo ulteriormente incrementabile Affare
APPIA 513 751 cede Carrozzeria auto carrozzerie moderne attrezzature ultimo grido ampio parcheggio Forte reddito ripetibile
APPIA 513 751 cede avviato super-market zona commerciale importante e vivace e avviatissimo nuovo 40 metri pu rato
APPIA 513 751 cede zona Crocetta forte passaggio bar supermercato 10 vetrine alta bibita sala tre, sala giochi e soppalino tabacchi 600 mila permanenti
APPIA 513 751 cede avviata sacola pesca sport, zona commerciale ottimo giro d'affari 40 milioni più reale vero affare
APPIA 513 751 cede zona commerciale settimana gastronomia 800 mila permanenti sufficienti minimo contenuto Affare
ARTICOLI regalo studiando mq 90 angolare zona piazza Rivoli 4 vetrine alta redditizio cede lire 37 milioni. Tel 980 906.
AUTORICAMBI commercio ingrosso zona centro, cede Tel 861 0372 ore pasti.
AUTORIMESSA cambiale 180 posti autofficina attrezzata taxaggio Pisione vendo stabile mensile Tel 503 012
AUTORIMESSA in Santa Rita 180 posti auto taxaggio officina cedesi oppure possibile società tel 329 6007
AVETE pensato di acquisto di villa bifamiliare Alpignano quella che fa per voi. Diamo assistenza e consulenza pronta a dopo l'acquisto Fidatevi non spegliate Telefonare 737 516 Centro Sec
AZIENDA artigiana tessile ampliando attività vendesi/affitta cedesi motivi familiari. Buon reddito. Telefonare 927 833, pomeriggio telefoni
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede zona Centro bar alta posizione ottimo reddito incrementabile documentazione
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede cintura industriale Torino avviatissimo bar ristorante ampio reddito 35 milioni
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede centralissima drogheria lab. I - XII - XIV ottimo reddito L. 18 milioni
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede un bar di forte bar ristorante con alloggio L. 80 milioni
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede zona B. Paolo avviata caratteristica lab. XI - XIII - XIV ottimo reddito documentazione
AZIENDAL MARKET tel 650 2170 cede avviamento ristorante prima cintura a reddito multo
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede S. Rita hotel attività di grandissimi redditi bar ristorante. Ottimo fatturato.
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede in Vochigno, arredo bar pizzeria lavoro cedesi IVA 38 ottimo incasso radiotaxi/auto
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede avviatissimo e noto panificio prima cintura Torino ottimo reddito dimostrabile
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede Alba primaria concessionaria auto molto ricercata con azienda licenza ampliabile.
AZIENDAL MARKET tel 650 2175 cede zona Vanchiglia parrucchiere uomo donna saune estetica Buon reddito
BAR piccolo Masonna di Carignano incassa 120 mila al dì 27 ampio distanziando Pistone tel 506 396
BAR cremeria zona Francia avviatissimo motivi con ampio locale ottimo giro d'affari cedesi Tel 380 810
BAR gelateria adiacente via Nizza incassi 400 mila al dì incrementabile ottimo arredo nuovo stagione. Pistone tel 506 396
BAR organo ristorno forte reddito esamo e pensione cedesi Rivoli/gerla via Reggio n. 3 zona Porta Palazzo.
BAR super alcolico stallone alloggio zona forte passaggio incasso 350 mila giornaliere cedo 90 milioni dilazionabile. Tel 537 212 - 617 290
BAR super angolare chiusura serale 350 mila giornaliere zona ufficio da in gerenza o famiglia esperta cedesi Tel 519 870
BAR super semidecoro Vanchiglia incassa 70 milioni buon utile richiesta 50 milioni dilazionabile Prima tel 511 090 - 545 109
BAR super prima cintura arredamento nuovo incasso 600 mila al dì Pistone vende dilazionando Tel 506 396
BAR auto per scuola guida cedesi motivi familiari Tel 441 027 - 443 261
BAR macelleria in zona Barriera Telefonare 011 240 597
CEDESI motivazioni contrattuali grande macelleria 600 mq (no 2000 magazzino) 8 vetrine ottimo fatturato tel 682 134
CEDESI negozio arredato molto commerciale con soppalco e vetrina adiacente via Roma Per appuntamento telefonare 539 453
CEDESI negozio giornale tabacchi 3181 XXII 3311 XIV più quichi giocattoli più articoli fotografici Telefonare 650 753.
CEDESI negozio abbigliamento maschile ottima Crocetta tel 590 824 grande vasto negozio ottimo affare tel 373 899.
CEDO avviatissima gioielleria in Riviera Ligure Levante (Lavagna) Telefonare 0185 313 150 - 311 956
CEDO avviatissimo laboratorio corniciaio specializzato posizione 600 mila giornaliere occasione minima contanti o possibile Tel 874 759
BOUTIQUE artigianale cerchiamo adatta attività con poco merce cedesi tre 13 milioni Tel 580 955
CASALINGHI casalinghi mq 220 moderno centro Nord Torino incasso 350 milioni annui mercato facilitazioni Cede Prima 511 390
CAVIT cede autoveicolo con attrezzi 3 porte interessante lavoro cedesi/cerca forte ulteriore compensazione Tel 839 8421
CAVIT cede tabaccaio zona Canale angolare 4 vetrine arredamento nuovo con alloggio 120 metri Telefonare 638 6421
CEDESI boutique zona centro laterale IX - X - XIV Telefonare 712 152 ore pasti.
CEDESI centralissima centro storico zona forte passaggio gestione collaudata. Tel 519 898

CEDESI licenza bar superaffari zona S. Salvario L. 105 milioni dilazioni. Telefonare 441 027 - 443 261
CEDESI negozio abbigliamento donna Torino centro 60 mq. Per trasferimento attività commerciale locale I. VII. collaborazione conduzione vendita per lavoro o garanzia market Torino città primaria o Valle d'Aosta. Assicura garanzia professionale e piena documentazione. Telefonare 011 839 6657
COMBOLINO cede in Borgo Vittoria avviatissima macelleria L. 35 milioni Tel 546 083
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti multi specialità drogheria casalinghi articoli camperista profumeria vini liquori surgelati unico in zona avviatissimo affare vendesi a persone richieste mila per rilevo commerciale
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Nizza Liguria boutique centralissima avviata clientela ancora confezione vasto magazzino pellicceria unica zona affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super attrezzatura moderna sedere avviatissima alloggio ottimo reddito. Per famiglia nota centro Canavese
DI SALVATORE corso Turati 13 cede prima cintura Torino ottima mercerie abbigliamento forte passaggio vero affare
DI SALVATORE tel 581 694 cede azienda specializzata fornitura articoli Carnevale per ufficio ottimo affare
DI SALVATORE 581 694 cede in seconda cintura Torino cartoleria cause ritiro patente ottimo incasso azienda nuovo lavoro
DI SALVATORE 581 694 cede moderna rivendita pratica portalettere clienti fatturato ineguagliabile possibilità ampliamento affare
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ottimo ristorante agriturismo attrezzatissimo vendesi/cerca negozio loro radio tv hi-fi giochi giocattoli articoli sportivi unico zona Nord milioni annui incasso 1 milione giornaliero vero affare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede caratteristica pizzeria mq 40 circa poco merce zona grande passaggio cede cintura
DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria pizzeria Bar super attrezzatura nuova 80 coperti chiamata scelta ottimo reddito per famiglia Cede Canavese
DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super con grande locale attrezzatura moderna 70 coperti ex stallare passaggio ottimo affare Canavese
DI SALVATORE 581 694 cede ristorante pizzeria Bar super attrezzatura moderna 80 coperti chiamata scelta ottimo reddito per famiglia Cede Canavese
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti ex Cinema Alfieri 1000 mq ristrutturato ottimo affare
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro storico bar pasta accesso interno impiegatizio importante laboratorio profumi accessori cuffe ne lacche impianti Assistenza alla vendita dimostrabile ottimo commerciale vendita
DI SALVATORE corso Turati 13 cede edicola rivendita vini Cahors rilevante centro servizio cliente
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Avezzano avviata specialità concessionaria auto marche prestigio e fuoriserie entra chi ne vuole cedesi motivi sicuro affare assistenza completa compensazione indipendente ottimo reddito
DI SALVATORE corso Turati 13 cede attività televisione e distribuzione trucioli e segatura attrezzata per ogni fabbisogno posizione grande espansione anche zona vicinanza vero affare
DI SALVATORE corso Turati 13 cede valida vecchia caratteristica pizzeria generale produzione propria Bar super e sala giochi ristorante completa 100 coperti alloggio cintura Torino
DI SALVATORE 581 694 cede night club bar super 90 posti affare mese Ciro annuo esame no agua richiesta
DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service gommisti campeggi ma 140 con attrezzature moderna ottimo volume affari investimento cintura Cirié
DI SALVATORE corso Turati 13 cede rinomato bar super pizzeria caratteristica ottimo reddito per famiglia cedesi lasci no centro Canavese
DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli regalo oggettistica artigianale vasti assortimenti reddito con clientela primordine Rivendita interessantissima
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centro estetico bellezza cedesi oppure possibile società Telefonare agenzia 760 813
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centro estetico bellezza cedesi oppure possibile società Telefonare agenzia 760 813
EDICOLA cedesi Torino Nord incassi 110 milioni annui più Totocalcio buon utile cede Prima tel 511 090 - 545 109
FABBRI cedesi 50 mq buon incasso per negozio 35 anni cedesi lire 14 milioni 700 mila affarone Tel 980 906.

IMMOBILIARE SUPERGA zona semicentro di notevole vendesi/cede locale 200 mila giornaliere cedo 24 milioni Tel 447 3897
IMMOBILIARE SUPERGA zona Gerbi cintura semicentro locale 200 mq con ufficio ed ampio magazzino Tel 447 3897
IMMOBILIARE SUPERGA zona Gerbi cintura semicentro locale 200 mq con ufficio ed ampio magazzino Tel 447 3897
IMMOBILIARE SUPERGA zona Gerbi cintura semicentro locale 200 mq con ufficio ed ampio magazzino Tel 447 3897
IMMOBILIARE SUPERGA zona piazza Bengasi avviata latteria alimentari ottimo incasso cede 17 milioni 500 mila tel 447 3897
IMMOBILIARE SUPERGA S. Donato mercerie abbigliamento lab. II - X - XIV incasso medio 60 cede 18 milioni 500 mila tel 447 3897
IMMOBILIARE SUPERGA cede S. Paolo vendesi avviata profumeria esercizio annesso ottimo reddito

SI E' CONCLUSO ALL'INSEGNA DELLA CORDIALITA' IL SUMMIT TEDESCO-SOVIETICO

Uno Schmidt raggiante ha salutato il capo del Cremlino all'aeroporto

Cerimonia con inni e onori militari al castello di Gymnich - Alla scaletta dell'aereo il Cancelliere e il leader sovietico si sono scambiati un caloroso «arrivederci» - Mentre l'Iljushin rullava sulla pista dietro gli oblò si sono visti cenni di mani e sventolare di fazzoletti - Breznev è apparso anche ieri in buona forma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt era raggiante come di rado, ieri all'aeroporto di Colonia, quando — a passo svelto, scherzando ad alta voce con i suoi collaboratori — si è avviato verso l'elicottero che lo avrebbe riportato alla cancelleria. La «visita di lavoro» di Leonid Breznev (cominciata domenica sera) si era appena conclusa, il quadrigetto *Iljushin-62* del segretario generale del pcus stava rollando lentamente verso la posizione di partenza e il Cancelliere sembrava visibilmente soddisfatto o perlomeno sollevato, con l'aria di uno che dice: «Anche questa è fatta».

Sulla pista dell'aeroporto civile spazzato dal nevischio, dopo tre giornate primaverili («*Breznev ha portato* il disgelo» si diceva nei giorni scorsi) la cerimonia di commiato è stata brevissima, ma molto cordiale. Tre minuti in tutto: Breznev e Schmidt sono arrivati insieme dalla residenza dell'ospite, nel castello di Gymnich, dove si era svolta la consueta cerimonia con gli onori militari e gli inni, hanno ricevuto garofani da bambini russi, hanno stretto una dozzina di mani, si sono fermati ai piedi della scaletta dell'aereo, si sono detti «arrivederci» ciascuno nella propria lingua.

Anche ieri Breznev era in buona forma. Dato il freddo intenso, stavolta indossava il pastrano e un'elegantissima lobbia grigio scuro, con le tese impeccabili rivolte verso l'alto. Helmut Schmidt la solita berretta da marinaio dell'isola di Helgoland resa famosa dal principe Heinrich. Sostenuto dal suo aiutante di campo, un generale, ma con passo sicuro. Breznev ha salito la scaletta dell'apparecchio e, fermatosi nel vano del portellone, ha salutato agitando la mano, con un gesto che sembrava la benedizione pontificale. Subito dopo il sempre giovanile ministro degli Esteri Andrej Gromyko ha salutato all'americana, con un ampio gesto del cappello.

Dopo un tempo che è sembrato interminabile (per scaldare i motori), mentre già gli inservienti avevano arrotolato il tappeto rosso, quando finalmente il colosso dell'*Aeroflot* si è mosso, dietro gli oblò si è visto un agitare di mani e di fazzoletti, al quale ha risposto un identico gesto collettivo di coloro che erano rimasti a terra. Una scena da film, mancavano soltanto le lacrime. Il dispositivo di sicurezza «numero uno», cominciato domenica pomeriggio, poteva venire revocato. Agli abitanti di Bonn e di Gymnich aveva dato molto fastidio (circolazione bloccata, passanti cacciati dalle strade), denunciando peraltro diverse pecche. Alla cancelleria e all'aeroporto — per esempio — è stato possibile a centinaia di giornalisti accostarsi a Breznev senza alcun controllo di valigie, borse e cappotti appesi al braccio.

I sovietici, evidentemente non fidandosi, avevano inviato una imponente squadra di 43 agenti del servizio segreto al comando del tenente generale Jurij Storoscev. Inconfondibili, tutti vestiti di nero, spostavano con garbata energia chiunque si avvicinasse al Segretario generale, sempre reggendo in mano una valigetta. Esperti tedeschi dicevano che la valigia conteneva armi automatiche e probabilmente esplosivo (da usare in caso di incendio o di attentato in luogo chiuso), tant'è che in vicinanza della valigetta l'cani poliziotto «si innervosivano».

Il sospiro di sollievo tratto dal capo del servizio di sicurezza, Boeden (l'ex capo dell'ufficio antiterrorismo), sicuramente turbato dalla rivelazione che martedì, nonostante il divieto assoluto a tutti gli aerei di sorvolare Bonn e il castello di Gymnich, «almeno sette» apparecchi militari tedeschi del tipo *Starfighter* sono sfrecciati a bassa quota e con sibilo assordante sopra la residenza di Leonid Breznev. Un'inchiesta immediatamente aperta dalle autorità militari ha permesso di accertare che si trattava di apparecchi levatisi in volo dalla vicina base Nato di Noervenich, che nel codice militare Usa viene classificata come «*base degli Starfighter con armi atomiche*», cioè proprio quelle armi che sono state la materia del contendere negli inflessibili colloqui tedesco-sovietici.

A parte il «contenuto» dei colloqui, che viene valutato «*abbastanza positivo*» o «*meno peggio del temuto*» per quel che riguarda il tema centrale dei missili nucleari in Europa, la visita ha portato una intensificazione dei rapporti economici ed energetici tra i due Paesi, compresa Berlino Occidentale, la chiarezza e la sincerità del linguaggio in un'«*atmosfera di stima e di amicizia*», l'invito tanto al presidente della Repubblica Karl Carstens quanto al cancelliere Helmut Schmidt a visitare l'Unione Sovietica. E, soprattutto, la speranza.

Ancor prima che il suo aereo lasciasse il cielo della Germania, Leonid Breznev ha telegrafato a Helmut Schmidt la sua «*profonda gratitudine per l'ospitale accoglienza*», aggiungendo: «*Credo che questa visita e i nostri colloqui serviranno seriamente a consolidare la pace e la sicurezza dei popoli in Europa e a liberarli dal pericolo di una catastrofe atomica*».

La speranza passa ora da Bonn a Ginevra. Soprattutto quella di Helmut Schmidt, che (riferisce la *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco di Baviera) ha confidato a giornalisti tedeschi: «*Ho detto ai russi: se non negoziate seriamente mi dimetto, e se gli americani non negoziano seriamente, mi dimetto pure*». Ieri sera il Cancelliere ha già telefonato a Reagan.

Tito Sansa

Bonn. Accompagnato da Schmidt, Breznev, che tiene il cappello per il forte vento, si appresta alla partenza dopo la visita di 4 giorni

Parigi smentisce l'esperimento con bomba N

PARIGI — L'Eliseo ha smentito che nel test nucleare fatto a Mururoa, nel Pacifico, l'11 novembre scorso sia stata sperimentata una bomba N. L'ipotesi era stata avanzata martedì dal gruppo ecologico *Greenpeace*.

Contemporaneamente, l'agenzia ufficiale *France Presse* ha ricordato che il ministro della Difesa Hernu ha dichiarato recentemente che «la Francia proseguirà l'insieme delle ricerche intraprese nel campo dell'armamento nucleare»

Dissidenti cèki vogliono espatriare

PRAGA — Una decina di esponenti di «Charta 77» e del «Comitato per la difesa degli ingiustamente perseguitati» (Vons), le organizzazioni che si battono per la difesa dei diritti umani in Cecoslovacchia, hanno deciso di espatriare in Occidente, a causa della repressione di cui sono vittime in patria.

I Paesi prescelti per l'espatrio dai gruppo di dissidenti e dai rispettivi familiari sono l'Austria, la Gran Bretagna, la Svezia e la Francia.

Arrestato in Ddr autore della strage nazista di Oradour

BERLINO EST — Un portavoce dei servizi della procura generale della Germania orientale ha confermato l'arresto, avvenuto nella Ddr, dell'ex ufficiale delle SS Heinz Barth, che è sospettato di essere uno degli autori del massacro di 642 abitanti di Oradour-sur-Oläne, in Francia, il 10 giugno 1944.

Sono stati presi contatti con le autorità francesi, ha aggiunto il portavoce, precisando che Barth è stato arrestato il 14 luglio scorso. L'ex ufficiale SS, appartenente alla divisione «Das Reich», era stato condannato a morte in contumacia dal tribunale militare di Bordeaux nel 1953.

Cauti ma positivi i commenti americani ai colloqui tra Breznev e Schmidt

Si farà l'incontro al vertice tra i capi delle superpotenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il vertice Reagan-Breznev si farà. Gli Stati Uniti hanno segnalato all'Urss la loro disponibilità all'incontro. Un accordo sui preparativi dovrebbe essere raggiunto dal segretario di Stato americano Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Ginevra il 26-27 gennaio. La data più probabile appare l'inizio del prossimo autunno, prima delle elezioni parlamentari Usa. La disponibilità della superpotenza al vertice è condizionata dall'andamento dei negoziati sulle armi di teatro, che incominceranno il 30 novembre, sempre a Ginevra. «*Essi*» ha dichiarato il ministro della Difesa Weinberger «*potrebbero aprire la strada all'incontro*».

Oltre all'opzione zero sugli euromissili gli Stati Uniti il 30 novembre presenteranno anche la proposta di una moratoria dei missili a breve gittata, inferiore ai 1000 chilometri. Essa proibirebbe alla Nato l'installazione di nuovi *Pershing* e di nuovi *Lance*, e ai sovietici quella di nuovi *SS 21, SS 22* e *SS 23*. Un portavoce del Pentagono ha spiegato che la riduzione o la scomparsa dei missili a medio raggio (le armi di teatro) non avrebbe significato senza il contemporaneo congelamento di quelli a corta gittata.

Le due notizie, non confermate ufficialmente dalla Casa Bianca né dai ministeri, ma discusse in pubblico da ministri e da parlamentari, si sono diffuse ieri a Washington sull'onda dei colloqui di Bonn tra Breznev e il cancelliere tedesco Schmidt. Il primo a parlare del vertice Reagan-Breznev è stato il senatore Charles Percy, il capo della commissione Esteri. Percy ha riferito che Haig mira a realizzare il vertice entro l'82. «*Se l'anno passasse senza di esso, la situazione si farebbe pericolosa*». Il senatore ha aggiunto che «*l'occasione del vertice va colta al momento giusto*» e che non «*esiste surrogato al dialogo diretto*» tra i leaders delle due superpotenze. «*Sono certo*» ha concluso «*che Reagan se la caverebbe molto bene. E' abilissimo: fermo, ma ragionevole*».

Il capo del Pentagono, Weinberger, è stato intervistato sul vertice alla tv, nel programma «Oggi» della rete N.B.C. Weinberger ha affermato che «una indicazione cruciale» sulle prospettive di realizzazione del vertice verrà dai negoziati sugli euromissili. «*I sovietici*» ha sostenuto «*dovranno svelare la serietà delle loro intenzioni. Sarebbe controproducente un incontro prima che si delineasse un accordo... Chiudere due persone in una stanza non ha senso se non vi è speranza che comunichino*». Un vertice, ha continuato il ministro, sarebbe molto importante per la distensione. Ha convenuto che posticiparlo all'83 e all'84 sarebbe un errore, a meno che l'Urss nel frattempo non violi le leggi internazionali.

La Casa Bianca ha risposto alle domande dei giornalisti in maniera volutamente ambigua, ricordando che il presidente ha spiegato di essere pronto a prendere in considerazione l'incontro «*nel momento opportuno, e con la certezza della sua utilità*». Ma rispetto a qualche mese fa, o anche solo alla settimana scorsa, quando la realtà del vertice veniva smentita con veemenza, questo atteggiamento è stato ritenuto possibilista. Il cambiamento di clima a Washington viene attribuito alle pressioni esercitate da Schmidt su Breznev per i negoziati sulle armi di teatro.

La notizia della proposta di moratoria sui missili a breve gittata è comparsa sullo *Washington Post*. Ora il *New York Times* vi aveva fatto cenno la settimana scorsa. Ieri, il quotidiano della capitale ha svelato alcuni particolari. Il più importante è che l'obiettivo ultimo anche in questo settore sarebbe l'opzione zero. Un grave problema è la disparità di forze tra Nato e Patto di Varsavia: la Nato ha poco più di 300 di questi missili, il Patto di Varsavia ne ha quasi 1000. L'Urss inoltre sta producendo e installando i moderni *SS 22* a un ritmo ancora superiore a quello dei più potenti *SS 20*. A Washington si prevede che Mosca potrebbe insistere per l'iniziativa nei negoziati dei missili dei sottomarini americani. Ma il Pentagono rifiuta. Per questioni tecniche, i missili sottomarini possono essere impiegati solo a lungo raggio. Non costituiscono perciò armi tattiche.

I commenti ai colloqui Breznev-Schmidt sono stati cautamente positivi. In contrasto con quelli della vigilia, quando il pessimismo regnava nel governo Reagan. Il capo di gabinetto Meese ha detto che essi «*rappresentano un passo avanti nella giusta direzione*». In una dichiarazione ufficiale, il dipartimento di Stato ha scritto che «*mentre le proposte sovietiche non contengono nulla di nuovo, indicano tuttavia una disponibilità a prendere in considerazione una riduzione degli armamenti*».

Ennio Caretto

La Francia riprende lavori per sei centrali nucleari

PARIGI — Il governo francese ha annunciato la ripresa dei lavori di costruzione di sei centrali nucleari, che erano stati bloccati temporaneamente al momento dell'ingresso di Mitterrand all'Eliseo. Ottemperando alle sue promesse elettorali, il nuovo presidente ha sottoposto infatti il problema dell'installazione degli impianti (programmati dal governo precedente) alla consultazione delle autorità locali.

Primi commenti in attesa che si riunisca il Politburo

Tono più morbido a Mosca dopo il rientro di Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Appena arrivati all'aeroporto di Vnukovo, ieri pomeriggio, Breznev e Gromyko hanno brevemente illustrato ai membri del Politburo venuti ad accoglierli le conclusioni che essi traggono dai due giorni di colloqui a Bonn. Le immagini della televisione hanno mostrato il capo del Cremlino un po' stanco, ma visibilmente di buon umore, e i primi commenti moscoviti sembrerebbero confermare la soddisfazione del Cremlino. Non perché si siano fatti passi concreti in vista del negoziato sugli euromissili in programma da lunedì a Ginevra — e il comunicato ufficiale pubblicato anche a Mosca è fin troppo esplicito al proposito — ma perché Breznev è riuscito a superare indenne un importante impegno politico al quale si era presentato spiazzato dall'iniziativa di Reagan.*

Che poi dai colloqui con Schmidt possa anche emergere qualche elemento positivo in vista del negoziato con gli Usa, lo dimostrerebbero non solo le prime reazioni americane, ma anche un discorso a Praga nel quale il membro candidato del Politburo, Boris Ponomarev, ha implicitamente ammesso che questa volta gli Usa potrebbero essere sinceri.

In mancanza di espliciti commenti al viaggio di Breznev — i giornali, la Tass, radio e tv usano la falsariga del comunicato congiunto — acquista peso ciò che in forma privata sostengono fonti vicine al Comitato Centrale, e cioè che Breznev avrebbe conseguito a Bonn due precisi obiettivi: primo, avrebbe demolito la tesi della «minaccia sovietica», secondo, avrebbe convinto Schmidt che l'Urss è impegnata allo spasimo in programmi economici e industriali, ma anche commerciali, a lunga prospettiva, i quali escludono nella logica sovietica la possibilità di destinare altri fondi all'apparato militare o di rompere traumaticamente — cioè con una guerra — i legami con quei Paesi occidentali ai quali è associato il processo di rinnovamento interno.

A Mosca, cioè, si tende a ridimensionare in qualche modo un «gap» negoziale tra Est e Ovest apparso a Bonn più ampio del previsto. Dopo tutto, si fa notare nella capitale sovietica, Breznev è stato più esplicito che in passato sul tema dello smantellamento di «centinaia di sistemi nucleari» in cambio di una rinuncia Nato ai nuovi euromissili. Non solo, ma ha anche indicato che il vasto quadro delle discussioni ginevrine potrebbe essere affrontato in fasi successive, per facilitare un accordo. D'altra parte, il capo del Cremlino ha ottenuto da Schmidt l'ammissione che anche le armi strategiche francesi e inglesi dovrebbero essere discusse, un punto sul quale l'Urss ha insistito quotidianamente.

Ma è stato soprattutto l'intervento di Ponomarev a dare il polso degli umori sovietici. Il discorso di Reagan, ha ammesso, «è stato diverso dalle più recenti dichiarazioni bellicose ascoltate a Washington». Pur osservando che il presidente Usa ignora ancora il principio «dell'uguaglianza e dell'uguale sicurezza», egli ha affermato che, se obiettivo di Washington fosse la supremazia militare, le parole di Reagan «perderebbero ogni senso politico e si ridurrebbero a un trucco propagandistico».

Anche la Literaturnaja Gazeta *ha lanciato ieri, all'unisono con Ponomarev, un cenno distensivo. Pur affermando che l'iniziativo di Reagan «non può essere presa sul serio da persone intelligenti», precisa che «non è questo il problema». E scrive: «La cosa più importante è che Reagan abbia parlato di pace e di negoziato». E' un tono ben diverso da quello che, la scorsa settimana, accolse le proposte del presidente Usa.*

Fabio Galvano

Accordo governo-commessi

Polonia, evitata una nuova crisi

VARSAVIA — Al termine di una trattativa con il governo durata tutta la notte, i rappresentanti dei commessi addetti ai negozi di Stato hanno annunciato la revoca dello sciopero minacciato nei giorni scorsi, che avrebbe fatto precipitare la situazione dell'approvvigionamento polacco in una crisi ancora maggiore di quella in cui si trova. L'accordo dovrebbe prevedere una migliore protezione dei commessi da parte della polizia e la promessa di più rapide risposte alle richieste d'aiuto in caso di «assedio» dei negozi da parte di clienti adirati per la cronica mancanza di beni di consumo.

In una conferenza stampa i rappresentanti dei commessi hanno ricordato che almeno tre persone sono morte in incidenti di questo tipo nel recente passato e decine sono rimaste ferite. I commessi chiedevano anche di non essere pubblicamente additati sui mezzi di informazione come i responsabili degli accaparramenti che hanno reso assai scarsi molti prodotti.

La situazione del Paese, pur non avvicinandosi a quella che aveva colpito la Polonia qualche settimana fa, durante gli scioperi selvaggi, non è tuttavia tranquilla. Oltre all'agitazione degli studenti universitari, che continuano in tutto il Paese la loro protesta per la nomina del rettore della facoltà di ingegneria di Radom, si registra lo sciopero di circa 1500 addetti ai campi petroliferi di Krosno.

Ieri l'organo ufficiale dell'esercito Zolnierz Wolnosci e quello del poup, Trybuna Ludu hanno sferrato durissimi attacchi al gruppo dissidente di Jacek Kuron, accusato di «fredda, calcolata lotta per il potere» e di cercare di sabotare i colloqui intesi alla formazione di un fronte di intesa nazionale fra regime, Chiesa e Solidarietà.

Sindacati italiani chiedono alla Cee aiuti per Varsavia

ROMA — Immediate iniziative dell'Italia per l'invio in Polonia di aiuti alimentari di emergenza sono state sollecitate dai segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Carniti e della Uil Benvenuto in un telegramma inviato al presidente del Consiglio Spadolini prima della sua partenza per il vertice europeo di Londra.

In un comunicato della Federazione unitaria si ricorda che «il passo di Lama, Carniti e Benvenuto è stato compiuto in risposta all'appello lanciato nei giorni scorsi dal presidente di Solidarnosc Walesa e indirizzato ai sindacati dell'Europa Occidentale».

Né frattura né accordo tra Bonn e Mosca (con omissioni nel comunicato congiunto)

(Segue dalla 1ª pagina)

disfazione per l'inizio delle trattative di Ginevra», ma anche constatare che «*nelle rispettive posizioni legate a questi problemi esistono divergenze*».

Non una parola nel comunicato hanno potuto conquistarsi né l'«opzione zero» di Reagan (che è anche di Schmidt) né la «moratoria» di Breznev. La prima non poteva essere inserita perché i sovietici la considerano come una manovra tendente a privare l'Urss dei suoi SS-20, in cambio degli euromissili inesistenti; la seconda non poteva figurare perché, secondo i tedeschi, tende a consentire il superiore potenziale sovietico. Così non si è trovato neppure il modo per inserire un giudizio sull'equilibrio o sullo squilibrio dei missili nel teatro europeo. Breznev, durante l'ultimo incontro, ha dato a Schmidt le precise cifre sovietiche sostenendo che in base ad esse l'equilibrio negli ultimi anni non è stato modificato: «*Lei mi ha parlato del pericolo che la Germania federale sente di fronte ai missili sovietici, ma io voglio mettere in chiaro che queste armi sono state costruite in risposta alle armi Nato, per ristabilire l'equilibrio. Di conseguenza se i nuovi missili americani fossero installati ne scaturirebbe una nuova situazione per noi e per voi*».

Se non è una minaccia è stata comunque un avvertimento a Schmidt di non pretendere troppo da Mosca. Una contraddizione si è potuta riscontrare però nell'atteggiamento sovietico dal momento che Breznev ha promesso, nel caso si accettasse la moratoria, un «atto di buona volontà», consistente nello spostamento di un certo numero di missili SS-20 dalla parte europea dell'Urss oltre gli Urali. Non è concepibile che Mosca indebolisca il suo potenziale se credesse davvero nell'equilibrio esistente. In questa contraddizione, voluta e per così dire positiva, consiste l'unico segnale nuovo che Breznev ha voluto trasmettere da Bonn alla vigilia delle trattative di Ginevra.

La sua portata rimane per il momento limitata, dato che Zamjatin non ha voluto precisare il numero dei missili che verrebbero spostati (e tutti si ricordano dei soldati ritirati da Kabul per essere semplicemente sostituiti da altri); inoltre Schmidt sostiene che dagli Urali gli SS-20 raggiungono comunque le città tedesche.

Sollecitato a chiarire «*in quale frigorifero intende l'Urss congelare i propri missili*», Zamjatin ha risposto ad un analogo tedesco: «*Certamente non nel vostro*».

Il segnale di Breznev, per quanto tenue e poco chiaro, meritava ad ogni modo di essere captato da Bonn e anzitutto da Washington, se non altro perché serviva per sostenere che il capo sovietico si è visto costretto a piegarsi alla nuova offensiva di Reagan, improvvisatosi campione della pace sul modello usato una volta dallo stesso Breznev. Indicativo in questo senso quanto abbiamo raccolto di un'indiscrezione: Schmidt ha ritoccato in senso positivo il suo giudizio finale sulla posizione di Breznev solo quando Washington ha concesso una dose di credito alle buone intenzioni di Breznev a Ginevra.

Se l'incontro di Bonn segna una svolta, questa consiste nella probabilità che da oggi Reagan e Breznev facciano a gara su chi è il vero campione della pace e dell'intesa sul disarmo. Dopo averlo seguito fra il castello di Gymnich e la Cancelleria del Reno non si può sostenere che Breznev non intenda entrare sul serio in questa gara. Ha più di una ragione per farlo. Dopo una fase espansiva Mosca si è conquistata posizioni in Africa, in Asia, nella Cambogia e nell'Afghanistan, conseguendo anche una superiorità missilistica in Europa. Il risultato parallelo doveva essere quello del logoramento economico, con la minaccia che l'Urss indebolita si perdesse le conquiste ed anche di più, dati i fermenti all'interno dell'impero.

E' giunto ora il momento giusto per passare alla fase di consolidamento delle conquiste. La visita a Bonn, infatti, segna allo stesso tempo la fine del blocco per l'Afghanistan e l'apertura delle indispensabili correnti tecnologiche ed economiche dall'Occidente. Si tratta di vedere ora quanta parte della superiorità missilistica l'Urss dovrà sacrificare per conseguire il voluto consolidamento. Ad ogni modo Mosca non è pronta a rinunciare a tutto il vantaggio realizzato, in quanto al Cremlino, sotto l'incubo perenne dell'accerchiamento, considerano seriamente come un equilibrio missilistico sia garantito solo se l'Urss dispone di una forza superiore, dato che la tecnologia occidentale potrebbe colmare più facilmente gli svantaggi.

Breznev, indirizzando i suoi segnali dalla finestra di Bonn anzitutto all'Europa, conta che proprio gli europei siano disposti a concedergli questo margine di garanzia. Si basa sulla forte asimmetria di fiducia e sfiducia esternata nelle ultime manifestazioni pacifiste nei confronti dell'Urss e degli Usa. Una asimmetria alla quale, malgrado lo sforzo di conservare il rapporto preferenziale con Mosca, Schmidt non si è piegato, temendo probabilmente che l'eccessiva comprensione per il complesso di accerchiamento sovietico non finisca per trovare accerchiata la Germania.

Frane Barbieri

Begin annuncia il veto agli europei nel Sinai

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha annunciato all'ambasciatore degli Stati Uniti che Israele si opporrà alla partecipazione di Italia, Gran Bretagna, Olanda e Francia alla Forza di pace internazionale che dovrebbe installarsi nel Sinai in aprile. Lo riferisce la radio israeliana. Della notizia non si è avuta conferma ufficiale. L'ambasciata americana ha ammesso soltanto che il problema della Forza di pace è stato discusso durante l'incontro tra l'ambasciatore e il primo ministro israeliano.

La decisione ufficiale sarà resa nota dal governo israeliano nella sua riunione di domenica prossima. Ieri tuttavia il segretario personale di Begin, Kadishai, ha detto ai giornalisti a Gerusalemme di non avere «alcun dubbio che il governo rifiuterà» gli europei.

Begin aveva già preannunciato l'opposizione israeliana alla partecipazione di Paesi i cui governi non avessero interamente e incondizionatamente appoggiato il processo di pace di Camp David. Nel comunicati che hanno accompagnato l'annuncio della partecipazione europea, lo Stato ebraico ha però colto uno sgradito riferimento al ruolo che la Cee ritiene possa essere svolto in futuro dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Finora solo gli Stati Uniti, la Colombia, l'Uruguay, la Nuova Zelanda e le Isole Fiji hanno accettato di far parte della Forza senza porre condizioni.

Scarcerati in Egitto 31 detenuti politici

IL CAIRO — Per sottolineare che si è iniziata «una nuova pagina» nella vita politica dell'Egitto, il presidente Mubarak ha ordinato la liberazione di 31 dei circa 1500 oppositori arrestati a settembre dal suo predecessore Sadat.

I trentuno, di cui fanno parte anche il famoso giornalista e saggista Mohammed Hassanein Heikal, l'ex capo del disciolto partito neo-wafdista Fuad Serragedine e l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati Abdel Aziz Shuebagui, sono stati successivamente ricevuti dallo stesso presidente.

Il vice-primo ministro Fuad Mohieddin ha confermato che «*la decisione di liberare i detenuti politici è stata presa dal presidente Mubarak, dopo essersi consultato con varie autorità, sulla base della valutazione che le persone liberate daranno in effetti inizio a una nuova pagina nell'azione politica del Paese*».

Il giro di vite deciso da Sadat il mese prima di essere ucciso in un attentato mirava soprattutto agli esponenti più estremisti delle due comunità religiose presenti in Egitto, la maggioranza musulmana e la minoranza cristiano-copta. Sadat fu però duramente criticato all'estero per avervi compreso ogni genere di oppositori politici e religiosi, come Heikal. Questi, già direttore del grande quotidiano *Al-Ahram* e ascoltato consigliere prima di Nasser e poi dello stesso Sadat, fino al febbraio 1974, era stato trasferito domenica scorsa in un ospedale

La difficile love story di un italiano in Cina

PECHINO — *La fidanzata cinese di un italiano residente a Shanghai è stata fermata dalla polizia a un mese dalle nozze, ma la vicenda sembra essersi avviata verso una lieta soluzione.*

La storia d'amore tra Francesco Cordo e una studentessa dell'Istituto di arte drammatica di Shanghai era nata circa un anno fa, sei mesi dopo l'arrivo del giovane nella metropoli della Cina centro-orientale come lettore di italiano presso il locale istituto di lingue estere. Nota ad amici e conoscenti, la relazione sentimentale non aveva incontrato alcuna difficoltà e i due giovani avevano progettato di sposarsi il mese prossimo.

Ma giovedì scorso, la giovane è stata convocata dalle autorità scolastiche e sottoposta a un fermo di polizia non appena revocato. Cordo, che ha 30 anni, è riuscito ad avere in proposito un colloquio con alcuni dirigenti municipali, che lo hanno rassicurato promettendogli di interessarsi alla vicenda e di fargli avere notizie al più presto.

L'anno scorso a Shanghai si era stata un'altra storia d'amore tra una studentessa italiana e un collega cinese, conclusasi dopo alcuni mesi con un'autorizzazione al matrimonio e all'espatrio del giovane. Ma negli ultimi tempi tali autorizzazioni sono state concesse sempre più raramente, specialmente dopo l'arresto in settembre a Pechino della pittrice Li Shuang, fidanzatasi con un francese poi accusato di aver appoggiato gruppi di dissidenti.

Proibito mastice per camere d'aria usato come droga

PARIGI — Il sindaco di Avignone, Henri Duffaut, ha vietato la vendita di mastice per la riparazione delle camere d'aria di biciclette agli adolescenti di età inferiore a 16 anni perché sempre più frequentemente usano aspirarne gli odori per raggiungere uno stato di euforia.

Negli ultimi mesi ci si era accorti che un sempre maggior numero di ragazzi all'uscita da scuola e nei quartieri periferici, si procurava tubi di mastice per aspirarne le «esalazioni che, ha detto Duffaut, possono provocare gravi lesioni all'organismo.

Ora il sindaco spera che il divieto, impartito per mezzo di un'ordinanza municipale, sia esteso dal prefetto all'intero dipartimento

Nuovo Ford Cargo. Entra in campo la vera efficienza.

CARGO

Il "fuoriserie" nella serie dei veicoli industriali. Il Ford Cargo è il veicolo che ogni operatore aspettava da sempre. Esso offre, infatti, tutte le doti richieste ad un veicolo industriale:

• un design piacevole in una aerodinamica strettamente scientifica • economia d'esercizio in virtù di un basso coefficiente di penetrazione e di motori superefficienti • una sicurezza ed una manovrabilità senza precedenti • un modernissimo e perfetto ambiente di guida, pulito, luminosissimo, piacevolmente accogliente. Ecco il Ford Cargo non un semplice autocarro, ma una gamma completa di veicoli a due assi (4×2), tre assi (6×2) e trattori stradali, con pesi totali da 5 a 21 tonnellate.

Efficienza e produttività.

• Motori a 4 cilindri, 6 cilindri aspiranti e turbo.

8 cilindri a "V" con potenza da 78 a 175 CV • cambi con sincronizzazione totale: 5, 6 e 8 marce • ampia scelta di passi carrozzabili con lunghezze da 4 a 8 metri • servosterzo integrale di serie sui modelli dalle 10 tonnellate a opzionali su tutti i modelli più leggeri • pneumatici radiali "tubeless" con cerchi 17,5" e 22,5".

Prestigioso ambiente di lavoro.

• Styling, spazio, luminosità per il piacere di guida. 290° di visibilità circolare con visione aperta verso l'alto e verso il marciapiede • Sedili in panno, bene imbottiti, avvolgenti, regolabili, tipo "suspension" opzionali • climatizzazione specifica: in condizioni di gelo si raggiungono i 20°C in soli cinque minuti e si ha un completo ricambio d'aria ogni 20 secondi. Padiglione opinbile opzionale.

Funzionalità e durata.

Il Ford Cargo è costruito per durare a lungo • Telaio in acciaio speciale "High tensile", leggero e robusto con flange dritte e senza ingombri per una perfetta carrozzabilità • manutenzione ridotta al minimo e facilitata dalla cabina ribaltabile fino a 50°, dai pannelli anteriori a sgancio rapido, dai componenti autoregistranti fino alla lubrificazione permanente • controlli programmati sono richiesti solo ogni 30.000 Km, i principali a 60.000 Km • processo anticorrosivo a 5 stadi con verniciatura per elettroforesi catodica • garanzia: 12 mesi con chilometraggio illimitato.

Contatta subito il tuo Concessionario Ford Veicoli Industriali per una prova su strada: sarai sorpreso di scoprire che con il Ford Cargo il futuro è già qui.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

A.A. COMPAI vende negozio occupato cinto da Piazza Manifestia adiacente corso XI Febbraio a sole L. 21 milioni. Stabile. Tel 548.123.

A.A. COMPAI vende negozio mq 80 circa libero subito vicinato passeggio. Occasione. Tel 548.123.

A.L. 1000 mq affittasi capannone in complesso industriale da 600 a 4000 mq nuova costruzione in Casalbo Bario 011 502.518.

ACQUI centro. Ufficio vene ristrutturo servizio angolo, recente costruzione a partire da 30 milioni. Tel 0144 873 054.

ADATTO lavoro numerosi magazzino proprietà affitto locale mq 700 con corsia uffici. Collegno Tel. 287 241 ore (4 1/2).

ADATTO magazzino laboratorio ufficio Mirafiori prestigioso basso fabbricato mq 1200 Telefonare 610 341 - 544 858.

ADATTO magazzino artigiani L. 2000 mq locale mq 1700 zona Barca. Telefonare 810.341 - 544 858.

ADATTO negozio vasto laboratorio e simili affittasi locale in stabile di stabile natural-bello centralissimo. Telefonare 510 630.

AFFITTANSI locali mq 80 piano terra zona S. Secondo con o senza cella frigorifero. Telefonare 547 494.

AFFITTASI a Nizza Monferrato stabile Stazione 3 capannoni industriali di mq 450 660 1750 adatti a qualunque attività o magazzino. Per informazioni telefonare 635 667 dalle ore 13 alle 20.

AFFITTASI capannone industriale mq 1200 in ottime condizioni con tutti i servizi idonei sulla statale Moncalieri nel comune di Nichelino con 5 celle luce sul lastrico mq. 600. Tutto il capannone è riscaldo con pavimento per lavorazioni alimentari. Possibilità di abitazione giardino. Tel 954 0378 - 954 0878.

AFFITTASI capannone industriale mq. 600 coppi servizi sala mensa uffici ecc. tel 994.3505 - 994.3422 ore pasti.

AFFITTASI capannone industriale libero mq 4000 coperti con ufficio e servizi palazzina personale e custodia mq 7000 corpo cintato. Cabine elettrica zona Lerici Cascine Tel 650 8723 ore pasti.

AFFITTASI capannone industriale 1100 mq zona Maudene con ufficio carrozzerie impianto ter. 293 158.

AFFITTASI capannone mq 1000 zona moderna Grugliasco con ufficio mensa spogliatoi. Telefonare 789 2585.

AFFITTASI Cascine Vica locale mq 600 adatto laboratorio leggero o deposito luminoso. Tel. 335 8452.

AFFITTASI laboratorio luminosissimo piano 1° servizio corso Vigevano mq 350 Telefonare 764 982.

AFFITTASI locale mq 600 ufficio zona Parella tranquillo grande cortile uso deposito o piccola lavorazione. Tel 339 896.

AFFITTASI e vendesi locale mq 100 circa riscaldo anche bimestre abbigliamento, zona Carducci Telefonare 485 130.

AFFITTASI su statale Torino Orbassano stabilimento 1400 mq. con annesso 2 cavi piani e relativi impianti. Tel 515 852.

AFFITTASI Trofarello capannone 500 mq con corrente nuova via Nazionale a Torino Tel 949 3367 - 885 747.

AFFITTO capannone mq 220 uso magazzino o deposito o laboratorio. Telefonare 677 378.

AFFITTO locale industriale mq 700 ufficio tutti gli impianti. Cedesi L. 7200 al mq. Telefono 810 341.

AFFITTO vendo Grugliasco locale industriale mq 2000 3000 5000 cabina elettrica corrente Tel 810.341 - 544 858.

ALPIGNANO bivani fresh negozio con vetrine posizione centrale stabile 1984 vendiamo disponendo Casalmercato 650.3808.

BOSE auto doppio lavoro adatto anche laboratorio magazzino, via Bernardino Luini vendiamo prezzo Tel 519 694.

BOSE auto in Pinerolese vendo locale 5 alloggi liberi tranne uno da vendo in blocco o separato a Chiavero Usato 749 3309.

BOSE adatto fabbro Vinovo (via Trento) interno cortile 18 milioni trattabili. Hedwig 505 661 - 503 677.

BOSE in stesso stabile vasto laboratorio vendesi o L. 7 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 261 648.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 7B Alessandria - tel. 445.360

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

PRIVATO vende per prossimo realizzo zona Lingotto negozio mq 85 due luci vetrine stabile doppio Tel. piani 0173 60 725.

PRIVATO vende Venaria zona Mandria Reale negozio locali industriale commerciali 1200 2500 5000 mq. anche frazionabile. Tel 500 344.

RIVAROLO vendesi locali per uso negozio o magazzino con servizio e riscaldamento indipendente tel. 0124 - 28 817.

RIVOLI Cascine Vica piazza Repubblica 13/15 impresa costruttrice vende direttamente ultimi negozi Tel 011 5857 - 093 777.

SANTHIA' struttura con lunghezzamento fabbricato industriale mq 1070 vendesi Telefonare 470 1455.

SIC corso Rosselli vicinanze Mazzini vendo ex negozio signorile 1 vano e piano, possibile adatto ufficio e studio. Telefonare 370 425.

SIC corso Rosselli vicinanze Mazzini affitto piano terra locale mq 54 adatto magazzino. Telefonare 370 425.

SOCIETA' vende in Torino fabbricato industriale costituito da vari capannoni ed uffici per una superficie complessiva coperta di mq 15 mila. Prezzo interessante. Informazioni Tel 510 439.

STABILIMENTO con uffici mq 3500 con annesso casamonica affittasi mq 7 mq 1800 affittasi. Telefonare 541 614.

STUDIO Cedesi affitto corso Grosseto locale 878 mq di cui 250 ufficio interamente arredato 16 2 telefoni più 1 collegato con polizia montecarichi 10 ql. ecc. Tel 530 871.

STUDIO «33» vende in Carignano locali di vero prestigio occasione per impegno di capitale Tel 712 887 - 772 418.

TORRICASE 543 416 mun maglione (zona corso Rafaello) con laboratorio e alloggio mq 170 50 mutuo sfruttando.

UFFICI in palazzo moderno e signorile sul corso Vittorio (vicino Po) di 5 locali, ampia impresa dispo pervis. tutto arredo affittasi L. 1.300.000. Telefonare 553.873.

UFFICI in villa luminosa via Bagetti mq 80-350 affittasi. Telefonare 541 614.

UFFICI panoramici in ordine, con impianti completi, aria condizionata, moquette, 1° piano in palazzo moderno sul corso Vittorio (Via Nizza), a locali e servizi affittasi L. 1.500.000 mensili oltre iva auto. Tel 553 873.

UFFICIO arredato prestigioso segretaria comune con professionista affittasi referenziato Telefonare pomeriggio 335 8078.

UFFICIO libero via Balme presso corso Tassoni 2 camere servizi piano nessun Ford disturbo. Casalmercato 650 3808.

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo autostradale Torino-Milano. Telefonare 950 2343 mattino.

VENDESI muri laterizi zona piazza Bengasi ottimo investimento, 28 milioni. Telefonare 743 971 - 919 2830.

VENDO muri negozio 14 mq 70 zona Mandriglia adatto anche a ufficio o studio altro reddito. Tel 504 518 720 - 537 048.

VENDO macchina con alloggio causa trasferimento forte passaggio 6 milioni lavoro settimanale domenica Porta nuova 120 invito a prego di non telefonare se non si ha l'80% in contanti. Tel 636 022.

ZONA piazza Principe vendo negozio mq 40 con alloggio composto mq 55 affittati possibilità mutuo finanziario. Tel 0121 72 494 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE personale tornitore fresatore esperto offresi montaggio revisione esame manutenzione. Tel. 445 569.

AIUTO cuoco offresi in Torino. Telefonare 218 8165 dopo ore 18.30.

APPRENDISTA personale due anni di esperienza certa lavoro zona M. di Campagna 8 Vittoria. Tel 297 957 ore pasti.

AUTISTA fattorino patente D grafico città 3 anni esperienza referenziato offresi a serio ente 3 ore 201 859.

AUTISTA patente E sommo passaporto carico e scarico offresi anche privato disposto viaggiare. Tel 837 282.

AUTISTA premunito sono con patente C settimo subito con passaggio diritto pensione referenze città e comune. Tel. 205 2213 ore pasti.

AUTOCORRIERE autista patente C carrozzata, referenziato, preferisce passaggio diritto offresi a serio ditta. Tel 707 0870.

CAMERIERE oppure aiuto cuoco o barista offresi. Telefonare 830 7155, dopo le 18.30.

CAPO cuoco italiano anni 42 altissime professionali ristorante esperto valorizzazione di vendite offresi per estero e possibilmente Europa. Scrivere Ristorante da Carlone, viale Madonna di Campagna 4 Torino - Italia.

CERCO personale o custodia villa offresi referenze. Telefonare dopo le 17 allo n. 782 889.

CUOCO esperto certa lavoro in albergo eventuale coniuge per servizio piani. Disposti trasferirsi Tel. 090 843 841.

DECORATORE lappezziere offresi. Tel ore pasti 853 940.

DIPENDENTE laureato di passaggio diretto cerca lavoro come magazziniere. Telefonare 950 911.

ELETTRICISTA offresi per lavoro a ore preferibilmente al 733 369 ore pasti.

FALEGNAME specializzato premontato con mobile e ligia offresi a ditta qualunque zona con automezzo idoneità. Scrivere «Putzmeister Mack — 10100 Torino».

GIARDINIERE qualificato offresi per manutenzione costruzione giardini, attaccamento zero vero posizione Tel 304 530.

GUARDAFORESTA offresi per zona e uscite presso allevamento referenziato a famiglia Telefonare ore pasti al 890 158.

GUARDIA giurata offresi per portineria passaporto anno gennaio 1982. Telefonare 5170 interno 5467 - 5361 chiedere Sig. De Fusco.

LAVAPIATTI persona cerca lavoro in pizzeria, ristorante bonarie o albergo in Torino o stagione invernale Tel 683 712.

LAVAPIATTI lo aiuto pizzaiolo 23enne qualsiasi posto offresi. Telefonare 684 370. Giuseppe.

MOTORISTA meccanico diplomato sperimentato esperto riveder e sicuro offresi ditta di responsabilità in ditta seria. Telefonare 295 075 ore 18.30 in poi.

OFFRESI ragazza 23enne volenterosa, terza media villanova referenziato qualsiasi lavoro no responsabilità. Tel 324 113.

OFFRESI laureato 26enne patentato per servizi fotocopie passaggio diretto. Telefonare 295 678.

OFFRESI referenziata tesa come collaboratrice domestica presso famiglia Tel 830 581.

PANETTIERE 30enne offresi o qualsiasi altro lavoro. Tel 884 413 pomeriggio.

PIZZAIOLO cerca lavoro in Torino o hotel. Telefonare 501 814.

RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi genere di lavoro purché serio. Telefonare 232 736.

SIGNORINA 32enne collaboratrice domestica offresi fino libera subito referenziata, disposta trasferirsi villeggiatura, ripago settimanale giornali tutto il giorno, 000 mila mensili. Telefonare 548.982.

SIGNORINA 45enne referenziata con manovre e lettura offresi mezza o intera giornata presso studio o laboratorio qualsiasi lavoro purché serio. Scrivere «Putzmeister 8473 — 10100 Torino».

TORNITORE e fresatore cerca nuovo lavoro preferibilmente notturno. Telefonare 267 4183 ore pasti e dopo le ore 14.

TUBISTA cerca lavoro come manutenzione presso stabilimento acciaio ecc. Telefonare 960 803.

UOMINE cerca qualsiasi lavoro. Tel 827 1077, telefonare a qualsiasi ora.

UOMINE serio volenteroso offresi qualsiasi lavoro no responsabilità. Tel 706 496.

UOMINE meccanico patente B referenziato passaggio diretto offresi. Tel 739 9027.

UOMINE referenziato indipendente patente B offresi con passaggio diretto come magazziniere fattorino. Tel 969 7178.

UOMINE meccanico automobile offresi come lattoniere o altro lavoro. Tel 739 1140.

UOMINE offresi per qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare ore ufficio 540 518 lungo.

UOMINE offresi per lavori leggeri lavoro commesso, consegna anche monolocale di fiducia. Telefonare 884 309 pasti.

commessi, baristi

RAGAZZO 18enne cerca urgentemente lavoro anche stagione invernale più pratico auto-cuoco cameriere Tel 349 0578.

SIGNORA di assoluta fiducia offresi solo mattino presso negozi magazzini ecc. anche semplice compagnia o per qualsiasi altro impiego. Telefonare 323 054.

UOMINE bella presenza accompagnatrice come commessa o per qualsiasi altro impiego. Telefonare 323 054.

UOMINE conoscenza pratica passaggio diretto. Telefonare 298 283 dalle 19 alle 20.

impiegati

ABILE stenografa pratica lavori ufficio cerca lavoro impiego anche part-time. Telefonare 540 8851.

ABILISSIMA contabilità banche bar 40enne offresi part time. Telefonare 231 015.

AIUTO ufficio ed esperta macchine perforatrici offresi. Tel 738 813.

ARREDATORE offresi part-time a studio o mobilificio. Tel. 686 5898 ore serali.

ATTIVO personale offresi part time presso media azienda cintura Grugliasco Collegno Rivoli per lavori commerciali e contabilità chiare referenze banche. Tel 380 273 ore pasti.

AZIENDA metalmeccanica storica zona Venaria cerca ragioniere o diplomato ragioneria per ufficio amministrazione. Età max 30 anni. Scrivere completo curriculum a «Putzmeister 8474 — 10100 Torino».

CASSIERA esperta referenziata offresi per attività commerciale. Telefonare 364 096.

CONOSCENZA inglese francese diplomata 18enne offresi impiego anche viaggiare, referenze Tel 278 185 ore pasti.

DISOCCUPATISSIMO diplomato ragioneria patente automobilistica offresi pomeriggio. Telefonare 615 978.

DIPLOMATA bella presenza 23enne automunita offresi per attività commerciale. Tel 787 869.

DIPLOMATA ragioniera 21 anni buona esperienza lavori ufficio cerca lavoro possibilmente passaggio diretto. Tel. 470 2745 ore ufficio 611 1728 serali.

DIRETTORE marina referenziato offresi giovane esperienza pluriennale settore turismo. Tel 301 125.

DISEGNATRICE giovane diplomata prima impiego offresi. Telefonare 967 5300.

ESPERTO diplomato 37enne per progettazione carpenteria montaggio ed assistenza impianti Piping garanzia assicurazione azione presso consulenze personale ed cantieri disposto trasferte offresi a serio ditta. Telefonare 956 5825.

GEOMETRA decennale esperienza direzione cantieri edili progettazione particolare, reparto professionale libero subito offresi. Telefonare 533 438.

GEOMETRA 21enne cerca esperta ufficio cantiere ufficio o magazzino. Tel ore pasti 773 758.

GIOVANE signora matrimoniale fumerà cerca lavoro 1° impiego anche inizio gennaio studi scuole. Tel 737 401.

IMPIEGATA ventenne diplomata discreta conoscenza inglese e francese buon contatto con il pubblico offresi per ufficio. Telefonare 730 783.

IMPIEGATA 30enne seria esperienza decennale pratica lavori ufficio e contatto clientela offresi. Tel. 267 859.

IMPIEGATO diplomato 23enne esperto ufficio acquisti contabilità fornitori pagamento offresi serio mite passaggio diretto. Tel 864 0063.

IMPIEGATO magazziniere esperto contabilità magazzini contatto clienti fornitori ricevimento materiali similari. Tel 672 168.

LAUREANDA in lettere in psicologia di ragionevole maturità classica cerca impiego anche part-time. Scrivere «Putzmeister 8474 — 10100 Torino».

PENITO desidera buon ingresso esperienza bancaria ore pasti al 890 158.

PERITO chimico settore meccanico cerca lavoro. Telefonare 618 813.

PERITO meccanico decennale esperienza campo motoristico e strutture meccaniche esamina proposte Tel 782 668.

RAGIONIERA 31enne presso lavori ufficio ed ha ufficio in ditta seria. Tel 328 513 - 364 376.

RAGIONIERA 30enne esperienza giovane serio ufficio ed amministrazione desidera acquisire pratica offresi a commerciale o consulenza lavoro part-time Telefonare 214 727.

REFERENDARIA 20enne offresi presso sede lavoro impiego passaggio diretto pratica base laboratorio ecc. anche a tempo determinato. Tel 823 520.

SIGNORA pratica dattilografia e lavori ufficio referenziata offresi anche ad ore. Telefonare 356 1915.

SIGNORA 44enne offresi per compagnia ufficio presso azienda disposta anche fuori Torino auto propria. Tel 759 663.

SIGNORINA 20enne diplomata in lingue inglese francese spagnolo, referenziata cerca impiego. Scrivere Putzmeister 8471 — 10100 Torino.

STENODATTILO 19enne cerca lavoro presso ufficio o sede ditta anche part time passaggio diretto. Tel 780 6425.

TEDESCO madrelingua referenziato presso ufficio e magazzino, cerca qualsiasi lavoro anche part-time Tel 252 436.

VENDITORE automobili esperienza decennale in campo auto e veicoli commerciali nuovi ed usato nazionali ed esteri libero subito offresi. Telefonare 870 678.

1 UOMINE cerca lavoro come impiegato o commesso. Telefonare 274 3509 ore pasti.

1 UOMINE offresi come segretario o commesso anche part-time esperienza annuale lavori vari ufficio. Tel 707 1724.

3 UOMINI bella presenza buona dialettica disponibili avviamento alcuni per a spiegare a settore turistico autorizzo passaporto buona volontà offresi anche altro settore. Tel mercoledì 538 449.

21 UOMINI diplomato segretario aziendale cerca impiego presso serio ditta pratica commerciale anche part-time. Tel 323 054.

21 UOMINI pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori banche offresi passaggio diretto. Telefonare 513 901.

tecnici

RESPONSABILE tecnico organizzativo parco meccanico 40enne valida esperienza uniche tecnico condizione ottimo di produttività offresi referenze assenza proposte di lavoro. Tel ore pasti 870 317.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzo offresi alto guadagno per lavoro facile. Via San Secondo 24 interno cortile Campanello Pulizzotto.

A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi ottimo guadagno per lavoro facile. Via Bologna 129 from 1 pomeriggio 84.

A.A.A. A 200 000 settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro anche 1° impiego via Mazzini 3 ini corso.

A.A. 400 000 offre società zona Pastrengo ad ambosessi 18 35 anni per vicinanze stabile anche part time. Telefonare per appuntamento 606 6427.

ARREDAMENTI Pvc Torino tel 372 870 assume operaio per montaggio e consegna mobili con patente età 25 30 anni anche da due settimane con esperienza minima 5 anni.

ASSISTENZA commerciale per signora anche ex autoufficiale sola cercasi. Convegno alloggio Crocetta Tel 885 474.

ASSURO fisso stipendio mensile più interessante lotta lavori di casa, famiglia una persona piazza Statuto. Telefonare 481 188.

AZIENDA metalmeccanica storica zona Venaria ricerca cad. iquadra grande impianti automatizzati operai esperienza esperti manutenzione impianti carrellisti. Scrivere dettagliatamente a Putzmeister 8368 - 10100 Torino.

CARPENTIERE con esperienza decennale carpenteria meccanica metalliche e cementizia disegno cercasi. Tel 739 9292.

(continua)

Normale o Super?

Un liquido per radiatori protegge dal caldo, dal freddo e dalla corrosione. Questo è normale.

Poi c'è Rolin Fluid che in più previene e sigilla anche le piccole perdite del radiatore. Questo è super.

Rolin Fluid il liquido per radiatori a protezione totale.

Rolin Fluid svolge un'efficace azione antigelo, in quanto, diluito al 50%, abbassa il punto di congelamento fino a −40°, in più Rolin Fluid, avendo un punto di ebollizione superiore a quello dell'acqua, non evapora anche alle alte temperature estive. I suoi inibitori di corrosione poi proteggono l'impianto dalla ruggine. Infine Rolin Fluid previene e sigilla le piccole perdite che si possono formare nel radiatore, grazie alla presenza dell'SCR, uno speciale sigillante impiegato all'origine dei importanti case automobilistiche. Così Rolin Fluid assicura la protezione totale del radiatore.

arexons
due mani in più

Intervista con il nuovo ambasciatore di Mitterrand che ieri si è insediato a Roma

Martinet: Italia, partner correttivo dell'accoppiata Francia-Germania

Sessantacinque anni, da sempre militante di sinistra, ex deputato al Parlamento Europeo, dunque un politico, non un diplomatico di carriera - Ha sposato la figlia di Bruno Buozzi e ha avuto intensi contatti con gli esuli antifascisti nel suo Paese - «I problemi italiani assomigliano molto ai nostri» - «Un polo industriale comune, una risposta europea alla sfida americana e giapponese»

E' raro, nell'Europa Occidentale, che un governo nomini ambasciatore un uomo politico di rilievo, invece che un diplomatico di carriera. E' raro, ma accade. Dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia di nuovo democratica inviò a Parigi il socialista Giuseppe Saragat, che era stato a lungo esule antifascista in Francia. Più di trent'anni dopo la Francia mitterrandiana manda a Roma il socialista Martinet, che ha sempre avuto intensi rapporti con il nostro Paese, per motivi politici e famigliari. Sua moglie è la figlia di Bruno Buozzi, esule antifascista in Francia, ucciso dai tedeschi nel 1944.

Per tutta la vita Gilles Martinet, 65 anni, nuovo ambasciatore di Francia presso il Quirinale, è stato un militante di sinistra: nel '35, durante il Fronte popolare è segretario degli studenti comunisti parigini, nel '38 fa le dimissioni dal pcf per protestare contro i processi di Mosca, nel '40 è uno dei primi a raggiungere la resistenza (redige a Lione un giornale clandestino, *L'Insurgé*), nel '47 si unisce a coloro che condannano la guerra coloniale d'Indocina e per questo deve lasciare il posto di redattore capo della agenzia *France Presse*, nel '50 partecipa alla fondazione e dirige il settimanale di sinistra *France-Observateur*, che poi diventerà *Le Nouvel Observateur*; nel '60 è tra i fondatori del partito socialista unificato; negli Anni Settanta è membro della segreteria del partito socialista rifondato da François Mitterrand. Fino a ieri Martinet era deputato al Parlamento europeo.

Chiedo a Martinet se con quel lungo passato di militante di sinistra alle spalle non si sente un po' impacciato negli abiti del diplomatico, dell'ambasciatore costretto a misurare le parole e a sorridere a tutti, a destra e a sinistra.

«Certo vi sono delle regole diplomatiche, c'è un linguaggio diplomatico, c'è un protocollo... che per la verità sta cambiando, si sta semplificando. Mi rallegro, ad esempio, del fatto che il presidente Pertini non esiga più che gli ambasciatori presentino le loro credenziali in *tight* e che pronuncino un discorso rituale e conformista, e che invece preferisca conversazioni dirette. No, non sono impacciato. C'è una tecnica da imparare, e questo mi appassiona. Poiché credo nella professionalità, sono soddisfatto di trovare all'ambasciata di Francia a Roma un gruppo di professionisti di valore, i quali certamente mi aiuteranno nella fase di transizione».

Nessun problema, dunque?

«Ce n'è uno, uno solo: in Italia ho anche amici che appartengono alla destra, che appartengono alla democrazia cristiana, che appartengono ad ambienti diversi, ma quel che ho scritto spesso sui giornali italiani era ispirato dalle mie scelte di uomo di sinistra».

Insomma, lei potrebbe apparire come l'ambasciatore della Francia socialista presso la sinistra italiana?

«Questo è il problema. Ma non posso essere quel che lei dice, perché sono il rappresentante di un governo presso un altro governo, e con la volontà assoluta di non interferire negli affari italiani. Avrò certo delle opinioni personali, come sempre, su quel che accade nella vita politica italiana, ma non esprimerò queste opinioni pubblicamente. Tuttavia, come lei sa, l'Italia è un Paese in cui, quale che sia la tendenza alla quale si appartiene, ci si parla facilmente e apertamente, si discutono i problemi, le difficoltà e le contraddizioni del proprio partito. Dunque, nelle conversazioni ci sarà la stessa franchezza del passato».

Lei l'Italia la conosce bene da tempo. A quando risale il suo primo contatto?

«Sono stato per la prima volta in Italia, in Sicilia, nel 1938, insieme con un gruppo di amici di università. Dormivamo sotto una tenda. Ma sul piano politico e intellettuale il mio primo contatto è avvenuto con l'ingresso nella famiglia Buozzi. Ho conosciuto così che poi, nel 1938, è diventata mia moglie, quando era studente. Frequentando la sua famiglia ho conosciuto gli antifascisti italiani, i fratelli Rosselli, Modigliani, Nenni e molti altri. Fu il mio vero incontro con l'Italia».

«Ce n'è stato poi un altro non trascurabile: nel '37 ho presentato una tesi sulla *Politica francese in Italia negli anni 1796-97*, cioè sulla campagna di Napoleone Bonaparte. Non mi sono occupato degli avvenimenti militari, ma del contatto straordinariamente ricco di contraddizioni, di sentimenti passionali e al tempo stesso di grande delusione, poiché la Rivoluzione francese è arrivata in Italia sollevando speranze ma portando anche la dominazione francese, per lo meno nell'Italia settentrionale. Questo tipo di dialettica dei rapporti franco-italiani, portata al parossismo in quel periodo, è stata per me una maniera singolare per scoprire l'Italia del diciottesimo secolo».

Roma. L'abbraccio tra Pertini e il nuovo ambasciatore francese Gilles Martinet al Quirinale per la presentazione delle credenziali

La conoscenza di quel periodo le servirà anche come ambasciatore negli Anni Ottanta. Sia pure in modo acuto, esasperato, quella lontana fase dei rapporti franco-italiani esprime una costante: slanci seguiti da delusioni, indifferenze, frustrazioni, alti e bassi si sono ripetuti spesso...

«Penso che se ne debba tener conto, anche quando parliamo dei nostri rapporti culturali. Non si possono ignorare gli elementi passionali in cui si confondano amore e suscettibilità, e che comportano proprio per questa loro natura dei malintesi. Malintesi che devono essere chiariti parlandone apertamente».

Negli ultimi anni, prima il gollismo e poi il giscardismo avevano come obiettivo un rapporto privilegiato e talvolta esclusivo con la Germania Federale. Ed era comprensibile. Ma a questo si aggiungeva una indifferenza che definirei tecnocratica per la «componente latina» dell'Europa...

«Non penso che sia del tutto esatto. In alcuni momenti certe realizzazioni italiane sono state ammirate in Francia. Quindici anni fa l'Iri e l'Eni sono stati presentati come modelli intelligenti di socializzazione dell'economia. Oggi i giudizi sono più sfumati in Italia come in Francia. C'è stata inoltre una certa ammirazione per quel che è stato chiamato in generale "il miracolo italiano". C'è stato poi, ancora, il grande successo del cinema italiano. Lei ha tuttavia toccato un problema essenziale».

Lo sguardo rivolto al Reno e le spalle girate alle Alpi o al Mediterraneo?

«Per un'intera generazione di dirigenti politici francesi, e in particolare per quelli che appartenevano agli ambienti politico-tecnocratici, il grande problema del dopoguerra è stato quello tedesco. Noi figuriamo, naturalmente, tra i vincitori della guerra '39-'45, ma lei sa che nella realtà abbiamo cominciato con l'essere vinti e schiacciati dalla Germania. Tutta una generazione, alla quale appartenevano ad esempio Pompidou ed altri uomini politici, ha poi subito il fascino della Germania, nel senso che vi era la volontà di eguagliarla sul piano economico. Benché i tedeschi fossero i nemici ereditari, tradizionali, i francesi sono stati affascinati per anni dalla Germania. Del resto, anche i tedeschi erano affascinati, a modo loro, dalla Francia».

«Francia e Germania hanno dunque dominato la costruzione europea, relegando l'Italia in un ruolo non più decisivo, non subalterno, ma nemmeno di primissimo rango. L'accoppiata Francia-Germania non si spiega unicamente con i dati materiali, con il livello della produzione tedesca e con il livello della produzione francese. La si spiega anche come un fenomeno psicologico che è stato appunto quello di voler raggiungere ed eguagliare la Germania. Per un lungo periodo gli italiani hanno interessato meno i francesi».

E adesso, la Francia socialista?

«Di recente, in particolare in campo socialista, si è sviluppata una nuova riflessione, a causa della crisi economica che ci confronta a situazioni diverse, a causa dell'importanza determinante che hanno per noi il Terzo Mondo, al dialogo Nord-Sud ed anche perché troviamo in Italia problemi che assomigliano molto ai nostri. A partire dal 1975, il partito socialista francese ha del resto promosso riunioni dei partiti socialisti dell'Europa del Sud. Ed è stato un fatto nuovo, che ovviamente non tendeva a trascurare il ruolo tedesco nella costruzione europea, ma che segnava una certa riconversione non solo per motivi economici, ma anche per motivi politici profondi. Il desiderio espresso dal governo francese, negli ultimi tempi, di sviluppare le relazioni bilaterali franco-italiane è collegato a quella riconversione. C'è una volontà di migliorare gli equilibri in Europa, la volontà di perseguire una politica mediterranea, che senza l'Italia, senza una cooperazione franco-italiana non avrebbe senso».

Su quali basi stabilire questi nuovi rapporti?

«Sul terreno economico non siamo contrari all'iniziativa italiana, che è stata poi una iniziativa italo-tedesca, tendente a rafforzare le istituzioni europee. Ma pensiamo di essere su questo argomento più vicini agli italiani che ai tedeschi. Il rilancio istituzionale costituirebbe una semplice fuga in avanti se non riguardasse anche un polo industriale comune. Dobbiamo fare molto di più in questo campo. Oggi ci sono gli accordi tra Saint Gobain e Olivetti, tra Peugeot e Fiat. C'è inoltre un progetto molto interessante per la costruzione in comune, tra la Snias e l'Aeritalia, di un aereo a medio raggio».

«Ma bisogna allargare questa cooperazione ad altri settori. Per far fronte alla sfida americana e alla sfida giapponese abbiamo soltanto risposte europee. In particolare nell'industria avanzata, nella telematica e nell'elettronica. In questa fase difficile dobbiamo altresì batterci per ottenere un'autolimitazione di certe importazioni, per esempio per le automobili e i tessili. Gli interessi italiani e francesi sono comuni, mentre i nostri amici tedeschi sono più ancorati a nozioni tradizionali di libero scambio che, secondo me, non corrispondono alla necessità della difesa dell'Europa, che non permettono di arrestare il declino europeo e che del resto, nella pratica, non sono poi tanto rispettate dai nostri concorrenti americani e giapponesi».

Bernardo Valli

Presentate le credenziali

ROMA — Con un caloroso abbraccio tra vecchi amici si sono salutati ieri mattina il presidente Pertini e Gilles Martinet, il nuovo ambasciatore francese che ha presentato al Quirinale le sue credenziali. Martinet parla italiano e Pertini parla francese; sono stati così allontanati anche gli interpreti, e l'incontro è durato tre quarti d'ora, molto più di quanto durino in genere queste cerimonie ufficiali.

Il colloquio si è iniziato con alcuni ricordi comuni legati soprattutto al periodo in cui Pertini fu esule in Francia durante il fascismo, un periodo durante il quale Martinet, intellettuale di sinistra e attento studioso della realtà italiana, fu sempre molto vicino ai fuoriusciti.

Pertini e Martinet hanno parlato di amici comuni, della situazione in Francia e della prossima visita del nostro Presidente a Parigi, già concordata per il primo semestre del 1982.

Mare del Nord almeno dieci le vittime per la bufera

STAVANGER — Sono almeno dieci i morti per la tempesta di eccezionale violenza che con venti da uragano e ondate alte dieci metri ha colpito il Mare del Nord e sei Paesi rivieraschi, mettendo in pericolo anche alcune piattaforme petrolifere (per queste ultime però la situazione è ormai sotto controllo). In Danimarca circa 1200 persone hanno trascorso la notte lontano dalle loro case sommerse dalle acque e minacciate di allagamento in seguito alla rottura delle dighe investite dai marosi.

Tra le vittime figurano tre marinai del peschereccio scozzese «Clarkwood» di Aberdeen, gettati fuori bordo dalle ondate che spazzavano il ponte, al largo delle Isole Orkney. Finora è stato recuperato un solo cadavere e sono in corso le ricerche degli altri due dispersi, per i quali non si nutre alcuna speranza.

Il mercantile norvegese «Boerstrand» è naufragato al largo dell'isola tedesca di Sylt, investito da venti che soffiavano a quasi 150 chilometri l'ora mentre era in rotta per Amburgo. Sette uomini dell'equipaggio sono stati ripescati dai soccorritori ma uno è morto più tardi all'ospedale. Un altro marinaio norvegese è morto a bordo del suo mercantile che era riuscito a rifugiarsi nel porto di Goeteborg.

Proseguono le ricerche dell'«Hammer Holm», un mercantile norvegese di 300 tonnellate con cinque uomini di equipaggio, che stava trasportando grano da Londra a Stavanger. Non è stato finora trovato alcun relitto ma è da lunedì che non si hanno più notizie di questa nave e tutto lascia pensare che sia naufragata.

A LONDRA IL CONSIGLIO EUROPEO: NON SI PREVEDONO POLEMICHE ROVENTI MA NEPPURE AMBIZIOSI ACCORDI

Oggi il vertice dei «Dieci» Nodi: bilancio, agricoltura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si apre oggi il sipario sul Consiglio europeo, su un vertice londinese dei Dieci, l'ultimo grande avvenimento comunitario prima della fine della presidenza britannica, il 31 dicembre. Tutto si concluderà domani pomeriggio, quando i dieci *leaders* poseranno, sorridenti, per la tradizionale «foto di famiglia», sullo scalone di Lancaster House, maestosa sede della conferenza, accanto al palazzo di San Giacomo. E' un vertice strano, sconcertante, in cui ottimismi e pessimismi si mischiano in un'atmosfera che è però priva di suspense, di tensioni. Non si prevedono polemiche roventi, ma neppure nuovi, coraggiosi e ambiziosi accordi.

Il guaio è che vi sono troppi problemi sul tavolo e che, una volta di più, la strada delle grandi deliberazioni, dei disegni storici, è ingombrata dal consueto labirinto della politica agricola e del bilancio. Nessuno, a quanto pare, si propone di aprire nuove crisi, neanche la Germania, che pure è stanca di continuare ad essere la finanziatrice della Comunità, con un saldo negativo che quest'anno potrebbe superare il miliardo e mezzo di dollari. (Per tutti gli altri Paesi il saldo è attivo, tranne che per l'Inghilterra, che, grazie alle concessioni ottenute, versa però una somma insignificante). Tuttavia, alcune decisioni occorrono, sono *sine qua non* di altre.

Ci si domanda pertanto riuscirà la Cee la data del 31 dicembre, entro la quale dovrebbe concordare una riforma della politica agricola, una ristrutturazione del bilancio comunitario nonché nuove politiche industriali, regionali e contro la disoccupazione? Sembra inevitabile. Un rinvio non sarebbe però del tutto negativo se si accompagnasse a precise istruzioni sulla via da seguire, sugli obiettivi cui mirare e tali speranze potrebbero realizzarsi. In tal caso, il vertice londinese sarebbe un utile ponte tra gli studi e i dibattiti dei mesi passati e il prossimo vertice, a Bruxelles, in marzo. L'Europa dovrebbe attendere, ma con rinnovata fiducia.

«Quinquies» deve essere concertato nella gestione amministrativa dei Dieci, anche per non privare di credibilità le loro iniziative di maggior portata. (Ironicamente, ma non del tutto a torto, il *Guardian* osserva: «*Si può prendere sul serio, come superpotenze, una Comunità che non riesce ad accordarsi sulla pesca, sulla tassazione del latte e sulla disoccupazione?*»). Nessuno, ad esempio, osa fare pronostici sul futuro del progetto italo-tedesco per un'unione politica. L'idea ha destato interesse, ma la Comunità chiede maggiori ragguagli, vuole proposte più concrete. Due avversano l'idea, Irlanda e Danimarca. Temono l'avvento di una politica estera europea troppo dinamica.

Ovviamente, si muoverà la scena internazionale. Schmidt descriverà i suoi colloqui con Breznev, si valuteranno i risultati del convegno di Fez, si parlerà del Medio Oriente e dei negoziati russo-americani a Ginevra. Non basta: si arroleranno le lagnanze e le richieste elleniche, si lancerà uno sguardo verso l'ingresso della Spagna, previsto per l'84. A rendere più arduo il compito di chi tenta di scrutare nei segreti del vertice contribuisce la presenza di «fattori» sconosciuti: il «fattore Mitterrand», ad esempio; il «fattore Papandreu». E il «fattore» costituito da ben cinque governi dal futuro incerto, il belga, il danese, l'olandese, l'irlandese e l'italiano.

Unica consolazione, Margaret Thatcher non è questa volta sul sentiero di guerra. Aspira a un successo, ma con la dignitosa moderazione di una padrona di casa.

Mario Ciriello

Spadolini chiede alla Cee decisioni «insieme politiche ed economiche»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Margareth Thatcher ha scritto a Giovanni Spadolini per esprimergli tutte le sue preoccupazioni per le poco allegre prospettive del vertice europeo, che si apre stamane a Londra.*

«Causeremo severe critiche sulla Comunità, al cui futuro sviluppo siamo tutti impegnati, se mancheremo di conseguire l'obiettivo pubblicamente dichiarato di prendere decisioni entro quest'anno», *scrive il primo ministro inglese nella sua lettera, datata 20 novembre, e aggiunge:* «Non sarà affatto più facile pervenire a delle decisioni la primavera prossima».

E' proprio il caso di dire, come si offerma a Palazzo Chigi e alla Farnesina, che la signora Thatcher ha sfondato una porta spalancata. Nessun Paese comunitario, in queste ultime settimane, si è dimostrato più preoccupato dell'Italia per la crisi della Cee e più sollecito nel proporre soluzioni globali di rivitalizzazione della medesima. In fondo, il primo ministro inglese non ha fatto altro che sposare le tesi di fondo della posizione italiana, quale è stata illustrata da Spadolini e da Emilio Colombo nei viaggi a Londra e a Parigi e nell'incontro romano con il presidente della Commissione Cee Gaston Thorn.

La signora Thatcher dice in sostanza due cose. Primo, il vertice di Londra non può concludersi con un «nulla di fatto» pena l'arrivo di un processo di decomposizione della Cee. Secondo: è inutile rinviare ancora, sperare che se Londra andrà male, potrà andare meglio il prossimo vertice europeo di primavera.

Purtroppo, però, questi appelli disperati sono un po' tardivi: è l'opinione degli ambienti diplomatici italiani, che stanno amaramente constatando come tutti gli sforzi compiuti nelle settimane scorse per proporre soluzioni a tutti convenienti sui tre temi di fondo della Comunità oggi, siano stati vanificati in gran parte dall'atteggiamento egoistico e troppo disimpegnato degli altri «partners».

Lo stesso Thorn, dopo i colloqui di Roma e un ulteriore viaggio a Londra, ha confermato (secondo quanto ci è riferito da fonti della Farnesina) di aver trovato una completa incomprensione sull'importanza della posta in gioco a Londra. Tra gli interessi nazionali (leggere inglesi e tedeschi) e i problemi interni di danesi alle prese con imminenti elezioni, i greci e i belgi appena usciti da prove elettorali i temi comunitari non sembrano essere in cima alle preoccupazioni della maggior parte dei capi di Stato e di governo, che s'incontrano oggi e domani a Londra.

Ormai, l'unica speranza realistica è che i «Dieci» riescano almeno a mettersi d'accordo a Londra su alcuni orientamenti generali.

La posizione italiana è ben definita, sia nei principi di fondo, che nei dettagli tecnici per dare concretezza a questi principi. Nella lettera di risposta alla signora Thatcher e in una lunga intervista all'agenzia Ada-Kronos, diffusa ieri, Giovanni Spadolini ha fissato in due punti la linea italiana.

Il primo punto è che occorre sostenere con la massima fermezza «la contestualità della cooperazione politica e dell'integrazione economica» e «non accettare mai scissioni o separazioni nei tre punti del mandato che la Commissione della Cee ha ricevuto il 30 maggio 1980».

Il secondo punto è che «è essenziale far compiere qualche passo avanti, contemporaneamente, ai tre punti che saranno in discussione all'incontro di Londra». Che «Passi avanti sulla questione dei piani speciali e delle politiche strutturali; passi avanti sulla revisione della politica agricola comune; passi avanti sul tema degli equilibri di bilancio, che non dovrebbe mai essere avvinghiato dalle altre materie o rappresentare un armamentario delle potenze più forti».

Per compiere questi «passi avanti» l'Italia ha messo a punto un piano dettagliatissimo (in un documento ad uso interno è intitolato «Obiettivi italiani nei tre capitoli del mandato»), che sarà proposto a Londra da Spadolini e Colombo quale base di discussione per i «Dieci».

Questo piano — a questi «suggerimenti», come più modestamente preferiscono definirli i diplomatici italiani — è stato anticipato a Thorn quando è stato a Roma ed ha ridato un po' di colorito all'esangue presidente della Commissione, che l'ha giudicato un'ottima idea. Vedremo tra oggi e domani che cosa ne pensano gli altri «nove». Spadolini, sempre nell'intervista all'Ada-Kronos, ha detto che in questo vertice all'Italia spetta «una funzione di stimolo e di equilibrio, che potrà essere delicata ed importante».

Thorn pessimista sul vertice Cee

BRUXELLES — Il presidente della Commissione Cee, Gaston Thorn, ha lanciato ieri un preoccupato grido d'allarme contro la possibilità che il Consiglio europeo che si apre oggi a Londra possa concludersi con un nulla di fatto sulle annose questioni di bilancio che dividono i Dieci.

«Se non assumiamo decisioni concrete e non la smettiamo di rimandare le cose — ha detto il capo dell'Esecutivo comunitario in una conferenza stampa — perderemo la nostra credibilità agli occhi del mondo e correremo il rischio di spaccarci. «Non accetterò — ha continuato Thorn — affermazioni che rimandino le decisioni al prossimo anno. Penso che i problemi siano sufficientemente noti».

Da Parigi «volontà di apertura ma senza farsi molte illusioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand si appresta a raggiungere Londra per il vertice della Comunità europea adottando una posizione di «*estrema fermezza*», abbinata però a una dichiarata «*volontà di apertura e discussione*». In questi termini il portavoce dell'Eliseo ha presentato la posizione francese alla vigilia del summit londinese. Il ministro incaricato degli Affari europei, Chandernagor, ha aggiunto che «*la Francia va a Londra senza molte illusioni*» sulle prospettive di successo del vertice comunitario.

Ma perché questo diffuso pessimismo? Il ministro degli Esteri Cheysson prima e Chandernagor ieri hanno insistito in particolare sul «*grado d'impreparazione*» della riunione e sulle «*profonde divergenze*» che sussistono tra i «Dieci». All'Eliseo ci si rifiuta ovviamente di criticare l'opera di preparazione del vertice londinese, preceduto da una nutrita serie di contatti tra i responsabili dei vari Paesi (ultimo, quello di ieri a Parigi fra Mitterrand e il premier greco Papandreu).

Le fonti della presidenza si limitano quindi a esporre il punto di partenza della delegazione francese, che a Londra difenderà il principio della indissolubilità di tre fattori-chiave: la politica di rilancio della Comunità (soprattutto dal punto di vista economico e sociale), l'avvenire della politica agricola comune e il problema della ristrutturazione del bilancio.

Sul primo tema a Parigi si mette in rilievo che l'inaugurazione con cui la Francia socialista continua a prospettare la necessità di uno «*spazio sociale europeo*» e di una convergenza delle politiche economiche non deriva da motivi ideologici ma pragmatici, per combattere la piaga principale della Cee, la disoccupazione crescente.

Circa la politica agricola comune, la Francia insiste sulla fedeltà ai principi-base dell'unità dei prezzi, solidarietà e preferenza comunitaria, pur non nascondendosi la necessità di rivedere alcuni meccanismi. Su questo tema fa insistito ieri anche Papandreu, preannunciando una «*rinegoziazione*» di Atene alla Cee. Più aggrovigliato ancora è il problema del budget. Per Parigi, infatti, il caso britannico deve risolversi entro l'84, secondo la formula di una soluzione «*compensativa forfettaria, limitata, temporanea e decrescente*», che certo non incontrerà i favori di Margaret Thatcher.

Paolo Patruno

Hanna-Dieter Engert

Una Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Barbara, via Assarotti 14, domani ore 18

— Torino, 24 novembre 1981

Hanna Engert

credeva nell'amicizia, nata generosità, nella vita. Lo ricordano così gli amici Fiamma e Luca Barzaghi, Maria Calderale con la mamma Carla e Francesco Jacquinet, Francesco Ciaiolani, Emilio e Alberto Jona, Adriana Loy, Lucia e Primo Levi, Dido e Gianfranco Mura, Lalinella Pesarini, Pinuccia e Franco Ghiberti, Rosanna Simone, Julia e Piero Suppo.

— Torino, 25 novembre 1981

Hanna-Dieter Engert

è stato per noi un collega carissimo e un amico esemplare. Profondamente addolorati ci uniamo al dolore della madre i colleghi

Helena Aldoner
Adriana Bonora
Elisabetta Cavallo
Herbrand Casavilla
Grete Costa
Anna Maria Crivellaro
Friederike D'Ambois
Teresa Eisenmann
Hans Fischer
Renata Garibaldi
Lisetta Giannachi
Giulia Girardi
Ingrid Grosso
Lily Von Harbauer
Lia Lazzaro
Mario Marbetti
Angela Nevaro
Julia Pabst
Ingeborg Reginka
Annamaria Robotto
Gordon Strzemieczny
Regina Tonti
Brigitte Weis
Anna Winterberg
Hans Winterberg
Brigitte Wolter
Franco Zangrossi
Gisela Zimmermann

— Torino, 25 novembre 1981

Caterina e Maria Lidia esprendono con dolore e sdegno la tragica fine dell'amico e maestro carissimo

dott. Hanna Engert

e abbracciano alla sua memoria storia ed affetto profondi

— Torino, 25 novembre 1981

La Compagna ed i Compagni del Fuoco ricordano con rimpianto e rabbia la cara figura di

Hanna Engert

compagnissima morta suicida in una società indifferente

— Torino, 25 novembre 1981

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Manuele Ambrosino

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 25 novembre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fumagalli ved. Felici

Addolorati ne annunciano i figli **Gianluca e Renata**. Funerali oggi alle ore 14.30 alla Parrocchia Santa Elisabetta, partendo da via Bassano 113, Lemaniri

— Collegno, 26 novembre 1981

La **Vetroceramica Piemontese** partecipa al lutto del proprio collaboratore sig. Renato Felici per la perdita della **MAMMA**.

Il Gruppo sportivo Filosel partecipa al dolore dell'amico Renato

Partecipano al lutto famiglia **Montagnino** famiglia **Sassi** famiglia **Franco** famiglia **Sassi** famiglia **Mariani**.

Serenamente è mancata

Adelina Pomello ved. Fanton

Addolorati la piangono figlia, genero, nipoti, fratello, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del 6° piano dell'Ospedale Martini. Funerali venerdì 27 alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 novembre 1981

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore sanitario, il Collegio sindacale e Collaboratori tutti del Centro traumatologico ortopedico partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor Vincenzo Bartolone per la scomparsa della mamma

Anna Zillo ved. Bartolone

— Torino, 25 novembre 1981

Antonella Bonatorsoli
M. Pia Dell'Uri
Carlo Fabetti
P. Carlo Ferraris
Carmelo Frigione
Giovanni Fusco
Silvia Rastaldo
Paolo Vallino
Giulio Bosisio

partecipano al dolore del dott. Vincenzo Bartolone

La Società E. Sassone per l'industria ad improvvisa perdita del suo fondatore e collaboratore

Silvano Bonini

ispettore del Stabilimento Langosco, partecipa al dolore della famiglia Bonini

— Torino, 26 novembre 1981

Gli amici **Paolino ed Ester**, vivi, per tante dispute «puntuine», dell'«infanzia»

Silvano Bonini

con l'accusare l'improvviso ed imprevedibile distacco, in cuor loro e nel suo ricordo, lo terranno sempre vivo

— Torino, 26 novembre 1981

Le famiglie Longhi e Orbelli-Bivoli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Giampiero Gotta

— Moncalieri, 25 novembre 1981

E' mancata la

prof.ssa Adelaide Diena

Ne danno il triste annuncio la sorella Emmanuele Diena ved. Pontiroli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Seguiti amorevolmente dai medici prof. Virgilio Benedetto e dott. Tommaso Di Stefano per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 27 novembre alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano

— Torino, 25 novembre 1981

Luca, Sergio e Anna con tanto affetto ricordano la carissima «NUA NUA».

Mariadelaide ricorda affettuosamente zia LALLA.

Rimpiangono ADELAIDE le amiche Ulla, Leonilda, Olga, Maria.

E' mancata al suo cari

Maria Ferrero ved. Rossero

Lo annunciano la nipote Liliana, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.30 parrocchia della Salute indi proseguirà per Volpiano. Servizio pullman. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 25 novembre 1981

Cristianamente è mancato

Lorenzo Gavosto

Lo annunciano la figlia Dina, il genero Secondino Marone, i nipoti Graziella e Marco con l'adorato Paolo Umberto. Funerali in Lamporo (VC) giovedì 26 ore 15.

— Lamporo, 24 novembre 1981

Dopo una vita dedicata all'apostolato missionario, è giunta alla Casa del Padre

Lina Manfredi

Lo annunciano le sorelle Maria, la cognata Alda con il nipote Edoardo Migliella, i nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 novembre ore 10.15 parrocchia della Crocetta.

— Torino, 24 novembre 1981

Improvvisamente è mancato

Giulio Casadei

Cav. Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Cattaneo e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 novembre 1981

(Continua a pag. 9)

LE TALBOT SI MERITANO IL VOLANTE D'ORO DELL'ECONOMIA.

PERCHE' E' ORO IL RISPARMIO SULL'ORO NERO.

Risparmiare carburante senza rinunciare a prestazioni brillanti e confort è uno dei punti di forza delle Talbot. Basta dare un'occhiata ai consumi per rendersi subito conto che mettersi alla guida di una Talbot significa mettersi alla guida di un volante d'oro dell'economia.

I 300 Concessionari Talbot vi attendono per mostrarvi e farvi provare la gamma Talbot 1982. Nell'ampia scelta di modelli con diverse motorizzazioni e livelli di finitura, a prezzi sempre competitivi, troverete senz'altro l'auto che fa per voi.

Finanziamenti rateali diretti PSA Finanziaria Italia S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali.
* a 90 Km/h a velocità stabilizzata.

TALBOT

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI camuni custodi appartamento senza figli inseriti occupato maggio doppio lavori casalinghi stipendio doppio adeguato per casa collina cintura Torino. Referenze Telefonare 309 4567 pomeriggio.

CERCASI aiuto tagliatore valv. Tel. 740 006.

CERCASI aiuto cuoco e aiuto cameriere per stagione in montagna Tel 0122 8630.

CERCASI coniugi soli per villa collinare no tuttofare no già occupati. Telefonare ore ufficio al 260 743.

CERCASI magazziniere esperto conoscenza materiale elettrico per costruzione apparecchiature Tel 901 5115.

CERCASI meccanico saldatore ossiacetilenico (no boc). Telefonare 346 274.

CERCASI operaio capace disegno e lettura telefonare 011 / 737 195.

CERCASI pasticciere o aiutante per stagione invernale Courmayeur Telefonare 0165 847 126.

CERCASI per panineria signora mezza età veramente seria referenziata per gestione nuclei familiari due persone. Scrivere dettagliando referenze precedenti impieghi e telefono telefonico a «Publikompass 8449 — 10100 Torino».

CERCASI parrucchiere e parrucchiere esperto per scuola parrucchiere estetica cabina eventuale alloggio. Ente guidogno Domenico via Pavia 10 - Torino, telefono 540 348.

CERCASI referenziata ditta come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Telefonare 830 581 - 877 374.

CERCASI tuttofare referenziatissima esperta per famiglia tre adulti in Torino orario lavoro 8-18 da gennaio 1982. Telefonare ore ufficio 512 911.

CERCASI verniciatore referenziato capace pantografare bassaggio diretto come ditta Tel 779 890.

CERCHIAMO montatori apparecchi apparecchiature elettromeccanici. Tel. 226 2722.

CERCO cameriera cuoca famiglia notare ottima stipendio alloggio indipendente Tel 337 045 (pasti 325 140).

CERCO moglie tuttofare marito cameriera o pensionato portinaio ottimo stipendio ed alloggio Tel 531 083 - 850 5483.

COLLAUDATORE tenitalenta 25-30 anni per collaudo volanini riparati meccanicamente e motivata con buona esperienza, cerca media azienda metalmeccanica Zona Francia tel 411 1100 piano ufficio.

DOMESTICA a domenica a mezza giornata cercasi per due persone in zona corso/re Reggio. Massima remunerazione. Telefonare 679 142.

ELETTRICISTA 25-30enne specializzato impianti civili cercasi Tel 533 731 dopo le ore 12.

FALEGNAME esperto cercasi da fabbrica arredamenti Moncalieri. Torino via Pertuzzoni 6 - Tel 633 3747.

FRESATORE e tornitore possibilità perfezionare e sodata cercasi. Telefonare ore ufficiali 852 791.

IMPORTANTE albergo Lago Maggiore cerca per inizio stagionale o annuale chef di cucina, governante, segretario conoscenza tre lingue, buone capacità. Telefonare mattino/sera 0323 24 127.

IMPRESA edile assume magazziniere pratico settori fabbro. Tel. 753 720.

ISTITUTO di vigilanza privata cerca elementi da avviare alla carriera di guardia particolare giurata - requisiti richiesti: statura 1,70 - licenza media - idoneità fisiche - assunzioni immediate presso la sede. Telefonare dalle 9 alle 12 - 13-18.

LAVAPIATTI cercasi presentarsi subito Driade corso Giulio Cesare 61.

LITOGRAFIA cerca aiutante Off per macchine offset Tel 253 568.

OFFICINA riparazioni diesel autoveicoli industriali cerca operai meccanici provetti ottima remunerazione tel. 956 2115.

PANTOGRAFISTA veramente valido cercasi. Telefonare 411 5833 ore ufficio.

RISTORANTE centrale cerca cameriere e pratica Tel 544 076.

RISTORANTE Macumba di Pinerolo cerca aiuto cuoco veramente capace Tel 0121 74 115.

STUDIO Arca per ampliamento servizi propria clientela ricerca disegnatore esperto diverse settori esentato (zona produzione abbigliamento vendita) interessato ottima condizione Tel. 707 2081.

TIPOGRAFO rotocalcografo cercasi per cercasi passaggio diretto. Telefonare 645 450.

commessi, baristi

CERCASI commesso max 27 anni con esperienza nel settore Preferibile del modellismo navale auto nautico sportivo dinamico per vendita al minuto in grande negozio. Evitare di rispondere all'annuncio se non conforme a quanto richiesto. Scrivere «Publikompass 8383 — 10100 Torino».

CERCASI commessa esperta fioraia, titolare maglieria lanificio, referenziata. Telefonare 725 994 orario negozio.

impiegati

AZIENDA commerciale cerca per ufficio Torino impiegata esperta a tavoli ufficio età non inferiore a 25 anni. Scrivere dettagliando curriculum massima riservatezza Casella 1060 Publikompass Bologna.

AZIENDA commerciale assumerebbe impiegata 25-30enne particolarmente esperta per rifa doppia e contabilità banche clienti bancari. Referenziare referenziando a «Publikompass 8468 — 10100 Torino».

AZIENDA leader nel settore duplicazione e fotocopiatura, per potenziamento personale di vendita cerca giovani motivazione con auto propria per Cuneo e provincia e Torino città. Si garantisce minimo 600 mila mensili più provvigioni premi ed incentivi. Inviare/presentarsi Endasanz. Scrivere Publikompass 7230 - 10100 Torino.

AZIENDA su Torino Sud assume paesaggio diretto impiegata ottima dattilografia conoscenza inglese. Scrivere «Publikompass 8384 — 10100 Torino».

CERCASI capi reparto per stabilimento produzione alimentari con specifiche competenze automatica. Richiedesi: 28/40enni, diploma perito industriale e equivalente con pratica di stabilimento almeno quinquennale ed aver maturato posti di responsabile analoghi. Offresi prima collocazione con superminimo, vitto, eventuale alloggio in luogo a soli confortevoli. Scrivere dettagliato curriculum. Direzione Personale Alimentari Internazionale. Scrivere a «Publikompass 1804 — 20123 Milano».

CERCANSI giovani da avviare come programmatori programmatrici per inserimento centri elaborazioni dati. Per colloqui in zona semidirez. 02 204 2366 oppure scrivere Sondrio via Panetina 34 Milano.

CERCASI commessa o veramente capace carta da parati tendaggi moquettes, magazzinieri ed fattorino esperienza minima anni tre. Tel. 670 112 ore ufficio.

CERCASI geometra primo impiego da avviare a lavoro tecnico amministrativo dopo periodo inserimento Telefonare ufficio 749 2047.

CONSULENTE del lavoro cerca ragioniere o diplomato a tempo pieno. Scrivere Publikompass 8387 - 10100 Torino.

DIPLOMATI/E auto propria max 25anni esame società immobiliare con o senza esperienza settore forte stipendio e provvigioni Telefono 488 972 480 789.

DITTA cerca installatori max 30 anni con chiara disponibilità immediata offresi lavoro a 3 tempi pieni stipendiazione superiore alla media presentarsi oggi e domani in via del Carmine 4 Torino.

ISTITUTO internazionale commerciale cerca sede raccoglitore nobile Scrivere Publikompass 8001 - 10100 Torino.

NEGOZIO arredamento cerca aiuto venditore anche pensionato, età 30-55 anni. Scrivere a «Publikompass 8442 — 10100 Torino».

NOTA società sede Milano prodotti largo consumo già affermati sul mercato cerca per proprio ufficio commerciale Nella Lombardia e di quale utilizzi le collegate dalle vetture con esenzione nuovi ispettori nuovi collaboratori ed nuovi agenti per rinforzare l'ufficio vendite esistente. Richiesti: diploma già pratica, attivo e forte buona capacità di condurre la forza di vendita, 28/35enne curriculum. Assicurasi riservatezza. Scrivere «Publikompass 181 — 20123 Milano».

PENSIONATO/A giovanile cercasi per lavoro ufficio Tel 738 3085.

PRIMARIA ditta commerciale ricerca per proprio ufficio in Torino contabile esperto autonoma bilanci revisioni. Referenziato assomanda in orologi preferisce Telefonare 540 424 ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare assume personale solo part time per ricerca immobiliare esterna Telefonare 650 9505.

STUDIO tecnico ricerca urgente disegnatori stipendio da definirsi. Scrivere specificando caratteristiche e Publikompass 8467 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca urgente ingegnere stipendio negoziabile Scrivere specificando caratteristiche e Publikompass 8467 - 10100 Torino.

TERZO lavoro mensilità non inferiori assicurate commerciale offre a dinamici disposti a rapporto autonomo diretto public-relations. Tel 542 978 - 543 178.

tecnici

AZIENDA ampliamento negozi - alloggi ricerca disegnatori per-ma edilizia e prepara per assunzioni disegni corsi/ri a chiusi Tel 502 673 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AGENTI cercansi per Torino e provincia vendita prodotti largo consumo a comunità ed altri Tel. pomeriggio al 011 485 488.

AZIENDA alimentare cerca venditore già introdotto per zona Alessandria e Cuneo Tel 0141 958 181.

CERCANSI agenti finanziari esperti settore per collocazione polizze abbinate contributo S.p.A. Per appuntamento tel 650 8673.

CERCANSI rappresentanti introdotti presso ferramenta per settore Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Telefonare 011 910 906 ore ufficio.

CERCANSI rappresentanti introdotti presso stabilimenti Piemonte Valle d'Aosta Liguria Telefonare 011 910 906 ore ufficio.

CERCHIAMO due venditori per Torino città e provincia ed un venditore per Alessandria e Pavia che abbiano una rete introduttiva presso dettaglianti alimentari idoneo/a per vendita prodotti largo consumo. Offriamo portafoglio clienti alta provvigioni concorso spese reali possibilità guadagno oltre 15 milioni annui. Inquadramento Enasarco Telefoni ed ai possessi dei requisiti richiesti chiederà del sig. Acerra 011 235 761 - 737 488.

COLORIFICIO vicenza ottime servizio. Fa da se nuove fusti concorrenza grande lavoro garantito/serio cerca agenti abbinamento articoli esclusivi provincia Vicenza Liguria, Emilia, Piemonte, Lombardia Triveneto, Toscana, Marche. Ottime condizioni. Necessarie persone conoscenza dei settore colori e buona introduzione negozi colori. Scrivere Publikompass 587 A — 37100 Verona.

ESCLUSIVISTA preferibilmente in campo per agricoltura e depurazione acque cerca venditori per provincia Torino e Vercelli Tel 011 / 749 3090.

IMPORTANTE azienda produttrice affermati articoli tecnici di consumo per industria ricerca vendicone con auto età 23-30 anni per annata zona provincia Asiata Vercelli preferibilmente residente Biella. Vercelli e limitrofi. Ottima conoscenza tecnica e/o esperienza di vendita Offresi mensilità portafogli clienti ed/o minimo garantito Scrivere «Publikompass 8448 — 10100 Torino».

INGROSSO abbigliamento cerca rappresentante Valle d'Aosta residente in zona. Offresi ottimo portafoglio clienti. Telefono Telefonare 545 429.

L'IDEINCA S.a.s. per la distribuzione in esclusiva a negozi e consumatore prodotto maschio (senza ingredienti carta, cotone, pannolini, tovaglioli ecc.) cerca validi agenti monomandatari, multimandatari, plurimandatari con esperienza settore bene largo consumo. Zone interessate Cuneo, Asti Aosta Torino Novara Nord. Offresi ottimo spesa, ampia provvigioni e premi, inquadramento Enasarco. Scrivere per appuntamento dettagliando curriculum a L'Idenica S.a.s. Casella postale 108 - 31100 Treviso.

PER acquisizione lavori zona Torino centro di fotocomposizione in forte sviluppo cerca giovane rappresentante iscritto albo esperto settore grafico. Tel 668 585.

PICCOLA offerta stampaggio cerca rappresentanze referenziati già introdotti presso tipografie ecc. Scrivere «Publikompass 84 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda accumulatori settore cerca agenti anche multi o plurimandatario per Torino e provincia. Scrivere Casella Publikompass 168 - 24100 Bergamo.

PROSCIUTTIFICIO Salva assume per Torino venditore monomandatario interessato e pratico del settore salumi. Fisso mensile provvigioni e premi Tel 753 120 (pomeriggio).

PROSCIUTTIFICIO Salvi assume venditori plurimandatari per provincia di Torino Asti Aosta Vercelli. Telefonare 011 753 120 pomeriggio.

RAPPRESENTANTE plastimica industriale vasta clientela interessata come mono o multimandatario componenti apparecchiature impianti offresi Scrivere «Publikompass 8457 — 10100 Torino».

SOCIETA' vari produttrice articoli tecnici e ospedali cerca rappresentanti plurimandatari e non impiegati settore Telefono 010 897 819 - 8723 212.

SOCIETA' operante a livello nazionale cerca agenti in esclusiva anche prima esperienza per le seguenti zone: 1) Torino Nord e Aq. 2) Torino Sud. 3) Cn. 4) As Al. 5) No-Vc Offresi portafoglio clienti provvigioni di sicuro interesse inquadramento Enasarco Esclusa vendita porta a porta. Richiesta età max 30 anni e auto propria Scrivere «Publikompass Cassella N. 8. U — 34100 Trieste».

STUDIO fotografico cerca accounts qui introdotto nel settore per ampliamento propria clientela massima riservatezza Scrivere a Publikompass 77 - 10100 Torino.

TENDAGGI ditta specializzata cerca rappresentante in abbinamento per Piemonte Scrivere Casella 255 Publikompass Gamboni 20053 Monza (MI).

VENDITORE articoli ordinato referenziato assume rappresentanza prodotti vari magazzini et ufficine (leggera cordame Bcc) Telefonare 828 180 ore ufficio.

ZONA Piemonte rappresentante termoarredi cerca serio abbinamento tel 395 651.

10 Prestazioni consulenze

AGENZIA assume nuova amministrazioni stabili. Recapiti: Tarizzo corso Peschiera 168 tel 325 8044.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER 22enne pratica referenziata offresi mezza giornata Telefonare 317 421 dalle 9 alle 14.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. 46 ore consegna Panda 45 ore consegna 127 Diesel 48 ore consegna Ritmo Sport 48 ore consegna 132 Argenta Concessionaria Fiat Autofranca, corso Francia 341 sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni scelte di tutte le marche consegna in 2 ore assicurato fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permuta. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofranca concessionaria Fiat corso Francia 341 Sabato aperto.

A.A.A.A.A. FIAT usate scelte 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 200 mila rateazioni fino a 36 mesi 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupe Diesel e 85 ecc. permuta. Sabato venditore autorizzato Fiat corso Trapani 116, tel. 324 018.

A.A.A.A. LIMOARAUTO importante esposizione vetture di occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Ritiro anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Limoarauto concessionaria automobili Torino, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch corso Peschiera Odasne 58 e corso Orbassano 72 tel. 472 047 - 541 308 (aperto anche il sabato).

A.A.A. ASCONA DIESEL NUOVA
IN PRONTA CONSEGNA
leasing finanziario noleggio a lungo termine rateazioni senza cambiali. Permute. Garcias via Nizza 185 tel. 606 1755. Aperto sabato tutto il giorno.

A.A. CENCAR AFFARI Talbot Simca 1.1 GL del '79 giochi un possibile finanziare 1 milione 500 mila lire senza interessi. Renault 14 GTL del '79 blu scuro perfette condizioni. Occasionissima L. 1 milione 500 mila possibile finanziare L. 2 milioni senza interessi. General via Pinerolo 185, tel. 686 1755 aperto sabato tutto il giorno.

ACQUISTASI AUTOGRILLIA piccole grosse cilindrate e commerciali, qualsiasi zona tariffe. C. Umberto 38, tel. 481 674.

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrate anche semidistrutte. Massima valutazione pagamento contanti. Via G. Odasne 32, tel. 877 243 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche commerciale. Valutazione gennaio Tel 251 257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo Delta, Beta, Fiat 132, 124, 128, Fiat Coupe Rallentio 3. Tel. 606 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche a sabato). Tel. 472 047 - 541 308.

ACQUISTO autovetture comprese anche usate max 40 40 qli 50 70. Tel. 0161 - 45 318.

ALFA 2000, vari esemplari, ampia gamma colore, ottime stato vendesi Tel. 205 0388.

ALFABUO Lau '76 perfetta i milione 700 mila Dyane 6 '78 2 milioni 950 mila Duetto Spyder '76 Tel 536 023 ufficio 956 6482 pera.

AUTOCOMMERCIO acquista vende permuta minimo anticipo senza cambiali vetture di occasione italiane ed estere - Vasto assortimento 128, 127, A112, 104, 126, Dyane, Ritmo, Panda 30-45, Prime ecc. Tutte rateazioni e garanzia Corso Orbassano 72 Tel. 561 008 (aperto a sabato).

AUTOVETTURE SCOPTI vendesi a centinaia tutte le marche nuove di immatricolazione private compagnia. Garanzia, massimo assortimento semestrali e usati. Permute. Distanze pagamento. Scotti 0 Torino 15, tel. 504 320 - 598 876.

A112E privato vende pari zo Quattroruote km 29 mila lucida per 78. Telefonare ore serali al 295 764.

BEPI KOELLIKER nuovo sempre in corso Giulio Cesare 82. Tel. 373 977 in esposta / offerta a L. 4 milioni 850 mila su tel stia del 14 immatricolata Ritmo 90 hl.

BEPI KOELLIKER vendo Fiat 126, 73-74, Fiat Panda 30 1981, Panda 45, 1980, Mini 90, Mini De Tomaso, A112, 75-77. Preparato tassati anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 82 tel. 373 977.

BETA berlina 2500, 1980, 2000 inserimento corso garanzia sistema usato luglio 1978. 79 vende Lancia Beta via Colombo 43 tel. 594 794 - 585 965.

BETA coupe 1300 c.c. blu scuro interni stato ottimo vero privato vende Tel. 486 427 ore ufficio.

BETA Montecarlo occasione privato vende telefonare ore pasti 810 368.

BMW Italia concessionario corso Turati 63 tel. 505 252. Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateali. Vasto assortimento.

BMW 52% Alfetta, Beta Ca 2000, Peugeot 304 famigliare, 104, Rti TL, Taurus, Citroen 2cv, 124 Sport Spider, 1100 famigliare, 1301, 2cv, Prime 4, Kapleri, Marta Autorai, Regata D, Rekord D famigliare. Via Cigna 3.

BRANCA corso Francia 192 Ritmi in proprio uno fantasia espressione di autovetture di occasione. Rateazione con garanzia e preventivazione Variazioni Tel 690 3147.

CAMPAGNONI peugeot 0 motore Diesel passon con perizia di carico automatico. Officine nostra esclusiva da Cinquecento Motor via Ramona 9 angolo c. G. Cesare - Torino.

CAMPAGNOLA Fiat campagnola passo lungo 1977 perfetta vendo Carrozzeria corso Racconigi 15, tel. 580 885.

CAMPER FIAT 238
«Anda» coibentato interno riscaldamento ed chiusura, dicembre 1980, praticamente nuovo km reali 5600 lirire camminato L. 9 milioni 500 mila. Francesi corso Vittorio Emanuele 306, telefono 756 282.

CAMPER 3-4 posti da L. 7 milioni vari assortimenti. Autosalone corso Agnelli 22 tel. 326 232.

CITROEN Visa 2 Club 80 CX Palas 77, Diesel 77, Fiat 131 2500 diesel 79 motore nuovo Ritmo 1100 GL 79 Bagheera S 77, A112 E 77, 74 Alfa Sud 5 marce E 77, 79, Beta HPE 78, Prisma, corso Stati Uniti 7 tel. 537 241.

DUCATO nuovo Fiat in esposizione e vendita presso rivenditore autorizzato Autogas del Commercial Motor via Ramona 9 angolo c. G. Cesare Torino.

FERRARI 208 GT4, Gmt GTI, Mercedes 200 D, Rome Diesel, Bmw 320 i, Delta 1900, Hire 1600, A5 Alpine 4x4 TL. Tel. 546 681.

FERRARI 208 GTB cilindrata 77 bianco pelle, Lotus Sport Cars corso Duca Abruzzi 19, telefono 547 485 - 545 624.

FIAT Panda 45 Ts 2720, vasto accessori pochi km vendo (eventuale pagamento Telefonare 687 518.

FIAT 125 Commerciale perfetta gas rivista pronta to vendo L. 1 milione 600 mila trattabili. Telefonare 586 578.

FIAT 128 3 P perfetta 76 come nuova Autorai via Turati 50. Tel. 396 178.

FIAT 132 1800 metanizzata 16 mesi garanzia gomme pressoché nuove L. 6 milioni 750 mila. Telefonare 839 5145.

FUORISTRADA Forrest 850 4x4 perfetta privato vende Prezzo da concordare. Telefonare 586 578.

FUORISTRADA
ogni tipo vendesi e compresore Autosalone corso Belgio 179, tel. 668 548 - 668 856.

FURGONI PLASMIX
iscrizione Cameroons nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistati e vendesi via Guido di Bonzo 3/B Tel. 831 751.

GAMMA berlina 2500 mese 10 Gamma coupé 2000 benzina metanizzata garanzia sistema usato vendesi Lancia Beta corso Turati 17, tel. 593 187.

GIULIETTA 1.6 blu privato vende da immatricolare Autorai via Turati 50 Tel. 396 178.

GOLF cabriolet nera, Gmt 1100, Peugeot 104, Dyane 6, Beta coupe, Beta Hpe Mini De Tomaso, Fiesta, 127 1l nera, Panda 4 4x4, A112 Elite 131 Panorama, Citroen 2cv4 coupe diesel, pochi ambedi garanzia 12 mesi rateazione 36 mesi usato sicuro Autofranca, corso Francia 341, sabato aperto.

GOLF D Ts 79 privato vende accademia blu eng organizz 36 000 km reali perfetta qualunque prova Tel. pasti 504 595 - 383 833.

GRANADA 2000 anno 80 benzina superdocumentata unico proprietario km 70 000 grazie sfare Autosalone corso Agnelli 22 telefono 326 232.

JEEP Wagoneer blu metallizzato nuova in lega perfette condizioni novembre 78 privato vende L. 7 milioni. Tel. 835 664.

LANCIA Beta Hpe 1800 bianco mutato unipropretario pochi km con garanzia vendo per mula ristrezza Fiorenzo via Stradella 82.

LANCIA HPE 1800 privato vende perfetto condizioni Tel. 582 540 282 5113.

LANCIA Trevi 2000 IE 81 blu uni proprietario mutato pochi km come nuovo imperiale garanzia tutti gli accessori con garanzia vende perfetta Lancia Fiorenzo corso Turati 13/D.

MERCEDES Pagoda 350SL metallizzata colore nuova vendo Tel. 683 295.

PANDA BENESTRALE
rendono 30 e 45, 126 Personal, Dyane 127, Mini Minore e tante altre piccole autoccasioni zona nuova a condizioni veramente vantaggiose. Rocar, corso Galileo Ferraris 34 - tel. 510 251. Kreiar, corso Regio 101, tel. 899 3044.

PANDA 30 serviceplus pochi chilometri vendo Autosalone corso Agnelli 23, telefono 326 232.

PANDA 30 vendo max 6 colori nera perfetta mai toccata telefonare ore pasti 300 2330.

PANDA 45 privata vendo 7 mesi 4800 km lussuosissima Telefonare 777 562.

PER LA SCELTA
delle tue vetture di occasione c/o Scirea Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scirea Auto corso Duca Cesare 186, Tel. 205 1977 - 205 2005.

PRIVATO vende 121 tre porte fino 78 accessoriata Tel. 623 2813 dopo ore 20.

PRIVATO vende Fiat 127 3 porte anno 79. Tel. 590 715.

PRIVATO vende 124 spyder America bianca metallizzato 1a23 come nuova Tel. 648 7124 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 132 2000 cilindrata anno 1978 e Land Rover 88 diesel anno 1978. Tel. 781 211 - 781 294 ore ufficio.

PRIVATO vende lussureta Citroen C 600 perfetta a S. G. M. Telefonare 964 3605 - 964 3423 ore pasti.

PRIVATO vende Audi 80 GLE con 1 milione 200 mila di accessori di 6 mesi a 2 milioni in meno del listino. Telefonare 618 853 ufficio.

RAINOE Ruver nuovo leasing anticipo 3 milioni 387 mila 6 rate da L. 1 DFF 405 ha compresa la vendo permute rateizzo Torpedo corso Turati 13/D.

RITMO diesel GL nuova da immatricolare Prisma consegna gennaio Maserati Scotti corso Turati 15, telefoni 504 336 - 598 878.

SAAB turbo novembre 80 mila 5 porte, giugno metallizzato 3 porte luglio 81. Scirea Cars corso Duca Abruzzi 10, telefoni 545 004 - 547 485.

SENECA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo Delta, Beta, Corso Rallentio 3. Tel. 668 001.

SENECA 1000 76 unico proprietario perfetta Autorai via Turati 50. Tel. 396 178.

TRANSIT 9 posti Diesel con overdrive anno 80 unico proprietario. Visibile Autosalone corso Agnelli 22 tel. 326 232.

VENDESI a privato con garanzia vecchio di sogno perfetta Datsun 240 pagamento bene a 3 anni. Aperti sabato e domenica. Telefonare 011 6682 061 Finauto - Finalle Ligure, via Garibaldi 7. Assolutamente sono brand i seguenti veicoli: 625 N3 Mercedes 1960 pu fibrocemento - Daily furgone ribaltabile - 110 C cassone 1977 - 160 UA 77 telaio - 159 spurgo pozzi neri 76 - 370 26P cabinato semirigido 78 - 662 Fiat 650 N 67 - 160 PB cabinato 1981 - 001 cassonato 73.

VENDO lavatrice Ariella 1800 giri/centrifuga rossa vetri azzurri lire 75 perenza. Tel. pasti 749 2131.

VENDO Lavatrice a Cernusco con lavoro Quadrifoglio usata. Telefonare 340 885.

VENDO 126 Personal rossa 1977 42 000 km lire 1 milione 900 mila. Tel. 707 0979.

VOLVO 345 diesel famigliare accessoriatissimo. Bmw 735 i dicembre 78 Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, telefoni 547 485 - 545 004.

XITCAN

(continua)

VENDERE CASA

è un rompicapo pazzesco

Non per noi

COMFAI

La maniera più facile per vendere casa.

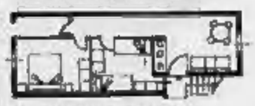
Filiale di Torino:
Via Guarini, 4
(ang. P.za Lagrange)
10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli
Settore Turistico Nazionale - Viale Majno, 35 - Milano

PUGLIA

- Il mare pulito
- Il sole dell'oriente
- Una residenza nuova
- Un investimento unico da L. 500.000 al mq.

villaggio
Mare Blu



Tipo A L. 30.000.000
composto da:
- soggiorno/pranzo
- cucina
- 2 camere (6 posti letto)
- servizi
- ampio terrazzo o giardino

Nella PUGLIA sulla punta più orientale d'Italia, sta sorgendo un nuovo villaggio residenziale autonomo: MARE BLU. Il villaggio offre l'opportunità di effettuare un ottimo investimento e delle splendide vacanze, in una tra le località più caratteristiche della regione. Il prezzo è particolarmente interessante: L. 30.000.000.

Condizioni di pagamento:
- 10% impegnativo
- 30% al compromesso
- 20% al tetto

Il rimanente in comode dilazioni di pagamento in 5 anni.

Tipo B L. 39.000.000
composto da:
- soggiorno/pranzo
- 2 camere (6 posti letto)
- doppi servizi
- solarium e giardino privato.

MILANO 02/88.02

Via Giolitti, 8 - TORINO - Tel. 011-532784 ITALCONSORZIO CASA

Prosegue da tre giorni a Milano il braccio di ferro tra preside e studenti

«Perché non parliamo di pace?» e gli studenti occupano il Parini

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — L'occupazione del liceo Parini è giunta al terzo giorno: questa mattina, gli insegnanti si riuniranno per scegliere il modo migliore al fine di sbloccare la situazione. Ordine del giorno: la richiesta che un certo numero di studenti ha rivolto ai professori affinché riprendano a tenere regolarmente le lezioni. Alla domanda su quanti siano i firmatari dell'istanza, gli allievi favorevoli all'occupazione rispondono: «*Poche decine*»; i professori e il preside affermano: «*Alcune centinaia*». Pareri opposti anche riguardo alla votazione (avvenuta lunedì, nell'Aula Magna) sull'opportunità di occupare.

Docenti e preside (professor Mario Spegne) concordano nel dire che l'azione è stata decisa «*da un manipolo di nella minoranza, nel quale, inoltre, s'erano infiltrati non pochi elementi esterni ed estranei alla scuola*». Gli occupanti del Parini invece ribattono che su 1200 allievi, lunedì erano presenti almeno ottocento e al conteggio per alzata di mano, i contrari erano non più di cento, massimo 150; dieci gli «osservatori» di altri istituti, nessuno dei quali ha votato.

Attraverso le loro mozioni e a voce, i ragazzi raccontano che il preside irrompe e minaccia appena incontra uno studente in corridoio, durante le ore di lezione. Aggiungono che lo stesso non permette di sviluppare, a scuola, argomenti quali la pace, la giustizia, le carceri e la didattica scolastica; precisano in proposito che il professor Spegne ha negato l'autorizzazione alla proiezione di una serie di film del neorealismo e ad un incontro con il giudice Viola sul tema «Magistratura e Costituzione». Desiderano che durante le ore scolastiche sia possibile indire collettivi e dibattiti su problemi particolarmente attuali; chiedono la facoltà di assentarsi dalle lezioni, per partecipare a manifestazioni pubbliche, senza l'obbligo — per i minori — di presentare la giustificazione scritta dei genitori.

Concludono perorando il miglioramento di alcuni servizi e strutture: le docce sarebbero gelide e installate in stanze anguste; una delle vetrate della palestra — quella che dà sulla strada, all'altezza del marciapiede — sarebbe trasparente, con il risultato di mettere a disagio ragazze e ragazzi quando si cambiano per la ginnastica; solo una parte delle aule sarebbe provvista di altoparlanti e da tre anni gli studenti insistono per ottenere un impianto.

Il prof. Spegne risponde che la scuola è uno spazio messo, dallo Stato, a disposizione dei cittadini affinché questi usufruiscano del diritto di apprendimento e ognuno vi svolga il proprio dovere. Perciò, le lezioni si devono tenere e nessuno deve uscire dalle aule. I temi di particolare attualità possono essere approfonditi durante l'ora di educazione civica, oppure nel pomeriggio, fuori orario scolastico; sulla proiezione dei film neorealisti si deciderà quando la generalità degli allievi dimostrerà di volerli vedere (finora, la proposta è stata avanzata da due classi della terza liceo); per quanto riguarda il giudice Viola, non è stato rifiutato, ma — in nome del principio del pluralismo — sarà accolto soltanto quando verrà insieme con altri personaggi che la pensino diversamente da lui.

Nessuna assemblea né collettivo si potrà tenere durante le ore dedicate allo studio; in necessità di giustificazione scritta in caso di assenza per i minori è inderogabile. Infine, per le migliorie ai servizi, il preside risponde che le docce sono perfettamente funzionanti; che nel '74 quando i lavori della palestra furono finiti pesanti tendaggi coprivano i vetri: nel tempo i ragazzi strapparono la stoffa e ora l'unico rimedio consentito, per mancanza di mezzi, è stato schermare le vetrate; la stessa carenza di disponibilità finanziarie impedisce di installare un completo impianto di altoparlanti: la relativa spesa, comunque, spetterebbe al Comune.

La maggior parte dei professori sembra essere d'accordo sulla linea adottata dal preside; in ogni caso, chiunque di loro venga interpellato sulla propria opinione risponde che è meglio rivolgersi direttamente al professor Spegne. Fra i ragazzi che occupano il Parini molti sono della Fgci. Il professor Spegne è da tanti anni iscritto al pci: sia gli uni che l'altro, tuttavia, affermano di non vedere, in quest'episodio, motivo o timore per un'eventuale frattura politica.

Molti hanno paura, ma altri non ci credono

Riti satanici e messe nere in un cimitero a Certaldo?

EMPOLI — Fatti inquietanti avvengono a Certaldo nell'Empolese. E la fantasia si accende fra la gente delle campagne. Corrono voci allarmate che ridestano «paure medioevali». Si parla di riti perversi nei cimiteri, di sette sataniche e di messe nere. Fra i discendenti del Boccaccio c'è anche però chi non crede in queste cose e parla di burle, di tragici scherzi, di ragazzate: «*Magari quattro bischeracci rimpinzati di droga*», borbotta un vecchio canonico che di certe cose non vuole sentir parlare.

Però al cimitero della Badia, un fazzoletto di terra cintato da un muro bianco a due passi da Certaldo sulla collina, qualcosa di grave è avvenuto. In questo camposanto fuori mano la mattina del primo novembre quando è iniziata la rituale visita alle tombe si sono scoperte cose che hanno fatto inorridire. La faccenda è parsa tanto grossa da imporre il silenzio per molti giorni e soltanto ultimamente si è capito che cosa era avvenuto.

Numerose tombe erano state profanate. Rotta la lastra di marmo, tolto il coperchio delle bare, le lastre di zinco forate con metodo. Un lavoro da esperti: «*In un primo momento* — dice uno degli inquirenti — *si è pensato all'opera di ladri, spesso fatti di questo genere rivelano ribaltanti commerci...*», ma nel caso della Badia nessuna delle solite motivazioni ha potuto trovare una risposta. Nessun oggetto di valore era stato rubato se non un crocifisso con rosario strappato dalle mani di Caterina Rossi, morta nel 1955. Ma i «ladri» non hanno portato via invece un grosso anello che era nella tomba.

E allora? Soltanto opera di vandali? L'ipotesi non trova conferma. Panno notare, a Certaldo, che sulle bare sono stati praticati strani fori in una disposizione quasi rituale. Fanno osservare che le profanazioni sono quasi simili ad altre avvenute anche di recente in Piemonte ed a Milano. Ed ecco a questo punto le voci inquietanti, di strane catabe: perché sono state aperte — ci si chiede — soltanto le bare di gente deceduta nel 1955? Raccontano di una strana setta che si ispirerebbe a leggende di origine celtica per compiere i suoi riti quattro volte all'anno: il primo febbraio, il 31 marzo, il 31 luglio e il 31 ottobre. Queste date coinciderebbero con alcune fra le più clamorose profanazioni avvenute negli ultimi tempi. C'è chi si è anche preso la briga di costruire una mappa in questo senso.

Si dice di questa setta che oggi, in un'epoca che vive drammaticamente le sue contraddizioni, avrebbe fatto nuovi adepti un po' in tutta Italia. Sono le cose che si raccontano a Certaldo patria dell'inventore della novella.

Omero Marraccini

L'autotassazione Inps passa da 300 a 350 mila lire

Costerà di più l'assistenza sanitaria volontaria nell'82

ROMA — Per il prossimo anno l'autotassazione Inps, alla quale sono tenuti i cittadini italiani e stranieri (residenti in Italia) che non hanno mutua, ma usufruiscono ugualmente dell'assistenza fornita dal Servizio sanitario nazionale, costerà di più. Lo stabilisce un decreto del ministro della Sanità, che fissa in questi termini le quote a carico delle varie categorie:

● cittadini non iscritti a mutue, ma tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi: Contributo Unico: 300 mila lire per il 1980, 300 mila per il 1981, 350 mila per il 1982; contributo variabile aggiuntivo: pari al 3 per cento del reddito imponibile Irpef in ciascuno dei tre anni; limite massimo annuo del contributo totale: 1.500.000 lire per il 1980, 1.500.000 per il 1981, 1.750.000 per il 1982.

● Cittadini con reddito complessivo non superiore alla pensione sociale. Contributi ridotti: 100 mila lire per il 1980, 100 mila per il 1981, 100 mila per il 1982.

Chi ha già pagato contributi malattia per un periodo superiore a 180 giorni l'anno non deve pagare nulla. Chi non ha superato la contribuzione dei 180 giorni deve invece pagare solo la quota fissa di 300 mila lire. Infine, gli stranieri che non pagano tasse in Italia devono versare un contributo fisso di 600 mila lire l'anno.

Lo stesso decreto proroga al 15 dicembre (in precedenza era il 31 ottobre) il termine dell'autotassazione Inps relativa al 1981.

Per i cittadini interessati all'autotassazione (imprenditori, liberi professionisti non iscritti ad alcun istituto mutualistico, stranieri residenti in Italia), il prossimo mese di dicembre sarà piuttosto pesante. Entro il 15 dovranno infatti provvedere a versare le quote relative al 1980, entro il 31 dicembre dovranno invece versare l'acconto Inps per il 1981. Il saldo 1981 dovrà essere poi versato entro il 30 giugno 1982.

Per i versamenti dovranno essere utilizzati i bollettini di Conto corrente postale appositamente predisposti dall'Inps. La loro distribuzione incomincerà verso la fine del mese. In essi dovranno essere indicati i seguenti dati: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, sesso, codice fiscale, redditi complessivo ed imponibile dichiarati ai fini dell'Irpef per l'anno cui il contributo si riferisce, ovvero redditi dichiarati per l'anno precedente se si tratta di versamento in acconto.

I cittadini stranieri residenti in Italia che non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini dell'Irpef debbono esibire, alle strutture del Servizio sanitario nazionale competenti a ricevere la richiesta di assistenza, la documentazione Inps che attesti l'avvenuto pagamento del contributo annuale fissato con il decreto interministeriale convertito poi nella legge 8 agosto 1980, n.441.

Quanti sono i cittadini italiani e stranieri tenuti all'autotassazione Inps? Per quanto possa sembrare strano, il loro numero è ancora un mistero. Elementi per accertarlo con precisione non ce ne sono. L'unica indicazione ufficiale valida è l'annotazione contenuta nel «modulo 740» per la dichiarazione dei redditi, con la quale il chiedeva al dichiarante di precisare se versava quote per l'assistenza malattie oppure no.

Secondo lo spoglio, gli italiani che si sono dichiarati tenuti all'autotassazione sono poco più di 100 mila. Ma si tratta di un dato scarsamente attendibile e sicuramente approssimato per difetto. Molti italiani sono infatti abituati a scrivere il meno possibile sui documenti per il fisco; altri se ne dimenticano, altri ancora non scrivono per timore di sbagliare.

b. gh.

Uno studio sul «pianeta Inps»

Pensioni «divorate» (e anche disuguali)

MILANO — Normalmente presentato come uno fra i più adeguati a garantire un'alta corrispondenza fra livelli di pensione e livelli di retribuzione, il sistema pensionistico italiano è stato sottoposto a radiografia dall'Inas (istituto nazionale di assistenza sociale) della Cisl lombarda e ne è uscito con le ossa rotte.

Infatti un operaio metalmeccanico, andato in pensione nel gennaio '76 dopo 35 anni di lavoro (e quindi avendo diritto per legge all'80 per cento della retribuzione) si è visto liquidare una pensione mensile che è stata pari solo al 62,25 per cento della sua ultima retribuzione. Ma non basta. La pensione che lo stesso ex operaio oggi percepisce corrisponde al 57 per cento della retribuzione che un lavoratore di pari qualifica percepisce.

Analogo il discorso fatto sul caso di un lavoratore chimico, sempre con 35 anni di contribuzione: il primo importo di pensione corrispondeva al 61,58 per cento dell'ultima retribuzione mensile percepita, mentre la pensione attuale è il 52,65 per cento della retribuzione di un lavoratore di uguale qualifica ancora in servizio.

Il terzo esempio riguarda un muratore qualificato: ha percepito una prima pensione corrispondente al 66,9% per cento della sua ultima retribuzione mentre è riceve oggi una pensione che raggiunge solo il 52,07 per cento della retribuzione mensile di un lavoratore attivo.

Appare evidente che l'inflazione, non prevista ai livelli attuali dal legislatore, è la prima responsabile della situazione. Tra l'altro, dalla comparazione dei dati, appare che chi è andato in pensione nel 1978 con 35 anni di contribuzione prende 50 mila lire in più al mese di chi è andato in pensione due anni prima, ma con cinque anni di contribuzione in più.

In un mese aumentato del 12%

Gasolio più caro ma i petrolieri minacciano ancora

Benzinai e rivenditori sono in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro Marcora minaccia il ritiro delle concessioni, ma le Compagnie petrolifere non sono soddisfatte del nuovo rincaro del gasolio (20 lire), il secondo in poco meno di un mese, e minacciano un mercato difficile per i rifornimenti. Al danno di un'inflazione alimentata da questo aumento (non è da dimenticare che il 90 per cento del trasporto delle merci è fatto su strada e che le spese per il riscaldamento incidono sul «paniere» della scala mobile) potrebbe quindi aggiungersi la beffa della difficoltà a reperire gasolio. Senza contare che i rivenditori minacciano azioni di protesta per il «taglio» del 28-25 per cento ai loro rifornimenti operati dalle società distributrici.

L'Unione petrolifera, in un lungo comunicato, fa sapere che l'ultimo provvedimento del Cip «avviene con un ritardo di tre mesi sulla normativa in vigore». In sostanza i «forti ritardi» ed i «criteri restrittivi» con cui viene applicato il metodo provocherebbero «gravi e insostenibili perdite», con la conseguenza di «vivere alla giornata, senza alcuna possibilità di programmazione». Una minaccia non tanto velata alla regolarità dei rifornimenti.

Ma se le compagnie si lamentano, cosa dovrebbero dire i consumatori che dal 20 ottobre ad oggi hanno visto salire il gasolio di 50 lire il litro per l'auto e di oltre 40 lire il chilo per il riscaldamento? A detta degli esperti un ritocco così pesante comporterà una forte spinta sui prezzi, al punto da allontanare l'obiettivo di contenere l'inflazione nel 1982 entro il 18 per cento. Per il gasolio auto si tratta di un incremento del 12 per cento che comporterà all'automobilista un maggiore esborso di alcune decina di migliaia di lire. Stesso discorso per il riscaldamento.

La Federazione dei benzinai, aderente alla Confesercenti, la Faib, calcola poi che il ritocco al gasolio da riscaldamento farà scattare nel trimestre novembre-gennaio di oltre un punto la contingenza. Altri due punti potrebbero venire dai riflessi su tutte le merci trasportate. Come avvio del patto antiinflazione non c'è male! Benzinai e rivenditori di gasolio da riscaldamento hanno proclamato lo stato di agitazione.

I vescovi Usa: «Si cambi il nome al sommergibile Corpus Christi»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi cattolici degli Stati Uniti hanno chiesto ufficialmente al dipartimento della Marina il cambiar nome al sommergibile nucleare «*Corpus Christi*», dichiarando «*blasfema*» questa denominazione per un mezzo di guerra.

La notizia è stata riferita dalla Radio Vaticana: l'emittente pontificia ha ricordato che la richiesta è stata approvata mercoledì scorso dai vescovi americani in una seduta a porte chiuse della loro assemblea annuale, un mozione del vescovo della città di Corpus Christi, nel Texas, mons. Thomas Drury.

Genova: intervento della magistratura in due quotidiani

GENOVA — Uno sconcertante intervento della magistratura genovese nei confronti di due giornali del capoluogo ligure (*Il Lavoro* e l'*Unità*), s'è verificato martedì sera.

Al termine dei confronti e dell'interrogatorio cui era stato sottoposto l'agente di p.s. Sandro Torzulli, da un anno in carcere perché accusato d'aver ucciso la giovane moglie da cui viveva separato, s'è diffusa presso la procura della Repubblica la «voce» secondo la quale molti particolari scabrosi della deposizione di Torzulli al giudice istruttore sarebbero trapelati ai redattori de *Il Lavoro* e dell'*Unità*. La procura ha così disposto un immediato sopralluogo nelle due redazioni e ha controllato, tramite gli agenti di polizia giudiziaria, i servizi già compilati dai cronisti sull'argomento.

A quanto s'è appreso, dal momento che nella deposizione resa dell'agente Torzulli sono emersi possibili comportamenti irregolari (controllo dei locali notturni, persino festini molto «spinti», ecc.) da parte di agenti della questura di Genova, si temeva appunto che qualche particolare potesse trapelare ed essere pubblicato.

Il controllo ha dato esito negativo e i due giornali sono andati in macchina regolarmente. Nella giornata di ieri, il gruppo cronisti liguri ha protestato, in un suo comunicato, per la grave forma di «censura preventiva» e ha stigmatizzato il comportamento della procura della Repubblica.

La procura della Repubblica ha emesso a sua volta un comunicato sottolineando che «*un magistrato si è recato presso le redazioni de* Il Lavoro *e dell'*Unità *non per accertare presunte violazioni del segreto istruttorio ancora non avvenuto e tanto meno per colpire la libertà di stampa o per aprire un'inchiesta su articoli non ancora pubblicati*», ma «*unicamente per l'esigenza di indagare su fatti di propalazione già avvenuta e che aveva reso possibile la conoscenza delle relative notizie da parte dei giornalisti e ciò all'unico fine di individuare l'identità degli autori e conseguentemente perseguirli a norma di legge*».

p. l.

Due motopesca sequestrati dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Due motopescherecci sono stati sequestrati da una motovedetta tunisina nel Canale di Sicilia. Sono l'«Artemide» e il «Conder Primo», ambedue appartenenti all'armatore Rosario Asaro.

L'equipaggio dovrà partecipare alla «Coppa America»

Prime selezioni a Porto Cervo per i magnifici 11 della vela

OLBIA — Porto Cervo sta diventando una «*Cowerciano della vela*» dove a turno si presentano i possibili azzurri da Coppa America. Cino Ricci, responsabile tecnico della Nazionale, si sorprende dell'insistenza con cui a due anni di anticipo dalla prova gli viene chiesta la «*formazione dell'equipaggio*». Anche questo è però un segno della popolarità raggiunta dallo sport della vela, rilanciato dall'iniziativa di allineare un nostro battello nella più prestigiosa regata del mondo.

Per una curiosa coincidenza, sui dodici metri stazza internazionale dell'America's Cup i marinai sono undici e numerati proprio come nel football. A prua stanno l'uno e il due. Le cifre salgono man mano che si va verso la poppa, fino ad arrivare al trio che conta: nove, sul trimmer, il cervellone addetto alle vele; dieci, navigatore che controlla gli strumenti ed indica la rotta; undici, timoniere, l'uomo che nei primi dieci minuti di gara decide le sorti di un lavoro di anni. Il compito del timoniere è così delicato che su certe barche straniere l'uomo alla ruota si alterna nella stessa regata: lo specialista nella bolina cede il posto a chi è più preparato nelle andature sotto spinnaker quando si cambia direzione.

Il particolare dà un'idea di quanto sia sofisticato ogni fatto riguardante la Coppa. A partire dal prossimo gennaio verranno scelte trenta persone per formare due «*squadre*» di undici titolari più le riserve, destinate ad imbarcarsi sull'*Azzurra*, che gareggerà in America, e sul battello lepre *Enterprise*.

Per arrivare alla scelta della Nazionale della vela Cino Ricci farà ruotare una settantina di persone. Si è incominciato nell'agosto scorso a Newport, quando gli italiani sono andati a ritirare l'*Enterprise* appena acquistata e per un mese si sono misurati con il *France III* di Bruno Trouble ed Haegeli (che hanno poi avuto parole di elogio per i nostri campioni). Si è poi continuato in vari turni di tredici-quattordici convocati a Porto Cervo. L'ultimo gruppo sarà radunato dal 5 al 17 dicembre.

«*Il mio velista ideale* — ha detto Ricci — *è tra i 25 e i 35 anni. Deve aver già regatato e soprattutto deve conoscere i sacrifici richiesti da questo sport ed essere disposto a duri allenamenti non certo spinto da motivi economici*».

Si sa che molti assi della deriva o dei cabinati sono stati provati o si trovano sotto osservazione. Si è parlato di Pellaschier, olimpionico del finn, Roberti «mondiale» su *Filodaturcere*, Pravezzi Gorla e Scala, secondo terzo e quarto nei campionati del mondo disputatisi a Rio De Janeiro, e Nava. Questi ed altri hanno fatto o faranno la loro comparsa nel clan azzurro con la sola eccezione di Gorla. Il novarese, dopo la perdita del padre noto dirigente sportivo ex-campione mondiale di bob, si è ora trasferito a Venezia e dovrà curare la sua farmacia. Difficilmente potrà assentarsi a lungo dal lavoro, anche se intende difendere ancora il suo nome nella classe star (è stato pure medaglia di bronzo alle ultime Olimpiadi).

Intanto è stato definitivamente scelto il cantiere dove entro giugno dovrà essere varata l'*Azzurra* disegnata da Vallicelli. Si tratta dello Yacht Officina di Pesaro, ex Cerinari, da cui sono usciti scafi famosi come l'*Enterra* di Moratti, il primo *Mandrake* di Carriero ed il *ChicaBoBa* di Austoni. Il cantiere è specializzato nell'alluminio ed è diretto da un ex-regatante, Marco Cabau. Non è escluso venga richiesta la consulenza dell'americano Mavrojannis, che collaborò alla costruzione del *Freedom* vincitore dell'ultima Coppa America. Un elemento in più a dimostrare la serietà con cui gli italiani preparano questa difficile impresa: la sfida contro gli statunitensi, mai battuti in 130 anni.

Paolo Bertoldi

(Segue da pagina 7)

Il giorno 22 novembre 1981 munito dei conforti della fede, dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro, è spirato il

ING.

Severo Filippini-Fantoni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Achille, Anita, Alberto**, la nuora **Clara** e **Rosa**, i nipoti **Carlotta, Paolo** e **Andrea, Laura** e **Silvia, Bruno** e **Uberto**, le sorelle **Sofia** e **Miranda**, i cognati, parenti e amici.

Partecipano al lutto anche gli amici **Mario Mellano, Ilse** e **Bruno Bruzzi**, il presente annuncio per volere della scomparsa viene dato a funerali avvenuti. La famiglia ringrazia i dott. Fontana e Romano per la premurosa assistenza prestata.

— Torino, 24 novembre 1981

Edoardo e **Carla Grosio** sono affettuosamente vicini a Maria e ai figli per la scomparsa del caro ing. **SEVERO**.

Alberto e **Vanna Bianchi** partecipano al dolore di Alberto e della famiglia per la morte del padre ing. **SEVERO** e ne ricordano commossi la sua alta figura morale e il limpido esempio di vita.

Partecipano al lutto
Giuseppina Cantoni
Mondo Rocco e famiglia

Mary e **Alberto Grosio** con i figli, partecipano di cuore al dolore di Achille e della sua famiglia per la perdita del padre

ING.

Severo Filippini Fantoni

— Torino, 24 novembre 1981

Alessandro e **Rosanna Fornier, Gian** e **Gisella Lavi, Renato** e **Marianna Roberto, Oscar** e **Rosy Bellengi, Giorgio** e **Ottavia Biura**, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Filippini Fantoni.

I dipendenti e i collaboratori della **G.B.G. Acciai srl** partecipano al dolore dell'ing. Alberto Filippini Fantoni per la perdita del padre

ING.

Severo Filippini Fantoni

— Milano, 25 novembre 1981

Partecipano al lutto
gen. c.a. Lucio Cesidio Rotondo
Matilde Maria
Vittoria Rizzi
p.a. Franco Cassullo
ing. Arturo Ferrandelli
dott. Ennio Carattoni

La **Società Idrotehnica A/B** partecipa al dolore dell'ing. Alberto Filippini Fantoni per la scomparsa del padre

ING.

Severo Filippini Fantoni

— Mundaker (Svezia), 26 novembre 1981

Sono affettuosamente vicini all'ing. Alberto Filippini Fantoni gli amici svedesi:
Anders Sandin
Hans Johnson
Hans Fagerberg
Stig Lundberg

La **Jonsereds A/B** e l'ing. **Stig Jonsson** partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Alberto Filippini Fantoni per la scomparsa del **PADRE**.

— Göteberg, 26 novembre 1981

Zia **Ninuccia Rosciano Prinzivi** ed i figli **Annamaria, Ina, Graziella, Piergiuseppe** con le rispettive famiglie piangono con profondo affetto la scomparsa del caro **SEVERO**.

I colleghi della **ex Grandi Motori** ricordando i lunghi anni di lavoro in comune si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del amico

ING.

Severo Filippini Fantoni

— Torino, 24 novembre 1981

La famiglia **Dino Bozzello** partecipa al grave lutto per la scomparsa del caro **AMICO**.

Le famiglie **Benozzi** e **Castagno** sono affettuosamente vicine alla famiglia Filippini

Vanda Voghera affettuosamente partecipa

Ieaca, Fiat Veicoli Industriali, Dirigenti e collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Alberto Filippini per la scomparsa del padre ing

Severo Filippini

— Torino, 24 novembre 1981

Partecipano al lutto dell'ing. Alberto Filippini i colleghi:
Rita Porta
Annamaria Parodi
Chiara Mirachi
Mario Piovano
Domenico Carrozza
Massimo Crosetto
Umberto Bigliani
Roberto Colombo
Franco Dellora
Francesco Cuniberti
Vincenzo Carbonari
Alessandro Ferraro
Giuseppe Bulla
Giampiero Fenoglio
Sergio Ballandi
Giorgio Anfosso
Paolo Odenato
Giuseppe Armando
Lorenzo Borello
Gilberto Mautale
Carlo Trisciuoglio
Osmiale Bertini
Enrico Romollo
Clemente Stagnoli
Mario Montuschi
Piero Capuzzo
Annamaria Nocco
Umberto Bigliani
Angelo Ubertazzi
Pierluigi Chiarini
Riccardo Restuto
Giovanni Corsini
Giovanni Biagini
Giovanni Grosio
Massimo Cavallo
Mario Bocchi
Franco Rotondo
Osvaldo Negri
Mario Oggero
Piero Fiermonte
Oswald Rohmann
Guido Ingrosi
Franco Ottonelloramondo
Alberto Nardi
Giovanni Fusari
Giampiero Milani
Mariolandia Fenizia
Franco Tarasso
Giovanni Bonetti
Pierluigi Bosco
Aldo Battinelli
Fulvio Bianchi
Serafino Barbero
Gaetano Baglizzi
Giacomo Prato
Luigi Ferri
Giovanni Ballani

Affettuosamente vicini a Maria e agli eredi ing.
Nini Sossi
Anna Converso
Rina Camilla
Annamaria Mora
Ed Pecco
Maria Mirl Tosco

Mariangela Acuto
Aldo Brignolo
Giuseppe Corso
Eugenio Crisanoli
Alberto Guglielmetti
Luigi Laudisa
Mario Lazzati
Nicola Mennuno
Franco Mongiovino
Mario Molfo
Franco Prati
Luciano Trabucco

con le loro famiglie commossi ricordano il loro direttore e partecipano vivo cordoglio

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Filippini gli amici:
Giuseppina De Fiori
Dino Laura Fassio
Edoige Antonio Gragnolati
Mariangela La Ragione
Pino Ugo Ramella
Federico Villa
Letizia Giovanni Villa

Condomini, inquilini, Amministratore e Custodi del Condominio di via Colombo 2 tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Severo Filippini

— Torino, 25 novembre 1981

Rita Piero Bonaiuto partecipano al dolore della famiglia Filippini

Gli **Amici Colleghi** di **Lauria** del «1927» si uniscono accanto al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT. ING.

Severo Filippini

— Torino, 26 novembre 1981

Si associano al dolore di Maria le amiche
Mariuccia Arduino
Magda Capra
Marcella Carlo
Lidia Gandia
Olga Marsella

Cristianamente è mancata

Orsola Castagneri ved. De Bon

Lo annunciano i cognati don **Marino, Mario** e **Rosina**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Balme partendo da corso Sebastopoli 209 (per orario telefonare 352 612). Seguirà tumulo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1981

Munito dei conforti religiosi, è ritornato alla casa del Padre l'anima buona del

CAVALIERE DI GRAN CROCE

on. Giovanni Traversa

Ne danno la triste notizia la moglie, la figlia, il genero, la nipote **Annamaria**, i nipoti, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 con mesta alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Castelnuovo Scrivia, 25 novembre 1981

L'on. le **Arcangelo Lobianco Presidente** unitamente alla Giunta e al Consiglio della Confederazione nazionale coltivatori diretti partecipa al grave lutto per la perdita del

ON. LE GRAND'UFFICIALE

Giovanni Traversa

Presidente della Federazione di Alessandria

— Roma, 26 novembre 1981

La **Presidenza**, il **Consiglio direttivo**, la **Direzione** e il **Personale della Federazione regionale coltivatori diretti del Piemonte** prendono viva parte al grave lutto per la perdita del

on. Giovanni Traversa

fondatore e presidente della federazione di Alessandria

— Torino, 26 novembre 1981

La **Federazione coltivatori diretti di Torino** partecipa al grave lutto per la scomparsa del

on. Giovanni Traversa

presidente della federazione alessandrina

— Torino, 25 novembre 1981

Il **Consorzio antigrandine** della provincia di Alessandria con il presidente avv. **Giovanni Peverati**, con il **Collegio sindacale** e con tutti i **consiglieri** partecipa al lutto della famiglia Traversa e della Federazione dei coltivatori diretti, per la scomparsa del

on. Giovanni Traversa

storico fondatore

— Alessandria, 25 novembre 1981

Giovanni Peverati
Fausto Mazzucco
Gildoberto Carpaneto

partecipano al lutto della famiglia Traversa per la scomparsa del

on. Giovanni Traversa

— Alessandria, 25 novembre 1981

Il **Presidente Unione Agricoltori Alessandria** a nome Consiglio direttivo, Direzione ed associati partecipa con vivo cordoglio la dipartita del

on. Giovanni Traversa

Presidente federazione provinciale coltivatori diretti

— Alessandria, 25 novembre 1981

Dirigenti e **Personale della Federazione Coltivatori diretti di Alessandria** commossi per la scomparsa del presidente

ON. CAV. GRAN CROCE

Giovanni Traversa

partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia

— Alessandria, 25 novembre 1981

Prendono parte al lutto
famiglia comm. **Maddalena**, delegato confederale
famiglia cav. **Peretti**, delegato Federazione CC DD
famiglia comm. **Rubino**, direttore Federazione CC DD
i vice presidenti
cav. **Ernesto Bono**
cav. **Gualtiero Poggio**
cav. **Eusebio Pulli**
il **Consiglio della federazione**, il **Consiglio prov. U.P.**, i **Presidenti** di sezione CC DD., la **Delegata del Movimento femminile**, i **Gruppi Giovani coltivatori**, i **Gruppi Coltivatori Collegno**, i **Sposi**, i **Lupi**, i **Clubs 3P** e **Cepaco**.

Gli **Agricoltori della Provincia di Alessandria** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del loro presidente

ON. CAV. GRAN CROCE

Giovanni Traversa

— Alessandria, 25 novembre 1981

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direzione, Personale e Rappresentanti del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria partecipano con profondo dolore la scomparsa del suo vice presidente

CAVALIERE DI GRAN CROCE

on. Giovanni Traversa

— Alessandria, 25 novembre 1981

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico partecipano al grave lutto
Luigi Giovanna e famiglia
Severino Rattaro e famiglia

On. **Renzo Patria**
On. **Giovanni Bisio**
partecipano al dolore della famiglia Traversa

Si partecipano al lutto le famiglie
Piero Visconti
Luigi Falco
Angelo Bisio

— Alessandria, 25 novembre 1981

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grosso

Ancora FIAT
Ex combattente Artiglieria

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, le sorelle **Anna, Maria** e **Giuseppina**, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. **Torgiano, Roberto** e **Raffaella**, i funerali avranno luogo a Camagna giovedì 26 novembre alle ore 14.30.

— Camagna, 25 novembre 1981

Si associano le famiglie **Agliano, Masera** e **Pievano**.

È mancata alla vigilia di nozze **Caterina Cotto**

Caterina Cotto ved. Robba

Addolorati le annunciano sorella, cognata, nipoti e tutti coloro che la vollero bene. I funerali venerdì 27 ore 9.45 parrocchia San Francesco da Paola (via Po).

— Torino, 24 novembre 1981

Marisa Musso con infinita tristezza annuncia la sua **ANNA**.

Ci ha lasciati l'anima buona e generosa

Giovanni Appino

L'annunciano la moglie **Maria**, la figliuola **Rita**, cognati e nipoti tutti con viva riconoscenza per le cure prestate a tutto il personale degli ospedali Maria Vittoria e Nuova Martini. Funerali giovedì ore 15.30 Chiesa chiesa San Giovanni partendo da Torino ore 14 Maria Vittoria. Un grave particolare alla dottoressa Camadeca e Sacchi. Non fiori.

— Torino, 25 novembre 1981

Rita Bissa con **Carlo, Cristina** e **Giuseppe** ricordano con affetto e rimpianto il caro **ZIO** e **PADRINO**.

Cognati **Ostiglioni** e **Dalcerenzi**, il figliocio **Maurizio**, nipoti **Dalcerenzi** e **Castelli** sono affettuosamente vicini alla cara zia **Maria**.

Vanna Nino Antonelli partecipano al profondo dolore

Le famiglie **Saudelio-Gamarro Cabriel Marello Tarbes** partecipano al grande dolore di Maria Appino per la perdita di **GIOVANNI**.

Si uniscono al dolore di Maria per la perdita del caro **GIOVANNI** le famiglie **Brazzano, Pozzi, Biangli, Marengo, Garbella, Molon-Bertoli, Gonzini-Canarin, Peiroli, Nosio**.

Condomini ed **Amministratore** via **Segre 5, Michelis 53-55** via **Pallavi 99** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Appino

Cristianamente è mancato

Sergio Tirelli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina Barovero**, i figli **Alberto** con la moglie **Maria Perelli** e i piccoli **Ellare, Chiara; Samantha** col marito **Enzo Mazzai** e piccolo **Federico**. Un vivo ringraziamento al prestante prof. Bruzzone, ai dott. Meinardo, a tutto il personale della Clinica Evangelica Valdese per le premurose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali 27 novembre ore 8.30 Clinica Evangelica 9.45 parrocchia S. Gaetano.

— Torino, 26 novembre 1981

La cognata **Rosina Barovero Marocco**, il nipote **Giovanni Grosso** e famiglia, i cugini **Alberto Barovero, Michele Barovero, Carlina Mazza** e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Lina e figli

Maria Giannini in Frattini

non è più. La piangono il marito, i figli **Primo** con la moglie **Lucia Castaggni, Aldo Mario** col marito **Renzi Crespolini**, le nipoti, la cognata **Enrica** e parenti tutti.

— Rotondella, 24 novembre 1981

La **Società Idrotehnica Ligure** partecipa vivamente al dolore della proprietaria **Annamaria Orecchia**.

Cristianamente è mancato

Massimo Gedda

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Nina**, sorella, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. La cerimonia avrà luogo venerdì 27 corr. ore 13.30 Ospedale Maria Vittoria. Funerali in Agliè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1981

I cugini **Cordiglia** con **Olgliaio** e **Maria** ricordano sempre il caro **MASSIMO**.

Sono affettuosamente vicini a Nina
Giovanna Bosco con **Marina**
Maria Cuddaio con **Marina**
Olga Monaco
Mariuccia e **Aldo Pozzi** con **Lidia** e **Filippo**
Piovano Franciscono ed **Edoardo**.

Caterina Feldetta e famiglia partecipano al dolore della signora Nina per la scomparsa del marito signor

Massimo Gedda

— Torino, 25 novembre 1981

Part

ECONOMICI

15 Autovetture

2X2 1977 vendo. Telefonare 597 909 dopo le 20.30

127 Lusso 3 porte arancione 80 azienda unico proprietario Autosacco, corso Agnelli 27 telefono 326 232

127 Rossa Fiorino 131 Daihatsu Panda 238 Dany Daria Arietta prezzi interessanti Galnetta corso Romania Tel 262 3888

187 Super 900 3p azzurro 9 mesi 3000 km privato vende. Telefonare 633 384

191 9 1400 targata 1980 blu scuro servosterzo 2 milioni 580 mila e Beta berlina 1300 i 1979 i 3 milioni 800 mila Tel 688 4368

16 Motocicli

ABRIANO vasto assortimento motocarri Ape nuovi maggio «Bollaggiate occasioni invitanti» 1mila corso Regina 61 Torino

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li premio speciale per rottamazioni da rottamare Moyano corso Umberto Sovrano 199 Tel 393 626

PER il vostro tempo libero Moto Guzzi Motovi Piaggio Bonpariano via Cameriana 2 Torino tel 542 358 - 548 822

18 Acquisto alloggi

A.A.A. IMMEDIATAMENTE acquistiamo alloggi liberi anche da ristrutturare Torino e cintura Tel 539 181

A.A. ALLOGGI miei palazzi tengo comprato contanti purché Torino Pianezza Moncalieri Rivoli Collegno Venaria Grugliasco Nichelino Rivoli Torino V. & V. Piemonte 987 3153

A.A. COMPRO da privato alloggio in Torino purché libero di 1-2 camere più (molti) mi piace palazzo Tel 364 250

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti Tel 897 278

A. ACQUISTO da privato a privato appartamento libero in Torino di 2-3 camere casa decorosa. Tel 778 273

A COMPRO

a contanti semplicemente per acquisto casa alloggi box vino tappeti Tel 543 027

A. COPPA impiegato statale acquisterebbe libero ingresso camera cucina bagno anche da ristrutturare Tel 502 145

A. PRIVATO acquista libero 3 camere più doppi servizi pagamento dilazionato 25 milioni gli serve no perdiempo Tel ore ufficio 504 483

A. PRIVATO cerca urgentemente 2 camere cucina abitabile servizio occupato zona Mirafiori Nord Lingotto Corso Unione Sovietica Tel 632 3168

A.A. COM.FAI vende zona Mirafiori recente signorile 3 camere libero cucina doppi servizi. Mutuo. Rendano e dilazioni. Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende libero corso Francia Terrazza piano alto 1 camera libero cucina bagni. Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende libero recente zona Tesoriera 3 camere cucina bagno. Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende corso Vittorio adiacente piazza Carlo Felice appartamento ristrutturato composto due camere cucina bagno. Ascensore dilazioni tel 548 123

A.A. COM.FAI vende adiacente corso Ferrucci 2 camere libero cucina bagno. Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende zona San Paolo appartamento occupato 2 camere cucina bagno prezzo conveniente Tel 548 123

A.A. COM.FAI 2 vende zona S. Paolo camera cucina bagno a sole L. 30 milioni. Dilazioni Tel 548 123

A.A. CONTO Moncalieri (adiacente) vendo camera cucina bagni ristrutturare in ogni sua parte 2 are 36 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. CROCETTA libero ampia camera libero cucinotto ottimo stato in palazzina 53 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. FIDALCASE in libero adiacente piazza Massaua camera libero cucinino servizi cantina 47 milioni Tel 505 808

A.A. FIDALCASE i libero presti corso Vercelli soggiorno camera cucina servizi cantina L. 47 milioni 500 mila Tel 501 249

A.A. FIDALCASE L vende libero corso Regina Margherita mansarda di camera cucinetta servizi 15 milioni Tel 503 346

A.A. FIDALCASE M libero Collegno corso Francia 115 mq salone/no 2 camere cucina servizi 68 milioni 500 mila tel 504 101

A.A. FIDALCASE N nuovi Grugliasco signorili taurino via Adriani 3 camere cucina balconi 38 milioni Tel 500 808

A.A. FIDALCASE O libero Cascine Vica signorile recente salone 2 camere cucina servizi cantina box per 2 auto piano alto L. 140 milioni Tel 501 246

A.A. LIBERO camera libero cucinino via Genova ottima esposizione 34 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. LIBERO camera libero cucinino parte alta cucinetta recente termoautonoma 46 milioni Torino Nord Est L'abitato 517 591

A.A. LIBERO S. Rita costruzione recente palazzina camera libero cucinino soggiorno 50% compresi L'abitato 517 591

A.A. LIBERO 2 camere libero — ultimi completamente ristrutturati in ogni sua parte via Lanzo angolo corso Unità 58 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. S. PAOLO libero 2 camere libero angolo cortina stabile 1961 terzo ascensore. Impianto 46 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A. BORGARO via S. Chiara libero in ottima palazzina 4 camere libero cucinino box auto giardino privato 135 milioni dilazionato Tel 513 995

A. FIORI corso Racconigi libero 2 camere cucina casa decorosa terzo ascensore box Tel 548 148

A. FIORI largo Tirreno presso (via Valdellatorre) libero camere soggiorno cucinino casa recente. Tel 548 148

A. LIBERO B. Pario alloggi arredati angolo corso servizi interni 20 milioni dilazioni telefonare 304 740 - 837 7208

A. RIZZA vende occupato zona Francia soleggiato ingresso camera cucina bagno 30 milioni Tel 472 858

A. RIZZA vende libero zona via Ventimiglia ingresso salone 2 camere cucina bagno 78 milioni Tel 472 858

A. SABATELLI IMMOBILI 655.300 Grugliasco (km 20 Torino) libero in villa bifamiliare mq 130 box giardino privato 99 milioni dilazioni e permute

A. SABATELLI IMMOBILI 655.300 via D. Vigarani (Meridiana Sud) camera libero cucinino servizi no 29 milioni

A. SABATELLI IMMOBILI 882 660 libero via Balbis in ristrutturare salone 4 camere camerata cucina servizi 85 milioni più mutuo 20 milioni dilazioni

A. SABATELLI IMMOBILI 882 660 libero signorile semilibero adiacente piazza Duca ingresso 2 camere cucina bagno L. 89 milioni 800 mila dilazionabili

A. SERMI vende corso Inghilterra in stabile d'epoca spazioso 3 camere cucina bagno ingresso. Telefonare 519 801

A. SERMI vende libero Barriera Milano via Borgo Dora soffitta 6 milioni 200 mila facilitazioni pagamento. Tel 519 801

A. SERMI vende libero Centro Europa recente signorile salone/no sala pranzo 2 camere cucinetta ingresso box Tel 519 801

A. SERMI vende libero Santa Rita via Baracca recente 3 camere libero cucinino bagno ingresso posti auto Tel 519 801

A. SERMI vende libero Lungo Dora Voghera recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto Tel 519 801

A. SERMI vende libero Barriera Milano via Ivrea recente composto salone/2 camere libero cucinino bagno Tel 519 801

A. SERMI vende libero Punta Rubino Stabilio via Giuseppe Ignazio Mercinno 8 camere cucina ingressi permute Tel 519 801

A. SERMI vende centralissimo via S. Teresa ingresso via XX Settembre spazioso salone 2 camere cucinetta bagno ingressini permute Tel 519 801

A. SERMI vende centro via S. Francesco d'Assisi 11 in stabile restaurato signorile appartamento libero e occupato da mq 100 e mq 140 Tel 519 801

A. VIA Frejus Tacoronito angolo corso Cosenza camera cucina e servizio L. 10 milioni più mutuo lungo uso Tel 504 289

A. VIA Frejus Tacoronito angolo corso Cosenza 3 camere cucina servizi L. 32 milioni Tel 504 289

A. 17 000.000 libero largo G. Cesare camera cucina servizi. Telef. Fasta & Bertinetti 742 874

A. 24.500.000 Molinette corso Spezia mq 70 ingresso 2 camere cucina bagno cantina Fasta & Bertinetti 742 874

A. 35.000.000 Parella 1° piano ingresso 2 camere cucina bagno balcone cantina Fasta & Bertinetti 742 874

A. Bottighera Alta nella residenza «Le Fronde» in 5ci vende ultimi alloggi in costruzione 3 ed 4 vani con soluzioni indipendenti razionalmente da scelta interna, soluzioni piano terra con giardino, piano primo con mansarda. Tutte in unità come opportunamente inserite nel verde privato e condominiale. Per informazioni tel. 019 3895 - 833 826.

A L. 30 000 000

libero ingresso 2 camere libero terme tavoro Moncalieri Telefonare 646 7066

A Moncalieri Testona in palazzina con giardino vendesi appartamento con finiture signorili di 5 camere cucina doppio box orto. Tel 647 1666 ore serali intermedie

A Pino vita recente tranquillissima libera panoramica ampio box e giardino; privata vende Telefonare 841 944

A Rivoli centro Gabetti vende castello su due piani libera ristrutturato tre cam doppi servizi garage cantina 958 9483 rif

A Rivoli vicino Lucciana Gabetti vendesi libero salone 2 camere cucina bagno cantina mq box Casa Gabetti Telefonare 958 9483

A San Gillio Gabetti vende libero in recentissima palazzina soleggiato camere libero cucinino ingresso bagno box 958 9483 rif

A 35 minuti Torino vendo in piccolo e isolato villa a due piani tre e passa anche per bi permuta vi alloggi Tel 519 724

A 500 000 mq libero signorile salone/no 2 camere libero cucinino, a Boscomarengo (20 km da Torino) libero telefono 753 989

ABITABILE subito Santa Rita via Baracca camera cucina ingresso bagno box auto da ristrutt. Telefonare 519 894

ADATTO stanco Gabetti vende in Cascine Vica due vani servizi camera 54 milioni mutuo e dilazioni Telefonare 958 9483

ADIACENTE corso Traiano alloggio recente libero/occ camera libero cucinino soggiorno bagno box 29 milioni 800 mila Tel 483 918

ADIACENTE corso Polonia libero 2 camere cucina servizi 3 piani ben conservato ascensori box 556 367 Euroclasse

ADIACENTE corso Vittorio centralissimo libero alloggio 3 camere cucina doppi servizi posto auto Nordimmobili 740 270

ADIACENTE corso Francia Collegno camere libero cucinino servizi terme autonome ideale 45 milioni Tel 740 270 - 753 000

ADIACENTE corso Traiano libero cucinino soprobox 2 camere libero cucinino servizi 60 milioni Nordimmobili 740 270 - 753 000

ADIACENTE corso Vercelli libero accogliente 1 camera cucina L. 1 box L. 15 milioni Tel Progamm 885 992 - 871 796

ADIACENTE corso Brescia camere libere soleggiate alloggi 2-3 camere servizi ingressi box Tel 530 065

ADIACENTE corso Agnelli libero recente signorile soggiorno 2 camere libero bagni cucinino 124 milioni Nordimmobili 740 861

ADIACENTE piazza Peyron 3 camere cucina servizi mq 75 da rimettere in stima casa d'epoca. Tel Progamm 885 992 - 871 796

ADIACENTE piazza Statuto via Pesaro 2 camere cucina bagno 56 milioni 800 mila calcolati Tel 519 894

ADIACENTE corso Peschiera libero subito vende alloggio 3 camere soleggiate ampio cucinino servizi 1 piano Tel 324 600

ADIACENTE corso Grosseto 2 camere libero cucinino bagno facilitazioni di pagamento Immobilgranaio 548 781 - 563 204

AFFARE a Grugliasco libero subito 2 camere cucina ingresso bagno terme 43 milioni 800 mila trattabili Bertinetti vende tel 487 741

AFFARE libero ristrutturato adiacente via Gioberti 2 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 800 mila Tel 519 894

AFFARE libero recente soleggiato camera libero cucinino bagno terme zona Santa Rita (via Montalcino) 47 milioni 500 mila dilazioni vendo Centralissima 530 183

AFFARE libero 140 mq via Pio 5 camere cucina ingressini 1 piano favolosa ristrutturabile unico a dilazione pronti finanziamenti Immobil 306 262

AFFARE per necessità vendesi immediato, privato vende per cambio alla nuova proprietà libero cucinino ingresso bagno 32 milioni 800 mila Rossetti Tel 318 894

AFFARE libero recente soleggiato camera libero cucinino ingresso bagno terme zona Santa Rita (via Montalcino) 47 milioni 500 mila dilazioni vendo Centralissima 530 183

AFFARE libero 140 mq via Pio 5 camere cucina ingressini 1 piano favolosa ristrutturabile unico a dilazione pronti finanziamenti Immobil 306 262

AFFARE per necessità vendesi immediato, privato vende per cambio alla nuova proprietà libero cucinino ingresso bagno 32 milioni 800 mila Rossetti Tel 318 894

AFFARE vendesi libero 5 Rita (via Bastia) 3 camere cucina servizi posti auto dilazioni Tel 855 333

AFFARE via Lesegno recentissimo 2 camere cucina ingresso terme bagno autonome ideale zero pagamento Tel 519 894

AFFARE via Verdi 12 vendo libero 1° piano sopra 3 vani ingresso bagno 35 milioni. Tel. 370.778 pasti 370 (10 uffici).

AGNI corso Lione angolo di 2 camere libero angolo cottura servizi vendesi L. 48 milioni 500 mila Tel 511 152

AGNI Nichelino vendesi in Garage spazioso 2 camere libero cucinino servizi L. 39 milioni 500 mila Tel 511 152

AGNI via Fabiana piano alto 3 camere cucinotta servizi L. 41 milioni 500 mila Tel 511 152

ALLOGGETTO Cascine Vica camera cucina servizi 3° piano recente via Orvieto 6 vendo L. 8 milioni 200 mila Tel 787 803.

ALLOGGETTO zona Belgio completamente arredato matrimoniale libero bagno cucinino vendesi 36 milioni trattabili Telefonare 885 218 Torino

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere libero casa recente semivendesi (non prezzo dilazioni permute Casamercato tel 650 3805.

ALLOGGI nuovi in costruzione vendonsi Trofarello con giardino garage cantina vendonsi tutti con mutui Tel 964 0819

ALLOGGI 1-2-4 vani servizi in palazzina vendonsi da L. 11 milioni con mutuini e dilazioni in piazza Campanella Tel 657 673

ALLOGGI 2 via Gaetano Donizetti casa 3 stanze servizi cantina 1° piano e mansarda 33 milioni trattabili Tel 953 2650

ALLOGGIO A via Foligno (Piazza Statuto) recentissimo 2 camere libero cucinino servizi. Dilazioni Casamercato 650 3805

ALLOGGIO A via Mongrando (via De Sanctis) stabile del 1960 camera libero cucinino. Dilazioni Casamercato 650 3805

ALLOGGIO A via Asiago San Donato camera cucina servizi 9 milioni 800 mila Casamercato 650 3805

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi via Madama Cristina 1° piano mq 65 milioni box Grimaldi 590 262

ALLOGGIO libero signorile (via Bonari) 1 camera libero cucinotto lotti i servizi camera vendo 58 milioni Tel 480 802

ALLOGGIO libero via Ormea 30, 3 camere cucina servizi casa 18 anni privato vende (trattabile) Tel 467 298

ALLOGGIO libero recente (Lucento) 2 camere bagno ingresso ampio anche ufficio 57 milioni dilazioni Tel 500 387

ALLOGGIO libero (Cascine Vica zona Francia) 3 ampie camere libero cucinino servizi prezzo attesa Tel libero 548 428

ALLOGGIO occupato (zona piazza Bernini) 4 camere libero cucinino bagno piano rialzato 78 milioni Tel 500 382

ALLOGGIO occupato via Garibaldi 13 vicino 4 camere cucina mq 110 vendo L. 30 milioni Tel 501 575 ai mattino.

ALLOGGIO via Frejus 4 stanze servizi mq 75 muri maestri mq 35 con resto magazzino 75 milioni trattabili Tel 953 3830

ALLOGGIO zona Statuto 60 mq ristrutturato metro persone stesso come bed-a-bene tutto vendo Telefonare 370 970

ALMESE ottima villa con giardino con possibilità di 2 appartamenti costruzione del 84 pervista 250 milioni Tel 636 684

AMA' A Mongrando villetta seminuova soggiorno 4 camere cucina servizi Tel 548 585

AMA' A Santa Rita ingresso camera cucina servizi box 38 milioni. Tel 548 585

AMA' B Madonna di Campagna libero camera libero cucinino servizi 2 balconi Tel 51 milioni 500 mila Tel 548 585

AMA' C Zona Parella ingresso 2 camere cucina servizi balcone cantina box 43 milioni dilazionabili Tel 548 585

AMA' D Madonna di Campagna libero soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi box Trevirolo 500 mila Tel 548 585

APPARTAMENTO libero subito via Vandalino ingresso 2 camere libero cucinino bagno vendo Termi gas tel 345 662

APPARTAMENTO libero via S. Marino (B. Vitali) 2 camere libero cucinino servizi dilazioni permute Holding 505 867

APPARTAMENTO libero splendido salone libero cucina 2 camere doppi servizi lavanderia doppio su 2 piani e' e 5° Tel 883 453

APPARTAMENTO libero recente soleggiato Valentino corso Marconi salone 3 camere cucina 2 bagni Studio Deriard 548 428

APPIA libero corso Vittorio angolo piazza Rivoli 3 camere soggiorno cucinino servizi, anche uso ufficio. Tel. 839.943.

ATTICO adiacente corso San Maurizio panoramico composto da ampia camera ingresso bagno terrazzo 16 milioni 500 mila contanti più mutuo. Settim vende tel 473 0387

ATTICO libero c.so Turati 25 1 camera salone servizi mq 70 più 90 terrazzi 160 milioni Tel 894 967 - 502 685

ATTICO libero c.so Massimo angolo via Cavour 3 camere salone servizi 130 mq 60 mq terrazzi L. 195 milioni più 50 milioni mutuo Tel 894 967 - 502 685

ATTICO libero vicino corso Duca Genova mq 85 luminoso 2 camere servizi livello cucina terrazzo. Grimaldi 596 262

ATTICO libero piazza Guastalla (Statuto) panoramico 3 camere cucina bagno 68 milioni. Casamercato 553 383 - 537 807 - 543 772 - 543 825

ATTICO libero piazza Rivoli 3 camere cucina terrazzo finestre esposizione recente vendesi Tel 544 741

ATTICO piazza Vittorio 2 camere livello servizi minimo contanti e dilazioni Immobilgranaio 548 781 - 563 204

ATTICO recente corso Blumenstihl 2 camere livello servizi minimo contanti e dilazioni Immobilgranaio 548 781 - 563 204

ATTICO signorile piazza Rivoli 3 camere livello cucinino terrazzo cantina possibilità box 140 milioni. Telefonare 518 807

AVIGLIANA

alloggi in costruzione 3 camere letto salone cucina 2 bagni cantina Tel 948 03/46 - 905 830/

BARRIERA Milano via Palestrina camera livello cucinino ingresso bagno 32 milioni 800 mila Rossetti Tel 318 894

BARRIERA Milano camere cucina e camera 68 milioni 500 mila e 6 milioni 500 mila libera casa muri maestri L. 2/3 milioni mutuo e dilazioni Tel 487 919

BELLISARIO libero costruzione 75 via Lanzo 2 camere livello servizi vendo 67 milioni più mutuo. Eventuali permuta appoggio pubblico Tel 460 894

BILOCALI con giardino vendesi stesso stabile nuova costruzione L. 20 milioni 900 mila più 15 milioni mutuo Tel 383 445

B.I.T. S. Rita prestigioso salone camera cucina bagno 100 mq posto auto servizi piscina piscine ottimo investimento Tel 530 564

B.I.T. via Mercadante (Barriera Milano) libero in residence signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ottimo Tel 832 504

BORGARETTO libero recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina lavanderia 80 milioni meno mutuo Tel 883 434

BORGARETTO libero camera livello cucinino servizi termoautonomo 2 balconi cantina lastricatissimi 350 287 Euroclasse

BORGARETTO salone 3 camere cucina 2 servizi box dello recente buon investimento mutuo e permute Clausio 886 672

BORGARO recente appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi cantina 56 milioni 500 mila Tel 505 947 Grimaldi

BORGARO Torinese libero recente mq 75 2 camere livello cucinino servizi 62 milioni meno mutuo Holding 503 677

BORGATA Paradiso libera giugno 1982 prestigioso recentissimo ristrutturato signorile livello 5 camere cucina ingressi servizi mansarda con lavanderia 2 box auto 200 milioni Commissione 533 337

BORGO S. Paolo via Lucera (parallela alloggio libero 2 camere livello terme bagno vendesi recente Telefonare 519 894

BORGO San Paolo via Osasco libero 4 camere cucina ingressi terme bagno completamente ristrutturato vendiamo leggermente dilazionato Tel 547 826

BORGO San Paolo via Cavaglià 53 in stabile recentissimo 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 500 mila a 32 milioni 800 mila possibilità abbinamento personale in loco Tel 531 166

BORGO Vittoria via Chiesa Salute libero camera livello cucinino servizio privato 18 milioni trattabili. Tel 740 270 - 753 000

BRA A libero adiacente corso Cavour soggiorno signorile luminoso salone living due camere cucina ristrutt. tutti i confort giardino condominiale camera mutuo dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA B libero corso Marconi adiacente 2 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 25 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA D libero adiacente c. Peschiera completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA C libero adiacente corso Cavour 2 camere cucina servizi soggiorno cantina dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA D libero Borgo Vittoria (via Foà) recente ampio 2 camere livello cucinino servizi dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA E libero via Vanchiglia camere cucina 2 balconi L. 54 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA E libero via Cesana soggiorno mq 140 3 camere cucina ripetivo e parte ristrutturato milioni trattabili dilazioni Tel 857 516

BRA F libero via Po angolo 5 camere cucina servizi doppi ingressi terrazzo posto auto salone cantina dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA G libero adiacente corso Ferrucci una San Paolo 3 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA G libero adiacente corso Buenaventura camera livello cucinino servizi ripetivi L. 37 milioni ampie dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA H libero adiacente corso Trapani recente ampio 2 camere livello cucinino servizi ampie dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA I libero adiacente Piazza Re-Bodengo camera angolo cottura servizi cantina ampie dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

B.I.T. S. Rita prestigioso salone camera cucina 100 mq posto auto servizi piscina piscine ottimo investimento Tel 530 564

B.I.T. via Mercadante (Barriera Milano) libero in residence signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ottimo Tel 832 504

BORGARETTO libero recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina lavanderia 80 milioni meno mutuo Tel 883 434

BORGARETTO libero camera livello cucinino servizi termoautonomo 2 balconi cantina lastricatissimi 350 287 Euroclasse

BORGARETTO salone 3 camere cucina 2 servizi box dello recente buon investimento mutuo e permute Clausio 886 672

BORGARO recente appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi cantina 56 milioni 500 mila Tel 505 947 Grimaldi

BORGARO Torinese libero recente mq 75 2 camere livello cucinino servizi 62 milioni meno mutuo Holding 503 677

BORGATA Paradiso libera giugno 1982 prestigioso recentissimo ristrutturato signorile livello 5 camere cucina ingressi servizi mansarda con lavanderia 2 box auto 200 milioni Commissione 533 337

BORGO S. Paolo via Lucera (parallela alloggio libero 2 camere livello terme bagno vendesi recente Telefonare 519 894

BORGO San Paolo via Osasco libero 4 camere cucina ingressi terme bagno completamente ristrutturato vendiamo leggermente dilazionato Tel 547 826

BORGO San Paolo via Cavaglià 53 in stabile recentissimo 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 500 mila a 32 milioni 800 mila possibilità abbinamento personale in loco Tel 531 166

BORGO Vittoria via Chiesa Salute libero camera livello cucinino servizio privato 18 milioni trattabili. Tel 740 270 - 753 000

BRA A libero adiacente corso Cavour soggiorno signorile luminoso salone living due camere cucina ristrutt. tutti i confort giardino condominiale camera mutuo dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA B libero corso Marconi adiacente 2 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 25 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA D libero adiacente c. Peschiera completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA C libero adiacente corso Cavour 2 camere cucina servizi soggiorno cantina dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA D libero Borgo Vittoria (via Foà) recente ampio 2 camere livello cucinino servizi dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA E libero via Cesana soggiorno mq 140 3 camere cucina ripetivo e parte ristrutturato milioni trattabili dilazioni Tel 857 516

BRA F libero via Po angolo 5 camere cucina servizi doppi ingressi terrazzo posto auto salone cantina dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA G libero adiacente corso Ferrucci una San Paolo 3 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA G libero adiacente corso Buenaventura camera livello cucinino servizi ripetivi L. 37 milioni ampie dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA H libero adiacente corso Trapani recente ampio 2 camere livello cucinino servizi ampie dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA I libero adiacente Piazza Re-Bodengo camera angolo cottura servizi cantina ampie dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA L libero corso Umbria 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 37 milioni dilazioni Tel 857 516 - 857 160

BRA L libero adiacente via Chiesa casa Salute 3 camere livello cucinino servizi metodo dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA M libero adiacente piazza Rivoli mansarda con camera L. 12 milioni sufficiente cantinato L. 4 milioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA N libero adiacente corso Cavour 2 camere livello cucinino servizi ampie dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA O libero adiacente corso Giulio Cesare (via Montevideo) bel camere livello cucinino servizi mq 60 ampie dilazioni Tel 857 160

BRA P libero Borgo Vittoria (via Cavour) 64 mq 3 camere livello angolo cottura servizi L. 45 milioni dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA Q libero c. Allamano rivolgersi ampio 2 camere cucina abitabile servizi giardino condominiale ampie dilazioni Tel 857 160

BRA R libero Nichelino (Via XXV Aprile) recente ampio camere livello cucinino servizi dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA O libero recente Collegno (Viale XXV Maggio) ampio panoramico 2 camere livello cucinino servizi box dilazioni Tel 857 516

BRA R adiacente corso San Maurizio ampio 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina L. 37 milioni dilazioni Tel 857 516 - 857 160

BRA R vende adiacente piazza Castello salone 2 camere livello cucinino servizi cantina ampie dilazioni mutuo Tel 857 516 - 857 160

BRA B vende adiacente via Cagliari recente buone rifiniture ampio camere livello cucinino servizi dilazioni Tel 850 7063 - 650 7764

BRA T vende adiacente via Vandalino ampio camere livello cucinino servizi cantina L. 34 milioni dilazioni Tel 857 160 - 857 516

BRA U vende adiacente piazza Bengasi ampio luminoso 2 camere livello cucinino servizi L. 29 milioni dilazioni Tel 857 516 - 857 160

BRA V vende Cascine Vica recente in palazzina recente ampie 2 camere livello cucinino servizi box dilazioni Tel 857 516 - 857 160

BRE Z libero Chieri adiacente centro ultimo piano in splendida villetta 2 camere cucina servizi terrazzo giardino privato ampio box Tel 850 063 - 650 7764

CALTANISSETTA 7 camere livello cucinino terrno bagno libero 38 milioni Tel 335 8044 Tenuto dal sig Peschiera 148

CALUSO villetta composta da 2 appartamenti bel 165 mq esperti corbel privato a prezzo interessante Grimaldi tel 596 484

CASABIANCA libero subito Vanaria appartamento di 3 camere cucina servizio 27 milioni box dilazioni. Tel 531 310

CASABIANCA libero adiacente corso G. Cesare ottico di soggiorno camera servizi veranda L. 36 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero via Cossa d'Appiano 2 camere cucina servizi cantina stabile L. 26 milioni dilazionabili Tel 531 008

CASABIANCA libero adiacente via Cernaia alloggio di camere livello servizio riscaldamento centrale Tel 531 310

CASABIANCA libero signorile adiacente piazza Monte Grappa 2 camere livello cucinino servizi 78 milioni Tel/Rosa 531 008

CASABIANCA avenda causa trasferimento due camere livello cucinino servizi terno ascensore 58 milioni Tel 531 008

CASABIANCA signorile a trasferimento alloggio recente occupato L. 70 milioni pagamento dilazionati Tel 531 008

CASABIANCA 531 008 libero in camera alloggio in stabile condizione due camere livello cucinino servizi 45 milioni

CASALEGNO A 839 8444 via Cherino (To) libero recente mq 90 2 camere livello cucinino servizi cantina 2 terrazzi ampio 60 milioni

CASALEGNO A 839 84 44 via Pianezza (Carignano) cascina 18 cam 4 cantine con mq 300 totale ristrutturata 120 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Guido Reni (Moncalieri) libero camere cucina servizi cantina 36 milioni Occasione

CASALEGNO B 839 8444 via Foligno (M. di Campagna) libero camera livello cucinino servizi cantina 45 milioni

CASALEGNO B 839 8444 corso Peschiera (S. Paolo) libero camera cucina servizi cantina 40 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Pinerolo (Airasca) 3 camere cucina 2 servizi cantina 4 balconi 3 ampi

CASALEGNO B 839 8444 via Pomponazzi (Lingotto) libero 3 camere cucina servizi cantina posto macchina 65 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Duchenti (Borgo Vittoria) 3 camere cucina servizi solaio riscaldamento cantina a accennare

CASALEGNO B 839 8444 via Turati (Lingotto) camere livello cucinino servizi cantina mansarda 8 milioni

CASALEGNO B 839 8444 Cascine Vica (To) in palazzina libera 3 camere cucina servizi cantina mansarda mq 60 comunicante

CASALEGNO B 839 8444 via Carrocio (S. Mauro) Vanaria vendesi alloggi 1-2 camere cucina servizi cantina da 16 milioni. Box autorizzato 16 milioni 500 mila

CASALEGNO B 839 8444 Moncalieri (To) 3 camere cucina servizi cantina 21 milioni

CASALEGNO B 839 84 44 via Lanzarotti (Borgo Vittoria) vendiamo camere livello cucinino servizi cantina 31 milioni

CASALEGNO B 839 84 44 via Reggiolo (Rivalba) libero ultimo piano camere livello cucinino servizi cantina 43 milioni

CASALEGNO B 839 84 44 via Vigliani (Lingotto) vendesi stabile camere cucina angolo cottura servizi solaio

CASALEGNO B 839 84 44 via Montecuccoli (S. Rita) libero mq 110 salone 2 camere cucina servizi cantina vendesi box auto.

Torino-Londra non stop. 3 volte alla settimana

	TORINO	LONDRA
VOLO AZ 1292 MER · GIO · SAB	p. 17,00	a. 17,45

Voli operati in pool con British Airways

Proprio così, tre volte alla settimana dopo una giornata di lavoro a Torino, puoi avere una serata di relax a Piccadilly.
Voli direttamente ed arrivi comodo per la cena.
In più, Alitalia ti offre Torino - Londra e ritorno, con tariffe a partire da Lire 327.000*
Se gli affari ti portano a Londra, scegli Alitalia: arrivi quando ne hai bisogno.

E a bordo ti attende una ricca boutique dove puoi trovare prodotti e regali italiani di prestigio internazionale a prezzi di eccezione.

DA TORINO TARIFFE SPECIALI A PARTIRE DA LIRE 327.000* ANDATA E RITORNO

* Importante: Queste tariffe sono soggette ad alcune limitazioni. Rivolgiti al tuo Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia.

Alitalia

DWA

Un buon latte fresco merita la bottiglia di vetro e l'attenzione dei consumatori.

Da un prodotto delicato come il latte fresco il consumatore ha tutti i diritti di pretendere ed ottenere le massime garanzie di igiene, nel pieno rispetto degli interessi della comunità.
La bottiglia di vetro è la garanzia di un impegno che la Centrale del Latte di Torino ha preso nei confronti di tutti i consumatori di latte fresco e dell'intera cittadinanza.

Centrale del Latte di Torino
il latte, una cosa seria.

A.A. COM.FAI vende zona Mirafiori recente signorile 3 camere libero cucinino doppi servizi. Mutuo. Rendano e dilazioni. Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende libero corso Francia Terrazza piano alto 1 camera libero cucinino bagni. Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende libero recente zona Tesoriera 3 camere cucina bagno. Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende corso Vittorio adiacente piazza Carlo Felice appartamento ristrutturato composto due camere cucina bagno. Ascensore dilazioni tel 548 123

A.A. COM.FAI vende adiacente corso Ferrucci 2 camere libero cucinino bagno. Dilazioni Tel 548 123

A.A. COM.FAI vende zona San Paolo appartamento occupato 2 camere cucina bagno prezzo conveniente Tel 548 123

A.A. COM.FAI 2 vende zona S. Paolo camera cucina bagno a sole L. 30 milioni. Dilazioni Tel 548 123

A.A. CONTO Moncalieri (adiacente) vende camera cucina bagni ristrutturare in ogni sua parte 2 are 36 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. CROCETTA libero ampia camera libero cucinotto ottimo stato in palazzina 53 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. FIDALCASE in libero adiacente piazza Massaua camera libero cucinino servizi cantina 47 milioni Tel 505 808

A.A. FIDALCASE i libero presti corso Vercelli soggiorno camera cucina servizi cantina L. 47 milioni 500 mila Tel 501 249

A.A. FIDALCASE L vende libero corso Regina Margherita mansarda di camera cucinetta servizi 15 milioni Tel 503 346

A.A. FIDALCASE M libero Collegno corso Francia 115 mq salone/no 2 camere cucina servizi 68 milioni 500 mila tel 504 101

A.A. FIDALCASE N nuovi Grugliasco signorili taurino via Adriani 3 camere cucina balconi 38 milioni Tel 500 808

A.A. FIDALCASE O libero Cascine Vica recente signorile salone 2 camere cucina servizi cantina box per 2 auto piano alto L. 140 milioni Tel 501 246

A.A. LIBERO camera libero cucinino via Genova ottima esposizione 34 milioni 500 mila L'abitato 517 591

A.A. LIBERO camera libero cucinino parte alta cucinetta recente termoautonoma 46 milioni Torino Nord Est L'abitato 517 591

A.A. LIBERO S. Rita costruzione recente palazzina camera libero cucinino soggiorno 50% compresi L'abitato 517 591

**A.A. LIBER

Tensione al processo di Bologna per la strage dell'Italicus

«Imputato, ci parli della P2» ma Franci preferisce tacere

Il neofascista ha annunciato che non risponderà a contestazioni che non riguardino l'attentato - Le domande dell'accusa messe comunque a verbale - Il pm accenna ai rapporti tra Gelli e i gruppi eversivi di destra - Sorpresa e interesse di Mario Tuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Domanda a Luciano [redacted]. Con i camerati Pietro Malen[redacted] e [redacted] Tuti è imputato [redacted] assise di Bologna per la strage sull'espresso E[redacted] Italicus: «Sapeva Franci che nell'ipotesi '80 ad Arezzo un suo conoscente [redacted] amico, Giovanni Gallastroni, aveva dichiarato a un sottufficiale di polizia giudiziaria che all'epoca dell'indagine sul gruppo Tuti, cioè nel [redacted], [redacted] risultava che Augusto Cauchi forse [redacted] rapporto con Litio [redacted] [redacted] Arezzo [redacted] quale avrebbe ricevuto somme di denaro?». Il volto e la [redacted] del pubblico ministero Luigi Persico ostentano indifferenza, soltanto gli occhi mobilissimi tradiscono [redacted] emozione quando propone la domanda. Nell'agosto '80 siamo nel cuore dell'inchiesta per un altro m[redacted], quello alla stazione Cauchi è un importante personaggio che faceva parte del gruppo neofascista, i contributi di Gelli, m[redacted] venerabile della loggia coperta P2 lasciano intravedere fitti intrighi.

Davanti alla corte c'è il [redacted] quando parla il p.m.: Franci ha gettato [redacted] spugna dopo tre giorni di interrogatorio serrato, [redacted] incapace di far fronte all'offensiva dell'accusa pubblica e di quella privata. Per [redacted] verità, la decisione [redacted] è stata sua: [redacted] buon gregario, ha eseguito soltanto [redacted] e il [redacted]glio- [redacted] abbandonare l'ha ricevuto dal suo difensore, avv. Oreste Chiinelli, già federale [redacted] Arezzo e militante [redacted] movimento sociale. Come se recitasse [redacted] lezione imparata a memoria ma mal digerita, il camerata Franci alle 9.30 [redacted] esordito rivolto alla corte: «Sono qui per ulteriore il compito dell'avvocato Ira' Paolo perché [redacted] rifiuto di rispondere a qualsiasi domanda che non tratti dell'Italicus, consentente il [redacted] difensore». Pronto, Chinelli lo riprende, una punta di stizza [redacted] [redacted]: «Consigliato dal mio difensore». Il [redacted] ex [redacted], [redacted] indicato come uno dei carnefici dell'Italicus, ha sbagliato anche il nome del legale [redacted] parte civile che gli avrebbe dovuto rivolgere [redacted] domande [redacted] chiama Ciampaolo.

Ora Franci obbedisce e si defila, ma prima [redacted] abbandonare il pretorio aggiunge: «Me ne vado perché non sono mai stato interrogato sull'Italicus. Ascolterò le domande e risponderò quando sarà il caso». Ma poi [redacted] [redacted] a lasciare l'aula e [redacted] [redacted] domanda del pubblico ministero cade nel vuoto, ma il significato del quesito non sfugge. Nella gabbia Mario Tuti, che secondo copione ha tenuto un atteggiamento [redacted] apparenza remissivo, [redacted] seduto, scatta in piedi, molto teso.

Quello che [redacted] [redacted] Persico è uno squarcio nuovo nella nebbia che per anni ha avvolto i loschi traffici dei fascisti non soltanto aretini. Appare per [redacted] prima volta nitido un quadro dai contorni assai più inquietanti [redacted] quanto non si temesse: nella «Toscana nera», dunque, le bande [redacted] i manipoli di neofascisti non avrebbero agito da soli, «variabili impazzite» [redacted] un determinato [redacted]imento politico, ma sarebbero stati ispirati, sovvenzionati e forse guidati [redacted] vetero fascisti, nostalgici irriducibili.

E' un dibattimento a momenti caotico perché spesso la difesa sembra preferire la rissa [redacted] un contraddittorio ordinato e purtroppo, quando le [redacted]rti arri[redacted] [redacted] terzi corti, si avverte la mancanza di una direzione autorevole. Al presidente Mario Negri [redacted] Montenegro, ieri, il p.m. ha rivolto dure parole. [redacted] «ammonimento», ha detto il dott. Persico. «Io capisco che l'imputato Franci si chiuda il perché gli vengono rivolte tante domande indiziarie. In realtà, contestazioni dirette ne ha avute poche, perché lucca a lei, presidente, targiele». La corte, dice ancora Persico, non può cercare scorciatoie ma «ripercorrere tutta [redacted] catena degli indizi, altrimenti si può chiudere questo processo e andarcene», [redacted] ancora: «Il presidente ha l'obbligo di porre alcune domande per confessare i fatti».

Colpiti dalle parole del rappresentante [redacted] la pubblica accusa i giudici si sono ritirati in conclave per decidere se si potevano verbalizzare domande, assente l'imputato, oppure se l'interrogatorio, come chiedeva la difesa, dovesse considerarsi concluso. Due ore e 15 [redacted] di battaglia aspra [redacted] [redacted] di consiglio, poi la decisione. I quesiti potevano [redacted] re posti comunque. E questa per la difesa è stata un'ennesima giornata-no.

Vincenzo Tessandori

Respinta la proposta dell'opposizione, il radicale Teodori si dimette

Niente confronto Andreotti-Guzzi scontri alla commissione Sindona

La votazione (7 a 7) ha fatto prevalere la tesi dei dc contro quella di pdup, pci, [redacted] [redacted] sinistra indipendente - Sentiti Ciampi (Banca d'Italia) [redacted] l'ex ambasciatore italiano a New York

ROMA — E' finita [redacted] pari, sette [redacted] sette: [redacted] proposta avanzata dal pdup e condivi[redacted] [redacted] comunisti, radicali e [redacted]nistra indipendente nella commissione Sindona per un confronto fra Giulio Andreotti e l'ex difensore del bancarottiere, avvocato Rodolfo Guzzi, è stata respinta. [redacted]senti i rappresentanti di [redacted]veral partiti, i parlamentari democristiani — nonostante l'assemblea [redacted] loro partito [redacted] corso — si sono presentati nell'auletta dei gruppi di Montecitorio in numero sufficiente per non far passare la proposta comunista. Il presidente De Martino, socialista, [redacted] [redacted] [redacted] sciuto [redacted] [redacted] astenuto il radicale Massimo Teodori, dopo [redacted] [redacted] [redacted] dc di a[redacted] bloccato ancora [redacted] volta l'attività della commissione ricorrendo a manovre ostruzionistiche, si è dimesso. «Si vuole impedire di accertare — ha detto — i collegamenti [redacted] [redacted] sistema sindoniano e i politici negli anni fra il '74 e l'80».

L'esigenza di mettere a confronto i due testimoni era nata dopo la deposizione di Giulio Andreotti, risultata in più punti in contrasto evidente [redacted] quella del legale. Guzzi, per esempio, aveva raccontato di aver avuto con l'allora presidente del Consiglio tredici incontri nello spazio di un anno, e [redacted] averli diligentemente annotati sulla [redacted] agenda. Andreotti, invece, aveva dichiarato di non aver tenuto [redacted] contabilità così puntuale. [redacted] aveva escluso che il numero fosse così elevato. In riferimento alla posizione di Evangelisti, [redacted] Stammati, e [redacted] vicenda della estradizione di Sindona in Italia, Guzzi aveva [redacted] sostanza riferito [redacted] che Andreotti [redacted] ampiamente coinvolto nel tentativo di salvare [redacted]. L'ex presidente del Consiglio, al contrario, aveva sostenuto che il suo intervento fu molto limitato e finalizzato al bene comune.

In mattinata, nell'aula [redacted] palazzo San Macuto, erano stati ascoltati il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e l'ex ambasciatore d'Italia negli [redacted] Uniti, oggi in pensione, Gaja. Quest'ultimo [redacted] confermato di non aver ricevuto pressioni da parte di politici per «rallentare» la pratica [redacted] estradizione di Sindona. «Non le ho ricevute — ha detto — e comunque in nessun caso le avrei tollerate. Chiunque romano [redacted] Dipartimento di Stato capirebbe che pressioni indebite non sono possibili. Né per ragioni di dignità avrei potuto chiedere una [redacted] sa del genere [redacted] [redacted] collaboratori».

Su alcuni personaggi (Rao, Biagi e Guarino) i quali, secondo la testimonianza dell'ex difensore di Sindona avrebbero avuto [redacted] Guzzi, avrebbero avuto rapporti [redacted] l'allora presidente del Consiglio Andreotti, l'ambasciatore ha fatto capire chiaramente che [redacted] legati ad organizzazioni massoniche italo-americane. Ha aggiunto anni di aver inviato a [redacted] tempo una «informativa» al ministero degli Esteri. L'ambasciatore ha raccontato anche di essere sfuggito all'ultimo momento ad un «trabocchello» messo in atto [redacted] questi amici di [redacted]. Invitato a colazione, [redacted] ritrovo al fianco del bancarottiere: capì al volo e, con una [redacted] [redacted] allontanò dal tavolo e [redacted] vi fece più ritorno. «L'obiettivo — ha spiegato — era quello di dimostrare che, se l'ambasciatore d'Italia pranzava con il finanziere, questi non doveva poi essere quel pericoloso criminale che la stampa italiana andava dipingendo». Qualcuno, [redacted] sostenuto l'ambasciatore, voleva fotografarlo in quell'occasione al fianco di Sindona.

Prima di Gaja, era stato chiamato a testimoniare il [redacted] vernatore Ciampi [redacted] tentativo di salvataggio delle banche sindoniane. A quell'epoca, nel 1979, Ciampi ricopriva all'interno dell'istituto [redacted] emissione la carica di direttore generale [redacted] aveva però [redacted] delega di controllo sull'attività [redacted] delle banche. Ciò nonostante Gaetano Stammati, in quel periodo ministro dei Lavori Pubblici, [redacted] rivolse a lui su suggerimento di Andreotti. «Stammati mi contattò in via del tutto ufficiosa per sapere se la Banca d'Italia era disposta a ricevere l'avvocato Guzzi e l'avvocato Ambrosoli» [redacted] liquidatore del fallimento [redacted] Sindona assassinato a Milano nel giugno [redacted]. «Telefonai [redacted] Ambrosoli — ha detto ancora Ciampi — per sapere se erano intervenute novità rispetto ad un piano presentato in precedenza. Mi rispose negativamente e, in un successivo incontro, riposi a Stammati che non era il caso».

Perché Stammati si rivolse a Ciampi? La risposta, secondo alcuni commissari, [redacted] da ricercarsi nel tentativo, ispirato [redacted] Andreotti, di scavalcare [redacted] questo modo il «no» [redacted] opposto [redacted] Mario Sarcinelli, all'epoca delegato [redacted] «vigilanza» sulle attività bancarie, a Franco Evangelisti. Il primo infatti a fare pressioni [redacted] l'istituto [redacted] emissione per favorire il piano di salvataggio delle banche sindoniane fu proprio l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, oltre che braccio destro [redacted] Giulio Andreotti. Ciampi non ha però avallato l'interpretazione del tentativo [redacted] «scavalcamento».

Ruggero Conteduca

Bancari a giudizio per una truffa di 1500 milioni

OROSSETO — Due funzionari della Banca Popolare d'Etruria e Arezzo sono stati rinviati a giudizio [redacted] [redacted] truffa di oltre [redacted] miliardo e mezzo di lire, compiuta, tra il 1977 e il 1978, ai danni dello stesso istituto [redacted] il dottor Mario d'Ambrosio, di 60 anni, dirigente della sede aretina della banca e Gian Paolo Rossi, di 43 anni, direttore dell'agenzia di Porto S. Stefano. Al due è stato contestato il reato di concorso in truffa aggravata.

Morirono 31 persone

Disastro aereo Capoterra sei ufficiali a giudizio

CAGLIARI — Sei ufficiali dell'aeronautica militare sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Leonardo Bonsignore, per la sciagura avvenuta nella notte tra il 13 e 14 settembre di due anni fa, sui monti di Capoterra, a pochi chilometri da Cagliari, nella quale persero 31 persone (27 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio).

I sei ufficiali, il capitano Guido [redacted], di [redacted] anni, di Assolo (Cagliari), il generale Riccardo Musci, di 49 anni, di Corato (Bari), i colonnelli Antonio Cerisi, di 54 anni, Francesco Pacetti, di 50, e Giorgio Ferrari, di 57, tutti di Roma, e il maggiore Elio Pascarella, di 43 anni, di Tivoli (Roma), sono accusati di concorso in [redacted]stero aereo e in omicidio plurimo colposo.

Secondo il magistrato, il capitano Murru, che la notte del disastro prestava servizio quale controllore di volo nell'aeroporto [redacted] Decimomannu, dopo [redacted] chiesto [redacted] piloti (il comandante Pennacchio e il secondo Mercurelli) se fossero in contatto visivo [redacted] suolo, avrebbe dato arbitrariamente l'autorizzazione a procedere a vista [redacted] le operazioni di avvicinamento alla pista. Murru, inoltre, non avrebbe informato i piloti che l'aereo [redacted] aveva compiuto una rilevante deviazione di rotta (circa sei miglia marine) e si trovava [redacted] una quota inferiore rispetto a quella minima di sicurezza prevista dal Notaro (le note di servizio).

Gli altri cinque ufficiali (il gen[redacted] [redacted] comandante del settore telecomunicazioni per il controllo del traffico aereo nell'Italia meridionale), responsabili dell'ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo (Itav) e degli uffici preposti alla [redacted] di mezzi e attrezzature per gli aeroporti, non avrebbero fornito l'aeroporto di Decimo[redacted] degli strumenti ne[redacted] [redacted] a garantire maggiore sicurezza agli [redacted] [redacted] volo, nonostante le continue sollecitazioni ricevute dai responsabili dell'aeroporto.

Nell'ordinanza [redacted] [redacted] a giudizio dei dott. Bonsignore si legge anche che i due piloti dell'aereo, nelle ultime fasi del volo, si comportarono con eccessiva leggerezza

Per [redacted] nell'omicidio del giudice

Signorelli accusato anche per Occorsio

Il professore è già in [redacted] per l'eversione fascista - Altri 8 ordini di cattura - Una svolta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La condanna all'ergastolo di Pier Luigi Concutelli [redacted] ha concluso l'inchiesta sull'omicidio del giudice romano Vittorio Oc[redacted] [redacted] il 10 luglio [redacted] da terroristi di [redacted] nuovo. Cinque ordini di cattura sono stati spiccati, per concorso in omicidio, dai sostituti procuratori [redacted] Repubblica Vigna e Chelazzi, che hanno continuato le indagini anche dopo quella sentenza.

[redacted] sono: il prof Paolo Signorelli, già coinvolto nell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna e sfiorato anche da quella [redacted] Occorsio; Sergio [redacted]re, ritenuto responsabile dell'agguato a Roma all'avv. Giorgio Arcangeli, (rimase ucciso un passante); i fratelli Sandro e Saverio Sparapani e Mario Rossi, individuato come colui che portava viveri nel nascondiglio di Concutelli a Roma (questi ultimi tre, a conclusione del primo processo, vennero condannati per favoreggiamento).

Gli ordini di cattura a Signorelli, Calore e Rossi sono stati notificati in carcere: i due fratelli Sparapani sono stati rintracciati all'[redacted] dall'Interpol: Sandro nello Zimbabwe e Saverio a Preto[redacted]. Per Sandro le autorità [redacted]cali hanno già deciso l'espulsione, ed il suo arrivo a Firenze è previsto per oggi. Per Saverio [redacted] si è ancora avuta risposta [redacted] richiesta di [redacted]dizione [redacted] [redacted] Africa. Secondo indiscrezioni, entrambi i fratelli erano [redacted] in milizie mercenarie.

La seconda fase dell'inchiesta mira a chiarire le compli[redacted] nel delitto Occorsio. La prima inchiesta e il processo avevano provato che Pier Luigi Concutelli era stato l'esecutore dell'omicidio insieme con un secondo attentatore, allora non identificato. Ora [redacted] fa l'ipotesi che fosse Sergio Calore. La [redacted] aveva anche condannato Gianfranco Ferro a 27 anni, riconoscendolo complice [redacted] Concutelli [redacted] preparazione del delitto. [redacted] [redacted] rete di complicità doveva essere ben più va[redacted].

Il prof Signorelli era [redacted] interrogato già nel 1976 dai magistrati Vigna e Pappalardo, nell'ambito dell'istruttoria. [redacted] l'interrogatorio non ebbe alcun seguito. I magistrati fiorentini si interessarono di Signorelli soprattutto per i suoi legami con esponenti [redacted] neofascismo romano.

Signorelli era, tra l'altro, amico [redacted] di Claudia Papa, segretaria della [redacted]e missina della «Balduina». La donna è stata condannata a nove mesi di reclusione per favoreggiamento nel processo d'appello sull'uccisione di Occorsio. L'auto «fuoristrada» della Papa [redacted] rebbe stata infatti segnalata più volte in Corsica, dove si sarebbero svolte riunioni di latitanti ed esponenti [redacted] primo piano del neofascismo italiano, durante le quali sarebbe [redacted] deciso di uccidere Occorsio. Inoltre, circa [redacted] mese prima [redacted] delitto, l'abitazione del prof Signorelli era stata perquisita proprio [redacted] ordine di Vittorio Occorsio. In quella occasione la polizia trovò una pistola 6,35, regolarmente denunciata, e documenti di Ordine [redacted].

Sull'assassinio di Occorsio la magistratura fiorentina aveva condotto anche un'altra inchiesta penale, conclusasi con il rinvio a giudizio del «commissario politico» di Ordine [redacted], Elio Massagrande, e del segretario generale del [redacted]mento, Clemente Graziani. I due sono accusati di essere i mandanti dell'assassino [redacted] giudice e [redacted] introdotto [redacted] Italia, detenuto e portato illegalmente armi [redacted] guerra, tra le quali la pistola mitragliatrice «Ingram M 10», calibro nove, impugnata da Concutelli nell'agguato [redacted]tro Occorsio. Il rinvio a giudizio fu disposto dal giudice istruttore Alberto Corrieri nel novembre 1979, ma il processo di primo grado non è stato ancora fissato.

Falsa bomba allarme a Palermo

PALERMO — [redacted] telefonata anonima ha annunciato alla redazione dell'Ansa l'esplosione [redacted] [redacted] bomba nel palazzo di giustizia. Data l'allarme, numerosi impiegati hanno lasciato [redacted] uffici, in attesa che gli artificieri controllassero i locali. Alcune udienze sono state sospese.

Le ricerche hanno però dato esito negativo e gli impiegati e i magistrati [redacted] rientrati.

La Corte è in Camera di consiglio dalle 10 di ieri

Si attende la sentenza per i 19 della «Alasia»

Per i presunti brigatisti il pm ha chiesto pene da 25 a 4 anni

MILANO — Dalle 10 di ieri mattina [redacted] Corte d'assise è riunita in [redacted] di consiglio per emettere la sentenza contro 19 imputati accusati di aver fatto parte della colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia». Tra questi, nomi più volte risuonati nei processi [redacted] terrorismo come [redacted] Mantovani, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Calogero Diana, Maria Carla Brioschi, Antonio Savino. Gli altri [redacted]: Rino Cristofoli, Paolo [redacted] Biancamella Sivieri, Domenico Gioia, Flavio Amico, Donatella [redacted], Gianni Berti, Valerio [redacted] Ponti, Giuseppe Livraghi, Maria Campione, Patrizia Bianchi, Giu[redacted] Cortiana, Maurizio Carri. Per tutti il p.m. aveva chiesto la condanna, con pene variantì da [redacted] 25 anni.

Le udienze erano cominciate il 4 novembre: i 19 imputati dovevano rispondere a [redacted] titoli (chi come «capo», chi come organizzatore, chi come semplice partecipante) di banda [redacted] e dell'attività della colonna brigatista [redacted] un anno: [redacted] 7 [redacted] 1977, quando venne «gambizzato» il direttore [redacted] *Giornale* Indro Montanelli. [redacted] [redacted] settembre del '78, data dell'attentato [redacted] Ippolito Bestonso, dirigente dell'Alfa Ro[redacted]. In questo periodo sono compresi i ferimenti [redacted] altri tre dirigenti industriali (Saviano Manca, Umberto Degli Innocenti, Nicola Toma). [redacted] due esponenti politici democristiani (Tito Berardini e Carlo Arienti) nonché attentati incendiari [redacted] quello contro l'autoparco della polizia.

E' stato [redacted] complesso un processo senza storia. Gli stessi imputati si sono dimostrati molto più interessati a scambiarsi commenti e affettuosità che a quanto avveniva in aula. Certo non [redacted] mancati la ricusazione degli avvocati, il solito comunicato [redacted] cui si afferma che «non si può processare la guerriglia», gli insulti e le minacce [redacted] Corte [redacted] Il tutto è avvenuto in un [redacted] minore, frutto di un copione [redacted] stantio.

Non ha fatto [redacted] [redacted] parsa il cosiddetto «superpentito» Patrizio Peci [redacted] scritto dicendo che [redacted] troppo presto per incontrare i compagni degli assassini di [redacted] fratello (Roberto Peci venne rapito e ucciso [redacted] Brigate rosse l'estate scorsa). In compenso [redacted] no [redacted] lette le sue dichiarazioni [redacted] istruttoria, uno dei cardini dell'accusa, che spiegano [redacted] era organizzata e come era solita agire la colonna «Walter Alasia».

La dialettica processuale è mancata con tutti gli imputati, anche con quelli che si erano dichiarati estranei all'attività brigatista. Hanno preferito non rispondere [redacted] domande [redacted] giudici, limitandosi a richiamarsi a quanto dichiarato in istruttoria. Atteggiamento leggermente diverso aveva tenuto [redacted] Giustino Cortiana: detenuto non era comparso in aula e aveva spiegato il suo atteggiamento con il fatto che, a suo avviso, nel processo [redacted] vi sarebbe [redacted] [redacted] per un'adeguata *e autonoma difesa politica*».

L'inchiesta che ha portato alle condanne di ieri [redacted] cominciata con la scoperta di un appartamento usato come base terroristica in via Montenevoso a Milano. Un'altra base era stata poi scoperta in via Pallanza, mentre altri terroristi [redacted] stati arrestati per strada. L'istruttoria, molto lunga, aveva provocato all'inizio proteste da parte dei legali [redacted] dei familiari di alcuni imputati.

Susanna Marzolla

Vertice a Losanna del terrorismo internazionale?

TEL AVIV — Con la partecipazione delle Brigate rosse italiane, un convegno di organizzazioni terroristiche internazionali si è svolto recentemente a Losanna per discutere la situazione ed i modi di intervento ed aiuto da fornire [redacted] «Frazione dell'esercito rosso» [redacted] tedesco-federale che verserebbe in gravi difficoltà. Lo riferisce il quotidiano israeliano «Hazeviz».

Marelli: trovato striscione Br

SESTO SAN GIOVANNI — Uno striscione con il simbolo delle «Brigate rosse» è stato trovato all'interno [redacted] «Ercole Marelli» [redacted] Sesto San Giovanni. Il drappo rosso [redacted] la classica stella a cinque punte era stato collocato su un [redacted]cale del reparto pompe del primo stabilimento e recava la scritta: «Breda siderurgica - Scalmi - Ercole Marelli nessun [redacted] deve passare».

Fu pagato [redacted] br un riscatto per Ciro Cirillo

Lo rivela «l'Unità», pubblicando un docu[redacted] [redacted] interno [redacted] in un covo di terroristi

MILANO — Un documento segreto della direzione strategica delle Brigate rosse sul caso Cirillo, pubblicato da *l'Unità* di ieri, oltre a dimostrare i contrasti che regnano nell'organizzazione [redacted] rischia di rivelare le polemiche che si erano accese a livello politico durante il rapimento e subito dopo il rilascio dell'assessore democristiano alla Regione Campania.

Il documento, che sarebbe stato trovato in queste settimane in un covo di terroristi, è una «requisitoria» che doveva rimanere segreta e che oggi è invece finita negli atti dell'inchiesta sul rapimento Cirillo.

Secondo quanto afferma *l'Unità* il documento, che era stato preparato dai brigatisti ad uso interno, afferma che la «campagna Cirillo» non doveva essere condotta come è stata condotta. «La trattativa segreta per estorcere denaro» che ha consentito «l'esproprizione [redacted] un miliardo e mezzo» è stato un imperdonabile errore commesso dalla colonna napoletana. E poi le accuse ai «compagni di Napoli» di «partitolarismo», «marginalismo», «pressapochismo», «trionfalismo».

«Con la soluzione di un processo proletario — aggiunge il documento delle Br — esce dai parametri politici ed entra in una sfera dominata dalla disponibilità di reddito del prigioniero».

Critiche anche per il modo nel quale è stata condotta l'altra «campagna», quella che è costata la vita a Roberto Peci, il fratello del brigatista pentito. «Non capiamo — dice il documento Br pubblicato da *l'Unità* — [redacted] necessità di [redacted] processo durato due mesi e mezzo a un bastardo su cui il giudizio proletario è chiaro da tempo». Anche [redacted] questa vicenda è quindi [redacted] «un'immagine dell'organizzazione [redacted] di poco incerto», che neppure «la soluzione e durezza finale è valsa a dissipare».

r. s.

Ucciso dai ladri che ha sorpreso nel suo negozio

BRINDISI — Un commerciante di elettrodomestici, Oronzo Cirasino, 32 [redacted], è stato ucciso, nelle prime ore di ieri da alcuni ladri che aveva sorpreso a rubare nel suo negozio, in via Giovanni XXIII, [redacted] un quartiere residenziale di Ostuni.

Oronzo Cirasino, sposato due figlie, aveva subito in passato altri furti.

E' Gianfranco Corradino, accusato [redacted] ricettazione

La Spezia: arrestato un legale aveva quadri rubati e hashish

LA SPEZIA — L'arresto dell'avvocato Gianfranco Corradino, 51 anni, ha fatto molto scalpore. Mentre l'accusa di ricettazione contiene di opere d'arte non [redacted] stupito nessuno, in quanto si sapeva la passione del penalista di collezionare capolavori, ha stupito l'imputazione [redacted] concorso in detenzione [redacted] droga (quasi tre quintali di hashish). Con lui sono finiti in carcere anche Rina Reaghioni, 41 anni, Lecce, [redacted] Militare 17, e Italo Pra, [redacted] pregiudicato di 36 anni, residente a La Spezia in scalinata Toscanini 18.

Non è escluso che gli inquirenti sospettino l'avvocato Corradino di essere il «cervello» di un traffico di opere d'arte che potrebbe avere collegamenti con collezionisti che risiedono all'estero. Sia gli investigatori [redacted] di chiarire la posizione del penalista [redacted] mondo degli stupefacenti. Forse soltanto nei prossimi giorni si potranno conoscere [redacted] particolari [redacted] entrambe le vicende oggi coperte dal segreto istruttorio.

L'arresto del penalista è la conclusione di una indagine che s'era iniziata [redacted] settembre scorso, quando nel garage [redacted] via Crispi [redacted], dentro un cunicolo, erano stati trovati quadri e oggetti d'arte di [redacted] tevole valore e 250 chili di ra[redacted]sa indiana. Qualche giorno dopo finirono in carcere [redacted]ni Carro, Manlio Ferrari e Narciso Malfenti. Quest'ultimo è stato poi rimesso in [redacted]. Forse è dall'interrogatorio dei tre che è saltato fuori il nome dell'avvocato Corradino e degli altri due presunti complici.

Secondo gli investigatori, l'hashish è arrivato [redacted] [redacted] rocco [redacted] un peschereccio affittato da un certo [redacted] Piras, noto contrabbandiere [redacted] sigarette anche lui finito in carcere con alcuni complici. La prima fase delle indagini [redacted] è esaurì con l'arresto del Piras e della sua presunta banda, la droga non fu [redacted] trovata. Poi l'irruzione della polizia. In settembre, [redacted] [redacted] torrimessa [redacted] via Crispi e il recupero di [redacted] fra tele e opere d'arte e dell'hashish. Naturalmente le indagini hanno ripreso nuovo vigore e martedì sono sfociate nell'arresto del penalista e degli altri due [redacted] [redacted] investigatori dovranno stabilire la provenienza dei «pezzi» d'arte, tutti [redacted] tentici, e a chi [redacted] destinati. Sicuramente [redacted] qualche «amatore» straniero perché qui da noi non avrebbero avuto una facile collocazione, sarebbe [redacted] troppo rischioso.

L'avvocato Corradini è un personaggio di spicco nell'ambiente forense spezzino: fu difensore di estremisti [redacted] di destra, tipo il «bombarolo» nero Nico Azzi, sia di sinistra. Per un certo tempo il legale fu considerato anche un astro nascente della politica locale.

g. c.

I banditi [redacted] avrebbero lasciato l'isola

«Caccia» ai sei evasi Fienaroli da tre giorni sembra sotto assedio

LIVORNO — Quasi [redacted] condannati per sequestro, rapine ed omicidio. Sono evasi in sei, l'altra [redacted], [redacted] sezione «Giudice» del supercarcere [redacted] Pianosa. Li definiscono «gente pericolosa, pronta a tutto». Il più temibile è senz'altro Giacomo Baraglia, 30 anni, [redacted] Orune (Nuoro), il «colonnello» della anonima sequestri sarda dell'imprendibile Mario Sale. Era [redacted]rcere dal '77. Fu condannato a due ergastoli: [redacted] [redacted] il rapimento e l'uccisione dell'industriale milanese Marzio Ostini, l'altro per i sequestri del conte Alfonso de Sayons, di Luigi Pierozzi e Piero Baldassini, anch'essi [redacted] nonostante il pagamento del ri[redacted].

Con Baraglia sono fuggiti: Aldo Mastini, 39 anni, di Ve[redacted], che deve scontare 29 anni per omicidio e rapina; [redacted] cugino [redacted] Mastini, [redacted] anni, [redacted] Ponte [redacted] Pietro (Bergamo), che [redacted] da scontare una pena fino al '95 (omicidio e sequestro); Saverio Stellato, 28 anni, da Trapani (ancora sette anni da scontare per rapine). C'è poi Giuseppe Ravelli, 32 anni, [redacted] Bergamo, responsabile di estorsioni ed altro: sarebbe uscito dal carcere nel 1999. Infine Gian Luigi Pezzotta, ventiquattrenne di Bergamo: ha da scontare ancora 15 [redacted] per omicidio e rapina.

Se Baraglia e gli altri abbiano lasciato l'isola è ancora un mistero. Attorno a questa evasione c'è soltanto [redacted] testimonianza d'un agente carcerario che in servizio di perlustrazione sentì il rombo di un potente motoscafo lungo la costa. Accorse, sparò una raffica di mitra dando così l'allarme.

Erano le 20 di lunedì. Dall'Elba presero il mare le motovedette della polizia e della Finanza. Il motoscafo però non è mai stato avvistato. Gli inquirenti ritengono che i [redacted] evasi [redacted] siano però riusciti a raggiungere il battello dei complici. Per questo da tre giorni l'isola è sotto assedio, due vedette perlustrano la costa, quattro elicotteri dei carabinieri sorvolano [redacted] [redacted] e le acque fra Pianosa e la Corsica.

c. m.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CABALLERO B 838 84 44 via Piccola (Porta Palazzo) vende appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi abitabile

CABALLERO B 838 84 44 via Magnano (Lucento) vendiamo alloggi 2 camere soggiorno cucina bagno box e posti auto

CABALLERO B 838 84 44 Alpignano (To) vendiamo villette a schiera 4 camere soggiorno cucina 2 bagni taverna garage giardino

CABALLERO B 838 84 44 Rivoli (To) vendiamo 3 camere soggiorno cucina servizi box e posti auto

CABALLERO Z 838 8444 Settimo (To) vendiamo 3 camere soggiorno cucina servizi box e posti auto

CABALLERO Z 838 84 44 Settimo vendiamo villette 3 camere cucina bagno taverna garage

CABAMERCATO A 650 3605 vende varie signorile (Vaprio) villetta composta da seminterrato di circa 80 mq. 4 camere 4 servizi ampio terrazzo poi libera e 340 mq. recinto mutuo ventennale

CABAMERCATO B 650 3605 Nichelino via Stradella 2 camere cucina bagno

CABAMERCATO B 650 3605 via Cumiana (To) 2 camere cucina bagno

CABAMERCATO B 650 3605 Nichelino via Stradella

I vecchi e i nuovi mali a Napoli a un anno dal terremoto

Morire bambini in roulotte

L'ultima vittima si chiamava Marianna, due mesi - La madre l'ha trovata vita nell'angusto spazio dove vive la famiglia, a nove chilometri dalla città - Ma la mortalità infantile non è solo un dramma del dopo terremoto: negli anni passati in Campania più 23 bimbi su mille sono deceduti nei primi dodici mesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Marianna aveva due mesi. La sua l'ha trovata morta nella «roulotte» dove la famiglioia vive, lo spiazzo antistante il campo sportivo di Afragola, a 9 chilometri da Napoli. Quella «roulottopoli», sorta dopo il terremoto di un anno fa, è la fetta di mondo che Marianna ha conosciuto: acquitrini, melma, rifiuti, un odore nauseabondo, malumori, insicurezza, paura. Per i medici dell'ufficio sanitario si tratta di «morte naturale per arresto cardiocircolatorio».

«Ma come si può parlare di morte naturale, quando mia figlia è stata tanto innaturale?», protesta la mamma di Marianna. «Questa "roulotte" è una cella frigorifera. C'è umidità e c'è acqua. Viviamo senza i più elementari servizi igienici». Anche il magistrato non ha disposto ulteriori accertamenti. Era passata qualche ora dalla scoperta del piccolo corpo rigido e livido, che i genitori della bimba — tenendosi per mano — andavano alla stazione dei vigili urbani per chiedere l'autorizzazione per la sepoltura. Quel giorno era l'anniversario del sisma, con i discorsi ufficiali, le parole per ricordare e ammonire: nel Golfo di Napoli, come in un acquerello, lentamente si muovevano decine e decine di imbarcazioni a vela.

I genitori di Marianna — Caterina e Giuseppe Zantandino — sono due ragazzi: lei ha 17 anni, lui 23 ed è disoccupato. Rappresentano un campione della popolazione rimasta senza casa ad Afragola e

Castelgrande. Bimbi e mamma approfittano di uno spiraglio di sole (Telefoto Associated Press)

continuata nelle «roulottes»: 770 persone in 187 «roulottes». I danni del sisma non sono stati devastanti, ma la sconvolto la vita migliaia di persone. Le ordinanze di sgombero sono state 2800. Da 29 famiglie (160 persone) sono stati occupati gli edifici pubblici. 540 persone famiglie sono stati assegnati un centinaio «containers».

Oltre 5 mila sono rifugiati da parenti e amici. Moltissimi sono rimasti a casa propria, negli edifici pericolanti, nei negozi dalle strutture lesionate, in una sfida pericolo che è dettata dalla disperazione ed è sfociata a volte in esplosioni ia, con blocchi stradali, incendi, occupazioni. Soltanto i più poveri ed emarginati sono nella «roulottopoli». Ieri — quando la notizia della morte di Marianna era ormai sulla bocca di tutti — inveivano, protestavano per gli aiuti sar attesi e giunti tanto esigui o addirittura tagliati.

morte di Marianna due terribili realtà vengono prepotentemente alla luce: condizione dei bambini nella zona del terremoto e la condizione dei comuni della cintura di Napoli. Nascere nel Sud, e in particolare in Campania, già prima sventura. Le probabilità di morire nel primo vita per un in Toscana o in Lombardia e di 14 e 15 mille; in Campania del 23,6 su mille. All'interno della Campania primato a Napoli, con 27 morti su mille nei primi dodici mesi di vita, contro i 18 di Caserta e di Salerno, i 19 di Avellino, i 21 di Benevento.

Dentro Napoli, poi, gli indici hanno quar- gli della falcidia no il rione Traiano (qui ogni anno muoiono bambini mille al disotto dei primi undici mesi di vita). Poggioreale Secondigliano (137). Queste sono le cifre nere del passato. Gli aggiornamenti devono essere ancora fatti: anche Marianna vi rientrerà, solo come un numero in più. Ma non sarà facile, nel tracciare la mappa delle sofferenze e del dolore seguiti

Manifestazione di terremotati a Napoli

NAPOLI — Circa 200 terremotati della zona di Soccavo, che da tempo alloggiano in container, hanno fatto ieri mattina una manifestazione di protesta a Napoli. Dopo essersi riuniti nei pressi della stazione di Montesanto della ferrovia secondaria «Cumana», hanno attraversato in corteo le strade che collegano la zona al centro della città, dove si trova la sede della prefettura, causando disagio al traffico automobilistico. Una delegazione è stata ricevuta dalle autorità prefettizie. I manifestanti chiedono che vengano loro assegnati i prefabbricati.

Quinto grado scala Mercalli

Irpinia, nuovo scossa panico fra la gente

AVELLINO — Una scossa di terremoto ha fatto rivivere momenti di panico nella zona «cratere». Alle 5,20 di ieri, la terra ha tremato per di. L'intensità raggiunta è stata tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli.

Il sisma è stato particolarmente avvertito a Montella e in alcuni altri centri della Valle del Calore. La popolazione si è riversata sulle strade in preda alla paura e solo quando il sole era ormai alto ha fatto ritorno nelle case.

Non ci sono stati danni, è caduta un po' di polvere dai soffitti, ma la paura è stata molto forte. Tutti sanno ripetersi catastrofe del 23 novembre anno le cui rovine sono ancora davanti agli occhi di tutti. Più c'è un'altra leggera scossa, avvertita solo dagli abitanti dei piani alti che hanno visto oscillare lievemente i lampadari e sentito tintinnare i bicchieri.

Il sommovimento delle 6,20 è stato registrato anche dall'osservatorio vesuviano di Napoli. In città la è passata inosservata; nelle campagne, invece, gli animali domestici hanno manifestato nervosismo.

Cento anni fa nasceva a Sotto Monte

«Giovanni XXIII scosse il mondo»

«La sua presenza, ha detto Giovanni Paolo II, è stata un grande dono di Dio alla Chiesa»

CITTA' VATICANO — Giovanni XXIII, la cui memoria è «nella coscienza di tutti i popoli del mondo» e che ha lasciato «un segno indelebile nella storia della Chiesa del nostro tempo», è stato com- in Vaticano, nel centenario della sua nascita, avvenuta a Sotto il Monte il 25 novembre . Ieri mattina, alle 7, Giovanni Paolo II è sceso nelle Grotte vaticane per celebrare messa di suffragio memoria del suo predecessore. Vi hanno assistito circa duecento persone, fra le quali il Segretario di Stato card. Agostino Casaroli, l'ex segretario di Papa Giovanni mons. Loris Capovilla e alcuni parenti di Papa Giovanni.

Il, poi, parlando udienza generale a oltre seimila pellegrini, il Pontefice ha detto che «Papa Giovanni è stato un grande dono di Dio Chiesa». Questo «non solo perché, e ciò basterebbe a renderne imperituro il ricordo, egli ha legato il suo nome all'evento più grande e trasformatore del nostro secolo, l'indizione del Concilio ecumenico Vaticano secondo. lui intuito come ebbe a confessare, come per una misteriosa e irresistibile ispirazione dello Spirito Santo, non solo perché celebrò il Sinodo romano e volle dare inizio alla revisione del Codice di diritto canonico. Egli è stato un grande dono di Dio perché ha fatto sentire alla Chiesa all'uomo di oggi. E' stato, come il Battista, un precursore. Ha indicato le vie del mento nel grande solco della tradizione».

Ricordato che la voce «scosse il mondo, per semplicità e immediatezza, per sua umiltà e discrezione, per il suo coraggio e la forza», il Pontefice citato l'enciclica giovannea «Pacem in terris» come esi del suo «richiamo alla verità, alla giustizia; all'amore e alla libertà cui ispirare i rapporti gli uomini e tra i popoli».

quindi detto che Papa Giovanni «salto soprattutto i valori della persona e della famiglia, e ha osservato: «La nota dominante di questa azione nella Chiesa è stato suo ottimismo. Per questo, quel Pontefice è stato ed è tuttora caro al nostro cuore».

Poi, rivolgendosi in polacco ai suoi molti connazionali presenti, ha detto tra l'altro: «In questo momento difficile e pieno speranza che viviamo in Polonia, affidiamo alle sue preghiere tutte le sue difficili della nostra patria».

Dal 1° dicembre aumento del 16%

Alberghi più cari in Valle d'Aosta

AOSTA — Dal primo dicembre le tariffe alberghiere della Valle d'Aosta aumenteranno 16 per cento. La decisione è stata presa nell'ultima riunione del Comitato regionale prezzi, alla quale hanno partecipato i funzionari dell'assessorato regionale Turismo e i rappresentanti degli albergatori.

tratta di un aumento «medio» proposto dalla Regione e accettato dalla Adava (Associazione degli albergatori valdostani). In un hotel di seconda categoria, quindi, una camera a due letti con bagno (solo pernottamento) costerà 48 mila lire, contro le 42 mila attuali.

L'anticipo sull'applicazione delle nuove tariffe, voluto dalla Regione con una legge apposita che non pregiudica comunque possibilità di rettificare i listini al termine della stagione invernale, risponde all'esigenza di applicare gli stessi prezzi dall'inizio del periodo turistico invernale.

Le tariffe degli alberghi alta categoria — hanno curato alcuni operatori — subiranno comunque un aumento limitato 6-7 per cento circa. contenuti anche per le settimane bianche le variazioni previste non interessano tutte le località e raramente superano del 10 per cento il «forfait» della scorsa stagione.

Detenuto accoltellato a Poggioreale

NAPOLI — Un detenuto, Francesco Costabile, di 23 anni, arrestato appena martedì sera, è accoltellato alle 14 ieri nel carcere di Poggioreale. Le condizioni del detenuto, a quanto si è appreso, non sono per ora preoccupanti. Francesco Costabile era stato arrestato insieme ai suoi complici, per una serie di furti, dagli agenti del commissariato di Pozzuoli. Dopo l'arresto tutta la banda è stata trasferita immediatamente a Poggioreale.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord condizioni di variabilità con addensamenti sul settore orientale. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni variabile particolarmente sulla Toscana, con precipitazioni più probabili sul versante orientale in genere, ma con tendenza a graduale miglioramento. Nebbie in pianura Padana in intensificazione dal

temperatura: in diminuzione minima e in massima, soprattutto al Nord

venti: deboli o moderati settentrionali tendenti ad attenuarsi Sardegna e sulle regioni occidentali

mari: mossi, localmente molto mossi, graduale attenuazione del moto ondoso sui mari ad Ovest della penisola

italiane

Bolzano	0	10	Pescara	4	13
Verona	5	11	L'Aquila	5	13
Trieste	8	14	Roma	13	18
Venezia	5	13	Campobasso	5	11
Milano	6	14	Bari	8	17
Torino	4	13	Napoli	8	16
Cuneo	3	13	Potenza	3	6
Genova	13	19	Reggio Calabria	12	18
Bologna	7	13	Messina	14	16
Firenze	10	17	Palermo	12	18
Ancona	8	15	Catania	9	20
Perugia	10	12	Cagliari	8	19

città estere

Amsterdam	4	8	coperto	Lisbona	14	20	sereno
Atene	8	16	sereno	Londra	3	6	coperto
Bruxelles	26	30	coperto	Madrid	5	17	sereno
Beirut	11	21	sereno	C. del Messico	1	22	sereno
Belgrado	0	8	coperto	Montreal	—7	2	nevoso
Berlino	2	8	coperto	Mosca	0	2	sereno
Bruxelles	6	7	coperto	Nuova Delhi	11	28	sereno
Buenos Aires	17	25	sereno	New York	1	8	sereno
Il Cairo	11	25	coperto	Oslo	—1	1	coperto
Copenaghen	3	8	pioggia	Parigi	3	8	coperto
Gerusalemme	6	18	sereno	Rio de Janeiro	18	26	coperto
Ginevra	7	13	sereno	Stoccolma	2	6	pioggia
Helsinki	1	3	pioggia	Sydney	16	22	pioggia
Hong Kong	26	34	sereno	Tokyo	8	11	coperto
Honolulu	22	27	coperto	Toronto	0	3	coperto
Johannesburg	19	23	coperto	Vienna	4	11	coperto

Salone
LA STAMPA
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE

NUOVA FOTOCOPIATRICE OLIVETTI

COPIA 1000:

TONI PIENI
MEZZI TONI
SFUMATURE
E ALTRO ANCORA.
SEMPRE
E SUBITO.

Con Olivetti Copia 1000 le copie ci sono subito. E subito davvero.
Perché Copia 1000 è la fotocopiatrice carta normale che non ha tempi di preriscaldamento: voi premete un tasto e immediatamente avete la copia.
Qualunque tipo di copia voi volete, perché la macchina è capace di una risposta eccezionale ai mezzi toni e accetta tutti i tipi di formato compresi tra i 148x216 e i 257x364 mm. Inoltre Olivetti Copia 1000 è semplice, perché interamente governata dall'elettronica e quindi vi fornisce con parole, cifre e segnali tutte le informazioni di cui avete bisogno dialogando voi attraverso display. Infine Olivetti Copia 1000 è bella, perché il suo design è stato studiato per consentire un'ambientazione invidiabile in tutti gli uffici. Così da oggi potete copiare senza dover rinunciare a nulla. Neppure al silenzio. Perché Olivetti Copia 1000 vi dà le copie in un fruscio d'ali.

Copia 1000 è distribuita, assistita e garantita in tutta Italia da 396 Concessionari di Filiale, 370 Concessionari Esclusivisti e 82 tra Filiali e Uffici di Filiale.
Consultate le Pagine Gialle e l'Elenco Telefonico alla voce Olivetti.

Olivetti D.C.I. - Divisione Prodotti per Ufficio 01
Via Meravigli - 20123 Milano
Desidero maggiori informazioni Fotocopiatrici Olivetti
Nome
Azienda
Indirizzo

olivetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIMI Mirafiori via Chivasso dietro Lancia vendesi con ascensore grande alloggio due camere cucina servizi 97 milioni 500 mila trattabili compromesso Tel 799 373

PRIMI occasione prima via Cigna in stabile 4 anni soggiorno tre camere cucina servizi posto auto Tel 591 180

PRIMI occupato via Sansovino alto panoramico due camere ingressi cucinino servizi 40 milioni permuta no MD 902

PRIMI 2 passi Parco Rufini in nuovissima eccezionale soluzione libera subito e occupata 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzo possibilità di ampliamento Molina Tel 591 980

PRIMO Lucchesi 9 Porta Susa vende Borgo 3 locali nuova stabile alloggi completi da 1-2 camere tinello cucinino bagno e cantina Telefonare 317 772 - 515 561

PRIMO Fabriano San Paolo Spa vende in via Tevere alloggi di 3 locali completi da camere tinello cucinino bagno balcone Tel 317 232 515 561

PRIMO Fabriano San Paolo Spa vende in corso via Servais appartamento signorile composto da salone 3 camere cucina doppi servizi cantina garage e posto macchina telefono Tel 317 232 515 561

PRIMO Fabriano San Paolo Spa vende a Nichelino in Cascine in stabile di recente costruzione appartamento nuovo composto da salone 2 camere cucina bagno cantina box auto Tel 317 732 915 561

PRIMO Nizza Ingres Parco Rufini camere tinello cucinino servizi palazzina pagamento in 36 mesi 513 - 542 932

PRIMO appena Pavaglione Castello con 2 alloggi di 3 camere cucina servizi cortile privato no 36 mesi 513 - 542 932

PRIMO vicino via Il Racconigi camere cucina servizi doppia esposizione pagamento parziale in 36 mesi 513 - 542 932

PRIMO via Chambery vicinissima 3 camere tinello cucinino servizi balcone cantina L. 83 milioni vendesi Linea Case tel 300 7525

PROTESTANTE giardini Traforo via Cimarosa 9, trasformato casetta di 3 piani 3 camere cucina 1½ mobili cantine due mutui disponibili ingressi liberi proprietà con 5 camere cucina bagni box auto Falcucci Immobiliare 656 866

PUBBLIATTO 540 bis vendesi stanza vista via Chivasso con finestra angolo libera a pochi passi 2 camere cucina servizi

PUBBLIATTO 544 bis vendesi mansarda soleil in palazzo di sicuro corso Re Umberto 3 camere angolo cortile bagno mq 83

QUARETTI 5787 vendesi villetta centrale via Belfiore mansarda in casa indipendente di 3 camere cucina servizi cantina mutuo

QUARETTI 5787 vendesi Madonna di Campagna via Pisani Verbonese 2 camere cucinotto bagno cantina 34 milioni dilazionabili

QUARETTI 5787 vendesi Barriera di Milano via Peretti camere cucina servizi cantina 17 milioni 300 mila pochi investimento

QUARETTI 5787 vendesi zona Principi d'Acaja in palazzo di lusso 3 camere cucina bagno cantina 2 balconi camere tinello cucinino ingresso bagno balcone di mq 71

QUARETTI 5787 vendesi Madonna di Campagna via Bonvicino 3 camere tinello cucinino bagno cantina 34 milioni. Tel 5787 ore ufficio

QUARETTI 5787 vendesi Rosta Cascina Corno Medaglie d'oro terzo ascensore 2 camere cucina bagno cantina politre con mutuo

QUARETTI 5787 vendesi vicino corso Vercelli proprio vicino corso Venezia panoramicissimi 2 camere tinello cucinino bagno cantina abitabile

QUARTO Dentaccino (corso Regina) 2 camere cucina servizi possibilità mutuo dilazioni personali Telefono 688 837 636 786

QUARTO via F. Cilea camere tinello cucinino servizi cantina pochi 35 milioni dilazionabili no 688 877

QUEBRO in palazzina recente ingresso 2 camere cucina servizi L. 36 milioni Nuovo Mutuo Immobiliare 660 7746

QUERINO (via Oropa) recentissimo vicino a Lancia cucina bagno ripostiglio mq 85 milioni 5 Passi Tecnocasa 281 073

QUINTINO SELLA corso Moncalieri a metà strada signorile bilocale ampio ingresso cucinotto bagno 2 camere cucinetta bagno Tel 840 491

QUINTINO SELLA Borgo Vittoria 2 camere cucina ripostiglio servizi privato ingresso grazioso balconcino abitazione 506 821

QUINTINO SELLA corso saggiorno camera tinello cucinino servizi ampia metratura possibilità dilazione vedi offerta Tel 506 821

QUINTINO SELLA corso Lecce vicino tangenziale (via XX Settembre) soggiorno 2 camere 3 servizi doppio ingresso Tel 513 411

QUINTINO SELLA corso Giambone stupendo soleggiato alto ascensore 3 camere tinello cucinino 2 servizi box garage Tel 506 821

QUINTINO SELLA corso Regio Parco 9 camere 4 servizi 2 cucine ampio box Tel 506 821

QUINTINO SELLA vicinissimo Duomo 4 camere cucina servizi 2 balconi ascensore

Passa in Commissione il primo punto della legge finanziaria

Sì al tetto dei 50 mila miliardi Il pci contro i «tagli» ai Comuni

Confermate le nuove tasse, i tickets, l'autotassazione 92% - Ripristinato un rimborso parziale sulle cure termali - Maggioranza compatta, in [illegible] sarà battaglia

ROMA — Con il voto sull'articolo uno, quello che fer[illegible] a 50 mila miliardi il deficit pubblico [illegible] il 1982, la commissione Bilancio del Senato ha concluso [illegible] a tarda [illegible] l'esame in sede referente della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. Una «maratona» andata avanti [illegible] un mese buono. Ma è questo solo il primo passo della «odissea finanziaria». Martedì prossimo il provvedimento passerà in aula; poi, a metà dicembre, il dibattito si sposterà alle competenti commissioni della Camera; Iocchera infine all'assemblea di Montecitorio la definitiva conversione in legge, sempre che non vi siano altre modifiche, evento che riporterebbe la finanziaria [illegible] Che tutto si chiuda entro il 31 dicembre, non lo spera più nessuno ed il ricorso all'esercizio provvisorio sembra inevitabile.

Il dibattito in Commissione è stato serrato fin dalle prime battute, tanto che si è deciso di spostare all'ultima seduta i punti più controversi della legge: l'articolo uno e l'aumento dell'autotassazione (il novembre dal 90 al 92 per cento. E ieri, puntualmente, i senatori si sono dati battaglia. [illegible] fine, la maggioranza ha dato prova di buona [illegible] e le proposte del governo sono passate. [illegible] ecco, in dettaglio, cosa prevede la finanziaria nel testo «licenziato» dalla commissione Bilancio.

Deficit pubblico — Il limite «invalicabile» per il 1982 è fissato in 50 mila miliardi. I comunisti avrebbero preferito lo «sfondamento» di questa cifra per qualche migliaio di miliardi allo scopo di evitare pesanti stangate sull'assistenza sanitaria e [illegible] locale. Ma i 50 mila miliardi sono per Spadolini come la «linea del Piave». Il pci non è disposto a vedere drasticamente ridotti gli stanziamenti ai Comuni e per questo motivo è deciso a [illegible] battaglia fine.

Tickets — Per le visite mediche in ambulatorio si dovranno pagare 1500 lire; per quelle a domicilio, [illegible] lire; [illegible] invece escluso il ticket sulle visite pediatriche (l'emendamento a [illegible] votato in aula), mentre sarà [illegible] delle Regioni far [illegible] o [illegible] 4000 [illegible] per le visite specialistiche e fino a [illegible] lire giornaliere per le degenze ospedaliere.

Cure termali e protesi — È stato ripristinato un rimborso parziale. Il testo originario del governo aveva [illegible] soppresso qualsiasi forma di agevolazione.

Nuove tasse — Entro la fine dell'anno, in caso di ritardata approvazione [illegible] legge finanziaria, il [illegible] varerà [illegible] «decretone» comprendente le [illegible] serie di inasprimenti fiscali [illegible] complessivi [illegible] miliardi. [illegible] cui [illegible] destinati a finanziare le maggiori spese autorizzate [illegible] Comuni per il 1982. Le maggiorazioni fiscali prevedono in particolare:

1) aumento del [illegible] auto nella misura [illegible] 30 per cento rispetto a quella [illegible] vigore quest'anno si è [illegible] avuto un ritocco del [illegible] per cento e, di [illegible] [illegible] tassa [illegible] circolazione nel giro di due soli anni salirà dell'80 per cento;

2) [illegible] inasprimento [illegible] per cento per le imposte [illegible] bollo e le concessioni governative, come passaporto, porto d'armi, brevetti, canone Rai-tv, iscrizioni in vari albi;

3) il tasso del tributo sugli interessi bancari [illegible] è al 21,6 per cento e quello sui depositi postali vincolati al 10 per cento;

[illegible] istituzione di un'addizionale [illegible] per cento su Ilor, imposta locale sui redditi, e Irpeg, l'imposta delle società.

Autotassazione — Nel novembre '82 la quota [illegible] l'anticipo d'acconto per Irpef, Ilor e Irpeg salirà [illegible] 90 al 92 per [illegible]. Questo aumento di due punti è giustificato dal mancato gettito [illegible] imposta sulla pubblicità, [illegible] governo, e da minori introiti provocati da alcuni emendamenti.

Pensionati — Un emendamento del psi, approvato da tutte le forze politiche, eleva da 3 milioni 52 mila lire a 3 mi[illegible] [illegible] mila lire il reddito della categoria [illegible] tassabile [illegible] Irpef.

Previdenza — Saranno aumentati, in diversa entità, i contributi dei lavoratori autonomi (artigiani, coltivatori).

Emilio Pucci

I sindaci da Berlinguer

ROMA — Il segretario [illegible] pci Enrico Berlinguer e i presidenti dei gruppi parlamentari comunisti [illegible] incontreranno lunedì con i sindaci e i vicesindaci delle principali città italiane. L'incontro — informa un comunicato dell'ufficio stampa del pci — è rivolto a compiere un esame della «grave situazione che si verrebbe a determinare per la finanza locale in conseguenza delle decisioni della maggioranza governativa e a definire le iniziative da sviluppare nel Parlamento e nel Paese [illegible] impedire che si compiano quei tagli alle spese sociali e [illegible] investimenti che stravolgerebbero la vita dei Comuni e recherebbero danni molto [illegible] alle condizioni di esistenza dei lavoratori e dei cittadini».

Il presidente della Confindustria interviene alla riunione dei piccoli imprenditori

Merloni: un milione di disoccupati in più se sarà esteso lo statuto dei lavoratori

Mandelli: «Il sistema industriale rischia di soffocare per insolvenza» - No alla proposta Lama: [illegible] scaricherebbero i sacrifici sulla collettività - [illegible]o: le aziende minori si polverizzano pur di sottrarsi a troppi vincoli

Vittorio Merloni

Walter Mandelli

ROMA — *Alle preoccupazioni dei piccoli imprenditori è venuto a dare appoggio il presidente della Confindustria Vittorio Merloni: «L'estensione [illegible] dello statuto dei lavoratori alle imprese [illegible] meno di 15 dipendenti sarebbe [illegible] danno enorme, potrebbe portare a un milione di disoccupati in più». Ma ieri, alla «consulta della piccola industria», sono emersi altri timori e nuove testimonianze di una situazione economica difficile. «Si vive alla giornata», riassume il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli, e arriva a dire che «il sistema industriale italiano rischia di soffocare per insolvenza». Non solo enti e società pubbliche (Enel e Finsider in prima fila) ma anche alcuni privati non pagano le fatture, e l'insolvenza «si sta riversando a cascata lungo l'asse del sistema [illegible], dai fornitori ai sub-fornitori primari e da questi ai secondari».*

In una situazione economica come questa, gli imprenditori non [illegible] disposti in ogni caso — anche se l'accordo sul costo del lavoro non ci sarà — a superare il 16% di aumento delle paghe nel 1982. Gli industriali non intendono nemmeno essere assistiti dallo Stato (ecco cosa succederebbe con la proposta della Cgil per concedere aumenti maggiori: questo, per Mandelli, porrebbe dire -scaricare sulla collettività i sacrifici che dovrebbe sostenere il mondo del lavoro. E se tutto il Paese non si rende conto» dei sacrifici che è necessario fare «ci sarà un crollo dell'occupazione».

Il presidente [illegible] piccola [illegible]ustria e vicepresidente della Confindustria Giuseppe Pichetto, [illegible] alcuni dati per dimostrare che «il comparto della piccola industria, [illegible] tentativo di sottrarsi ai vincoli, ai condizionamenti, in una parola alle rigidità di cui [illegible] le imprese di più grandi dimensioni, si va ancor più polverizzando». Delle imprese da 20 a 99 addetti continua a [illegible] il fatturato, ma [illegible] numero e dimensioni aziendali, calano gli occupati. «Ciò non significa quasi certamente che queste aziende siano scomparse — sostiene Pichetto — è più ragionevole ritenere che abbiano diminuito i loro addetti fino a meno di venti, andando così ad arricchire quello che è stato chiamato "il volto segreto della piccola industria".

Mandelli, di fronte a un uditorio che spesso assentiva [illegible] applausi, [illegible] legato molti [illegible] tivi di disagio dell'imprenditore all'«eccessivo garantismo delle leggi» che egli riscontra in Italia, rispetto a tutti gli altri Paesi. [illegible] vale anche [illegible]do le garanzie possono andare a vantaggio di taluni imprenditori: come la «legge Prodi», secondo la quale interve[illegible] fallire le aziende insolventi possono essere commissariate dal governo e dilazionare il pagamento dei [illegible]. C'è chi non paga i debiti apposta per arrivare a 30 miliardi di debiti non pagati, una delle condizioni per ricorrere alla legge Prodi, perché «non onorare [illegible] impegni non è più ritenuto disdicevole».

Quanto alle eccessive tutele per i lavoratori, Mandelli ha descritto in termini drammatici anche il sistema del collocamento: «In molte località c'è un tappo che blocca le assunzioni: ai primi posti delle liste ci sono farabutti, brigatisti, camorristi, persone indesiderabili che nessuno prende». Come conseguenza non si creerebbero dei posti di lavoro altrimenti disponibili. Lo statuto dei diritti dei lavoratori non solo non può essere esteso — sarebbe assurdo, dice Mandelli, portando alcuni esempi — alla piccola impresa, ma in quella media e grande deve essere «applicato correttamente», come finora non è stato, «iniziando magari da quella norma che prevede che gli enti pubblici facciano i controlli di malattia richiesti dalle aziende».

Stefano Lepri

Il sindacato cerca i «punti comuni» su costo del lavoro e scala mobile

Roma — In vista di un vertice unitario previsto per lunedì con la partecipazione di Lama, Carniti e Benvenuto, un gruppo ristretto di segretari confederali è al lavoro per cercare di individuare i punti comuni delle posizioni assunte dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil sul costo del lavoro e la scala mobile, e tentare una mediazione fra i quali contrastanti.

Gli scogli principali restano il modo di utilizzare i punti di scala mobile che dovranno scattare nel 1982 dal 46° in avanti e lo spazio economico da riservare al rinnovi contrattuali entro il tasso programmato di inflazione del 16%. La Cgil ha ribadito ancora ieri la validità della sua proposta (detassazione e fiscalizzazione dei 45 punti compatibili con il tetto, aumento della tassazione e defiscalizzazione per i punti recedenti, destinazione dell'importo corrispondente ai punti dal 46° in su alla soluzione di problemi previdenziali) e al miglioramento degli assegni familiari, mentre la Cisl si è battuta per il congelo a fine anno e la Uil ha insistito a favore di una contrattazione annuale della parte salariale.

«Nonostante le diversità non [illegible] trascurabili — ha osservato il segretario confederale Cisl Cesare Delpiano — abbiamo potuto riscontrare una forte volontà unitaria. Debbo ritenere che nella prossima settimana si potrebbe giungere ad un chiarimento verso una ipotesi praticabile [illegible] tutte le confederazioni e, [illegible] tutto, di semplice applicazione. Ciò che certamente non è il meccanismo farraginoso suggerito dalla Cgil».

Un palletto a sostegno della proposta di Lama è stato posto ieri dal presidente del Cer Raffolin, ed un altro, anche più robusto, da parte di Chiaromonte, responsabile del dipartimento economico del pci. Raffolin ha rilevato che la proposta presenta «aspetti positivi di grande importanza come il freno all'inflazione e la maggior crescita dell'economia, ed effetti negativi sul bilancio dello Stato e la bilancia dei pagamenti, in parte riassorbibili».

Per Chiaromonte la proposta Cgil è seria «perché, salvaguardando l'autonomia contrattuale del sindacato e la conquista della scala mobile, affida alla manovra fiscale e contributiva l'azione sui prezzi e anche sul costo del lavoro». Chiaromonte sottolinea un altro aspetto significativo: «La proposta va intesa non solo come una ulteriore prova del senso di responsabilità democratica e nazionale della più grande organizzazione sindacale [illegible] lavoratori italiani, ma anche come il tentativo di sbloccare una situazione di stallo».

Mentre si tenta l'accordo fra le tre centrali sindacali, Benvenuto lancia una sfida contro il governo, che ha un [illegible]giamento «sempre più contraddittorio rispetto agli impegni presi con il movimento sindacale».

Gian Carlo Fossi

Si inasprisce l'agitazione dei ferrovieri autonomi

Ferrovie: fino a sabato previsti ritardi e disagi

La Fisafs afferma [illegible] [illegible] pronta a scioperare anche a Natale

ROMA — Caos nelle ferrovie ieri e oggi per [illegible] sciopero del personale [illegible] macchina e viaggiante aderente al [illegible]a[illegible] Fisafs. Ieri è stata ritardata [illegible] un'ora la partenza di numerosi convo[illegible] viaggiatori e merci, oggi al ritardo di un'ora si aggiunge la sospensione del lavoro per tre ore ad ogni turno del personale [illegible] stazione. Le conseguenze sono particolarmente pesanti [illegible] convogli a lungo percorso: un Reggio Calabria-Milano o un Napoli-Torino accumulano ritardi

Per domani è confermata l'agitazione degli addetti agli impianti fissi, tra i quali i passaggi a livello (il [illegible] Trasporti invita gli automobilisti ad attraversarli con estrema cautela per evitare incidenti), mentre sabato toccherà nuovamente [illegible] personale di macchina e viaggiante far slittare la partenza dei treni di ben due ore. «Si arriva [illegible] fatalmente — [illegible]ve la Fisafs — alla paralisi del trasporto ferroviario. La categoria è determinata a proseguire [illegible] lotta anche, se necessario, durante le festività natalizie. Il contratto è scaduto [illegible] un anno, ma [illegible] governo continua nella politica del rinvio e della ricerca dello scontro con i ferrovieri».

Non meno dura la protesta dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil che, dopo lo sciopero totale [illegible] lunedì, hanno programmato un'altra serie di pesanti agitazioni fino all'11 dicembre. «È assai grave, — rileva il [illegible] gretario generale della Uil — che questa vertenza abbia fatto grossi passi indietro, fino ad autorizzare l'idea che il governo voglia andare ad una vera e propria prova di forza con i sindacati [illegible] categoria. Non è possibile, infatti, disimpegnarsi impegni presi con il sindacato nel recente incontro [illegible] Palazzo Chigi, che faceva presagire passi in avanti [illegible] per il contratto che per la riforma delle ferrovie». Tanto più, insiste Benvenuto, che le richieste dei ferrovieri sono ragionevoli ed hanno il sostegno della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Vive preoccupazioni si hanno pure per [illegible] dei marittimi. Se nelle prossime ore non si giungerà ad una soluzione per il rinnovo contrattuale, a partire dal pomeriggio di oggi [illegible] attuato [illegible] programma [illegible] pesanti agitazioni articolate destinate a bloccare navi e traghetti. Il sottosegretario alla Marina mercantile, Nonne, ha riunito ieri sera le parti per un estremo [illegible] tentativo di conciliazione che si è protratto nel corso della notte.

g. r. f.

Aumentano tutte le tariffe

Da martedì sarà più caro viaggiare in treno (10%)

Percorsi	Dal 1° dicembre 1ª	Dal 1° dicembre 2ª	Fino al 30 novembre 1ª	Fino al 30 novembre 2ª	Differenze 1ª	Differenze 2ª
Roma-Palermo	43.000	32.000	39.100	31.000	+3900	+2300
Roma-Milano	22.200	16.100	20.000	14.400	+2200	+1700
Roma-Napoli	11.000	6.150	10.000	5.650	+1000	+500
Roma-Torino	34.000	25.000	30.900	23.300	+3100	+1700
Venezia-Milano	13.700	1.300	12.500	7.600	+1200	+700
Torino-Napoli	41.000	22.900	37.400	20.800	+3600	+2100
Torino-R. Cal.	61.200	35.300	44.700	24.100	+4500	+2600
Roma-Genova	25.000	14.400	22.800	13.100	+2200	+1300
Torino-Palermo	39.100	27.200	35.200	24.800	+3900	+2400

ROMA — Scatteranno martedì prossimo gli aumenti del 10 per cento delle tariffe ferroviarie. Il decreto interministeriale, firmato dai ministri dei Trasporti, del Tesoro e del Bilancio, è già stato pubblicato dal bollettino commerciale delle Ferrovie dello Stato. Ritoccati colpiranno tutti i tipi di biglietti, da quelli ordinari a quelli ridotti, da biglietti chilometrici a quelli per i collegamenti con la Sardegna gestiti dai traghetti [illegible] FS, dai supplementi rapidi agli abbonamenti. [illegible] di 1ª che di 2ª classe.

Per i supplementi cuccette e vagoni letto, gli aumenti saranno più elevati (fra il 15,05 e il 25,30 per cento) e saranno varati direttamente dal ministro dei Trasporti, con proprio decreto. Per le merci, l'aumento medio sarà del 9,6 per cento, per i trasporti in piccole partite e a bagaglio, il ritocco sarà del 22 per cento medio.

Questo il quadro, per i collegamenti principali, delle nuove tariffe viaggiatori di sola andata per chi paga il prezzo pieno, cioè per chi non fruisce di alcuna riduzione (a margine, sono indicate le differenze in più rispetto alle tariffe che rimarranno in vigore fino al 30 novembre).

Il Credito presenta volume su Sardegna

MILANO — Lunedì 30 novem[illegible] [illegible] alle 18, presso la Sala convegni del Credito Italiano in via Flavio Gioia 4, Giovanni Pugliese Carratelli e Alberto Boscolo presenteranno a studiosi [illegible] e giornalisti il volume «Ichnussa. [illegible] Sardegna dalle origini all'età classica», edito dalla Libri Scheiwiller per conto [illegible] Credito Italiano. È un volume [illegible] commercio, [illegible] quasi 700 pagine, 766 illustrazioni a colori, più di un centinaio tra piante disegni e carte.

Lo ha detto Signorile dopo gli incontri americani

L'industria Usa disponibile a investire nel Mezzogiorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro Signorile ha trovato «attenzione e disponibilità» da parte di tutti gli interlocutori americani a contribuire, nel reciproco [illegible], allo sviluppo [illegible] Mezzogiorno. Ha riscontrato altresì, negli organismi internazionali che hanno sede a Washington, oltre che nel governo Reagan, la volontà di impostare politiche di risanamento regionale nelle diverse aree del mondo. Infine, [illegible] verificato [illegible] propensione, nelle [illegible] economiche Usa, a discutere con gli alleati europei un meccanismo per il coordinamento dei cambi. Lo ha dichiarato il ministro stesso in una conferenza stampa al consolato italiano a New York, che ha concluso la sua [illegible] di oltre una settimana.

Signorile ha anche annunciato [illegible] inchiesta, da parte del comune [illegible] Los Angeles, [illegible] Biella, per una mostra parallela alle Olimpiadi dell'84. La popolarità delle due statue è enorme anche in America.

Nel corso del suo viaggio, Signorile si è fermato a New York, dove ha esaminato soprattutto le prospettive degli investimenti privati nel Mezzogiorno; a Los Angeles, dove ha esaminato le possibilità di una *partnership* nel settore tecnologico; nel Kentucky, dove ha dibattuto [illegible] sviluppo degli allevamenti; e a [illegible] shington, dove ha incontrato il ministro del Tesoro, Regan, il consigliere economico della Casa Bianca, Weinderbaum, e il governatore della Riserva federale, Paul Volcker.

La visita di Signorile si inquadra [illegible] una ondata di contatti [illegible] Italia e Stati Uniti e in un riavvicinamento dei psi e del governo Reagan. Un ministro [illegible] Capria, responsabile del commercio estero, lo ha preceduto, e [illegible] altro, De Michelis, delle Partecipazioni statali, lo seguirà. Dopo le visite del presidente Pertini e del *premier* Spadolini si parla anche [illegible] una [illegible] di Craxi.

Nella conferenza stampa, il ministro ha precisato di non aver chiesto né prestiti [illegible] finanziamenti per il Mezzogiorno, ma di aver proposto una «formula [illegible] potenziamento [illegible] linea generale».

e. o.

DAL BANCO DI ROMA, UN ESCLUSIVO SERVIZIO BANCARIO UNICO IN EUROPA.

I tuoi soldi al sicuro anche fuori dalla banca.

INNOVARE UN SERVIZIO bancario tanto tradizionale come il conto corrente non era impresa facile.

Il Banco di Roma, però, ha voluto indirizzare il proprio impegno anche in questa direzione, per poter offrire alla propria clientela qualcosa di più: con un'iniziativa unica in Europa, il Banco di Roma presenta oggi un Contocorrente che, oltre alle normali prestazioni, è arricchito di una copertura assicurativa completa ed esclusiva.

Abbiamo infatti pensato che i soldi devono essere protetti dovunque, non solo quando sono nelle nostre casse, ma anche fuori. Ciò che offriamo ai nostri correntisti è qualcosa più di una normale assicurazione contro gli infortuni: grazie ad un pool di primarie Compagnie composto da Fondiaria, Milano, Tirrena e SAI, vengono coperti anche i rischi di furto con destrezza, come scippi e rapine che, malauguratamente, sono oggetto di crescenti preoccupazioni da parte di chi si reca in banca o ne esce.

In questo modo il Banco di Roma, oltre a mettere a tua disposizione tutto il suo grande patrimonio di servizi ed esperienze, ti dà in più una tranquillità che nessun'altra banca offre.

Oggi, dunque, il nostro Contocorrente contiene un motivo in più per diventare cliente del Banco di Roma. Naturalmente chi è già nostro correntista, con un minimo di deposito può usufruire di questo nuovo servizio: il cliente viene infatti automaticamente e gratuitamente assicurato fino al 31 Gennaio 1982 e può rinnovarlo successivamente, senza alcuna formalità, con l'addebito sul conto di un minimo rimborso spese.

Per saperne di più, rivolgiti allo sportello del Banco di Roma più vicino: riceverai dettagliatamente tutte le informazioni su come, grazie al nostro Contocorrente, i tuoi soldi sono protetti dentro e fuori dalla banca.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO

In cambio della fornitura di petrolio, che salirà a 11 mila tonnellate

Veicoli industriali, strade, ferrovie trattative avanzate tra Italia e Iraq

Sono sul tavolo affari per 18 miliardi di dollari - Progetto per una «città dell'auto» (300 mila persone) presso Mosul - Interessata l'Iveco - Assegnata alla Gie di Milano la costruzione di una grande centrale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — L'Iraq è disponibile ad aumentare le forniture di petrolio all'Italia. Il ministro del Commercio con l'estero Nicola Capria, in questi giorni a Baghdad per l'appuntamento semestrale della commissione mista, ha avuto ampie assicurazioni dagli interlocutori iracheni: l'Italia rimane un partner privilegiato nella partecipazione allo sviluppo del Paese. A fine [illegible] 11 milioni di tonnellate di greggio provenienti da questo Paese-chiave della scacchiera mediorientale e nel corso del prossimo anno potrebbero salire a 14 milioni.

In [illegible] ci sono tutte le premesse perché lo Stato guidato da Saddam Hussein torni nel giro di un biennio al secondo posto tra i nostri fornitori. «*Anche per quanto riguarda accordi di lungo termine che consentiranno una migliore programmazione degli approvvigionamenti*», ha detto Capria.

I rapporti tra i due Paesi non si esauriscono con il legame petrolifero visto che in Iraq sono presenti oltre [illegible] gruppi italiani tra i più qualificati. «*In questi giorni* — ha detto ancora il [illegible] — *è stata assegnata alla Gie la costruzione della centrale idroelettrica di Mosul per 72 milioni di dollari: le imprese italiane hanno trattative aperte per [illegible] volume di affari che si aggira sui 18 miliardi di dollari*».

L'Iraq infatti, nonostante [illegible] da mesi impegnato nella guerra dispendiosissima contro l'Iran, intende comunque portare avanti il decollo economico che si concretizza nel piano quinquennale. Uno sforzo di industrializzazione [illegible] precedenti che nel [illegible] impegnerà [illegible] miliardi di dollari.

Una torta finanziaria cospicua e un duro terreno di confronto per le industrie internazionali (la classifica riporta al primo posto il Giappone, poi la Germania, la Francia e al quarto l'Italia) per qualità e concorrenzialità. Due aspetti sui quali le [illegible] irachene hanno espresso favorevoli apprezzamenti nei confronti dell'Italia. «*Una presenza, quella italiana, che non è mai venuta a mancare neppure nei momenti di maggiore tensione*», si sottolinea all'ambasciata.

Oggi [illegible] capitale i segni della [illegible] si [illegible] appena. I più appariscenti sono rappresentati dai prezzi alle stelle e dal fatto che si vola solo di notte e con i finestrini oscurati. Per il resto, è tutto un cantiere: industria e grandi infrastrutture sono il terreno più fertile. I progetti più significativi: la costruzione di 1200 chilometri di ferrovia, quasi una dorsale, la costruzione di una «città dell'auto». Per il primo progetto è in corsa la società Conaco, che fa capo alla Lega delle Cooperative, la quale ha buone possibilità di aggiudicarsi l'appalto. Si tratta di 275 chilometri di strada ferrata per un valore di 800 miliardi di lire. Per il resto dell'opera e di tutta la Italstrade.

Ma il disegno più ambizioso di Saddam Hussein è la creazione vicino a Mosul di una città dell'auto. I primi studi sono stati avviati da tempo e [illegible] fine dell'82 il disegno dovrebbe essere messo nero su bianco. Una città creata dal nulla, dove dovrebbero arrivare [illegible] nella persone: il più grande esodo dalle campagne per dare una spinta decisiva al salto dell'industrializzazione.

Migliaia di iracheni lavorerebbero [illegible] nelle [illegible] fabbriche previste: nel settore auto (120 [illegible] unità), veicoli industriali (25 mila) e trattori agricoli (15 mila). Un ciclo completo [illegible] un centro di ricerca per stare al passo con le innovazioni tecnologiche. «*Al contrario di altri Paesi* — ci dice un operatore italiano — *l'Iraq non vuole modelli obsoleti [illegible] seguire [illegible] strada di [illegible] presenza qualificata*».

La Fiat, attraverso l'Iveco, sarebbe interessata [illegible] veicoli industriali.

L'interesse dell'Iraq per l'Italia è accresciuto in questo momento anche dal fatto che, trovandosi impegnata in una guerra di logoramento, ha necessità di armamenti. Garanzie in questo senso sono state chieste allo stesso Capria [illegible] particolare elicotteri [illegible] combattimento dell'Agusta, [illegible] Siai Marchetti e Aermacchi, radar e congegni elettronici della Selenia.

Gli imprenditori che abbiano [illegible] sondato a Baghdad sono tutti d'accordo: la guerra in corso con l'Iran non compromette in nessun modo la possibilità di cooperazione. Insistono però (e di questo ha discusso anche Capria con gli iracheni sull'adeguamento dei [illegible], accresciuti dall'inflazione. Soprattutto per il personale che dopo l'esplosione del conflitto chiede maggiori garanzie.

I rapporti tra i due Paesi restano comunque più che buoni e alcune iniziative, come il [illegible] delle più grandi società italiane che operano in Iraq ne hanno rafforzato la serietà.

Eugenio Palmieri

Il ministro Capria

Prevede che la commissione Cee l'approvi entro gennaio, duemila miliardi di prestito

De Michelis dopo l'incontro con Davignon più ottimista sul «piano» per la Finsider

BRUXELLES — Il ministro delle Partecipazioni statali, Gianni [illegible] Michelis, si è dichiarato fiducioso che entro il prossimo gennaio la Commissione della Cee approverà il piano di ristrutturazione della Finsider. [illegible] lui definito «*il più grande programma industriale della storia italiana*». [illegible] Michelis aveva appena concluso i suoi colloqui con il commissario per l'industria, Etienne Davignon, con il vicepresidente Ortoli e con il commissario Andriessen. Altri incontri con Davignon sono previsti a Strasburgo il [illegible] dicembre e a Londra (con la partecipazione del ministro dell'Industria, Giovanni Marcora) il 10 dello stesso mese.

Il ministro De Michelis [illegible] accettato di non adottare ulteriori misure nella ristrutturazione [illegible] Finsider senza avere ottenuto il parere (in realtà si tratta del consenso sugli aiuti statali) della Commissione di Bruxelles. In cambio, la Commissione della Cee ha accettato di riconoscere l'urgenza del programma (l'emissione di obbligazioni per 2000 miliardi [illegible] lire e il completamento dell'aumento del capitale dell'industria siderurgica di [illegible] per il 1982) in modo da non intralciarne l'attuazione.

Bruxelles ha fatto un'altra importante concessione: il codice degli aiuti della Cee alla siderurgia sarà applicato per gruppi di aziende, quindi tenendo conto dei provvedimenti di ristrutturazione siderurgica (in corso in tutto il nostro Paese e non solo alla Finsider. L'Italia dovrà comunque dimostrare la credibilità del suo programma e delle relative cifre, secondo le quali la Finsider avrà [illegible] due milioni un attivo (ma dobbiamo proprio crederci?) di 717 miliardi di lire. Questo enorme recupero avverrà, sempre secondo le stime del ministro, grazie soprattutto all'aumento del margine operativo lordo sino al 12 [illegible] cento e a una riduzione dell'onere finanziario sul fatturato dal 7,4 al 3,5 per cento.

Il piano della Finsider prevede, per quanto riguarda l'impiantistica, una riduzione di 000 [illegible] nella produzione [illegible] in cinque [illegible] un aumento di 130 mila tonnellate dei prodotti finiti. L'utilizzazione degli impianti [illegible] dal 66 al 79 per cento. Ciò nonostante, con i Paesi della Ceca, l'Italia [illegible] ad avere un saldo negativo nell'interscambio siderurgico di 1 milione 585 mila tonnellate.

La ristrutturazione finanziaria prevede [illegible] esborso [illegible] parte dello Stato italiano [illegible] 4300 miliardi [illegible] lire (che [illegible] Michelis giudica una ricapitalizzazione e non aiuti veri e propri) e l'emissione [illegible] obbligazioni (con benefici di interesse che equivalgono ad aiuti statali per 2000 miliardi di lire, più gli abituali aiuti previsti dalle leggi italiane per certi sviluppi industriali. L'occupazione propriamente siderurgica estera di 5300 unità (6500 in tutto).

De Michelis ha detto ai giornalisti che la Commissione europea gli è apparsa «*più disponibile*» per quanto riguarda Cioia Tauro e Bagnoli e di sentirsi quindi ottimista che il suo disegno arriverà presto in porto. Il ministro delle Partecipazioni [illegible] aggiunto che il problema delle infrazioni contestate dalla Cee all'Italia per l'eccessiva produzione siderurgica rispetto [illegible] quote fissate «*è stato superato*».

«*Discuteremo* — ha concluso — *sul merito del nostro piano, ai di [illegible] delle controverse giuridiche*».

Renato Proni

Settimana di 35 ore, il progetto di Parigi

PARIGI — Il governo Mauroy ha adottato ieri il progetto di legge di «orientamento sociale» che dovrebbe consentire nei prossimi mesi (al massimo entro il primo trimestre dell'82) il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per il nuovo potere socialista. Questo progetto riguarda infatti la riduzione dell'orario di lavoro, che dovrebbe essere portato a 35 ore settimanali entro il 1985.

Il nuovo disegno di legge prevede inoltre l'abbassamento del limite pensionabile a 60 anni e l'adozione di una serie di provvedimenti che facilitino il pre-pensionamento almeno nel settore pubblico. Altri punti qualificanti del progetto del governo Mauroy sono l'istituzione della quinta settimana di ferie retribuite e una regolamentazione più precisa del lavoro a tempo parziale e del lavoro temporaneo. Infine, per favorire l'occupazione giovanile, il governo socialista si impegnerà ad assicurare una formazione professionale ai giovani fra i 16 e i 18 anni che lo desiderino.

Per evitare l'iter parlamentare il governo Mauroy ha deciso di ricorrere alle cosiddette «ordinanze», una sorta di decreto legge.

Villanova spa ha revocato i licenziamenti

ASTI — [illegible] stati revocati i 245 licenziamenti annunciati dalla «Villanova spa» ditta di spedizioni che occupa 230 dipendenti. L'accordo è stato raggiunto al termine di un incontro-maratona concluso nella notte [illegible] Prefettura di Asti.

Conclusa la visita di Ciampi a Mosca

ROMA — Nei giorni 18-23 novembre il governatore della [illegible] d'Italia, Ciampi, in visita ufficiale [illegible] invito del presidente della Banca di Stato dell'Urss, Akhimov, ha avuto a Mosca una serie di incontri con i massimi dirigenti della stessa Gosbank, della Vneshtorgbank (Banca per il Commercio estero dell'Urss), della Banca Internazionale per la cooperazione economica e della Banca per gli Investimenti internazionali.

Inoltre, il governatore è stato invitato a colloquio dal vicepresidente del Consiglio dell'Urss, Arkhipov, e dal primo vicepresidente del Commercio estero, Komarov.

Insieme a Grecia e Irlanda

L'Italia vota contro il bilancio Cee 1982

BRUXELLES — Al termine di un negoziato di 18 ore, i ministri dei «Dieci» hanno messo a punto il progetto di bilancio della Comunità per il 1982. Il Consiglio ha respinto quasi tutte le modifiche apportate in prima lettura dal Parlamento europeo.

La delegazione italiana ha votato [illegible] come hanno fatto pure la Grecia e l'Irlanda. Le altre delegazioni hanno invece accettato l'impostazione estremamente [illegible] alle spese che la Germania ha dato alla trattativa.

Il progetto di [illegible]lio torna ora all'esame dell'assemblea monitaria che dovrà pronunciarsi a Strasburgo nella sessione di dicembre: fonti parlamentari non escludono che le decisioni dei ministri possano riaccendere il contrasto tra le istituzioni della Cee, che nel 1979 culminò [illegible] rigetto del bilancio da parte dell'assemblea.

Il progetto [illegible] approvato [illegible] Consiglio prevede nei [illegible] pagamenti per poco meno [illegible] mila miliardi di lire. In particolare, gli stanziamenti per il fondo regionale affluano a [illegible] miliardi di lire in impegni, quelli per il fondo sociale raggiungono i 1360 miliardi.

A metà novembre sono precipitate al punto più basso degli ultimi [illegible] anni

Crollano le vendite di auto in Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le vendite delle auto di metà novembre sono precipitate al punto più basso degli ultimi 22 anni: tra il 10 e il 20 novembre si sono fermate a 156 mila unità circa, una perdita del 30 per cento rispetto all'80, che era stata già un anno di crisi. A Detroit, dove non era prevista una caduta così disastrosa, si parla di «recessione prolungata».

Una degli analisti del mercato automobilistico più noti d'America, Arvid Jouppi, ha osservato che «la [illegible]sione dura ormai da 22 mesi», e questo è il periodo più lungo dalla grande [illegible] negli anni del crollo di Wall Street dell'ottobre '29. «Era quasi mezzo secolo che non vedevamo un fenomeno del genere» ha detto Jouppi. «Esso è particolarmente inquietante perché a novembre sono già in [illegible] i modelli dell'anno nuovo. C'è da pensare che gli [illegible]ricani non vogliano i modelli dell'82».

L'allarme di Detroit, una [illegible] che rischia nuovi licenziamenti (lo stesso governo Reagan teme che coinvolgano fino a 180 mila operai), è stato accolto dalle previsioni della «Chase Econometrics». Nel suo primo rapporto sull'industria dell'automobile americana, questo autorevole organismo finanziario ha [illegible] che l'82 «sarà un anno molto debole». Esso ha elencato una serie di motivi. Il primo è che i prezzi dei nuovi modelli sono troppo alti. 1000 dollari circa in più di analoghe vetture giapponesi. Il secondo è che l'effetto positivo del ribasso dei tassi d'interesse sulle vendite a rate è stato cancellato da quello negativo della generale recessione economica. Il terzo è che l'anticontingentamento delle esportazioni giapponesi non ha funzionato come atteso: i modelli «made in Japan» hanno subito una flessione nelle vendite minore degli altri.

Fanno eccezione i furgoni e i minicamion, sui quali Stati Uniti e Giappone stanno combattendo una guerra dei prezzi che si preannuncia favorevole ai primi. Ma non salveranno Detroit. Secondo la «Chase [illegible]ics», se Detroit nell'82 cinserà [illegible] interno ai 9 milioni di vetture, cosa che appare molto difficile, eviterà il peggio. In caso contrario, [illegible] procedere a «profonda ristrutturazione dell'industria». Un suggerimento che circola da tempo è che la Chrysler, non ancora [illegible] dalla bancarotta risalita due anni fa, e la Ford, che perde sempre più terreno, uniscano le forze. Ma le due Case continuano a respingerlo, preferendo cercare accordi con i giapponesi. Questi «matrimoni internazionali», come li chiama Jouppi, sono però ardui: la Renault sta discutendo la propria insoddisfazione per quello realizzato con la American Motors.

Nel 1978, l'anno record della storia di Detroit, le Case americane vendettero 11 milioni di vetture. L'anno successivo, il migliore per le Case straniere, le vetture importate furono 2 milioni 800 mila. Da allora, mentre i giapponesi hanno continuato a brillare, il regresso è stato sempre più rapido. Adesso Detroit si trova nelle stesse condizioni del '58, l'anno della cosiddetta «recessione di Eisenhower». Un brevo decollo si è verificato a primavera e in estate, quando i prezzi di listino sono stati drasticamente ridotti. Ma si trattava dei modelli in corso, o di quelli dell'anno precedente. Per i [illegible]delli dell'82, Detroit ha dovuto fare [illegible] e [illegible] investimenti che non può più praticare (agenti sconti. L'autunno dell'81, [illegible] inoltre rinegoziare i contratti nazionali di lavoro. Agli operai, cosa sta già chiedendo grossi sacrifici.

e. c.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° dicembre 1981 saranno rimborsabili:

L. 5.407.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1961-1986

sorteggiate nella ventesima estrazione

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora [illegible] presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che [illegible] faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - [illegible] Roma.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'AUTOSTRADA [illegible] FIORI S.p.A.

con sede [illegible] Savona - Via Don Minzoni, 7 - capitale [illegible] L. 4.000.000.000, dovrà procedere ad [illegible] appalto [illegible] l'esecuzione dei seguenti lavori:

— manutenzione straordinaria [illegible] viadotto Valle di Latte [illegible] progr. A 10 Km 154+329. Importo a base di appalto lire 973.996.300. Categoria 8ª [illegible] iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori. Importo [illegible] iscrizione L. 1.000.000 [illegible]

L'aggiudicazione [illegible] lavori sarà effettuata con [illegible] modalità di cui agli art. 1 sub d e 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le richieste [illegible] invito, che peraltro non vincolano la stazione appaltante, potranno essere indirizzate, entro 10 giorni [illegible] di pubblicazione del presente [illegible], mediante [illegible]anda [illegible] carta legale da [illegible] a [illegible] raccomandata, al seguente indirizzo:

[illegible]OSTRADA DEI FIORI S.p.A. - [illegible] Postale 103 — 18100 IMPERIA

IL [illegible] (avv. Giuseppe Manzitti)

COMUNE [illegible] TORINESE

Provincia di Torino C.A.P. 10072

Sono indetti pubblici concorsi [illegible] [illegible] posti in ruolo

1) 1 Vice segretario
2) 1 Geometra collaboratore urbanistica
3) 1 Vigile urbano
4) 7 Operatori specializzati (4 applicati - 1 muratore - 1 meccanico - 1 elettricista)
5) 7 Puericultrici
6) 2 Ausilia scuolabus
7) 9 Operatori (1 operatore scolastico - 1 Custode cimitero - 1 Stradino - 5 Cuochi inservienti asilo nido - 1 Addetto pulizie).

Per le modalità e condizioni dei concorsi rivolgersi alla Segreteria comunale.

IL SINDACO (Nicola Russello)

Consorzio Acque Reflue fra i Comuni di: ARONA - DORMELLETTO - CASTELLETTO TICINO e BORGOTICINO

Sede c.o Municipio di Arona (NO)

Devono essere affidati mediante licitazione privata da esperirsi con le modalità della legge 14-1973 i lavori per la costruzione di tronchi di fognatura nei Comuni di Arona, Dormelletto e Castelletto Ticino.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 544.710.326 (lire cinquecento quarantaquattro milioni settecentodiecimila trecentoventisei).

Le ditte interessate [illegible] dovranno far pervenire al Consorzio entro e non oltre il 15° giorno dalla [illegible] di pubblicazione, apposita domanda d'invito in bollo con allegato copia del certificato d'iscrizione all'A.N.C. cat. 9 per l'importo di L. 1.000.000.000.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

IL PRESIDENTE G. Bottarello

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

La Provincia di Torino indice [illegible] gara d'appalto mediante licitazione privata per i lavori di ricostruzione [illegible] alle progressive km 1+770, 1+850 e 0+600 (diramazione per Traversella) della S.P. n. 64 della Val Chiusella

importo a [illegible] di gara L. 116.000.000.

La richiesta privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. [illegible] con il procedimento previsto [illegible] successivo art. 76 - commi 1, 2 e 3°). Entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto ed iscritte all'Albo dei Costruttori alla categoria 7ª, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito - in carta legale da L. 2000 - alla **Segreteria Generale - Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino.**

[illegible] la presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione

Torino 26 [illegible] 1981

Il Presidente della Giunta provinciale Dott. Eugenio Maccari

[illegible] DI TRINITÀ

Avviso di vendita di beni [illegible] all'incanto

il giorno 14 dicembre 1981 alle ore 10.30 si procederà alla vendita [illegible] con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento AMISA sas e del fallimento FINANZIARIA [illegible] s.p.a. in

[illegible] DI BALLABIO E [illegible]

[illegible] Agricola denominata «La Robinia» costituita da appezzamenti di terreno di complessive pertiche metriche 1040 circa, per la maggior parte irrigui con entrostanti:

a) fabbricato [illegible] comprendente 4 appartamenti di 4 vani e tre uffici
b) fabbricato di mq 1140 comprendente vari locali adibiti a uffici, sala pesa, magazzini ecc.
c) capannone di mq 1100 circa
d) stalla razionale di mq 2760 con impianto mungitura e sala preparazione latte.
e) stalla per manzette;
f) recinti vari e cabina elettrica;

acque vive e morte e due pozzi perdenti come da inventario.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 1.548.700.000 [illegible] offerta minima d'aumento L. 10.000 [illegible]
2) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 14-12-1981 L. 350.000.000
3) versamento del prezzo [illegible] 60 gg. dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il curatore rag. Sergio Nobili - Corso Parigi n. 19 Novara (tel. 0321-71.373)

febbraio 14-11-1981

IL CANCELLIERE [illegible]

CASTELLO DI MONCESTINO

già proprietà dei **Marchesi [illegible] Carretto**

ASTA PUBBLICA

Beni di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra cui [illegible] compresi:

[illegible] mobili del '700, dell'800 e Liberty, [illegible] Hepplewhite, librerie Sheraton, cassettoni Impero francesi, comò intarsiati [illegible]re [illegible] Maggiolini, ribalte barocche, tavoli, specchiere, trumeaux, salotti, lampadari, dipinti ad olio su tela e tavole del XV e XIX secolo, maioliche antiche, vasi cinesi, porcellane di Meissen, di Sèvres, Capodimonte, Limoges, eccezionale raccolta di avori, pietre dure, giade, lapislazzoli, cineserie, antichi Sheffields dell'800, argenteria da collezione, raro [illegible] di antichi e vecchi tappeti orientali finemente lavorati a mano.

L'aggiudicazione di parte [illegible] lotti avverrà a [illegible] offerta e [illegible] prezzo [illegible]

ASTA

[illegible] [illegible] novembre - [illegible] 10,30 [illegible] [illegible] 15

Domenica 29 novembre [illegible] 10,30 e ore [illegible]

Segreteria delle vendite:
presso il **Castello [illegible] Moncestino** (Alessandria)
telefono 0142/94.53.61

Itinerario:
Da Torino: SS. per Casale Mont. - Crescentino - Moncestino
Da Milano e Genova: [illegible]. per Casale Mont. - Gabiano - Moncestino

Esposizione [illegible] catalogo [illegible] loco

COALA

il caldo che costa meno
consumo 1/3 di quello che pensate

GARANZIA ANNI 5

ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termostato incorporato

Nessuna spesa di impianto: nel caso ne occorrano noi lo forniamo noi paghiamo
Lo compriamo lo sdoganiamo e avete subito caldo
Per la vostra vita e vostro sfoggio la vostra camera non brucia corrente

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE

provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 32 [illegible] (011) 85.53.00 (5 linee)

Corso RE UMBERTO 55

SPLENDIDO ATTICO LIBERO

- salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, 3 bagni, spogliatoio, office, doppi ingressi, terrazzo sovrastante (mq. 400 più 350 di terrazzo)

APPARTAMENTO USO UFFICIO

- Ingresso, 4 [illegible]ere, bagno

Per informazioni telefonare

Ambrosiano IPI Tel. [illegible] Via Alfieri 24

[illegible] AL [illegible] NOVEMBRE

PREZZI SPECIALI SU MODELLI '81

Iva compresa, chiavi [illegible] mano:

VOLVO 345 GL	L. 8.000.000
VOLVO 345 GLS	L. 9.000.000
2000 c.c. [illegible]ta	
VOLVO 244 GL	L. 11.700.000
VOLVO 244 GLS	L. 12.800.000
VOLVO 244 GLE	L. 15.000.000

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VOLVO

ZUAN-CAR C.so Matteotti 61 TORINO - [illegible] 517983/500524 [illegible] Via Cibrario, 35 - TORINO Tel. [illegible]

Esposizione a MONCALIERI - C.so Savona, 17

MANGILLI grappa friulana

quella dal cuore lungo

Intervista al presidente della società dopo la raffica di comunicati contro La Centrale

Rizzoli: «Decidiamo io e Tassan Din, non Calvi» Riaperta la polemica sul controllo del gruppo

MILANO — Le comunicazioni che gli amministratori della «Centrale» hanno dato in assemblea, contrariamente a quanto era stato richiesto [illegible] Consob, hanno provocato una raffica di comunicati da parte di Bruno Tassan Din in qualità di rappresentante del sindacato di controllo del gruppo editoriale. Tassan Din, in particolare, nega che «La Centrale» abbia un diritto di prelazione sulla sua quota del 10,2 per cento (che a sua volta ha un analogo diritto sulla quota di Angelo Rizzoli) sostenendo che l'intervento del Tesoro, che ha congelato le nuove azioni derivanti dall'aumento di capitale privandole del diritto di voto, avrebbe di fatto fatto decadere «La Centrale» dal suo diritto. Sostiene, inoltre, che a differenza di quanto dichiarato dall'amministratore delegato della «Centrale» Michel Lemarus in assemblea, il comitato di controllo del sindacato si è regolarmente costituito («A quanto ci risulta» aveva detto Lemarus «gli azionisti sindacati non hanno ritenuto nominato l'organo direttivo del sindacato») Nega infine che sia ancora valido l'impegno assunto verso «La Centrale» di comunicare le principali decisioni [illegible] sindacato di controllo («Tutte le delibere degli organi del sindacato» era stato detto in assemblea «dovevano essere previamente concordate con "La Centrale" e, in difetto, la decisione rimessa ad un arbitro scelto [illegible] comune accordo»).

Sull'argomento [illegible] sentito il presidente [illegible] sociale, Angelo Rizzoli. «Di fatto» ci dice «mi sembra che "La Centrale" [illegible] decaduta sia dal diritto di prelazione sia da quello di ingerirsi a qualsiasi titolo nella gestione dell'azienda». «Ritengo» aggiunge «che [illegible] un rapporto più chiaro fra sindacato di controllo e "La Centrale" per evitare altri equivoci».

Ma è vero che il [illegible]to di controllo è funzionante?

«Sì. Si è già riunito tre volte anche se si tratta di una formalità».

Da chi è composto?

«Da me e Bruno Tassan Din. Si è riunito per la prima volta per modificare lo statuto, la seconda per la nomina di Alberto Cavalliari (direttore del Corriere della Sera, ndr) e la terza per approvare il piano di ristrutturazione».

La tesi della «Centrale» tuttavia è che non è mai [illegible] avvisata che fosse stato costituito, tanto più che gli accordi fra le parti prevedono che il comitato sia di tre membri e non di due.

«La Centrale» dice ancora Angelo [illegible] «è passata attraverso tre fasi distinte nei rapporti con noi: la prima, quando ha comprato il 40 per cento, caratterizzata da richiesta di poteri, [illegible] seconda, in maggio-giugno, in cui hanno dichiarato di non voler ingerirsi tanto che [illegible] hanno voluto nominare i loro consiglieri, la terza in cui hanno assunto precisi impegni con [illegible] Banca d'Italia di non estendere la propria partecipazione in editoria e di non gestire la Rizzoli. Ora stanno tornando alla prima fase?».

Angelo Rizzoli

Angelo Rizzoli in realtà cerca [illegible] evitare la [illegible] e di mostrarsi [illegible] più possibile conciliante. «Nella mia veste [illegible] azionista debbo tutelare i miei interessi ma in quella di presidente dello [illegible] cercherò di trovare un punto di incontro ragionevole fra gli azionisti. In fondo se "La Centrale" avesse discusso prima con noi quello che andava a dire in assemblea non sarebbero sorti equivoci».

Bruno Tassan Din, infatti, aveva chiesto agli amministratori della «Centrale» di mantenere il meno [illegible] il ruolo della fiduciaria Italtrust (a cui ieri ha revocato il mandato) nelle comunicazioni all'assemblea perché la fiduciaria, essendo di proprietà della «Centrale», poteva far insorgere nuove congetture e sospetti sulla struttura proprietaria del gruppo Rizzoli dopo che lo stesso Tassan [illegible] ha sempre taciuto di possedere il diritto di prelazione sulla quota [illegible] Angelo Rizzoli e di averlo ceduto alla «Centrale» sulla propria quota.

Come mai Bruno Tassan Din, oltre a possedere il 10,2 per cento nel sindacato di controllo, è anche titolare di un diritto di prelazione sul 40 per cento [illegible] cui [illegible] ha mai parlato? «Si tratta di opzioni reciproche», replica Angelo Rizzoli, «abbastanza normali nelle società».

«La Centrale», tuttavia, non è disposta a passare sopra con disinvoltura ai propri diritti, pagati oltre tutto a caro prezzo. Da quanto già emerso in assemblea la sua linea è molto chiara: il congelamento delle [illegible] azioni provenienti dall'aumento [illegible] capitale non annulla affatto né il diritto di prelazione né gli accordi sul sindacato di controllo che per essere validi non richiederebbero neppure un possesso azionario. E' chiaro che non sarà facile alla finanziaria di Calvi esercitare tale diritto perché rischierebbe di diventare proprietaria del 100 per cento di una società avendo solo il 10,3 per cento con [illegible] voto. Potrebbe però esercitarlo allo scopo di rivendere ad altri la quota appena rilevata. E' una posizione che naturalmente interessa Bruno Tassan Din il quale, prima di vendere ad altri, dovrebbe quindi offrire a Calvi la sua quota. Ecco forse perché le trattative che l'avvocato Predieri sta conducendo nell'interesse di Bruno Tassan Din e Angelo Rizzoli, con Giuseppe Cabassi, Orazio Bagnasco e Giuseppe Bordoga, vanno a rilento. Chi, infatti, può vendere che cosa? E' la domanda che si fanno i compratori. Come vanno i negoziati? «Non vedo Predieri da qualche giorno e suppongo quindi che vadano a rilento» spiega Angelo Rizzoli aggiungendo: «Ho la sensazione che i compratori siano ancora lontani dal formulare un'offerta adeguata al valore dell'azienda».

Marco Borsa

Il sindacato si rivolge di nuovo a Spadolini

ROMA — «Per ora — spiega Sandro Cardulli, vicesegretario della Federstampa — si tratta di verificare se esistono i presupposti per aprire una trattativa sul risanamento del gruppo Rizzoli che tenga conto della legge sull'editoria, delle norme contenute nei contratti nazionali e degli accordi aziendali».

Poligrafici e sindacati dell'azienda sono insomma d'accordo con la Fnsi. E su queste posizioni hanno partecipato alla lunghissima «verifica» iniziata ieri mattina al ministero del Lavoro e proseguita per tutta la giornata nella [illegible] della [illegible]editori.

La parti avevano infatti accolto [illegible] ministro Di Giesi ad avviare, in sede sindacale, un confronto di merito per chiarire le rispettive posizioni, prima dell'ulteriore [illegible] presso il pretore di Milano nella quale sono stati rigettati tutti i procedimenti giudiziari aperti da giornalisti e tipografi contro Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din. «Questi fatti — ha precisato ieri mattina Di Giesi — consentono di avviare una trattativa "non stop" fra le parti».

Quanto agli sviluppi della «maratona» svoltasi nella Federazione editori, Cardulli appariva decisamente pessimista: «Per ora l'unica cosa chiara è l'abbattimento del costo di lavoro. I dirigenti della Rizzoli hanno risposto il piano di ristrutturazione, che prevede soprattutto licenziamenti. Gli interrogativi sulla reale proprietà del gruppo sono più che mai attuali: [illegible] questo ci rivolgeremo di nuovo a Spadolini, al garante della riforma e alle commissioni parlamentari cui il professor Stammati deve rispondere del suo operato. La vera trasparenza è ormai irrinunciabile. Vuole la mia impressione? Sembra che siamo parlando di un'industria alimentare e non di giornali».

C'è tra l'altro un documento della rappresentanza sindacale dei dirigenti della Rizzoli, sottoscritto da oltre 100 «quadri». Contiene una serie di critiche molto dure e circostanziate contro Bruno Tassan Din e la politica editoriale del gruppo. Vengono contestate le ultime scelte e in particolare la riproposizione del famoso piano di ristrutturazione che prevede tra l'altro oltre 1250 licenziamenti. Sembra che una consistente parte di dirigenti, in pratica i promotori di questa iniziativa, siano stati già liquidati [illegible].

Ma [illegible] 8 mila posti in meno

Rilancio Italtel è pronto il piano

MILANO — «Recupero di efficienza aziendale e di produttività, ottenuta anche mediante una diversa composizione della [illegible]ma di prodotti, attuazione del piano decennale per le telecomunicazioni del ministero delle Poste, disponibilità [illegible] risorse finanziarie adeguate, sviluppo di collaborazioni con aziende italiane e straniere per aumentare l'esportazione (le percentuali significative nella composizione del fatturato resterà comunque prevalente il mercato nazionale), sostanziale pareggio economico e finanziario nel 1983-84». Queste le «condizioni base» del piano strategico 1981-1986 della Italtel (gruppo Stet - Iri e in cui lavorano complessivamente oltre 28 mila dipendenti).

Dopo [illegible] primo periodo che prevede l'impostazione del programma di [illegible]cio e il sostanziale pareggio economico tra il 1983 e il 1984, la seconda parte del piano (1985 - 1986) è «finalizzata a consolidare e allargare la posizione di mercato della Italtel in Italia sull'estero».

Il piano prevede, in particolare, una crescita del fatturato a valori costanti (1980, dell'80% nel 1985 e l'aumento di [illegible] volte della quota di esportazione, con un'incidenza pari al 9% del fatturato 1985. Su questa base diventerà possibile — secondo l'azienda — espandere le attività internazionali sino a raggiungere, verso la fine degli Anni Ottanta, una percentuale del 15-20% rispetto al fatturato totale. Il fatturato per addetto dovrebbe salire da 17,5 a 42 milioni nel 1985.

Premessa per questo programma sono, oltre agli investimenti del ministero delle Poste, la concessione di finanziamenti agevolati ai programmi di ricerca e di sviluppo, rinnovo delle attuali agevolazioni sul costo del lavoro, e la «possibilità di realizzare riduzioni non traumatiche dell'organico, pari a un'unità entro il 1985, di cui tremila entro il 1981 e l'intero del 1982».

Nella comunicazione pubblicata ieri nel campo delle centrali telefoniche l'Italtel intende formare un «polo nazionale» dell'industria manifatturiera delle telecomunicazioni mediante accordi con aziende straniere operanti in Italia, quali Gte ed Ericsson.

L'Enel non paga oggi incontro in Confindustria

ROMA — Il «grave problema» dei ritardi e «spesso del blocco» dei pagamenti da parte dell'Enel per lavori e forniture industriali sarà discusso domani tra il presidente dell'Enel, Corbellini, e il presidente della Confindustria, Merloni.

Licenziamenti La Telefunken risponderà martedì

ROMA — Entro martedì [illegible] Ire-Telefunken (aveva [illegible] una risposta definitiva sui 200 licenziamenti minacciati. E' questo il risultato di un incontro svoltosi ieri al ministero dell'industria, al termine del quale la [illegible] ha assicurato che prenderà contatti con la casa madre Telefunken tedesca per favorire la sospensione dei licenziamenti.

L'indice Comit recupera lo 0,78%

Poteri e Centrale richiesti in Borsa

MILANO — Prezzi in selettivo rialzo con scambi discretamente attivi.

Il persistere di alcune iniziative del denaro sembra aver conferito al mercato una buona solidità di fondo, peraltro confortata dall'impostazione di trame operative, con ricorso al settore dei premi, per il prossimo mese di gennaio.

Il rappresentarsi di una domanda più vivace sembra da attribuire alle aspettative di una ridistribuzione di partecipazioni tra alcuni gruppi finanziari, aspettative che, secondo certi operatori, sarebbero state ulteriormente suffragate dall'ingresso di De Benedetti nel Banco Ambrosiano. L'indice Comit ha segnato +0,78%.

Gli ordini di acquisto sono affluiti copiosi sui valori del Gruppo Pesenti (Italcementi +1,1; Italmobiliare +1,5), sui titoli del Gruppo Centrale, Banco Ambrosiano (Credito Varesino +4,9%; Centrale +3; Toro +2,7).

La domanda non [illegible] comunque [illegible] altri assicurativi quali Sai +4,1 e diversi immobiliari, quali Risanamento +2,4, Imm. Roma +4,2 ed Iniz. Edilizia +2,5.

Richieste anche le Standa +1,2; Rinascente +4,8, Auto To-Mi +4,6, Ausiliare +2,9 ed in recupero le Viscosa +1,5 e le due Fiat.

Trascurate, invece, le Montedison per le quali, secondo alcuni operatori, si prospetta prossimamente l'esecuzione dell'aumento del capitale.

[illegible] basi calme sono terminate le Burgo priv. —3,6, [illegible] Lariano —2,6, Pirelli Spa e Pirelli e C. —2 ed Olivetti —1,2.

I diritti

A Milano: Pozzi n.r.; Finsider n.r.; Cga 330; Bco Lariano pag. 830; Bco Lariano grat. 3630; Toro ord. pag. 8310, Toro priv. pag. 6760; Broggi tear MI [illegible] 955; Broggi tear oblig. conv 761; Credit 2600; Cocill 17.740.

Il «ristretto» a Milano

MILANO — Al mercato ristretto di Milano scambi [illegible] attivi e irregolari: l'indice Ibi è finito a 543,76 con un guadagno dello 0,61%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Brianteа	43.000	(42.000)
Banca Cattolica del Veneto	10.500	(10.300)
Credito Agrario Bresciano	8.450	(8.070)
Credito Popolare Siracusa	13.000	(12.980)
Banca di Legnano	6.780	(6.780)
Banca Industria Gallaratese	35.000	(35.000)
Banca Centro Sud	11.300	(11.200)
Banca Provincia Napoli	8.500	(8.500)
Banca Nazionale Agricoltura	10.400	(10.030)
Banca Popolare Lodi	34.050	(33.300)
Banca Popolare Comm. Ind.	30.000	(31.500)
Banca Popolare Bergamo	54.490	(53.000)
Banca Popolare Bergamo pri rata	52.900	(53.000)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	71.200	(71.500)
Banca Popolare di Crema	48.500	(48.500)
Banca Popolare Imit	23.700	(23.050)
Banca Popolare Lecco	24.500	(24.500)
Banca Popolare Luino Varese	23.000	(23.800)
Banca Popolare [illegible]	31.700	(31.850)
Banca Popolare Novara	64.000	(64.780)
Banca Popolare Palazzolo	15.900	(15.900)
Banco Ambrosiano	46.000	(47.000)
Banca Provinciale Lombarda [illegible]		(58.000)
Credito Bergamasco	45.800	(46.700)
Creditwest	3.270	(3.190)
Credito Commerciale	[illegible]	(52.950)
Banca [illegible]	38.000	(39.000)
Bieffe	4.700	(4.800)
Prelle	3.050	(3.130)
Pinarbe ord.	9.100	(8.980)
Pinarbe priv.	8.280	(8.500)
Rol	1.750	(1.750)
Terme Boghareo	750	(730)
Italiana Incendio	42.500	(40.500)
Italiana Vita	15.100	(15.000)
U.S.A.	35.000	(34.200)
La Previdente	16.780	(16.800)
Diritti		
Credito Bergamasco a pag.	5.800	(6.300)
La Previdente a pag.	7.900	(8.350)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28 - 11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37.90	—
Edil. Sovv. 5,50% 60	[illegible]	—
» » 5,50% 60	[illegible]	—
» » 6% 70	70	—
» » 6% 71	70	—
» » [illegible]	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » [illegible]	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/9/82	[illegible]	+ 0.10
» » » 1/5/821	90	—
» » » 1/5/83 II	[illegible]	— 0.05
» » » 1/7/[illegible]	90.90	+ 0.05
» » » 1/10/82	90.90	+ 0.20
» » » 1/1/83	90.30	—
B.T.N. 8,50% 1982	99.50	— 0.10
B.T.O. 12% 1982 I	99.90	—
» 12% 1982 II	97.20	—
» 12% 1983	94.25	—
» 12% 1984 I	94.20	—
» 12% 1984 II	94.20	+ 0.20
» 12% 1984 III	93	—
» 12% 1987	89	—
OBBLIGAZIONI		
Enel [illegible] II	72	— 0.80
» » '80 II	84.90	—
» 7% '72	83.90	—
Enel '74 indiciz.	—	—
» 12% '75 II	92.50	—
» '77 indiciz. II	125.20	—
» 12% '78/88	91.10	— 2.40
» 12% '80/87	91.10	—
Enel '80/87 indiciz.	94.40	—
I.R.I. 6% '54	92	—
I.R.I. 6% '56	88	—
Autostrade 9% '83 I	93	—
» 9% '88	90	—
» 7% '72	88.20	—
CO.PP. 6%	48.60	—
» 7%	42	—
» 6% Aedit '75	48	—
» Int. 6% 6% IV	51.60	—
» Int. 6% 7% IV	56	—
» Anas 6% 66	43.20	—
» » 7% '72 I	43.60	—
» Autostr. 7% II	42.90	—

Titoli	28 - 11	Variaz.
FF.SS. 6% '54 I	72.25	—
» 6% '67	[illegible]	—
» 7% '73 II	82.50	—
A.P.S. 7% '70	[illegible]	—
» 10% '75 II	96	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	69.90	—
» 7% II	64	—
ICIPU ved. 6%	[illegible]	—
» » 7% I	93.90	—
» » 7% II	[illegible]	—
» » 7% III	[illegible]	—
Imi XXVI 6%	[illegible]	—
» XXIX 7%	89.30	—
» XXXII 7%	[illegible]	—
» XXXVII 7%	[illegible]	—
» XLV 8%	[illegible]	—
» R. 10%	87	—
Ipotecar 7% 71 XIX	72	—
» 8% XIII	80	—
Torino Assi 3,50% 80	80	—
» » 5,50% 60	80	— 3
[illegible]	85	—
» » 5% conv.	89.50	—
S. Paolo 6%	59.50	—
» » 7%	79 [illegible]	—
» » 9%	94.50	—
» O.P. 6% ex 5%	45.50	—
» » 6%	[illegible]	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	[illegible]	—
Banco Napoli 6%	67	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '60	78	—
» » 7% '70	[illegible]	—
C. R. PP.LL. 6%	48.50	—
M. Paschi 6%	[illegible]	—
P. Piem. Val. AO. 6%	50	—
[illegible]	[illegible]	—
Viscosa 6% '54	[illegible]	—
Città Milano 10% '79	90.30	— 0.30
RIV 8,50%	96.50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	101.50	+ 0.30
M. Olivetti 12%	230	+ 9
M. Sip 7%	62	—
M. Sirti 7% '73/88	63	—
M Sirti 7% 73/88 [illegible]	150.50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Cambiamento (Lettera) 28 - 11	27 - 11	Compratore (Lettera) 26 - 11	27 - 11	Venditore (Lettera - Resa) 26 - 11	27 - 11
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	1190,95	1183,30	[illegible]	1183,20
Dollaro Usa t. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	980	[illegible]	1011,80	1012,70	1011,75	1012,625
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	533	529	535,70	535,32	[illegible]	535,18
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	488,88	488,64	488,82	[illegible]
Franco belga	29	29	31,883	31,925	[illegible]	31,917
Franco francese	[illegible]	[illegible]	212,09	212,27	[illegible]	212,185
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2298,75	2299,40	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	1900	1900	1880	1902	1887	1902
Corona danese	162	162	166,81	166,68	[illegible]	166,685
Corona norvegese	200	200	207,87	207,71	207,84	[illegible]
Corona svedese	210	210	217,09	[illegible]	216,97	216,40
Franco svizzero	660	660	670	671,29	669,97	670,195
Scellino austriaco	75,85	75,85	76,961	76,34	76,32	76,345
Escudo portoghese	18,80	18,60	18,70	18,70	18,75	18,70
Peseta spagnola	12	11,90	12,519	12,548	12,521	12,538
Yen giapponese	5	5	5,007	5,018	5,003	5,510
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,60	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1295	1290	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-11	Varlaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3400	—	10580
Bonifiche Ferr.	21700	— 100	100
Chiari & Forti	7490	— 1	100
Eridania	11750	— 90	4000
Ind. Buitoni P.	4080	+ 5	800
Buitoni risp.	3850	—	21000
Ind. Zuccheri	4755	+ 155	2500
Milano Agr. Ind.	10995	+ 195	14400
Sermide ord.	58 50	— 2 50	50000
Sermide priv.	92 75	—	—
Sermide risp.	106	— 2	20000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35900	+ 50	5000
Ausonia	2350	+ 10	5000
C. Ass. Mi ord.	17200	+ 300	7000
C. Ass. Mi Risp.	14700	+ 100	2150
C. Latina ord.	1140 50	+ 10 50	12000
C. Latina priv.	910	— 1	5000
FIRE	2040	+ 10	—
FIRE risp.	1500	— 10	1000
Generali	143100	+ 1225	23475
Italia Ass.	21910	+ 110	2000
L'Abeille Ital.	38000	+ 900	300
La Fondiaria	48850	+ 300	2997
RAS	124500	+ 4600	23275
SAI	27300	+ 1100	37100
SAI 1-5-81	25100	+ 1000	9000
SAI priv.	24850	+ 950	3840
Toro Ass. ord.	18100	+ 510	30382
Toro Ass. priv.	16250	— 100	29000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	33000	+ 90	5178
Banco Roma	32900	+ 100	13426
Banco Lariano	8700	— 230	15500
Cred. Italiano	4610	+ 55	54500
[illegible]	8130	+ 420	157300
Interbanca pr.	25700	+ 300	6850
Mediobanca	129000	+ 900	6075
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo	5000	— 5	2500
Burgo ord.	5000	— 70	2900
Burgo priv	[illegible]	— 200	900
De Medici	555	+ 15	9000
Mondadori [illegible]	4710	+ 340	36500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4316	+ 35	4000
Pozzi-Ginori	180 25	+ 0 35	10000
Pozzi-Ginori r.	165	— 5	—
Sternit	596	— —	2000
Sternit priv.	455	— 5	2000
Unicem	37850	+ 600	19740
Unicem r.	37500	— —	350
Unicem	17700	— 200	2340
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	450	+ 20	10000
Caffaro risp.	410	—	5000
Fornit. Erba	8540	+ 40	30800
Italgas	873	+ 3	150000
Lepetit	28500	+ 500	1675
Lepetit priv.	25000	— 300	50
Mira Lanza	17900	+ 300	1250
Montedison	172 25	+ 6 25	4280000
Perlier	8600	+ 100	3000
Pierrel	895	—	31000
Saffa	5010	— 30	2500
Saffa risp.	3680	+ 80	1700
Sioselgeno	14300	+ 230	180
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	284 75	+ 12 25	5000000
La Rinasc. p.	215	+ 9	210000
Sifco	4250	+ 300	4000
Standa	2060	+ 210	33500
Standa risp	2440	+ 185	13500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1298	—	—
Ausiliare	9980	+ 280	3500
Autostr. To-Mi	7850	+ 340	30000
Italcable	4500	+ 50	8100
[illegible]	159 50	— 1 25	415000
Nord Milano	1490	— 100	—
SIP	8531	+ 10	47500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	600	— 1	21000
Magneti M. risp.	674	— 1	—
Tecnomasio	1100	— 3	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2230	+ 55	20000
Agricola	13320	—	600
Bastogi Utilis	315	+ 5	234000
Bonif. Sicie	40410	+ 410	9000
Borgosesia ord.	1800	— 100	100
Borgosesia risp.	4310	—	—
Brioschi	1435	+ 36	19500
Buton	3700	—	1700
La Centrale	6275	+ 185	250450
La Centrale r.	3190	+ 41	82400
Fin. Breda	2420	+ 25	9000
Firenze	40	+ 0 50	—
Fisrau	1235	— 18	16500
Finsider	35	—	100000
Fiscambi	3850	+ 100	3000
Gemina	615	— 38	320500
Generalfin	821	+ 19	11000
Generalfin 1-1-81	825	+ 19	1000
Gilardini	3100	— 30	500
IFI priv.	3375	— 5	132000
IFIL	5365	— 38	9900
Invest	2000	+ 4	21000
Italmobiliare	157975	+ 2475	17425
Metal	1225	— 55	1000
Partec. Finanz.	981	+ 10	1000
Pirelli & C.	2141	— 63	9500
Pirelli SpA	1322	— 28	88000
Pirelli SpA risp.	1300	+ 5	3000
Reina	19615	—	—
Reina risp.	14885	—	—
Riva Finanz.	18000	— 50	1100
Serom	3000	—	37000
SME	3260	— 20	34000
Smi	2630	+ 19	21500
Snia	1630	+ 3	70000
Snia Bpd	1340	+ 3	50
Unione Manif.	33800	— 210	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3010	+ 25	2000
Acq. De Ferr. r.	3000	+ 50	500
Acque Potabili	3490	+ 80	3000
Calcat. Varese	3200	—	—
CIGA	5300	—	34700
CIR	12900	— 10	8200
CIR risp.	12940	— 10	100
Parchetti	119	— 2	20000
Tronco	5464	+ 14	9500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-11	Varlaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
[illegible]	11[illegible]	—
Florio	385	+ 35
Mirafiori. Vittoria	10700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17250	—
Comp. Ass. Milano risp.	14650	—
Comp. Latina ord.	1140	—
Comp. Latina priv.	825	— 25
Generali	143000	+ 600
RAS	124250	+ 2900
SAI	27400	+ 1200
SAI 1-5-81	25400	+ 1300
SAI priv.	25000	+ 700
Toro Ass. ord.	18000	+ 310
Toro Ass. priv.	16200	—
BANCARI		
Banco Comm. Italiana	33950	—
Banco di Roma	31900	—
Credito Italiano	4800	—
Interbanca priv.	25500	—
Mediobanca	128350	+ 150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5150	— 100
Burgo priv.	5150	— 100
Cartiere Ital. Riunite	94	+ 4
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	160	— 5
Pozzi Ginori risp.	165	— 5
Sternit ord.	595	+ 15
Sternit priv.	455	— 5
Unicem	17750	— 300
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
Italgas	880	— 20
[illegible]	17900	— 600
Montedison	172	+ 1
[illegible]	2282	—
Pierrel	897	+ 2
Saffa ord.	3020	— 70
Saffa risp.	3030	— 60
Sioselgeno	14300	+ 230
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	295	+ 17
La Rinascente priv.	318	+ 6 50
Sifco Genova	4350	+ 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1225	+ 20
Autostrade TO - MI	7700	+ 400
Italcable	6650	+ 150
NAI	186	— 1 50
SIP	8300	—
Torino Nord	21	+ 0 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	660	+ 10
M. Marelli risp.	675	+ 5
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	[illegible]	— 7
Borgosesia ord.	[illegible]	—
Borgosesia risp.	4500	—
Centrale	6250	+ 215
Centrale risp.	3800	+ 100
Finsider	30	—
[illegible]	3100	—
IFI priv.	3300	+ 50
[illegible]	5400	— 250
[illegible]	2300	—
Metal	1200	— 90
Pirelli	2250	—
Pirelli & C.	2630	— 10
Pirelli S.p.A.	1350	— 5
Pirelli S.p.A. risp.	1380	— 5
SAIPEM	[illegible]	—
Schiapparelli	[illegible]	+ 10
SIFA	3320	+ 130
SMI	2630	+ 20
SOFA	625	= 10
STET	645	— 5
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	780	—
B.I.I. risp.	685	—
Condotte Acqua	310	—
Fer-Co	258	— 2
Gen. Imm. Edgene	1810	+ 70
I. P. I.	8620	— 30
ISVIM	24000	—
Risan. Napoli	12900	+ 1150
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1010	—
FIAT ord.	1480	+ 30
FIAT priv.	1120	+ 30
Gilardini	4085	+ 5
Graziano	1580	+ 20
Olivetti ord.	3775	+ 5
Olivetti priv.	3300	— 10
Olivetti 1-4-81	3700	— 10
Westinghouse	19500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	305	+ 10
Fornara	370	+ 20
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	+ [illegible]
Fisac	6360	—
Fisac risp.	[illegible]	—
Sola Viscosa ord.	[illegible]	— 20
Sola Viscosa priv.	—	—
[illegible]	[illegible]	
Acqua potabili	3400	—
[illegible]	6460	+ 100
CIR	12900	—
CIR risp.	12900	—
Parchetti	120	+ 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/83	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
M. Mont. 7% 73/88	98	—
M. Chiv. 12% [illegible]	245	— 5
Mira Lanza 12% 73/88	100	—
[illegible] Stet 7% 73/88	85	—

QUOTAZIONE [illegible]

	[illegible]	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	82	95,551	[illegible]
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	181	90,975	20,15
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82	365	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-11		Rinc. Emiss.	
Anitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,08	—
Fondi[illegible]	»	20,28	—
Interfund	»	12,18	—
Int. S. Fund	»	9,24	—
Multifund	»	17,16	17,70
Natfortune	»	9,87	10,25
Naturfon	»	8,90	9,70
Mediol. Bol.	»	14,22	15,66
Rombrenol	»	14,84	15,73
Tre fi	lire	11.854	—
Eur '80	fr. sv.	188,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	24-11	25-11
Londra	399,35	400,50
Zurigo	401	410
Parigi	[illegible]	410,00
New York	[illegible]	408,50
[illegible]	15.050	15.050
(fine al pomeri

CON L'AUMENTO DEL GASOLIO NUOVI GUAI NELLA BORSA DELLA SPESA

Adesso il riscaldamento è più caro di un affitto

Due ritocchi alle tariffe in poco più di mese, i conguagli primavera saranno un - Mezzo milione per due stanze

La stagione invernale, appena cominciata, è nata sotto una cattiva stella: nel giro di poco più di un mese il prezzo del gasolio per è aumentato per due volte passando da 422 lire a 442 il litro. Iva esclusa. E' un altro salasso alla borsa della spesa. In aprile, dovremo pagheremo l'ultima rata e l'ultimo conguaglio, saranno dolori: poco meno di mezzo milione per un alloggetto di 50 quadri, quasi un milione e mezzo per un appartamento da 125 metri quadri.

Ma questi calcoli potrebbero dimostrarsi addirittura ottimistici. Data l'instabilità dei prezzi del gasolio possiamo aspettarci altre sorprese prima della fine della primavera. Già nella passata stagione il costo era variato ben quattro volte e la spesa per ogni litro di combustibile era passata da 310 al febbraio '81 da —321 a 341 lire. Nel 1982 a che livello salirà, visto che ci sono state già due variazioni?

L'ultimo aumento è quasi un colpo di grazia. Per gli amministratori significa ricalcolare i costi e chiedere un aggiornamento delle quote, mentre per gli utenti la maggiorazione, rispetto ai preventivi di ottobre, comporta una spesa quasi pari ad una rata mensile.

Dice il geometra Fabio Siviero, presidente dell'Associazione amministratori immobiliari: «*Oltre alla confusione che provocano questi improvvisi aumenti ciò che ci preoccupa maggiormente è il rapporto con i fornitori che consegnano il gasolio dopo ricevuta il denaro. Dobbiamo adesso convocare urgentemente le assemblee condominio per battere cassa.*»

Il caro gasolio penalizza soprattutto le città del , che hanno gli impianti termici attivi per almeno sei mesi l'anno. Il sindacato inquilini (Sunia) si chiedono come i pensionati, con redditi modesti, possano sopportare questi aumenti. Spiega un funzionario: «*Il costo dei servizi tende a superare l'affitto e chi ha una pensione di 200 mila lire il mese deve rassegnarsi a versarli quasi tutti al padrone di casa.*»

Al Sunia ripetono che l'unica strada per difendersi dagli aumenti è la gestione attenta degli impianti di riscaldamento. «*Noi suggeriamo — aggiungono — che ci sono centrali termiche in ottime condizioni che hanno un consumo ridotto, mentre ci sono altre che per errori nell'installazione o per inadeguatezza del sistema hanno consumi quasi raddoppiati.*»

Anche il sindacato inquilini tenta di quantificare la spesa necessaria per far fronte all'ultimo aumento. «*Dipende dal tipo di gestione, se è a economia o a forfait. Nel primo caso bisognerebbe conoscere le riserve di gasolio, nel secondo la natura del contratto con i gestori della centrale che comunque da ieri calcoleranno in percentuale il nuovo costo del carburante.*»

I RINCARI		Immobile da 2.000 mc	Immobile da	Immobile da 1.5.000 mc
Costo	80-81	2.837	2.250	2.900
		2.650		2.750
130 metri cubi alloggio da 50 mq				257.000
	81-82	31		467.500
330 metri cubi alloggio da 75	80-81	700.750		535.000
	81-82		725.000	
520 metri cubi alloggio da 125 mq	80-81	1.187.500	945.000	825.000
	81-82	1.555.000	1.210.000	

La tabella, con valori indicativi, è fatta con i dati dell'Associazione amministratori immobiliari. I prezzi sono rapportati tra quelli di giugno e quelli di ottobre degli anni in considerazione. Non è calcolato l'aumento di ieri.

Gli alberi dicono no progetto del metrò leggero

Gli alberi di Corso Francia, tra piazza Massaua e Bernini, sono stati tappezzati ieri con volantini che dicono: «*Se il signor vorrà farci morire, seppellite i nostri cuori in corso Francia*». Ogni appello era firmato dal numero progressivo del tiglio: albero n. 1, 2, 3, e così via.

Parlando per degli alberi, i cittadini della hanno così ripreso la loro polemica sul progetto di metropolitana leggera da a Torino. Gli abitanti (con interventi pubblici, esposti, manifestazioni) invocano da tempo il blocco del progetto

Prezzo selvaggio ha colpito anche il «paniere Marcora»

Infranto il patto fra produttori e commercianti: la media dei cartellini indica cifre superiori a quelle fissate dal listino sperimentale

Il confronto fra i prezzi medi al consumo rilevati dall'Ufficio statistica del Comune e il listino del «paniere Marcora» difende i consumatori. Solamente per pane, latte e surgelati (pesci e verdure) le promesse sono state mantenute con i prezzi del «paniere» fermi ancora oggi.

Per tutti gli altri generi alimentari il «*patto tra gentiluomini*», sottoscritto dalle diverse categorie di produttori e commercianti di fronte al ministero, è stato clamorosamente infranto.

Al varo dell'esperimento-«paniere», in settembre, avevamo indicato due rischi: primo, non prestare le marche in relazione al prezzo di ogni prodotto poteva lasciar libero spazio a manovre di rincaro (all'origine o al consumo) per le marche già fuori listino perché più costose, secondo, fissare nel «paniere» prezzi medi più alti rispetto alla realtà del mercato poteva favorire la speculazione di coloro che, riuscendo a vendere a meno, si sarebbero presto adeguati a maggior guadagno.

Gli stessi pericoli erano stati ribaditi al rilancio dell'operazione a metà novembre, con una denuncia: «*Niente controllo finora, nessuna multa, rifornimenti a garanzia di prezzi fermi anche alla produzione*».

Ebbene, oggi il rischio e certezza alla luce dell'indice ufficiale del costo della vita. Il meno di non voler accusare le statistiche di essere a inadeguate o mendaci. Da agosto ad oggi, mese dopo mese, le rilevazioni fatte per stesso prodotto, stessa qualità, stessa marca, negli stessi punti di vendita (42 per la carne di vitellone; 25 per pasta, riso e altri; 18 per surgelati; 51 per salumi, olio, formaggi e simili) hanno registrato costanti lievitazioni nei prezzi. Ritocchi più o meno consistenti, che hanno contribuito all'aumento del costo della vita.

La parola alle cifre. La fettina di vitellone (coscia), è in listino a 11.500 lire il chilo. «*Prezzo troppo alto*» avevamo commentato a settembre. Non sbagliavamo. Nell'elenco dei prezzi medi del Comune era indicata a 10.197 lire il chilo in agosto, 10.680 in settembre, 11.036 in ottobre, 11.170 in novembre. E è inferiore, d'accordo, ma i ritocchi sono la prova che troppi macellai si stanno adeguando, senza difficoltà, alla cifra massima: le 11.500 lire il kg potrebbero essere superate — nelle medie — assai prima della conclusione del «paniere».

Stesso trucco per il prosciutto crudo marchiato «Parma», che a baiocchi (10.936 lire il chilo, prezzo medio d'agosto, poi 17.528 e 17.670) ha raggiunto adesso le lire il chilo: è media di appena 42 lire inferiore alla cifra tonda del «paniere» (18 mila) che lascia intuire la presenza sul mercato di prosciutto di Parma pagato ben più caro.

Se per la mortadella e il salame crudo tipo Milano la qualità ha un ruolo determinante, l'Ufficio statistica preferendo la «prima» scelta è stato spiazzato fin dall'inizio. La mortadella di Bologna, «prima qualità», costava già ad agosto 5.327 lire il (contro le del «paniere» tuttora in vigore) ed è arrivata alle lire. Il salame Milano è partito da 10.020 lire il kg (prezzo medio per settembre), mentre il listino lo bloccava a . Per colpa dei rincari all'origine, «riconosciuti» adesso e «saltato» dall'elenco dei prodotti Marcora: in media si paga lire il chilo, oppure si rinuncia all'acquisto.

Nessun contenuto è possibile per il riso (perché è diversa la qualità prevista), ma per la pasta (pacco da mezzo chilo) qualcosa non funziona se «*il costo della vita*» registra 1316, 1125, 1128, 1137 lire come medie prezzi da a o a novembre. «*Questione di marca*» spiegano alla Statistica e se le 500 lire previste dal «paniere» già diventate 550 per molti dei punti di vendita soggetti alla rilevazione.

Il settore dei formaggi ci piace ed irrita. Perché la mozzarella venduta costa in media — secondo il Comune — 5700 lire il kg ad agosto e 5877 a settembre (più delle 5500 indicate nel listino) ma oggi addirittura a quota 6016 lire? Perché il gorgonzola formai «saltato» dalla borsa di Marcora) costava in media a settembre 6230 lire il kg (6200 fissate nell'accordo) ma proprio quando il prezzo al dettaglio deve restare inalterato sale a medie di 6722 (ottobre) e 6406 (novembre)?

Fuori «paniere» e anche la quotazione media dell'olio, sia d'oliva sia di semi, e del burro centrifugato. Ma lo scherzo meno divertente per il consumatore e nella margarina: dalle 2296 lire medie il kg rilevate ad agosto si è passati alle 2389 di settembre, quando il listino Marcora la indicava già a 2400 lire nette. Visto che c'era spazio di manovra, i ritocchi ci sono stati piccoli, ma mensili, subito fuori quota: 2430 in ottobre; 2461 lire in novembre. Lo affermano le rilevazioni dei prezzi medi al consumo nel costo della vita torinese. Il «patto tra gentiluomini» invece ancora le 2400 lire il chilo fermo fino al 5 gennaio. E allora, chi mente?

Simonetta Conti

Messi nei guai dallo zucchero

Otto commercianti di Favria sono stati rinviati a giudizio (saranno processati il 9 dicembre) per aver messo in vendita zucchero e un prezzo superiore a quello stabilito dal Comitato interministeriale prezzi.

Il pretore , dottor Fornaci, ha ravvisato nei loro confronti la violazione di una disposizione governativa del 1947.

Gli imputati sono Marianna Bandino, 52 anni, Mario Bigo, 31 anni, Giovan Battista Bianchietti, 58 anni, Carla Chiale, 32 anni, Luigi Della Vedova, 40 anni, Fernanda Milano, Elsa Miola, Silvia Rosa-Salamano, 26 anni.

L'azione giudiziaria è nata da un esposto dei vigili urbani i quali scoprirono che lo zucchero in alcuni casi era venduto a 925 lire il chilo, in altri a 900 e in un addirittura a 800 contro le 900 fissate in agosto dal Cip (più altre 5 lire se in pacco non viene consegnato).

Ancora polemica tra socialisti e pci dopo la visita di Spadolini

Per i socialisti le decisioni devono essere collegiali

Il sindaco: «I programmi sono sempre stati insieme» La sui quattro ministri: «Si vuole regionalizzare il governo?»

Sabato in Comune: Spadolini propone le cure per il «caso Piemonte», Novelli ascolta e riferisce

Il circo Barnum doveva essere un bel circo, tanto continuare ad avere gli onori della cronaca nella sala di Palazzo civico. L'aveva rivivere il sindaco per dare una definizione «colorita» della dc. l'ha riproposta il capogruppo de Calli martedì sera in Consiglio comunale per «rappresentare il trasformismo di Novelli che prima fa, minimizza».

Il tema del dibattito in Consiglio comunale non era ovviamente sui circoli e neppure sulla cultura popolare, su un argomento molto più drammatico, la crisi di Torino e del Piemonte e l'iniziativa di seguire il caso da un pool quattro ministri. Questa decisione, concordata fra Novelli e Spadolini durante l'incontro di sabato scorso a Palazzo civico, non era piaciuta al capogruppo socialista Carletti, poiché il suo partito non ne era stato informato.

La risposta, considerata «sbrigativa», di Novelli che durante l'inaugurazione della mostra alla Mole aveva detto ai cronisti: «*Ne ho parlato al vicesindaco, probabilmente Carletti non è informato*», aveva ancor più indispettito il capogruppo socialista. Ne erano seguite due interpellanze: una del psi, l'altra della dc. Così martedì si è giunti al dibattito.

Novelli, chiamato in causa, ha risposto illustrando il proprio comportamento («*sempre ispirato al principio della collegialità*») e la decisione concordata il vicesindaco Biffi Gentili di chiedere un «rapporto sistematico con il governo onde evitare contrasti e non sempre produttivi incontri con singoli ministri». Ha inoltre chiarito il significato dei «progetti» cui aveva fatto riferimento sabato nel suo saluto al Presidente. Non sono «*progetti speciali*», ma quelli «*relativi al programma dell'amministrazione*».

Il sindaco ha concluso con un appello all'unità d'intenti, poiché la crisi è tale da non consentire «*contrapposizioni con fini di parte*». Il vicesindaco Biffi Gentili ha aggiunto che il dibattito ed il confronto politico per la crisi devono coinvolgere tutti i partiti.

A questo punto ha preso la parola Carletti (psi): «*Spadolini era venuto a Torino invitato dalla Regione. Novelli ha organizzato la sua proposta. Spadolini l'ha accolta e così è nata l'impressione di rapporto privilegiato psi-pri. Novelli non è sindaco ma sia monocolore, ma di una coalizione e deve tenerne conto*».

Il dc Calli, dopo aver evocato il circo Barnum con Novelli nella veste di «*illusionista che prima fa poi minimizza*», ha definito «*perversa la logica di regionalizzare il governo, accreditando figure di ministri lord-protettori. Ma è una logica innescata da Novelli che oggi cerca a tutti i costi di rilanciare la propria immagine, offuscata dall'infelice discorso che fece di fronte ai cancelli Fiat un anno*».

Risposta di Quagliotti (pri): «*A Torino non intravedo classe dirigente che voglia uscire dalla crisi. Diciamo fatteria no alle strumentalizzazioni, agli incontri "pentapartitici" che si preoccupano di unire le forze per escludere il pci. Novelli non chiede superministri, non è un sindaco di mediazione, ma di proposte. E' ora di finirla con le polemiche, i programmi sono stati approvati anche dal psi*».

Ravaioli (pri) ha difeso il rapporto che Spadolini ha avuto con Regione e Comune, il pli Bontoni ha parlato di «*matrimonio stanco fra pci e psi*» e richiederà verifica. Infine replica di Novelli: «*Sono orgoglioso dell'intervento che feci davanti alla Fiat, lo rifarei non ho più dubbi: la speculazione politica c'è: è democristiana, è di Galli. Non mi sento fuitaria rispetto dal destino: se qualcuno pensa che questa maggioranza ha concluso il proprio mandato, non ha che da dirlo.*»

Un'intervista di Spadolini

Il caso Piemonte e crisi nazionale

«E' l'unica regione d'Italia dove non sia penetrato l'assistenzialismo dello Stato»

Non esiste una crisi specifica del Piemonte, bensì la crisi del Piemonte è «*solo un momento della crisi nazionale*». Lo ha detto il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini in un'intervista all'agenzia Ada-Kronos. Riferendo sulla sua recentissima visita a Torino, Spadolini ha detto che la crisi nazionale è particolarmente avvertita a Torino e nel Piemonte «*per le caratteristiche peculiari di quel mondo e di quella società, cui sono legate inscindibilmente le esperienze e della civiltà industriale e del movimento operaio*».

«*Il Piemonte — dice Spadolini — è infatti l'unica regione d'Italia dove non sia penetrato l'assistenzialismo di Stato. La sola regione dove l'industria pubblica si mantenga in proporzioni limitate e del tutto marginali. La regione dove gli imprenditori piccoli e grandi rischiano proprio, dove i lavoratori pagano di persona, dove la lotta sociale ha conosciuto punte molto aspre, ma sempre trattenute del senso di una causa collettiva, da quel senso nazionale che è inseparabile dalla storia stessa del Piemonte. Ecco perché ho potuto ricordare come movimento repubblicano e movimento socialista si confondano alle loro origini in quella terra o meglio nei confini dell'antico regno di Sardegna*».

Spadolini conclude: «*Non a caso il presidente del Consiglio regionale del Piemonte ha voluto sottolineare la prima società operaia che nacque a Torino nel 1861, che è l'anno stesso dell'Unità. Da allora l'evoluzione industriale in tutta regione piemontese non è mai stata distaccata dall'evoluzione dell'organizzazione operaia. E non c'è futuro della civiltà industriale, né in Piemonte né in Italia, senza un corrispondente futuro del movimento operaio*».

Al processo petroli interrogato uno dei presunti cervelli del traffico

L'ex colonnello della Finanza, Gissi «Mai avuto sospetti sul contrabbando»

L'imputato è stato molto evasivo nelle risposte, ha parlato più delle sue disgrazie private che della colossale allo Stato - Attacchi all'altro ex ufficiale GdF, Galassi

Al processo contro 38 imputati di contrabbando di gasolio e benzina fra la Siplar di Arluno (Como), Tien di Bergamo e la Isomar di Sant'Ambrogio di Susa, l'ex colonnello della Finanza Vincenzo Gissi, anni, originario di Barletta ma residente a Bergamo, indicato come cervelli della frode allo Stato, è interrogato dai giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Passone). Parla per quasi tre ma molto attento a non dire nulla di compromettente. Elegante (in un completo ne, Gissi tiene banco raccontando nei minimi dettagli soprattutto fatti della vita privata, evitando precise domande del presidente Passone.

«*Devo tornare indietro al '69 — esordisce l'ex colonnello mentre il coimputato Salvatore Galassi, pure ex nello della Finanza, aggrotta fronte —. Ero in servizio a Monza, mio padre stava male, dovevo completare gli studi per il diploma di ragioniere e mi trasferirono a Roma. Del '70 al '74, furono anni duri, di studio e di avvio alla mia attività professionale di consulente di aziende petrolifere*».

Vincenzo Gissi, 56 anni

Passone interrompe: «*Ciò capite che il 6 agosto del '73 lei fosse già socio della Siplar con un investimento personale di capitale*».

Gissi: «*Fu allora che conobbi Galassi, tramite un altro ex ufficiale della Finanza, Vaccaro, coimputato nel processo*».

Passone: «*Come mai tanti ufficiali della Finanza coinvolti in questa vicenda. Lei, Vaccaro, Formato e altri ancora, si sono congedati per dedicarsi ai petroli?*».

Gissi: «*Quando ci è promossi agli alti gradi si è continuamente trasferiti da un capo all'altro d'Italia, enorme disagio per la famiglia*». Il presidente non desiste e gli ripete la domanda sul coinvolgimento di capitale alla Siplar.

Gissi: «*Il deposito del capitale sociale della Siplar fu realizzato alla fine del '72. A quell'epoca pagai ratealmente alla vedova Provasi mia quota sociale di circa milioni*». Insomma, egli sarebbe entrato alla Siplar per fare piacere alla vedova di un amico. L'ex colonnello continua: «*Nel '73 organizzammo un centro meccanografico a Milano, al terzo piano della galleria De Cristoforis, per tenere meglio contabilità e seguire le varie aziende. Poco dopo cominciai ad avere delle perplessità sulla mia presenza nel settore petrolifero. Righellini, che qualcuno ha definito la mia spia, mi riferì che alla Sebrina (altra azienda del gruppo) venivano strappati gli originali delle fatture*».

Passone: «*Prima di allora non aveva avuto sospetti sul contrabbando tra la Siplar e la Isomar?*».

Gissi: «*E perché avrei dovuto? Nei conti che preparava Benelli con il supervisore di Galassi, la Isomar figurava come acquirente della Siplar*».

Passone: «*Venendo ai fatti, è ormai pacificamente accertato che ci un traffico contrabbando per dodici o dieci milioni di chilogrammi tra la Siplar e la Isomar, con una evasione di tre miliardi di imposte. Dalla Siplar uscivano "pezzi di carta" e assegni intestati a nomi fantasia, che compilava Benelli. Dalla Isomar ritornano poi indietro altri assegni, il prezzo che i Chiabotti pagavano per avere le certificazioni false di una movimentazione prodotti mai avvenuta. Tutti questi fatti non l'hanno mai insospettita?*».

Gissi sembra smarrire la sua maestria. Poi riparte a parlar male di Galassi. «*Mi fu riferito che in riunione patriarcale (alla quale partecipavano Galassi, il cognato Pontanelli, il nipote Benelli), Galassi avrebbe detto: Gissi pensa di avermi messo alle costole una spia, alludendo a Righellini, mio uomo di fiducia. Smentisco nel modo più categorico questa insinuazione. Ho sempre avuto un rapporto di per Righellini*».

Presidente: «*Diciamo che Righellini era per lei quello che Benelli era per Galassi*».

Gissi si sente stanco, affaticato dall'onda dei ricordi e chiede di interrompere l'interrogatorio che riprenderà stamani.

Claudio Cerasuolo

Cacciando la volpe scivola e si ferisce con una fucilata

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli, con lesioni milza e ad un polmone - Tre amici l'hanno portato a valle

Durante una battuta di caccia alla volpe con tre amici, sulle montagne che sovrastano Val Della Torre, ad oltre 1000 metri di altezza, un giovane studente di medicina, Umberto Barera, 28 anni, via Garbera 7, Val Della Torre, si è gravemente ferito al fianco sinistro con il suo fucile «*Gebr Merkel Suhl*» a tre canne, di fabbricazione tedesca, caricato a pallettoni. Trasportato a valle dai compagni e poi all'ospedale di Rivoli in ambulanza, è stato ricoverato con prognosi riservata per sfondamento della milza, lesioni a un polmone.

L'incidente è accaduto ieri mattina alle 10.15 quando, dopo quattro ore di battuta infruttuosa, i quattro amici stavano per rientrare. Con Umberto Barera avevano partecipato alla caccia Pietro Lucco Borlera, 28 anni, via Molino 121; Romualdo Comoglio, 49 anni, Malandrino 13 e Giacomo Ferro, 56 anni, via Roma 52, tutti residenti a Val Della Torre.

«*Stavamo scendendo dalla della Valle* — hanno raccontato ai brigadiere Bandel dei carabinieri di Rivoli — *tre sul costone destro e Umberto su quello sinistro, quando abbiamo sentito uno sparo e un urlo di dolore. Ci siamo girati verso l'amico che era distante da noi circa 300 metri, e l'abbiamo visto venire incontro barcollando e invocando aiuto. Lo abbiamo raggiunto il più in fretta possibile, vedendo che uno sguarcio al fianco sinistro. "Sono scivolato — ha mormorato — il fucile mi è caduto ed è partito un colpo"*».

Al gruppo, che trasportava il ferito a braccia, sono occorse due ore per raggiungere l'ospedale, dove al Barera i medici hanno dovuto asportare la milza.

★ Elena Tosi, 70 via Crevacuore 65, alle 2 del pomeriggio è stata aggredita, nei pressi di casa, da un giovane che, dopo averla scaraventata a terra, le ha strappato dal polso l'orologio. Il malvivente è fuggito su una A112.

Brandizzo, simula rapina: arrestato

E' finito dietro le sbarre il giovane militare paracadutista di Brandizzo che, scrollatosi alla coscia destra domenica sera, sostenuto di essere stato aggredito da tre individui. Qualcosa, infatti, non ha funzionato nel piano del diciannovenne Enrico Falciasi che abitava in via Obertino a Brandizzo.

Il giovane, la licenza di quarantott'ore, doveva rientrare lunedì mattina presso la caserma dei paracadutisti del Genio Pionieri «Folgore» di Pisa. I carabinieri di Chivasso, inaspettatamente dal racconto, hanno infatti scoperto che il giovane si era ferito e contava procurarsidi una prognosi di dieci giorni. Denunciato per diserzione e simulazione di reato, è stato ieri arrestato all'ospedale di Chivasso su ordine della procura della Repubblica.

Urgenti tre autostrade per salvare il Piemonte

Davanti alla Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati ha avuto ieri un seguito, a Roma, la discussione sulla grande viabilità avviata dalla giunta regionale marted scorso nell'incontro col ministro La Malfa.

Il presidente della Regione, gli assessori Rivalta e Ceruti e il consigliere regionale del pci Revelli, vicepresidente della società per il traforo del Frejus, hanno esposto ai presidenti Commissione Bolla e ai parlamentari i progetti più urgenti riguardano l'autostrada della Susa, la prosecuzione da Stroppiana fino a Oravellona Toce dell'autostrada nata come Voltri-Semplone (da Gravellona a oltre Domodossola diventerà superstrada per favorire l'economia locale in grave crisi) e il raddoppio della Torino-Savona.

«*Sono problemi che occorre risolvere subito — ha ribadito Ernetti — per offrire occasioni concrete al ribaltamento verso il Mediterraneo dello sviluppo europeo e per ridare un ruolo di prima grandezza al Piemonte e al sistema dei porti liguri*».

Ora la Commissione approfondirà «*urgenza*» l'esame delle risorse disponibili per un finanziamento programmato di tutta la legge sui lavori pubblici che è in discussione e di cui la delegazione piemontese ha sollecitato, ieri a Palazzo Chigi, l'approvazione.

Acli: è eletto il nuovo consiglio

Con la partecipazione di 125 delegati provinciali si è svolto il 21 e 22 novembre il 3° Congresso regionale delle Acli piemontesi. E' intervenuta anche Giovanni Avanto, segretario regionale Cisl. Giuseppe Reburdo e Guido Gabotto due consiglieri nazionali eletti. Trenta i nuovi consiglieri regionali.

Specchio del tempo

E' morto un barbone, solo, disperato - Quando la scienza brucia la fantasia ha successo - Einaudi non è stato dimenticato - L'inspiegabile si spiega - Ben venga «la pioggia» sui colpevoli - Un dissenziente

Il parroco di S. Secondo ci scrive

«E morto un altro barbone ucciso con un colpo di pistola nel dormitorio di via Ormea. Quante volte Sante Sarlo ha bussato alla porta della parrocchia disperato solo! La triste vita dei barboni continua giorno e notte in giro per la città in cerca di qualcosa, soprattutto di qualcuno che li sappia capire ascoltare amare.

«Torno ne bisogno di insistere. Solo se dal cuore viene fuori quella energia si potranno risolvere quelli e altri problemi che affliggono i poveri.

«Perché in via Ormea si continua a tenere un dormitorio in quelle tristi condizioni? Perché nonostante tutti i solleciti dell'autorità pubblica e dei privati cittadini, l'ente pietoso non migliora le condizioni di accoglienza e di agibilità, se non per a di fatiscenza?

«Gli uomini non sono cose tutti devono poter trovare un senso umano di accoglienza e di partecipazione alla sofferenza. Questa cosa così piena di problemi deve muovere la forza di amare deve accadere nei valori dell'amore secondo la parola di Gandhi: L'amore è la forza più umile ma vince tutto!

«Questa notte i saranno ancora più soli per il gelo de dobbiamo fare paura di andare nei dormitorio. Preferisco andare a dormire sui treni tra la gente Carlo una dei quaranta barboni che hanno visto l'omicidio sperano che andare la dentro dove non c'è nessuna vera assistenza».

Un lettore ci scrive

«L'indisciplina degli automobilisti a Torino (non so in altre città) raggiunge spesso le criminalità in particolare nella sempre crescente tendenza a passare col rosso. E' facile capire che non è possibile mettere un vigile ad ogni loro e che quindi questo tipo di infrazione va diligentemente punito, e leggiamo su *La Stampa* che il timestop fotografa coloro che passano col rosso e stato oggetto di contestazioni e mentre è legale da un pretore.

«Molto più semplice, redditizio e non soggetto a contestazioni sarebbe applicare multe a tutti coloro che vanno in senso vietato, e chi sono questi signori? Sono coloro che nella parte di grossi cittadini passeggiano la loro vettura nel contromano in opposta al normale senso di marcia, e non sono pochi.

«Non quindi che suggerisco al comandante dei vigili di Torino di reclutare i suoi uomini ad applicare con una azione a tappeto, i degli molte di tali macchie. Per qualche mese almeno basterebbe quando gli indisciplinati si saranno messi sulla retta via, il Comune potrebbe avere delle buone entrate.

dott. Gherardo Poletti

Un lettore ci scrive

«Con tutto il rispetto per Verdi e Mozart, vorrei che qualche dirigente del Teatro Regio di Torino mi spiegasse per quale nuova composizione come Mascagni, Ponchielli, Catalani ecc. da troppo tempo vengono sistematicamente dimenticati? E hanno paura di dover sumentare le repliche?

Angelo Colla
ex abbonato al Regio

Le esperienze di tre parroci

Come si vive fra i rinnegati

Storie di quartieri difficili: «Gli errori di pochi finiscono per pesare su tutti»

C'è un angolo di visuale insolito, ma assai nitido, da cui osservare i mali di una città come Torino, investita in tempi recenti da poderose ondate immigratorie e da tutti i problemi che ne sono derivati. E' l'ottica di chi, come i preti e i religiosi, questi mali ha vissuto e vive in prima persona, nell'esercizio del proprio pastorale, e ne può pertanto meglio dedurre effetti. Non verso la comunità degli altri credenti (per «provocarli» cristianamente), ma verso tutta la società. Immersi come sono nel sociale, le loro esperienze interessano infatti tutta la collettività, anche quelli che «non vogliono» sentire. Ecco quanto alcuni «preti in trincea» hanno riferito ieri, nel corso di un convegno sulla «pastorale nelle zone sottoprotette», svoltosi a Pianezza.

Don Sergio Bosco, parroco di San Remigio: «*C'è un mondo che ottiene di essere capito ed accolto, prima di venire giudicato — dice — ed è quello del "quadrilatero maledetto", come via Artom è stata definita in occasione del più recente fatto di sangue. Il marchio che pesa su tutti, anche sugli onesti*».

Per i giovani di questa via, «*per quelli che non si uniscono in bande, che non vivono di furto e di violenza, non c'è lavoro, perché il loro quartiere è un pessimo biglietto da visita e vengono respinti. Nella mia parrocchia la paura, la disperazione, l'abbandono regnano sovrani ed il senso dell'umanità è ferito. So di un abitante della zona cui è stata incendiata per rappresaglia l'auto solo perché aveva consentito ad un agente di passaggio di fare una telefonata da casa sua*».

Don Pietro Mussino, del Corpus Domini (via Palazzo di Città), un'area dove quattro quinti degli abitanti sono immigrati (il rimanente sono anziani che non hanno potuto andarsene per mancanza di mezzi). «*Nella mia parrocchia quasi nessuno vuol restare: si sentono tutti in parcheggio, tra attesa di una casa qualsiasi, lontano il Rimangono solo i disperati per qualsiasi buco, qualsiasi contratto bene*».

La prostituzione imperversa: «*Solo chi ha pratica d'anime — dice — sa con quale intimo disgusto, e disperazione, talvolta di donna dai 70 anni di età, ultime di carenze familiari, di debolezze, di solitudine, si lanno sfruttare*».

Alla porta della chiesa si affollano i dimessi dal manicomio — continua. «*Decine. La Provincia paga, certo. Ma non c'è mai nessuno che si prenda la briga di vedere che cosa mangiano, come si riscaldano, come vengono trattati questi derelitti nelle pensioni in cui sono ospiti? Dove sono assistiti da personale che pensa in base allo stipendio e non col cuore*».

I «candidati alle beatitudini» di don Mario Carnevale, parroco delle Vallette, sono invece soprattutto i bimbi. In 900 famiglie dello Iacp — elenca — si contano tremiladuecento bimbi chiusi in quadrilatero corso Grosseto, Cincinnato, Altessano. «*La mattina se ne vedono a decine in strada, invece che a scuola*».

Boccaletti

Forse una svolta clamorosa nella prassi dei contatti fra rapitori e famiglie della vittima

Alessio dovrà trattare di persona il proprio riscatto con i banditi?

La moglie e i legali spiegano: «Solo conosce le disponibilità dell'azienda, ha sempre preso personalmente ogni decisione» - Confermano però ogni disponibilità - Da 72 senza notizie

Hanno pregato parenti, amici, conoscenti: «*Non telefonateci, vogliamo che l'apparecchio resti sempre libero, per permettere un primo contatto con i rapitori*». Ma l'attesa è stata vana. Per tutto il giorno, anche ieri, il numero telefonico di Paolo Alessio, l'industriale rapito lunedì sera a Moncalieri, è rimasto muto. Dei «rapitori» nessuna notizia. E il silenzio crea angoscia: sta bene, è vivo?

La tensione aumenta col passare delle ore. Dice l'avvocato Gabri che con l'avv. Manni affianca la famiglia in questi delicati momenti: «*Purtroppo è nella prassi, i sequestratori lasciano passare con indifferenza ore e giorni prima di un contatto. E' il copione drammatico dell'anonimo sequestro*». Non basta questa considerazione a frenare l'ansia della moglie, Anna Maria e dei due figli, Alberto ed Ernesto.

Le trattative — Dice la moglie: «*Siamo pronti a trattare, ma in termini ragionevoli. Hanno prigioniero mio marito, attendiamo da lui stesso indicazioni e direttive*». L'avv. Manni: «*I rapitori però non debbono cadere nell'errore di scambiare la ritualità dell'azienda con eccessiva disponibilità di liquido. Paolo Alessio ha sempre reinvestito i guadagni nella fabbrica, per migliorare produttività e competitività*».

Di questo i carabinieri non aggiungono altro. Ma è un particolare insolito e al presto ad alcune considerazioni. Qualcosa è successo, lunedì sera: i banditi hanno abbandonato frettolosamente la vettura, le armi e le munizioni: perché? Forse sono stati disturbati da qualcuno, sgattaiolati via senza poter recuperare il fucile. Ma tutto questo è insolito, strano.

E' presumibile che Paolo Alessio sia stato trasbordato proprio su quella vettura, sotto la minaccia delle armi, ma il perché quell'abbandono frettoloso resta, per ora, un mistero.

Il rag. Paolo Alessio

Le indagini — Nuovo vertice ieri mattina: polizia e carabinieri si sono incontrati con il dott. Salusso, per fare il punto della situazione. Ma elementi nuovi non ce ne sono. Tante supposizioni, tante ipotesi, ma di concreto nulla. Si è esaminata la mappa dei sequestri compiuti nella cintura torinese, si è sottolineato che «*otto rapimenti sui 28 compiuti in città dal gennaio '73 hanno come sfondo la Sud della città, dove sono state anche trovate prigioni*». L'elenco di località: Villastellone, Vinovo, Moncalieri, Orbassano, Pecetto, Pino Torinese, tappe di altrettanti rapimenti.

Ancora prigioniera — E si è parlato di Lorenzo Crosetto, l'imprenditore edile torinese di 62 anni, rapito venerdì 4 luglio scorso, ancora in mano ai suoi carcerieri. La famiglia ha pagato parte del riscatto (circa 600 milioni). Poi i banditi non si sono più fatti vivi. Fu un rapimento insolito, anche quello: i banditi aggredirono l'imprenditore in una salietta del ristorante Ponte Barra, di corso Casale, mentre giocava a carte con gli amici. Bruttandolo in presa spararono anche un colpo di pistola: i sequestratori immobilizzarono i clienti, tramortirono il Crosetto trascinandolo in strada.

La famiglia — La moglie di Paolo Alessio, Anna Barone, ha fatto capire che probabilmente sarà lo stesso marito a trattare con i suoi carcerieri. «*Lui solo conosce le disponibilità dell'azienda e delle sue attività. Tutte le pratiche finiscono sul suo tavolo, prendere lui solo tutte le decisioni. Lui solo, quindi, è in grado di darci indicazioni*».

Insomma Paolo Alessio potrebbe trovarsi in una difficilissima situazione: superare il trauma di tutti coloro che hanno subito un sequestro, ma contemporaneamente trattare di persona con i banditi, giorno per giorno, limitandosi poi a dare indicazioni magari con una lettera ai parenti per concludere materialmente la trattativa. La moglie: «*Mi rendo conto che Paolo sta per andare incontro a momenti difficilissimi. Vorrei solo che sapesse che noi gli siamo accanto e siamo pronti a fare quanto egli riterrà necessario. Come sempre*».

Ezio Mascarino

I sindacati

«Lo statuto dei lavoratori non si tocca»

Cgil-Cisl-Uil regionali esprimono «il più netto dissenso» sulla proposta di legge di iniziativa regionale per modificare l'articolo 34 dello Statuto dei lavoratori in materia di collocamento. Si vorrebbe cioè estendere la richiesta nominativa ad aziende fino a 50 addetti, a guardie giurate e a lavoratori che abbiano frequentato corsi professionali. «*Solo con la chiamata numerica — sostengono i sindacati — si può rispondere alle esigenze di professionalità delle aziende e alle necessità dei disoccupati attraverso la graduatoria pubblica*».

Anche il consigliere regionale (Alasia pci) non condivide l'iniziativa dei gruppi psi, psdi, pri, pli, in quanto è in contrasto con la normativa che «*Prevede la nominatività per le aziende fino a 10 dipendenti*».

CASA — La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha deciso di affrontare il «caso abitazione» con una serie di azioni per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare, presentata in Parlamento, al fine di modificare la legge sull'equo. Il primo atto è la diffusione nelle fabbriche di mila volantini che informino i lavoratori.

EMARGINAZIONE E DROGA — Secondo dibattito pubblico, organizzato per stasera alle 21 in via Barbaroux 40, Cisl, al quale parteciperà il magistrato Giangiulio Ambrosini e Piera Piatti, della Lega antidroga (Lenadi).

TRENI — Agitazione ieri dei ferrovieri autonomi, aderenti alla Pisafs, con ritardo di convogli. Qualche disagio a Porta Nuova. Ritardi dal Sud-più di venti i treni che hanno lasciato la stazione sessanta dopo l'orario previsto.

Prima Visione

INCONTRO Canon A TORINO Presentazione delle novità e dimostrazioni, check-up gratuito

Il personale tecnico e commerciale della Canon Italia S.p.A. presenterà i nuovi modelli

F1 NEW - AF 35 ML

Sarà inoltre a disposizione per effettuare il check-up gratuito degli apparecchi Canon

Prove degli apparecchi in sala di posa con fotomodelle

La Canon Italia S.p.A., Filiale di Torino ringrazia i partecipanti

marvin LA CITTA' DELLE FOTO

P Torino, via Lagrange 45 Tel. 549043|553089

echi di

del vecchi mobili con giusta valutazione

Genova 70 - Torino

Conoscersi

Barovero dà di più

Tappezzerie moquettes Sicilia dalla fabbrica

Tende a pacchetto

Volete sposarvi?

Tv Videosoccorso Tv

Organi e pianoforti

Matrimonio? ANAG

DITTA ORIENTE TAPPETI PERSIANI del dr. Joe Risso - Via P. Gobetti 5 (adiacente Grand Hotel Principe di Piemonte)

NESSUNA SVENDITA NESSUNA LIQUIDAZIONE MA MOLTISSIME OCCASIONI A PREZZI INCREDIBILI

Vedere non costa niente! Una garanzia di di attività

W IL NATALE CON LO SCONTO SPECIALE

SUPERMEC DEL MOBILE ti offre un'opportunità unica e irripetibile.

salotti, soggiorni, camere in OFFERTA SPECIALE con SCONTI dal 20% al 50%

i prezzi sono tutti chiaramente esposti

pensaci in tempo...

SUPERMEC DEL MOBILE

Epilessia non significa «diversità»

«*L'epilessia non è un handicap, ma una malattia che in otto casi su dieci si può curare e guarire*». Questa la sintesi della conferenza stampa dell'associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia tenutasi ieri, con il patrocinio della Martini & Rossi.

L'associazione chiede alla parte «sana» della società di riflettere e di capire che l'epilettico è una persona normale, che ha diritto di andare a scuola senza essere emarginato, di avere un lavoro senza essere respinto, di costituire una famiglia senza essere perseguitato da pregiudizi antichi e aboliti.

Ma l'associazione vuole fare qualcosa di più: in Italia ci sono circa 500 mila malati di epilessia, molti ne hanno paura, nascondono se stessi e la loro malattia, non si curano e soffrono, oltre che per la malattia vera e propria, per una serie di menomazioni della loro vita sociale e affettiva. L'associazione vuole arrivare a loro per spingerli a curarsi, a uscire dall'isolamento «e ritrovare una vita tutta intera e non a metà».

Per svolgere questa opera di sensibilizzazione sono stati stampati opuscoli e manifesti; in programma c'è anche un calendario di incontri in scuole, aziende e quartieri per far sì che «*il grande male*» divenga quello che in realtà è: un disturbo, come la cardiopatia o il diabete, che si cura e non condanna il malato a una vita «diversa».

La tragedia dell'insegnante che si è impiccato alla vigilia di testimoniare

In Tribunale il tunisino accusato di ricattare il professore suicida

Avrebbe preteso un milione: «Se no vado nella scuola dove insegni e racconto tuoi rapporti con - Il giovane: «Non è vero: i soldi mi spettavano per il lavoro di cameriere» - Il processo rinviato

Doveva essere un processo come tanti, quello che l'altro ieri aveva portato sul banco degli imputati della seconda sezione del tribunale il tunisino Otmani Ben Messaud, 24 anni, con l'accusa di aver ricattato l'ex amico: «*O mi dai un milione oppure racconto in giro che sei con gli uomini*».

Invece, dopo la tragica decisione della vittima del ricatto — il prof. Hans Hengert, nativo di Ulm, 48 anni, docente al Goethe Institute e relatore all'Università — di uccidersi piuttosto che confessare in un'aula di palazzo di giustizia «*E' vero, non sta bene*», il processo è scolorito oltre la normale vicenda giudiziaria per estorsione.

E' diventato fatto morale, specchio dei mali di colpa e dell'inferno patiti da tutti quegli omosessuali le cui vite oggi sono la maggior parte che vivono la propria condizione come reietta, da nascondere a qualsiasi costo. Del giudizio se ne riparlerà, nel migliore dei casi, tra mesi.

Ieri pomeriggio, dopo il rinvio di martedì, Ben Messaud è ricomparso davanti al presidente Capirossi; è rimasto in tribunale cinque minuti il tempo di decidere la restituzione degli atti al p.m. Russo e la causa è stata rinviata. L'imputato è stato rimesso in libertà provvisoria.

Ben Messaud, 24 anni, ieri in tribunale

Otmani Ben Messaud ha chiesto formalizzata, gli inquirenti esaminarono un fascio di lettere, scritte in arabo, che il prof. Hengert conservava in uno scrigno del suo alloggio di via Rossini 21 e un messaggio estremo, vergato in tedesco.

Otmani Ben Messaud ha parlato con il suo difensore (avv. Faccio), poi se ne è andato tra i carabinieri con espressione assorta. «*Non so spiegarsi — ha detto il difensore — tutta questa andarivieni dalle Nuove al tribunale. L'ho informato del dramma del suo amico, è caduto dalle nuvole mormorando: "Ma perché vergognarsi?"*».

Sorpreso e apparentato anche l'unico teste, un giovane amico del tunisino e del professore. Il presidente Capirossi l'ha congedato: «*Vada pure, sarà chiamato dal giudice istruttore*»; ma il ragazzo è rimasto nel corridoi a parlare con i pochi esponenti del «Fuori» venuti al processo, a turbentarsi «*Povero Hans. Vorrei dargli un ultimo saluto, a chi devo rivolgermi per vedere il cadavere?*».

L'amicizia tra Otmani e Hans Hengert è durata 7 mesi. Il professore aveva conosciuto il giovane in Tunisia, s'era adoperato per farlo venire in Italia, l'aveva ospitato nel suo alloggio. «*Sapevo* — aveva detto Hengert al suo legale, avv. Gianaria — *l'Europa, ho cercato soltanto di aiutarlo. Non è vero che fosse il mio cameriere: logico, come in qualunque convivenza, che anche lui collaborasse nelle faccende domestiche. Gli davo ogni tanto dei soldi, gli ho comprato abiti, poco tempo fa le scarpe da pallone*».

Otmani però il mese scorso, secondo quanto il professore raccontò a Gianaria, era cambiato «*Aveva conosciuto gente strana, tipi che mi confessò, gli passavano paniglie, sonniferi ed eccitanti. Mi assentai alcuni giorni per fare visita a mia madre in Germania. Al l'appartamento in disordine, sospettai che il mio compagno tunisino avesse rubato. Gli tolsi le chiavi di casa. Lui, di colpo, mi ricattò: "Voglio un milione ed un'auto per un mio nuovo amico" Lo cacciai*».

Per Hans cominciarono le minacce telefoniche. «*Temendo di essere picchiato, Otmani disse che sarebbe andato al Goethe, che avrebbe rivelato tutto sui nostri rapporti*». In una telefonata, Otmani avrebbe detto: «*Hans, ricordati della fine che ha fatto quell'impiegato dell'Alitalia (Marco Mazzoni, ucciso e decapitato nella sua villa di Cavour il giugno '80, secondo gli inquirenti, dal suo amico tunisino Amadi) n.d.r.)*».

Hengert finse di subire il ricatto. Il 9 novembre consegnò il milione a Otmani e subito dopo i carabinieri arrestarono il giovane. Il quale ha respinto ogni addebito: «*Il milione l'ho ricevuto senza minaccia alcuna, era quanto mi aspettavo per il mio lavoro di cameriere*».

c. giacc.

Centro Pannunzio — Ha organizzato una serie di incontri su: «*Nel labirinto dell'arte del Novecento*» affidati al prof. Ettore Ghirnaldi. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al giovedì, corso Re Umberto 42, ore 16.30-18.30.

Saper spendere

Formaggi freschi

Molti sapori diversi, spesso poco noti, con diverso valore calorico - Una ricetta casalinga

Se interviene il parere del medico con una dieta ben precisa e in questa sono consentiti in abbondanza soltanto i formaggi freschi si scoprono le ricche risorse di consumazioni in fatto di alimentazione. Scrive Francesca Rosso: «*A parte mozzarella in colla, primo sale e qualche formaggio non ne conosco altri. Vorrei un elenco per variare il menu e la dieta abbastanza monotona e sarei pure avere qualche indicazione in più sul loro valore alimentare*».

★ Il dott. Romolo Schivazappa del Servino specifica: «I formaggi freschi sono quelli che hanno subito una stagionatura modesta o addirittura nulla sono di pronto per il consumo entro pochi giorni o anche a poche ore dall'ottenimento della cagliata con cui sono preparati. Rispetto ai formaggi più o meno stagionati i freschi hanno il vantaggio di contenere ancora quasi integro il patrimonio di vitamine e acidi grassi essenziali (quali il linoleico) del latte.

«Però sono spesso poco digeribili — spiega Schivazappa — per l'alto contenuto in acqua (superiore in certi casi al 70 per cento) e perché la cagliata praticamente l'unico loro componente proteico è ancora ricca non idrolizzata in frammenti più piccoli (quindi più digeribili) come avviene per i formaggi stagionati in misura più o meno completa a seconda dei tempi e le condizioni di maturazione».

Una precisazione è enorme «in termini merceologici e legali la ricotta non è un formaggio — afferma l'esperto — essa si ottiene non per coagulazione enzimatica presamica, tramite per eccellenza del siero del latte, ma per successiva precipitazione della componente proteica della ricotta non è la caseina che viene asportata con la cagliata ma la sieroalbumina che al momento della cagliata passa nel siero dal quale poi si coagula con il riscaldamento dando origine alla ricotta». Un etto di ricotta (circa 250 lire) ha un potere nutritivo pari a 375 calorie.

Comunque il formaggio fresco o stagionato che sia è importante per l'alimentazione grazie al suo elevato potere calorico alla ricchezza di minerali presenti specie calcio e fosforo. Indichiamo qualche esempio di «valore calorico» relativo a 100 grammi di formaggio fresco: mozzarella vaccina 263 calorie al prezzo in questi giorni nei «panieri» di 550 lire l'etto; formaggi freschi (ne esistono di diversi tipi) da 300 a 450 lire l'etto con diversi valori calorici quelli magri con meno di 200 calorie ogni 100 grammi a quelli più grassi oltre le 300 calorie grumo sale tra le 400 e le 450 lire l'etto; in media circa 195 calorie di stracchino da 520 a 600 lire l'etto con valore calorico tra 238 e 355 secondo il tipo.

Per la gioia del palato e la ricchezza del menu di Francesca e dott. Schivazappa suggeriscono qualche formaggio fresco tra i meno noti: parlo a quelli già mangiati dalla lettrice «Ci sono ancora piccole preziosissime delle Valsassina e della Valsassina quelle della Langhe di Alba e di Coccinato oltre ai robiolini di Montebaccaro il formaggino fresco lombardo (sono ottimi quelli di Lecco) le tomine di Boves la caciotta-tore dell'Aquilano anche il mascarpone che però è molto grasso e per 100 grammi raggiunge le 445 calorie».

Al banco di Francesca scende anche Maria Grande con una ricetta del formaggio fresco. Scrive «Sono molto golosa di formaggi fresco ma non sempre i commercianti mi soddisfano poi che questi siano non sono affatto freschi ma già vecchiotti perché alcuni hanno un leggero sapore amarognolo. Perciò procedo a modo mio: prendo un litro di latte (per me a mezza panna) aggiungo 10 gocce di caglio e lascio riposare per almeno dieci ore a temperatura ambiente. Passo il tutto in una tela leggera e strizzo per eliminare l'acqua che si è formata. Dopo alcune ore il formaggio è pronto e da un litro di latte ne ricavo circa due etti-due etti e mezzo. Freschissimo senza dubbio. Qualcuno ha una ricetta migliore della mia?».

★ Questa e la «ricetta campagnola» di Barbara 130 gr di farina gialla, 130 gr di farina bianca un uovo intero un albume 100 gr di panna fresca due cucchiai di brandy una bustina di lievito 130 gr di zucchero e vello un cucchiaio di rancero grattugiato Mescolare a lungo le due farine lo zucchero il tuorlo la panna e il brandy aggiungere i due albumi montati a neve soda il lievito formare una palla ungere una padella con burro cospargerla di zucchero stendere la pasta in modo uniforme scaldare il forno a 200 gradi e cuocere per circa 30 minuti.

★ A Luigi B. che legge per un [illegible] in Egitto, in ogni mercato, su ogni bancarella, abbiamo migliaia di identici scarabei, anche a poco prezzo. Sono simpatici e qualcuno sostiene che portano fortuna. Sono senza dubbio un bel ricordo di viaggio. Ma in quanto a valore, togliamoci ogni speranza. L'originale, di ben altre dimensioni, è su una colonna che resiste ai secoli nella città di Luxor.

Simonetta

PERCHE' POTETE CAMBIARLO CON I TV COLOR MODELLI 22"-26"-27"

GRUNDIG PHILIPS SIEMENS SINUDYNE TELEFAR TELEFUNKEN

USUFRUENDO SUL PREZZO GIA' SCONTATO DEL TV COLOR DI UN ULTERIORE SCONTO SINO AD UN MASSIMO DI L. 100.000

GARANZIA TOTALE 2 ANNI

26" IN OFFERTA SPECIALE A L. 669.000

TELECOMANDO - SINTESI DI A 99 CANALI CON 30 MEMORIZZABILI

RATEAZIONI ANCHE A L. 30.000 MENSILI

180 MODELLI DI TV COLOR

RADIO - REGISTRATORI - COMPATTI - RACH GLI ULTIMI MODELLI DI VIDEO REGISTRATORI

TELEFAR

Il dr. BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino

informazioni e appuntamento 015 - 22.815

Per l'acquisto dei vari TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI

SABET la più grande scelta a prezzi d'ingrosso

Piazza Madonna degli Angeli 2 Tel. 553.022 - 556.142

MONTONEROS unite

IL PIUMONE...? LA PELLICCIA...? IL PREZZO!!!

MONTONEROS - Via Tortoni 38 Tel. 596.990 - Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO alloggio occupato vendo 2 mini cucina box locale mq 80 vera occasione quarto condominio ag. Rivoli 843 831

PINO impresa vende direttamente proprietario villetta unifamiliare costruenda 4 lotti solo no senza cucina terreno giardinetto box 3 auto giardino mq 1400 L. 380 milioni compresa tassa trasf. Tel 842 831

PINO vendesi ultimi 2 prestigiosi alloggi in palazzina comodo a servizi splendida panorama Rivoli 847 826 - 842 831

PINO villa indipendente su due piani libera recente non arredi giardino Cumiana vendo Tel 501 183 - 525 864

PIOSSASCO alloggio libero nuova costruzione soggiorno 3 camere servizi cantina garage 0 IVA vendo Telefonare 0121 53 310

PIOSSASCO vasi monofamiliare libera con giardino box auto consultazione vicinato Cumiani vendo 140 milioni a trattare Tel 901 183 - 900 564

PORTA Nuova Moncenisio 7 piano 4 ascensore con ampi 2 anni mq 110 a 97 milioni possibilità mutuo Arredi vendesi 507 388

POZZO Strada (adiacente via De Sanctis) tetto i termini camere soleggiatissime servizi L. 34 milioni Cremasco 928 484

PRALORMO alloggio libero ideale anche quale secondi appartamento giardino box via Roma Verde 8 - 10 milioni privato ore 11 - 12

PRAROLLINA corso Duca degli Abruzzi signorile soggiorno due camere cucinotta box auto Canale Immobiliare Tel 548 153 - 518 274

PRAROLLINA in villa con bellissima terrazza ristrutturata appartamenti liberi da 120 a 240 mq con giardino privato Canale Immobiliare tel 548 153 - 518 274

PRIMO corso San Maurizio (via Artisti) box in buono stabile 2 camere cucina bagno giardino verde 53 milioni 500 mila Grattoni Tesoriere 687 741

PRIVATA vende libero via Giordano Bruno camere letto cucinino bagno 52 mq 3 piano no agenzie Tel 562 213

PRIVATAMENTE vendo recentissimo via Paolo Gaidano camere letto servizi ripostiglio Telefonare 343 907

PRIVATO libero nuova elegante soggiorno 3 Pasio 2 camere letto cucinetta servizi 84 metri solo privati Tel 358 123

PRIVATO vende alloggio libero soleggiato piazza Cattorici 2 camere cucinetta cantina grande terrazzo libero subito Tel 610 638 - 688 814

PRIVATO vende a privato ristrutturato signorile 3 camere cucina doppi servizi box 2 posti auto 90 mq più balconi libero subito box tel 342 826

PRIVATO vende appartamento in via a Settimo in Mongreno Tel 382 489

PRIVATO vende via G. Reni libero parzialmente 2 camere letto cucinino servizi 2 ripostigli Tel 308 343 ore pasti

PRIVATO vendesi stanze mq 90 circa più mq 70 servizi, libero prezzo affare mi telefoni Tel 840 473 ore pasti

PRIVATO vende a privato alloggio zona Mirafiori 2 camere letto cucinetta servizi ventilati L. Famolare Tel 350 271

PRIVATO vende villa Collegiano in Val della Torre 25 km da Torino due alloggi indipendenti di cui uno ammobiliato di quattro ampi ossicuri più garage camera giardino e frutteto totale L. 200 milioni trattabili Tel ore ufficio 957 9080

PRIVATO vende alloggio libero camere letto 40 cucinetta servizi 2° balcone via Bertolotto Lloyd L. 84 milioni Tel 541 771

PRIVATO vende alloggio libero c/o Settimo composto 2 camere letto cucinetta servizi ventilati 10

Incontro con il comico prenotato dal cinema sino all'83

Alvaro Vitali, il fenomeno Pierino nei film-barzelletta miliardari

ROMA — «*Rifiutare cento milioni in contanti per un film non è* [illegible] *che capita tutti i giorni, soprattutto a chi, come me, tanti milioni in una volta sola non li ha mai visti, eppure ho dovuto farlo*» confessa Alvaro Vitali, il trentenne attore trasteverino che nei panni di *Pierino* è improvvisamente balzato alla notorietà dopo una decina d'anni di tirocinio. «*Per tutto l'anno prossimo* — aggiunge — *sono già impegnato. Se qualche produttore mi vuole sono libero dal gennaio dell'83*».

A scoprire *Pierino* è stato Federico Fellini (infatti prima di approdare ai filmetti sexy-rosa [illegible] dottoresse, delle insegnanti e delle poliziotte, questo buffo caratterista partecipò con fugaci apparizioni al «Satyricon», «Roma», «Amarcord» e «Il clown»; e successivamente si mise in evidenza [illegible] «Bollito», scritto ad Aldo Fabrizi, nell'edizione teatrale e televisiva del «Rugantino» che aveva per protagonista Enrico Montesano.

All'epoca del film di Fellini, Alvaro Vitale [illegible] «guadagnava» trentamila lire al giorno, adesso che dopo il boom di *Pierino* e balzato a cachets altissimi non può accettarli perché prima deve [illegible] una mole d'impegni presi quando il suo compenso non arrivava a venti milioni a film. In questo periodo *Pierino* gira praticamente un film dopo l'altro e il suo nome viene oggi proposto con i caratteri riservati alle grandi star anche per reclamizzare pellicole per le quali lui era [illegible] scritturato come «spalla»: vedi il caso recentissimo di «Una poliziotta a New York» in cui la vera protagonista è Edwige Fenech.

Dopo [illegible] per anni impersonato il «ripetente» dispettoso e guardone nel filone «scolastico» delle provocanti insegnanti, Pierino nel film che sta adesso girando alla Bufalotta e un principiante medico della mutua che per farsi largo tra i «baroni» della medicina si serve del padre, Ma- [illegible] Carotenuto, per reclutare i malati.

Le riprese di *Il medico della Saub*, che uscirà a Natale, finiscono venerdì e il lunedì successivo Alvaro Vitali è atteso da Marino Girolami per cominciare *Pierino non perdona* con lo stesso cast del precedente. «*In questa nuova esperienza* — racconta Vitali — *Pierino, cacciato per i suoi malintesi dispetti da scuola, finirà in collegio, dove, però, rincontrerà l'insegnante "bona" di cui è innamorato*».

Lo sconcertante «fenomeno Pierino» rappresenta oggi l'ultima trovata della commedia d'evasione, un prodotto dichiaratamente di cassetta, che ha aperto la strada a tutta una serie di imitazioni i cui titoli [illegible] fanno presagire un miglioramento di qualità. «Quella peste di Pierina» oppure «Osterie numero mille, Pierino fa scintille». Il genere del film-barzelletta in questo inizio di stagione fa soldi a palate in tutte le città. Soltanto a Milano *Pierino contro tutti* non ha avuto fortuna e questa «eccezione» viene spiegata dagli «addetti ai lavori» con il fatto che è stata sbagliata la scelta del cinema. Non si può programmare *Pierino* nello stesso locale che abitualmente ospita i film di Antonioni o di Petri. Comunque in un mese il «Pierino n. 1» ha superato i quattro miliardi!

«*Questo strepitoso successo* — osserva Alvaro Vitali — *è dovuto ai ragazzini. Personalmente non condivido certe critiche. Qualcuno mi ha accusato di turpiloquio e di [illegible] contare nei film barzellette volgari, evidentemente quei critici non conoscono il linguaggio dei bambini. Oggi e non solo di quelli cresciuti in Trastevere. Vorrei o questi critici sottoporre le barzellette che ragazzini [illegible] 9-12 anni mi hanno inviato da tutta l'Italia per il seguito di "Pierino", aderendo ad [illegible] promosso dalla casa produttrice. Se davvero utilizzano queste barzellette "genuine" i miei film dovrebbero essere vietati [illegible] minori di 18 anni*».

Nonostante il recente exploit, Pierino continua a vivere in famiglia, con i genitori e i fratelli, in un «casermone» medio-borghese del quartiere Portuense. «*Il successo* — dice — *non l'ha ancora assoporato perché non ho tempo. Ogni mattina alle sei e mezzo ho la macchina della produzione che viene a prendermi sul set oppure [illegible] la di doppiaggio. Perché io, è bene che si sappia, mi doppio da solo. Il doppiaggio è, tra l'altro, una necessità imposta dai ritmi di produzione: trattandosi di film che vengono realizzati in 4-5 settimane non si può curare il sonoro durante le riprese anche perché c'è l'abitudine di improvvisare sul set. Mi ricordo, che sempre con Marino Girolami, ho fatto "La liceale al mare con l'amica di papà" in soli sedici giorni!*».

Ernesto Baldo

Alvaro Vitali

I 50 anni della Biennale

VENEZIA - Tutti i film presentati nel 1932 alla prima Mostra internazionale del cinema oppure tutti i [illegible] vincitori dei «Leoni d'oro» assegnati nelle varie edizioni verranno riproposti alla prossima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, in occasione [illegible] suo cinquantenario.

Lo ha reso noto Carlo Lizzani, direttore del settore cinema della Biennale, rilevando, tuttavia, [illegible] «*non potrà parlare di cinquantenario se non si saranno adeguatamente attrezzate le attuali strutture della Mostra*».

La Mostra del 1982 si annuncia con una piccola novità: la data d'inizio verrà anticipata per tornare — com'era tradizione — al 26-28 agosto, con chiusura il 7 o 8 settembre.

Per la [illegible] dell'82 c'è già [illegible] «prenotazione»: Marco Ferreri, che ha presentato a Venezia, a settembre, il suo ultimo film *Storie di ordinaria follia*, [illegible] espresso il desiderio [illegible] tornare a Venezia anche nel [illegible] «con [illegible] *film sull'Italia*».

Firenze: mentre è aperto il caso Muti

Berio e Siciliani? Nomi per il Comunale

FIRENZE — Un altro colpo di scena al Comunale. Fino a ieri le manovre dei partiti per la successione del sovrintendente Massimo Bogianckino chiamato all'Opera di Parigi sembravano favorire Roman Vlad, sovrintendente all'Opera di Roma. Ma all'improvviso, mentre Vlad risponde con diplomatici «per ora è tutto fermo», saltano fuori due dei più bei [illegible] del mondo musicale italiano: Luciano Berio, profeta della nuova musica, conteso tra New York e Parigi, l'Italia e la Germania, e Francesco Siciliani, direttore artistico del Teatro alla Scala (e di [illegible] Cecilia).

«Ho detto di no, perché non è il mio mestiere — afferma il maestro Berio —. Penso che una persona che farebbe molto bene a Firenze sarebbe Siciliani, uno [illegible] pochi in Italia che abbia l'autorità di decidere su un piano mondiale, di fare scelte di grande competenza e qualità professionale. Firenze è allarmata [illegible] possibilità di perdere Riccardo Muti. Sono sicuro che Siciliani sarebbe capace di trattenerlo».

Lo stesso direttore d'orchestra avrebbe confidato di aspettare nel ritorno di Siciliani a Firenze, dov'era stato responsabile artistico del Maggio musicale in anni di importanti successi. E a questo punto avrebbe [illegible] particolare significato [illegible] recente incontro tra i due musicisti. Ma Siciliani precisa: «Mi rallegra quanto [illegible] Luciano Berio. Gli sono grato, come sono grato a Riccardo Muti. Ma posso assicurare che con lui ho avuto solo contatti per iniziative che riguardano la Scala e che la notizia di una mia possibile candidatura alla sovrintendenza del Comunale mi coglie di sorpresa».

Intanto Berio [illegible] vecchia idea: unificare anche [illegible] Italia, come in America e [illegible] Germania, [illegible] carica [illegible] [illegible]ciale e direttore artistico. E, nell'attesa che ciò avvenga, [illegible] una nuova proposta: «Affidare ogni opera di una stagione a un produttore, che scelga direttore, interpreti, regista, esattamente come fa un produttore di cinema, che discuta con gli esecutori, sul piano filologico, la "resa" interpretativa ideale. Anch'io ho voglia di diventare un produttore [illegible] opera, fare "Rigoletto" o "Pelléas [illegible] Mélisande" a poi [illegible] il passo a altri. Alla rinfusa a rimuovere quest'aria stagnante che c'è sul teatro lirico».

n. s.

«La donna è mobile» al Carignano con regia di Eduardo

Luca De Filippo e l'arte delle baruffe napoletane

TORINO — S'è aperta, l'altra sera, la stagione del Carignano, a restauri finalmente ultimati, con un delicato frammento di «teatro all'antica italiana». *La donna è mobile* di Vincenzo Scarpetta, proposto dalla compagnia di Luca De Filippo, regia di Eduardo.

E' un copione dei primi del secolo, che Vincenzo Scarpetta trasse da un canovaccio ottocentesco. *Na tenora d'int'o seggio* (1888) [illegible] un altro Vincenzo, il [illegible], «poeta di compagnia» al teatro [illegible] Carlino, [illegible] Petito: a cui Eduardo ha a [illegible] volta riadattato, scrivendo soprattutto il finale, una Pulcinellata di amaro sapore [illegible]

Sulle la vicenda che ruota intorno al contrastato [illegible] di un trovatello per una pretenziosa borghesuccia, attenta al valzente e capace perciò [illegible] preferirgli, dopo [illegible] promesse, un [illegible] stolido ma dal portafogli ben munito: finché la sfortunato giovane, con l'aiuto di un trio di servi, e, nel trio, di Felice (libera reincarnazione del «tipo» di Felice Sciosciammocca), scopre d'essere figlio [illegible] ricchi e avvergogna la volubilità muliebre.

Luca [illegible] Filippo

Come avrete capito, non conta la trama, ma il suo trattamento, che sta tra la parodia musicale e [illegible] commedia d'ambiente: scandita [illegible] prima da spassose arie [illegible] melodramma, operetta, avanspettacolo (rivisitate e dirette da Antonio Sinagra, eseguite, nella fossa, da sei valenti esecutori); aperta la seconda a coloriti quadri d'insieme, co- [illegible] dei «lazzaroni», in una piazzetta della vecchia Napoli, a cocchieri e capitoni in faccia o la *turquerie* finale, tra il dialettale e l'esotico, in cui il trovatello, sotto le mentite spoglie del principe indiano Cuticuti, [illegible] vendica della sua bella.

Certo, per apprezzare quest'oggetto [illegible] antico artigianato partenopeo (che ha riscosso festosi applausi, ma anche qualche commento superciliroso), bisogna aver umilità, l'umilità d'essere più intelligenti [illegible] guasteranno allora, [illegible] meritano, quelle scene così deliberatamente finte [illegible] Bruno Garofalo (Posillipo e [illegible] suo golfo, quella facciata di chiesa a mezza scena) eppure così nullose ed eleganti; si seguiranno [illegible] le righe, la regia sorvegliantissima di [illegible], [illegible] za di ferro, guanto [illegible] velluto, che sfrutta ogni effetto al millimetro: si ammirerà la *verve* di quella quindicina d'attori, giovani e giovanissimi, tutti bene intonati, tutti a posto nel loro divertente (e divertito, [illegible] si vede) macchiettismo.

Tra i quindici, c'è anche lui, Luca De Filippo, che esce di tutela [illegible] approda [illegible] capocomicato, dopo anni di amorevole, ma severa pedagogia paterna. Nei panni di Felice sembra, sulle prime, un poco impacciato, «legato» dalla sua timidezza di fondo: ma vedetelo come viene fuori, estroso [illegible] impudico, nella scena dei [illegible] vi che scoprono la cassetta, [illegible] ribaldeggia nelle pelpe del domestico [illegible] Cuticuti e con che melanconia (a quel Pulcinella conclusivo, con l'aria di chi incarna una maschera ormai fuori della [illegible]. Un bell'esordio, da protagonista vero: chi ben comincia, e a metà dell'opera.

Guido Davico Bonino

La Rai risponde a Eduardo

L'altro ieri, [illegible] in [illegible] lezione all'Università di Roma, Eduardo [illegible] abbiamo pubblicato] [illegible] accusato la Rai di propotenza: la tv [illegible] Stato avrebbe accettato [illegible] fornirgli (per suo didattico) la registrazione di alcune sue commedie [illegible] contro pagamento.

La Rai gli ha risposto ieri con un comunicato [illegible] quale si afferma che l'Ente «non ha mai condizionato il pagamento [illegible] diritti [illegible] alcun tipo l'assenso, già dato [illegible] direzione generale, [illegible] dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di [illegible] di ottenere le registrazioni delle commedie di Eduardo [illegible] il [illegible] drammaturgo».

«Questo proprio — precisa l'ufficio stampa — in considerazione delle finalità dell'Istituto e [illegible] rilievo culturale dell'iniziativa che [illegible] propone l'utilizzazione delle commedie stesse a scopo di insegnamento, critica e discussione».

«Nei contatti avuti con l'Istituto, al quale sono già state fornite le registrazioni di 7 commedie, la Rai ha solo — e doverosamente — richiesto garanzie a tutela delle [illegible] e proprie, affinché [illegible] predetto materiale [illegible] venga [illegible] [illegible] fuori degli usi [illegible] propri dell'ente [illegible]

L'attore, capofila dell'avanguardia americana, parla dello spettacolo da stasera all'Adua

Foreman: «Vi terrorizzo e vi dò il paradiso»

«Café Amérique», a Torino per il Voltaire, unica tappa [illegible] dopo l'esordio al Festival d'Autonne di Parigi

TORINO — *Richard Foreman è da questa sera al teatro Adua, nella sua unica apparizione italiana. Presento per il cabaret Voltaire* Café Amérique *che* [illegible] *prodotto* [illegible] *ottobre al Festival d'Automne di Parigi e del quale il nostro giornale ha riferito in occasione della «prima» al Théâtre de Gennevilliers. E' uno spettacolo.* [illegible] *Foreman, «con* [illegible] *di dimostrare che tutti mentiamo, anche quando crediamo di essere sinceri, perché comunichiamo solo un frammento di noi e del nostro mondo, quindi una verità parziale, quindi una menzogna».*

Nato artisticamente all'ombra di Jonas Mekas, padre del cinema underground americano, e dopo aver assorbito gli umori e le suggestioni di quel periodo folle e anarchico «dove era possibile fare tutto — ricorda — in virtù del gran [illegible] *che regnava», Foreman elaborò una propria visione del teatro da cui nacque Angelface, uno spettacolo visto da pochissimi e del quale non esiste neppure una documentazione fotografica.*

[illegible], col suo «Ontological Hysteric Théâtre» sviluppò *un intenso lavoro di ricerca teatrale, applicato persino ai classici, al melodramma, a Brecht (La mia Opera da tre soldi — ricorda Foreman — scandalizzò i brechtiani più strumentalizzanti, costringevo il pubblico a un* [illegible] *tipo di «alienazione»).*

Con lui il cosiddetto «teatro isterico» esplode e vertici sconosciuti e semina il terrore in tutte le platee. «Una parte del pubblico mi ama alla follia — ammette Foreman — e un'altra parte mi considera una fregatura».

Foreman: «In questo periodo meglio lavorare in Europa»

— Ma perché ai suoi spettacoli il pubblico ha paura?

«Per la mia aggressività, soprattutto. Io cerco di creare per me un paradiso. Il mondo in cui vivo non mi piace, ho l'impressione che reprima i miei istinti migliori. Il mio tentativo di creare il paradiso corrisponde alla frantumazione del guscio in cui mi trovo costretto. Questa [illegible] ne mette [illegible] scoperto una certa dose di aggressività che si manifesta in tecniche spiritiche, in [illegible] forti, in [illegible] intensi».

— Ma il suo paradiso diventa così l'inferno degli spettatori.

«Io vivo utilizzando al minimo [illegible] mie potenzialità e così credo avverga per lo spettatore. Paradiso per me significa riuscire a creare sulla scena un meccanismo che mi nutra [illegible] mi aiuti a sviluppare la mia energia. E' chiaro che questa energia si trasmette anche [illegible] pubblico, che il mio paradiso diventa anche il suo».

— Col suo lavoro tende solo al paradiso?

«Sì, è il mio unico scopo».

— Da qualche tempo [illegible] lavora soprattutto in Europa. Come mai?

«Tenuto conto del particolare momento storico che vive l'America, credo che la mia vita possa svolgersi soprattutto in Europa e che gli Stati Uniti non siano altro che un [illegible] to. In America si comincia a capire che l'amministrazione Reagan è un disastro e sono [illegible] di vedere come gli americani reagiranno a questa presa di coscienza. In particolare, è diventato difficile per la cultura e le arti sopravvivere a New York [illegible] è impossibile lavorare, poiché l'America rifiuta ogni forma d'aiuto a ciò che non sia commerciale».

— [illegible] il teatro americano non ha mai ricevuto particolari sovvenzioni dallo Stato.

«Si cominciò ad aiutare il teatro alla fine degli Anni Sessanta, sulla spinta della contestazione giovanile. [illegible] l'America è cambiata, ha paura, [illegible] in [illegible], ed è logico [illegible] che quel piccolo aiuto verrà annullato. Mi sorprende, in questa nuova situazione, vedere il gran numero di giornali, di destra e [illegible] che dicono: l'avanguardia finalmente è morta, torniamo a Miller e a Tennessee Williams [illegible] c'è una cosa che gli americani [illegible] non vogliono, è [illegible] turbati da qualcos'altro all'infuori di una situazione internazionale che [illegible] li scuote profondamente. Per tutta questa serie di ragioni non posso più lavorare in America».

o. r.

Domani in tv film originale sulla marcia di Mao

ROMA — Va in [illegible] a domani sulla rete due, nella rubrica «I giorni della storia» [illegible] da Arrigo Petacco, un prezioso e inedito reperto cinematografico [illegible] «lunga [illegible] di Mao.

Il programma è di Raffaello Uboldi e Daniela Ghezzi e ricostruisce il sodalizio politico [illegible] Russia e Cina terminato con la scissione fra [illegible] e [illegible] Ma quando l'accordo era perfetto Stalin ordinò ad uno dei [illegible] registi cinematografici sovietici, Sergei Obertassimov, di prendere parte alla «lunga marcia» e di girare un film di carattere epico.

Il film fu realizzato in alcuni mesi ma poi, per la rottura fra i due capi di Stato, se ne [illegible] le tracce. Ora il film è [illegible] misteriosamente [illegible] luce e alcuni suoi brani sono stati inseriti nel programma.

Fabrizio De André «In concerto», tv 1, ore 20,40 - Ivan Graziani, «Musica in cantina», tv 2, 22,30

Alla radio

[illegible]

Giornale radio: 6, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20,57, 23 - On- [illegible] 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 10.55, 11.58, 12.58, 14.58, 15.10, 16.58 [illegible], 18.58, 21.07, 22.58

6.10 [illegible] combinazione musicale
7.15 Gli lavoro
8.30 [illegible] per gli automobilisti
9.02 Radio anch'io 81
11 — Gli spazio aperto
11.10 «Torno subito»
11.42 La signora di Monza
12.03 Via Asiago Tenda
13.25 La diligenza
13.35 Master
14.28 C'era una volta
15.03 Estrazioni
16 — Il pagirone
17.30 La pubblicità allegramente
18.15 Combinazione suono
18.35 Spazio libero
19.30 Una storia del [illegible]
20 — Stregoneria di Arnaldo Tedeschi
21.10 Musica per [illegible] orchestra
21.30 Camminando sopra [illegible] tenta
22 — Obiettivo Europa
22.30 Autoradio flash
22.35 Audiobox
23.03 Oggi al Parlamento

RADIODUE

[illegible] radio 6.05 [illegible] 7.30 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 - 6.06 - [illegible] - 7.55 - 8.45 - giorni
9 — Il pomeriggio sport
9.32-10.13 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
11.32 Le mille canzoni
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.48 L'ora che tira
13.41 Sound-track
15-15.42 Radiodue 3131
16.32 Sessantaminuti
17.32 Esempi di spettacolo radiofonico «L'Eneide»
18.07 Le ore della [illegible]
18.45 Il giro del sole
19.50 Capitalismo e cultura
20.10 Mass-music
22 — Cita notte Napoli
22.20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6.43, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45
7.8,30-10.45 [illegible] del mattino
7 — Prima pagina
[illegible] — Non sol [illegible] donna
11.48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso
17 — Mille domande mille per- [illegible]
17.30-19.15 Spazioire
21 — «Chi dell'altro si veste presto si spoglia» di Cimarosa, dirige Riccardo Muti orchestra Scarlatti della Rai di Napoli
23.40 Il racconto di mezzanotte

[illegible] MONTECARLO

9.05 Il gioco del pecho
10.05-12.30 La cassaforte
11.30 Lo scarabeo d'oro
12.40 Il gioco del milione
14.45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Musica
16 — I numeri uno
17 — Il discolo
18.10 Tommy

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17, 20, 23,20
12,30 **Intervista** [illegible] **la scienza.** Regia [illegible] Adriano **Incontro con** [illegible] (r)
13 — [illegible] **italiane a cura** [illegible] Franco [illegible]lla (c)
14 — **Da Troia a** [illegible] **L'Eneide.** Regia di Franco Rossi, [illegible] Giulio Brogi
14,40 **Pesci** [illegible] (c) a cura di Giovanna Paoletti
15 — **Gli anniversari** (c) **Antonio da Padova.** Programma di Angelo D'Alessandro (2)
15,30 **Capitan Futuro** (c): **Il lancio della super arma** (36)
16 — **I sopravvissuti** (c): **La lunga caccia**
17,05 **Direttissima** con la tua antenna (c) a [illegible] di [illegible]nia Fascilo: **Tom story - Sfortunata - I sentieri dell'avventura**
[illegible] **Primissime** (c) Attualità cultura del Tg1
18,50 **Happy Circus** (c). Programma [illegible] [illegible] leggero, [illegible], varietà e circo di Adolfo Lippi **Happy days: Fermate Alice**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) di G. Ponti, F. Favilla e [illegible] De Feo
[illegible] Bussoladomani di Camalore: **Fabrizio De André** [illegible] **concerto.** Regia di Luigi [illegible]nori
[illegible] [illegible] (c), dal [illegible] [illegible] G. Tognoli con Guido De Caro, Carlo Simoni, Fiorenza Marchegiani, Marco Boretti, Ugo Maria Morosi, [illegible] di Dania Guardamagna [illegible]
22,40 **Nel bosco di Alberto Bevilacqua** (c) speciale [illegible] film **Bosco d'amore.** [illegible] [illegible] Luigi Costantini

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,40, 23,30
12,30 [illegible] (c) **Un soldo** [illegible] **soldi**, di Giacobino, Bertolini [illegible] Lidia
13,30 **1947:** [illegible] **democratica** [illegible] (c) di Mario Finamore
14 — **Il pomeriggio: Frate Indovino - L'opinione - Vita di** [illegible]
16 — **Tv ragazzi: Gianni e** [illegible] **- Apamala - McMillan e signora**
17,50 **Tg2 sport sera - Dal Parlamento** (c)
18,05 [illegible] **variabile** (c) Programma di Osvaldo Bevilacqua, regia [illegible] A. Menna
18,50 **L'ispettore Derrick** (c). **Morte di una fan.** Telefilm
20,40 **Eddie Shoestring, detective privato** (c). [illegible] **ricerca** [illegible] **sig. Wright** [illegible] Trevor Eve, Doran Godwin [illegible] Michael Mewin; regia [illegible] Marek Kanievska
21,35 **Appuntamento al cinema** (c) I film che vedremo sul grande [illegible]
21,40 **Tg2 dossier** (c). Documento della settimana a cura [illegible] Ennio Mastrostefano
22,30 **Musica in cantina: Graziani e Kuzminac**
23,05 **Eurogol: Panorama delle Coppe europee di calcio** di G. [illegible] Laurantis e G. Martino

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,40
14,30 **Milano: Tennis internazionale** (c)
17 — **Invito: Datore** (17)
17,35 **Prove generali: L'Arena di Verona 1979** di Mauro Bolognini
19,30 **Tv3 Regioni - Cultura, spettacolo, avvenimenti costume**
20,05 **L'evoluzione biologica** (c)
20,45 **Straparole** (c): **Pagine di Cesare Zavattini;** regia di Ugo Gregoretti
21,40 **Ricerca sul mito. Un programma di Gabriele La Porta.** [illegible]ria Vittoria Tomassi, regia di Maurizio Giandinoto: **Il mito di Eros**
22,10 **Tg3 settimanale - Giorni e Fiorito** (c)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45 - 20,15 - 22,30, 23
9 — **Telescuola**
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **La Musumà Youngh** Ni. Telefilm (c)
19,20 **Confronti** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Il cinema agli antipodi.** Ciclo di film australiani e neozelandesi **Il treno della morte** (c)
22,10 **Grande schermo** (c)
22,40 **Calcio:** I gol dei principali incontri di Coppa Uefa

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15 - 22, 23
16 — **Ginnastica.** Da Mosca **Campionati mondiali**
17 — **Ciao ragazzi** (c)
17,30 **Ginnastica.** Da Mosca **Campionati** [illegible] **giali** (c)
19,30 **Eurogol** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il giustiziere sfida la città.** Film di Umberto Lenzi; [illegible] Tomas [illegible] tian Joseph Cotten
22,10 **Chi conosce l'arte?**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15 - 19,30
14 — [illegible]e boy in Africa (c)
15,20 **Incontro d'amore** (c) Film di Heusch, con Laura Antonelli
17,30 **Rocket** [illegible] **Hood**
18 — **Vita da strega** (c)
20,30 **Io la conoscevo** [illegible] Film di A. Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, J.-C. Brialy
22,15 **Il mio bar**

Donizetti a Roma

«Fausta» inaugura l'Opera

ROMA — La stagione dell'Opera di Roma si apre domani con «Fausta» di Donizetti, un'opera che appartiene al momento creativo più felice del musicista, ma che è stata sempre considerata un lavoro minore o sfortunato.

Per Roman Vlad, «Fausta» è un'opera importante con una struttura complessa e con molti tratti schubertiani.

Per questa riscoperta l'Opera si è assicurata per i tre ruoli principali altrettanti interpreti di prestigio: Renato [illegible] l'imperatore Costantino), Raina Kabaivanska (Fausta, sua seconda sposa) e Giuseppe Giacomini.

La [illegible]: Fausta è innamorata follemente [illegible] figliastro Crispo. Quando questi [illegible] respinge, [illegible] lo accusa [illegible] aspirare al suo amore facendolo cadere [illegible] disgrazia presso l'imperatore. Crispo è anche ingiustamente accusato [illegible] congiurare contro Costantino, e condannato a morte. Verrà ucciso [illegible] veri cospiratori prima che l'imperatore, saputane l'innocenza, riesca a salvarlo. Fausta pentita si toglie [illegible] vita.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Sposa in fuga sulle strade Usa

Sulla Svizzera prosegue l'assalto del cinema australiano e neozelandese con un giallo inedito in Italia. Il treno della morte *di Igor Auzins.*

A Canale [illegible] *un film americano del filone che identifica nel vagabondaggio sulle grandi autostrade un simbolo di evasione. Non torno a* [illegible] *stasera realizzato* [illegible] *da Francis Ford Coppola nel 1969 (lo* [illegible] *anno di «Easy Rider» di Hopper). Coppola, uno* [illegible] *registi più noiosi del nuovo cinema americano, alterna grasse pellicole di cassetta come le due parti de «Il padrino» a film polemici e impegnati tipo «La conversazione» e «Apocalypse now».*

Il film [illegible] *stasera è la storia* [illegible] *di* [illegible] *spostata in crisi che non vuole accettare la maternità e fugge percorrendo a caso le autostrade una dopo l'altra* [illegible] *il mondo dei «buoni sentimenti» è la sognata. La donna dà un passaggio ad un autostoppista, un atletico giovanotto ex giocatore di rugby,* [illegible] *al cervello per un incidente di partita, bisognoso di assistenza che si attacca disperatamente a lei. La vicenda si concluderà in modo tragico.*

Montecarlo, l'amara fine di un'amante attrice, fra le conoscenze bene (1965) di Pietrangeli con Stefania Sandrelli, Marie Adorf, Ugo Tognazzi, Jean Claude Brialy: ritratto di una ragazza fuggita a Roma dal Polesine per fare del cinema e che passa [illegible] *un letto all'altro, da una disavventura all'altra* [illegible] *all'autodistruzione.*

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Le private assediano senza idee una Rai priva di iniziative

Va in onda stasera su Canale 5 la seconda puntata de *La tragedia atomica*, il programma americano che con molta [illegible] d'urto guarda in faccia alla tremenda realtà del riarmo e prospetta gli allucinanti effetti [illegible] un conflitto atomico.

A parte una domanda spontanea — perché non l'ha acquistato la Rai? — il documentario e il suo successo ripongono ancora una volta la questione della concorrenza fra [illegible] di Stato e tv private: [illegible] Rai è veramente presa d'assalto, cinta d'assedio, minacciata?

Intanto il discorso non riguarda le [illegible] autenticamente locali che procedono — quelle che ce la fanno — per la loro strada, non sanno in diretta concorrenza con la [illegible], tanto meno con la rete 3 che persegue scopi culturali e regionali con un modello diversissimo dalle private. Il discorso riguarda le grosse tv che mirano ad essere nazionali e i cui appetiti e le cui dimensioni crescono [illegible] diciamo a vista d'occhio, diciamo con [illegible] progressione lenta ma continua.

Vediamo sommariamente un possibile paragone per «generi».

Informazione: qui la supremazia della Rai appare netta, tuttavia c'è la necessità per la tv di Stato di rafforzare i ser- [illegible] sui più gravi problemi di attualità con effettiva applicazione del principio di pluralismo e avincolo (magari) [illegible] pressioni di partito. Sì, la Rai ha la supremazia, per ora; ma non è pensabile che emittenti in mano ad editori non intendano trasmissioni di attualità. *La tragedia atomica* ne è già un esempio, ma non è il solo.

Programmazione cinematografica: anche qui sulla qualità e sulle scelte [illegible] tre reti Rai non si discute. Ma le private contrappongono la quantità indiscriminata — [illegible] ha, sia pure negativamente, il suo peso — a qualcuno comincia a proporre rispettabili cicli (la guerra, Bogart, Mitchum, Sordi): resta sempre il flagello degli inserti pubblicitari che sforacchiano sconciamente le produzioni.

Spettacoli [illegible] varietà: se la Rai si attaccasse a Portobello e [illegible] Flash, la situazione rischierebbe di [illegible] fluida perché [illegible] come Fantastico non sono migliori di quelle allestite dalle private. [illegible] specifico versante della [illegible] sta la Rai [illegible] carente di iniziative, di satira. [illegible] spregiudicatezza tonica, ha l'aria — per i testi — di soffrire dei divieti di una [illegible]ura di ritegno. D'altra parte sul fronte op- [illegible] la situazione è tale che la produzione originale è minima e scarsa, e si punta quasi tutto [illegible] filmati comprati all'estero.

Telefilm e cartoni: ecco dove le forze si equilibrano, probabilmente con una superiorità delle private che si sono assicurate cicli di maggiore successo.

Riprese sportive: campo notoriamente conteso, con la Rai sempre [illegible] ma con gli altri che le rosicchiano di anno in anno pezzi e pezzetti.

Non accenno neppure a set- [illegible] come l'informazione culturale e scientifica, l'opera lirica, [illegible] musica classica, la prosa perché qui le grosse private [illegible] [illegible] settori che evidentemente non rientrano [illegible] loro criteri di «americanizzazione» dell'etere, e la Rai domina in assoluto.

Concludendo: la tv di [illegible] per ora, non sembra minacciata da vicino, la sua organizzazione, [illegible] sua professionalità, i suoi mezzi le garantiscono [illegible] ancora [illegible] [illegible] vantaggio. Ma [illegible] deve adagiarsi sull'illusoria idea [illegible] detenere il monopolio, deve lottare ben più [illegible] quanto non faccia adesso: altrimenti il vantaggio, in futuro, forse nello [illegible] potrebbe pericolosamente diminuire.

Giocattoli in gara per conquistare la fantasia ed il gusto dei ragazzi

Si è esaurita l'invasione di robot spaziali Babbo Natale torna ai doni d'un tempo?

Alla vigilia delle feste di fine d'anno le previsioni indicano in declino Goldrake e Mazinga - Forse altri «eroi» li soppianteranno nel cuore dei bimbi, che però non tradiscono gli amici tradizionali: bambole, trenini e meccano

Tre anni fa l'Italia e Torino vennero sommerse di robot elettronici. Mostri multicolori di plastica e finto vetro invasero le case ed i negozi. Ispiravano terrore con i loro volti truci, le voci metalliche, le armi micidiali, ma furono ugualmente ben accolti. Anzi, quanto più terribili erano a vedersi, i mostri dalle forme extraterrestri, tanto meglio venivano ricevuti e vezzeggiati dai destinatari dell'invasione, i bimbi, che li trattarono come due vecchi amici.

Una spiegazione c'era. «Il boom delle vendite di un giocattolo — spiega Roberto Bisagni, importatore — è spesso preceduto da un'abile campagna televisiva. Il «cartoon» con l'eroe viene proposto per mesi sulle Tv private, finché non diventa un compagno familiare per il bimbo-acquirente. Quando finalmente ha «sfondato», si scatena la produzione e gli eroi-robot, dinosauri pupazzetti di plastica multicolore, invadono i negozi del mondo con le scritte «made in Taiwan» e «made in Hong Kong». Resisteranno nella camera dei giochi, finché un nuovo eroe li soppianterà nella fantasia e nel gusto dei ragazzi».

Il cambio della guardia nelle scelte infantili si verifica di solito a Natale, periodo di massima diffusione dei giocattolo quando, a detta di molti negozianti, il «venduto» ammonta anche al 70 per cento del fatturato di tutto l'anno. E' importantissimo quindi «azzeccare» l'idea che conquista la fantasia ed il gusto infantili, quando già le festività si approssimano e i primi «banchi di dimostrazioni giochi» vengono allestiti nei negozi e nei supermercati.

«Si delinea oggi una parziale tendenza all'abbandono dei cari *Goldrake* e *Mazinga* — dice ancora Bisagni — *I robot «terrano» ancora fino all'anno prossimo, ma credo che andranno oltre. Negli Stati Uniti, Israel prima di noi dall'ondata della robottistica, sono milioni i pezzi rimasti invenduti*».

Un dato, a dire il vero, c'è stato quest'anno nel settore giochi: è il «cubo Rubik», quel terribile congegno «spaccacervelli» venduto ora in versione sferica e piramidale (oltre 30 mila lire). Ma è un giocattolo per grandi, e non fa testo.

L'anno scorso, in quest'epoca, ci fu per le bimbe l'esplosione di «Candi», l'adolescente fatata con le lentiggini sul viso, che colse a tal punto di sorpresa i rivenditori da lasciarne molti sprovvisti. Anche lei, come la famosa Barbie, «l'amica dei sogni delle fanciulle» replica tre anni fa, e Cicciobello, il bebè piangente, continueranno a contendersi il cuore di milioni

Con leggere variazioni sul tema, tuttavia perché la bambola e il bambolotto, nelle loro varie versioni (meccanica, tradizionale, attillata) e insopprimibile nelle scelte dell'infanzia femminile; e chi ne ha già una, tenderà ad arricchirla ogni genere di «optional». Sono infiniti, sul mercato, gli accessori disponibili della vita di «Barbie», di «Cicciobello», e di «Candy»: Barbie ha villa (lire nella piscina personale (100.000), a cavallo (30.000), dal parrucchiere o dall'estetista (22 mila), sull'auto ultimo grido (24 mila).

E così, ovviamente, per gli «accessori di rito» dell'eroe maschile anche i ragazzi hanno un «bambolo», partner di Barbie, o personaggio con individualità propria, tanto più gradito, quanto più virile e di successo) Calario. Infine, le batterie da cucina, tra gli «optional» delle bamboie, mentre aumentano i «beauty» e i «set di abbigliamento» o di parrucche (20 mila).

Se una previsione, per il prossimo Natale si può fare, è che nell'elettronica (scienza padrona dei nuovi giocattoli) «andrà» molto il telecomando (oltre le 15 mila). Il bimbo non conquerrà più per mano il trenino, l'auto, il camion, ne lo comanderà a distanza con il cosiddetto «filo guida». Assai più eccitante (all'inizio) sarà fare le curve e i zig-zag con un meccanismo dove basta schiacciare il bottone a distanza, mentre il veicolo segue decise i comandi.

Il tradizionale (fortini, trenini elettrici, meccani, banchi da lavoro, strumenti musicali) ha comunque uno spazio ormai consolidato nel cuore di tanti bambini e non dovrebbe subire variazioni di rilievo: resi, ad esempio, il settore classico delle costruzioni, che qualche fabbricante ha cercato di adeguare ai tempi ideando anche «astronauta componibile». Non mancheranno, in ogni caso, a Natale le sorprese dell'ultima ora, un boe.

L'altra faccia del gioco «intelligente»

Alla domanda «che c'è di nuovo per questo Natale?», scrivono e commentano «Non c'è mai niente di nuovo nel mondo del bambino. Anche nel Duemila le esigenze e il carattere infantile saranno gli stessi. Sofisticheremo finché si vuole, nasconderemo non cambieranno».

Giancarlo Rizzo è uno dei pochi (sono una trentina in tutt'Italia, pochissimi a Torino) che hanno avuto il «coraggio» almeno di allegare dei giocattoli di massa (guardi dei redditizi) all'enorme pressione pubblicitaria e alla suggestione collettiva dei mass-media «di avere un commercio di giocattoli «alternativi». Che non seguono, cioè, le mode imposte dai mezzi di comunicazione, che non discutono solo al genitore o si pensa che è regalo a Natale per lui bella figura, ma che siano veramente «creativi», dalle istruttive. Che non vadi dire necessariamente noiosi.

Non è una sorpresa per nessuno infatti, che tanti di quei marchingegni appariscenti e colorati che invadono a valanga il mercato ogni anno (specie a Natale) contengano poco di istruttivo per il bimbo e per lo sviluppo delle sue potenziali capacità fantastiche e creative. Non dimostrando» dannosi, [illegible] solo «poco redditizi». Il fermenti di inventiva, per il piccolo acquirente.

Giocattoli che, seguendo tutti in massa, [illegible] un'accorta base pubblicitaria e consumistica, rispondono più agli interessi di chi li immette sul mercato che a quelli più profondi ed autentici, dei loro utilizzatori. Psicologi e pedagogisti sono pienamente d'accordo su questo punto ad ogni età il piccolo ha sempre definite che un vero balocco (giustamente inteso come oggetto di divertente apprendimento) può aiutare a sviluppare.

Nei primi tre anni, studiati per la formazione delle capacità e del carattere, il bimbo impara — ad esempio — a mettere a fuoco gli oggetti, a distinguere tra [illegible] esterna ed interna a misurare le distanze e coordinare occhi e mani, non solo a stare in piedi o a camminare. Quelli che «poi autenticamente» piaceranno a lui (e non solo ai genitori o ai parenti) saranno quindi i giochi che sottolineano i progressi della sua maturazione e del suo controllo dell'ambiente: i giochi di cui c'è da «infilare», da «avvitare» «incastrare», oppure un bondo riciclo da «spingere» (alla sapienza fondamentale) dapertutto.

Niente di strano, quindi, se un genitore avveduto regalerà al bambino una seggiolina (sì, una semplice seggiolina) o magari un banchetto con le ruote da spingere con suo grande divertimento e soddisfazione.

Dai tre ai sei anni, invece, periodo in cui il bimbo comincia ad apprezzare la compagnia dei coetanei, saranno ad esempio molto indicati giochi «socializzanti», che «aiutino il piccolo egocentrico ad acquisire il fatto che non è più l'unico protagonista al mondo». Oltre i sei anni, infine, le attitudini e le vocazioni cominciano in genere a delinearsi in modo così evidente da differenziare profondamente anche nella scelta degli oggetti di gioco.

L'importante è sfatare alcuna falsa credenza riguardo al «gioco creativo» ad esempio che solo perché tale, sia «poco divertente» e adatto solo a «certi cambini». più svegli degli altri. Non è vero. Giocando si impara e quindi spettare al genitore avviare il [illegible] sulla strada di un'avventura che può [illegible] esaltante

Tensione tra pci, psi e psdi in Consiglio comunale

Venaria: è in crisi profonda la coalizione socialcomunista

Per quattro volte comunisti e socialisti si [illegible] divisi in votazione Panozzo (psi): «La maggioranza non c'è più, decideranno i partiti»

La coalizione di sinistra a Venaria è in crisi. Se ne era avuto sentore già nelle scorse settimane, e l'altra sera, in un animato Consiglio comunale, le tensioni sono esplose: per ben quattro volte le votazioni del pci sono [illegible] diverse da quelle del psi e del psdi. Il contrasto si è manifestato sul rinvio di alcune delibere, ma non si ferma a questo e coinvolge altre questioni [illegible] dopo ripetute richieste di chiarimenti e di verifica della maggioranza [illegible] dc.

La prima rottura è avvenu[illegible] al momento di [illegible] via [illegible] e di ristrutturazione dell'ex [illegible] Pagliere (il centro storico è di competenza di un assessore psi). Il pci ha chiesto un rinvio per aver la possibilità di discuterne. La proposta è stata accettata dalla dc e dai socialdemocratici, ma respinta dai comunisti (11 no e 10 sì). Il no è poi indirettamente spiegato dall'assessore Isgrò nel dibattito dopo il consiglio, in cui ha accusato il psi di comportamento ricattatorio.

Il pellegrino dei «sì» e dei «no» al rinvio di altri argomenti è poi proseguito con ripetute riunioni dei vari gruppi consiliari. Ma le spaccature più evidenti [illegible] nel dopo-consiglio. «La maggioranza questa sera non c'è stata. Il pci [illegible] votato più volte contro le nostre proposte. Chiedo un rinvio ai partiti politici per una verifica» ha detto Siricagnolo (psi). «Le responsabilità non sono da imputare al pci. I ricatti non li accetto» ha replicato Vallebini capogruppo comunista.

Il sindaco Mortarotto (pci) ha parlato di mancanza di cautela nei rilasciare dichiarazioni a «La Stampa» (una richiesta ufficiale di smentita era giunta nei giorni scorsi al psi da parte del pci). «Confermiamo punto per punto l'intervista rilasciata. Per noi l'ago, Monaco e il rindaco non aderiscono alla realtà venarese» ha ribattuto Siricagnolo. Nel suo intervento Monaco (pci) ha dichiarato: «Il psi, con quelle dichiarazioni, voleva imbastire una discussione per giungere chiusi dove. Non si può mettere a repentaglio la governabilità di un Paese per questioni di potere e di [illegible]».

Evidentemente non è solo un problema di dichiarazioni o di rinvii di delibere: grossi appuntamenti e motivi di dissenso [illegible] sono in maggioranza, quali il piano regolatore e il consorzio 107. «Abbiamo difficoltà nell'amministrare. Il pci cura solo alcuni settori, ma non esiste soltanto il centro storico. Esiti un'incapacità da parte del sindaco di gestire i problemi [illegible] giusta per una sua [illegible] equilibrata partitica del potere. La maggioranza non c'è più, i partiti decideranno», ha concluso Panozzo della segreteria del psi.

Camera di commercio — «Il protagonismo giudiziale delle fabbriche allo Stato» è il tema del convegno che si terrà oggi e domani in via Cibrario 26/A.

Sindacato pensionati — Indetto per oggi, ore 15, Camera del Lavoro, via Principe Amedeo 16, l'assemblea dei postelegrafonici in pensione.

Rotary club — Stasera, ore 20,15, corso Massimo d'Azeglio 11, il «Past governor» Mario Calvia parlerà su «Il Rotary e la Rotary foundation».

Professori dal Giappone in visita al Sommeiller

Una trentina di professori, presidi e funzionari del ministero istruzione del Giappone sono in questi giorni a Torino per visitare alcune scuole e studiarne il funzionamento. La nostra città è una delle tappe che porteranno le delegazione intorno al mondo. Ieri, i docenti giapponesi hanno visitato con grande interesse, prendendo molti appunti e facendo continue fotografie, l'istituto per ragionieri Sommeiller.

Il loro soggiorno particolarmente nel Centro elaborazione dati, nei settori meccanizzati della segreteria. Si sono poi intrattenuti cordialmente con gli alunni e con la squadra di atletica dell'istituto presentata dall'allenatore prof. Damiano.

La delegazione nipponica ha quindi visitato i Musei Alfieri e Gorgo. Oggi andrà al Grinzane, all'istituto d'arte ed all'Olivetti di Ivrea. Domani al Castellamonte, Pinna e Berti.

Per le tessere false

Dirigenti del psdi [illegible]

Il pretore Pignatelli ha rinviato a giudizio per falso in scrittura privata nove dirigenti del psdi: l'attuale segretario provinciale Mauro Lerro Ricciotti, Rodolfo Caponetto, l'architetto Dario Carametino, il probovire nazionale Vincenzo Ramella, Antonio Didedda, Giovanni Cipresso, Domenica Bergadamo, Adriana Guglielmo Leonetti. Due anni fa, alla vigilia del congresso cittadino del partito, due iscritti si erano rivolti alla magistratura per denunciare che molte tessere dei militanti erano falsificate. Il pretore aveva sequestrato tutta la documentazione presso la [illegible] del psdi. Alcune settimane fa aveva prosciolto cinque dirigenti del partito da ogni [illegible]. L'inchiesta per gli altri è invece continuata e ieri il magistrato [illegible] deciso di rinviarli a giudizio, fissando il processo per il 3 dicembre prossimo.

Secondo l'accusa molte delle tessere di aderenti al psdi erano [illegible] intestate a nomi di fantasia o di persone decedute allo scopo, si presume, di far figurare un maggior [illegible] mero di iscritti.

Moncalieri: il liceo oggi resta chiuso per casi di [illegible]

Lezioni sospese oggi al liceo scientifico [illegible] di via Negri, a Moncalieri: l'ufficio d'igiene ha ordinato una disinfestazione (in via cautelativa) dopo che nella scuola — un istituto di recente costruzione — si sono scoperti alcuni casi di scabbia.

Ieri [illegible] gli studenti hanno tenuto un'assemblea. La paicosi del virus (tre casi di scabbia, nella stessa classe, su un totale di 650 allievi) ha acceso gli animi tanto che alcuni ragazzi avrebbero voluto marciare verso il municipio.

Ieri mattina [illegible] Lancia [illegible] Chivasso

Operaio folgorato da una fresatrice

La macchina si è fermata, l'uomo avrebbe tentato [illegible] rimetterla in funzione - Scioperi di protesta

Giovanni Fenoglio, 51 anni

Un incidente è accaduto ieri mattina allo stabilimento Lancia di Chivasso. Giovanni Fenoglio, [illegible] anni, mentre lavorava [illegible] una fresatrice è [illegible] colpito da una scarica elettrica [illegible] 380 volt che lo ha ucciso.

La vittima, che da vent'anni era alle dipendenze dello stabilimento, abitava insieme con la moglie e due figlie a Torino in via Buenos Aires 34.

La disgrazia è accaduta verso le 9,30 nel reparto meccanico [illegible] stampaggio. [illegible] testimoni dell'accaduto, ma secondo una prima ricostruzione l'uomo stava lavorando ad una fresatrice elettrica verticale, quando la macchina si è fermata. L'uomo ha richiesto l'intervento di qualcuno della manutenzione poi [illegible] aperto la scatola dei comandi per vedere cosa era accaduto. All'improvviso è stramazzato.

I primi soccorritori hanno creduto si trattasse di un collasso, ma dopo un primo esame sono apparsi evidenti i segni della folgorazione. L'uomo respirava a fatica ed è stato trasportato dal [illegible] di lavoro all'infermeria del reparto da dove è stato trasferito, in ambulanza, all'ospedale di Chivasso. Qui i medici hanno tentato di rianimarlo con ogni mezzo, ma dopo mezz'ora il suo cuore ha ceduto.

Il Consiglio di fabbrica ha chiesto l'intervento della magistratura, dei carabinieri e dell'ispettorato del lavoro per accertare le esatte cause e responsabilità dell'infortunio.

In seguito all'infortunio, a [illegible] indetta un'ora di sciopero per turno, mentre il Consiglio di fabbrica si è riunito con la direzione. E' stata lamentata l'inefficienza dei dispositivi di sicurezza e antinfortunistici e l'inadeguatezza della struttura sanitaria aziendale. In particolar modo l'assenza di bombole d'ossigeno, più volte richieste dai lavoratori. Questi sono i principali motivi per cui anche oggi ci [illegible] un'altra [illegible] sciopero.

La Squadra Mobile è sulle sue tracce

Ecco chi ha ucciso il barbone ubriaco

Si chiama Calogero Tropia - Falsa la sua carta d'identità, intestata a Gaetano Lanzafame

Calogero Tropia ricercato

C'è una pista ben precisa nelle indagini per il giallo del dormitorio pubblico Umberto I. L'assassino si chiama Calogero Tropia, 42 anni, nato a Canicattì (Agrigento), ufficialmente residente a Caltanissetta ma noto in quasi tutte le stazioni ferroviarie del Nord come barbone.

Al suo nome si è giunti dopo aver verificato che la [illegible] d'identità a nome Gaetano Lanzafame presentata [illegible] l'assassino [illegible] dormitorio per la registrazione risultava rubata qualche anno fa [illegible] è dunque cercato a fondo fra i bagagli dell'omicida ed è stato trovato [illegible] alcuni foglietti (2 nome di Calogero. Dopo una ricerca con l'ausilio del cervello elettronico del ministero dell'Interno, il comandante della squadra omicidi dott. Sassi ha identificato il Tropia, personaggio dal [illegible]tiere violento ed irascibile, ricoverato a più riprese presso manicomi giudiziari e denunciato due volte per tentato omicidio (per episodi accaduti nel '73 e nel '76 ad Agrigento e [illegible]ta).

Nella [illegible] di ieri la foto segnaletica del Tropia è stata mostrata agli altri ospiti del dormitorio che lo hanno riconosciuto come l'[illegible] di [illegible] Santos. Sono dunque in corso le indagini per rin[illegible]rio e parallelamente si sta cercando di sapere come l'omicida possa essere venuto in possesso della carta d'identità rubata.

★ Il pretore di Strambino, dottor Pasquale, ha attribuito a Giandomenico Vassia, 23 anni, di Mercenasco, [illegible] Stazione 11, la responsabilità dell'incidente accaduto il 20 settembre '79 sulla statale Torino-Aosta nei pressi di Candia Canavese, e lo ha condannato a cinque mesi di reclusione (con [illegible] sospesa cinque anni e non menzione) oltre [illegible] risarcimento di venti milioni di lire ai quattro componenti del complesso musicale «Loly e Maria».

Mentre [illegible] al lavoro [illegible] «127», Giandomenico Vassia aveva [illegible] nei pressi di [illegible] curva.

Si è discusso anche su acque e pesci

In Provincia sulla pace non c'è ancora l'accordo

Il psi ha chiesto un nuovo «slittamento» - La dc ha proposto il documento votato in Regione

La competenza sulle acque (e sui relativi pesci) è un ordine del giorno sulla pace (per il quale [illegible] sono sintomi di guerra in giunta) sono stati gli argomenti principali della seduta di ieri del consiglio provinciale.

Acque e pesci. La questione è aperta da mesi: una legge regionale (la n. 7 del [illegible] febbraio 1981) prevede che le cosiddette «acque libere» vengano date in gestione alla Regione, alla Fipa (Federazione pescasportivi) e alle [illegible]sioni che dimostrino di avere un'adeguata struttura tecnica ed amministrativa. «Perché non alla Provincia?», si è chiesto l'assessore Fenoglio rispondendo ad un'interrogazione di Cotta Morandini (pdi) e Donadio (psi). Tanto più che, dal '55 a oggi, le Province hanno gestito le acque libere con piena soddisfazione dei pescatori.

La stessa Regione ha affidato alla Provincia l'attività di ripopolamento stanziando un contributo di 69 milioni. Tutto ciò in mancanza di ben definite competenze. Fenoglio ha detto che vuol chiarire al [illegible] presto il problema.

Pace. Il consiglio è ritornato su questo tema dopo una precedente chilometrica discussione. Si voleva [illegible] ringraziario (perché non si è giunti ad un ordine del giorno comune, [illegible] già nel rinvio [illegible] emerse nuovamente differenze e «distinguo». Lo slittamento è stato chiesto dal psi «In relazione agli eventi maturati in questi ultimi giorni per un ulteriore approfondimento». La dc si è opposta, riproponendo il «documento Viglione» che ha rotto la maggioranza in Regione e accusando la giunta di avere dei «travagli interni» (psi e pci non hanno trovato accordo): «I metalliati — ha detto Martina — non hanno il coraggio di apporre la propria firma accanto a quella del loro capogruppo in Regione».

Boetti (msi): «Il rinvio è come i pesini di Fermella [illegible] ritardano l'evento fatale». I comunisti hanno invece accolto la proposta socialista («non [illegible] possono ignorare gli ultimi avvenimenti»). D'accordo anche al rinvio il pli e il psdi (purché si trovi un documento unico), mentre il pri ha chiesto che la Provincia [illegible] si accodi solo [illegible] altri enti. Di pace comunque si parlerà

Operazione antidroga dei carabinieri, 12 in [illegible]

Arrestati a Pinerolo gli spacciatori che rifornivano i giovani della zona

Nella scorsa settimana sono stati bloccati quattro ragazzi con dosi di eroina e marijuana; poi si è [illegible] ai complici, fermati ieri

I carabinieri di [illegible] agli ordini del capitano Vitagliano, sono riusciti dopo una serie di appostamenti a sorprendere sul fatto quattro spacciatori di droga, trovandoli in possesso di venti dosi di marijuana e quattro dosi di eroina.

I quattro spacciatori, arrestati in flagranza di reato il 19 novembre [illegible] a Pinerolo, in piazza Facta, abituale ritrovo [illegible] drogati locali, mentre consegnavano gli stupefacenti, [illegible] Bruno, [illegible] anni, Teresa Argentina, via Roma 63; Giorgio Scardo, 24 [illegible] Pinerolo, via [illegible] 4; Saverio Signoretta, 30 anni, Pinerolo, [illegible] Cittadella 8; Fulvio Nomellino, 18 anni, San Secondo di Pinerolo, domiciliato a Pinerolo [illegible] Podgora 51.

Le indagini s'erano iniziate alcune settimane fa a Cavour, dove i carabinieri erano riusciti a penetrare nell'ambiente dei drogati e avevano acquisito elementi utili per organizzare appostamenti [illegible] giorno e nell'ora in cui doveva avvenire la [illegible] droga.

Dopo l'arresto, il comando carabinieri è riuscito ad identificare gli spacciatori locali che da oltre un anno rifornivano [illegible] droga il Pinerolese, e a stabilire gli agganci con il mercato degli stupefacenti di Torino e Volvera.

Colpiti da ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica di Pinerolo, sono stati così [illegible] ieri altri otto spacciatori, imputati [illegible] i precedenti quattro di detenzione e spaccio di droga a Pinerolo, Cavour, Luserna San Giovanni e Villafranca Piemonte.

Sono Walter Davico, 23 anni, Luserna San Giovanni, via Pellinari 35; Antonello Pavan, 18 anni, domiciliato a Villa[illegible] Pi[illegible] via Santo Sudario 4; Gianfranco Marcoretto, 22 anni, Cavour, via Pinerolo 62; Ettore Beltramo, 19 anni, Luserna San Giovanni, via 1° Maggio 80; Bruno Bessio-Pianetto, 17 anni, Luserna San Giovanni, via Monfucco 29; Paolo Alaimo, 31 anni, Volvera, via [illegible] 5/R; Italo Bolero, 25 anni, Pinerolo, via Tiro a Segno 23, geometra; Rodolfo Riccardo Alvarez, 29 anni, nato in Argentina, domiciliato a Torino presso l'albergo «Verdi», in via Vanchiglia 4. Tutti sono ora in carcere a Pinerolo, a disposizione della magistratura.

SILVAROLO — Domani, alle 21, Consiglio comunale con diciotto punti all'ordine del giorno, tra cui quello riguardante l'assunzione di un mutuo per la costruzione della nuova sede pretorile, per un importo complessivo superiore al miliardo

Collegno: assegnati 133 nuovi alloggi

Questa sera alle 21 nella sala consiliare di piazza della Repubblica assemblea per la casa. Saranno assegnati, in base alla legge 25, 133 alloggi dei [illegible] costruiti nel nuovo quartiere [illegible] Dora che una volta ultimato ospiterà [illegible] abitanti. Dopo aver illustrato i criteri [illegible] la graduatoria, la commissione comunale procederà all'assegnazione di: 57 alloggi per sfrattati e comunità, 37 alloggi per giovani coppie (15 già formate e 22 in procinto di sposarsi), 26 alloggi parcheggio per il recupero del centro [illegible] 13 alloggi per i casi sociali.

Oggi su
STAMPA SERA
12 pagine
moda
AUTUNNO INVERNO

CONCORDE
Via [illegible]ozzi int. 16
[illegible] MONCALIERI - Tel. (011) [illegible]

CENTRO D'ARR[illegible]MENTO MOBILI
Patriarca
ARREDABENE

Informitalia
CONTROLLI INDAGINI [illegible]
DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 187
Telefoni 511.534 - 534.483

PERCHE' PAGARE IN CONTANTI?
quando puoi avere una prestigiosa ALFA ROMEO immatricolata a tuo nome in pochi giorni con la nuova formula esclusiva KITCAR:
[illegible] 6 marce anticipo L. 1.294.000 tutto compreso
GIULIETTA 81/1600 cc anticipo L. 1.590.000 tutto compreso
ALFETTA 2.0 L anticipo L. 1.936.000 tutto compreso
e la differenza fino a 42 mesi con comode rate senza cambiali.
KITCAR concessionaria Alfa Romeo
Corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 - [illegible] Belgio 151 - Tel. 899.[illegible]

[illegible]
DENTIERA IN GIORNATA
RIPARAZIONE DENTIERA
585 428

Duecento pagine cariche di sport

Mezzo milione di presenze, tra cui 100 mila ragazzi delle scuole e oltre 30 mila atleti; 250 manifestazioni sportive nel Palazzo a Vela e oltre 50 all'esterno; 40 sport portati a conoscenza del pubblico; 32 paesi partecipanti alla manifestazione; 11 convegni; 100 proiezioni cinematografiche.

E poi: una [illegible] sullo sport, un'altra sulla storia dello sport a Torino, un multivisioni sullo sport nell'arte, una rassegna dell'umorismo sportivo. E ancora: centinaia di cittadini hanno fatto direttamente circa 20 sport con indumenti, strumenti e attrezzi messi a disposizione gratuitamente; si sono incontrati con campioni; sono stati sottoposti a test medico-sportivi; hanno usufruito della libreria sportiva.

Il tutto (e forse altro ancora) è avvenuto nel cento giorni di Sportuomo '80, la manifestazione svoltasi lo scorso anno al Palavela. Oggi i ricordi dei tanti che vi parteciparono [illegible] fissati, raccolti e catalogati in un volume di 200 pagine piene di immagini, fotografie.

Il catalogo di Sportuomo tissa sulle pagine lo stupore che sfiora la città provò [illegible] fronte al successo (del tutto imprevisto dagli stessi organizzatori) della iniziativa. La grandissima folla, ma soprattutto il tipo di partecipazione, spazzarono di un colpo un luogo comune vecchio a marire e cioè che lo sport è per pochi, anni giovani e competitivi.

Invece no, Sportuomo sollevò [illegible] dibattito sull'attività sportiva coinvolgendo tutti e dimostrando che l'attività sportiva è un pezzo della cultura, con [illegible] «interdipendente» come sostiene l'Assessore Alberi che ieri mattina, presenti le associazioni sportive, ha presentato il catalogo.

Nelle 200 pagine il contenuto [illegible] tutta la storia della manifestazione, dall'inizio alla fine. C'è il Palavela «prima» e «dopo», restituito alla città in ottime condizioni, dopo anni di abbandono. [illegible] sono le fotografie delle mosse o di momenti collettivi di sport-gioco. Dai cento giorni a oggi il Palavela, grazie all'impulso di Sportuomo, ha continuato a funzionare come casa dello Sport con attrezzature aperte a tutti per la pratica di parecchi sport tra cui atletica, alpinismo (la palestra di roccia è l'unica in Italia), pallavolo, pallacanestro, pattinaggio a rotelle, ginnastica, tennis, scherma, arti marziali.

Altri ancora sono i progetti di utilizzo della struttura, per potenziarne l'uso e specializzarne gli impianti. Per quanto riguarda il catalogo è da segnalare l'uso che ne verrà fatto nelle scuole. Da [illegible] 33 a pagina 117 è contenuta una mini enciclopedia dello sport che porta lo stesso titolo della mostra esposta a Sportuomo: «Sport per Sport: ecco gli sport» [illegible].

PERSONE: Dragica Zach balla [illegible] ventiquattro anni

L'insegnante con il tutù

Diventerà famosa?

Ha aperto una scuola di danza classica dopo avere collaborato con Susanna Egri - E' di «atile» jugoslavo e adesso insegna a novanta allievi «La mia arte ce l'ho nel sangue»

«Insegno danza da 34 anni, ho cominciato quando ne avevo 8, nel teatro popolare [illegible] Zach, in Jugoslavia». Dragica Zach ci tiene a sottolineario: «Adesso il ballo è diventato di moda, ma io non sono un prodotto del boom. In questi ultimi anni c'è gente che apre scuole di danza senza aver mai calcato il palcoscenico, all'insaputa del saggio; c'è [illegible] studia questa moda senza avere i meriti per insegnare o senza aver neanche fatto un anno che sia uno di professionismo». Quando comincia sembra muoversi in punta di piedi: lei, Dragica Zach, il ballo ce l'ha nel [illegible]: «Per me è vita, non è un'industria», ripete.

Da due mesi ha aperto una scuola: il «Centro studio danza Balatina Skola». Novanta allievi (quasi tutte ragazze, un solo maschietto di 8 anni, suddivisi in nove corsi). Alla fine dell'anno non promette saggi («Come fanno gli altri»): «E' tempo sprecato, sette solo alle mamme e ai parenti. Meglio una lezione aperta. A luglio, invece, porterò le mie allieve in Jugoslavia: penso sia un'esperienza molto più utile».

Dragica Zach arriva dalla scuola di Susanna Egri: «Dopo 34 anni, ho deciso di mettermi in proprio», dice. E aggiunge: «Una sfida con me stessa. Ho voluto provare da solo, per vedere che cosa riuscivo a dare, senza dover dipendere da qualcuno. Difficoltà? Moltissime, certo. Per l'affitto (due palestre, un salotto e gli spogliatoi) pago un milione e quattrocentomila lire al mese. [illegible] ho avuto anche tante soddisfazioni. Quasi tutte le allieve che aveco da Susanna Egri [illegible] hanno seguito, e a loro se ne sono aggiunte altre: credo che novanta sia un buon numero».

p. sap.

DISERTATE LE PROIEZIONI POMERIDIANE

Film per ragazzi ma loro non vanno

E' un discorso ricorrente. Ci si lamenta che [illegible] abbiamo un posto dove lasciare i nostri bambini, ci si rammarica che i locali abbiano dimenticato che esistono anche i minorenni. Poi nasce un'iniziativa che favorisce chi ha [illegible] esigenze, e l'iniziativa rischia di perdersi nel disinteresse.

[illegible] Cinema Pantodue ha, insieme [illegible] alle sale non di prima visione, il problema delle proiezioni pomeridiane: per quanto i film siano programmati dal circuito d'essai, sia alle 16 sia alle 18 si registrano grandi «forni». La direzione prova allora per quattro mesi, dal settembre al dicembre incluso, a tenere un cartellone per i giovanissimi con ingresso a posto unico lire 1000 e spettacoli alle 15 e 17.

Si possono rintracciare alcune linee nel programma, seguendo l'intramontabile esempio dei cicli: i grandi comici, l'avventura, il West, [illegible] coppia Bud Spencer e Terence Hill, i classici del cinema italiano. Nonostante l'incoraggiamento della stampa, il Pantodue non riesce nemmeno a coprire [illegible] metà delle spese. Il posto di Olmi richiama il 14 settembre sei persone in tutto, ancora sei il 16 ne richiamano i cowboys con John Wayne, otto persone due giorni dopo i Piccoli gangsters, quattro il 12 ottobre un altro Olmi (il tempo si è fermato, l'opera prima).

A volte le presenze registrano [illegible] una brusca impennata. Intervengono cioè le scolaresche perché l'insegnante ha riscoperto un Renoir poco noto (L'Uomo del Sud) o un De Sica d'annata (Miracolo a Milano). Talora i film presi a prestito dalla letteratura funzionano decorosamente: due giornate per l'Isola del tesoro, I figli del capitano Grant. A volte lo fa, come nel caso [illegible] documentari di Quilici, impone abitudini ormai consolidate.

«Ma è [illegible] tv stessa — dice il gestore Sandro Signello — che non favorirà mai le innovazioni. Ha tolto ogni curiosità annunziando le iniziative isolate. Il prezzo, la comodità, la serietà, persino l'occasione di fare spese in via Garibaldi, non valgono nulla di fronte a un televisore che erutta film in continuità».

p. per.

Mussolini in concerto

Romano Mussolini stasera in concerto. Il noto musicista suonerà jazz al club discoteca «Le chicquot», in via Sacchi 34. E' il ritorno gradito del jazzista in una città che capita parecchi buongustai di questa musica. Le prenotazioni si possono fare in discoteca, direttamente o telefonando al 549.940.

UN TEMPO IN ATELIER ORA IN FABBRICA

La moda in festa per le caterinette

Cominciavano prestissimo, le trecce sulle spalle o i capelli corti alla *garçonne*. L'ago in mano dal mattino alla sera, a far sopraggitti, a tirar fuori, lo sguardo inframmezzato, ogni tanto, alle forbici della sarta di grido, che dalla stoffa disegnava [illegible] di carta, ritagliava i [illegible] dell'abito.

Tanta fatica, tanto orgoglio. Tutto era moda: portare a domicilio le belle scatolone e spazzare ritagli e fili, prima [illegible] imparare a farsi [illegible] camicetta, a far dire che le ragazze di Torino erano le più eleganti d'Italia. Avevano una festa [illegible] loro, il giorno di Santa Caterina.

Dove sono ora le caterinette? Ma nelle linde, grandi fabbriche, dov'è il computer a tenere l'esatta posizione dei pezzi d'un modello sul tessuto, a muovere il laser che lo taglia in un attimo, moltiplicato per migliaia di abiti, mantelli, gonne. Ancora esigenti, capaci: nessun sistema per sofisticato che sia, può sostituire le mani delle caterinette, che aggiungono la perfezione alla moda per tutti. E la loro festa? Un modo nuovo di celebrarla parlare di «Cinquant'anni di moda», come ha fatto [illegible] sera all'incontro conviviale delle socie del New Club, Anna Vanner.

Una carrellata [illegible] pionieri celebri e [illegible] dive sconosciute dell'ago e della fantasia, la Firenze di Giorgini quando era appena tramontato il *new look* [illegible] Dior, [illegible] prime riviste femminili e [illegible] mini e la maxi- [illegible] l'Alta Moda e il prêt-à-porter, fra Roma e Milano. E in mezzo Torino.

l. a.

Se le stelle interessano il quartiere

L'astronomia è di moda, cresce l'interesse scientifico per il cielo, le stelle, i pianeti. Tra le iniziative che a Torino più seriamente cercano di venire incontro a questa domanda di informazione che viene dal pubblico c'è quella avviata [illegible] Biblioteca Civica [illegible] in rapporto [illegible] Scuola di astronomia «Francesco Zagar» e dell'assessorato alla Cultura. Il ciclo di conferenze, intitolato «Alla scoperta di Universo '81», è incominciato a metà ottobre ed ha avuto un crescente successo.

Per chi avesse perso i primi appuntamenti, ci sono ancora quattro buone occasioni. Domani, ore 20,30, al Cinema Teatro Falchera, via Tanaro 30, l'astronomo Vincenzo Zappalà parlerà degli asteroidi, cioè dei piccoli pianeti.

Il 4 dicembre sarà [illegible] volta di Francesco Bertola.

Seguirà l'11 dicembre un nome ben noto ai torinesi e ai lettori della «Stampa», quello di Tullio Regge. «Materia e antimateria» è l'argomento affrontato dal fisico.

Vendono modelli indossati in sfilate

Le due signore chic che [illegible] l'usato

Voglia di un Missoni per un pomeriggio elegante. Voglia di un Saint-Laurent per un Capodanno alla grande. E chi non l'ha mai avuta? Il problema sorge [illegible]. Ma se il capo non è nuovo di *atelier* [illegible] costare di meno, se è già stato indossato per una sfilata il prezzo non è da capogiro.

Al terzo piano di [illegible] Donatello 2, c'è *Chic Shop*. Qui due simpatiche signore, La[illegible] e Oliella, [illegible] questo sistema di vendita hanno fatto un mestiere. Trasformano, adattano per le clienti capi di alta moda, prêt-à-porter [illegible] grandi firme.

I modelli arrivano direttamente dalle sartorie dopo le sfilate, oppure dai guardaroba delle signore benestanti di Torino che [illegible] stagliano mai lo stesso vestito più di due o tre volte.

E così [illegible] abito [illegible] sera in crêpe de Chine rosso vivo, lodevole di chiffon, di una delle migliori sarte torinesi, lo si può avere con 200.000 lire; un vestito da pomeriggio di Gucci, in mohair con cardigan coordinato, costa 105 mila lire; un abito elegante in maglia color jet vinca, con fiore ricamato su una spalla e cintura di raffinato nero, scende dal mezzo milione di listino e lo si porta via con 145 mila.

E poi ci sono i tailleur sportivi in lana (dalle 90 alle [illegible] mila); le camicette in seta pura (85 mila); le gonne in lana (dalle 60 alle 50 mila); i cappotti sportivi (dalle 105 alle [illegible] mila). Infine i completi: gonna e giacca a tre quarti in morbide lane grigie e beige; 135 mila lire.

s. t.

Mangiare in piemontese

Era [illegible] delle lavandaie che risciacquavano [illegible] riva del vicino Po. Erano gli inizi del secolo e in regione Bertolla (o Bertolla per i piemontesi) le piole [illegible] buon sapore antico non mancavano. Oggi, a San Mauro, si respira aria di lontano: la metropoli è a due passi, anzi è proprio appiccicata [illegible].

Andare al [illegible]ristorante «La pace», dunque, per i torinesi, è come mangiare in casa anche se la pricologia è ancora quella «di fuori porta». Ma c'è anche questo ristorante perché s'è rinnovato da poco tempo, con una nuova gestione. Piero Maffei e Sebastiano Chiaramida ne sono i proprietari, [illegible] idee di piemontesità.

Ripropongono, infatti, la cucina [illegible] questo [illegible] in un momento di boom per cucine orientali e di altre regioni italiane. I [illegible] del fiancheggiatore il [illegible] verde di origine vercellese, la fondata delle valli, [illegible] finanziera monferrina. E i vini, senza ombra di dubbio, hanno radici in Langa e in Monferrato.

Chiaramida, di origine spagnola (il biancorosso), ama il fritto misto ed è su questo piatto ormai poco frequentato dai palati [illegible] che si appuntano le cure della cuoca Adriana. Il locale è chiuso alla domenica, e per gli altri giorni è meglio prenotare. I posti infatti non sono molti.

ed. b.

Via Roma 34, San Mauro. Da 15 a 20 mila per persona.

Da sabato 28-11-81 ore 9

BAAZAR CAMPIONARI

vende tutto l'abbigliamento UOMO DONNA pelle pellicceria

con sconti documentati dal 40% al 60%

autorizzazione n. 505 del Comune di Torino

Ricordate BAAZAR

V. Madama Cristina 15 - TO

CHIAPELLO

un grande artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE

Via Cigna 8 TORINO - Tel. 273.783

ARIA CALDA GRATIS!

SCIROCCO il primo pannello solare ad [illegible] per riscaldamento in

COPPERSUN [illegible] famosa lamina [illegible] rame che trasforma il [illegible]e e la luce in [illegible]

1 pannello fa risparmiare oltre 350 litri di gasolio ogni stagione

E' un prodotto NAI.CO Srl

[illegible] [illegible] [illegible]

10040 LEINI' (TO)

Tel. 011-998.1373

RISERVATO ALLE AZIENDE

INNO+HIT

una proposta PROMOIDEA per il vostro regalo aziendale

SHOW-ROOM IN CORSO CASALE 184/7

PROMOIDEA: Concessionario esclusivo Ditros per [illegible] ed il regalo aziendale [illegible] Piemonte

TORINO / C.SO CASALE 184/7 / TEL. 899.50.33

INTERNI di bella giornata

NATALE '81 OPERAZIONE oro

ACQUISTANDO I [illegible] MOBILI NEL PERIODO NATALIZIO GIOIELLI [illegible] REGALO [illegible] SCELTA IN UNA NOTA [illegible]

V. MONGINEVRO 72 TO- [illegible] - TEL. 372.023

Philips

8 ore di registrazione

ELETTROTELEDOMUS [illegible] MANGIAMELI

C.so Regina Margherita 233

Tel. 749.7705 .745.169

Cleopatra danzerà all'Egizio

Loredana Furno

Oggi Loredana Furno danzerà al Museo Egizio. L'insolito palcoscenico è stato proposto da Renata Zanetto che cura le riprese televisive di questo spettacolo per [illegible] Rete Due. Rientra nella trasmissione «Il Pomeriggio» che va in onda dalle 14 alle 17.45.

Si parlerà di Torino e della sua arte, dunque non poteva mancare l'Egizio. Lo presenteranno Claudio Gorlier e Nives Zvaina. Interverrà pure Sergio Fantoni. Ma Loredana Furno, in sottofondo, in sottofondo tra sfingi e mummie, sarà il motivo portante [illegible] trasmissione.

Si esibirà, con il Collettivo [illegible] Danze del Nuovo, in *Cleopatra*. Ne poteva essere altrimenti nelle gloriose sale che ospitano [illegible] cimeli di questa regina amante degli aspidi.

Prosa e altro

Corso alla Biol — Il dott. Mario Marchich parla sul tema: «La cooperazione allo sviluppo industriale realizzata dall'Onu per lo sviluppo industriale attraverso il reclutamento di esperti». Alla Biol in via Lagrange 20, alle ore 17.30.

Al Platti — Stasera, [illegible] Caffè Platti, [illegible] di musica classica [illegible] Giuliano Cuco al pianoforte. Musiche [illegible] Haydn, Liszt, Beethoven.

Auditorium Rai — Alle 20,30 quarto concerto della Stagione Si[illegible] del giovedì. Dirige l'Orchestra di Torino della Radiotelevisione il maestro Marcello Panni. [illegible]tro del coro Pulvio Angius. Mezzosoprano Anna Ojevang, basso Franco Ruta. Musiche di Stravinskij e Berio.

Associazione Mario Foto — Stasera (ore 21) nella sede del Club alpino (monte dei Cappuccini), Giuliana Pra presenta un programma di diapositive sul tema «Muanamani, sui sentieri della civiltà neolitica dell'Irian Jaya». Un trekking nella giungla tra i villaggi Papua sulle montagne.

Concerti [illegible] — Stasera, alla [illegible], concerto della pianista Ogurlamilla Kadyrbekova. [illegible] Conservatorio, per la rassegna organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Musiche di Scarlatti, Mendygaliev, Skriabin, Prokofiev, Balakirev, Liszt.

A Ivrea — Oggi, al Teatro Giacosa, ore 17,15, il dottor Gianfranco Benedetti parlerà sul tema «Riproduzione, sessualità, genetica». Rientra nella rassegna «Incontri con la biologia».

Tadeusz Kantor — Per il seminario sul teatro della morte di Kantor, stasera all'Unione Culturale di Palazzo Carignano, dibattito su «Protagonismo del regista e rituale privato». Interverranno Roberto Alonge, Stefano Bajma Origa, Gian Renzo Morteo, Roberto Tessari.

Flamenco e folk — Per la rassegna di danza organizzata dal [illegible] Circoscrizione Pozzo Strada, [illegible] al Cinema Massaua, piazza Massaua 9, alle 21, spettacolo di danza classica spagnola, flamenco e folclore. Balla il gruppo «Ariadne».

[illegible] School — Alle 18,30 alla British School [illegible] Giolitti [illegible] conferenza di Frank Ellis sul tema: «American society». E' in lingua inglese.

Laboresa enervena — Domani sera, alle 21, nel Collegio Santa Famiglia, via Rosolino Pilo 24, si apre il ciclo di conferenze sull'ecologia organizzato dall'Associazione ex allievi. Parlerà monsig. Franco Peradotto, vicario generale della diocesi.

Goethe Institut — Alle [illegible] nella biblioteca del [illegible] the Institut, in piazza San Carlo 206, tavola rotonda su «Ernst Jünger, richiamo eroico o esistiamo del terrore?». Intervengono Cesare [illegible], Wolfgang Kämpfer, Perruccio [illegible], Antonio Reinfinger, Gianni Va[illegible]

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia
9.30 Phyllis, telefilm
10.30 Questo è Hollywood
11 — Love Boat, telefilm
11.55 Cucina
12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
13 — Pop corn
14 — Per il cielo «Pomeriggio con sentimento» - Una donna, una canaglia, film di C. Lelouch, con Lino Ventura, Françoise [illegible] (commedia) - Phyllis, telefilm - Gli [illegible] di Hogan, telefilm - Pista, telefilm - Sport Billy, cartoni
18.15 Pop corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20.30 Non torno a casa stasera, film di Franco E. Boppoli, con J. Caan, Shirley Knight (drammatico)
22.20 Documento. «La difesa degli Stati Uniti»
23.30 Basket professionisti (Usa - Nba)
1 — L'uomo [illegible] stasera, film di Giorgio Pin (fantascienza)

GBR

10 — Questo grande, grande cinema
10.30 Un delitto quasi perfetto, film (giallo)
12.15 Rocambar tarapia
12.45 Cap flash, 1° edizione
13.34 Quentin, telefilm
14.15 Il grande mistero, film, con Bob Hope, Rhonda Fleming (commedia)
16.45 Peyton Place, telefilm
16.50 Cap flash, 2° edizione
17 — Per ragazzi. Allegro tentacolo, telefilm
17.55 Quella magnifica dozzina, telefilm
18.30 Phantasmagoria, telefilm
18.55 Sandokan, telefilm
19.25 Cap flash, 3° edizione
19.45 Arte e arredamento
20 — Quentin, telefilm
20.35 [illegible] città l'inferno, film di R. [illegible] con Anna Magnani, Giuseppe Masina (drammatico)
22.20 Fair Play, spettacolo di [illegible] rista
23.15 Cap flash, 4° edizione
23.30 Gli occhi [illegible] paura, film (giallo)

Tele Subalpina

16.30 [illegible] telefilm
18 — Missione che dà vita
19.30 Giorno per giorno
20 — Corte marziale, film (drammatico)
21.30 Curiamoci un attimo... noi
22 — Qui Piemonte
22.15 Parliamo di cristianesimo
22.45 I misteri dello spazio

Le telefilmate

Studio Nord

12.15 I pronipoti, telefilm
12.45 Canzone oggi
13.05 Ivanhoe, telefilm
13.35 Chi mi ha fatto questo bambino?, film (commedia)
15.15 Enigma musicale
16.15 Scrivono l'Africano, film, con Annibale Ninchi (storico, 1936)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18.30 I pronipoti, telefilm
19.15 Canzone oggi
19.40 Death Valley Days, telefilm
20.20 Scoprirlo voi, quiz a premi
20.50 Un gattone per il gattaio, film (drammatico)
22.30 Canzone oggi
23 — Vizi morbosi di una governante, film (erotico)

Videogruppo

19.05 Medical Center, telefilm
19 — Uragano, film
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Auto Italiana
16.30 Flipper, telefilm
17 — Ute Dispotico, telefilm
17.30 Usuf, cartoni
18 — Charlotte, telefilm
18.30 Telefilm
19.05 Rocket [illegible]
[illegible] La grande vallata, telefilm
21 — Tutti [illegible] uomini del re, film (drammatico)
22.30 Superasia: Arte e mercato
24 — Film della notte

Rete [illegible] 1 Tv

14 — Parliamone con Wolmer
14.30 Il figlio di Montecristo, film
15.30 Sette donne per una strega, film, con Anne Baxter
18.30 Quattro chiacchiere con padre Quirito
19 — Il mio amore... la moto
20.15 Le mani sulla città, film, con Rod Steiger e Salvo Randone (drammatico)
22.15 Telesera

Quarta Rete

14.30 Il grande Gundam, telefilm
15 — Don Camillo, film, con Fernandel, Gino Cervi
16.30 Birdman & Galaxy Trio
17 — Mirage (filmati musicali)
18.30 Il conte Dracula, film, Klaus Kinski, Christopher Lee (horror)
20 — Telefilm
20.30 Cosetto rosso, film di M. Antonioni, [illegible] Monica Vitti, Richard Harris (drammatico)
21.55 Astropanorama
22 — Big story, telefilm
22.30 Tre buoni padri, film
24 — Strip tease
0.15 La [illegible] sotto [illegible]

Faye Dunaway nel film «E venne il mattino» (ore 20,30) a Antenna [illegible]

Quinta Rete

10 — Resta pure amore mio, film (drammatico)
11.30 Perich Suisse, operazione flash, film con Jane Mansfield, [illegible] Chevalier
13 — Furore sulla città, film di W. Dieterle, con William Holden, Edmond O'Brien
16.30 La Pica del Pacifico, film, con Tina Pica, Ugo Tognazzi
18 — Le avventure [illegible] gli, cartoni
18.30 Robert Robin Hood, cartoni
19 — Dipartimenti telefilm
19.30 Le avventure dell'Ape Maga, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20.30 Dipartiment, telefilm
21.30 Batacuda, film
23 — Il trafficone, film di B. Corbucci, con Gelo Giuffre, Tina Aumont

Antenna Nord

10.30 Insieme con gioia
11 — [illegible] americano scatenato, telefilm
12 — Codice Gerico, telefilm
12.35 Spazio P
13 — Natura selvaggia
13.30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione hollywood, telefilm
14.30 Due americani scatenati, telefilm
15.30 Natura selvaggia
16 — [illegible] Bum Bum, quiz [illegible] per ragazzi
18 — Superman

18 — Discoplay
18.30 Operazione sottomarino, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20.30 Il uomo la notte, film di Dino Risi, con Michael Caine, [illegible] Fonda, Faye Dunaway (drammatico, 1968)
22.10 [illegible] impossibile, telefilm
23 — Grand Prix: per gli appassionati di auto
24 — Il testamento del dottor Mabuse, film, con Gert Frobe, Senta Berger

Telestudio

11 — La città senza legge, film (western 1965)
13 — Le grandi [illegible] della musica: Terremoto a Long Beach
13.30 Love american style, telefilm
14 — I nuovi Rockies, telefilm
15 — [illegible]omo, cartoni
15.30 O... come donna
17 — Ciao amici, tv dei ragazzi
17.15 Archie a Babilonia, cartoni
17.45 Dod Sigma, cartoni
18.10 L'uomo ragno, cartoni
18.30 La casa nel bosco, n 4, telefilm
19 — I Rockies, telefilm
20 — Dod Sigma, cartoni
20.30 La rosa [illegible], film, con Anna Magnani, Burt Lancaster (drammatico, 1955)
22.30 Olimpia, film [illegible] Loren, M Chevalier (commedia)
24 — Particolari tendenze di due giovani mogli, film (erotico)

Televox

12 — «24 dicembre 1976. Fiamme su New York», film (drammatico)
15 — Telescuola: Francese
17 — Telescuola: Pedagogia
18 — Tribuna cittadina
19 — [illegible] - Protezione animali
20 — Furia [illegible] film (drammatico)
21.30 Piemonte vivo: «Toro - Toro»

Telemontoso

18.15 Agente 383 passaporto per l'inferno, film (drammatico)
19.55 Carisel
20.00 Notte dopo notte dopo notte, film (drammatico)
22.30 Commedia all'italiana
23 — Sesso sotto la pelle, film (erotico)

Telecupole

9.30 La [illegible] foresta, cartoni
10 — La strana coppia, telefilm
11 — Due per tutti
12 — Invincibile Iron Man, cartoni
12.30 S.O.S.: «Prodo intervento», telefilm
12.55 Un giorno dopo l'altro
13 — Miseria e nobiltà, film, con Totò, Sophia Loren
14.30 Super Car, cartoni
15 — I pronipoti, cartoni
15.30 Woobinda, [illegible]
16 — Il mondo dei bimbi
17.30 La favola della foresta, cartoni
18 — Trider, cartoni
18.30 I pronipoti, cartoni
19 — La favola della foresta, cartoni
19.25 Un giorno dopo l'altro. Almanacco
20 — Invincibile Iron Man, cartoni
20.30 La strana coppia, telefilm
21.30 Miseria, film, con M. Raimondo, Ornella Piccolo (drammatico)
23 — Due notti con Cleopatra, film con A. Sordi, Sophia Loren (comico)
1 — Le Cristine, [illegible] scandali, film

Telecity

9.30 Claudine, sceneggiato
10.30 Su e giù, film (drammatico)
12.15 Sandford and Son, telefilm
12.40 Ironside, telefilm
13.30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
14.30 L'incredibile Hulk, telefilm
15.30 Claudine, sceneggiato
16.30 Jabber Jaw, cartoni
17 — Mitcare show
17.30 I forti di Forte Coraggio (western)
18 — Telefilm Negaleman
18.30 Quella casa nella prateria, telefilm
19.30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
20.30 Val gorilla, film (avventura)
22 — Sulla strada della California, telefilm
23 — Tre buoni padri, film (drammatico)
0.30 Tutti i colori del buio, film (thriller)

Rete Tre Tv

18.30 Le grandi [illegible] dell'Orchestra Rai di Torino. Stasera il primo di [illegible] concerti nel quale il prestigioso complesso eseguirà musiche di Beethoven diretto [illegible] Mario Rosa, e di Brahms diretto da Carlo M. Grillo. Presentazione di Paolo Ballesio

Divertentissimo!
ROMANO
LAURA

Casta e Pura

3ª SETTIMANA
ARLECCHINO
... lei ha 15 anni... lui, 17... l'amore che tutti i genitori temono
DOLORE DOLCISSIMO DI AMARE TROPPO!

AMORE SENZA FINE
endless love

OGGI al GRANDE IDEAL e CRISTALLO
contemporanea di ben 3700 posti per
POZZETTO-MUTI praticamente irresistibili
E' UN FILM DA RIVEDERE!!!

nessuno è perfetto
BELLA E INSOSPETTABILE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO?!

In esclusiva rivale parzo
OGGI
LA PERLA

LA CORSA PIU' PAZZA DELL'AMERICA

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDI DEI GRANDI SUCCESSI
AMBROSIO
«NUDO DI DONNA» è la vostra storia poiché con la storia di ciascuno di voi ci si potrebbe fare un film. Ho fatto MANFREDI

nudo di donna

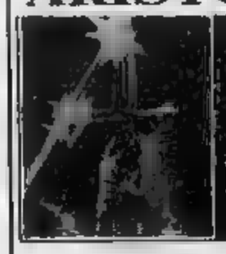
LILLIPUT
5° MESE
«Un film da vedere» LA STAMPA
un film di SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA

OLIMPIA
SETTIMANA
Il film di cui tutto il mondo parla
VERSIONE
un film di CLAUDE LELOUCH

BOHÈRO

REPOSI
Sempre più difficile per il cinquantenario Nice:
«questa volta non è un semplice «giallo», ma un «giallo cinese»
TOMAS MILIAN TOMAS MILIAN

DELITTO AL RISTORANTE CINESE

ARISTON: 3° MESE!

EXCALIBUR
Orario: 16.45 - 19.30 - 22.30

PER RISPONDERE ALLE IMPONENTI DEL PUBBLICO
DA OGGI NAZIONALE
SI UNISCE AL GIOIELLO
IL «FILM-VERITÀ» HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

Orario: 15,30 - 17,45 - 20,05 - 22,30 - V.M. 14

AL LUX
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS sta diventando il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO · E' AVVENTURA · E' AMORE.
E' MISTERO · E' GRANDIOSITA' · E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

ALL'AUGUSTUS: UNA BOMBA!
ARRIVANO I NOSTRI...
L'ESERCITO PIU' PAZZO DEL MONDO
UN FILM DEMENZIALE!

DOMANI AL DORIA
TUTTO IL MONDO AI SUOI PIEDI!
MERYL STREEP l'attrice che «TIME» ha definito «MAGIC MERYL» dopo «Il cacciatore» e «Kramer contro Kramer» nel suo più bel film e nella sua più esaltante interpretazione

la Donna del Tenente Francese

Teresa Nicotra
Vicolo Arnone - Favara (AG)
Ha vinto la Mini Metro
TOMBOLISSIMA '81
È la trasmissione dell'anno: si diverte si può vincere Austin Mini Metro alla settimana e milioni in gettoni d'oro.
Comprate subito il fustino Dixan, cercate la cartella e giocate «Tombolissimo '81»!
Potrete vincere con Dixan, stasera dopo il film su:
Telebuongiorno, TN4 Telenord, TST Telestudio, Teleradiocity
Ad Max Core

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 547 007) Nude [illegible] Nina Mercedes di Lindsay Crouse (consentita ai Colori) Orario: 16.10 18.10 20.10 22.30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel 548 147) Excalibur, Nigel Terry Helen Mirren (spettacolare) Or 16.45 19.30 22.30 Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 587 190) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields Martin Hewitt Colori Vist 18 Or 18.15 18.20 20.20 22.30 Ingresso 4000

ASTOR (via Vigna 8 tel 518 516) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (avventuroso-poliziesco) Or 15.35 17.55 20.10 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249 tel 330 514) L'esercito più pazzo del mondo, Peter Andreas Maggenta Bottoni Colori Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 34 tel 540 905) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (avventuroso-poliziesco) Or 15.35 17.55 20.10 22.30 Ingresso 4000 Ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540 110) Il gatto di velluto nero di Al Fenton con O Mull, Ben Gazzara (comico) Vist 18 Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 2500

CRISTALLO (via Cibrario 54 tel 780 [illegible]) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto Ornella Muti Col Non vist Or 16.20 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

DORIA (via Grandis 9 tel 542 4221) Il tango della gelosia, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, F Leroy (divertimento) Or 16.35 18.35 20.35 22.35 Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cavalchina Cosmos 31 tel 520 760) Cristiana F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, Col Vist 14 Or 15.30 17.45 20.05 [illegible].30 Ingresso 4000

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 tel 215 813) «Vieni di cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio» «Il pianeta di Shivadharma» di Jean Image (cartone animato) Proiezione unica ore 16.30 Ingresso L. 4000, ridotti 2000

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 tel 215 813) «Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio» «Pantaloni» ghiottone e di Franco Vebet con P. Richard, M. Bouquet Proiezione unica ore 18.20 Ingresso 4000 ridotti 2000 Per la spettazione serale vedi «Cartone Originale»

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 541 523) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti Non vist Colori Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LILLIPUT (via Nizza 15 [illegible] 537 130) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico) Vist 14 Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford Karen Allen (avventuroso) Or 16.30 18.25 20.30 22.35 Ingresso 4000 ridotti 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6 tel 650 354) Introduzione erotica, V O Col Vist 18 (commedia erotica) Cristal Arnaud Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 652 470) Carrozzone del vizio, John Holmes Debbie Osborne Col Vist 18 Or 14.30 16.17.40 19.10 20.45 22.30 L. 3500

NAZIONALE (via Pompeo F. tel 518 850) Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino Col Vist 14 Or 15.17.30.20 22.30 Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) Belzebù, di Claude Lelouch con James Caan Robert Hossein Geraldine Chaplin M Mieu (commedia) Vi ventiene stereofonica Or 15.45, 18.50 22 ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel 838 6701) Corpi nudi, techn. Vist 18 (attrice) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe Amedeo 45, tel 650 951) Corpi nudi, techn. Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 684) La vetrina del piacere, Col Vist 18 (erotico) Ap. 14.30, ult 22, ingresso [illegible]

NAPOLI (via Sansovino 15 tel 531 400) Delitto al Ristorante Cinese, T Milian Bombolo L Cannavale di B Corbucci (comico) Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Cenni e pure di Sandone Sampen con Laura Antonelli Massimo Ranieri Techn Vist 14 Ingresso 4000 Ap 18.15 unico film 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO 1 (via Arcivescovado 30 tel 830 521) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson con Jack Nicholson Jessica Lange Col Vist 14 Ing. 3500 Aperto 2000 Chiuso 16 18.10 20.20 22.30

TORINO (via Sacchi 8 tel 530 353) L'allenatore nel pallone V.O. Col Vist 18 (grande successo americano) Parlato in ogni 10, festivo ore 16.30 ult 22.30 ingresso 3500

VITTORIA (via Parma 226 tel 511 788) Il tango della gelosia, Monica Vitti Ugo Tognazzi Abbassamento F Leroy (divertimento) Or 16.35 18.35 20.35 22.35 Ingresso L. 4000

EDIZIONE ORIGINALE

CENTRALE D'ESSAI (c. Corso Alberto 27 tel 540 110) Domani Gustavo spiega nel pido del cuculo di W Forman con J Nicholson (in inglese) Proiezioni in matinée ore 10 commercio ore 15 Fino tel 540 110

KELLER STUDIO (c. la Madonna di Campagna 1, tel 215 813) «Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio» L'Associazione «Il Fotoromanzo Terzo, the gay blade (Terzo mezzo a mezzo) di P Medak con O Hamilton L Hutton Proiezione unica ore 21 15 ingresso L. 4000 Ridotti L. 2000

PROSEQUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p Nizza, tel 651 764) Pluto placido L Porto, F Pisacane Ore 20.30, 22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel 484 831) Chi è Harry Kellerman e perché parla male di lui? Dustin Hoffman Ap 20, ult 22.30 L. 2500 Aperi 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (Via Artisti tel 831 374) «Assaggia super specials». oggi il film non visto: Polizia d'assalto: Bruce Lee non ella sua leggenda; Bruce Lee l'ira del drago; Grande sfida di Bruce Lee; Bruce Lee contro i Bagarozzi; Cina bruce rocco. Ingresso 2500

ELDORADO (piazza Sabotino, tel 556 161) Fuga per la vittoria di Huston con Sylvester Stallone M Caine Pele, M Von Sydow techn Non vist Ore 20, 22.30

FARO (via Po 30, tel 832 714) La chiave dell'age D Sutherland C Hartigan Non vist Ap 16. Film 18.20, 18.20 20.20 22.20 L. 2000, rid Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 37 tel 372 967) Commissario Verghera (Giallo napoletano) A Perrella, O Muti Ap 20 ult 22.30

JOLLY (via Valperga 130 tel 280 181) Super sexy film. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 20 ult 22.30 Gli debuttanti strip-tease di Diane Sinn ore 22.15 Ingresso 3000

LA PERLA (corso Dr Gasperi 26 tel 344 781) Le corse più pazze d'America con Burt Reynolds Roger Moore Farrah Fawcett Non vist Orario 16.15 18.15 20.22.25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 745 843) Bombacco erotico (solo per oggi) ore 21

MASSIMO (via Maroncelli 4 tel 875 041) I film commissionati Charlton Heston (spettacolare) Unico spettacolo ore 21 Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 330 255) Corpi nudi, vist 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Giordano 30 tel 545 245) Passaggio in cinema di Wim Wenders. L'undici americano (1977) con Bruno Ganz, Lisa Kreuzer Samuel Fuller Col Vist 14 Ore 16.10 20.20, 22.30 L. 2500 Aperi 1500

PUNTOSUE RAGAZZI, Indiana di A Hejinian con J Wiseman E Bam Ingr 1000 Primi unica ore 16

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 487 765) Radio tutti porno girl (american porno) Techn Vist 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 171) chiusa per lutto

STATUTO (via Cibrario 18 tel 487 081) Ricostruzione di Ire Massimo Tropic, sectio Non vist Orario 16.30, 18.30, 20.30 22.30

VITT. VENETO (piazza Vitt Veneto 5, tel 371 642) Porno pleasure dell'assassinio chiama Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18 tel 511 703) La dolce separazione, Gabriel Pontello Vist 18 Or 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30 Lire 1300

CONTINENTAL (via Pizzo 348 tel 667 086) La polla, di Laura Cerami con M Mastroianni C Cardinale B Lancaster Col Vist 14 Ore 20 22.30

ERBA D'ESSAI (corso Monceni 241, tel 660 467) Passagna «1450» Un sacco bello di e con Carlo Verdone col Unico primo ore 22

FORTUNA (via Cigna 87, tel 486 360) Il bestione di Sergio Corbucci con G Gannier M Constantine Vist 14 Ap 20 ult 22.30 L 1500

[illegible] (via Santa Teresa 5 tel 530 738) Vietnam

HOLLYWOOD (Corso Regina Margherita 108 tel 851 904) Bruce Lee il combattente Wang Yu Non vist

NUOVO ODEON (via Venezia 9, tel 740 33 62) Pugni di mezzanotte, un film di Alan Parker techn Ap 20 ult 22.30

SOCIALE (via Cavalcanti 3, tel 850 636) Oggi chiuso Domani I cannibali

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 1, tel 544 077) Jean-Luc Godard La chinese, con Anne Wiazemsky e Jean-Pierre Léaud, ore 18.30 20.30 22.30 Tous les garçons s'appellent Patrick - Camera ogo (cortometraggi) ore 20.10, 22.10

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 510 048) Oggi 18 alle 24 Holiday psichedelia. Non ass L'Hotel Inge post

CINECLUB (via Cavaglia 15 tel 447 2964) dalle 16.30 alle 24 cortometraggi Lesbian Blues. Vist 18 Revisti aspettacolo ingresso riservato soci

PO, Coppia Infedeli Jean Louis Trintignant Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65 tel 587 715) Una cattiva 36 pas la specialista Clint Eastwood

CHIARDOLO d'Essai (via Montebello 62, tel 353 776) Sorpresa Domani di A Parker Ap 20, ult 22.30

MARTELLO d'Essai (via Tirreno 97, tel 390 711) Jericho Mile, di T Mann con P Sheen Ap 20 ult 22.30

VINCAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 566 125) Solo grandi film C'altro morto del cielo, Adriano Celentano, Monica Vitti Ore 20.30-22.30 L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27 tel 448 784) (Audizione a loro rischio) Lingue nude Vist 18 Ap 20 ult 22.30 L 1200

SAN PAOLO (via Cagna 80 tel 372 837) Una casta l'altra prosperosa amici Renato Pozzetto, Teresa Ralli techn Vist 14 ingr 1300 Ore 20.30 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3 tel 749 3843) Maccabei selvaggio di B Peckinpah con W Holden, E Borgnine Vist 18 ult 22

ZETA d'Essai (via Cigna 66, tel 749 29 07) Tempo - Senso d'amore, di M Clark con J Lemmon, R Benson Ap 20, ult 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo Ia Cesare 105 tel 267 974) Oggi pornografichino Vist 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 36 tel 667 668) Pluri d'amore e stivali di acciaio, techn di W Disney con A Lansbury O Tomlinson Ore 18.30, 22.15

SPEZIA (via Nizza 170, tel 606 3813) Sesso erotico, sesso sexy, sesso porno (vere visioni Vist 18 Ap 15 Ingresso 1300

FUORI CITTA'

ALBESE
BAGA: Porno erotico.

AVIGLIANA
CORSO: Autoerotismo in salone Vist 18

BORGARO
ROYAL: Le segrete esperienze di Lucy e Sonny. Vist 18

CARMAGNOLA
LUX: La perversa cameriera. Vist 18

SPLENDOR: Porno erotico vist.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Porno proibitissimi in provincia

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Orgia nel bosco.

CINISELLO
NUOVO MODERNO: Fuga per la vittoria.

CIRIE'
CATALANO: I predatori dell'arca perduta.

ITALIA: Dottor Stranamore ovvero Come imparai a non preoccuparmi e amare la bomba atomica con Peter Sellers Non vist

NUOVO: Jeanne Moreau 007 sotto per i baci scatti, Roger Moore techn Non vist

CUORGNE'
PERONA: La corsa più pazza d'America.

MARGHERITA: Tragedia di un uomo ridicolo

GIAVENO
ALFIERI: Quella sconosciuta di mia moglie.

LANZO
CATALANO: Sandy la supervisione V. 18

LEINI'
AMBRA: Bruce Lee, gli indomabili del karatè

MONCALIERI
ITALIA: La moglie Vist 18

MONTANARO
VITTORIA: Due portacolpi saponette nere. V. 18

NICHELINO
SUPERGA: La moglie in bianco l'amante di pepe.

ORBASSANO
MODERNO: Supererotismo porno Vist 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Delirio.

ITALIA: Piscina nudisti vist.

NUOVO: Storia di soldatesche follie Vist 18

PRIMAVERA: Lussuria Vist 18

RITZ: Squadra antibuoni.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Club privato del sesso Vist 18

RIVAROLO
CRISTALLO: Caldo desiderio erotico Vist 18

S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Rocco Siffredi Bomi uno ore 21

SETTIMO
BACCARA: Il bambino e il grande cacciatore.

GARIBALDI: Crackers erotici

MODERNO: La allegra.

ORATORIO: Flash Gordon.

TROFARELLO
DAVIDE: Pane e cioccolata

VALPRATO
AMBRA: L'incontro con l'amante sotto il letto.

VENARIA
SUPERCINEMA: Avventure erotiche di Sandy

TEATRI E CONCERTI

AGUA - CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 Café Américain, Omaggio ad Hopper al Theatre dello di Richard Foreman Prima ed unica rappresentazione in Italia

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 precise La villeggiatura di Carlo Goldoni Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Terrenoire, Ilaria Occhini, Daniela Calabrò, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza, Spettacolo in abbonamento Tel 544 563 - 556 245 - 535 440

ARALDO (via Chiomonte 3, tel 331 784) ore 21 Ortis ed Bartleby da Gaudi e Calzavara, produzione del Teatro Regio Torino, realizzata dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con il Teatro Regio Torino

AUDITORIUM: Stephane Grappelli del Giovedì - in Concerto, oggi 26 novembre ore 20.30 Stephane Grappelli Pubblico - VII Concerto domani 27 novembre ore 21 Jardiere Marcello Panni Anna Oxtavo tenore Franco Ruta Stravinsky: Apollon Musagète Balletto in due quadri Berio: La vera storia, parte dall'opera Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino (ingresso L. 3000)

CABARET VOLTAIRE: ore 18 Arte Magna di Magistro Palazzo Nuovo Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa 81 Work shop demonstration di Ping Chong della Fai Company di New York.

CABARET VOLTAIRE - ERDIANO: stasera ore 21, Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa 81 Passeggiata a Gotham. The Fai Company diretta da Ping Chong (C so Casale 109) tel 832 0681 Ultimo giorno

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta Le donne e gelosia di V Scarpetta Regia di Eduardo De Filippo Tel 544 542 - 556 245 2° recita Ultimi 4 giorni

CARIGNANO - MARIONETTE LUPI: «Otello» Spettacolo per le scuole e ore 21 al Museo Int tel 530 238

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20.30 la Cooperativa Gli Sposini presenta Sergio Fantoni e Nello Mascia in Uscita d'emergenza di M Barnard Regia di Bruno Cirino Scenografia ed arredamento Tel 544 542 - 556 245 Ultimi 4 giorni

ITALIA: ore 21 15 Ogni cosa nuova comincia un poco per Virginia. Prima Via Nizza 136 Tel 656 40 71 Ultimi 4 giorni

NUOVO - CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 Tutta casa letto e chiesa con Franca Rame compagnia La Comune Regia di Dario Fo e Franca Rame

TEATRO D'UOMO (p. S. Severino) ore 21 Coop Anna Bolena Nodes de Seroca Tel 545 833

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA / RAGAZZI: al Teatro Piccolo Vedocco (v Saluzzo, 12) ore 10 I tre grossoni da Dursi Regia di Torino Compagnia Teatro Gioco Vita

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA / RAGAZZI alla Scuola Pestalozzi (v Barrili 32) ore 10, il Teatro del Sole presenta Tarcisio, Tarcisello e Tarcisuccio.

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI (v C Alberto 113) per 21 Seminario sul Teatro della morte di Tadeusz Kantor Protagonisti del regista e attuale periodo. Intervengono Roberto Alonge Stefano Boyme Guido Gian Renzo Morteo Roberto Tessari

ALFIERI Vendita abbonamenti e 5 spett Bertolazzi Marchesini Gabor Chiesa Festa di Operetta Prem classe tessili Orient tel 535 440

ARALDO (via Chiomonte 3) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro del Angolo tel 483 343

CABARET VOLTAIRE - Stagione teatrale. Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa 81. Continua la campagna abbonamenti Tel 316 048

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» diretto da Loredana Furno tel 890 668

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE - Torino Expositions (v Pastrengo 37) ore 15-17.15 20.30-22.45 Biglietto unico

IL PATTINAUTA - «Se il mercato vale ritorna» (v Genova 268, tel 806 0601) ore 21 30-1

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, tendone nel mondo al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel 774 606 3 ore di divertimento accettazione con una sensazione dei Meglion artisti del mondo Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 16 e 21, festivi ore 15.45 e 17.45 Ricetta speciale: i bambini vedono dal fondo del tendone dal vero per la prima volta al mondo! nel grande parco-circo Medrano avventurose anche i personaggi che hanno ispirato i racconti e le favole di Omo De Lamartine e più grande gaiezza del mondo e l'amore bisogno americano La vasca è climatizzata dalle 10 del mattino in poi

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavaglia 21 3) ARLECCHINO: 21 Novara Film
BELLE ARTI: 15.30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 rock Roby
EDEN: 21 Rocky a Rabbia
FARO: ore 21 Lord a
LA PERLA: 15.30-21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
OBERON: 15.30-21 orch Ramsey
PRINCIPE: 15.30 orch Piccolo
TROCADERO: ore 21 Da Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S Carlo) orch. Pino Shops, ore 21-0.30
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14 1 850 775) Piano e Pino
PIANO CABARET (tel 813 687)
NORMAN - PIANO BAR (V P. Micca 22) tutte le sere ore 21.30
QUIRINALE - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel 813 231 - 813 765) Ricky Mendick
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante - Danze orch Blue Night
SHAKER - PIANO BAR (c. C Battisti - 1 532 457) Lunedì Piano Primo
SHAKER DISCOTECA (c. Belfiori 2)

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v Carour 20 tel 515 046) Importante dipinti europei dal 400 al 800
APPRODO (v Bogino 17) Da Stefano
ARTE ANTICA (v Viotti 9, tel 515 634 - 549 041) Mostra grande Assisi dal XV al XVIII sec (Cat Autunno 81)
ARTECENTRO-GUALINO Zancan
ARTE 83 (Nizza 131) G Corno
ARTE CLUB (via Brofferio 3) Tino Aime
ARTE STUDIO (v Pallavicino 3) «La vecchia Torino» di Luigi Surgo
BOCCA (v Cavour 29) G Corno e Boc Adiano
CARIGNOPEA (Cavour 81 Quadri Inglesi Grubich-Trento con arte
FOYER PICCOLO REGIO: Archivio Storico Teatro Regio Mostre documentarie (dal 19.12.30, 15-19 Lunedì chiuso (ingresso libero)
GALLERIA CARETTO (v Maria Vittoria 10, Torino - tel 537 274) Il bookcase «Il cane di Magritte fotomontaggi ed oggetti» dal XVI al XVIII secolo» fino al novembre» dicembre Orario 9.30-12.30 15-19.30 (sabato lesivo)
IDEOGRAMMA (De Genova 36) Lu
L'UCIO (8 Torino 20 c tel 518 847) Arte e decori dell'antico Piemonte
IL PRISMA - Cuneo: zenon 800-800
LA ROCCA Mostra di C Maria
MADAMA: Ceramiche di Bertagna
PORTICI (t 885 876) G Fiorenzo Omaggio alla montagna 15.30-18.30
SOLFERINO (Solferino 19) Mostrina
STAMPA (XX Settembre 76) Aperi su prenotazione W Alcorso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Mombelli
GIRAUDI: mostrina di ieri e di oggi - 800 e 900
CAVOUR - Mercatini: Franco Agosti
CITTADELLA (Bertola 34) Palumbo
DAVICO, personale Mauro Chessa
DAVIDE (tel 325 004) Carlo Ivo
DOCUMENTA (C Matteotti acquarelli
GABS (Galleria Subalpina, 21) i Contemporanei Cocktail Ore 10-13 18-20
LA GROTTA - Asti: Sergio Unia
LA BUSSOLA (via Po 9) Interviste di Mario Medus
LA FORNACE - Asti: Walter Pucaro
LA PARISINA: Bryan Organ
LE MIMAGRAFI: Francesca Cadorna
LINEA - Cuneo: inaugurazione personale Carlo Horsch
MARCHO (p. Carlo Felice 19) Tonino segreria Maria D'Asda
PIRRA (Cavour 32 tel 677 348) Omaggio a D Daniel» nel cinquantenario della morte (1885-1931)
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 tel 671 305 Zeuli
SANT'AGOSTINO (35 983) 800-900
TYTTAGRAFICA (Carlina 19) Manifesti
VIOTTI: mostra di Dezza inaugurazione ore 21

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «La Trilogia» e Nadia di Argento» ore 15.30 e 21 Blasco e i suoi fratelli di L Visconti con A Delon, R Salvatori A Girardot (Italia 1960, min 178) Vist 18

TEATRO ITALIA - tel. 696.48.71
Questa sera ore 21,15
GIPO
nella novità comicissima
«Un bagno per Virginia»
ULTIMI 4 GIORNI

3ª Rassegna di Marionette e Pupi
«Il gioco del filo»
Spettacolo ore 21 e domenica ore 16
Coopertura Teatrino E
«Storia di Tarantella e morte di Brighella»

rai
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
Oggi ore 20.30 - Domani ore 21
Direttore
MARCELLO PANNI
Maestro concertatore
ANNA OZIEVANO
Basso
FRANCO RUTA
STRAVINSKIJ - BERIO
Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino
(Ingresso L. 3000)

Cabaret Voltaire al TEATRO ANNA
da oggi al 29 novembre ore 21
«CAFE' AMERIQUE»
ORTHOLOGICAL HYSTERICAL THEATRE
di
RICHARD FOREMAN
1ª e unica rappresentazione in Italia

Cabaret Voltaire FESTIVAL DI NANCY USA 81
al Teatro ERIDANO
Ultima giornata ore 21
«FAMIGLIA E SUPERMERCATO A GOTHAM»
di PING CHONG
Musica e corpo di segretaria donna
Ore 16 ALLA MADRE MAESTRO
PALAZZO NUOVO
WORK SHOP DEMONSTRATION

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si presenta per
Recita fantastica di Angelo Beolco detto
IL RUZANTE
ALLA CORTE DEI CARDINALI
MARCO E FRANCESCO CORNARO
da Angelo Beolco detto il Ruzante
Regia di Gianfranco De Bosio
GRUPPO DELLA ROCCA
Al Teatro Adua dal 2 dicembre

TEATRO DI CORSO
venerdì 27 ore 21
al CONSERVATORIO
RICCARDO ZAPPA
ingresso L. 5000
Concerto in abbonamento

FLASH 977
1 - 2 dicembre ore 21,15 al PALASPORT
CLAUDIO BAGLIONI
Ingresso L. 8000
Prevendite Palasport - Rock & Folk Bennett - Joshe Poema - Alpi

dance la perla
ore 15,30
MATINEE
ORE
ECCEZIONALMENTE
I LANGAROLI

le roi
Stasera ore 21 danze
WILMA DE ANGELIS

dance club 84
ore 21 elegante trattenimento danzante
I BARONI DEL LISCIO

danze arlecchino
ore 21 serata danze di Dello Jacci con
RADIO MANILA
orch. I NOVELLI FOLK

BARO
V. le Massimo 1 ang. V. Pio ore 21 Prima serata AUTUNNO
RADIO AURORA
ritorni graditi

Club esclusivo
Les Clicquot
Via Sacchi 34 Tel 545 946
Concerto jazz con
NEW ORLEANS, I LOVE YOU
ROMANO MUSSOLINI (Pianoforte)
MARCELLO ROSA (trombone)
OSVALDO MAZZEI (percussioni) MASSIMO MOLICANI (contrabbasso)

CUCINA TIPICA PIEMONTESE
25 Antipasti
primi e secondi a scelta
Carrello di dolci
al ristorante
CUCCO
L. 12.000 bevande escluse
prenot. tamb c.so Casale 69
Tel. 850.418 - Torino

ristorante LA FAGGIOLINA
Al sabato sera servizio con
PIANO BAR
L. 15.000 bevande escluse
Bl Casale-Cirié - 3° semaforo sinistra - Tel 920 44 81

Aumentano le preoccupazioni attorno al calcio, confortano le notizie sul giocatore viola

Il Coni cerca antidoti alla violenza

La «giunta» ieri ■ Roma ha stigmatizzato gli incidenti. Carraro: «Le gare sportive sono solo un pretesto per gli atti di teppismo». Delegate ■ Federazioni a scegliere i provvedimenti. Sordillo chiede di nuovo correttezza ■ giocatori ■ si appella alle forze dell'ordine sollecitando incontri a livello ministeriale

Una firmda, ■■■■ e coltelli nelle mani di giovani al «Meazza» durante il Mundialito Club

ROMA — Il ricrudirsi della violenza, domenica, dentro e fuori gli stadi, ha provocato nuovo allarme ■ vertice dello sport ■■■■. Lo scottante problema è stato al centro dell'attenzione della giunta esecutiva ■■ Coni che si è riunita ieri al Foro Italico sotto la presidenza ■ Franco Carraro.

Le preoccupazioni del Coni sono state poi ■■ in evidenza in un comunicato che ha tutto ■ ■■■■ ■ un pressante appello: *«La giunta esecutiva, in relazione agli ■■■ di violenza teppistica che si verificano in ■■■■■ mitanea ■■■ le manifestazioni sportive, stigmatizza tali atti con estrema decisione. Dichiara ■ disponibilità del Coni ■ collaborare con le federazioni sportive nazionali, le forze dell'ordine ed i rappresentanti dei mass media, affinché si faccia quanto possibile per limitare le conseguenze del fenomeno. Invita contemporaneamente tutti i tesserati sportivi a dimostrare nei loro comportamenti il massimo senso di responsabilità per evitare, con atteggiamenti e dichiarazioni, di esasperare le risultanze di competizioni sportive, che non possono essere tramutate in occasioni di dramma»*.

Alla conferenza stampa che è seguita alla riunione di giunta, hanno partecipato, oltre allo stesso Carraro, i vicepresidenti del Coni Nebiolo e Cattai e il presidente della federcalcio Sordillo. Una nutrita presenza che sta a significare con quanta preoccupata attenzione viene seguito l'inquietante fenomeno.

«Queste vicende avvengono in gran parte fuori dalle sedi delle manifestazioni sportive — ha sottolineato Carraro — *che ■■■ sono certo la causa ma forniscono il pretesto per gli atti di teppismo. Tuttavia i fatti esterni rischiano di provocare dei pregiudizi nei confronti dello sport»*.. Il presidente ha ricordato la riunione di varie forze che ■ tenuta al ministero dell'interno dopo l'uccisione di Paparelli allo ■■■ Olimpico, colpito da un razzo prima del derby Roma-Lazio.

In effetti per lungo tempo scomparvero dagli stadi tamburi, striscioni con scritte provocatorie. ■■ va pure ricordato che tante partite successive si disputarono tra gli spalti semivuoti a ■■■■ di ■■ vivo senso ■ paura che si diffuse fra la gente. Bastera ■■■■ ■■ semplice appello a ripristinare un clima ■ serenità? E' ■■■■ chiesto ■ presidente che ha così risposto: *«Come Giunta, non abbiamo possibilità ■ adottare provvedimenti. Spetta eventualmente alle federazioni, nella loro autonomia, scegliere le iniziative che ritengono opportune. Tuttavia il discorso va combinato fra le varie forze. Le colpe sono di tutti, ma nello stesso tempo corre l'obbligo di sottolineare che nessuna componente, ■■■ sola, può riuscire a risolvere il problema»*.

E' quindi intervenuto il presidente della Figc Sordillo, che ha parlato di prevenzione e punizione. *«Per quanto riguarda ■ primo aspetto* — ha detto — *all'inizio del campionato lo stesso auspicai un comportamento corretto dei tesserati che in caso contrario rischiano di provocare nel pubblico reazioni negative. Le punizioni si concretizzano con l'istituto della responsabilità oggettiva. Ma non dimentichiamo che esistono frange di malintenzionati che scatenano la violenza fuori dagli ■■■ prendendo a pretesto episodi di carattere sportivo»*.

Che cosa si intende fare sul piano concreto? Sordillo si è appellato alle forze dell'ordine che, pur impegnate in altri importanti compiti, dovrebbero più assiduamente tutelare la tranquillità della vita dello sport. A tale proposito sono ■ programma incontri, quasi certamente a livello ministeriale, per trovare una soluzione concordata.

Mario Bianchini

(b. p.) *Il nuovo deciso intervento ■■■ Coni ■■■ d'obbligo, ma sotto ■ stanca preoccupazione per l'aggravarsi della violenza attorno e dentro lo sport si avvertono intenzioni di sfumare la realtà e di «decentrare» la responsabilità di gravatore il problema. Il «fuori delle sedi» che sostiene Carraro riferendosi agli incidenti è un parziale che ■■■ ■■■■. Lo dimostrano la morte di Paparelli, ■ nostra foto, tanti episodi di cronaca. Quella che accade fuori da parte del «dentro», e non si può dimostrare che la viceversa. Ed il parlare ■ teppisti dilazione solo il problema*

Sordillo si appella alle forze dell'ordine. La «forza» non è sufficiente, la mentalità incomprensibili e di ostilità allo sport che crea altri problemi di ordine pubblico dopo quelli che nascono con motivazioni «politiche». In inghilterra ci pensano i bobbies in ritiri urbani alla tranquillità dentro e fuori gli stadi. Con grande energia, molta rapidità, qualche cavallo di ■■■ sulidi, buoni manganelli. E senza lacrimogeni, scudi, e altra che non fanno paura, questi ultimi, perché logicamente nessuna paura di scarli, né vuole, né può

Antognoni vuole alzarsi ieri sciolta la prognosi

Migliorano sensibilmente le condizioni ■■ capitano della Fiorentina - Oggi forse già in poltrona - Minestrone ■ bistecca a pranzo

FIRENZE — Antognoni ■ da ■■ fuori pericolo E' scritto ■ ■■ bollettino medico, che dice testualmente *«Il decorso operatorio ■ Giancarlo Antognoni prosegue dei ■■■ regolare. L'umore ■■ calciatore è ottimo. ■ quarantotto ore dall'intervento si scioglie la riserva sulla prognosi formulata all'ingresso in ospedale»*.

I medici hanno confermato che tutto procede per il meglio: ieri mattina il giocatore viola, che chiede insistentemente ■ alzarsi, è stato per un po' ■■■■ sul letto, oggi dovrebbe ■■■■ qualche ■■■ in poltrona. Appena alzato, ha fatto colazione, poi lo hanno ■■■■. All'ora ■ pranzo, ha mostrato di avere buon appetito: ha mangiato minestrone, bistecca e per finire una banana.

Il professor ■■■■■ ha spiegato: *«E' presto per fare previsioni sul ■■■ completo recupero. Le dolci che ■■■ stanno scritte su alcuni giornali non credo ■■■■ attendibili. Meglio vivere alla giornata, senza imporre scadenze fisse»*. Più esplicito, il dottor Mennuna ha aggiunto: *«Il giocatore sta bene, mi è parso determinato, con addosso ■■■ gran voglia di riprendersi. ■■ continua di questo passo, ■■ una decina di giorni potrebbe essere a casa»*. Ieri gli è stata alleggerita la fasciatura alla testa.

Sono giunti anche i genitori ■. La mamma, signora Luciana, ha detto: *«Sono stata preoccupata per due giorni, ma ora che l'ho visto ■■ sereno ■■■ che ■■■ recuperando bene. Insomma, sono abbastanza tranquilla»*.

Continuano, ■■■■■, a pervenire attestati di simpatia. Hanno telefonato Antonio Cabrini e il presidente dell'Avellino Sibilia; un telegramma ■■■ e giunto dalla Spagna, mittente ■ giovane Real Madrid. ■■ persona è andato all'ospedale Beppe Chiappella. Dopo qualche minuto è ■■■ dalla camera e ha detto: *«Mi sembra che stia bene, ma si emoziona. E' meglio largli riprendere brevi»*. Insomma, Antognoni ha avuto qualche attimo di comprensibile malinconia vedendo uno dei ■■■ ex alienatori.

Nel pomeriggio, a conferma ■■■ tutto procede bene, Antognoni ha potuto fare qualche flessione. Le richieste di farli visita ■■■ ■■■■■

20,8 Km con un litro:
nuovo primato europeo di basso consumo (modello 1.0 HLE a 90 Km/h).

la METRO di confronto

1294 dm³:
una capacità di carico senza concorrenti.

Un prezzo senza confronto:
da L. 4.644.000 *f.co Conc., IVA esclusa.*
Austin Metro 1000/1300 cc: 5 comodi posti, sedile posteriore scomponibile, completo equipaggiamento di serie, tagliando ogni 20.000 Km. Provatela nei modelli 1.0, 1.0 L, 1.0 HLE e 1.3 S dai Concessionari Leyland in tutta Italia.

AUSTIN METRO. DALLA LEYLAND.

Leyland *Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.* Austin

I Concessionari Leyland sono nelle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

BELSITO mobile giovane studio forse Stile Unità 2 posti e quadro vero e antico vero affresco alla fine mq metrico Tel 870.363

22 Traslochi

ADRIANO Moncalieri (per Torino) e Riviera dolcissimo per Riviera Ligure San Gaetano Solofra Tel 781 836 - 783 960

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per Italia e tutta Europa massima puntualità massima cura Torino 346 777 Fabbris

23 Camere, pensioni

APPARTAMENTI a studenti e impiegati camere ammobiliate indipendenti con cucina tenuta perfettissima Tel 707 0080 pasti.

APPARTO a signore e signorine camere con uso cucina corso Francia 261 Telefonare 713 981

APPARTO ammobiliato camerata signorine e signore tenuta perfettissima tel dopo ore 860 5416

24 Mobili, arredi

A 46 metri/mq dal vasto showroom mobile parete divisoria stile classico componibile Rossana via Cuneo 7 Tel 787 268

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO montatore mobili si offre in abitazione/negozio anche saltuario Tel 343 648

ARTIGIANO montatore mobili si offre in abitazione/negozio anche saltuario Tel 739 3183 ore pasti

DECORATORI laboratorio Cambiasi 1, 123 mila carta componibile lavabile antimacchia Schiapparelli 10 zona Pozzomoro 737 684

DECORAZIONI particolarissime rigorosamente senza preventivo offerte assolutamente fuori concorrenza Tel 343 648

IMPRESA unica in possesso attrezzature per lavori di scavo, lavori murari e decorazioni. Telefonare per preventivi e sopralluoghi Telefono 693 810

PARRUCCHIERE Fiat 242 or 16 donna serio e preparato offre ambiente tranquillo ottimo stipendio e mutue. Telefonare 315 840

TUBISTA 40 anni esperto offresi per piccole ore pom. Telefonare al 362 371

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di autoriparazione fabbrica di Pinerolo e Luserna tel 330 747

33 Matrimoniali

A 46 anni conoscerei scopo matrimonio una colta ragazza, sono libero impiegato libero stabile Palermo zona Palermo 7238 - 10100 Torino

ALTO laureato bell aspetto desidererebbe non Torino seria cara gradita lavoro Scrivere Palermo 7232 - 10100 Torino

COLTISSIMO dirigente 41enne simpatico e ben inserito privo di compagnia cerca ragazza 25 30 anni snella massimo impegno e stabilità. Scrivere casella 310 Pubblimarsala 1301 Torino

DISTINTA vera figura cerca vedovo ragazza nella Riviera dolcino ridolcino bel tipo da mare. Scrivere Pubblimarsala 7244 — 10100 Torino.

DOTTORESSA vedova libera temperamento giovanile conoscerebbe vedovo ben conservato scopo matrimoniale Scrivere Pubblimarsala Corso 78 - 10100 Torino

LAUREATA gradevole aspetto vedova sola affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio signore bel carattere libera famiglia Scrivere Pubblimarsala 8446 - 10100 Torino

PROFESSIONISTA piacevole presenza vedovo celibe cerca max 38enne Scrivere a Pubblimarsala 37 — 10100 Alessandria

SOLO vero conoscerebbe scopo matrimonio 53-58enne Riviera Ligure anche di modesta condizione Scrivere Pubblimarsala 8450 Ferrari Paolo — 10121 Asti

VEDOVA distinta simpatica piacevole presenza referenziata molto matrimoniale 45-50enne preferibilmente signore signore possibile Scrivere Pubblimarsala 8447 - 10100 Torino

VEDOVA sola commercialista desidererebbe conoscere scopo matrimoniale persona sola di ottima Scrivere Pubblimarsala 8452 - 10100 Torino

ZITONE diplomato cerca amicizia e compagnia ragazza scopo matrimonio ragazza ordinata, non sola e senza problemi Scrivere Pubblimarsala 8443 12100 Torino

ZITONE compito serio bella presenza matrimoniale scopo matrimonio con ragazza carina ma accettata Gradito ritratto Scrivere Pubblimarsala 97 — 10100 Torino

ZITONE lavoro posto sicuro bella presenza conoscerebbe signorina carina ed ordinata max 30enne scopo matrimonio Scrivere Pubblimarsala 8360 — 10100 Torino.

ZITONE commerciale buon impiego conoscerebbe signorina matrimonio semplice Scrivere Pubblimarsala 8450 — 10100 Torino.

ZITONE conoscerebbe scopo matrimonio ragazza 20enne bella presenza Pubblimarsala 7243 — 10100 Torino.

ZITONE cerca signorina semplice graziosa 24/26 e famiglia scopo matrimonio Scrivere Pubblimarsala 83 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Arca Anacamilla 4/5 su Fiat 130 Diesel km 10.000 accessori gruppo elettrogeno 4 bombole ossigeno nel 011 5465 1160

AUTOROULOTTE Arca Anacamilla 4/5 su Fiat 130 diesel accessori gruppo elettrogeno vendo lire 500.000 trattabili

IMPRESA unica in possesso attrezzature per lavori di scavo, lavori murari e decorazioni. Telefonare per preventivi e sopralluoghi Telefono 693 810

PARRUCCHIERE Fiat 242 or 16 donna serio e preparato offre ambiente tranquillo ottimo stipendio e mutue. Telefonare 315 840

TUBISTA 40 anni esperto offresi per piccole ore pom. Telefonare al 362 371

38 Animali e veterinaria

A. PASTORE maschio per accoppiamento pelo corto nero con focature bianche Tel 011 643 917

CUCCIOLI alani splendidi grigio mantello arlecchino altezza garantita Tel 011 643 917

PRIVATO vende cuccioli bellissimo Bassotto nero focato Tel 011 694 0 pasti

VENDESI cuccioli cocker fulvi bellissimi con pedigree castrazione veterinaria ore pasti 987 933

VENDO cuccioli lupetto e alsaziani genere volpe Tel 903 7405 ore pasti

42 Antiquariato

ANTICHITA' di Gazzano, vicentino, specializzata in arredi, pregi, rustici cedesi per motivi familiari, mq. 1000 circa, ottimo avviamento, locali ristrutturati, ideale per mostre, esposizioni, ecc. Tel 0445 7327 - 0445 134

COLTIVATORE diretto diplomato anni 30 ottime qualità, privo di compagnia cerca ragazza 20 25 anni, scopo matrimonio. Scrivere a Gazzetta Scrivere casella 310 Pubblimarsala 1301 Borgomanero

DISTINTA vera figura cerca vedovo ragazza nella Riviera dolcino ridolcino bel tipo da mare. Scrivere Pubblimarsala 8446 - 10100 Torino

DOTTORESSA vedova libera temperamento giovanile conoscerebbe vedovo ben conservato scopo matrimoniale Scrivere Pubblimarsala Corso 78 - 10100 Torino

LAUREATA gradevole aspetto vedova sola affettuosa conoscerebbe vedovo bel carattere libera famiglia Scrivere Pubblimarsala 8446 - 10100 Torino

44 Libri e librerie

VENDO enciclopedia Treccani ottimo stato Tel 592 565

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. AFFITTIAMO
a Bra in collina Cabernasche S.p.A. villa 200 mq. circa ristrutturata completamente, abitabile subito, comunale di 6 mesi luogo tranquillo, vista panoramica, con 30.000 mq di terreno e intorno alloggiano più case contadine vuote.

A.A.A. ALBENGA in zona mare Garmiere proprietà con 5 vasche appartamento signorile vista mare altissima 80 mq. piastrellato, fine vasca, riscaldamento autonomo, ristrutturata cucina zona vasca box, cantina completa acqua 82 Tel Alba 0173 30 584 - 30 456 dopo 0182 30 856

A.A. COMPRA a Cervere in zona di pregio appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, due balconi, cantina, box auto e orto adiacente con giardino. Tel (0172) 50 213 Tel Torino 548 123

A.A. COMPRA vicino a Carmagnola in zona di pregio villetta composta da 3 vani e bagno accessori, con appezzamento di terreno circostante. Telefonare ore ufficio a Torino 548 123

A.A. COMPRA vicino a Torino in zona di pregio villetta composta da 3 vani e bagno accessori, con appezzamento di terreno circostante. Telefonare ore ufficio a Torino 548 123

A.A. COMPRA vende in zona di Canale villetta nuova composta da 3 camere cucina 2 servizi possibilità ampliamento mansarda, con giardino mq 1000 circa

Intervista a Montecarlo con il popolare pilota canadese

Villeneuve promette guerra

«A piace soprattutto aspettatevi che punti mai piazzamento. So calcolare i rischi. Sono convinto che la Ferrari mi offrirà una vettura da titolo mondiale. Mi sembra giusto che si sia scelta un'altra marca gomme. I rivali più pericolosi? Direi la Renault, salvo sorprese»

DAL INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Le visite a casa di Gilles Villeneuve si fanno sempre meno frequenti. Ora che non ha più a disposizione l'elicottero di Walter Wolf (ata pensando di acquistarne uno nuovo ma «costa caro» anche per lui) è costretto a girare in macchina per quanto veloce sia gli spostamenti una parte all'altra, da Fiorano a Treviso, da Treviso a Lugano, a Milano per diversi impegni, lo tengono lontano dalla famiglia. Il canadese soffre questo distacco, sente la mancanza della moglie Joanna e dei figli, Melanie e Jacques.

E' una fortuna avere con qualche minuto a disposizione, tornando da Le Castellet dove molti suoi rivali stanno provando per il mondiale 1982 «Accetto tutto — dice subito Villeneuve — perché capisco il ruolo certe perdite di tempo, come un "processo" televisivo per sentire delle accuse che giudico assurde, mi fanno rabbia. Meglio lavorare in pista per preparare la prossima stagione. Una stagione che potrebbe e dovrebbe essere quella in cui puntare al titolo».

— Come fai a dire questo, ad essere convinto che la Ferrari ti permetterà di gareggiare al vertice?

«I motivi che giustificano la mia sicurezza molteplici. Intanto la Ferrari non è mai stata tanto tempo fuori dai primi posti. Ed sono già due anni che si "naviga" lontano dai migliori. Poi c'è il fatto che la macchina ed il motore stanno compiendo notevoli progressi. A metà dicembre avremo vettura nuova, con telaio inedito. Infine prevedo che molti nostri avversari avranno difficoltà. La Williams ha sviluppato una monoposto che verosimilmente non sarà facile gestire. La Brabham utilizzerà un turbo che, sebbene giri ormai da molto tempo, necessita ancora di un collaudo in corsa».

— Non bisogna però dimenticare la Renault.

«E' vero. Le vetture della Casa francese erano — a mio avviso — quelle con il miglior telaio e la migliore aerodinamica nel 1981. Ho visto in gara molte volte sbandare una Williams o una Brabham, mai una Renault. Sarà — credo — la rivale più dura da battere. Salvo, ovviamente, sorprese...»

— Pensi che i regolamenti per il 1982 ancora cambiare?

«Non so. Me lo auguro: senza le minigonne e con un aiuto di ammortizzatori normale ci sarebbe rischio e più spazio per l'abilità del pilota. Ed anche più spettacolo per il pubblico».

— Come giudichi la decisione della Ferrari di lasciare le gomme per le Goodyear?

«Per me è una scelta valida. Può darsi che nei quattro che ho i pneumatici radiali fossero la macchina a provocare certi problemi. Tutto sta, comunque, che su 62 Grandi Premi che ho disputato, in almeno una cinquantina ho avuto dei guai le gomme. E' inutile andare forte nelle prove se poi, trovandoti davanti, devi lasciare il passo agli altri. E' meglio partire in settima-ottava posizione ed avere la possibilità di rimontare».

— In è cambiato Villeneuve dopo quattro anni di Formula 1?

«Ho molta più esperienza, questo è fuori dubbio. E poi sono cambiato nel collo. »

— Nel collo?

«Sì, nel collo. Mi è allargato come quello di un toro. A volte mi guardo nello specchio e mi spavento. E' colpa dei «G», della gravità che dobbiamo sopportare curve, una forza che ci costringe a tenere tendini e muscoli tirati corde di violino. Altrimenti la testa se ne andrebbe per conto Questo è il maggior cambiamento che subito dal 1977. Per il resto è rimasto inalterato, soprattutto la mia voglia di vincere».

— Molti tuoi colleghi sostengono che questa voglia di vincere è un pericolo per tutti...

«I soliti discorsi. A questo punto credo che c'entri anche la gelosia nei miei confronti. Il rischio fa parte del gioco ed io credo di avere già dimostrato superiore calcolare A volte chi va piano, chi sta in mezzo pista e non si lascia doppiare è più pericoloso di chi va al limite. In ogni caso, se Ferrari mi darà una macchina competitiva farò vedere che so anche dosare mezzo. Ma non aspettatevi un Villeneuve che punta deliberatamente ad un terzo posto se non è costretto. La gente, i tifosi si ricordano solo di chi vince. E a me piace, più di tutto, arrivare primo».

Cristiano Chiavegato

Lunedì a Cuneo «La Stampa» festeggia il campione

Un premio per Maurizio Damilano

Maurizio Damilano, olimpionico km marcia, riceverà lunedì no a Cuneo il premio del «Campione dell'anno '80». — medaglia d'oro appositamente coniata dallo scultore Tarantino — che gli venne attribuito dai cinquanta esperti de «La Stampa» nell'annuale referendum indetto dal nostro giornale.

La premiazione, che si svolgerà al cinema teatro Monviso in via XX settembre alle ore e organizzata con la partecipazione Comune di Cuneo, avrà un cornice festosa e solenne al tempo stesso. Con Maurizio Damilano ci saranno non solo il gemello Giorgio ed il fratello Sandro, suo allenatore, ma tanti altri campioni tra i più famosi, sulla cui partecipazione daremo notizia nei prossimi giorni.

Grazie alla collaborazione del prof. Franchini, cineasta e tecnico dell'atletica, sarà possibile mandare ad un breve film che illustrerà le più grandi imprese di Maurizio Damilano, la vittoria olimpica di Mosca che sorprese ed entusiasmò sportivi e il più recente record mondo stabilito dall'atleta piemontese a Formia.

Naturalmente tutti i personaggi della cerimonia verranno intervistati e a disposizione per concedere autografi ai propri tifosi. Durante la manifestazione saranno inoltre presentati i vecchi giovani atleti cuneesi che nel corso della stagione si sono messi in evidenza nelle varie discipline.

Maurizio Damilano, campione olimpico a Mosca

Boxe ad alto livello sul ring torinese del Palasport

La Rocca replica lo show stasera contro Longmire

TORINO — Nel pugilato degli Anni 80 gli spettatori in sala sono il fattore che di meno il pubblico vero, quello che permette alla boxe di sopravvivere, sia Barenti al teleschermi, di Stato o privati, dove «beve» tutto ciò che muove intorno agli impresari oltre matches, le scritte degli sponsor agli angoli del ring o sui fianchi dei lappelli, i «breaks» pubblicitari della private, eccetera.

Ciò spiega un'inversione di tendenza nel comportamento degli organizzatori, che viene confermata anche stasera, per la riunione che l'Op Istrolla associato solo la Marco anche con Carlo Verra, importatore di fiori artificiali presenta al Azzini. Alla moda americano, si richiama per i potenziali clienti a bordo-ring è affidato soltanto all'imbattuto peso welter mulatto Nino La Rocca, il resto è un riempitivo quasi sempre agonisticamente valido che l'attento sovente non tiene conto degli umori e delle simpatie della città in cui si svolge la riunione.

Tanto per fare un esempio, la rivincita tra il superleggero napoletano Ventrone ed il marchigiano Boero ed il secondo match professionistico del peso medi ex azzurro Mathina contro l'americano francese Dorin, che fanno da cuscinetto al match tra La Rocca ed il negro americano Longmire, sono semplice episodi interessanti per gli «addetti ai lavori», ma costituiscono certamente richiamo. Un omaggio al campanilismo del pubblico torinese viene offerto dalla rivincita tra il superleggero Gestri di Nichelino ed il napoletano Zampano e dall'incontro fra l'altro pugile locale Di Muro ed il lunatino Houidi.

Un po' poco, ripetiamo, ma gli interessi sono altri. Il manager della «vedette» impone in programma i suoi pugili, il contributo della Federazione impone di portare comunque a termine certi calendari di attività. E poi l'importante è che ci sia di mezzo una tv con i suoi ricavati pubblicitari. Stasera «A Nord» dà la diretta, la riunione sarà ampiamente registrata sui teleschermi in Italia o anche all'estero.

Solo La Rocca conta e resta la personalità dell'imbattuto siculo-africano è tale da offrire comunque la chiamata e lo spettacolo, pur se Nino è costretto, dalla sua anomala posizione di «straniero» in Italia, a recitare un ruolo per ora fine a se stesso. Per dare un senso alla sua carriera, puntare al titolo europeo e anche mondiale, La Rocca dovrebbe diventare italiano. E la cosa non è facile, perché cittadinanza si ottiene innanzitutto assolvendo gli obblighi militari. La Rocca, in una legittima difesa della sua professione, vorrebbe fare il servizio militare a Genova, alternandosi di giorno e rientrando in caserma alla sera, potrebbe insomma fare il militare senza farlo. Un po' difficile.

In attesa degli eventi comunque Nino La Rocca è chiamato a dare l'ennesima prova delle sue doti di showman e di concreto picchiatore allo stesso tempo. Nino gigioneggia un po' troppo e rolle, ma le sue 32 vittorie su 33 matches, con 26 k.o., non sono una Gazzelle Longmire, negro della Florida, rappresenta qualcosa di più rispetto agli avversari che La Rocca ha distrutto: un fisico imponente, un record inquietante (15 vittorie di cui 10 per k.o. su 17 incontri è considerato il quindicesimo peso welter in una nazione come gli Usa che, quanto a pugili professionisti, è un mare rispetto alle nostre gocce. Longmire non è venuto qui per la borsa, ma convinto di vincere. La Rocca dovrà dare il meglio e per battersi ed un ipotetico k.o. sarebbe un'ennesima conferma, sia pure per ora fine a se stesso, del suo valore. Vale dunque la pena di vederlo.

Gianni Pignata

Il basket femminile scopre le «all stars»

Rino Rubini non riuscirà a congelarsi nella sua consueta imperturbabilità, martedì sera a Vicenza, mentre assisterà dalla panchina della Nazionale femminile al match fra le azzurre e le «all stars» straniere del nostro campionato di basket. Lynette Woodard, la segretaria milionaria dell'Ufo Schio, faceva assaltare il «padrino» delle Squadre Nazionali coi suoi canestri in arrivamento degni di Charlie Yelverton e con quei balzi da saltatrici lungo da sei metri e mezzo; Carol Menken, la lunga, pallida cannoniera dell'Accorsi, si esibiva in riscaldamento in uno serie di «schiacciate» e poi mostrava come si può mandare il pallone ogni benedettissima volta proprio dentro il canestro, anche quando si tira con due avversarie appese alle braccia

era soprattutto Liselle Jones, minuto playmaker nero di Viterbo, ad indurre Rubini a sbracciarsi entusiasmo e sorprese ogni volta che inventava palleggi, passi, assist, rambi di velocità e canestri «pazzi», di quelli che nel nostro campionato ha fatto forse vedere, qualche anno fa a Novara, solo quell'incredibile showman che Charlie Forter

Insieme a Rubini — non certo la patita del basket femminile — si appassionava e divertiva un pubblico di tremila persone. E il basket femminile italiano scopriva insomma la via dello spettacolo, con tanto di sponsorizzazione speciale (Voltana), celebrando insieme la nascita della nuova Nazionale post-Ancona e quella dell'era della sponsorizzazione.

Erano bastate sei giornate di campionato a dimostrare come i quattrocento milioni scarsi spesi dalle società per l'ingaggio delle 12 americane, delle due jugoslave e dell'unica bulgara di questa «legione 1981-82», fossero stati soldi ben spesi. L'occasione ricentina l'ha confermato in pieno. Tribune piene, tv, giornalisti, fotoreporters: una i risultati spettacolo valido, che il basket femminile può offrire grazie all'apporto di queste «stars».

Per inciso, Nazionale ha perso il confronto (per 74-89), però non in faccia. Dopo il dimostrazione e le polemiche degli europei di Ancona Vittorio Tracuzzi ricominciato costruendo attorno al punto fermo Bianca Rossi una «sperimentale» se non altro interessante, che ha giocato ottimamente per una decina di minuti ed è rimasta a lungo in partita contro quella selezione fuoriclasse.

Apprezzabili i nostri azzurri di Palombarini, Tonelli e Draghetti (che potrebbe anche decidersi a portare quei suoi cinque chili in più), bentino, al debutto, le lunghe Fusaro e Cornelli (che invece ha bisogno di qualche chilletto in più).

Tracuzzi dovrà prima o poi pensare anche la rivisitazione tattica e può contare in prospettivo sul recupero di Dapit, Morazzo. Faccia mette le ginocchia a posto, Boldini se mette la testa a posto e altre. Poi, dopo questa stagione di transizione, senza obiettivi internazionali, dovrà riproporsi in funzione olimpica il problema del rilancio delle veterane Sandon, Gorlin, Piancastelli e — perché no? — Bocchi.

g. men.

Ieri in serie A1

Berloni travolgente a Padova

Nel 12° turno di serie A1 di basket, ieri sera, conferma clamorosa della Berloni, che a Padova travolto nella ripresa il solito Benetton con 30 punti di scarto, ritrovando il miglior Brumatti, mentre a canestro. Sempre tre in testa, con le vittorie della Scavolini sul dimesso Billy e della Squibb Banco-roma.

Serie A1 — *11° giornata:* Berloni To-Benetton Tv 106-76, Scavolini Pa-Billy Mi 110-65, Sinudyne Bo-Bartolini Br , Latte sole Bo-Jesus Mestre 81-72, Squibb Cantù-Banco-roma 101-90, Ri-Cagiva 78-74, Carrera Ve-Recoaro Po *Classifica:* Berloni, Squibb e Scavolini p. Sinudyne 14, Fabia e 10, Latte sole e Benetton 8, Banco-roma, Carrera e Billy 10, Cagiva e Bartolini 6, Jesus 4.

Serie - *11° giornata:* S. Benedetto Go-Svezia Vigevano 81-72, Oece Ts-Napoli 101-80, Cidneo Ba-Matese Ce 78-77, Honky Fabriano-Sapori Si 77-69, Tropic Ud-Sacramora 74-84, L. Livorno-Stella A. Roma 87-72, Rapident Livorno-Lazio 85-87. *Classifica:* Cidneo p. 22, S. Benedetto 20, L. Livorno e Oece, Tropic e Rapident 14, Matese e Honky 12, Sapori e Sacramora 10, Lazio 8, Sveda 8, Stella Azzurra e Napoli 4.

Tennis a Milano

Clerc supera Gene Mayer

L'argentino Clerc

MILANO — L'argentino José Luis Clerc si sta preparando nel migliore dei modi per la finale di Coppa Davis contro gli Stati Uniti di metà dicembre. Ha vinto al Master Brooklyn al palasport di Milano infliggendo una secca sconfitta allo statunitense Gene Mayer, che aveva osservato un periodo di riposo dopo la vittoria nel Volvo Open di Stoccolma. Clerc si è affermato per 6-2, 6-3. Nel secondo incontro del pomeriggio il numero uno cecoslovacco Ivan Lendl ha nettamente battuto l'italiano Corrado Barazzutti che è riuscito ad impegnarlo solo nel secondo set. Risultato a favore di Lendl 6-1, 6-4.

NOTIZIE FLASH

● Il Rac rally, ultima prova del campionato mondiale è stato vinto da Mikkola (Audi); il finlandese piazzandosi 2° ha conquistato il titolo iridato piloti mentre quello marche è alla Talbot grazie al terzo posto di Blomqvist.

● Formula 1, nulliste: la Cosworth la Brabham turbo Bmw di Piquet ha rotto il motore prendendo fuoco. Questi i tempi ottenuti: Piquet 1'04"2, Patrese con il Cosworth 1'03"6, (Renault) 1'04"4, Cheever (Talbot) 1'05"4, Laffite (Talbot) 1'05"3, Jarier (Osella) 1'06"60; Surer ha provato la mentre sembra che sia per firmare con Williams.

● Nicola Girotti è stato respinto per k.o. alla decima ripresa nell'assalto tentato martedì a Londra all'inglese Tony Sibson, campione europeo dei pesi medi.

● La nazionale di pallavolo affronta per la Coppa del Mondo, la formazione a Tokyo.

● Il fantino Frontini, come precisa la Commissione di disciplina del Jockey Club, ha subito una sospensione di 45 giorni per non impegnato a fondo Let's a Vinovo. Potrà in gara a gennaio, se non gli verrà confermata la squalifica un anno.

● Il Premio «La Torretta» verrà assegnato il 14 dicembre a Sesto San Giovanni a numerosi sportivi (tra cui Pizzo, Lucchinelli, Battaglin, Gabriella Dorio, Cabrini, l'arbitro Pieri, Burgnich.

OGGI in TV

RETE 3

Tennis: ore 14-17 da Milano, il «Master Brooklyn».

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fargnoli (presid.), Giovanni Paradisio, Secondino Rialdi
© Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia formata e fotocomposta in G.E.C. S.p.A. - via Chivasso 10/b Roma
CERTIFICATO N. 369 DELL'11-3-1981

tst
TELESTUDIO
I GRANDI FILM

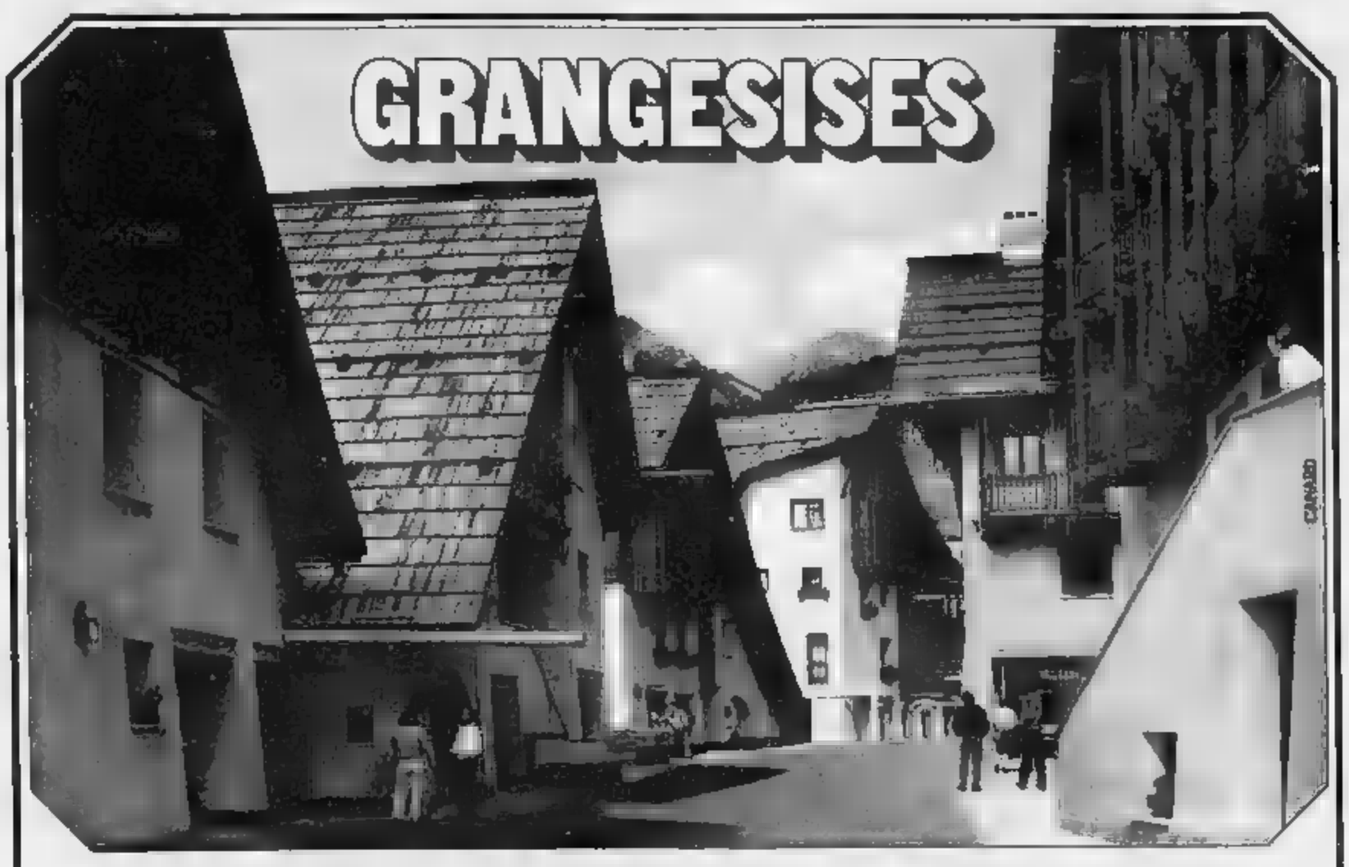
20,30 LA TATUATA
dr con Anna Magnani - Lancaster
22,15 OLYMPIA
commedia Sofia Loren - Maurice Chevalier

VENERDI' 27
19,00 ROOKIES
telefilm poliziesco con Kate
22,15 IL DEI GABBIANI
avventuroso Suzanna Leighi - Frank Finlay

Galleria d'Arte TORINO s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Tel. 011/504.069
TORINO

ASTA
FIDUCIARIA
SABATO Novembre ORE 17
di un lotto di tappeti persiani e caucasici antichi
Esposizione: Da oggi - Orario negozio

GRANGESISES



Una casa deve esprimere la personalità di chi la abita. Così a Grangesises, gli appartamenti che vi offriamo non sono fatti in serie. Ma personalizzati uno ad uno, nella distribuzione delle stanze, nell'organizzazione degli spazi. Ciò che hanno in comune, invece, è la qualità costruttiva, la scelta dei materiali, la cura del dettaglio.
E naturalmente tutti quei confort, come il riscaldamento centralizzato, i citofoni, il servizio permanente di custodia, che moderno centro di montagna deve avere.

A questa modernità fa riscontro il rispetto dello stile architettonico tradizionale di queste valli. Rispetto che è giunto fino alla costruzione di una viabilità sotterranea, per restituire a chi abita Grangesises un modo di vivere la montagna che sembrava perduto.

Intorno Grangesises ... c'è la montagna. Con i quattrocento chilometri di piste della Via Lattea d'inverno, e tutte le passeggiate che le vostre gambe possono sognare, d'estate. E a due soli chilometri ... c'è il Sestrière, con tutti i suoi servizi. Senza contare che Grangesises è già oggi dotato di locanda caratteristica, ristorante, bar, market, negozi, tennis. E presto avrà club-house, piscina e résidence.
Un villaggio unico, un'occasione d'investimento altrettanto unica. Acquistare oggi a Grangesises significa comprare ai prezzi di normale appartamento in montagna. Ma con prospettive di rivalutazione nel tempo decisamente interessanti.
Telefonateci o inviateci il coupon, vi forniremo informazioni complete su Grangesises. O, meglio, veniteci a trovare, Grangesises è a soli novanta chilometri da Torino.

UN VILLAGGIO DI MONTAGNA FATTO COME UNA VOLTA. CON TUTTE QUELLE COSE CHE UNA VOLTA NON SI FACEVANO.

E' UNA PROPOSTA
ISTI Iniziative per lo Sviluppo del Territorio S.p.A. - Milano
Findatasystem S.p.A. Società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi - Torino

GRANGESISES. LA TUA CASA A DUE PASSI DAL SESTRIERE.

FINDATASYSTEM S.p.A.
Torino - Via Chivasso, 1 - Tel. 011/6966966
Milano - Via Melzi d'Eril, 29 - Tel. 02/311238
Genova - Via XX Settembre, 41 - Tel. 010/543741

Inviare a: FINDATASYSTEM S.p.A. - Via Chivasso, 1 - 10126 Torino
Nome
Cognome
Professione
Via N.
Città
Prov. C.A.P. Tel.

CG88

Abbonare seduce

Trovate un altro regalo che vi ricordi 365 giorni l'anno ai personaggi importanti con cui avete rapporti d'affari, o a chiunque vogliate dimostrare la vostra riconoscenza o il vostro affetto. L'abbonamento a La Stampa seduce chi lo riceve. Gli porta ogni mattina la sua copia personale fresca di stampa. Gli regala 6 film in prima visione, oppure un bellissimo libro su Picasso, sui Musei Vaticani, la Cucina Regionale, o la storia del Cinema. Se poi regalate l'abbonamento a La Stampa a una persona fortunata, molto probabilmente vincerà anche la nuovissima 127, un HI-FI, un TvColor o altre splendide novità Philips. Abbonare seduce.

Tutto ciò che dovete sapere sui vantaggi di un abbonamento a La Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio e garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.
Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa o dovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro. In questo caso sarà sufficiente una telefonata allo 011-6568334/335 per comunicare la temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi un anno?
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7.30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno l'abbonamento riserva grandi sorprese a tutti i lettori che si abboneranno o rinnoveranno l'abbonamento dall'1 novembre 1981 al 31 marzo 1982.

Un importante regalo subito:
- **un abbonamento gratuito per 6 film** *a scelta in tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre 1981 fino al 31 agosto 1982.*
- **per gli abbonati residenti fuori Torino, due questi splendidi libri:** ***Le arti in Vaticano*** *di Maurizio Calvesi,* ***Vita Picasso*** *di David Douglas Duncan,* ***Guida ai film*** *di Guido Aristarco,* ***Il Grande libro della Cucina Regionale.***

E la partecipazione automatica all'estrazione del 15 aprile 1982 di: *1 Fiat 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini HI-FI Philips completo di casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips con effetto movimento, 3 Televisori portatili Philips radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips a 3 gamme d'onda O/F/1 L, 4 Registratori stereo Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.
Un regalo che porta con sé sia gli omaggi immediati che i premi a sorteggio.

Come ci si abbona?
È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma 80 o in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:
- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul cc 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino.*
- *presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi due casi non dovete dimenticare di indicare nella causale il versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio da voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio.
Per ogni ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011-6568334/335.

LA STAMPA

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AOSTA vendesi in stabile signorile appartamento mq 100 circa + cantina e posto auto coperto. Tel. 0165 41 [illegible]

ARONA appartamento al mare arredato vendo anche rateizzato. Telefonare ore ufficio 0321 [illegible] signor Berti

BORGOMANERO (Novara) vendesi nuova costruzione appartamenti ottimamente rifiniti, ampia possibilità personalizzazione, ottima posizione panoramica. Per informazioni rivolgersi Impresa Costruzioni Geom. Giorgio Bonfadini Mergozzo Tel. 0323 87 147

OCCASIONISSIMA Bordighera pressi mare vendo villetta mq 100 arredata L. 115 milioni. Telefonare 011 859 845 ore pasti

OLCESE/GENOVA (Ge) casetta semindipendente da ristrutturare di mq 100 circa + terreno mq 800 mq per L. 12 mln. ore 8 011 90 775

SOCIETÀ AFFITTI

vicino alla Camera di Commercio e vicinissimo alla Stazione Ferrovie Torino affitta uffici arredati e non, da 50 mq. a 1.000 mq. Tel. 511 871

BARDONECCHIA

affitta appartamenti 2 camere e cucina, 4 posti letto, 6 posti letto, 8 posti letto, 10 posti letto, 12 posti letto, 14 posti letto, 16 posti letto, 18 posti letto, 20 posti letto, 22 posti letto, 24 posti letto, 26 posti letto, 28 posti letto,

Tensione al processo di Bologna per la strage dell'Italicus

«Imputato, ci parli della P2» ma Franci preferisce tacere

Il neofascista ha annunciato che non risponderà a contestazioni che non riguardino l'attentato - Le domande dell'accusa messe comunque a verbale - Il pm [redacted] rapporti tra Gelli e i gruppi eversivi di destra - Sorpresa e interesse di Mario Tuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Domanda a Luciano Franci. Con i camerati Pietro Malentacchi e Mario Tuti è imputato alla sbarra di Bologna per la strage sull'espresso 'Italicus': «*Sapeva Franci che nell'agosto '80 ad Arezzo un suo conoscente e amico, Giovanni Gallastroni, aveva dichiarato a un sottufficiale di polizia giudiziaria che all'epoca dell'indagine sul gruppo Tuti, cioè nel '75, gli risultava che Augusto Cauchi fosse in rapporto con Licio [redacted] di Arezzo dal quale avrebbe ricevuto somme di denaro?*». Il volto e la [redacted] del pubblico ministero Luigi Persico ostentano indifferenza, soltanto gli occhi [redacted] tradiscono emozione quando propone la domanda. Nell'agosto '80 siamo [redacted] dell'inchiesta per [redacted] altro [redacted] quello alla stazione. Cauchi è un importante personaggio [redacted] faceva parte del gruppo neofascista, i contributi di Gelli; maestro venerabile della loggia coperta P2 lasciano intravedere fitti intrighi.

Davanti alla corte c'è il vuoto quando parla il p.m.: Franci ha gettato la spugna dopo tre giorni di interrogatorio serrato, ormai incapace di far fronte all'offensiva dell'accusa pubblica e [redacted] quella privata. Per la verità, la decisione [redacted] è stata [redacted]: da buon gregario, lui esegue soltanto [redacted] e il «consiglio» di abbandonare l'ha ricevuto dal suo difensore, avv. Oreste Chinelli, già federale di Arezzo e militante del movimento sociale. Come se [redacted] lezione imparata a memoria ma mal digerita. Il camerata Franci alle 9,30 fa esordire rivolto alla corte: «*Sono qui per allentare il compito dell'avvocato Ivo Paolo perché mi rifiuto di rispondere a qualsiasi [redacted] che non tratti dell'Italicus, consentitemi il mio difensore*». Pronto, Chinelli lo riprende, una punta di stizza [redacted] voce: «*Consigliato dal difensore*». Il suo [redacted] sulista, ora indicato come [redacted] dei carnefici dell'Italicus, ha sbagliato anche il nome [redacted] legale di [redacted] civile [redacted] gli avrebbe dovuto rivolgere le domande: si chiama Giampaolo.

Ora Franci obbedisce e si difila, ma prima di abbandonare il pretorio aggiunge: «*Me ne vado perché non sono mai stato interrogato sull'Italicus. Ascolterò le domande e risponderò quando sarà il caso*». Ma poi [redacted] convinco a lasciare [redacted] a [redacted] la [redacted] del pubblico ministero cade nel [redacted] sta il significato del quarto non sfuggire. Nella gabbia Mario Tuti, che secondo copione ha tenuto un atteggiamento in apparenza remissivo, [redacted] seduto, scatta in piedi, molto teso.

Quello che dice il dott. Persico è uno squarcio nuovo nella nebbia che per anni ha avvolto i loschi traffici dei fascisti non soltanto aretini. Appare per la prima [redacted] nitido [redacted] quadro dai contorni [redacted] più inquietanti di quanto [redacted] temessero: [redacted] «Toscana nera», dunque, le bande o i manipoli [redacted] neofascisti [redacted] avrebbero agito da soli, «variabili impazzite» di un determinato movimento politico, [redacted] sarebbero stati lapidati, sovvenzionati e forse guidati dai vetero-fascisti, nostalgici irriducibili.

E' un dibattimento a momenti caotico perché spesso la difesa sembra preferire la rissa a un contraddittorio ordinato e purtroppo, quando le parti arrivano ai ferri corti, al avverte la [redacted] canza di una direzione autorevole. Al presidente [redacted] Negri di Montenegro, ieri, il p.m. [redacted] rivolto dure parole. Un «ammonimento», ha detto il dott. Persico. «*Io capisco che l'imputato Franci si chieda il perché gli vengono rivolte tante domande [redacted]. In realtà, contestazioni dirette ne ha avute poche, perché tocca a lei, presidente, fargliele*». La corte, dice ancora Persico, non può cercare scorciatoie ma «*ripercorrere tutta la catena degli indizi, affermati si può chiudere questo processo e andarcene*». E ancora: «*Il presidente ha l'obbligo di porre alcune [redacted] per contestare i fatti*».

Colpiti dalle parole del rappresentante [redacted] pubblica accusa i giudici [redacted] sono ritirati in conclave per decidere se [redacted] tevano verbalizzare domande, assente l'imputato, oppure se l'interrogatorio, come chiedeva la difesa, dovesse considerarsi concluso. Due ore e 10 minuti di battaglia [redacted] in [redacted]ra di consiglio, poi la decisione: i quesiti potevano essere posti comunque. E questa per la difesa è stata [redacted] giornata-no.

Vincenzo Tessandori

Respinta la proposta dell'opposizione, [redacted] radicale Teodori si dimette

Niente confronto Andreotti-Guzzi scontri alla commissione Sindona

La votazione (7 a 7) ha fatto prevalere la tesi del dc contro quella di pdup, pci, pr e sinistra indipendente - Sentiti Ciampi (Banca d'Italia) e l'ex ambasciatore italiano a New York

ROMA — E' finita alla pari, sette contro sette: la proposta [redacted] dal pdup è condivisa dai comunisti, [redacted] e sinistra indipendente nella commissione Sindona per un confronto fra Giulio Andreotti e l'ex difensore del bancarottiere, avvocato Rodolfo Guzzi, è [redacted] respinta. Assenti i rappresentanti [redacted] di [redacted] partiti. I parlamentari democristiani — nonostante l'assemblea del loro partito in [redacted] — si [redacted] presentati nell'aula dei gruppi di Montecitorio in numero sufficiente per non far passare [redacted] proposta. [redacted] Il presidente De Martino, socialista, come al solito si è astenuto. Il radicale [redacted] Teodori, dopo aver accusato la dc di aver bloccato ancora una volta l'attività della commissione [redacted] e [redacted] ostruzionistiche, si è [redacted] «*Si può impedire [redacted] accertare — ha detto — i collegamenti fra il sistema sindoniano e i politici negli anni fra il '74 e l'80*».

L'esigenza di mettere [redacted] confronto i due testimoni era [redacted] dopo [redacted] deposizione di Giulio Andreotti, risultata in più punti in contrasto evidente con quella del legale. Guzzi, per esempio, [redacted] raccontato [redacted] di aver avuto [redacted] l'allora presidente del Consiglio tredici incontri nello spazio di un anno, e [redacted] averli diligentemente annotati sulla sua agenda. Andreotti, invece, aveva [redacted] non aver tenuto una contabilità [redacted] puntuale, ma aveva escluso che il numero fosse così elevato. In riferimento alla posizione di Evangelisti, di Stammati, e alla vicenda della estradizione di Sindona [redacted] Italia, Guzzi aveva in sostanza riferito che Andreotti fu ampiamente coinvolto nel tentativo [redacted] salvare Sindona. L'ex presidente del Consiglio, al contrario, aveva sostenuto che il [redacted] intervento fu molto limitato e finalizzato al [redacted] contenere.

In mattinata, [redacted] di palazzo San Macuto, erano stati ascoltati il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, e l'ex ambasciatore d'Italia [redacted] gli Stati Uniti, [redacted] in pensione, Gaja. Quest'ultimo ha [redacted] [redacted] ricevuto pressioni da parte di politici per «rallentare» la pratica di estradizione di Sindona. «*Non le ho ricevute* — ha detto — e comunque le [redacted] *caso le avrei tollerate. Chiunque conosce il Dipartimento di Stato capirebbe che pressioni indebite non sono possibili. Né per ragioni di dignità avrei potuto chiedere [redacted] [redacted] genere al [redacted] collaboratori*».

Su [redacted] personaggi (Sisco, Biagi e Guarino) i quali, secondo la testimonianza dell'ex difensore di Sindona avvocato Guzzi, avrebbero avuto rapporti con l'allora presidente del Consiglio Andreotti, l'ambasciatore ha fatto capire chiaramente che erano legati ad organizzazioni mafiose italo-americane. Ha [redacted] giunto anzi di [redacted] stato a suo tempo una «informativa» al ministero degli [redacted]. L'ambasciatore ha raccontato anche di essere sfuggito all'ultimo momento ad un «trabello» messo in atto da questi amici «di Sindona. Invitato a colazione, si ritrovò al fianco del bancarottiere: capì al volo e, con una scusa, si allontanò dal tavolo e non vi fece più ritorno. «*L'obiettivo* — ha spiegato — *era quello di dimostrare che, se l'ambasciatore d'Italia pranzava con il finanziere, questi non doveva poi essere quel pericoloso ricercato che la stampa italiana andava dipingendo*». Qualcuno, ha sostenuto l'ambasciatore, voleva fotografarlo in quell'occasione al fianco di Sindona.

Prima [redacted] Gaja, era stato chiamato a testimoniare il governatore Ciampi sul tentativo di salvataggio delle banche sindoniane. A quell'epoca, nel [redacted] Ciampi ricopriva all'interno dell'istituto di emissione la carica di direttore generale. Non aveva però nessuna delega [redacted] controllo sull'attività [redacted] banche. Ciò nonostante Gaetano Stammati, in quel periodo ministro dei Lavori Pubblici, [redacted] rivolse a [redacted] su suggerimento di Andreotti. «*Stammati mi contattò in via del tutto ufficiosa per sapere se la Banca d'Italia era disposta a ricevere l'avvocato Guzzi e l'avvocato Ambrosoli*». (Il liquidatore del fallimento di Sindona assassinato a Milano nel giugno 1979). «*Telefonai [redacted] Ambrosoli* — ha detto ancora Ciampi — *per sapere se erano interessate novità rispetto ad un piano presentato in precedenza. Mi rispose negativamente e, in un successivo incontro, riferii a Stammati che non era il caso*».

Perché Stammati [redacted] [redacted] e Ciampi? La risposta, secondo alcuni commissari, è da ricercarsi [redacted] tentativo, ispirato da Andreotti, di scavalcare, in questo modo il «no» secco opposto da Mario Sarcinelli, all'epoca delegato [redacted] «vigilanza» sulle [redacted] bancarie, a Franco Evangelisti. Il primo infatti a fare pressioni [redacted] l'istituto di emissione per favorire il [redacted] salvataggio delle banche [redacted] fu proprio l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, oltre che braccio [redacted] di Giulio Andreotti. Ciampi non ha però avallato l'interpretazione del tentativo di «scavalcamento».

Ruggero Conteduca

Bancari a giudizio per una truffa [redacted] 1500 [redacted]

[redacted] — Due funzionari della Banca Popolare d'Etruria [redacted] Arezzo sono stati rinviati a giudizio per una truffa di oltre un miliardo e mezzo di lire, compiuta, tra il 1977 e il [redacted] ai danni dello stesso istituto. Sono il dottor [redacted] d'Ambrosio, di 60 anni, dirigente della sede aretina della banca e [redacted] Paolo Rossi, di 53 anni, direttore dell'agenzia di Porto S. Stefano. Al due è stato contestato il reato di concorso [redacted] truffa aggravata.

Morirono 31 persone

Disastro aereo Capoterra sei ufficiali a giudizio

CAGLIARI — Sei ufficiali dell'aeronautica militare sono stati rinviati a giudizio [redacted] giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Leonardo Bonaccorso, per la sciagura avvenuta [redacted] notte [redacted] il 13 e 14 settembre [redacted] due anni [redacted], [redacted] monti [redacted] Capoterra, a pochi [redacted] [redacted] Cagliari, nella quale persero [redacted] persone (27 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio).

I [redacted] ufficiali, il capitano [redacted] Murru, di [redacted] anni, di Assolo (Cagliari), il generale Riccardo Musel, di [redacted] anni, di Oristano (Bari), i colonnelli Antonio Cerini, di 54 anni, Francesco Pacetti, di 50, e Giorgio Perrari, di 57, tutti [redacted] Roma, e il maggiore [redacted] Pascarella, di 43 anni, di Tivoli (Roma), sono accusati [redacted] [redacted] in disastro aereo e in omicidio plurimo colposo.

Secondo il magistrato, il capitano Murru, che la notte del disastro prestava servizio quale controllore di volo nell'aeroporto di Decimomannu, dopo aver chiesto ai piloti [redacted] esonerandone Pennacchio e il secondo Mercurelli) se fossero in contatto visivo col suolo, avrebbe dato arbitrariamente l'autorizzazione a procedere a vista per le operazioni di avvicinamento alla pista. Murru, inoltre, non avrebbe informato i piloti che l'aereo [redacted] compiuto una rilevante deviazione di rotta (circa [redacted] miglia marine) e [redacted] trovava ad [redacted] quota inferiore rispetto a quella minima [redacted] sicurezza prevista dal Notam (le note di servizio).

Gli [redacted] cinque ufficiali (il gen. [redacted] era comandante del [redacted] telecomunicazioni per il controllo del traffico aereo nell'Italia meridionale), responsabili dell'ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo (Itav) e degli [redacted] preposti alla [redacted] di mezzi e attrezzature [redacted] gli aeroporti, non avrebbero fornito l'aeroporto di Decimomannu degli strumenti necessari [redacted] mantire maggiore [redacted] rezza agli aerei in volo, [redacted] [redacted] [redacted] clusioni ricevute dai responsabili dell'aeroporto.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio del dott. Bonaccorso si legge anche che i [redacted] piloti dell'aereo, nelle ultime fasi del volo, si comportarono con eccessiva leggerezza

Per [redacted] nell'omicidio del giudice

Signorelli accusato anche per Occorsio

Il professore è già in carcere per l'eversione fascista - Altri [redacted] ordini di cattura - Una svolta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La condanna all'ergastolo [redacted] Pier Luigi Concutelli non ha concluso l'inchiesta sull'omicidio del giudice [redacted] Vittorio Occorsio, [redacted] il 10 luglio [redacted] fa terroristi di Ordine nuovo. Cinque ordini di cattura sono stati spiccati, per concorso in omicidio, dai sostituti procuratori [redacted] Repubblica Vigna e Chelazzi, [redacted] hanno continuato le indagini anche dopo quella sentenza.

Accusati sono: [redacted] prof. Paolo Signorelli, [redacted] coinvolto [redacted] inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna e allorato anche da quella su Occorsio; Sergio Calore, ritenuto responsabile dell'agguato a Roma all'avv Giorgio Arcangeli, (rimase ucciso un passante); i fratelli Sandro e Saverio Sparapani e Mario Rossi. Individuato come colui che portava viveri [redacted] nascondiglio di Concutelli a Roma (questi ultimi tre, a conclusione del primo processo, [redacted] condannati per favoreggiamento).

Gli [redacted] di cattura a Signorelli, Calore e Rossi [redacted] stati [redacted] in carcere. I due [redacted] Sparapani sono [redacted] rintracciati all'estero dall'Interpol: [redacted]ro nello Zimbabwe e Saverio a Pretoria. Per Sandro le autorità locali hanno già decisa l'espulsione, ed il suo arrivo a Firenze è previsto per oggi. Per Saverio non si è ancora avuta ri[redacted] richiesta di estradizione dal Sud Africa. Secondo indiscrezioni, entrambi i fratelli erano arruolati in milizie mercenarie.

La seconda fase dell'inchiesta mira a chiarire le complicità nel delitto Occorsio. La prima inchiesta e il processo avevano provato che Pier Luigi Concutelli era stato l'esecutore dell'omicidio insieme con un secondo attentatore, allora non identificato. Ora si fa l'ipotesi che fosse Sergio Calore. La sentenza aveva anche condannato Gianfranco Ferro a 27 anni, riconoscendolo complice di Concutelli nella preparazione del delitto. Ma la rete di complicità doveva essere ben più vasta.

Il prof. Signorelli era stato interrogato già nel 1978 dai magistrati Vigna e Pappalardo, nell'ambito dell'istruttoria, ma l'interrogatorio non ebbe alcun seguito. I magistrati fiorentini si interessarono di Signorelli soprattutto per i suoi legami con esponenti del neofascismo [redacted]. Signorelli era, tra l'altro, amico di Claudio Papa, segretario della sezione [redacted] della «Balduina». La donna è stata condannata a nove mesi di reclusione per favoreggiamento nel processo d'appello sull'uccisione di Occorsio. L'auto «fuoristrada» della Papa avrebbe stata infatti segnalata più volte in Corsica, dove si sarebbero svolte riunioni di latitanti ed esponenti di primo piano del neofascismo italiano, durante le quali sarebbe stato deciso di uccidere Occorsio. Inoltre, circa un mese prima del delitto, l'abitazione del prof. Signorelli era sta perquisita proprio su ordine di Vittorio Occorsio. In quella occasione la polizia trovò una pistola 6,35, regolarmente denunciata, e [redacted] menti di Ordine nuovo.

Sull'assassinio di Occorsio la magistratura fiorentina aveva [redacted] anche un'altra inchiesta penale, conclusasi con il rinvio a giudizio del «commissario politico» di Ordine nuovo, Elio Massagrande, e del segretario generale del movimento, Clemente Graziani. I due sono accusati di essere i mandanti dell'assassinio del giudice e [redacted] aver introdotto in Italia, detenuto e portato illegalmente [redacted] [redacted] guerra, tra le quali [redacted] pistola mitragliatrice «Ingram M. 10», calibro nove, impugnata da Concutelli nell'agguato contro Occorsio. Il rinvio a giudizio fu disposto dal giudice istruttore [redacted] Col[redacted] novembre 1979, ma il processo di primo grado non è stato ancora fissato.

[redacted] bomba [redacted] a Pal[redacted]

PA[redacted] — Una telefonata anonima ha annunciato [redacted] redazione dell'Ansa l'esplosione di una [redacted] nel palazzo [redacted] giustizia. Dato l'allarme, numerosi impiegati hanno lasciato gli uffici, in attesa che gli artificieri controllassero i locali. Alcune udienze sono state sospese.

Le ricerche hanno però dato esito negativo e gli impiegati e i magistrati sono rientrati.

Milano, [redacted] sentenza dopo 12 [redacted] di Camera [redacted] consiglio

Condanna da 24 a 3 anni per 19 [redacted] della «Alasia»

La pena più alta [redacted] a Diana - [redacted] [redacted]ni 17 anni

MILANO — Tutti condannati gli imputati al processo contro la colonna milanese delle Br «Walter Alasia». La corte d'assise, dopo oltre 12 ore di camera di consiglio, ha emesso la sentenza che riduce, in alcuni casi considerevolmente, le richieste del pubblico ministero. La pena più alta, 24 anni, è stata comminata a Calogero Diana, e la più bassa, 3 anni e 6 mesi, a Donatella Rossi. Lauro Azzolini e Antonio Savino hanno avuto 22 anni; 21 Maria Carla Brioschi e 20 Carlo Bonisoli. Rino Cristofoli, per il quale il p.m. aveva chiesto 23 anni, è stato condannato a 14 anni. La stessa pena ha avuto Paolo Rivieri; Nadia Mantovani è stata condannata a 17 anni; a 15 anni Bianconcello Rivieri, a 13 Domenico Gioia e a 10 Flavio Amico. Valerio De Ponti ha avuto 7 anni, mentre Gianni Berti, Giuseppe Livraghi, Maria Campione e Patrizia Bianchi sono stati condannati a 5 anni ciascuno. Infine 4 anni e 6 mesi hanno avuto Giuliana Cordiano e Maurizio Carri.

Le difese erano state divise: tre i 4 novembre, i 19 imputati dovevano rispondere a vario titolo (chi come «capo», chi come organizzatore, chi come semplice partecipante) di banda armata e dell'attività [redacted] colonna brigatista per oltre un [redacted]: [redacted] il giugno 1977, quando venne «gambizzato» il direttore del *Giornale* Indro Montanelli, [redacted] settembre del '78, [redacted] dell'attentato contro Ippolito Bestonso, dirigente dell'Alfa Romeo. In questo periodo sono compresi i ferimenti di altri dirigenti industriali (Gavino Manca, Umberto Degli Innocenti, Nicola Tomai), di due esponenti politici democristiani (Tito Berardini e Carlo Arienti) nonché attentati incendiari come quello contro l'autoparco della polizia.

E' stato in complesso un processo senza storia. Gli stessi imputati si sono dimostrati molto più interessati a scambiarsi commenti e affettuosità che a quanto avveniva in aula. Certo non sono mancati la ricusazione degli avvocati, il solito comunicato in cui si afferma che «non si può processare la guerriglia», gli insulti e le minacce alla Corte. Ma il tutto è avvenuto in un tono minore, frutto di un copione ormai stantio.

Non ha fatto la sua comparsa il cosiddetto «superpentito» Patrizio Peci: ha scritto dicendo che era troppo presto per incontrare i compagni degli assassini di suo fratello (Roberto Peci venne rapito e ucciso dalle Brigate rosse l'estate scorsa). In compenso sono state lette le sue dichiarazioni in istruttoria, uno dei cardini dell'accusa, che spiegano come era organizzata e come era solita agire la colonna «Walter Alasia».

Le dialettiche processuali è mancata con tutti gli imputati, anche con quelli che si erano dichiarati estranei all'attività brigatista. Hanno preferito non rispondere [redacted] domande dei giudici, limitandosi a richiamarsi a quanto dichiarato in istruttoria. Atteggiamento leggermente diverso aveva tenuto solo Giustino Cortiana: detenuto non era comparso in aula e aveva spiegato il suo atteggiamento [redacted] [redacted] che, a suo avviso, nel processo non vi sarebbe stato «spazio per un'adeguata e autonoma difesa politica».

L'inchiesta [redacted] ha [redacted] [redacted] di [redacted] era cominciata con la scoperta di un appartamento usato come base terroristica in via Montenevoso a Milano; Un'altra base era stata poi scoperta in via Pallanza, mentre altri terroristi erano stati arrestati per strada.

Eugenia Marzolla

Vertice a Losanna del terrorismo internazionale?

TEL AVIV — Con la partecipazione delle Brigate rosse italiane, un convegno di organizzazioni terroristiche internazionali si è svolto recentemente a Losanna per discutere la situazione ed i modi di al intervento ed aiuto da fornire alla «Frazione dell'esercito rosso» (Raf) tedesco-federale che vorrebbe in gravi difficoltà. Lo riferisce il quotidiano israeliano «Haaretz».

Segnalando la presenza di esponenti del Fronte per la liberazione della Palestina (Fplp) di George Habbash, il corrispondente militare del giornale, Zeev Shiff, ha ricordato che un precedente convegno del genere si svolse nel dicembre 1978 a Beirut, con la partecipazione dell'«Esercito rosso giapponese», dell'organizzazione rivoluzionaria armena, delle Brigate rosse e della «Frazione dell'esercito rosso» tedesco-federale.

Ucciso dal [redacted] che ha sorpreso nel [redacted] negozio

BRINDISI — [redacted] commerciante di elettrodomestici, Oronzo Cirasino, 32 anni, è [redacted] ucciso, nelle prime ore di ieri [redacted] alcuni ladri che aveva sorpreso a rubare nel suo negozio, in via Giovanni XXIII, in [redacted] quartiere residenziale di Ostuni.

Oronzo Cirasino, sposato, due figlie, aveva subito in passato altri furti.

Fu pagato [redacted] un riscatto per Ciro Cirillo

Lo rivela «l'Unità», pubblicando un documento interno trovato in un covo di terroristi

MILANO — Un documento segreto della direzione strategica delle Brigate rosse sul caso Cirillo, pubblicato da «*l'Unità*» [redacted] ieri, altro a dimostrare i contrasti che [redacted] nell'organizzazione terroristica, risalta di rincalzare le polemiche che si erano accese a Napoli e nel vertice politico durante il rapimento e subito dopo il rilascio dell'assessore democristiano alla Regione Campania.

Il documento, che sarebbe stato [redacted]to in queste settimane in un covo di terroristi, è una «requisitoria» che doveva rimanere segreta e che oggi è invece finita negli atti dell'inchiesta sul sequestro Cirillo.

Secondo quanto afferma *l'Unità* il documento, che era stato preparato dai brigatisti ad uso interno, afferma che la «campagna Cirillo» non doveva essere condotta come è stata condotta. «*La trattativa segreta [redacted] [redacted] denaro*» che [redacted] consentito «*l'espropriazione di un miliardo e mezzo*» è stata un imperdonabile errore commesso dalla colonna napoletana. E poi le accuse ai «*compagni di Napoli*» di «*particolarismo*», «*marginalismo*», «*pressapochismo*», «*trionfalismo*».

«*Con la soluzione di un processo proletario* — aggiunge il documento delle Br — *esce dai parametri politici ed entra in una sfera dominata dalla disponibilità di reddito del prigioniero*».

Critiche anche per il modo nel quale è stata condotta l'altra «campagna», quella che è costata la vita a Roberto Peci, il fratello del brigatista pentito. «*Non capiamo* — dice il documento Br pubblicato [redacted] *l'Unità* — [redacted] *necessità* [redacted] [redacted] *processo durato due mesi e mezzo a un bastardo su cui il giudizio proletario è chiaro da tempo*». Anche da questa vicenda è quindi uscita «*un'immagine dell'organizzazione a dir poco incerta*», che neppure «*la soluzione è davvero finale è valsa a disperdere*». r. s.

Accusato di ricettazione e detenzione di droga

La Spezia: arrestato un legale aveva quadri rubati e hashish

LA SPEZIA — L'arresto dell'[redacted] Gianfranco Corradino, 51 anni, ha fatto molto scalpore. Mentre l'accusa di ricettazione continua di opere d'arte non ha stupito nessuno, in quanto si sapeva la passione del penalista di collezionare capolavori, ha stupito l'imputazione di concorso in detenzione di [redacted] (quasi tre quintali di hashish). Con lui sono finiti in carcere anche Rina Rosiglioni, 41 anni, Lerici, via Militare 17, e Italo Pra, un pregiudicato di 26 anni, residente a La Spezia in scalinata Toscanini 16.

Non è escluso che gli inquirenti sospettino l'a[redacted] Corradino di essere il «cervello» di un traffico [redacted] opere d'arte che potrebbe avere collegamenti con collezionisti che [redacted] all'estero. [redacted] gli investigatori cercano di chiarire la posizione del penalista nel mondo degli stupefacenti. Forse soltanto nei prossimi giorni si potranno [redacted] scere altri particolari [redacted] [redacted] le vicende oggi coperte dal segreto istruttorio.

L'arresto del penalista è la conclusione di una indagine che s'era iniziata nel settembre scorso, quando nel garage di via Crispi 125, dentro un cunicolo, erano stati trovati quadri e oggetti d'arte di notevole valore e 200 chili di canapa indiana. Qualche giorno dopo finirono in carcere Gianni Cacro, Manlio Ferrari e Narciso Maisenti. Quest'ultimo è stato poi ri[redacted] in libertà. Forse è dall'interrogatorio del tre che è saltato fuori il nome dell'avvocato Corradino e degli altri due presunti complici.

Secondo gli investigatori, [redacted] è arrivato dal Marocco su un peschereccio al[redacted] da un certo Roberto Piras, noto contrabbandiere di sigarette, anche lui finito in carcere con alcuni complici. La prima fase delle indagini si esaurì con l'arresto [redacted] Piras e della sua presunta banda, la droga non fu [redacted] trovata. Poi l'irruzione della polizia, in settembre, nell'autorimessa di via Crispi e il recupero di [redacted] fra tele e opere d'arte e dell'hashish. Naturalmente le indagini hanno ripreso nuovo vigore e martedì sono affiorate nell'arresto del penalista e degli altri due.

Ora gli investigatori dovranno stabilire la provenienza dei «pezzi» d'arte, tutti autentici, e a chi erano destinati. Sicuramente a qualche «amatore» straniero perché qui da noi non avrebbero avuto una facile collocazione, sarebbe stato troppo rischioso.

L'avvocato Corradini è un personaggio di spicco nell'ambiente [redacted] spezzino: fu difensore di estremisti sia di destra, tipo il «bombarolo» nero Nico Azzi, sia di sinistra. Per un certo tempo il legale fu considerato anche un astro nascente della politica locale.

g. c.

I banditi non avrebbero lasciato l'isola

«Caccia» ai sei evasi Fiumara da tre giorni sembra sotto assedio

LIVORNO — Quasi tutti condannati per sequestro, rapine ed omicidio. Sono evasi in sei, l'altra sera, dalla sezione «Giudice» del supercarcere di Pianosa. Li definiscono «*gente pericolosa, pronta a tutto*». Il più temibile è senz'altro Giacomo Baragliu, 30 anni, da Orune (Nuoro), il «colonnello» della anonima sequestri sarda dell'imprendibile Mario Sale. Era in carcere dal '77. Fu condannato a due ergastoli: uno per il rapimento e l'uccisione dell'industriale milanese Mario Ostini, [redacted] per i sequestri [redacted] conte Alfonso de Bayona, [redacted] Luigi Pierozzi e Piero [redacted] sini, anch'essi uccisi nonostante il [redacted]amento del riscatto.

Con Baragliu sono fuggiti: Aldo Mastini, 39 anni, di Verona, che deve scontare 29 anni per omicidio e rapina; suo cugino Aldo Mastini, 29 anni, di Ponte San [redacted] (Bergamo), che ha da scontare una [redacted]a fino al '95 (omicidio e sequestro); Saverio Bueliato, 28 anni, da Trapani (ancora sette anni da scontare per rapine). C'è poi Giuseppe Ravelli, 32 anni, da Bergamo, responsabile di estorsioni ed altro: sarebbe uscito dal carcere nel 1989. Infine Gian Luigi Pezzotta, ventiquattrenne di Bergamo: ha da scontare ancora 15 anni per omicidio e rapina.

Se Baragliu e gli altri abbiano lasciato l'isola è ancora un mistero. Attorno a questa evasione c'è soltanto la testimonianza d'un agente carcerario che [redacted] servizio di perlustrazione sentì il rombo di un potente motoscafo lungo la [redacted], [redacted], sparò una raffica di mitra dando così l'allarme.

Erano [redacted] di lunedì. Dall'Elba presero il mare le motovedette della polizia e [redacted] Finanza: il motoscafo però non è mai stato avvistato. Gli inquirenti ritengono che i sei evasi non siano però riusciti a raggiungere il battello dei complici. Per questi da tre giorni l'isola è sotto assedio, due vedette perlustrano la costa, quattro elicotteri dei carabinieri sorvolano la zona e le acque fra Pianosa e la Corsica.

o. m.

Intervista ■ Montecarlo ■ Il popolare pilota canadese

Villeneuve promette guerra

«A me piace soprattutto vincere: non aspettatevi che punti mai il ■ piazzamento. So calcolare i rischi. Sono convinto ■ nel ■ Ferrari mi offrirà ■ vettura da titolo mondiale. Mi sembra giusto che si ■ scelta un'altra marca di gomme. I rivali più pericolosi? Direi la Renault, salvo sorprese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Le visite a casa di Gilles Villeneuve si fanno sempre meno frequenti. Ora che non ha più a disposizione l'elicottero di Walter Wolf (sta pensando di acquistarne uno nuovo ma «costa caro» anche per lui) è costretto a girare in macchina. E, per quanto veloce sia, gli spostamenti da una parte all'altra, da Piorano a Treviso, da Treviso a Lugano, a Milano per diversi impegni, lo tengono lontano dalla famiglia. Il canadese soffre di questo distacco, sente la mancanza della moglie Joanna e dei figli, Melanie e Jacques.

E' una fortuna trovarlo con qualche minuto a disposizione, tornando da Le Castellet dove molti suoi rivali stanno provando per il mondiale 1982. «Accetto tutto — dice subito Villeneuve — perché capisco il mio ruolo. Ma certe perdite di tempo, come un "processo" televisivo per sentire delle accuse che giudico assurde, mi fanno rabbia. Meglio lavorare in pista per preparare la prossima stagione. Una stagione che potrebbe e dovrebbe essere quella in cui puntare al titolo».

— Come fai a dire questo, ad essere convinto che la Ferrari ti permetterà di gareggiare al vertice?

«I motivi che giustificano la mia sicurezza sono molteplici. Intanto la Ferrari non è mai stata tanto tempo fuori dai primi posti. Ed ora sono già due anni che ci "mastica" lontano dai migliori. Poi c'è il fatto che la macchina ed il motore stanno compiendo ■ notevoli progressi. A metà ■ avremo la vettura nuova, con il telaio inedito. Infine prevedo che molti no■ ■ ■ ■ ■ Alle ■ . La ■ ha sviluppato una monoposto a 6 ruote che certamente non sarà facile da gestire. La Brabham utilizzerà un turbo che, sebbene giri ormai da molto tempo, necessita ancora di un collaudo in corsa».

— Non bisogna però dimenticare la Renault...

«E' vero. Le vetture della Casa francese erano — a mio avviso — quelle con il miglior telaio e la migliore aerodinamica nel ■ Ho visto in gara molte volte sbandare una Williams o una Brabham, ■ ■ Renault. Sarà — credo — la rivale più ■ da battere. Salvo, ovviamente, sorprese...».

— Pensi che i regolamenti per il 1982 possano ancora cambiare?

«Non so. Me lo auguro: senza le minigonne e con un sistema ■ ■ ■ ■

Anno 115 - Numero 277

LA STAMPA

Giovedì 26 Novembre 1981

A PAGINA 7

MARTINET A ROMA

Il nuovo ambasciatore francese: «Italia, partner correttivo dell'accoppiata Francia-Germania»

di Bernardo Valli

17

RIZZOLI

«Decidiamo io e Tassan Din, Calvi c'entra», ci [illegible] zoli in un'intervista. I sindacati si rivolgono a Spadolini

Una lunghissima relazione di Gui ha aperto all'Eur l'assemblea democristiana

E' cominciato dal tesseramento lo scontro per una dc «nuova»

Al centro della discussione il rapporto fra il partito, il mondo cattolico e «i nuovi soggetti sociali» «Non si deve guardare alla comunità ecclesiale come [illegible] riserva [illegible] voti» - «Sciogliamo le bardature e le incrostazioni delle correnti» - [illegible] saluto di Forlani - Gli «esterni» aprono il dibattito

Le idee e gli uomini

La democrazia cristiana si domanda se sarà ancora essa a gestire da protagonista l'evoluzione della società italiana negli Anni 80. Tre momenti [illegible] no imposto il problema: il fallimento della solidarietà nazionale tra 1978 e il 1979; la perdita di numerose giunte, perché i vecchi alleati l'hanno abbandonata; l'ingresso di un laico a Palazzo Chigi (*«contro la logica dei risultati elettorali»* ha affermato Gui).

[illegible] dc, per scelta [illegible] De Gasperi, ha sempre voluto collaborare [illegible] altre forze politiche, conuderandole però in certo modo subalterne: mai il psi di Nenni, Mancini, [illegible] Martino avrebbe rivendicato la presidenza del Consiglio, né ci faceva conto il pri di La Malfa o di Biasini. Ora la dc si sente costretta a contrattare per assi- [illegible] alleanze che le permettano [illegible] sfuggire a un [illegible] isolamento.

Il partito avverte che non può mantenere le [illegible] posizioni limitandosi a [illegible] i meriti passati e a giustificarsi delle accuse o difendersi dalle [illegible] tunnie. Cerca di ripensare la sua collocazione e [illegible] darsi [illegible] struttura agile, efficiente, aperta ai contributi esterni, capace di comprendere i nuovi soggetti e i [illegible] nuovi valori della società. Nessuno può credere che l'assemblea dell'Eur riesca a fissare una precisa linea per [illegible] cambiamento immediato: [illegible] un buon risultato se il dibattito di quattro o cinque giorni aprirà un effettivo processo di rimeditazione.

Una ridefinita identità non comporta necessariamente una maggior forza di aggregazione, almeno all'inizio. Troppe volte [illegible] l'indeterminatezza che fa confluire i voti incerti. Se la dc saprà darsi una configurazione più precisa probabilmente potrà rinunciare alla estenuante ricerca [illegible] un equilibrio attraverso [illegible] e si farà nuovamente promotrice [illegible] proprio progetto da confrontare con quelli [illegible] altri partiti.

La democrazia [illegible] riconosce pubblicamente il lungo silenzio culturale e l'attenzione ai temi socia- [illegible] è [illegible] a [illegible] che, pur continuando a [illegible] pare molti posti nella macchina dello Stato, conta sempre meno tra le nuove generazioni.

Obiettivo dell'assemblea in corso è di preparare la dc della terza fase. La prima fu quella del [illegible] degasperiano, dal 1944 al 1954, la seconda fu [illegible] caratterizzata dalla preminenza di Fanfani, Moro e Rumor. Ci sono gli uomini per la [illegible] fase, quella che Moro [illegible] avviato, tentando, con mille [illegible] tele e preoccupazioni, l'esperimento [illegible] di coinvolgere anche il pci? Purtroppo la selezione del personale politico [illegible] è impoverita, perché condizionata in larga misura [illegible] gradimento dei capi correnti.

C'è chi parla di rifondazione, chi di rinnovamento, chi [illegible] solo un aggiornamento. Certo [illegible] parte crescente [illegible] democrazia cristiana sente il bisogno di abbandonare la concezione del partito che vuol occupare e innovare tutti i campi e sollecita un ritorno al partito degasperiano che *«promuove una propria responsabilità politica [illegible] a un programma ideale [illegible] anche determinata dall'ambiente»*, senza pretendere di [illegible] ogni settore, perché consapevole che altri organismi sociali agiscono nello stesso tempo e nello stesso spazio.

Nell'assemblea tornano le critiche inascoltate dell'ultimo doc Sturzo *«contro la partecipazione degli apparati dei partiti negli affari dello Stato, nella amministrazione [illegible] cosa pubblica, nella legislazione come corpo che decide senza responsabilità, lasciando al governo e al Parlamento null'altro che l'esecuzione delle formalità legali»*. Sono parole di poco più di vent'anni fa, ma sempre attuali.

Che la [illegible] debba cambiare sono gli stessi democristiani a chiederlo, ma il primo passo, urgente, riguarda gli uomini. Il partito ha bisogno di dirigenti preparati e meritevoli di fiducia. [illegible] potrà venire la [illegible] elaborazione di [illegible] «specifico dc», che richiede tempi lunghi.

Giovanni Trovati

«Sciogliamo tutte le bardature»

ROMA — Per la grande assemblea dc che si è aperta ieri all'Eur, i «manager» del partito avevano [illegible] anche in nome del rinnovamento, una «organizzazione alla tedesca». Mai, però, lo spirito tedesco è apparso così lontano, malgrado le suggestive musiche [illegible] Beethoven diffuse in sala. I [illegible] propositi [illegible] [illegible] un'organizzazione di ferro hanno infatti [illegible] un brutto scherzo all'avvio dei lavori [illegible] «concilio bianco»: [illegible] le 11, quando Luigi Gui [illegible] preso [illegible] parola dopo il saluto di Forlani, in sala del Palazzo dei congressi era semivuota; all'esterno, code interminabili, malumori e proteste [illegible] una burocrazia organizzativa che forse contrasta anche con la natura interclassista e popolare della dc.

Tra le tante iniziative, impeccabili sulla [illegible] che hanno [illegible] rivelato [illegible] forte [illegible] di incomunicabilità con la realtà del Palazzo dei congressi, c'è stata [illegible] questione dei controlli: inevitabili le foto-tessera individuali; sconcertante l'esistenza di una sola macchina per una valanga inquisita di postulanti.

Insomma, un [illegible] Ma, [illegible] doveroso riconoscerlo, [illegible] sono soprattutto ad una scelta [illegible] non fili precedenti nella storia delle adunate [illegible] partiti politici italiani: l'[illegible] aperto il dibattito [illegible] massa di rappresentanti del mondo della cultura e del lavoro senza [illegible] e senza esperienze dirette dei meccanismi di partito. Per rinnovare [illegible] «grande partito di popolo» che vuol essere all'altezza della società nuova, forse gli organizzatori dei lavori avevano, almeno in parte, messo in programma anche un inizio deludente.

In aula, già ieri sera, le cose andavano un po' meglio; quel che conta, poi, saranno i risultati finali, sui quali hanno espresso giudizi cauti ma densi di auspici positivi addirittura alcuni degli «esterni» più polemici contro l'attuale «leadership»: Scoppola e Formigoni. Rimane aperto l'interrogativo di fondo: riuscirà l'assemblea a creare un valido «ponte» tra la dc, il mondo cattolico e i vasti, mutevoli «soggetti sociali» della tumultuosa società d'oggi?

Per arrivare [illegible] risposta positiva che non rimanga dopo i lavori solo uno dei tanti documenti da consegnare alla polvere degli archivi, una delle proposte-chiave del dibattito era e rimane l'abolizione [illegible] Proprio su questo problema, che in [illegible] [illegible] e [illegible] seguale [illegible] delle pagine più nere [illegible] partito, si è [illegible] già da ieri, in assemblea, la prima, aspra battaglia. [illegible] ha investito direttamente Luigi Gui appena uscito, [illegible] stravolto, [illegible] lettura, durata tre ore, della [illegible] che ha [illegible] il dibattito. [illegible] [illegible] appena delinito [illegible] «vecchio alpino rotto ad ogni fatica».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Treni: per gli scioperi ritardi fino a sabato

ROMA — Numerosi treni [illegible] [illegible] ieri pesanti ritardi in seguito all'[illegible] sciopero [illegible] [illegible] (personale [illegible] macchina e viaggiante) d[illegible] che hanno posticipato di un'ora la partenza [illegible] convogli. Oggi la situazione potrebbe aggravarsi per l'agitazione del personale di stazione, che interromperà il lavoro tre ore prima della fine di ogni [illegible].

Domani sono in agitazione gli addetti agli impianti fissi: occorrerà quindi fare molta attenzione nell'attraversare i passaggi a livello, [illegible] potrebbero [illegible] incustoditi. [illegible] Infine il personale di [illegible] a viaggiante ritarderà le partenze di due ore.

La Fisafs si è dichiarata pronta a scioperare anche a [illegible] se il governo [illegible] nella politica dei rinvii».

Agitazioni sono annunciate anche dai ferrovieri confederali per i prossimi giorni.

I gestori degli impianti [illegible] sulle autostrade sciopereranno [illegible] ore in dicembre.

(Servizio a pagina 15)

Annuncio di Hassan II dopo una giornata di contrasti

Aperto e subito chiuso il vertice arabo di Fez

Invano il re del Marocco ha ricordato una «Sura» del Corano per invitare all'armonia i Capi di Stato - Le divisioni tra i Paesi rappresentati si sono manifestate insuperabili, specie dopo che il presidente siriano aveva comunicato la sua non partecipazione - Critica la posizione di Arafat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FEZ. — *Il dodicesimo vertice è fallito. [illegible] Il male oscuro che [illegible] affligge il [illegible] arabo da tempo [illegible] te, cioè a dire la [illegible] quella di [illegible] inoxo predicata da Nasser 30 anni fa e ora riproposta in termini pressanti dall'Arabia Saudita, è esploso di nuovo in tutta la sua virulenza a Fez. La prima seduta del vertice, bruciata dalla diserzione improvvisa di Assad, è durata 4 ore. Il drammatico annuncio del fallimento è stato dato da re Hassan II.*

Il dodicesimo vertice [illegible] avrebbe dovuto [illegible] [illegible] Il riflessione unitaria a porre le premesse di un'a- [illegible] comune nel nome [illegible] palestinese. [illegible] [illegible] all'insegna [illegible] divisione più palese: alle [illegible] del mat- [illegible] un secco comunicato della [illegible] na, l'agenzia di stampa siriana, annunciava la defezione di Assad: [illegible] vicepresidente e [illegible] degli [illegible] dam, dirigerà [illegible] delegazione della Siria a Fez».

Lo [illegible] che voleva Assad ilustrato, era già circolato nella notte sul 25 novembre. Ma i sauditi [illegible] di «nutri- [illegible] fiducia», [illegible] perché la settimana [illegible] dopo [illegible] lunga colloquio [illegible] il principe [illegible] [illegible] e il presidente siriano, [illegible] Damasco [illegible] giunto [illegible] messaggio falcongiante, sempre sotto forma di un [illegible] mendato da [illegible] [illegible] ria, andrà al vertice e solo in quella [illegible] [illegible] il [illegible] punto di [illegible] sul piano Fahd». Il messaggio, nel linguaggio cifrato degli arabi, annuncia il rifiuto a priori del piano da parte siriana e esclude la partecipazione [illegible] Assad.

Invece, a proprio all'ultimo momento, per [illegible] scatto [illegible] [illegible] quale meccanismo, Assad pronunciava il gran rifiuto. Certo, è vero che la Siria libica era formalmente presente a Fez, [illegible] il [illegible] che il leader d'un [illegible] «prima linea» contro [illegible] sia andato a ritirarsi sotto la tenda, [illegible] compagnia [illegible] [illegible] ha tolto mordente, ha svuotato d'importanza il dodicesimo [illegible] battezzato con incauto ottimismo «il summit [illegible] ritrovata unità, la sorgente della pace giusta e durevole».

E così, [illegible] mattina, in quel palazzo reale, edificato nel 1248, [illegible] dinastie dei [illegible] rividi, che è tutto [illegible] trionfo di stucchi e mosaici, di fontane [illegible] e [illegible] azzurrati, quando [illegible] Hassan II ha dichiarato aperto il [illegible] vertice in nome di Allah clemente e misericordioso, delusione e scetticismo erano quasi palpabili.

*Eloquentissimo in un completo marrone di taglio francese, il sovrano ha parlato appena 14 minuti, a braccio. [illegible] poteva mancare, dal parte [illegible] un uomo dotto qual è Hassan [illegible] [illegible] [illegible]

SI E' CONCLUSO ALL'INSEGNA DELLA CORDIALITA' IL SUMMIT TEDESCO-SOVIETICO

Uno Schmidt raggiante ha salutato il capo del Cremlino all'aeroporto

Cerimonia con [illegible] onori militari al castello di Gymnich - Alla scaletta dell'aereo il Cancelliere e il leader sovietico si sono scambiati [illegible] caloroso «arrivederci» - Mentre l'Iljushin rullava sulla pista dietro gli oblò si sono visti cenni [illegible] mani [illegible] sventolare [illegible] fazzoletti - Breznev è apparso anche ieri in buona forma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt era raggiante come di rado, ieri all'aeroporto di Colonia, quando — a passo svelto, scherzando ad alta voce con i suoi collaboratori — si è avviato verso l'elicottero che lo avrebbe riportato alla cancelleria. La «visita di lavoro» di Leonid Breznev (cominciata domenica sera) si era appena conclusa, il quadrigetto *Iljushin-62* del segretario generale del pcus stava rullando lentamente verso la posizione di partenza e il Cancelliere sembrava visibilmente soddisfatto e perlomeno sollevato, con l'aria di uno che dice: «Anche questa è fatta».

Sulla pista dell'aeroporto civile spazzato dal nevischio, dopo tre giornate primaverili («*Breznev ha portato il disgelo*» si diceva nei giorni scorsi) la cerimonia di commiato è stata brevissima, ma molto cordiale. Tre minuti in tutto: Breznev e Schmidt sono arrivati insieme dalla residenza dell'ospite, nel castello di Gymnich, dove si era svolta la consueta cerimonia con gli onori militari e gli inni, hanno ricevuto garofani da [illegible] russi, hanno stretto [illegible] dozzina di mani, si sono fermati ai piedi della scaletta dell'aereo si sono detti «arrivederci» ciascuno nella propria lingua.

Anche ieri Breznev era in buona forma. Dato il freddo intenso, stavolta indossava il pastrano e un'elegantissima lobbia grigio scuro, con le tese impeccabili rivolte verso l'alto. Helmut Schmidt la solita berretta da marinaio dell'isola di Helgoland resa famosa dal principe Heinrich. Sostenuto dal suo aiutante di campo, un generale, ma con passo sicuro, Breznev ha salito la scaletta dell'apparecchio e, fermatosi nel vano del portellone, ha salutato agitando la mano, con un gesto che sembrava [illegible] benedizione pontificale. [illegible] dopo il sempre giovanile ministro degli Esteri Andrej Gromyko ha salutato all'americana, con un ampio gesto del cappello.

Dopo un tempo che è sembrato interminabile (per scaldare i motori), mentre già gli inservienti avevano arrotolato il tappeto rosso, quando finalmente il colosso dell'*Aeroflot* si è mosso, [illegible] gli oblò si è visto un agitare di mani e di fazzoletti, al quale ha risposto un identico gesto collettivo di coloro che erano rimasti a terra. Una scena [illegible] rituale, [illegible] soltanto le facce. Il dispositivo di sicurezza «numero uno», cominciato domenica pomeriggio, poteva venire revocato. Agli abitanti di Bonn e di Gymnich aveva dato molto fastidio (circolazione bloccata, passanti cacciati dalle strade), denunciando peraltro diverse pecche. Alla cancelleria e all'aeroporto — per esempio — è stato possibile a centinaia di giornalisti accostarsi a Breznev senza alcun controllo di valigie, borse e cappotti appesi al braccio.

I sovietici, evidentemente non fidandosi, [illegible] inviato [illegible] imponente squadra [illegible] 43 agenti del servizio segreto al comando del tenente generale Jurij Storozev. Inconfondibili, tutti vestiti di nero, spostavano con garbata energia chiunque si avvicinasse al Segretario generale, sempre reggendo in mano una valigetta. Esperti tedeschi dicevano che [illegible] valigette [illegible] cani poliziotto «al limite».

Il sospiro di sollievo tratto dal capo del servizio [illegible] sicurezza, Borden (l'ex [illegible] dell'ufficio antiterrorismo), viene turbato dalla rivelazione che martedì, nonostante il divieto assoluto a tutti gli aerei di sorvolare Bonn e il castello di Gymnich, «almeno sette» apparecchi militari tedeschi del tipo *Starfighter* sono sfrecciati a bassa quota e con sibilo [illegible] sopra la residenza di Leonid Breznev. Un'inchiesta immediatamente aperta dalle autorità militari ha permesso di accertare che si trattava di [illegible] velivoli in volo dalla vicina base Nato di Noervenich, che nel codice militare Usa viene classificata come «base degli Starfighter con armi atomiche», cioè proprio quelle armi che sono state la materia [illegible] contendere negli inflessibili colloqui tedesco-sovietici.

A parte il «contenuto» dei colloqui, che viene valutato «abbastanza positivo» o «meno peggio del temuto» per quel che riguarda il tema centrale dei missili nucleari [illegible] Europa, la visita ha portato [illegible] una intensificazione dei rapporti economici ed energetici tra i due Paesi, compresa Berlino Occidentale, la chiarezza e la sincerità del linguaggio in un'«atmosfera di stima e [illegible] amicizia». L'invito tanto al presidente della Repubblica Karl Carstens quanto al cancelliere Helmut Schmidt a visitare l'Unione Sovietica. E, soprattutto, la speranza.

Ancor prima che il suo aereo lasciasse il cielo della Germania, Leonid Breznev ha telegrafato a Helmut Schmidt la sua «*profonda gratitudine per l'ospitale accoglienza*», aggiungendo: «*Credo che questa visita e i nostri colloqui serviranno veramente a consolidare la pace e la sicurezza dei popoli in Europa e a liberarli dal pericolo di [illegible] catastrofe atomica*».

La [illegible] [illegible] ora [illegible] Bonn a Ginevra. Soprattutto quella di Helmut Schmidt, che (riferisce la *Suddeutsche Zeitung* di Monaco di Baviera) ha confidato a giornalisti tedeschi: «*Ho detto ai russi: se non negoziate seriamente mi dimetto, e se gli [illegible] non negoziano seriamente, mi dimetto pure*». Ieri sera il Cancelliere ha già telefonato a Reagan.

Tito Sansa

Parigi smentisce l'esperimento con bomba N

PARIGI — L'Eliseo ha smentito che nel test nucleare fatto a Mururoa nel Pacifico, l'11 novembre scorso, sia stata sperimentata una bomba N. L'ipotesi era stata avanzata martedì dal gruppo ecologico *Greenpeace*.

Contemporaneamente, l'agenzia ufficiale *France Presse* ha ricordato che il ministro della Difesa Hernu ha dichiarato recentemente che «*la Francia proseguirà l'insieme delle ricerche intraprese nel campo dell'armamento nucleare*».

[illegible]. Accompagnato da Schmidt, Breznev, che tiene il cappello per il forte vento, si appresta alla partenza dopo la visita di 4 giorni

Stato d'emergenza per due giorni ad Atene

ATENE — Lo Stato di emergenza per 48 ore è stato proclamato nella capitale ellenica a causa di una nube velenosa, che da qualche giorno soffoca gli ateniesi.

Il governo ha ordinato la chiusura di circa 40 industrie, piccole e grandi, che si trovano intorno alla città e il divieto di circolazione delle auto al centro della città.

Il Parlamento aveva già discusso il problema della nube velenosa l'anno [illegible]

Caute ma positive le reazioni americane ai colloqui tra Breznev e Schmidt

Si farà l'incontro al vertice tra i capi delle superpotenze

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il vertice Reagan-Breznev si farà. Gli Stati Uniti hanno segnalato all'Urss la loro disponibilità all'incontro. Un accordo sui preparativi dovrebbe essere raggiunto dal segretario di Stato americano Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko a Ginevra il 36-37 gennaio. La data più probabile appare l'inizio del prossimo autunno, prima delle elezioni parlamentari Usa. La disponibilità della superpotenza al vertice è condizionata dall'andamento dei negoziati sulle armi di teatro, che inizieranno il 30 novembre, sempre a Ginevra. «Stati» ha dichiarato il ministro della Difesa Weinberger «*potrebbero aprire la strada all'incontro*».

Oltre all'opzione zero sugli euromissili gli Stati Uniti il 30 novembre presenteranno anche la proposta di una moratoria dei missili a breve gittata, inferiore [illegible] chilometri. Essa proibirebbe alla Nato l'installazione di nuovi *Pershing* e di nuovi *Lance*, e ai sovietici quella di nuovi *SS 21, SS 22* e *SS 23*. Un portavoce del Pentagono ha spiegato che la riduzione o la scomparsa dei missili a medio raggio (le armi di teatro) non avrebbe significato [illegible] di contemporaneo congelamento di quelli a corta gittata.

Le due notizie, non confermate ufficialmente dalla Casa Bianca né dai ministeri, ma discusse in pubblico da ministri e da parlamentari, si sono diffuse ieri a Washington sull'onda dei colloqui di Bonn tra Breznev e il cancelliere tedesco Schmidt. Il primo a parlare del vertice Reagan-Breznev è stato il senatore Charles Percy, il capo della commissione Esteri. Percy ha riferito che Haig mira a realizzare il vertice entro l'82. «*Se l'anno passasse senza di esso*» [illegible] detto «*la situazione si farebbe pericolosa*». Il [illegible] ha aggiunto che «*l'ora e l'ordine del vertice* [illegible] *volte al momento giusto*» e che non «*esiste surrogato al dialogo diretto*» tra i leaders delle due superpotenze. «*Sono certo*» ha concluso «*che Reagan se la caverebbe molto bene. E' abilissimo: fermo, ma ragionevole*».

Il capo del Pentagono, Weinberger, [illegible] è intervistato sul vertice alla tv, nel programma «Oggi» della rete N.B.C. Weinberger ha affermato che «*una indicazione cruciale*» sulle prospettive di realizzazione del vertice verrà dai negoziati sugli euromissili. «I sovietici» ha sostenuto «*giocano a fare la serietà delle loro intenzioni. Sarebbe controproducente un incontro prima che si delineasse un accordo. Chiudere due persone in una stanza non ha senso se non ci è speranza che comunichino*». Un vertice, ha continuato il ministro, sarebbe molto importante per la distensione. Ha convenuto che posticiparlo [illegible] e all'82 sarebbe un errore, a meno che l'Urss nel frattempo non violi le leggi internazionali.

La Casa Bianca ha risposto alle domande dei giornalisti in maniera volutamente ambigua, ricordando che il presidente ha spiegato [illegible] essere prioritario prendere in considerazione l'incontro «*nel momento opportuno, e con la certezza della sua utilità*». Ma rispetto a qualche mese fa o anche solo alla settimana scorsa, quando la notizia del vertice veniva smentita con veemenza, questo atteggiamento è stato ritenuto possibilista. Il cambiamento di clima a Washington viene attribuito alle pressioni esercitate da Schmidt su Breznev per i negoziati sulle armi di teatro.

La [illegible] della proposta di moratoria sui missili a breve gittata è comparsa sullo *Washington Post*. Ora il *New York Times* vi aveva fatto cenno la settimana scorsa. Ieri, il quotidiano della capitale ha svelato alcuni particolari. Il più importante è che l'obiettivo ultimo anche in questo settore [illegible] l'opzione zero. Un [illegible] problema è la disparità di forze tra Nato e Patto di Varsavia: la Nato ha poco più di 300 di questi missili, il Patto di Varsavia ne ha quasi [illegible]. L'Urss inoltre sta producendo e installando i moderni *SS 22* a un ritmo ancora superiore a quello dei più potenti *SS 20*. A Washington si prevede che [illegible] potrebbe [illegible] insistere per l'inclusione nei negoziati [illegible] missili dei sottomarini americani. Ma il Pentagono rifiuta. Per questioni tecniche, i missili sottomarini possono essere impiegati solo a lungo raggio. Non costituiscono perciò armi tattiche.

I commenti ai colloqui Breznev-Schmidt sono stati cautamente positivi, in contrasto con quelli della vigilia, quando il pessimismo regnava nel governo Reagan. Il capo di gabinetto Meese ha detto [illegible] che essi «*rappresentano [illegible] passo avanti nella giusta direzione*». In una dichiarazione ufficiale, il dipartimento di Stato ha scritto che «*mentre le proposte sovietiche [illegible] contengono nulla [illegible] nuovo, indicano tuttavia una disponibilità a prendere in considerazione una riduzione degli armamenti*». **Ennio Caretto**

Arrestato [illegible] Ddr autore della strage nazista di Oradour

BERLINO EST — Un portavoce dei servizi della procura generale della Germania orientale [illegible] confermato l'arresto, avvenuto nella Ddr, dell'ex ufficiale delle [illegible] Heinz Barth, che è sospettato di essere uno degli [illegible] del massacro di 642 abitanti di Oradour-sur-Glane, in Francia, il 10 giugno 1944.

Sono stati presi contatti con le autorità [illegible] ha aggiunto il portavoce, precisando che Barth è stato arrestato il 14 luglio scorso. L'ex ufficiale SS, appartenente alla divisione «Das Reich», [illegible] stato condannato a morte in contumacia dal tribunale militare di Bordeaux nel 1953.

La Francia riprende lavori per sei centrali nucleari

PARIGI — Il governo francese ha annunciato la ripresa dei lavori di costruzione di sei centrali nucleari, che erano stati bloccati temporaneamente [illegible] momento dell'ingresso di Mitterrand all'Eliseo. Ottemperando [illegible] sue promesse elettorali, il nuovo presidente ha sottoposto infatti il problema dell'installazione degli impianti (programmati dal governo precedente) alla consultazione delle autorità locali

Primi commenti in [illegible] che [illegible] riunisca il Politburo

Tono più morbido a Mosca dopo il rientro di Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Appena arrivati all'aeroporto* [illegible] *Vnukovo, ieri pomeriggio, Breznev e Gromyko hanno brevemente illustrato ai membri del Politburo venuti ad accoglierli le conclusioni che essi traggono dai due giorni di colloqui a Bonn. Le immagini della televisione hanno mostrato il capo del Cremlino un [illegible] stanco, ma visibilmente [illegible] buon umore, e i primi commenti moscoviti sembrerebbero confermare [illegible] soddisfazione del Cremlino. Non perché si siano fatti passi concreti in vista del negoziato sugli euromissili in programma da lunedì a Ginevra — e il comunicato ufficiale pubblicato anche a Mosca è fin troppo esplicito al proposito — ma perché Breznev [illegible] riuscito a ottenere [illegible] un importante impegno politico al quale si era presentato spiazzato dall'iniziativa di Reagan.*

[illegible] poi dal colloqui con Schmidt possa anche [illegible] qualche elemento positivo in [illegible] del negoziato con gli Usa, lo dimostrerebbero non solo [illegible] prime reazioni americane, ma anche un discorso a Praga nel quale il membro candidato del Politburo, Boris Ponomarev, ha implicitamente ammesso che questa volta gli Usa potrebbero essere sinceri.

In mancanza di espliciti commenti al viaggio di Breznev — i giornali, la Tass, radio e tv usano in tal senso del comunicato congiunto — acquista però ciò che in forma privata sostengono fonti vicine al Comitato Centrale, e cioè che Breznev avrebbe conseguito a Bonn due precisi obiettivi: primo, avrebbe demolito la tesi della «minaccia sovietica», secondo, avrebbe convinto Schmidt che l'Urss è impegnata allo spasimo in programmi economici e industriali, ma anche commerciali, a lunga prospettiva, i quali escludono nella logica sovietica la possibilità di destinare altri fondi all'apparato militare o di rompere traumaticamente — cioè con una guerra — i legami con quei Paesi occidentali ai quali è associato il processo di rimodernamento interno.

A Mosca, cioè, si tende a ridimensionare in qualche modo un «gap» negoziale tra Est e Ovest [illegible] a Bonn più ampio del previsto. Dopo tutto, ci fa notare nella capitale sovietica, Breznev è stato più esplicito che in passato sul tema [illegible] rinantellamento [illegible] «centrinox» [illegible] sistemi nucleari in cambio di [illegible] cio Nato ai suoi euromissili. Non solo, [illegible] ha anche indicato che il vasto quadro delle discussioni ginevrine potrebbe essere affrontato [illegible] fasi [illegible] cessive, per facilitare un accordo. D'altra parte, il capo del Cremlino ha ottenuto [illegible] Schmidt l'ammissione che anche le armi strategiche francesi e inglesi dovrebbero [illegible] te discusse, un punto sul quale l'Urss ha insistito quotidianamente.

Ma è stato soprattutto l'intervento di Ponomarev a dare il polso degli umori sovietici. Il discorso di Reagan. Ha ammesso, «è stato diverso dalla più recenti dichiarazioni bellicose ascoltate a Washington». Pur osservando che il presidente Usa ignora ancora il principio «dell'uguaglianza e dell'uguale sicurezza», egli ha affermato che, se obiettivo di Washington fosse la superiorità [illegible] militare, le parole di Reagan «perderebbero ogni senso politico e si ridurrebbero a un trucco propagandistico».

Anche la Literaturnaja Gazeta ha lanciato ieri, all'unisono [illegible] Ponomarev, un cenno distensivo. Pur affermando che l'iniziativa di Reagan «non può essere presa sul serio da persone intelligenti», precisa che «non è questo il problema». E scrive: «La cosa più importante è che Reagan abbia parlato di pace e di negoziato. E' un tono ben diverso da quello che, da scorse settimane, accolse le proposte [illegible] presidente [illegible].

Fabio Galvano

Accordo governo-commessi

Polonia, evitata una nuova crisi

VARSAVIA — Al termine di una trattativa con il governo durata tutta la [illegible], i rappresentanti [illegible] mesi addetti ai negozi di [illegible] hanno annunciato la revoca dello sciopero minacciato nei giorni scorsi, che avrebbe fatto precipitare la situazione dell'approvvigionamento polacco in una crisi ancora maggiore di quella in cui si trova. L'accordo dovrebbe prevedere una migliore protezione dei commessi da parte della polizia e la promessa di più rapide risposte alle richieste d'aiuto in caso di «assedio» dei negozi da parte di clienti adirati per la cronica mancanza di beni di consumo.

In una conferenza stampa i rappresentanti dei commessi hanno ricordato che almeno tre persone sono morte in incidenti di questo tipo nel [illegible] corso passato e decine [illegible] rimaste ferite. I commessi chiedevano anche di non essere pubblicamente additati sui mezzi [illegible] informazione come i responsabili degli accaparramenti che hanno reso ancor più scarsi molti prodotti.

La situazione del Paese, pur non avvicinandosi a quella che aveva colpito la Polonia qualche settimana fa, durante gli scioperi selvaggi, non è tuttavia tranquilla. Oltre all'agitazione degli studenti universitari, che continuano in tutto il Paese la loro protesta perché nomina del rettore della facoltà di ingegneria di Radom, si registra lo sciopero di circa 1500 addetti ai campi petroliferi di Krosno.

Ieri l'organo ufficiale dell'esercito Zolnierz Wolnosci e quello del poup, Trybuna Ludu [illegible] sferrato durissimi attacchi al gruppo dissidente di Jacek Kuron, [illegible] «fredda, cal[illegible] lotta per il potere» e di cercare di sabotare i colloqui intesi alla formazione [illegible] fronte di intesa [illegible] regime, Chiesa e Solidarietà.

Né frattura né accordo tra Bonn e Mosca (con omissioni nel comunicato congiunto)

(Segue dalla 1ª pagina)

sfazione per l'inizio delle trattative di Ginevra», ma anche constatare che «*nelle rispettive posizioni legate a questi problemi esistono divergenze*».

Non una parola nel comunicato hanno potuto inquadrare né l'opzione zero di Reagan (che è anche di Schmidt) né la «moratoria» di Breznev. La prima non poteva essere inserita perché i sovietici la considerano come [illegible] manovra tendente a privare l'Urss dei suoi SS-20, in cambio degli euromissili inesistenti; la seconda non poteva figurare perché, secondo i tedeschi, tende a conservare il superiore potenziale sovietico. Così non si è trovato neppure il modo per inserire un giudizio sull'equilibrio [illegible] sullo squilibrio dei missili [illegible] teatro europeo. Breznev, durante l'ultimo incontro, ha dato a Schmidt le precise cifre sovietiche sostenendo che in base ad esse l'equilibrio negli ultimi anni non è stato modificato: «*Let mi ha parlato del pericolo che la Germania federale venga di fronte ai missili sovietici, ma io voglio mettere in chiaro che queste armi sono state costruite [illegible] risposta alle armi Nato, per ristabilire l'equilibrio. Di conseguenza se i nuovi missili americani fossero installati ne scaturirebbe una nuova situazione per noi e per voi*».

Se non è una minaccia è stato comunque un avvertimento a Schmidt di non pretendere troppo da Mosca. Una contraddizione si è potuta [illegible] leare però nell'atteggiamento sovietico dal momento che Breznev ha promesso, [illegible] caso si accettasse la moratoria, un «atto di buona volontà», consistente nello spostamento [illegible] un certo numero di missili SS-20 dalla parte europea dell'Urss oltre gli Urali. Non è concepibile che Mosca indebolisca il [illegible] potenziale se credesse davvero nell'equilibrio esistente. In questa contraddizione, voluta e per così dire positiva, consiste l'unico segnale nuovo che Breznev ha voluto [illegible] da Bonn alla vigilia delle trattative di Ginevra.

La sua portata rimane per il momento limitata, dato che Zamjatin non ha voluto precisare il numero dei missili che verrebbero spostati (e tutti si ricordano dei soldati ritirati da Kabul per essere semplicemente sostituiti da altri); inoltre Schmidt [illegible] che dagli Urali gli SS-20 raggiungono [illegible] città tedesche.

Sollecitato a chiarire «*in quale fraseologia intende l'Urss congelare i propri missili*», Zamjatin ha risposto [illegible] un ansioso tedesco: «*Certamente non nel vocabolario*».

Il segnale di Breznev, per quanto tenue e poco chiaro, meritava ad ogni modo di essere captato da Bonn e anzitutto da Washington, se non altro perché serviva per sostenere che il capo sovietico si è visto costretto a piegarsi alla nuova offensiva di Reagan, improvvisatosi campione della pace [illegible] modello usato una volta [illegible] stesso Breznev. Indicativo in questo [illegible] quanto abbiamo raccolto da un'indiscrezione: Schmidt ha ritoccato in senso positivo il [illegible] giudizio finale sulla posizione di Breznev solo quando Washington ha concesso [illegible] dose di credito alle buone intenzioni di Breznev a Ginevra.

Se l'incontro di Bonn segna una svolta, questa consiste nella probabilità che da oggi Reagan e Breznev facciano a gara su chi è il vero campione della pace e dell'intesa sul disarmo. Dopo averlo seguito fra il castello di Gymnich e la Cancelleria del Reno non si può sostenere che Breznev non intenda entrare sul [illegible] in questa gara. Ha più [illegible] ragione per farlo. Dopo una fase espansiva Mosca si è conquistata posizioni in Africa, in Asia, nella Cambogia e nell'Afghanistan, conseguendo anche una superiorità missilistica in Europa. Il risultato parallelo doveva essere quello del logoramento economico, con la minaccia che l'Urss indebolita si perdesse le conquiste ed anche di più, dato i fermenti all'interno dell'impero.

E' giunto ora il momento giusto per passare alla fase di consolidamento delle conquiste. La visita a Bonn, infatti, segna allo stesso tempo la fine del blocco per l'Afghanistan e l'apertura delle indispensabili correnti tecnologiche ed economiche dall'Occidente. Si [illegible] di vedere ora quanta parte della superiorità missilistica l'Urss dovrà sacrificare per conseguire il voluto consolidamento. Ad [illegible] modo Mosca non è pronta a rinunciare a tutto il vantaggio realizzato, in quanto al Cremlino, sotto l'incubo potente dell'accerchiamento, considerano seriamente come un equilibrio missilistico sia garantito solo se l'Urss dispone di una forza superiore, dato che la tecnologia occidentale potrebbe colmare più facilmente gli svantaggi.

Breznev, indirizzando i suoi segnali dalla tipestra [illegible] Bonn anzitutto all'Europa, [illegible] che proprio gli europei siano disposti a concedergli questo margine di garanzia. [illegible] basa sulla forte asimmetria di fiducia e sfiducia esternata nelle ultime manifestazioni pacifiste nei confronti dell'Urss e degli Usa. Una asimmetria [illegible] quale, malgrado lo sforzo di conservare il rapporto preferenziale con Mosca, Schmidt non si è piegato, temendo probabilmente che l'eccessiva comprensione per il complesso di accerchiamento sovietico non finisca per trovare accerchiata la Germania.

Vrane Barbieri

Proibito mastice per camere d'aria usato come droga

AVIGNONE — Il sindaco di Avignone, Henri Duffaut, ha vietato la vendita di mastice per la riparazione delle camere d'aria di biciclette agli adolescenti di età inferiore a 16 anni perché sempre più frequentemente usano aspirarne le esalazioni che, ha detto Duffaut, possono provocare gravi lesioni all'organismo.

Ora il sindaco apre che il divieto, imparitito per mezzo di un'ordinanza municipale, sia esteso dal prefetto all'intero dipartimento.

Begin annuncia il voto agli europei nel Sinai

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha annunciato all'ambasciatore degli Stati Uniti che Israele si opporrà [illegible] partecipazione di Italia, Gran Bretagna, Olanda e Francia alla Forza di pace internazionale che dovrebbe [illegible] nel Sinai in aprile. [illegible] riferisce [illegible] radio israeliana. Della notizia non si [illegible] confermia ufficiale. L'ambasciata americana ha [illegible] soltanto fatto il problema della Forza di pace è stato discusso durante l'incontro tra l'ambasciatore e il primo ministro israeliano.

La decisione ufficiale sarà resa nota dal governo israeliano nella sua riunione di domenica prossima. Ieri [illegible] via il segretario personale di Begin, Kadishai, [illegible] detto ai giornalisti a Gerusalemme di non aver «alcun dubbio che *il governo ritirerà* gli europei.

Begin aveva già preannunciato l'opposizione israeliana alla partecipazione di Paesi i cui governi non avessero interamente [illegible] incondizionatamente appoggiato il processo di pace di Camp [illegible]vid. Nel comunicato che hanno accompagnato l'annuncio della partecipazione europea, lo Stato ebraico ha però colto uno sgradito riferimento al ruolo che la Cisgiordania possa esercitare svolto in futuro dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Finora solo gli Stati Uniti, la Colombia, l'Uruguay, la Nuova Zelanda e le Isole Fiji hanno accettato di far parte della Forza senza porre condizioni.

Scarcerati in Egitto 31 detenuti politici

IL CAIRO — Per sottolineare che si è [illegible] una nuova pagina [illegible] vita politica dell'Egitto, il presidente Mubarak ha ordinato la liberazione di 31 dei circa 1500 oppositori arrestati a settembre dal suo predecessore Sadat.

I trentuno, di cui [illegible] parte anche il famoso giornalista e saggista Mohammed Hassanein Heikal, l'ex capo del disciolto partito neo-wafdista Fuad Serragedine e l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati Abdel Aziz Shurbagui, sono [illegible] successivamente ricevuti dallo stesso presidente.

Il vice-primo ministro Fuad Mohieddin ha confermato che «*la decisione di liberare i detenuti politici è stata presa dal presidente Mubarak, dopo averne consultato con varie autorità, sulla base della valutazione che le persone liberate daranno in effetti inizio a una nuova pagina nell'azione politica del Paese*».

Il giro di [illegible] deciso da Sadat il mese prima di essere ucciso in un attentato mirava soprattutto agli esponenti più estremisti delle due comunità religiose presenti in Egitto, la maggioranza musulmana e la minoranza cristiano-copta. Sadat fu però duramente criticato all'estero per aver compreso ogni [illegible] di oppositori politici e religiosi, come Heikal. Quest'ultimo, [illegible] direttore del grande quotidiano *Al-Ahram* e ascoltato consigliere prima di Nasser e poi [illegible] stesso Sadat, fino al febbraio [illegible] 1974, era stato trasferito domenica [illegible] in un ospedale

La difficile love story di un italiano in Cina

PECHINO — *La ridenasta cinese di [illegible] italiano residente a Shanghai è stata fermata dalla polizia a [illegible] mesi dalle [illegible] la vicenda sembra essersi arrestata [illegible] una lieta soluzione.*

La storia d'amore tra Francesco Cardo e [illegible] studentessa dell'Istituto di arte drammatica di Shanghai era nata circa un [illegible] fa, nei mesi dopo l'arrivo del giovane nella metropoli della Cina centro-orientale come lettore di italiano presso il locale istituto di lingue estere. Nota ad amici e conoscenti, la relazione sentimentale non [illegible] incontrato alcuna difficoltà e i due giovani avevano progettato di sposarsi il mese prossimo.

Ma giovedì scorso, la giovane è stata convocata dalle [illegible] autorità scolastiche e sottoposta a un fermo di polizia non ancora r[illegible]. Cardo, che [illegible] 30 anni, è riuscito ad avere in proposito un colloquio con alcuni dirigenti municipali, che lo hanno rassicurato promettendogli di interessarsi alla vicenda e di fargli avere notizie al più presto.

L'anno scorso a Shanghai si era stata un'altra storia d'amore tra una studentessa italiana e un collega cinese, conclusasi dopo alcuni mesi [illegible] un'autorizzazione al matrimonio e all'espatrio del giovane. Ma negli ultimi tempi tali autorizzazioni sono state concesse sempre più raramente, specialmente dopo l'arresto in settembre a Pechino della pit[illegible] La Shuang, fidanzata con un francese poi accusato [illegible] aver appoggiato gruppi di dissidenti.

Continua la lotta sulla piattaforma aziendale presentata alla direzione

Altro sciopero con il blocco delle merci allo stabilimento Montedison di Spinetta

Il consiglio di fabbrica ha discusso il problema con il sindaco Barrera e i rappresentanti di Provincia, Regione e Comprensorio - L'assurda messa in cassa integrazione di 14 dipendenti tutti anziani o invalidi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — Prosegue la lotta dei lavoratori — circa 1300 — dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, impegnati sulla piattaforma aziendale presentata alla direzione che, come osserva Lino Balza del consiglio di fabbrica, ha un obiettivo principale: ottenere dalla proprietà il segnale, in tempi brevi, che si vuole il rilancio del complesso spinetese.

Nel quadro della lotta, ieri hanno scioperato per l'intera giornata i turnisti, mentre gruppi di lavoratori dinanzi ai cancelli della fabbrica hanno attuato il blocco delle merci in entrata e uscita, per rendere più marcata la volontà di costringere la direzione ad una trattativa «seria e da concludersi nel breve giro di qualche giorno».

Il consiglio di fabbrica, intanto, ha deciso di sensibilizzare gli amministratori pubblici, i politici, le forze sociali: per questo, ieri mattina, si è svolta nella sede del cdf un incontro con il sindaco Francesco Barrera, il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera, il consigliere regionale Andrea Mignone ed il consigliere comprensoriale Pier Sandro Cassulo.

Presenti anche il segretario provinciale del pci Mirabelli, Barbieri per il psi, Catanzaro e Canetra per la dc. Cesare Ponzano della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e l'assessore comunale al Lavoro Guerci.

«Abbiamo voluto illustrare — ha detto Pietro Pasino del cdf — lo stato di crisi dello stabilimento di Spinetta, dove si sono persi centinaia di posti di lavoro e dove occorre ad impianti a tecnologia nuova, che producono però al di sotto delle possibilità, ce ne sono altri obsoleti che rientrano nel ristretto della chiusura decisa da Montedison».

Il cdf, ha sottolineato Pasino, è preoccupato, in particolare, per il settore pigmenti, uno dei «pezzi» della chimica fine che dovrebbe ridallare la crisi italiana del settore chimico e su cui esiste invece un notevole disimpegno della Montedison. Pasino, infine, ha ricordato come gli incontri avuti sino ad ora con la direzione sulla piattaforma aziendale abbiano fatto registrare una chiusura netta specialmente sui punti principali: livelli occupazionali ed assetti produttivi della fabbrica.

Uno degli operai interessati, Birino Curacciolo, è invece intervenuto su un punto assurdo: la presenza di 14 lavoratori in cassa integrazione, destinati a scendere ad 8 con l'82 perchè alcuni andranno in pensione. «Quale significato può avere — ha detto Curacciolo — su oltre mille lavoratori lasciare 14 in cassa integrazione è facile dirlo: si vogliono attaccare i più deboli (sono tutti anziani o invalidi), colpire il diritto al lavoro e attaccare l'autonomia del sindacato. E' una provocazione». Minacciano di occupare l'ufficio del direttore.

«E' inaccettabile questo atteggiamento della direzione — ha detto a proposito il vicepresidente della Provincia. Ravera — e chiederemo quindi un confronto con l'Unione Industriale per risolvere tale situazione». Ravera, ricordato poi che la Montedison è in provincia una delle 10 aziende che contano per il rilancio produttivo e occupazionale che oggi si è impegnato, ha assicurato l'impegno della Provincia per costringere la Montedison a mantenere i livelli occupazionali dello stabilimento di Spinetta e assicurarne il rilancio.

Impegno che Barrera ha preso anche a nome del Comune «L'amministrazione comunale — ha detto il sindaco — è preoccupata, in particolare, per il futuro dell'azienda di Spinetta, di cui auspichiamo un rilancio produttivo per la difesa dei livelli occupazionali. A questo proposito chiederemo un incontro con i dirigenti della Montedison».

Dopo gli interventi di Ponzano, Barbieri, Mirabelli, Mignone, Cassulo, Cartolano, Cattaneo, Canetra e Guerci, ha concluso per il sdt Lino Balza, indicando alcune azioni operative per il futuro: incontro con i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni statali, con la Giunta regionale e con l'Unione industriale, oltre ad un'opera di informazione su quanto si fa ai vari livelli per il problema Montedison.

Franco Marchiaro

Alessandria. Un gruppo di dipendenti della Montedison davanti agli ingressi dello stabilimento

I fondi serviranno alla costruzione di un nuovo complesso

La Regione approva lo stanziamento di 400 milioni all'ospedale di Ovada

Con il provvedimento cadono i timori nati dalla modifica del piano socio sanitario

OVADA — *La Quinta Commissione (Sicurezza sociale, sanità, Assistenza) della Regione Piemonte ha approvato a maggioranza uno stanziamento di 400 milioni per l'avvio di un lotto di lavori per il completamento della costruzione del nuovo ospedale «S. Antonio» di Ovada. Tale provvedimento che dovrà essere confermato dal Consiglio inquadra nel programma di investimenti relativi all'esercizio 1981 e fa parte di uno stanziamento di un miliardo e mezzo destinato complessivamente alla edilizia ospedaliera della Regione.*

La notizia portata ad Ovada dal consigliere regionale Andrea Mignone, elimina ogni timore tra quanti avevano ancora dubbi sulla disponibilità della Regione a modificare la proposta di piano socio-sanitario che, come è noto, nella sua stesura originale prevedeva la soppressione dell'ospedale ovadese

La vicenda che aveva anche registrato una petizione pubblica la quale ha ottenuto numerose migliaia, con oltre mille firme raccolte, era sfociata in una presa di posizione unanime durante le consultazioni promosse dal Comprensorio di Alessandria. Da ogni parte e dallo stesso assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, era venuta poi l'assicurazione che il piano sarebbe stato modificato, tenendo presente la reale vigenza della zona ovadese ma, evidentemente, visti i «tagli» dei fondi, c'era la giustificata preoccupazione che le cifre stanziate ultimati in primavera

Il nuovo stanziamento di 400 milioni dà una certa garanzia — pratiche burocratiche permettendo — che i lavori non vengano interrotti. C'è da dire, infine, che questo provvedimento garantisce i presupposti per un' ulteriore disponibilità negli impegni che la Regione andrà a prendere per quanto riguarda l'edilizia ospedaliera per il triennio 1982-84.

r. bo.

Precluso l'ingresso di via Venezia ai malati di reni

«E' lunga e faticosa la strada per andare al reparto dialisi»

ALESSANDRIA — Un gruppo di dializzati sta contestando il provvedimento adottato dalla direzione ospedaliera di Alessandria «Reali aver chiuso il vecchio ingresso del pronto soccorso in via Venezia, costringendoli a raggiungere la nuova entrata in spalto Marengo. «La decisione di tenere chiuso ed inutilizzato il cortile su via Venezia, adiacente al servizio di emodialisi — dice Ricaldone, responsabile alessandrino dell'Aned (associazione nazionale emodializzati) — ha provocato enormi disagi per i malati. Siamo costretti dalle nostre condizioni di salute a raggiungere l'ospedale con ambulanze o con auto private e dovendo lasciare il mezzo di trasporto all'ingresso del nuovo pronto soccorso, percorriamo lunghi corridoi fino al centro dialisi, all'estremo opposto del complesso ospedaliero».

Le sedute [illegible] tunche ed i malati devono adeguarsi a giorni alterni a queste sfibranti cure. Inoltre molti devono essere trasportati in carrozzella o in lettiga e, soprattutto dopo avere effettuato la dialisi, sono sudati e debilitati, tanto da non essere immediatamente trasportabili.

«In queste condizioni si devono ripercorrere i lunghi corridoi [illegible] fredde correnti d'aria — dice Ercole [illegible] della Cri di Serravalle Scrivia — esponendo i malati a rischi facilmente immaginabili. Inoltre anche gli autisti delle autoambulanze che devono attendere sul piazzale di spalto Marengo lamentano questo stato di disagio che l'inverno incipiente renderà ancora più grave».

Per questo motivo l'Aned ha chiesto la immediata riapertura dell'ingresso di via Venezia ai mezzi di trasporto dei dializzati muniti di apposito contrassegno, interessando nel contempo la stampa per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica e soprattutto la Usl 70 di Alessandria.

w. gl.

Disponibilità dei sindacati al progetto

Bancari sono contro apertura pomeridiana

ALESSANDRIA — *La maggior parte dei bancari alessandrini è contraria all'apertura degli sportelli nel pomeriggio, ipotesi avanzata in questi giorni, mentre si parla di rinnovo contrattuale, e che avrebbe incontrato una certa disponibilità da parte delle organizzazioni sindacali confederate.*

«Non riteniamo sia proprio il caso di riaprire gli sportelli nel pomeriggio — *afferma Ezio Allegri della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari* — e così la pensano anche la maggior parte dei colleghi, perchè nella generale precarietà dei servizi prestati ai cittadini, il servizio del credito è già il più efficiente e per lo meno fra i più efficienti».

«Lo dimostra il fatto — *aggiunge Allegri* — che va sempre più accentuandosi la tendenza a scaricare sulle banche, dalla pubblica amministrazione alle imprese industriali, compiti non proprio attinenti alla nostra attività di istituto, ma servizi amministrativi i più diversi».

La filosofia delle banche non è quella di ospitare al massimo il cliente? «E già avviene — *afferma Allegri* — perchè oltre agli sportelli normali aperti al pubblico, bisogna tenere presente che nella provincia il sistema bancario vanta una struttura organizzativa capillare e funzionale, con casse continue, carte di credito e numerosi sportelli nei mercati ed in grossi complessi industriali per le esigenze delle casse dei lavoratori».

In tempi di rinnovo contrattuale il discorso non può esulare dalle richieste economiche e dalle polemiche che ne sono seguite.

«Non siamo una casta privilegiata che già guadagna troppo — *scattano il sindacalista* — ma una categoria di lavoratori ad alta produttività e a basso tasso di assenteismo che non ha certo privilegi economici, tanti'è che un neo assunto, con responsabilità patrimoniali, guadagna circa 650 mila lire al mese, otto milioni nell'all'anno e non sono quindi stipendi da nababbi».

r. sc.

Aveva fondato l'associazione dei contadini 30 anni fa

Morto a 80 anni l'on. Traversa presidente «Coltivatori diretti»

On. Giovanni Traversa

ALESSANDRIA — Nella sua abitazione di Castelnuovo Bormida è morto poco dopo le 20 di martedì l'on. Giovanni Traversa; avrebbe compiuto 80 anni il prossimo 31 dicembre. Da qualche tempo non stava bene (non si era più ripreso dai postumi di una caduta di un paio di anni fa durante una campagna elettorale a favore di un candidato della dc per cui si era ritirato a vita privata). I funerali avranno luogo a Castelnuovo [illegible] suo paese natale, oggi pomeriggio alle 15.

Giovanni Traversa era l'uomo che con il costante impegno politico e sindacale contribuì a riscattare dalle sperequazioni sociali la gente dei campi.

Presidente da oltre trent'anni della Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria da lui fondata, Giovanni Traversa, a sua volta coltivatore diretto — a Castelnuovo Bormida conduceva un'impresa agricola — fu eletto deputato per la dc nel 1968 e riconfermato nella successiva legislatura.

Fu membro della Commissione agricoltura della Camera, componente di diverse Commissioni interessanti il settore agricolo, vice presidente nazionale della Cassa mutua coltivatori diretti, vice presidente del Consorzio Agrario provinciale, vice presidente nazionale degli apicoltori che essere presidente provinciale (lui stesso era un appassionato apicoltore).

Giovanni Traversa era la classica «macchina porta voti» per la democrazia cristiana grazie alla fiducia di cui godeva nell'ambiente agricolo, ma il partito lo ha sempre piuttosto emarginato cercando anche, quando era possibile, di ostacolarne la candidatura alla Camera. Quando, poi, candidato al Senato per il collegio Acqui-Ovada-Novi Ligure, la sua elezione, nel '76, apparve in ballottaggio, per pochi voti, con il candidato dc di Novara, il partito appoggiò chiaramente il senatore nominando ingiustamente l'esponente alessandrino.

A Traversa si deve dare atto di avere difeso e costruito una forte unità sindacale, strutture economiche e sociali in primo piano: lo fu, fra l'altro, a fondare la Cassa mutua provinciale Coltivatori diretti, organismo di grande rilievo e importanza per il mondo agricolo.

e. c.

Sull'autostrada presso Castellazzo

Banditi assaltano chiosco di benzina

BORMIDA — Rapina la sette sull'Autostrada dei Traferi, la Voltri-Alessandria-Sanbitola, i danni del gestore di un distributore di benzina che si trova nelle vicinanze di Castellazzo. Due banditi lo hanno affrontato, impossessandosi di circa 600 mila lire, quindi si sono dati alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Inutili sino ad ora le indagini della polizia stradale e dei carabinieri.

Erano circa le 22 quando due uomini, a piedi, hanno raggiunto il piazzale del distributore Agip nell'area di parcheggio «Bormida» ed impugnate le pistole a tamburo hanno fatto irruzione nel chiosco, dove si trovavano il gestore, Luciano Traversa, di 32 anni, abitante ad Alessandria in via Schiavo e la moglie Lolita Bacilana di 30. Subito hanno pronunciato la tipica frase: «*State fermi è una rapina, consegnate l'incasso senza fare storie*».

Di fronte alle armi spianate al Traversa non è rimasto altro da fare che obbedire, ed aperto il cassetto ha consegnato l'incasso della giornata: circa 600 mila lire. La cifra deve però essere sembrata esigua ai rapinatori, che hanno allora preteso anche il borsello del benzinaio, dove erano custoditi i documenti, un libretto di assegni e 150 mila lire in contanti.

Non soddisfatti, i banditi si sono fatti consegnare anche la borsetta della donna, dove oltre ai documenti c'erano circa ventimila lire. Con molta calma i rapinatori hanno strappato i fili del telefono per impedire che marito e moglie desse l'allarme, quindi hanno fatto sdraiare a terra i coniugi intimando loro di non cercare di seguirli.

Soltanto allora sono andati, pare a piedi, anche se è quasi certo che nelle vicinanze, magari al di là dell'Autostrada, avessero un'auto ad attenderli.

r. sc.

ULTIMA ORA

Arrestati i banditi

CASTELLAZZO B[illegible]DA — A tarda sera si è appreso che i carabinieri di Alessandria hanno arrestato gli autori della rapina (ancora però non vengono rese note le loro generalità in quanto sono in alto numero di accertamenti). Sono due giovani, entrambi pregiudicati, i quali a distanza di poche ore dal colpo ai danni dei coniugi alessandrini hanno compiuto una rapina in provincia di Milano.

I due erano in un bar del sobborgo Valmadonna dove i carabinieri sono entrati a controllare i presenti. Uno ha cercato di sparare ma è stato bloccato. Avevano documenti falsi, 3 milioni in banconote e, fra le altre cose, la borsa sottratta l'altra sera a Lolita Bacilana Traverso che già l'ha riconosciuta.

Che i due siano responsabili della rapina di ieri mattina è testimoniato dal fatto che avevano una mazzetta di banconote sottratte nella banca milanese.

(r. sc.)

Villa svaligiata la notte a Voghera

VOGHERA — Mobili antichi per un valore di 30 milioni sono [illegible] notte nella villa del conte Giacinto Cavagna di Gualdana, di 79 anni, in frazione Campoferro di Voghera. La villa era incustodita in quanto il [illegible] si trovava a Milano. I [illegible] hanno quindi potuto lavorare indisturbati scegliendo i pezzi di maggior pregio.

Entrati nell'abitazione, dopo aver forzato una finestra del primo piano, i ladri hanno asportato due comò e due comodini del '700, un tavolo e due specchiere dell'800, nonchè una pistola cal. 6,35. Anche questo sarebbe opera della banda che da qualche tempo compie furti di oggetti di antiquariato nelle ville dell'Oltrepò.

(e. g.)

Con contrabbando di [illegible]ti e evasione tasse

Trasferita da Milano l'inchiesta sul titolare della Marengo Petroli

TORTONA — Il [illegible] Giuseppe Pallavidino, 34 anni, [illegible] amministratore della «Marengo Petroli S.p.A.» di Spinetta Marengo (Alessandria), arrestato su ordine di cattura dei giudici milanesi Colaiano e Gliocchi e poi scarcerato il [illegible] settembre scorso, avendo ottenuto [illegible] libertà provvisoria, dovrà essere giudicato dalla magistratura di Alessandria che, per [illegible] stessi fatti, aveva aperto a [illegible] volta un'istruttoria [illegible] giudice Alfonso Martinelli.

La decisione è della prima sezione penale della corte [illegible] d'assise, presieduta [illegible] Boschi, che ha risolto in questo modo il conflitto di competenza sollevato dai giudici istruttori [illegible] Colaiano di Milano e Alfonso Martinelli di Alessandria.

Il provvedimento di Milano era stato adot[illegible] dal magi[illegible] che [illegible] indagando sullo scandalo dei petroli legato [illegible] petroliere Musselli. Nell'ordine di [illegible] sostenevano che il Pallavidino avrebbe procurato false documentazioni alla Bitumoil di Vignate (Milano), facente parte del «giro Musselli», per giustificare milioni di chili di prodotti petroliferi (benzina, gasolio per autotrazione, olio lubrificante) che la ditta milanese acquistava di contrabbando, evadendo miliardi.

Secondo l'accusa milanese assegni del petroliere tortonese sono finiti alla finanziaria Musselli, reatticuendo quindi quanto [illegible] Bitumoil aveva pagato formalmente alla «Marengo Petroli» per forniture inesistenti.

Diversa, anche se per gli stessi fatti, è l'accusa contestata dal giudice alessandrino Martinelli. I milioni di chili di prodotti petroliferi il Pallavidino li avrebbe effettivamente acquistati di contrabbando, cedendoli poi alla Bitumoil.

Poichè ormai [illegible] la magistratura di Alessandria a procedere, il Pallavidino deve difendersi dall'accusa di associazione per delinquere, contrabbando, falso e altri reati in concorso con Pietro Sperotti, introvabile e forse inesistente titolare di una fantomatica Mil-Petrol che ha sede in un residence di Milano, e con Antonio Cola, 42 anni, tortonese, e abitante a Spinetta Marengo.

Cola, proprietario [illegible] terreni, caselle e immobili — tra l'altro la sede della «Marengo Petroli» di cui è stato socio — è in una volta colpito da ordine di cattura del giudice Giuffrè di Torino, sempre per lo scandalo petroli, ed è scomparso di circolazione.

Pallavidino si difende [illegible] stenendo di aver agito in buona fede, acquistando i prodotti della «Mil-Petrol» dello Sperotti, mai rintracciato, e discolpa il Cola, [illegible]endo che era solo il proprietario dei muri della «Marengo Petroli».

f. m.

Voghera — Sarà organizzato in collaborazione con l'amministrazione provinciale il circuito cinematografico a «luce verde». E' stato deciso di intesa con i gestori del cinema voghersi. Il Comune ha accolto l'invito di aderire al circuito cinematografico che l'amministrazione provinciale sta organizzando.

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: Le occasioni di Rosa (commedia '81)
CASALE
[illegible]: Nessuno è perfetto (commedia '81), Renato Pozzetto, Ornella Muti
POLITEAMA: Caste e pure (commedia '81), Laura Antonelli
VITTORIA: La corsa più pazza d'America (comico-avventuroso '81).
GAVI LIGURE
S. FORTE: [illegible] (fantascienza).
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Daniele in mani allp

UNIS: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso '81)
ITALIA: Bastano tre per fare una coppia (commedia '81).
MODERNO: La corsa più pazza d'America (comico avventuroso '81), Burt Reynolds, Roger Moore
OVADA
LUX: Porno storia di Amanda (luce rossa)
MODERNO: L'amante nuda di sempre (erotico)
T[illegible]LLI: Corpo a corpo (drammatico '81), Cinelorum [illegible] nema).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ultraporno sexy movie
TORTONA
MODERNO: Il turno, Vittorio Gassman, Paolo Villaggio (commedia '81).
SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia (commedia '81).
VERDI: [illegible] erotiche a meldese
VALENZA
NUOVO ITALIA: non pervenuto.
SOCIALE: non pervenuto
VOGHERA
ARLECCHINO: Piedino contro tutti, Alvaro Vitali (comico '81).
GALVANI: La pelle, Marcello Mastroianni (drammatico 81)
ROMA: Mia moglie torna a scuola (commedia).
[illegible]: Il vizietto, [illegible] Tognazzi

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 **Vai gorilla:** guarda del corpo sulle tracce di una banda specializzata in estorsioni (1975)
23 — **Tre buoni padri:** tre prigionieri in fuga braccati dagli indiani diventano padri putativi di un orfanello (1979)

GRP
20,35 **Notte club dell'inferno:** rinchiusa in un carcere femminile, è turbata dai buoni sentimenti che l'assalgono (1960)
23,30 **Gli occhi freddi della paura:** due banditi impongono il figlio di un magistrato con la sua ragazza (1971)

QUINTA RETE
21,30 **Barracuda:** sulla costa atlantica preoccupante morìa di pesci interessa giovane professore (1977)
23 — **Il medico:** medico improvvisato sperimenta su pazienti cure che risolvono problemi sessuali (1974)

QUARTA RETE
20,30 **Deserto rosso:** giovane donna alla ricerca della sua vera identità dopo incidente automobilistico (1960)
22,30 **Tre buoni padri:** tre prigionieri in fuga, braccati dagli indiani diventano padri putativi di un orfanello (1979)

CANALE 5
20,30 **Nga temo a casa stasera:** casalinga inquieta abbandona il marito e attraversa gli Stati Uniti in auto (1980)
1 — **L'uomo che visse nel futuro:** nel 1899 George illustra agli amici la «macchina del tempo» da lui inventata (1960)

ANTENNA NORD
20,30 **E venne la notte:** furia vendetta di avidità e razzismo distrugge la felicità di una famiglia nel Sud degli Stati Uniti (1968)
24 — **Il testamento del Dottor Mabuse:** dottore rinchiuso in manicomio, continua a compiere colpi criminali di grande audacia (1962)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
[illegible] via Cavour 5, tel 66 303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54 762, Tortona 812.581; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25 79, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE
Alessandria: Comunale Piata, viale Medaglie d'Oro; notturna: Ruzzotti, via Vochieri; **Acqui:** Gallarino, via XX Settembre; **Casale:** Galleria, via S. S. Giorgio; **Novi:** Belardi, via Garibaldi; **Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini; **Tortona:** Centrale, via Emilia; **Valenza:** Comunale, [illegible] Mentoni; **Voghera:** Garzaniga, via Gamboldi

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libe[illegible] 83.031; Stazione ferroviaria 51.032.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da questo sanitario. Chiamate urgenti 22.47.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Ambulatorio Usl questo [illegible]

OVADA — Dal primo dicembre tutti coloro che risiedono nel territorio dell'Usl n.74 di Ovada, per prenotazione di qualsiasi prestazione medica ambulatoriale dovranno rivolgersi alla sede di corso Italia 24 (ex Inam) telefono 80307.

Anche per [illegible] radiologia e per il laboratorio analisi, le cui prestazioni [illegible] avvolte in ospedale, le prenotazioni saranno accettate soltanto nella sede di corso Italia.

L'orario dell'ufficio [illegible] dalle 8,30 alle 12,30.

(r. bo.)

RISTORANTE
DA CICCIO
SPECIALITA' MARINARE
NEI LOCALI COMPLETAMENTE
RINNOVATI
- SALONE PER BANCHETTI E RICEVIMENTI
- AMBIENTI RISERVATI PER COLAZIONI E PRANZI DI LAVORO
SERVIZIO A DOMICILIO DELLE NOSTRE MIGLIORI SPECIALITA'
TEL. (0161) 61.132
CORSO CASALE 26 - VERCELLI

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' [illegible] NOVEMBRE
GIOVEDISSIMAMENTE REVIVAL
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Per un grande supermercato nel Ligure la Società CERCA cerca 36 addetti alla cassa (no richiesta e più remunerativa
programmatore programmatrice
per centri elettronici.
Brevi addestramento nella propria sede, inserimento in zona Sopelli nel settore age) 800 mila
Per colloquio rivolgersi a Via Cairoli numero 49 - 16121 Genova - tel. 010/564.3388.
Oppure presso
SOLBIATI - Via Palestrina 26 - Milano.

RIVA S. Stefano 5 km da Sanremo, vendiamo villa 2 vani cucina 5 letti bagno box vista mare panoramica. Prezzo da concordare
Mono-bilocali vicino mare da L. 35 milioni
Tre locali servizi Area di T[illegible] a L. 80 milioni chiavi in mano
Immobiliare Riviera
0184/484.261 - 42.092

GRP
in tutto il Piemonte
ad ALESSANDRIA
SUL CANALE 33
dal Bric dell'Oglio

Ancora vibrate proteste dei pendolari che vanno da Casale a Torino

«Treni in ritardo e tardi al lavoro e i danni li paghiamo sempre noi»

La stessa rabbia per gli studenti che frequentano l'università - Aumentano i ricorsi alle Ferrovie dello Stato

Casale. Un gruppo di pendolari intervistati sul treno che li porta al lavoro a Torino

CASALE — I viaggiatori del treno Casale-Torino (Porta Susa), in partenza alle 6.09, protestano. Sono in maggioranza operai, impiegati, studenti, che quotidianamente raggiungono il capoluogo commerciale e culturale piemontese dove svolgono il loro lavoro, frequentano i corsi universitari. I «pendolari» hanno inviato lettere di protesta ai responsabili del servizio ferroviario: l'ultima al direttore compartimentale di Torino) per sottolineare i problemi che, ormai da tempo, li assillano. Sentiamo dai diretti interessati quali esigenze esistano e quali possibili soluzioni prospettino.

«*Nel 1970* — dice Pompeo Carelli, impiegato statale — *si partiva 21 minuti dopo, alle 6.30, cionondimeno si arrivava a Torino in orario. Adesso l'orario è previsto per le 7.53, ma da oltre sei mesi giungiamo immancabilmente dopo le 8*».

«*La maggior parte di noi* — interviene Gianfranco Zavattaro, dipendente Fiat — *deve timbrare la cartolina. I ritardi sono tutte ore lavorative che non ci vengono retribuite. Lo chiamano "diretto"* — prosegue —, *ai "bei tempi" non si fermava che nelle stazioni più importanti, ora su 17 fermate previste dalla linea per i locali ne effettua 15*».

Il malcontento prosegue e l'intervista si ravviva: «*Anche per noi studenti* — afferma Luisella Capello, di Trino — *i problemi non mancano. Frequento una scuola di perfezionamento per traduttrici e le lezioni iniziano alle 8*».

«*Una grave perdita di tempo è l'incrocio a Verolengo* — osserva l'impiegato Aldo D'Arienzo — *dove il treno compie il percorso inverso. Si perdono come minimo 10 minuti, che potrebbero essere evitati, se l'incrocio fosse spostato a Chivasso*».

«*Poi* — prosegue la studentessa Rita Bonifacio — *tra Verolengo e Castel Rosso dobbiamo aspettare che "sfrecci" il diretto proveniente da Novara, e che gode di precedenza assoluta. Succede però che sia in ritardo e così si perde anche mezz'ora o tre quarti d'ora. Un'estenuante attesa*».

La discussione si anima. «*Si parla di Casale provincia* — dice Adriana Guastella — *ma per una città che aspira a tanto è impensabile che ci collegamento ferroviario con il capoluogo della regione richieda circa due ore*».

«*L'espresso Torino-Vercelli delle 14,22* — interviene Carlo Morando — *impiega 40 minuti per 30 chilometri, sulla nostra linea che è di 75 chilometri il più veloce compie il percorso in un'ora e mezzo*».

«*L'unica consolazione è l'abbonamento, dalle 10 alle 17 mila lire* — interviene Elia Domenico, di Trino, dipendente a Settimo — *però, quando il treno è soppresso, il pullman che lo sostituisce non percorre lo stesso tragitto e ci obbligati a scendere a Chivasso e proseguire verso Settimo con mezzi di fortuna*».

«*Succede anche sovente* — commenta Carla di Pontaneto Po — *che il riscaldamento funzioni e si resta al freddo per due ore. I viaggiatori sono davvero tanti, e sono utilizzate le carrozze con sedili di legno, di antica memoria. Una soluzione* — conclude — *potrebbe essere quella di elettrificare la linea ma è un problema di cui si parla dal 1918*».

g. d.

Denuncia ai carabinieri un falso furto

ALESSANDRIA — Per paura di non essere risarcito del furto della propria auto, un impiegato nella denuncia ai carabinieri ha dichiarato che gli erano stati sottratti oggetti diversi da quelli realmente rubati e di avere noie con la giustizia.

Protagonista della vicenda l'impiegato Giuseppe De Petrini, 30 anni, abitante a Bergamasco, cascina Zara 34. Nelle scorse ore i carabinieri hanno sorpreso alcuni individui mentre rubavano l'autoradio di una «Renault 5» che De Petrini aveva parcheggiato. Poiché sull'auto c'erano anche una macchina fotografica e una decina di musicassette, i carabinieri pensarono di ritirare il tutto, lasciando un biglietto al proprietario perché si presentasse in caserma per la denuncia.

La mattina dopo Giuseppe De Petrini si presentò in caserma di via Cavour, dove denunciò al sottufficiale di servizio che i ladri gli avevano rubato dall'auto un giubbotto. Convocato per i necessari chiarimenti, l'impiegato finì con l'ammettere di non aver mai posseduto un giubbotto di quel tipo. Aveva pensato di denunciare falsamente il furto dell'indumento perché temeva che l'assicurazione non intendesse risarcirgli il deflettore rotto.

f. sc.

Nori Ligure — La giunta regionale piemontese ha deliberato di assegnare al Cit (Consorzio intercomunale trasporti) della sub area norese il contributo di 346 milioni e 691 mila lire per rilevare le linee autobus e scorte delle società «Tegaldo» di Grondona, Bisio, Voltaggio, Cassano Ovi Ligure e «Schutz».

Ovada, conclusi i corsi organizzati dalla Croce Verde cittadina

Come soccorrere i feriti stradali Arriva un diploma per 47 volontari

Semplice ma significativa cerimonia - Le lezioni tenute da medici - I nomi dei neodiplomati

OVADA — *Significativa cerimonia dei Padri Scolopi di Ovada per la consegna dei diplomi a 47 neo «soccorritori del traumatizzati del traffico», che hanno partecipato, con profitto, al corso indetto dalla P.A. Croce Verde Ovadese ed autorizzato dall'Ati (Associazione italiana soccorritori).*

E' una iniziativa che, giunta alla sua seconda edizione, ha riscosso un notevole successo anche per la passione profusa dai medici Alberto Cavanna, Paolo Grillo, Pietro Cusmano e Giuseppe Sacco, i quali hanno tenuto i corsi. E' facile intuire l'importanza che assumono queste lezioni perché mettono in condizione il soccorritore volontario di svolgere la sua meritoria attività nel modo migliore possibile, dei traumatizzati.

Al corso, oltre ai militi della Croce Verde Ovadese, hanno preso parte diversi loro colleghi di Arquata, dove da alcuni mesi è stata costituita una P.A. Croce Verde che conta già circa 1500 soci ed oltre 70 militi, secondo autolettiga messa a disposizione, riesce a svolgere un valido servizio di integrazione di quello della Croce Rossa di Serravalle.

Alla cerimonia religiosa, padre Ugo Barani ha messo in evidenza il valore dell'opera che svolge la Croce Verde. Quindi sono stati consegnati i diplomi ai seguenti istruttori: Salvatore Ardizzone, Paolo Bersi, Adolfo Carlini, Paolo Di Carlo, Stefano Ferrando, [illegible], Martina Giovanelli, Rosario Marchelli, Lucia Nervi, Silvio Nervi, Giorgio Calderone, Giampaolo [illegible], Giovanni Fiorito, Andrea Galone, Fabrizio Vignola, Sergio Norberti, Angelo Grosso, Giovanni Olivieri, Rodolfo Traverso, Mirella Alberti, Guido Chiappino, Francesco Vignolo e Giuseppe Ottonello tutti di Ovada.

Domenico Ravera di Rossiglione, Vittorio Rebuffo di Tagliolo, Piera Volpara di Rocca Grimalda, Valerio Corzano, Daniel Fossati, Mauro Olivieri, Primo Pavero, Roberto Pesce, Pulita Dallacqua, Luciano Odino, Giovanni Orlando, Valeriano Rossi, Maria Adelaide Ughi, Marina Antinori, Giuliano Balestri, Anna Benzoni, Simona Cosvalo, Primo Crobu, Giuliana Pavero, Maria Paola Repetto e Maria Elisa Sgrò tutti di Arquata Scrivia.

r. bo.

Casale Monferrato — Un casalese, arrestato dai carabinieri per detenzione abusiva di arma da fuoco, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Carlo Maddalena, che ha confermato l'arresto. E' Mario Turino, 49 anni, abitante in via Collegno 10. Aveva un fucile ad aria compressa non denunciato.

Dopo l'arresto del titolare incriminato di falso

Il questore ordina la chiusura dell'albergo di Castelletto

Validata e Servetti chiedono la «cassa»

CASTELLETTO D'ORBA — Dopo l'arresto del titolare, Giancarlo De Negri, di 44 anni, il questore di Alessandria dottor Pier Fortunato Stabile, ha ordinato la chiusura dell'albergo «De Negri» di Castelletto d'Orba, termale-turistica dell'Ovadese.

Il provvedimento di chiusura, che vale soltanto per l'albergo — continua invece a funzionare il ristorante — durerà sino alla conclusione dell'inchiesta giudiziaria del giudice istruttore di Trapani che ha ordinato l'arresto di Giancarlo De Negri.

Un pregiudicato siciliano, Bartolomeo Ferracane, che viene definito legato a cosche mafiose, implicato in una rapina, con altri complici. In una oreficeria trapanese, nel mese di ottobre avrebbe sostato per alcune ore il «De Negri», senza essere registrato. Ritorno all'albergo di Castelletto d'Orba qualche giorno dopo e convinse, forse minacciò con le minacce, l'albergatore a registrare la sua presenza in un determinato giorno spiegando che la cosa gli serviva come alibi per un incidente stradale di cui era stato ingiustamente accusato.

Per favorire il cliente siciliano, Giancarlo De Negri effettuò alcune falsificazioni sul registro delle presenze, un comportamento che venne poi scoperto durante le indagini sulla rapina e sul Ferracane. Il giudice istruttore negli scorsi giorni ha pertanto ordinato l'arresto dell'albergatore per favoreggiamento e falsità in registrazione.

L'arresto dell'albergatore — che è stato trasferito a Trapani a disposizione di quella magistratura — è stato accolto con clamore nella zona, proprio per la notorietà del De Negri e del suo locale.

f. m.

CASTELLETTO D'ORBA — Dopo l'arresto del titolare, Giancarlo De Negri, di 44 anni, il questore di Alessandria dottor Pier Fortunato Stabile, ha ordinato la chiusura dell'albergo «De Negri» di Castelletto d'Orba, termale-turistica dell'Ovadese.

Il provvedimento di chiusura, che vale soltanto per l'albergo — continua invece a funzionare il ristorante — durerà sino alla conclusione dell'inchiesta giudiziaria del giudice istruttore di Trapani che ha ordinato l'arresto di Giancarlo De Negri.

Un pregiudicato siciliano, Bartolomeo Ferracane, che viene definito legato a cosche mafiose, implicato in una rapina, con altri complici. In una oreficeria trapanese, nel mese di ottobre avrebbe sostato per alcune ore il «De Negri», senza essere registrato. Ritorno all'albergo di Castelletto d'Orba qualche giorno dopo e convinse, forse minacciò con le minacce, l'albergatore a registrare la sua presenza in un determinato giorno spiegando che la cosa gli serviva come alibi per un incidente stradale di cui era stato ingiustamente accusato.

Per favorire il cliente siciliano, Giancarlo De Negri effettuò alcune falsificazioni sul registro delle presenze, un comportamento che venne poi scoperto durante le indagini sulla rapina e sul Ferracane. Il giudice istruttore negli scorsi giorni ha pertanto ordinato l'arresto dell'albergatore per favoreggiamento e falsità in registrazione.

L'arresto dell'albergatore — che è stato trasferito a Trapani a disposizione di quella magistratura — è stato accolto con clamore nella zona, proprio per la notorietà del De Negri e del suo locale.

f. m.

Acqui, una lettera-dimissioni al sindaco

Liberali lasciano i Quartieri «Il Comune se ne disinteressa»

Denunciano anche l'assenteismo di alcuni colleghi consiglieri

ACQUI — I consiglieri liberali in seguito alla accertata e ripetuta carenza del funzionamento del Consiglio di Quartiere dovuta alla disattenzione più volte dimostrata dall'Amministrazione comunale — è scritto nel documento inviato al sindaco Antonietta Barisone — hanno rassegnato le dimissioni, irrevocabili, da tutti i Consigli di Quartiere di Acqui Terme.

Durante una conferenza stampa nella sede del pli in corso Italia, il segretario della sezione Bruno Danielli, il presidente del partito Mario Grignaschi, il consigliere comunale Giorgio Righini ed i consiglieri di Quartiere dimissionari, hanno spiegato i motivi fondamentali della rinuncia agli incarichi.

Si parla da problemi di assenteismo di consiglieri di alcuni Quartieri alle riunioni, per passare a pareri in materia edilizia, che invece di essere richiesti dall'Amministrazione comunale preventivamente, come d'obbligo, lo sono a cose fatte, e, sempre in materia edilizia, avvenuta.

Tutto questo si aggiunge alla «situazione di inefficienza e di stallo avvenuto durante il periodo di attività e alla mancanza di coesione fra Amministrazione comunale e Quartieri», come ha fatto notare Bruno Danielli.

Il consigliere comunale Righini si è inoltre riservato di riferire altre motivazioni alle nella sede naturale che è il Consiglio comunale. Anche i componenti del Consiglio di Quartiere Porta Savona-Castiglia si sono riuniti per discutere le dimissioni del presidente e di due consiglieri. La decisione è stata rinviata alla prossima settimana.

c. r.

Rugby: successo (36-8) dei liguri

La Under del Copi affonda il Genova

ALESSANDRIA — Fermi i campionati di rugby di serie A e B prosegue l'attività dei torneini minori. Per l'Under 15 il Dil Copi-Copa Alessandria ha superato con un perentorio 36 a 8 il Genova Rugby. Si è giocato al campo Ilariovien e gli alessandrini hanno schierato: Casarin, Crocetto, Zanardo, Voltan, Mensi, Spin, Sassola, Bronchi, Lupo, Picchini, Scitano, Biandi, Marini, Simonelli, Ghibaudi, Donato.

Nella categoria Under 13 si è svolto a Milano un torneo triangolare riservato alle rappresentative Piemonte, Liguria e Lombardia. Allenatore del Piemonte è Ezio Zucconi, «trainer» dei Dil Copi-Copa. Tra le file della rappresentativa piemontese figuravano ben sei alessandrini: Latella, Zucconi D., Felisati, Luzzi, Barbero, Berni.

Berni è anche stato convocato al centro Coni di Tirrenia per la selezione nazionale Under 17. Daniele Zucconi, invece, è stato selezionato per la rappresentativa del Piemonte - Lombardia - Liguria, che incontrerà l'8 dicembre le selezioni Under 19 di Veneto, Centro Italia e Italia del Sud. Per finire, Berni è stato convocato per la nazionale Under 17 che incontrerà la Jugoslavia.

Campionato serie B. La Fir ha confermato ufficialmente la composizione della «poule» per la seconda fase di qualificazione avversari dei Copi-Copa saranno il Venezia, l'Udine e il Verona.

m. p.

Nella gara del secondo turno una rete per parte

Il Derthona pareggia in Coppa contro la blasonata Atalanta

TORTONA — Prezioso pareggio del bianconeri (1-1) nell'incontro interno al «Fausto Coppi» contro l'Atalanta per il secondo turno di Coppa Italia. La squadra di Carletto Soldà, come ormai è nel suo cliché, ad un primo tempo in tordina una ripresa in netto crescendo e da dominatrice. Se non bastasse, durante la partita i leoncelli hanno ritrovato in Simonini il «bomber» che all'11', dopo un bel passaggio di Brambilla, ha mandato la sfera nella rete del neoarruolato permettendo al Derthona di chiudere la partita contro l'Atalanta sull'1-1.

Inizio di gara in sordina, ma con un'Atalanta che all'8' mostrava di un calcio di punizione dal limite. Del tiro si incaricava Madonna: la palla vola in piena area dove Perico interessita per deviare a rete. La sfera viene respinta dalla difesa bianconera e raccolta da Zambelli che infila la rete.

La reazione dei locali è abbastanza veemente, con tiri a rete pericolosi prima di Simonini poi di Riccardino. La palla però ogni volta sfiora i pochissimi poco. Al 37' ancora gran pericolo per i bianconeri: scende in area Morchio, a perdere battuto, calcia verso la rete di Piacentini.

Dopo questo sfarzione il Derthona reagisce e il resto della gara è completamente a suo favore. Le azioni più pericolose arrivano al 68' e al 80' con tiri di Brambilla fuori di poco; al 76' con Perissi e infine all'81' con il goi di Simonini.

e. f.

Alessandria-Padova gli abbonamenti non solo validi

ALESSANDRIA — La segreteria dell'Alessandria Calcio comunica che in occasione della partita di domenica con il Padova non sono valide le tessere omaggio e gli abbonamenti.

Questi i prezzi: tribuna centrale 15 mila (ridotti 12 mila); tribuna laterale 12 mila (10 mila); parterre (5 gradinata 3500 (2500).

BASKET: il Derthona conferma la sua classe pronto riscatto dei monferrini

Premiati i tenaci tortonesi

Con una prova allo spasimo superata la pericolosa Elco-Valenza: 88-86

TORTONA — *Con una partita tirata dall'inizio alla fine la Derthona Basket (serie C 2) allenata da Aldo Castazzo, ha avuto ragione della pericolosa Elco-Valenza, scesa al Palazzetto «Uccio Camagna». Una ferma intenzione di vincere di fronte a un pubblico da grandi occasioni i bianconeri si sono aggiudicati la gara con una partita tiratissima, che alla fine ha premiato la tenacia più che il livello tecnico dei padroni di casa.*

Gli ingredienti per rendere la gara interessante non mancavano: in primo luogo la rivalità tra le due squadre. «Abbiamo vinto — ha detto Castazzo — anche grazie a tutto il secondo tempo giocato da una prova tonica dei miei ragazzi. E sono lieto di dimostrazione che il Derthona è squadra valida».

L'apporto maggiore per la vittoria è venuto dal neo acquisto Terribile, il quale ha totalizzato complessivamente 26 punti; come sempre De con 17 punti, Fornasari e Maghet con 14. Il prossimo turno vedrà il Derthona nuovamente impegnato contro la Arese. Ecco il tabellino dei bianconeri tortonesi. De 17, Fornasari 14, Maghet 14, Sacenti, Carnelli, Basiglio, Zanon 11, Ferrari, Terribile 26.

VALENZA — *Per la El-Co Basket Valenza è stata la quinta sconfitta consecutiva. I biancoblù di Balli, nonostante la grande giornata di Zanella e Carucci, non sono riusciti ad approfittare, nel finale, di un leggero sbandamento.*

«Potevamo aggiudicarci la gara con un po' di fortuna — ha dichiarato l'allenatore valenzano —, peccato perdere soli due punti dopo un incontro disputato a buon ritmo».

El-Co: *Borghesio 2, Balli, Strazzeri 13, Carucci, Passino, Damiata 5, Maddaloni 2, Zanella 25, Lorenzon 8, Piscedda 15.*

r. g.

Casale d'assalto

I cestisti di Scienza hanno espugnato Pino

CASALE — *Pronto riscatto del Casale (era stato sconfitto la scorsa settimana, in casa, dal Tessiana Biella) che ha vinto in trasferta il quinto incontro stagionale del campionato maschile di I. I casalesi hanno espugnato il campo di Pino Torinese, con ampio margine (77-96) contro i locali dell'Ahrl.*

Durante i primi 10' è il Casale a subire il gioco dei padroni di casa, ma la compagine casalese, allenata da Scienza, smette presto ogni timore, assumendo col passare del tempo, un profilo più mi-

Già scadere della prima frazione di gioco vede riequilibrarsi le due formazioni (51 pari). Nella ripresa il Casale Basket sente la pressione, i torinesi non riescono a tenere il ritmo e scivolano un 21 punti.

Prossimi impegni per i casalesi sono i Balli incontri interni con il Garelli e il Cus Torino.

(g. c.)

Alessandria — Onorevole sconfitta, in serie C femminile, dell'Alessandria Basket Club. A Brony contro le prime della classe le «rosse» di Roberto Ricchini hanno contenuto con autorevolezza il Chivasso, vincitrice 87-67.

Junior Casale «detta legge» anche a Torino

CASALE — Terzo consecutivo per la Junior che ha dettato legge anche a Torino, imponendosi sul Casalmonferrato per 99-57.

Giornata positiva, questa quinta di campionato ma di serie D, per i cestisti casalesi che a un esordio sfortunato — di in altrettante gare — hanno opposto un'infilata di vittorie e appaiono ora lanciati verso posizioni di alta classifica.

equilibrato il primo (46-45 gli juniorini) e tutto di marca casalese la seconda frazione. Ottima la prova fornita da Ronco, autore di punti, de un'eccellente prestazione realizzativa.

Nitidezza e precisione negli schemi, tanno della formazione casalese una palla e spumeggiante.

(g. d.)

Per gli Amatori facile la Castelnovese

TORTONA — *La nuova formazione dell'«Amatori Fir» di Tortona partecipa al campionato provinciale di Promozione ha disputato la sua prima partita di campionato vincendo con facilità contro la Castelnovese (112-59).*

La formazione tortonese conta tra le sue file ex giocatori del Derthona già impegnati in serie superiore, come Guidi, Ghisolfi, Gazzaniga e Carboni.

La formazione della Fir nel prossimo turno giocherà venerdì 21, al Palazzetto «Uccio Camagna», con la Tacchella di Acqui. Una gara che non dovrebbe risultare difficile per la squadra locale.

Ecco il tabellino della Amatori Fir: Ghisolfi 12, Caminata 10, Falen 26, Bertolotti 19, Gazzaniga 6, Campani 11, Beccaria 16, Bovetti 6, Agrati e Contini 6.

m. b.

Serravalle E' il secondo netto successo

SERRAVALLE — Secondo successo consecutivo in trasferta per il Serravalle Club che ha battuto il Novi Basket 106 a 90 (50-45 p.t.) al termine di una partita molto equilibrata. Sotto di nove punti all'11' del primo tempo i serravallesi hanno reagito con orgoglio e classe riportandosi in testa e dilagando poi nel finale.

Il successo nel derby è maturato i serravallesi al comando della classifica del campionato di paleocenestro di Promozione. Sabato sera il Serravalle giocherà la sua terza partita in trasferta sul campo del Castellazzo, un ostacolo tradizionale, con cui ha spesso disputato incontri infuocati.

Serravalle: Dellepiane 9, Ponta 14, Patti, Bagnasco 12, Vigo 5, Valentini 12, Demichelis 12, Zerbo 24, Bosi 18 (r. g.)

Amiantite pieno merito sul Florio Ivrea

— *Meritata affermazione, in serie D, dell'Amiantite Basket davanti alla Florio Ivrea (92-85). I ragazzi di Luca Balli hanno disputato un'eccellente il vantaggio dall'inizio.*

«Purtroppo — hanno concluso i giocatori — un arbitraggio insufficiente ci ha innervositi».

L'Amiantite, compagine formata da alessandrini (tranne Forte, Santolli e Cortellini, è in grado di recitare un ruolo di primo piano nel campionato.

Nel vittorioso impegno (tro la Florio Ivrea, si è segnalato il «play» Milanese.

Amiantite 16, Forte 18, Festuccia 12, Cortellini 17, Milanese 11, Scapin 2, D'Onofrio 10, Bocchia 2, Brancaleoni 2, Bologna.

(r. g.)

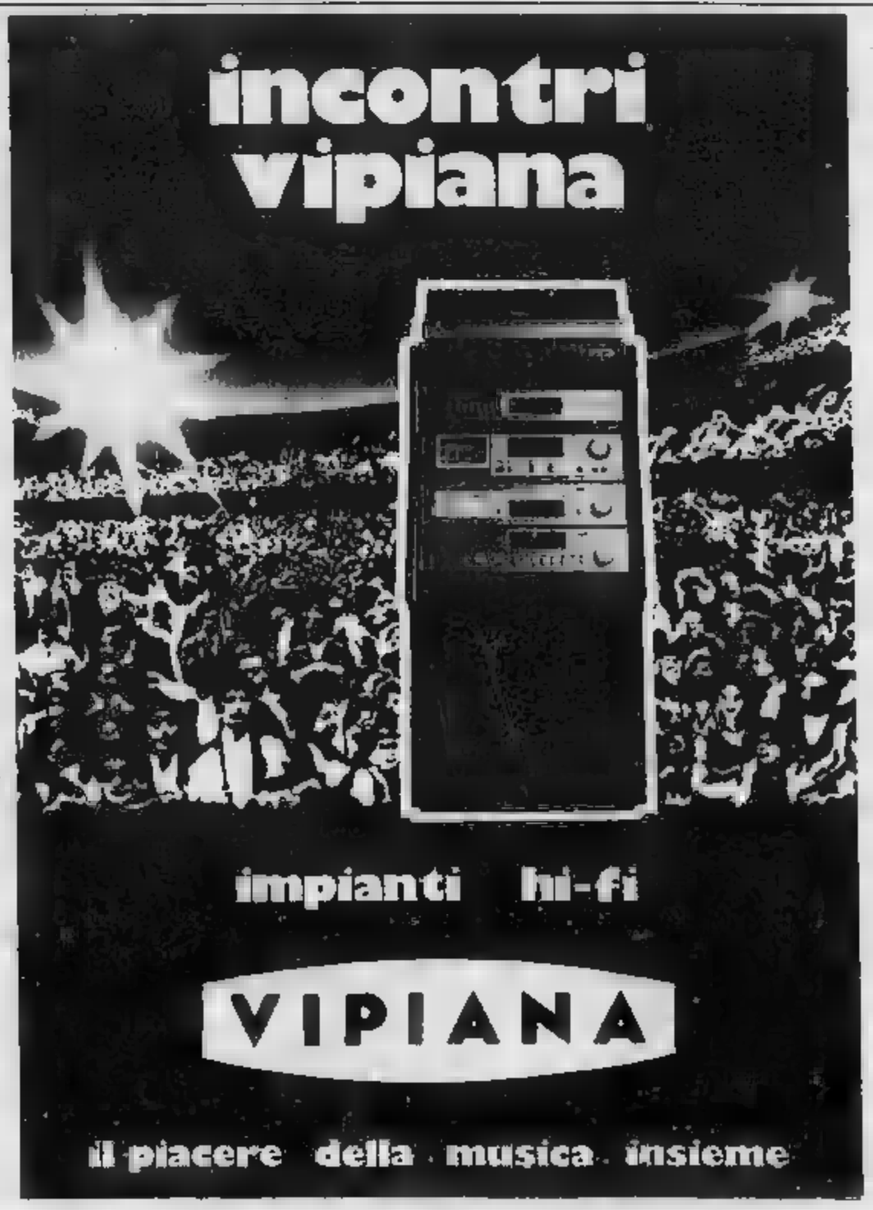
L'Unipol per un punto stop ad Arese

ALESSANDRIA — Seconda consecutiva battuta d'arresto in C2 per l'Unipol Basket Alessandria sconfitta ad Arese, per 82-81, dal Centro. I bianconeri hanno ripetuto l'esibizione del turno inaugurale.

Eppure in Lombardia Del e compagni erano riusciti a recuperare lo svantaggio del primo tempo (7 punti: 37 a 44) andando al comando nella parte finale della gara. Purtroppo a 12" dal termine, avanti di 1 lunghezza (81-78) gli alessandrini hanno letteralmente sciupato quanto di buono compiuto in precedenza permettendo al Centro aresino un sorprendente sorpasso.

L'Unipol ha giocato con: Marina 13, Morello 15, Del Barto 6, Tosi 5, Straneo 8, Cerlino 14, Fiorito 8, Roncaldier, Priolo, Riccino.

(r. g.)



ECONOMICI

BORGHETTO BORBA vendesi proprietà adatta vario settore con 2 capannoni mq. 1.000 coperti più mq. 1.000 scoperti. Tel. (0131) 864 215 - 864 648 ore pasti.

OCCASIONISSIMA. Bambolerie piccole vendesi in blocco vendo perché cessato negozio causa motivi familiari garantisco 3 mila articoli valore documentabile lire 115 milioni. Tel. (011) 864 314 - 864 648 ore pasti.

La dc abbiamo richiesto ai «democratici popolari» un accordo privilegiato

Gianni Bondaz, segretario dc

AOSTA — Sabato pomeriggio si riunisce la commissione politica regionale dei democratici popolari che dovrà esaminare la proposta democristiana.

Ma quale proposta? I Dp diranno probabilmente «no» al ritorno fra le file democristiane: «Noi — affermano — siamo un partito, non una frangia sciastonista». Che cosa chiede realmente la dc ai democristiani? «Apertura» significa fusione o semplice collaborazione?

«Abbiamo richiesto ai Dp un accordo privilegiato — spiega Gianni Bondaz, segretario regionale della democrazia cristiana —, anche perché essi hanno sempre dichiarato di avere la nostra stessa matrice. Posso dire che la nostra iniziativa è molto più».

Potrebbe giungere assieme a una lista unitaria per le «regionali» del 1983?

«E' prospettivo da non scartare. Può realizzarsi come no, dopo 13 anni di separazione sarà necessario confrontarsi». Tuttavia i democratici popolari sembrano decisi a respingere l'idea della federazione cattolica.

«La dc non ha mai parlato di federazione cattolica e non ha ottenuto risposta ufficiale dai democristiani, ma solo le opinioni personali espresse da Malagutti e De Vecchi».

Forse i democristiani vogliono l'allacciamento al Dp quale coalizione antiunitaria?

«Niente di tutto questo. Riteniamo solamente che sia finita l'epoca storica della scissione democristiana. Bisogna mettere fine alle diatribe fra noi e loro per ridare un senso alla presenza del mondo cattolico nella politica valdostana. Il movimento popolare fondato da don Sturzo creava l'unità dei cattolici, non la loro divisione».

Che sta cambiando in una democrazia cristiana che è stata per molto tempo assente dalla scena politica regionale? «Vogliamo tornare a essere un partito propositivo, non più di mediazione. Avremo già detto che dopo il nostro congresso di Verrès avremmo dovuto rinserrare le file per organizzare le basi, le sezioni, i contatti. Ora siamo usciti all'esterno e i contatti avuti con le altre forze dell'area democratica sono il segno della nostra volontà di incidere sulla vita politica valdostana».

Anche al di là delle assicurate divisioni esistenti nella giunta regionale?

«Non credo esistano grossi problemi in maggioranza, anche se ogni partito ha un suo modo di vedere l'autonomia o di spendere i soldi. Semmai possiamo essere preoccupati dal fatto che notiamo qualche ripicca fra gli amministratori unionisti».

Per questo vi siete frequentemente incontrati con i comunisti? Per un patto storico con il pci a danno dell'Union?

«Si è fatto un parlare dei nostri rapporti con il pci, spesso a sproposito. Non è forse positivo il confronto tra due grandi partiti nazionali? Se poi qualcuno ha mal interpretato questi contatti chiandestini fra la dc e il pci, con è certamente colpa nostra».

Si è però ipotizzata l'alleanza fra comunisti e democristiani per estromettere l'Union dalla giunta.

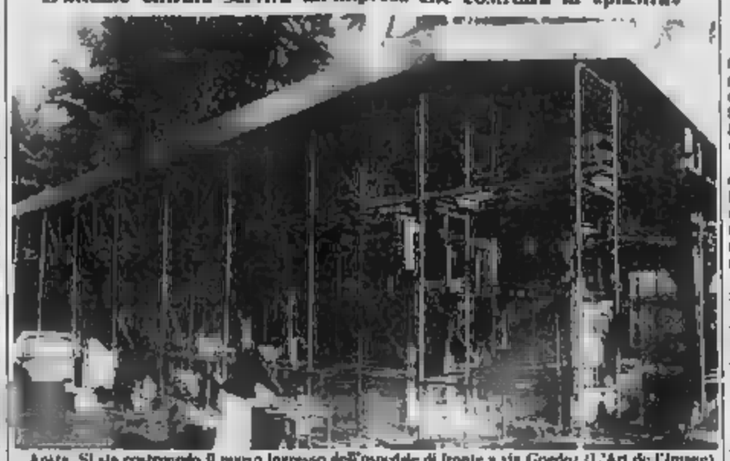
«Non c'è nulla di vero. Non esistono attualmente le premesse per un simile discorso».

Dario Crestodina

I lavori quasi ultimati di fronte a via Guedoz

Come chiosco di giardino l'ingresso dell'ospedale

L'attuale entrata servirà all'impresa che costruirà la «piastra»


Aosta. Si sta costruendo il nuovo ingresso dell'ospedale di fronte a via Guedoz (l'Art de l'image)

AOSTA — Sono quasi ultimati, presso l'Ospedale di Aosta, i lavori per il sistemazione e adeguamento nuovo ingresso. Le opere, previste nel progetto originale dell'ingegner Giulio Vallacqua, sono iniziate alla fine di luglio e dovrebbero terminare in queste settimane soprattutto in vista dei lavori di costruzione della «piastra».

Il nuovo ingresso realizzato di fronte a via Guedoz, dovrà assicurare il transito veicolare all'interno dell'area ospedaliera, sostituendosi all'attuale entrata, che sarà al servizio esclusivo dell'impresa appaltatrice dei lavori della «piastra». Saranno evitati in tal percorsi comuni e pericolosi fra ambulanze, mezzi di servizio, personale e visitatori.

I lavori, appaltati per un importo di poco superiore miliardi, comprendono la realizzazione di un fabbricato destinato a nuova portineria, da cui si possano controllare la zona degli orologi marcatempo (destinata alla timbratura centralizzata dei dipendenti) e l'attigua sala d'attesa per i visitatori. Nella stessa area vi saranno un nuovo centralino telefonico e i servizi igienici per esterni e per il personale di servizio.

«Il tutto è stato realizzato — afferma il progettista nella sua relazione tecnica — avendo cura di distinguere il più possibile i percorsi pedonali da quelli pericolari ed i percorsi dei visitatori da quelli dei dipendenti in servizio».

I lavori hanno comunque destato una certa curiosità nei passanti, per via particolare strutture architettoniche scelte per la realizzazione del fabbricato. Il perché della scelta lo precisa l'ingegner Vallacqua, sempre nella sua relazione: «Queste caratteristiche costruttive sono state determinate dal fatto che il piccolo edificio è per così dire "ritagliato" su misura attorno agli alberi preesistenti e si viene a configurare, in tal modo, più come un leggero chiosco da giardino ampiamente velato che una costruzione stabile e massiccia».

Da qui l'uso legno lamellare incollato per tutte le strutture di copertura e per le persiane e la limitazione del cemento armato.

Enzo Blessent

I prezzi petroliferi continuano ad aumentare

Incontri (risolutivi?) per l'arrivo del metano

L'assessore Chabod a gennaio a Bruxelles dalla Banca Europea degli Investimenti - Negoziati con Snam per sbloccare la situazione

AOSTA — Abbiamo trattato a più riprese il tema della possibile realizzazione di un metanodotto nell'asse centrale della Valle da Pont-Saint-Martin fino a Cresaan-Aymaville e forse Villeneuve.

Ancora di recente il presidente della giunta parlando in Consiglio aveva dato per certo l'intervento della Bei (Banca Europea degli Investimenti) volto a coprire il 50% del costo dell'opera.

Nel frattempo sono intervenuti fatti che hanno rilanciato il problema e cioè diversi convegni che hanno ribadito la validità della fonte energetica metano, ma soprattutto hanno sottolineato come il recentissimo accordo europeo con l'Urss garantisca ulteriore incremento di disponibilità e soprattutto un'ulteriore diversificazione dei fornitori, con tutte le possibili conseguenze positive che si possono immaginare. Ora più che mai d'attualità, dunque. E in Valle a che punto siamo?

L'assessore regionale all'Industria Chabod dice: «E' vero che la Cee tramite la Bei è disposta ad intervenire per il 50% del costo dell'opera, ma il resto dobbiamo pagarlo noi: allora è evidente che fino a che non sia definito il discorso del riparto non era un po' come costruire sulla sabbia. Adesso che il riparto è finalmente cosa fatta anche il problema del metanodotto può avere una dimensione molto più concreta. Voglio però ricordare che la legge finanziaria è di stato fatta, ma che i soldi per il momento non abbiamo ancora visti. Noi, come giunta stiamo lavorando per definire entro la fine dell'anno il bilancio in modo da veder chiaro in tutti gli aspetti amministrativi».

Ma per il metanodotto avete tenuto ancora contatti?

«Sì, con i vari organi competenti e voglio al proposito fare una comunicazione importante: a gennaio andrò a Bruxelles per incontrarmi con i dirigenti Bei e nello stesso mese è in programma un incontro anche con la Snam per tentare anche con loro di sbloccare la situazione. La società è poco propensa a realizzare opere che poi non siano di sua proprietà».

Si dice però che dovrà finire questa logica perché anche nel Centro-Sud arriverebbero finanziamenti Cee.

«Certo, e contiamo molto anche noi su questo fatto».

Quindi i due incontri potrebbero essere risolutivi soprattutto se collegati al fatto che la Regione avrà anche la disponibilità finanziaria?

«Mi auguro proprio di sì».

Bruno Baschiera

Gasolio in Valle: 437 lire

AOSTA — E' aumentato anche in Valle d'Aosta di 29 lire il litro il gasolio per autotrazione: con il «buono» da ieri si paga 437 lire.

«L'aumento — hanno spiegato all'ufficio regionale della zona franca — ricade anche sulla Valle d'Aosta poiché è un aumento di "prodotto" e non originato dall'imposta di fabbricazione e dall'Iva che si esta ai applica».

La Valle d'Aosta dovrà sottostare anche all'aumento del gasolio per riscaldamento, del cherosene e della nafta deciso dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) per fronteggiare le tensioni che si vanno manifestando sul mercato dei prodotti per riscaldamento (conta molto il fattore stagionale).

Per il momento, intanto, restano in vigore i prezzi stabiliti lo scorso 31 ottobre per le due zone in cui è divisa la Valle (zona A da Montjovet a Pont-Saint-Martin; zona B oltre Montjovet e fino a Courmayeur).

Il comitato prezzi dell'assessorato Industria e Commercio si riunirà nei primi giorni della prossima settimana per concordare il nuovo listino.

Proposta di legge Uv può scuotere la maggioranza

Forse affidati ai Comuni lavori pubblici (e soldi)

AOSTA — In un comunicato l'Union Valdôtaine affronta il problema del decentramento finanziario ai Comuni della Valle, esaminato dall'assemblea dei sindaci e dei presidenti delle Comunità montane del movimento unionista lo hanno esaminato e approvato.

Si tratta di una legge che decentra, parametri ancora da stabilire, i finanziamenti necessari ai Comuni per loro piano opere pubbliche. Le notizie al riguardo sono soltanto ufficiose, in quanto il progetto deve ancora essere esaminato in giunta e non ancora tutti gli assessori avrebbero dato il loro parere.

Il condizionale è d'obbligo in quanto la non è ancora stata divulgata e la presidenza giunta non si pronuncia se non in termini generici. Comunque sia, proposta presidente Andrione è destinata a provocare una «rivoluzione» nei rapporti Regione-Comuni, dando a questi ultimi possibilità finanziarie e decisionali che ai presumono ample.

Della legge da notizia, come detto, il movimento unionista solo ora, ma realtà risale giugno ed è invia agli assessori ad agosto. Non comparirebbero infatti cifre sui finanziamenti ai Comuni proprio perché prima dell'approvazione del nuovo ordinamento finanziario della Regione valdostana. «La legge — dice il presidente dell'Union, Cesar Perrin — dà la possibilità Comuni di presentare loro piano annuale di lavori pubblici in base al quale saranno finanziati dalla Regione. Potranno naturalmente però dei soldi necessari alla costruzione delle opere solo se saranno in grado di presentare un progetto completo. Ciò significa che avranno il finanziamento solo se daranno garanzia di fare il lavoro».

E' il concetto del «decentramento di responsabilità» che lo stesso Andrione aveva spiegato durante l'ultimo Consiglio regionale. Come verranno dati i soldi? «Il 50 per cento al dell'appalto dell'opera e l'altro 50% a lavori ultimati. Se un Co — continua Perrin — non riesce a presentare il progetto completo il denaro che gli spetta verrà dato a un altro Comune». Perderà il finanziamento? «No, perché soggetto a conguaglio. Ne usufruirà l'anno successivo».

La Regione avrà dunque soltanto una funzione di controllo, interverrà direttamente coi territori comunali solo per grandi opere pubbliche e vigilerà su lavori che supereranno i 100 milioni. Se la legge andrà in porto non esisteranno più i piani attuali dei lavori pubblici; saranno i Comuni a decidere le opere più urgenti da fare.

Un decentramento che, superando la legge del 1984 sugli interventi regionali a favore Comuni per le opere pubbliche, provocherà sicuramente un serrato dialogo politico, se non altro perché l'assessorato ai Lavori rischia di essere svuotato dei suoi attuali compiti.

Enrico Martinet

Attenzione, domani alcuni passaggi a livello incustoditi

Treni: altre difficoltà Il piano delle Ferrovie

Chiesto al ministro il proseguimento della li fino a Courmayeur

AOSTA — ed disagi nelle ferrovie. Dopo lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati confederali, dalle ore ro- di ieri attua una agitazione di un'ora (i treni partono un'ora di ritardo) il personale di macchina e viaggiante aderente al sindacato autonomo.

Domani, inoltre, si asterranno dal servizio per tre ore a fine turno i dipendenti delle stazioni iscritti al sindacato autonomo Sabato, infine, allo sciopero dei dipendenti degli impianti si sostituirà nuovamente quello di un'ora del personale dei convogli.

Difficoltà fino a domenica, dunque, anche sulla linea valdostana (domani potrebbero non essere custoditi alcuni passaggi a livello e si consiglia prudenza agli automobilisti anche se la stazione di Aosta ha disposto la marcia a vista» di convogli. Nel caso passaggi incustoditi il treno impegnerà i binari solo a visuale libera e a velocità ridotta.

I treni per Torino e Pré-Saint-Didier comunque garantiti. Potrebbero però avere notevoli ritardi anche se per la nostra regione il disservizio dovrebbe essere limitato dal fatto che, unica in Italia, la linea regionale è servita per il 50 per cento da personale militare.

A Brescia si è tenuto l'incontro fra il ministro dei Trasporti e i rappresentanti delle Regioni interessate al piano integrativo delle ferrovie. Per la Valle d'Aosta erano presenti Valerio Beneforu in rappresentanza della federa- unitaria Pasquale Verduci per la Fit-Cgil, i rappresentanti della Pit-Cisl, l'assessore Chabod e alcuni funzionari dell'assessorato Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti.

Queste le richieste avanzate dal sindacato:

1) potenziamento della linea Chivasso-Aosta-Pré-Saint-Didier;

2) invio di automotrici complessi di vetture leggere con cabina di pilotaggio;

3) intervento per dare una casa ai ferrovieri che lavorano in Valle d'Aosta;

4) proseguimento della fino a Courmayeur e elettrificazione dell'intera linea.

Il ministro Balzamo si è detto disponibile a inserire il proseguimento ferroviario fino a Courmayeur nel piano poliennale se sarà garantito l'impegno della Regione Valle d'Aosta negli incontri a livello tecnico fra l'amministrazione regionale e le Ferrovie per de- il progetto (il ministro dei Trasporti vuole presentare al Parlamento il piano integrativo entro il prossimo aprile).

Ricercata da due magistrature

St-Vincent arrestata con documenti falsi

SAINT-VINCENT — Caterina Nepote, di 27 anni, residente a Pescara, è stata arrestata dai carabinieri di Saint-Vincent. Sulla donna pendevano ordine di carcerazione del pretore di Pescara (secondo il quale avrebbe dovuto scontare nove mesi arresto) e un ordine di cattura risalente all'aprile del 1980, emesso dalla pretura di Chieti per violenza privata e truffa.

In più la donna possedeva documenti falsificati, appartenenti ad uno stock di carte d'identità rubate nel febbraio '80 nel municipio di San Possidonio, in provincia di Modena.

All'arresto della Nepote si è arrivati in maniera casuale. Lo scorso pomeriggio i carabinieri in pattuglia si sono insospettiti vedendo la giovane donna allontanarsi a piedi lungo la statale nei pressi della «Fera».

Fermata e portata poi in caserma per accertamenti, i carabinieri della Saint-Vincent hanno potuto constatare che i documenti esibiti dalla donna erano stati falsificati. Nel giro di pochi minuti si è poi venuti a conoscenza sia della vera identità della Nepote sia dei suoi precedenti.

I carabinieri stanno ora svolgendo indagini sull'attività svolta da Caterina Nepote in Valle d'Aosta, non si esclude che abbia potuto truffare qualcuno.

s. n.

Aosta: sabato alpini in festa

AOSTA — Sabato 28 novembre gli alpini di Aosta si ritroveranno per la consueta festa annuale.

L'incontro organizzato dall'Associazione nazionale alpini, prevede la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di Chesallet alle 18 e la riunione conviviale alle 19,45 all'hotel «Villa des Fleurs» di Sarre.

nuovaPOLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

vi aspetta un parco

VAL-WAGEN
CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - T. (0165) 35.631
C.SO VERCELLI 318 - T. (0125) 251.415

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, de Pierre tel. (0165) 41.010
Amministr. Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76 tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Christophe: S.S. 26 sede di Aosta tel. (0166) 2468
Valtournenche: frar. Everie, tel. (0166) 92.348
Villeneuve: Treppont, tel. (0165) 95.126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «T» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26
Morgex: «Total», loc. Marais

FARMACIE
Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22, esclusa le chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 2, max. 14 (ore 14). 20%. Vento: 16 nodi da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA
CORSO: Il lungo della gelosia — *Una donna, gelosa del marito che la tradisce per i cavalli, intenta una falsa relazione extraconiugale che lo distoglie dalla sua passione.* Regia di Steno, con M. Vitti, P. Leroy, D. Abantuono (Italia 1981)
GIACOSA: La pelle — *Dall'omonimo romanzo di Curzio Malaparte a Napoli dopo gli anni della guerra la lotta per la sopravvivenza mostra degli uomini qualcosa di più che la «pelle».* Regia di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (Italia 1981)
ITALIA: Agente 007, solo per i tuoi occhi — *In mezzo a mirabili effetti speciali un cimelio attempato 007 fa una mammoletta perdere di se stesso.* Regia di John Glen, con R. Moore, C. Bouquet, Topol (Usa 1981)
LUX: Film hot rosso. Vietato ai 18.
SPLENDOR: Casta e pura — *Fra un voto di castità e il ritrovato del vecchio padre e l'ipotesi di opportunismo del cugino una ricca ereditiera decide di fare suora, ma poi.* Regia di Belvaux Samperi, con L. Antonelli, F. Ray, M. Ranieri (Italia 1981)

CERVINIA
DES GUIDES: Agenzia Ricerche Fiscali prelievamento detective — *Detective provinciale, sorpreso ma fortunato, segue i suoi metodi e scopre qualcosa di sensazionale.* Regia di Bruno Corbucci, con R. Pozzetto, S. Mariano (Italia 1979)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso
SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10-12.30 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Promenade franco-valdôtaine»
14.30-15 Voix de la Vallée

TV 3
19.10 Tg3 regionale
19.30 Carrefour: «L'album dei ricordi» La strada di T Tg3 regionale

RITA
12 — Vegas (telefilm)
13 — Banana split (cartoni animati)
13.30 Parapsicologia (rubrica)
13.40 Famiglia Bradford (telefilm)
14.30 Star Blazers (cartoni animati)
15 — Gioventù bruciata, film di Nicholas Ray con J. Dean, N. Wood (Usa, 1955, b/n)
16.30 Man (telefilm)
17.30 Soccer boy (cartoni animati)
18 — Star Blazers (cartoni animati)
18.30 Musicorire, cucina (rubriche)
19 — Sport
19.30 Banana split (cartoni animati)
20 — Soccer boy (cartoni animati)
20.30 Chips (telefilm)
21.30 L'inquilino del 3° piano, film
23 — Quota 5000 (rubrica)
23.20 Famiglia Bradford (telefilm)

CANALE 5
TELE 2000
8.30 Buongiorno Italia
9.30 Phyllis (telefilm)
10 — Rubriche varie
10.30 Questa è Hollywood
10.55 Rubrica
11 — Love boat (telefilm)
11.55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz
12.30 Sport Billy (cartoni animati)
13 — Pop corn
14 — Una donna una canaglia, film
16 — Phyllis (telefilm)
16.30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Furia (telefilm)
17.30 Sport Billy (cartoni animati)
18.15 Pop corn
19 — Kung Fu (telefilm)
20 — Phyllis (telefilm)
20.30 Non torno a casa film di Francis Ford Coppola
22.20 Documento: «La difesa degli Stati Uniti»
23.30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba
1 — L'uomo visto nel futuro, film

TV SUISSE ROMANDE
14.40 Point de mire
14.50 Vision 2 (Voir ou revoir)
17.10 4, 5, 6, 7... Bobibouchettes
17.20 Il était une fois... l'espace
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau (La vie au quotidien)
18.50 Journal romand
19.50 Quadrillage
20.10 Temps présent. Logement. «Le prix des loyers»
21.15 Guerre en Pays neutre
22 — Téléjournal
23.10 L'aventure est à vous

Conferenza Bologna alla Valle

AOSTA — L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta nel quadro delle proprie attività turistico-promozionali ha svolto nei giorni scorsi una conferenza, al Circolo della Stampa di Bologna, a oltre 150 operatori turistici e dirigenti di sci club delle regioni dell'Emilia Romagna, della Toscana e dell'Umbria.

Molto apprezzati sono stati il film *Valle d'Aosta*, nelle delle che l'assessorato regionale al Turismo ha messo a disposizione degli organizzatori, e il caffè alla valdostana, che è stato offerto, al termine della serata, a tutti gli intervenuti.

La Direzione dell'Aci Tour stamperà a proprie spese un inserto «Speciale neve» da inviare ai propri associati. Sempre l'Aci Tour verranno organizzati viaggi di soggiorno, con pernottamento a Aosta, per la visita dei castelli e del Parco del Gran Paradiso.

L'Italturist già da quest'anno per la prima volta, ha inserito, grazie all'intervento dell'Azienda autonoma soggiorno nella persona suo presidente Gianfranco Piasnotti, la città nei suoi programmi.

Sempre con l'Italturist si è concordata l'elaborazione di un programma per l'organizzazione di una manifestazione nazionale che porterà a Aosta per più giorni circa 600 persone dipendenti delle autostrade.

Per un Natale più caldo...
"Una soffice trapunta? Un piumino?"
CV
CANDERINA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Trapunte - Piumoni - Copertine bimbo
Via Brean 35 - Tel. - 11100 AOSTA

NOVITA'
La M.A.C.
del F.lli CAPPIO
Vi presenta la gamma turboneve
TONO
Prove e dimostrazioni a domicilio
- C.so P. Lorenzo, 43
Tel. 0165 40.250

Continua a Valgrisenche la tessitura tradizionale

Bimbi imparano a scuola l'antica arte del «drap»

Valgrisenche. Alcuni allievi della scuola di «drap» accanto al loro telaio

VALGRISENCHE — La scuola del «drap» di Valgrisenche ha avuto la lana necessaria allo svolgimento del corso al quale partecipano sette bambini. Comune. La mancanza fondi aveva creato seri dubbi sulla possibilità di reperire la lana tra le responsabili della scuola che, inutilmente, avevano cercato un aiuto in loco.

L'Editrice *La Stampa* ha provveduto a mettere a disposizione la cifra, 120.000 lire, affinché fosse possibile alla scuola acquistare presso la cooperativa del drap di Valgrisenche circa 8 chilogrammi lana grezza una quantità sufficiente, secondo le responsabili del corso, per permettere ai bambini di lavorare fino alla fine dell'anno scolastico per due ore la settimana.

«I bambini *che frequentano il corso* — afferma Irene Frassy, prima maestra e iniziatrice della scuola formata 6 anni fa — *quantità limitata di lana perché noi disponiamo un solo telaio sul quale i piccoli lavorano a turno alternandosi in altri compiti. Durante le ore del corso, infatti, c'è chi dipana le matasse per i gomitoli, chi prepara le spoglie sull'arcolaio, chi fa i nodi "tisserand" (tessitori legando ad uno ad uno tutti i pesetti lana che vengono così recuperati, chi ancora con l'uncinetto orla le pezze.*

I bambini che frequentano il corso sono quelli del secondo ciclo, la cui età è compresa tra gli 8 e gli 11 anni. Tra loro qualcuno passa meno tempo di tutto, costruito sui modelli del vecchio tipo usato nei tempi antichi, perché «l'altezza» rende difficoltoso raggiungere i pedali. Così in attesa di crescere i più piccoli si dedicano principalmente alla fase preparatoria della razione del drap.

In ogni caso il corso che da quest'anno è tenuto da Mariangela Gerbelle, una delle più anziane tessitrici di drap, si presta svolgimento altre attività didattiche: «*Oltre ad abituare i bambini* — continua Irene Frassy — *all'ordine, organizzare i colori, già in passato abbiamo tenuto lezioni sulla composizione del tessuto, del filo di lana, studiandone le varie parti e le fasi di lavorazione, abbiamo esteso il campo anche ad altre fibre tessili arricando così alla stesura del vestito ed al cambiamento delle mode nei secoli*».

«I hanno seguito *disposto con entusiasmo a queste iniziative preferendo in assoluto il lavoro pratico, che permette loro di ottenere in breve tempo risultati concreti*».

Valgrisenche, un Comune stretto tra le sue montagne, non poteva offrire grandi alternative ai piccoli valgrisenchini, ma sembra che con la scuola del «drap», formata anche perché non fossero perse le vecchie tradizioni, abbia trovato formula ideale

Beatrice Mosca

Petizioni e proteste non bastano

St-Rhémy non cede vuole il casello sulla G.S. Bernardo

Da anni il paese chiede l'accesso all'autostrada del traforo - Ora s'è aggiunta un'altra

SAINT-RHEMY — Sono ormai parecchi anni che è in corso un'aspra polemica tra il Consiglio comunale, sostenuto da tutti gli abitanti di Saint-Rhemy Rosses e la società del traforo Gran San Bernardo in merito alla questione del casello di accesso all'autostrada, in parte coperta, che conduce al tunnel del San Bernardo.

Già a fine 1978, l'assemblea comunale, esaminando situazione socio-economica locale in rapporto alla costruzione dell'autostrada, nell'esprimere preoccupazione per il crescente esodo di giovani e per la mancanza di posti di lavoro e per vedere dell'attività agrituristica un modo per rivitalizzare l'economia locale, evidenziava nell'arretramento del casello e nella scelta «autostrada aperta» una possibile soluzione o comunque sicuramente un aiuto concreto per risolvere questi problemi.

Va detto che subito tutte le forze politiche regionali e gli organi di informazione si schierarono a fianco del Comune. Si passava, allora, a una richiesta ufficiale di spostamento del casello sostenuta anche dall'appoggio di tutti i Comuni della vallata. Bisognava però arrivare al marzo 1980 perché la direzione Anas riconoscesse la validità tecnica della proposta elaborata dal Comune di Saint-Rhemy tramite il sindaco Ettore Rose Nestore.

Nel giugno dello stesso anno il Comune doveva già sollecitare la questione, benché il presidente della giunta Andrione fosse disponibile per un intervento. Si vedeva già che le cose non andavano nel modo dovuto. Infatti si sono susseguite riunioni di vari consiglieri regionali e ripetuti interventi del presidente della giunta, ma si dovette arrivare a una petizione dei capifamiglia (nel 1981) e ad un ordine del giorno del Consiglio comunale che esprimeva vivo rammarico per come di prospettava la situazione.

L'ultimo atto è recente: nell'ultimo Consiglio regionale è stata presentata ancora una mozione che impegna ulteriormente la giunta a tutta una serie di atti per sbloccare la situazione. Però nel frattempo i rapporti Comune-Gitrasb (Società del traforo) sono ancora peggiorati. Infatti il Comune aveva chiesto l'esproprio di un terreno sotto i piloni dell'autostrada per realizzare un parcheggio, e di un altro terreno per una strada di accesso alle scuole.

Andrione ha emesso i decreti relativi, ma la Gitrasb li ha impugnati legalmente e quindi Comune, e giunta regionale impegnati in una causa.

«*E' una ulteriore prova della cattiva volontà della Gitrasb a collaborare con noi* — dice il sindaco Rose — *ne lo ne Consiglio ne la popolazione intendiamo recedere dalle nostre posizioni. Riaffermo nostra volontà di vedere risolta una volta per tutte la questione nell'interesse della popolazione*».

b. bas.

Aeronautica — Sono stati premiati a Roma, nel palazzo delle federazioni del Coni, i campioni di Aeronautica del 1981. Nella disciplina del volo a vela il pilota Nino Perotti aveva conquistato, per i colori dell'Aeroclub Valle d'Aosta, il titolo campione italiano per la classe Standard.

Aosta — Questa sera alle ore 21 avrà luogo, nella del Cravy in via Abbé Gorret 20, la riunione categoria dei parrucchieri per All'ordine del giorno la revisione delle tariffe, l'orario e le festività del 1982.

Come sono nati i giochi popolari della Valle d'Aosta

L'esport de noutra tera era un rito primaverile

CHATILLON — Giocatori, responsabili, appassionati degli «sport de noutra tera», esperti e studiosi di cultura ed espressioni popolari, hanno da alcuni giorni a disposizione un nuovo elegante pubblicazione, corredata da preziosi dati e da magniche fotografie, che viene a colmare una lacuna in un settore dove nessuno finora aveva mai voluto addentrarsi in modo serio: gli sport popolari valdostani. Il titolo del libro «Documenti di sport popolare», e l'autore è Pierino Daudry

Daudry, nato a Quart nel 1944, risiede a Châtillon dove gioca anche a «tsan» nella squadra locale. E' presidente dal 1972 dell'Associazione Valdostana Tsan- e responsabile della «Federazion esport noutra tera» dal 1974. Da anni studioso del problema delle nazionalità oppresse, ha già pubblicato nel 1975 un libro sull'argomento il titolo «Le jeu du tsan». In questa pubblicazione, frutto di mesi di ricerca in archivi e biblioteche della Regione, l'autore ha riunito, insieme al regolare della «Società du Tsan» di Châtillon (del 1920, fra le più antiche società sportive della Valle), vecchi di cronaca giornalistica apparsi sui giornali locali nella prima parte del secolo, e altre documentazioni varie riguardanti i «divertimenti popolari».

Ed è proprio questo mento (affrontato nel primo capitolo) che la parte più int del libro. molti e anche grossa novità. Nel tentativo di dare risposta agli interrogativi: quando e come i nostri sport popolari? Come si sono evoluti nel corso secoli? Daudry dà, con sicurezza, una prima risposta: i nostri sport «tsan», «foleit», «rebatta» e «palet» non sono rigidamente e unicamente valdostani, ma una attenta analisi fa riscontrare l'esistenza e la pratica di attività analoghe in molte altre dell'Europa Occidentale.

In Savoia giocava l'«arsa», in Vallese lo «tsarra», in molti Cantoni svizzeri ancora oltre 2000 i praticanti dell'«hurnuss» (un gioco dalle caratteristiche quasi identiche al nostro «tsan»). In Sardegna esisteva il «gallettu», in Bretagna il «gullet» e anche nella vicina praticava un gioco simile, «la lippa».

Sono tante ed evidenti le affinità tra questi giochi (regole, attrezzature, ecc.), che anche «tsan», «foleit» e «rebatta» dimostrano di avere un'origine comune e di aver, poi, subito col passare degli anni impostazioni e regolamentazioni diverse. Il «palet» sembra invece essere uno fra i più antichi giochi popolari mai esistiti. La sua pratica si è tramandata fino a noi superando tutti i divieti cui è stato soggetto (a causa delle scommesse che era consuetudine fare un tempo durante la disputa di questo gioco).

Secondo Daudry, dunque, quelli che oggi comunemente chiamiamo «sport popolari valdostani» non sono esclusivi della nostra regione, ma prendono origine da antiche attività di divertimento in voga presso i gran parte del popoli pei. Attività che avevano senz'altro anche un significato religioso, che erano insomma considerate quasi dei riti, e che trovavano il loro momento culminante in primavera. Una caratteristica, questa, che si può riscontrare ancora oggi.

«Lo campiona d'eforie» è infatti considerato in tutte le discipline il momento più importante di tutta l'attività annuale.

Carlo Rossi

Un colpo e la pallina vola lontano: è il foleit

Un notiziario costretto «a fermarsi»

«Nouvelles d'Avise»

AVISE — «Nouvelles d'Avise», il notiziario della locale comunale, non usciva ormai da due mesi. Il ritardo non passato inosservato, in quanto «Nouvelles d'Avise» si distingueva proprio per la regolarità e la puntualità con cui veniva ricevuto dagli abbonati.

Ora, con l'uscita del numero doppio per i mesi di settembre e ottobre, e lo stesso direttore responsabile Arturo Jacquemod, a giustificare e a illustrare le cause di tale inconveniente. Le spese stampa erano assunte dalla Regione che, per autorizzazione dell'assessore Viglino, permetteva alla biblioteca di Avise usufruire dei propri e delle proprie strutture.

Purtroppo, per inutili economici, quest'appoggio è venuto a mancare, provocando un po' di smarrimento. Intanto, i soldi a disposizione della piccola biblioteca comunale non certamente sufficienti a garantire regolare pubblicazione del notiziario. I cui oneri si aggirano sulle 600 mila lire al numero

p. m.

Guida solitaria la classifica

Basket: la Gagliardi è l'unica imbattuta

AOSTA — Il quintetto stanno della Gagliardi ha avuto eccessive difficoltà domenica nell'incontro casalingo contro il Celoria Vercelli: il risultato finale ha visto infatti i ragazzi di Frosini ottenere il quinto successo nel campionato Serie D, con il punteggio di 89 a 58 (1° tempo 44-30).

In seguito alle decisioni giudice sportivo, che de- il successo a tavolino per il Cuneo (non si gara Cuneo-Borgomanero per il ritardato arrivo dei novaresi, n.d.r.), la Gagliardi è l'unica squadra imbattuta e guida pertanto classifica generale.

L'incontro di Aosta non ha avuto storia, troppa la differenza tecnica esistente tra le formazioni in campo: i vercellesi hanno ottenuto gran parte dei loro punti con tiri da fuori mentre sui rimbalzi è emersa ancora una volta la netta supremazia dei «lunghi» aostani.

Il cartellino: Tournoud 4, Porceddu 18, Sartore 2, Venzin 15, Padovani 21, Benna, Fabris 6, Agostinelli, Zardo 14. Diodato 4. I migliori in campo sono stati Zardo e Porceddu.

Buona la percentuale aostane nei tiri da fuori mentre Padovani ha chiuso con un ottimo 9 su 10 nei tiri da «sotto». Zardo ha ottenuto un 4 su 6 e Porceddu 5 su 8. Gli avversari sono stati in gioco solamente nella parte iniziale dell'incontro quando il sono avvicinati sul 26 a 24 e sul 29 a 26, poi l'incontro è proseguito su di un binario unico.

Domenica prossima sale Aosta il Borgomanero e non sarà certo così facile. Frosini spera nel frattempo operare di poter schierare una formazione che prosegua un cammino simile fatto ormai di continui ed esaltanti successi, il tredicesimo per la precisione.

c. g.

Calcio: il settore dei «pulcini»

Max Color-Courmayeur una partita di recupero

AOSTA — Ultime battute girone d'andata «pulcini». Si disputa questo pomeriggio l'incontro di recupero tra le squadre della Max Color e del Courmayeur; con questo confronto la categoria conclude l'interruzione invernale. Il gi- di riprenderà nella prossima primavera.

Girone A — giornata è stata caratterizzata da una schiacciante vittoria della squadra del Gressan che battuto la Max Color per 9 a 0 con quattro reti di Vitale, due di Moro e una ciascuna di Galepo, Bruno e Vittone. Pareggio a reti inviolate per Courmayeur e Saint-Pierre. Vittoria per il Sarre Chezallet. Questa la classifica del girone d'andata: Gressan 12; Sarre Chezallet 10; 8, Cormaio Cex, Saint-Pierre 3; Courmayeur 2; Max Color 0.

Girone B — L'Olimpia ha sconfitto il Columba Freide per 1-0 con una rete di Perrocco. Il Guido Saba ha seppellito addirittura una valanga di gol il Saint-Christophe (6 a 0) con tre marcature di Zonta, due di Presa e una di Bonanni. Il Quart ha sconfitto il Pollein per 2 a 0 grazie a Nicole e Berti. Ecco la classifica: Tinpel 11; Guido Saba e Olimpia 8; Columba Freide 5; Pollein 3; Saint-Christophe 0.

Girone C — Il Pont Donnaz è imposto sull'Issogne per 1 a 0 con una rete di Balagna. Lo Chatillon ha sconfitto per 3 a 1 il Montjovet con due reti di Lazzoni e una di Pizzali, mentre per il Montjovet ha segnato ma D'Herin. Fenis e Canossa di Saint-Vincent hanno chiuso in parità 0 a 0. La classifica: Fenis 11; Canossa Saint-Vincent e Pont Donnaz 8; Chatillon 7; Verres 5, Issogne 2, Montjovet 1.

e. g.

COGNE LANA

FILATI LANA

LA DITTA A-R 1860

propone la vendita prodotti della

FILATURA MASAI:

— Pura lana impermeabilizzata
— Bouclé in pura lana
— Misto cachemire
— Misto mohair «champagne»
— Misto alpaca
— Misto lincoln argentina
— Puro cotone colorato
— Composé
— Taglio slatta e gomitoli nei colori proposti al salone Pitti Filati 1981-82

I PREZZI SONO COMPETITIVI PERCHE'?

— Per la convenzione stipulata con il CRAL - COGNE
— Per vendita produttore al consumatore
ESEMPIO: pura lana IWS L. 15.000 al Kg.

STRAORDINARIA SARA' TUATA NEI LOCALI DEL CRAL-COGNE
Corso Battaglione 12, AOSTA
nei giorni da martedì 1° a martedì 8 dicembre
Orario: 9-12 14,30-18,30. Martedì 8-12-81 fino alle ore 12,30

la Ditta A-R 1860 vi ass QUALITA' E RISPARMIO

SAN GRATO
SEZIONE INVESTIMENTI

Contro l'inflazione la svalutazione galoppanti l'immobile è ancora l'unico rifugio. Le iniziative immobiliari da noi consigliate - nelle turistiche della Valle d'Aosta - hanno registrato questi ultimi rivalutazione di gran lunga superiore al svalutazione e sono dimostrate più redditizie di qualsiasi altro investimento.

IL TUO DENARO
INVESTI IN VALLE D'AOSTA CON LA GRATO

Consulteci telefonando 43.867 - 32.956/0165
Iniziative San Grato in corso di realizzazione:
Pré St. Didier - La Thuile - Brusson - Issime

Profumeria DAVID
Viale Duca d'Aosta, 1 - Saint Vincent

Dal 1° al 5 dicembre 1981 il visagista
STEVE di
ESTÉE LAUDER
sarà Vostra disposizione per presentarVi un make-up personalizzato presso la profumeria DAVID di Saint-Vincent.

Per prenotazioni telefonare al 0166/37749
Omaggi alle signore.

"AUTUNNO RAI '81"
CONCORSO NUOVI ABBONATI TV VALLE D'AOSTA

La Sede Regionale della RAI in Valle d'Aosta per il periodo ottobre-novembre un con- premi riservato ai Nuovi Abbonati TV re- nella Regione.

Per partecipare al concorso è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento alla televisione e l'apposita cartolina debitamente compilata alla sede Regionale.

Per informazioni rivolgersi rivenditori televisivi oppure all'Ufficio Abbonamenti RAI di Via St-Martin de Corléans n. 142 - Tel. (0165) 361.261 interni 44 oppure 267.
Abbonatevi; pallo premi 800.000 lire ciascuno.

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

centri a confezioni per uomo donna e ragazzi

L'inverno al caldo al centro di vendita

FOX'S di ARNAD

Giacconi con interno pelo da L. 43.000
Maxi cappotto con interno trapunta da L. 51.000
vento imbottito L.
Giacca vento trasformabile in gilet da L. 49.500
Camicie invernali da L. 8.900
Camicie classiche sottogiacca L. 18.500
Maglieria uomo-donna
Vasto assortimento di biancheria intima
Reparto casa
Vendite promozionali tantissime sioni

Centro di vendita FOX'S presso FORTUNA WEST S.S. 26 n. 2 ARNAD - Tel.0125/966.149
Orario: mattino 8,30-12,30
pomeriggio 15,30-19,30
Chiuso lunedì mattina e domenica

FOX'S IL TUO DI VENDITA!

CENTRE DE YOGA ET D'ETUDES

LE VENDREDI

à 18 heures:
cours d'astrologie

à 19 heures 30:

4, rue Mont Rose
11027 - SAINT-VINCENT

La
LA CHARBONNIERE
completamente rinnovata riapre da venerdì 27-11-1981
Tel. 0125/305.773
Strada per Antagnod
Ayas

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

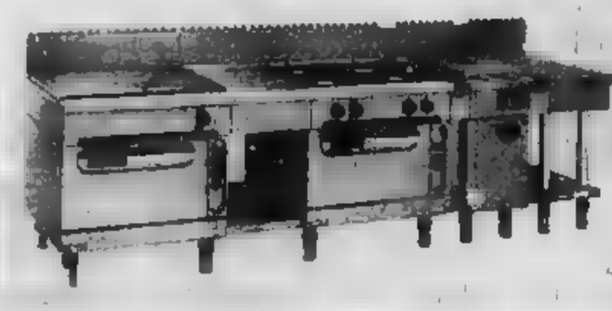
VALLE D'AOSTA:
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (AO)

IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)

Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

GRP
in tutta la Valle d'Aosta
zona Pont 26
da Bard Montjovet
canali
zona St-Vincent - Nus
e
Aosta
canali 60 e 66

Zanussi Grandi Impianti spa
AGENCIA FRANCESCO LUCCHETTI
AOSTA - Parigi - Tel. 0165/552.478 - N - VII Chanoux 176 - Tel. 0166/61.499



APPARECCHI E IMPIANTI DI COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI E CONVIVENZE

Dopo un incontro-maratona tra sindacati, azienda, prefetto e Ufficio lavoro

Accordo nella notte alla «Villanova», i 145 licenziamenti sono revocati

I lavoratori saranno posti in cassa integrazione a rotazione - E' stato sospeso lo sciopero di solidarietà in programma

ASTI — Svolta positiva nella vertenza della «Villanova Spa». L'azienda spedizioniera che minacciava il licenziamento di 145 operai. Nella notte di martedì dopo una «maratona» durata sei ore sindacati e direzione con la mediazione del prefetto, Raffaele Perrone, e del direttore dell'Ufficio del lavoro di Asti, Pasquale Pellegrino, hanno raggiunto un accordo.

E' stata decisa la revoca definitiva dei licenziamenti. Già stamane è stato fissato un incontro all'Ufficio lavoro per stilare durata e modalità del ricorso alla cassa integrazione. Con ogni probabilità una parte dei 145 resterà a casa per almeno sei mesi.

Per lunghe ore una fitta delegazione di dipendenti della azienda di Villanova ha sostato davanti alla prefettura dove era in corso l'incontro.

Dopo tre settimane di picchettaggio davanti allo stabilimento senza che si intravedessero spiragli positivi, infatti era ormai alla vigilia dell'avvio della procedura di licenziamento: sarebbero state inviate le lettere ai 145 operai, più della metà degli occupati dell'azienda, che dà lavoro a 230 dipendenti.

Fino all'ultimo la situazione è rimasta in bilico perchè l'azienda aveva chiesto all'inizio dell'incontro un ulteriore rinvio. Ma i sindacati, che per ogni evenienza avevano già indetto uno sciopero generale di tre ore di tutte le industrie, hanno insistito per arrivare subito ad una conclusione. Dopo l'accordo lo sciopero è stato revocato.

Il ritiro dei licenziamenti che rischiavano di aprire un altro fronte difficile nella situazione occupazionale astigiana già pesante è stato accolto con soddisfazione dal sindacato. «E' un passo successo della lotta dei lavoratori della "Villanova Spa" e solidarietà di tutte le industrie astigiane — ha detto Giorgio Fiora della Cgil, nel corso di una conferenza stampa ieri mattina alla Camera del lavoro — Con il ritorno alla cassa integrazione i problemi non certo del tutto risolti e resta da definire il futuro delle l'esito della vertenza riapre prospettive concrete per tutto il settore della componentistica la grave crisi che sarà al centro il dicembre un convegno organizzato ad Asti».

Sullo sblocco della vertenza ha influito soprattutto la garanzia di nuove commesse che l'azienda di Villanova ha ottenuto dalla Fiat.

Domenico Quirico

Per 60 dipendenti a zero ore

Cassa integrazione alla Riv-Firgat

VILLANOVA — La fabbrica di articoli tecnici in gomma per autoveicoli «RFT-RIV Firgat» di cento dipendenti collocherà in cassa integrazione ad orario ridotto sessanta operai a partire da giovedì 3 dicembre.

Altri cento dipendenti a zero ore, saranno lasciati a casa da lunedì 21 dicembre. Tutti rientreranno al lavoro il 2 gennaio. Filtrando il calendario delle festività natalizie, si tratta in sostanza di un periodo complessivo di due settimane di cassa.

Il provvedimento restrittivo, già attuato in brevi periodi nei mesi precedenti, è dovuto al fatto che, da circa quindici giorni, la Way Assauto non ritira la propria merce.

Da parte sindacale tuttavia il provvedimento viene giudicato come una misura temporanea. «Riconosciamo che l'azienda sta operando una politica di investimenti che può aprire buone prospettive per i lavoratori — ha detto Carmine Vaccaro, responsabile Cgil del settore gommaplastica —, l'aver fatto investimenti per ottocento milioni su di un fatturato di sette-otto miliardi è indice della disponibilità dell'azienda a potenziare la propria produttività».

Soprattutto la «Firgat» sta puntando, in questo periodo, alla diversificazione del proprio mercato: a quello locale e nazionale (Way Assauto e Piaggio) si potrebbero aggiungere nuove commesse da parte di case automobilistiche americane, quali la «Ford» e la «General Motors».

l. b.

Tolti i picchetti ripreso il lavoro

Commenti soddisfatti tra operai e dirigenti

VILLANOVA — E' ritornata alla normalità la situazione nello stabilimento di località Casetta. Martedì notte, è diffusa la notizia della revoca «immediata e definitiva» dei 145 licenziamenti, gli operai che ancora erano in presidio davanti ai cancelli hanno sgomberato il piazzale antistante l'azienda; i lavoratori chiusi in assemblea permanente nella sala mensa sono rientrati a casa.

Ieri mattina, alle dieci, tutti hanno partecipato all'assemblea tenuta in azienda dai sindacalisti della federazione unitaria. Il verbale d'accordo sottoscritto dalle parti martedì notte è stato approvato nella sua totalità. Finalmente si sono visti fra i presenti volti distesi, anche se stanchi.

Il clima generale era di soddisfazione. Discreta la tensione degli ultimi giorni, i commenti riguardo sono stati unanimi: «Si è giunti al buon fine della vertenza grazie all'impegno responsabile nella difesa del posto di lavoro assunto da ciascuno». ha commentato Massimo Margari, della Cgil, del consiglio di fabbrica — per l'economia locale rinunciare a 145 posti di lavoro sarebbe stata una perdita troppo grave».

Il pomeriggio di ieri è ripreso a lavorare; oggi si saprà chi dovrà restare a casa, in cassa integrazione straordinaria. In mattinata si sono presentati ai cancelli i primi camion delle ditte per ritirare la merce rimasta bloccata in reparto dai primi di novembre. Anche il treno carico di munti Fiat diretto a lugolavi, bloccato e presidiato dagli operai nei binari di collegamento con l'azienda, è pronto per partire.

«Sono stati giorni di lotta sofferta ed esasperante — diceva ieri mattina un'operaia —, nelle notti che hanno passato davanti allo stabilimento, raccolti intorno ai fuochi, pagato con la preoccupazione l'incertezza per il nostro futuro. Oggi l'aver ottenuto dalla Fiat garanzia di commesse per i mesi a venire è il dato più importante».

Risolta la vertenza, parole di ottimismo vengono anche dalla direzione: «Riteniamo che per il futuro l'azienda da tutela — il personale. Carlo Trigila —, l'accordo avrà conseguenze particolarmente positive dalla ripresa, da parte della proprietà, di ulteriori garanzie. Semliamo il dovere — ha aggiunto Trigila — di evidenziare la preziosa mediazione del dottor Pellegrino, direttore dell'Ufficio del lavoro, che è valsa a superare quei contrasti che parevano insormontabili».

Laura Bosia

Furto (7 milioni) alimentari

ASTI — Furto di generi alimentari per sette milioni dal deposito di Giuseppe Bramardina alla nell'interno del mercato ortofrutticolo. I ladri hanno rubato derrate alimentari: zucchero, caffè, bitte e tattine di Tre giorni lo stesso commerciante era stato derubato di scatole di acciughe per un valore di cinque milioni.

Il dottor Achille Saracco si uccide con un colpo di pistola alla testa

Achille Saracco

ASTI — Un noto medico chirurgo astigiano, il dottor Achille Saracco, 66 anni, abitante in via Crispi 3, si è ucciso nella sua abitazione sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra con una pistola calibro 6,35. La morte è stata istantanea.

La detonazione è stata udita dalla moglie Teresa, che si trovava in cucina, e che è subito intervenuta nello studio del marito trovandolo con la testa riversa sulla scrivania. Da diverso tempo il medico era affetto da depressione psichica. Nell'alloggio dei professionisti si sono recati i della i carabinieri per le indagini del caso.

Il fatto è accaduto verso le 17 di ieri. Il Saracco indossava un soprabito.

Persona ben voluta e stimata, era figlio del presidente dione provinciale di Asti, dottor Norberto Saracco, morto tempo fa in un incidente stradale. Come il padre era contitolare della clinica San Secondo, di dove lo stesso lavorava come medico chirurgo da 27 anni. Lascia tre figli, femmine e un maschio, anch'egli medico.

La notizia del suicidio è rimbalzata in un baleno per tutta la città destando sensazione e commozione. Mai aveva manifestato intenzioni suicide. Ieri mattina si era recato regolarmente in clinica e aveva operato un paziente. Poi era ritornato a casa percorrendo a piedi il tratto che separa la clinica dalla sua abitazione: circa 200 metri.

Alle 17 doveva riprendere servizio. Aveva infatti indossato il soprabito per uscire, ma subito dopo ha raggiunto il suo studio e da un cassetto ha estratto la pistola, regolarmente denunciata con altre armi, e si è ucciso.

v. ma.

Prostituzione a Maranzana Una condanna

ACQUI TERME — Con una condanna a un anno e sei mesi di reclusione senza i benefici di legge, un anno di casa di lavoro, due anni di interdizione dai pubblici uffici, si è concluso davanti al tribunale di Acqui Terme il processo a carico dell'agricoltore di Maranzana Giuseppe Scolaro, di anni, abitante in vicolo Gaio 10, imputato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La moglie Marina Pascali, 32, abitante in frazione Cervino di Mombarcaro, e Aldo Traverso, di 32, che abita alla cascina Boldina di Prodesa, che dovevano rispondere degli stessi reati, sono stati assolti con formula piena.

La vicenda risale al 29 maggio 1979. La questura da tempo teneva d'occhio il «Cerro Club», un locale che si trova in regione Cervina di Mombarcaro in una zona isolata ai confini tra le province di Asti e Alessandria. La sera del 29 maggio alcuni avventori, dopo essersi trattenuti nel locale, si trasferivano in auto accompagnati da Aldo Traverso in una cascina di Maranzana di proprietà dello Scolaro dove era ad attenderli Franca Gabrielli di Viarreggio.

La polizia compiva un'irruzione bloccando numerose persone. Lo Scolaro veniva arrestato

g. p.

Le due squadre le protagoniste del campionato interregionale

Asti, sfida aperta alla Pro Vercelli con qualche tocco di classe in più

I «gialletti» sperano di poter recuperare i 5 punti di ritardo dalle «bianche casacche»

ASTI — La decima giornata del campionato di calcio di Eccellenza ha decretato che l'Asti è l'unico antagonista di grado di insidiare con buone chances il cammino sin troppo regolare della Pro Vercelli. L'Orbassano è crollato e la Novese pure, il recupero dell'Ivrea spaventa più di tanto, come preoccupano la tenuta del Borgaro o il soddisfacente campionato del Borgomanero e dell'Abbiategrasso.

L'unico posto disponibile per la promozione in serie C2 un affare «privato» fra astigiani e vercellesi. Le due squadre sono nettamente diverse: sornione, pratica, regolare e perché no, anche un po' fortunata la Vercelli, più ricca di classe, più capace di grossi exploit ma anche di cadute imprevedibili quanto inspiegabili l'Asti.

Indubbiamente comunque due formazioni in grado di accendere di entusiasmo e di interesse un torneo ormai matematicamente spaccato in due tronconi ben definiti per la diversa motivazione che animano le squadre che ne fanno parte: un vertice con due sole formazioni quella astigiana e quella vercellese appunto e una base che comprende tutte le altre squadre, impegnate nella salvezza, oppure in un torneo di centro classifica costellato magari da qualche prestigioso.

Nonostante il vantaggio di cinque punti favorevole «bianche casacche» quindi non tutto il perduto per i «gialletti». La lotta è aperta e i perché sono anche sottili e non solo di carattere tecnico o agonistico. Ce n'è uno, ad esempio, di natura psicologica. E' assodato che l'Asti ha capacità di recupero tali, e se è consapevole avendolo dimostrato sul campo, che gli consentono di ritrovare dopo un passo falso il risultato e soprattutto il gioco. La squadra si conosce cioè a fondo e ha poteri riprendere.

Per nella sua irregolarità (pregi, sconfitte e vittorie) la squadra non può dire che sia regolare nei recuperi e nella determinazione. La Pro Vercelli, cui è sconosciuto siffatto il «pianeta» sconfitta, sarà fare altrettanto? Riuscirebbe a ritrovarsi in caso di uno o più risultati negativi, a riprendere regolarità la sua strada?

E' un punto cui giocare continuando a macinare punti e gioco per consolidare la classifica pronti a sfruttare eventuali passi falsi e perché conseguente perdita di regolarità da parte dei diretti avversari. In fatto di regolarità è d'accordo anche l'allenatore Vedove. «La squadra — sostiene — dopo la sconfitta con l'Abbiategrasso ha ripreso il suo cammino marciando regolarmente, ritrovando il suo gioco».

E in più c'è proprio il gioco che l'Asti ha dimostrato di saper produrre e adattare un po' a tutte le situazioni, anche a Bra contro il Cuneo dopo pure sono mancati certi stacchi a centrocampo, e anche certe coincidenze non proprio fortunate come il campo e il

arbitro», aggiunge il tecnico.

E concludere quindi nostante sia tutto il dimostrare che una squadra pratica come la Pro è più de di una ricca di classe come l'Asti è anche vero che se per ora la prima ha mantenuto dall'inizio il comando la seconda è riuscita a portare avanti un inseguimento che per determinazione e pratica vale un primo posto e lascia sperare.

Franco Cavagnino

di Franco Vercelli nei 100 metri stile libero

Nuoto al meeting «Los Angeles» cade una sola primato juniores

ASTI — Il meeting di selezione per la Coppa Los Angeles che ha inaugurato la stagione agonistica ad Asti è stato caratterizzato dal risultato di rilievo raccolto da Franco Vercelli (Asti Nuoto) che ha stabilito il tempo di 56"7 sui 100 stile libero: tempo che gli è valso il primato provinciale juniores.

Tutti gli atleti e non poteva essere diversamente, hanno pagato chi più chi meno le fatiche dei primi allenamenti e il tipo di preparazione generalmente orientata a far carne i nuotatori per le gare più avanzate nel tempo. L'unica eccezione è rappresentata appunto da Vercelli il fisico ha risposto subito egregiamente. Più che per i responsi cronometrici comunque questa prima gara era attesa con curiosità per tentare una verifica dal punto di vista della qualità dell'organizzazione rispetto al meeting delle passate stagioni.

La manifestazione era infatti la prima del calendario agonistico approntato dalla nuova delegazione provinciale della Federazione Nuoto che dopo il recente avvento alla presidenza di Sergio Baricli al posto del presidente uscente Carlo Giaccone, si proposta di impostare d'ora in avanti dei meeting strutturati più agilmente, con meno tempi morti fra una batteria e l'altra, con un rigido controllo della puntualità dei nuotatori alle gare e per finire con la formazione di batterie complete, senza vuoti in per evitare di ritrovarsi come spesso succede con soli due o tre atleti in vasca.

Ebbene tutte queste innovazioni hanno funzionato a meraviglia nella gara di esordio: il meeting è filato via liscio, senza contestazioni (una sola partenza falsa), è stato breve e incalzante

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: **Casta e pura** (1981, commedia).
POLISTRAMA: **Piedone contro tutti** (1981, comico).
BALONE: **La cameriera e i villeggianti** (1981, erotico).
SPLENDOR: **Attenzione a ore** (1981,).
VITTORIA: **Pelle** (1975, drammatico)
BALBO: (1981, erotico).
NUOVO: **Alfredo, Alfredo** (1980, commedia).

NIZZA

AURORA: **L'amico, la moglie, la cameriera** (1981, commedia).
VERDI: **Bruce Lee, sua vita e leggenda** (1980, avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti: comunale, Moderna, corso Cavour 90.

Canelli: Bielli, piazza XX Settembre
Moncalvo: Adilardo, via XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, viale Partigiani

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefono 33.262 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA MEDICA

Castalnuovo Calcetto: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.956; Mombaruzzo Bormida 68.048; Bocca d'Arazzo 608.180, Calliano 626.444; Montechiaro 406.168, San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059, Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.555.

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

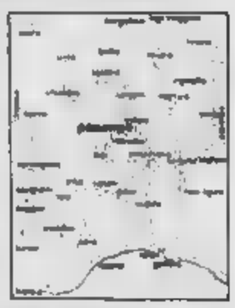
Serata al Crazy pro Croce Rossa

ASTI — La Croce Rossa di Asti ha organizzato per venerdì 27 novembre, alle 21, al maxi dancing di Vigliano d'Asti, una serata danzante con la partecipazione dell'orchestra di Claudio Rovatti, il «mago» della fisarmonica, e del cantante astigiano Paolo Tomalino.

Il ricavato della serata sarà devoluto alla sezione astigiana della Croce Rossa.

Ditta in forte espansione nel settore vendita minuterie e bulloneria ricerca per la provincia di Asti
COLLABORATORE ESTERNO
Offresi: inquadramento Enasarco, rimborso spese e più di fisso, auto della ditta, provvigioni superiori alla media.
Presentarsi presso Hotel RAINERO - Via Cavour 85 - Asti (tel. 0141/32.556) e chiedere del sig. Bernoli Vittorio, il giorno 1° dicembre 1981 dalle ore 15 alle 19.

COMUNE DI
29 1981 - 9
3° MOSTRA-MERCATO DELLE BARBATELLE
P.zza del Comune
CHIUSURA E PREMIAZIONE CON L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE
BRUNO FERRARIS

AFFITTO CON OPZIONE D'ACQUISTO
Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a 180 mq con impianto di riscaldamento autonomo
Per informazioni rivolgersi

PENANGO (AT) condominio Green Residence
anche al sabato, domenica e festivi

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE
CAB
Il giovedì, domenica ore 21

Dixie Hall
S.S. ISOLA D'ASTI
Venerdì LISCIO eccezionale
FRANCO BAGUTTI
Sabato sera
I CLAXON
DOMENICA OCCASIONE DELLA
DIXIE'S ALL STAR
GIOCHI - SPETTACOLI E ROLLER
Servizio gratuito pullman da
ASTI P.zza Stazione
SAN DAMIANO
CANALE D'ALBA
NIZZA
CANELLI
S. MARTINO ALFIERI
Ospiti del pomeriggio
FEDERICO (l'olandese volante)
ALEX PERONI
GIANNI RISO
GRUPPO
Domenica sera
ALBERTO CAMERINI

les must de Cartier
Paris
Modelli in acciaio, acciaio e oro, oro massiccio.
Garanzia vita.

MONTRES SANTOS
OLIVERO
ASTI
TEL. 32.236

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Giovedì, ovvero questa liscio d'eccezione con
BRUNA LELLI
Venerdì 27 veglione della
CROCE ROSSA ITALIANA
con il favoloso fisarmonicista
ROVATTI
con la partecipazione
PAOLO TOMALINO
Sabato domenica pomeriggio e sera
I TILT
Servizio pullman da: ASTI: Piazza Stazione
CANELLI: Bar Torino
SAN DAMIANO
D'ALBA
NIZZA Piazza Garibaldi

Lunedì il problema sarà discusso a Torino in Regione

Poligoni militari, sì o no? Un incontro sindaci-esercito

L'appuntamento prelude alle decisioni che il comitato paritetico dovrà prendere il 4 dicembre - «No alle postazioni fisse e alle esercitazioni nei mesi estivi»

CUNEO — Proteste corali in provincia [illegible] i poligoni di tiro fissi [illegible] l'autorità militare è intenziona[illegible] a realizzare l'anno prossimo nel Cuneese. Lunedì pomeriggio i sindaci dei Comuni più direttamente interessati, i presidenti delle Comunità montane e del Comprensorio saranno a Torino per un confronto [illegible] i militari nella sede del Consiglio regionale.

L'incontro è stato promosso e [illegible] presieduto dall'assessore alla Pianificazione territoriale Luigi Rivalta. L'appuntamento è giudicato molto importante, forse decisivo, perchè precede di pochi giorni un'altra riunione, quella del comitato misto regionale paritetico, in programma il 4 dicembre, che dovrà prendere provvedimenti definitivi sulla dislocazione dei poligoni. Il ministero della Difesa ha infatti indicato la data del 31 dicembre prossimo come [illegible] massima per la [illegible] delle aree da assoggettare a servitù.

«Non siamo contrari alle esercit[illegible] — spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura — a condizione che non [illegible] mesi del turismo estivo. Rifiutiamo invece postazioni fisse perchè creano vincoli».

Le zone sulle quali gli alti comandi hanno messo gli occhi [illegible] Pianmadoro [illegible] Limonetto, Gaiola-Muiola, Castello di Quarzina, Punta Tamario di Luriasa, Colle Liretta di Buaca, Villar San Costanzo, Colle del Mulo-Gardetta (il poligono più esteso con terreni che appartengono ai Comuni di Argentera, Pietraporzio, Sambuco, Demonte, Vinadio, Castelmagno, Canosio, Marmora). [illegible] Rio Mollasco e Pratorotondo, questi ultimi tutti nel territorio di Acceglio. I Comuni che dovrebbero cedere parte del territorio sono una ventina, ma alcuni collocati in posizione geografica tale da coinvolgere il futuro di intere vallate.

«Gli enti locali — aggiunge Marcello Garino, presidente del Comprensorio di Cuneo — devono essere consultati prima che venga presa qualsiasi decisione definit[illegible]. Le [illegible] hanno il diritto [illegible] poteri esprimersi con le assemblee dei Consigli comunali aperti».

I comandi militari hanno però molta fretta. Temono che la soluzione del problema si trascina da troppo tempo e che se non ci sarà accordo bo[illegible] sarà necessario procedere all'esproprio [illegible]. «Andiamo a Torino per discutere — dice Marcello Montagnana, assessore di Acceglio — perchè ci sono aspetti delle servitù militari poco chiari, ad esempio gli "schieramenti" indicati dai comandi nelle cartine e che nessuno se cosa siano per essendo previsti in zone, come l'Alta Valle Grana, marginalmente toccate dai poligoni».

Alcuni amministratori più anziani hanno anche rispolverato in questi giorni il trattato di pace nel quale c'è una clausola che vieta l'installazione di opere militari fisse entro [illegible] raggio di 30 chilometri [illegible] confine francese. I poligoni di tiro previsti rientrano invece quasi tutti nel perimetro [illegible] e la loro [illegible] messa in opera potrebbe quindi sollevare anche problemi internazionali.

[illegible]

Finanziamenti per strade montane

BANFRONT — Il Consorzio [illegible] del bacino imbrifero [illegible] Po, che è finanziato con i sovraccanoni [illegible] dall'Enel per lo sfruttamento delle acque, ha stanziato oltre 180 milioni per il completamento di opere pubbliche nel territorio dei Comuni montani della valle. Fra gli altri, notevoli i fondi erogati ai Comuni di Paesana (oltre 30 milioni), Oncino (26 milioni), Crissolo (24), Ostana (9) e Sanfront (14).

(p. l. r.)

Trovato [illegible] furgone con vitelli rubati

LA MORRA — Un furgone che trasportava dei vitelli di [illegible] piemontese rubati è stato recuperato dai carabinieri della tenenza di Bra, che durante una perlustrazione l'hanno trovato parcheggiato sulla strada di fondovalle Tanaro. Il furto del furgone era stato denunciato il 9 novembre da un commerciante torinese, Luigi Andito. I vitelli sono dell'agricoltore Luigi Giribaudo. I carabinieri stanno indagando

Lunedì prossimo al cinema Monviso

Maurizio Damilano premiato a Cuneo

I lettori [illegible] «La Stampa» lo hanno prescelto come «atleta dell'anno» per il 1980

CUNEO — Maurizio Damilano, campione olimpionico e vincitore di tante prestigiose gare podistiche a [illegible] internazionale, è stato proclamato da «La Stampa» — in base al consueto referendum tra i lettori — «Atleta dell'anno '80» e lunedì prossimo, alle 18, al [illegible] Teatro Monviso in via XX Settembre, sarà premiato durante una [illegible] organizzata dal nostro giornale — in collaborazione con il Comune di Cuneo — alla quale parteciperanno anche altri campioni.

(Vedere servizio nelle pagine sportive)

Ciclo di quattro incontri al Cine-teatro Monviso

Fascismo da Salò a oggi stasera la prima lezione

Iniziativa dell'Istituto della Resistenza, [illegible] Comune, della Provincia e del Comitato antifascista - Piazza Fontana e Bologna

CUNEO — «Fascismo e neofascismo da Salò a piazza Fontana»: è il tema della lezione-dibattito in programma questa sera al cine-teatro Monviso per il [illegible] che [illegible] prende quattro incontri sul [illegible] oggi», organizzato dall'Istituto storico della Resistenza, dal Comune, dalla Provincia e dal Comitato antifascista.

Relatore è il professor Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimenti di liberazione in Italia e preside della facoltà di magistero dell'Università di Torino. L'insigne studioso sarà presentato dal professor Lorenzo Bursio, presidente dell'istituto cuneese. L'argomento affrontato nel dibattito di questa sera è una carrellata storico-politica per affrontare i successivi temi di drammatica attualità: «La pista nera, gli apparati dello Stato e il terrorismo fascista» (venerdì 4 dicembre, introduzione di Guido [illegible] e Corrado Stajano); «Riferimenti culturali [illegible] neofascismo degli Anni [illegible] (lezione [illegible] Giovanni Tassani), venerdì 11 dicembre e «Neofascismo, crisi delle ideologie, condizione giovanile», che il 18 [illegible] concluderà il [illegible] gli interventi di Franco Ferrarotti e Carla Casalini.

«L'iniziativa che l'Istituto storico [illegible] Resistenza offre alla cittadinanza, soprattutto ai giovani — spiega il professor Lorenzo Bursio — vuole ricostruire una cronologia densa di avvenimenti terroristici che hanno lasciato l'impronta del neofascismo, [illegible] il [illegible] il 1960, dalla strage di piazza Fontana a quella di [illegible]. Dobbiamo affrontare a fondo, insieme alle trame nere, fenomeni culturali e dinamiche sociali complesse che hanno provocato nuovi adeguamenti e aggregazioni nell'area della destra accanto e oltre il movimento missino».

Il manifesto per le quattro lezioni-dibattito distribuito in tutti i comuni della provincia e i depliants fatti arrivare nelle scuole e nelle fabbriche riproducono la fotografia dell'orologio della stazione di Bologna bloccato nell'istante della tragedia: le 10,25 del 2 agosto [illegible] Un appello alla [illegible] ma soprattutto l'invito, che parte non a caso da Cuneo medaglia d'oro, per dare voce consapevole e documentata al malessere diffuso da troppi silenzi e risposte mancate che hanno umiliato le coscienze

g. d. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Le delegazioni dell'Automobile Club di Alba e di Saluzzo saranno chiuse al sabato. Negli altri giorni, dal lunedì al venerdì, osserveranno il seguente orario: mattino dalle ore 8,30 alle 12,30; pomeriggio dalle 15 alle 17,30.

Alassio — Su iniziativa dell'assessorato al Turismo è stata annunciata una manifestazione che avrà come protagonisti gli sbandieratori di Alba per domenica 3 [illegible] prossimo a cui parteciperanno anche i quartieri cittadini, il gruppo Twirling e Vir[illegible]

Bommarito Rocco — L'Associazione corale polifonica sanmartinese, nell'ambito dei corsi di orientamento musicale, ha organizzato con la collaborazione [illegible] del Comune e [illegible] Biblioteca civica, un ciclo [illegible] audizioni musicali. Il corso, che prevede dodici incontri quindicinali, prenderà avvio giovedì 26 novembre alle ore 17,30 nei locali della Corale polifonica di via Cavour. Le lezioni saranno tenute dal prof. Andrea Biasi. La partecipazione, libera a tutti, è gratuita.

Caraglio — Si svolge domani alle 21, nel teatro civico, un incontro-dibattito sul tema «Il caso Italia: la questione morale».

[illegible] giudicato legittimo il licenziamento di un'invalida

ALBA — In una causa di lavoro il pretore di Alba ha riconosciuto al pastificio Cento Torri (legalmente rappre[illegible]to dal [illegible]rigente Fiorenzo Revelli) la legittimità di un provvedimento con il quale l'azienda ha disposto la risoluzione [illegible] un rapporto di lavoro nei confronti di una donna, invalida civile al 50 per cento, che era stata avviata obbligatoriamente all'occupazione [illegible] maggio scorso.

L'operaia, Santina Ribero[illegible], 47 anni, abitante in corso Piave 85, era stata assunta il 25 maggio. Il 6 giugno la Cento Torri ha però risolto il rapporto per «mancato superamento del periodo di prova».

La donna ha sostenuto che l'azienda le ha affidato subito [illegible]oi di fatica, non compatibili con il suo stato di invalidità. La Cento [illegible] ha ribadito che l'operaia è stata sottoposta a svariate mansioni per le quali non ha dimostrato la necessaria attitudine.

(g. l.)

Sollecitate norme sulla valorizzazione [illegible] centro storico

Fossano, che tinta usare per l'intonaco delle case?

FOSSANO — *Richiesta all'amministrazione comunale* [illegible] *«un piano del colore» per il nucleo* [illegible] *della città e la costituzione di una specifica commissione che segua più* [illegible] *vicino e con maggiore interesse e passione gli interventi edilizi sulla Fossano antica, quasi la proposta contenuta in un documento redatto dal parlamentare comunista Beppe Manfredi e dall'architetto Luciano Canavese.*

«La serie di interventi compiuti o tuttora in atto nel centro storico — caserma l'Onore[illegible] Manfredi — sono improntati a disorganicità e frammentarietà e non tengono conto [illegible] contesto storico-estetico in cui si inseriscono».

Secondo il documento, l'amministrazione comunale si muove [illegible] *ritardo e stanco e Fossano* [illegible] *metodologia per gli interventi nel nucleo storico che sia meno vaga di quella attuale.*

«E' successo — dice l'architetto Canavese — che la facciata del palazzo Alberti di Beinasco, in via Mario, sia stata intaccata da decine [illegible] buchi di [illegible] per impalcature in legname, senza che a nessuno sia sorto lo scrupolo che l'intonaco [illegible] andrebbero pregiati manufatti in cotto d'epoca».

Il palazzo di via Mario non è l'unico esempio nel centro storico. Una casa a due piani di via [illegible] *con le persiane marrone, mentre il colore tipico dovrebbe essere l'ocra per la casa e il verde per le persiane. In questo caso l'intonaco probabilmente nasconderebbe motivi a vista. Un'ala del palazzo Comunale di via San Giovanni Bosco, prima ocra con persiane verdi, diventa bianca con per*[illegible]. *Lo* [illegible] *può affermare di un'altra* [illegible] *tazione su cui vi è stato intervento edilizio, nella* [illegible] *via Roma, dove elementi in cotto con ghiere ad arco sono stati ricoperti* [illegible] *solito intonaco bianco.*

«Potrebbe addirittura avvenire — prosegue Canavese — che la [illegible] unitaria di [illegible] casa comperata da più proprietari venga ricoperta [illegible] parte con intonaco plastico e in parte con intonaco tradizionale, sia dipinta da un lato con vernici sintetiche di un determinato colore e dall'altro [illegible] tempera di colore diverso».

Si [illegible] *inoltre che l'ocra,* [illegible] *caratteristico dell'arredo urbano fossanese, tiene quasi sempre soppiantata la* [illegible] *da un bianco poco aderente alla tradizione piemontese.* [illegible] *sto perchè — dice ancora l'onorevole Manfredi* — tutto è affidato al "buon gusto" dei privati e a quel poco che la commissione edilizia può fare, ammesso che ne abbia voglia e ci abbia pensato».

Il Comune si è recentemente dotato del Piano particolareggiato per il centro storico. «Questo — *afferma il sindaco Bartolomeo Calandri* — è senz'altro già un primo passo

Andrea Cornaglia

Operazione anticrimine [illegible] parte dei carabinieri

Retate in tutta la provincia 17 [illegible] 72 denunciati

CUNEO — Diciassette persone sono state arrestate dai [illegible]ieri nel corso dei [illegible] servizi anticrimine predisposti dal colonnello Attilio Panizzi, comandante del gruppo e che hanno interessato tutti i Comuni della provincia. Tra i cittadini finiti in carcere vi sono Gianfranco Bonardo, 19 anni e Mario Zavattaro, 18 anni, entrambi di Bra, per detenzione di sostanze stupefacenti; Roberto Rossi, 24 anni, di Santhià, e Salvatore Giacomazza, 25 anni, di Carmagnola, per [illegible] Teresa De Colanni, 24 anni, Alba, per furto aggravato; Stefano Demarchi, 35 anni, di Fossano per furto aggravato; Corrado Isaia, 19 anni, di Savigliano per diserzione; Elvio Orraci, 28 anni abitante a Moretta per detenzione illegale [illegible] una pistola.

Durante le operazioni di controllo e vigilanza sono state anche denunciate a piede libero 72 persone per reati vari, 17 per inosservanza delle leggi sul lavoro, 20 sono state munite di foglio [illegible] via, sono state poi ritirate 16 patenti e 12 carte [illegible] circolazione. [illegible] 729 persone sono state multate per contravvenzione stradale, 35 per violazione delle leggi finanziarie, 20 per violazioni fiscali, 35 per inosservanza dei cartellini sui prezzi.

[illegible] infine sequestrati 2 moschetti, 1 pistole, [illegible] bombe a mano e [illegible] tritolo.

g. d. m.

Ceva: la giunta intima sfratto [illegible] sanitaria

CEVA — La giunta comunale ha deciso di intimare lo sfratto all'Unità sanitaria «per rilascio locali a causa del mancato pagamento del canone d'affitto». La Giunta ha anche deliberato la nomina di due avvocati per tutelare gli interessi del Comune.

L'Usl di Ceva ha sede da oltre un anno in un edificio di proprietà comunale, in via XX Settembre, in precedenza adibito a collegio. Sembra che l'affitto, stabilito in un milione al mese, non sia mai stato pagato; di qui la clamorosa iniziativa della Giunta.

Documenti falsi tre arrestati

LIMONE — Tre marocchini, Mohamed Dirrahmi, 39 anni, Mohammed Bassami, 36 anni e Mohammed Farid, 61 anni, sono stati arrestati al valico di Tenda dai carabinieri di Li[illegible], per [illegible] in possesso [illegible] documenti falsificati e di [illegible] banconota da 50 mila [illegible] di illecita provenienza. L'accusa più grave nei loro [illegible]fronti è di associazione per delinquere.

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SEMIPELLE
12060 ROBILANTE DI CHERASCO - Tel. (0172) 466.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

ECONOMICI

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: La disubbidienza, di Aldo Lado (1981, drammatico)
FIAMMA: Tarzan, l'uomo scimmia, di J. Derek (1981, avventuroso).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: I carab(i)nieri, di Giuliano Carmineo.
MONVISO: Ru Hazard Software, di R. Benson (ingresso gratuito).

ALBA
ODEON: Sexy erotic Hobo.

BENETTE
ASTRA: Super sexual fantasy

BENE VAGIENNA
ALLODI: Le clinica del sesso

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: La grande sfida di Bruce Lee (1978, arti marziali)

BOVES
NUOVO: Voto di castità (1980, comico)

BRA
IMPERO: J[illegible] solo per i tuoi occhi, [illegible] Broccoli (1981, avventuroso).
POLITEAMA: Nessuno è perfetto, di [illegible] Festa Campanile (1981, commedia brillante).
VITTORIA: Amore senza fine, di Franco Zeffirelli (1981, drammatico)

BUSCA
LUX: Assassinio sul Nilo (1980, giallo)

CARAGLIO
SPLENDOR: Seduzione sui banchi di scuola (1980, commedia erotica)

CERASCO
[illegible]TRO: Crociera [illegible], commedia erotica)

DRONERO
[illegible]: Profezia, di J [illegible] (1980, drammatico).

FOSSANO
ASTRA: [illegible].
[illegible]: Venerdì 13 (1980, avventuroso)
POLITEAMA: Executor, di J. Boorman (1981, leggendario)

MONDOVI'
CORSO: I pomeriggi privati di Pamela Mann (1981, commedia erotica).
ITALIA: Fango, una vita a 300 all'ora (1980, [illegible]).

ORMEA
[illegible]: Compleanno di sangue (1980, horror)
[illegible]
LA ROSA: L'avventuriero, di Romano Damiani (1980, drammatico)
[illegible]
NOSLAMEDE: Al[illegible] [illegible] (commedia brillante)

SALUZZO
CIVICO: Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson (1981, drammatico)
[illegible]
AURORA: riposo.
ARTZ: riposo.

VERZUOLO
CORSO: La perno adolescenti (1980, commedia erotica).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Rosso selvaggio, di S Sampen (1980, avventuroso).

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Settimia, piazza Risorgimento
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Galleria, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Santa Maria, via Sant Agostino
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 30, tel 0171 - 67 048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308, Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 21 986; Fossano 0172-62.003; Mondovì 0174- 45 014; Saluzzo 0175 - 46 752; Savigliano 0172 - 36.153.

SERVIZI
Pronto intervento 113.
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso, ambulanze: 33.33
Emodialisi e nefrologia: 66.366.
Tossicologia: 66.666.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 401.401.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi). Mobil, corso Monviso; Mogli, Vladotto Soleri

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
10 — Cartoni animati: La favola della foresta
19.25 Almanacco: un giorno dopo l'altro
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni animati: Invincibile Iron Man
20,30 TeleMir: La strana coppia
21,30 Metallo
23 — Film Due nudi con Cleopatra

ANTENNA NORD
20,30 E venne la notte: truce vicenda di avidità e razzismo distrugge la felicità di una famiglia nel Sud degli Stati Uniti (1968)
24 — Il tentacolo del Dottor Mabuse: dottore rinchiuso in manicomio, continua a compiere orrori criminali di grande audacia (1962)

GRP
20,35 Nella città dell'inferno: rinchiusa in un carcere femminile, è turbata dai buoni sentimenti che [illegible] l'assalgono (1959)
23,30 Gli occhi freddi della paura: due banditi impongono il figlio di un magistrato con la sua ragazza (1971)

STUDIO NORD
21,30 I giorni dell'amore: ragazza [illegible] saggio e innamorata [illegible], si innamora della moglie di un professore (1958)

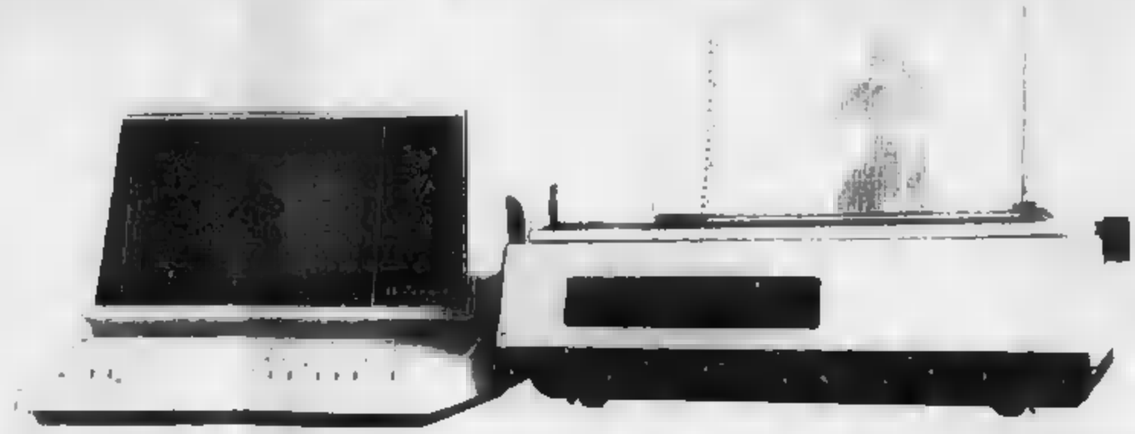
VIDEOGRUPPO
21 — Tutti gli uccelli del re: onesto governatore scopre che la corruzione è l'arma più sicura per consolidare il potere (1950)

QUARTA RETE
20,30 Deserto rosso: giovane donna alla ricerca della sua vera identità dopo incidente automobilistico (1950)
22,30 Tre buoni padri: tre prigionieri in fuga, braccati dagli indiani diventano padri putativi di un orfanello (1970)

QUINTA RETE
21,30 Barracuda: sulla costa atlantica preoccupanti recrudescenze di pesci inferocisi giovane professore (1977)
23 — Il traffichino.
[illegible] 5
20,30 Non lavoro e casa vicenda: casalinga inquieta abbandona il marito e attraversa gli Stati Uniti in auto (1969)
1 — L'uomo che visse nel futuro: nel 1990 George diventa agente armato la «macchina del tempo» da lui inventata (1960)

TELEMONTOSO
20,30 Nuda, dopo nuda, dopo nuda: playboy è sospettato di alcuni misteriosi omicidi

LAVORIAMO COSI' SERIAMENTE DA POTERCI SCHERZARE SOPRA!

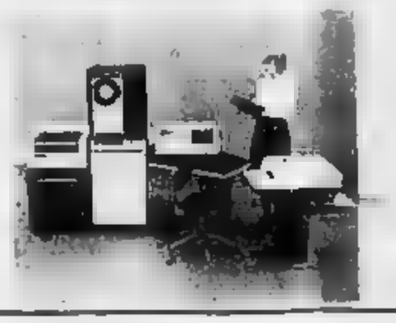


Su [illegible] Honeywell DPS 6 abbiamo realizzato tra gli altri:

Il [illegible] CEC PH6

procedura per la gestione di:
- paghe e stipendi multicontratto, multilivello.

Rivolta al Sigg. **CONSULENTI DEL LAVORO** è stata progettata e realizzata con tecniche parametriche per adattarsi [illegible] alle esigenze dei singoli utenti, [illegible] alle innovazioni fiscali.



CEC infatti, avvalendosi di una decennale esperienza, nel campo dell'informatica:
- distribuisce sistemi di collaudata efficienza e sicura affidabilità
- analizza e prepara i programmi applicativi adattandoli alle necessità della tua attività curandone nel tempo la manutenzione
- addestra il tuo personale operativo [illegible] un uso corretto delle apparecchiature
- ti assiste continuamente con i propri tecnici altamente qualificati

POTREBBE ESSERE IL TUO MIGLIORE INVESTIMENTO

via G. Matteotti 1
12100 [illegible]
tel. (0171) 50.864 - 50.865

CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.

NUOTO: meeting nazionale un pensiero alle Olimpiadi

Una grande sfida a Savigliano fra 5 azzurri per Los Angeles

Ai blocchi di partenza sui stile libero Guarducci, Rampazzo, Ceccarini, e Quadri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Il *meeting* di Savigliano potrebbe avere come «Guarducci contro tutti» o «*La sfida dell'un*». Nella giornata di chiusura delle (martedì 8 dicembre) è in programma batteria tutta.

Ai blocchi di partenza arducci, Ram, Ceccarini, Armani e Quadri, vale a dire i 5 nuotatori azzurri già designati per Los Angeles. e compagni si sfideranno nella gara dei metri stile libero, sicuramente la specialità nuotatoria più spettacolare.

Il *meeting* di Savigliano, valido per il trofeo Lavanda-Co, si inserisce in un momento particolare: a cavallo fra la stagione appena conclusa e quella che per iniziare. Il gruppone degli «azzurri» sta lavorando sodo anche perché le gare di Los Angeles si stanno avvicinando sempre di più.

Il perfetto «» di Marcello Guarducci durante una recente gara nazionale (Foto A. Bodo)

Marcello Guarducci: il *big* del nuoto italiano sta collezionando una serie di tempi eccezionali ed è intenzionato agli amici-rivali squadra. Al *meeting* di Savigliano ci sarà la verifica delle condizioni dei migliori nuotatori italiani. Alla quattro-giorni azzurra parteciperanno gli atleti della Lazio, Aniene Roma, Sturla, Nuotatori, Fiamme Oro e Sisport Fiat, vale a dire quanto di meglio oggi si può trovare nel settore agonistico italiano.

A contendere il titolo a Marcello Guarducci scenderanno in vasca Franco Rampazzo, Cinzia Scarponi, Andrea Ceccarini, Aldo Franciscì, Franco Armani e Beppe Quadri, ma anche le giovani promesse sono in grado di infiammare le prime della

La piscina coperta saviglianese è riuscita ad aggiudicarsi la ripresa diretta della tv nazionale per le finali di martedì 8 dicembre. Il programma della manifestazione è così suddiviso: sabato 5, domenica 6, il 7 e martedì 8 qualificazioni al mattino e finali al pomeriggio.

L'apparato organizzativo è molto, ecco che sono nati i primi problemi. Sono diminuiti, rispetto allo no, gli sponsor; quindi un pubblicitario di tutto rispetto è difficile organizzare una manifestazione di grande respiro.

Cuteri, direttore dell'impianto natatorio saviglianese e ideatore del *meeting* ha ribadito: «*Non si può continuare a tenere in vita il Lavanda-Carioca a questa condizioni. E' probabile che questa sia l'ultima edizione*». Se sarà l'ultimo appuntamento con i campionissimi italiani degli sportivi della «Grande» speriamo di no), bisogna dire che il «Carioca 71» è di gran lunga il più importante delle edizioni. Mai come quattro giorni, si erano iscritte società natatorie più conosciute in Italia con seguito i *big* della «azzurra». Alla piscina ta di Savigliano arriveranno anche i giovanissimi, i campioni di domani, che hanno molte cose da imparare dei colleghi grandi. Quattro giorni, comunque, di gare «tirate», in lotta con i ri dei giudici.

Fiorenzo Panero

Eccellenza

Un pubblico appassionato per l'Albese

ALBA — *Reazioni contrastanti in casa albese in seguito al pareggio con l'Abbiategrasso nell'ultimo turno. Da una parte stanno coloro che esultano per il punto conquistato brillantemente contro una molto forte che avrebbe potuto vincere l'incontro per il numero di occasioni e fallite anche per la bravura di Berrino, dall'altra coloro che recriminano per il punto perso dopo essere andati per due volte in taggio.*

Le discussioni, come sempre in questi casi, sono destinate a proseguire all'infinito fra i tifosi, tuttavia la gara di domenica ha offerto indiscutibilmente alcuni spunti di riflessione. Prima di tutto la presenza al campo dei sostenitori azzurri. tributare a si è rivolto un pubblico ianese numeroso ed appassionato, merito te della ritorta contro la Novese della domenica precedente e delle notizie sulla buona condizione della squadra.

Questo afflusso di spettatori superiore alle parti precedenti dà ragione al direttore sportivo Enzo Borgna il quale ha in più occasioni dichiarato: «Sono convinto che di prendere che il pubblico vada allo stadio occorre dare qualche cosa al tifosi. Se la squadra offre un gioco valido e divertente ed occupa una posizione di classifica decorosa, la gente viene alla partita.

Aldo Scavino

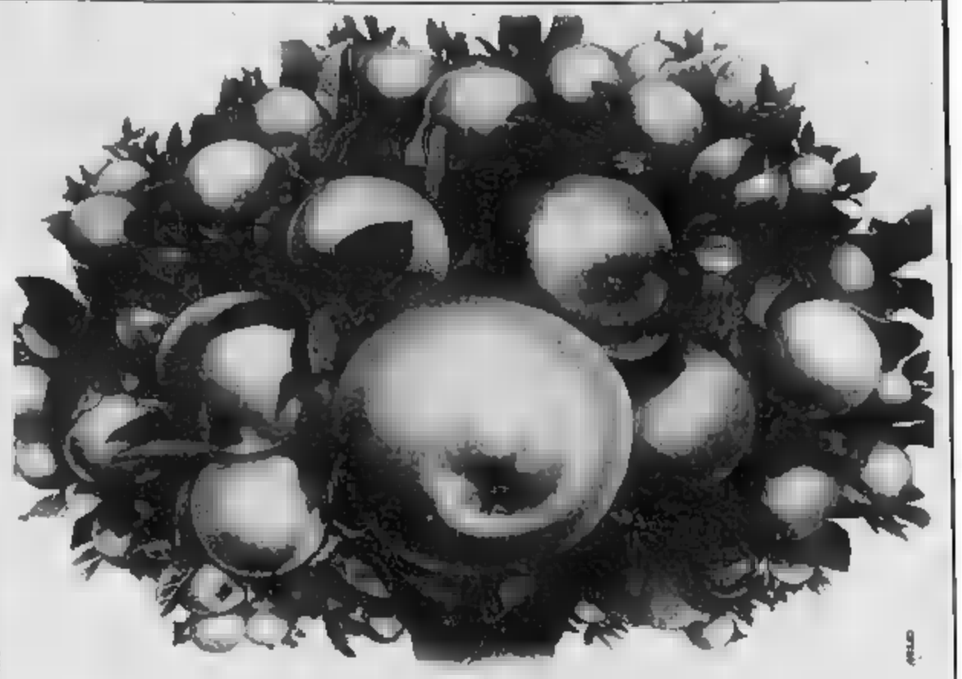
Il Cuneo vuole voltare pagina

CUNEO — Dopo la brutta partita di Trecate, al Cuneo Alpitour 80 si vuole voltare pagina: sono stati persi punti preziosi contro i novaresi, quadra molto modesta. proprio per questo i giocatori biancorossi devono reagire. *voglio sentire troppe parole promesse* — dice l'allenatore Giuseppe Zanetti —, *ma pretendo che contro Iris Borgoticino, domenica, e ad Arona, otto giorni dopo, il Cuneo ottenga quattro punti. Io ho fiducia nei ragazzi che ho a disposizione; abbiamo sprecato, a Trecate, quanto di buono avevamo ottenuto con l'Asti. L'insufficienza non mi è piaciuta passata e tralascerò perché una prova così scialba non debba assolutamente più ripetersi».*

Tifosi, dirigenti ed anche l'allenatore accusano il Cuneo, protagonista in negativo a Trecate, di essere entrato in campo con la mentalità sbagliata: di chi si crede superiore. Così sono diventati protagonisti i novaresi ed il Cuneo ha offerto un'altalena di rendimento che preoccupa. «*La lotta per la salvezza* — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — *sarà dura, fino all'ultimo. Abbiamo mitato alle critiche, nella classifica e nel morale, quanto di entusiasmante ci eravamo costruiti con il successo sull'Asti. Gli stessi ti-fosi sono stanchi: per una prova incolore e per questo, contro l'Iris, altro avversario diretto, domenica al "Paschiero" chi entrerà in campo dovrà dare il meglio di sé».*

Ci sono intanto dubbi sulla possibilità di schierare Facchini che, a fine partita, a Trecate, si è lasciato andare ad apprezzamenti negativi nei confronti dell'arbitro e potrebbe squalificato. Anche Binopoli, nuovamente ammonito, potrebbe incorrere nei rigori Lega. nelli, subito dopo Trecate, aveva parlato di probabili ritocchi alla formazione.

Gualtiero Franco



Cassa di Risparmio di Cuneo: tutti i servizi della grande banca.

Da buon ceppo...buoni frutti.

La Cassa di Risparmio di Cuneo, a ben pensarci, rassomiglia molto alle piante della terra. Come queste, infatti, è solida e buoni frutti: tutti i servizi che ci si aspetta da una grande banca. Come, ad esempio, il servizio Borsa e Titoli ed il servizio Estero; ambedue qualificati e tecniche più moderne, per dare agli operatori del cuneese tutta l'efficienza alla quale hanno diritto. Un impegno che contribuirà a far divenire la Cassa di Risparmio di Cuneo la seconda del Piemonte ed una tra le prime d'Italia.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

SECONDA CATEGORIA: Domenica prossima la capolista Beinette

La Clavesanese vince e rimane al vertice Tenace inseguimento della matricola Barge

CUNEO — La Clavesanese, tredici punti, continua in in alla classifica del Girone M della seconda categoria. Ad un punto, come la scorsa settimana, inseguе il Barge che, pur essendo una matricola, si sta dimostrando l'autentica rivelazione di questa prima parte del

Sul fondo della graduatoria è rimasta la Cameranese, sconfitta di misura a Scarnafigi. I nero-azzurri di Clavesana hanno superato per 4 a 2 il Manta con una doppietta del «bomber» Pescosolido e reti di Barbiero e Pastrello su rigore. E' stato un incontro ricco di colpi di scena e ber sul piano Gli ospiti contestano l'arbitraggio, favorevole ai padroni di «*Sono stato espulso per la prima volta in tredici anni di carriera* — dice l'allenatore del Manta, Giovanni Cavaliero — *e la decisione del direttore di gara mi è parsa quanto meno affrettata*».

Con una tripletta di Balocchia e una doppietta di Cosio, il Barge ha nettamente sconfitto il Pedona che aveva concluso il primo tempo sull'uno a uno. I padroni di casa sono dilagati nella ripresa mettendo un gioco di buona fat

Vittoria di misura del Beinette che ha sconfitto, sul proprio campo, il Savigliano. Ad un primo tempo di netta marca ospite, è seguita una ripresa tutta del Beinette che prima è riuscito a il gol di Casse con Perazzolo e poi il successo con Paoletti.

Il Moretta ha conquistato i due punti sul difficile campo del Cavallermaggiore e si mantiene nelle zone alta della «*Contiamo a giocare con una formazione rimaneggiata* — commenta il dirigente del Cavallermaggiore, Beppe Gonella —; *infortuni e squalifiche hanno purtroppo condizionato la squadra*».

Equo pareggio tra il Cuneo Sportiva Saetta e il Maresse, con i padroni di casa sciupoini in conclusiva. Rotonda vittoria del Robilante che ha superato per a zero lo Sporting Cu. scesi in campo privo di alcuni titolari. Anche lo Scarnafigi ha conquistato i due punti sconfiggendo di «*Abbiamo fallito parecchie occasioni* — dice la mezz'ala dello Scarnafigi Walter Chirone — *e nel finale la paura del pareggio ci ha condizionati*».

Bernardino Andreis

CLAVESANESE - 4-2 — : Mina, Aperio, Parinetti, Audasso, Penacchio, Barberis, Barbiero, Pescosolido, Viberti, Di Pace. Manta: Anghilante, Palco (Rattalino dal 60'), Porcolin, Sasia, Cornaglia, Dello, Rostagno (Rinero dal 46'), Colmo, Porso, Bocca, Carle. *Reti*: (2), Barbiero, Bocca, Carle, Parinetti.

BARGE - — Barge: Musco, Borgna, Botto, Sapel, Luciano, Pervier, Bertone, Balomia (Vignolo dal 75'), Coalova (Margaria dal Cieri Maranzago, Pancera, Lovera, Borgna B., Cosio, Borgna F., Bianco, Corazza, Giraudo, Andreoni, Viale. *Reti*: Balocchia (3), Giraudo, Coalova (2).

SCARNAFIGI - CAMERANESE 1-2 — Scarnafigi: Busacca, Martini, Cesglio, Satto, Bosio, Rinaudo, Vagliano, Chirone, Cravero, Ciria, Franco. Cameranese: Corsini A., Garabello, Giachino, Cora, Beltramo M., Corsini C., Martina, Sismondi, Veglio, Rosio, Beltramo P. *Reti*: Vagliano, Sismondi, Franco (2), Veglio.

SPORTINO CUNEESE - ROBILANTE 0-3 — Sporting: Gozio, Calvani, Mella, Destefanis, Bosia, Musela, Beltramo, Perricelli, Allocco, Dutto colo dal 70'), Reina, Robilante: Vola, Landra, Vecchio, Benzi Pittavino, Contarino, Santoro (Dendi dal 70'), Giorcelli, Viale, Riso, Burzi A. *Reti*: Contarino, Burzi A., Dendi.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - MA — Cuneo Sportiva Saetta: Dutto, Bissi, Valroletto, Ballario, Bertaina R., Alladio, Basso, Marabotto, Righetti, Giacca, Catalfano (Odetti dal 70'). Marene: Bonaiaco, Sobrero (Arrigo I), Mondino G., Rocca M., Rocca R., Campana, Allemandi, Rocca B., Mondino (Rinero dal 70'), Arrigo P., Minelli. *Reti*: autorete di Ballario, Arrigo II, Bertaina R., Alladio.

BEINETTE - SAVIGLIANO 81 2-1 — Beinette: Giordanengo (Tomalla dal 22'), Galfré, Bergese I, Tonelli, Bapollo, Righetti, Bellardi, Perazzolo, Bruno, Alonzi, Spirito (Paoletti dal 60'). Savigliano 81: Dompé, Frasnasco, Boglione, Bosio, Osella, Audetto, Curti, Torre, Casse, Cussa, Barbero. *Reti*: Casse, Perazzolo, Paoletti.

CAVALLERMAGGIORE - MORETTA 1-3 — Cmaggiore: Negro, Africano, Albiero, Botto, Rosso, Di Prima, Stella, Bertetto, Dimaio, Bertero, Moretta: Francoschina, Oliveri, Milione, Peretti (Delmastro dal 46'), Tancredi, Chirardi, Pasone, Minolfi, Grillo, Cagliero. *Reti*: di Peretti, Pasone, Cagliero.

Classifica: Clavesanese punti 13; Barge 12, Beinette e Moretta 11, Pedona e Robilante 10; Savigliano 81 e Scarnafigi 9, Cavallermaggiore e Marene 8, Sporting Cuneese e Cuneo Sportiva 7, Manta 4, Cameranese 5.

Prossimo turno: Cameranese-Barge; Beinette-Clavesanese; Manta-Cavallermaggiore; Marene-Sporting Cuneese; Pedona-Cuneo Sportiva Saetta; Robilante-Moretta; Scarnafigi-Savigliano 81.

Bra: riunione di pugilato

— Il gruppo «Amici della boxe» organizza, in collaborazione con il Club «Ilio Baronio», una riunione di pugilato mista (professionisti e dilettanti). La manifestazione è in programma nella serata di sabato 5 dic con inizio alle ore 20.45. (g. m.)

AUTOCCASIONI
DA PRIVATO A PRIVATO
controllate garantite
dall'AUTOGARAGE FRANCIA
DI BORGO SAN DALMAZZO
Officina specializzata attrezzature moderne
- (0171) 76.604

FIAT 127 1972	L. 950.000
FIAT 127 3P 1974	L. 1.400.000
FIAT 127 1977	L. 2.400.000
FIAT 131/S Mirafiori 1600 1975	L. 2.200.000
FIAT 125 ommone, gas, gancio traino 1975	L. 1.000.000
A112 ELEGANT 1973	L. 1.000.000
A112 ABARTH 1977	L. 2.600.000
CITROEN DYANE 6 1977	L. 2.300.000
RENAULT 14 T.L. 1979	L. 4.300.000
B.M.W. 1602 1974	L. 1.750.000
MERCEDES 200 D 1974	L. 4.500.000
CITROEN D.S. 21 S. gancio traino 1975	L. 1.700.000

più cento altre occasioni, permute e rateazioni possibili.

Per vendere o comprare
telefona (0171)

DISCOTECA DELLE
TEL. (0171) 91.369 DRONERO
Questa sera
GRAN DEFILE' IN DISCOTECA
ripresa televisiva di CUNEO UNO TV
SFILATA DI INTIMA
«L'INTIMO DI CARAGLIO»
«ABBIGLIAMENTO IN PELLE LEATHER AMERICA»
- ENVERGNO - VALLE PO

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SUPERLISCIO CON
LEARCO
PER I GIOVANI DISCOTECA

CAMACO
STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
sera solirde danzante ballo liscio,
LA VERA FOLK
con ARMANDO SAVINI
VOI DISCOTECA

DI ROBILANTE
Prov. di Cuneo
Lavori di costruzione edificio media - 1° Lotto funzionale. Importo a d'asta Lire 127.390.894. La ra è indetta ai sensi dell'art. 1 lett. c) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco sottoscritto entro il 21 dicembre 1981.
IL SINDACO
Giuseppe

NEW GIGOLO
NEW GIGOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
VENERDI' 27 NOVEMBRE
SERATA CA T IN COMPAGNIA
D.J. ALESSANDRO SCHIFFER
Dal mercoledì alla domenica
Via Savona 6 - Cuneo
VIENI VIENI

OLIO CAFFE'
Beraldi
ONEGLIA
il fiore più puro della Riviera dei fiori
Telefoni (0183) 24.340 - 24.250
Si concedono esclusive rivenditori per vendite a privati in libere

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali rapido fast di trattamento.
— Protesi totali con metodo smontcano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo dibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

TIN TIN club 81
Via Mauzzi 28
Tel. 61.414 Cuneo
dancing discoteca
aperto da GIOVEDI' a DOMENICA (pomeriggio e sera)
JAZZ con ROMANO MUSSOLINI
Domani sera venerdì 27 novembre
M. MORICONI contrabbasso
O. MAZZEI batteria
E. PALERMO chitarra

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO -
ARREDAMENTO
ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. Alba-Cortemilia, loc. 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

orsogrill spa cantù

DISCOTECA TOP GUERRA MANTE CN Tel
Divertenti serate al ritmo della migliore musica
Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

flutolanghe
Carrozzeria
C.so Bra 1 - ALBA - Tel.
L'occasione della settimana
BMW 316 bianco 1978
Unica propr. 47.000 Km
Gomme nuove. Pagam. 36 mesi
occasione

CUNEO FINANZIARIA
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
RISERVATEZZA - COMPETITIVITA' - SERIETA' E MASSIMA CELERITA'
CORSO GIOLITTI 38 CUNEO TELEFONO

La sagra di Sant'Andrea

A Vezza d'Alba c'è anche un santo per i buoni tartufi

Intenso programma di festeggiamenti

VEZZA D'ALBA — «Sagra del tartufo di Sant'Andrea» sabato e domenica a Vezza, organizzata dalla Pro loco e dal Comune con il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo. Ad inaugurarla interverrà domenica mattina il ministro [illegible] Giorgio La Malfa, e autorità da tutto il Cuneese.

«*Con questa rassegna* — dice il presidente della Pro loco Carlo Riata — *intendiamo valorizzare non solo il nostro paese, ma tutti i Comuni del Roero. Verrà allestita una mostra di tartufi riservata ai trifolao [illegible] una esposizione dei vini dei produttori della zona per farli apprezzare e conoscere*».

«*Nel mese di novembre* — interviene Andrea Rossano, "barone dei tartufi" — *le trifole raggiungono il meglio [illegible] fatto di qualità, profumo e sapore essendo ancora nel pieno della stagione. Riteniamo di poter, in questo periodo, offrire il meglio, a prezzo contenuto, lontani ancora dalla licitazione del periodo natalizio, quando il tartufo si fa scarso e la richiesta abbondante con prezzi che salgono*».

Tartufi, vini (entrambi in [illegible] e offerti in vendita all'asta), mostra di pittura, un concorso nazionale («Lettere dal mondo contadino») curato da Franco Piccinelli, una serata tutta [illegible] musica, folclore, la proiezione di un audiovisivo sul Roero, premiazione di trifolao e vignaioli, sono i momenti più importanti di questa sagra che, sperimentata scorso anno, viene riproposta, in seconda edizione, arricchita nel suo contenuto.

I promotori rivolgono pertanto un invito a visitare Vezza per sabato e domenica.

g. f.

Fondata nel 1959, conta attualmente 310 aderenti

Dalla Cantina sociale nebbiolo doc e barbera

Nell'ultima vendemmia sono stati ritirati 13.700 quintali d'uva
La maggior [illegible] della produzione venduta in bottiglia ai privati

Cantina al [illegible] non solo [illegible], ma anche [illegible]

VEZZA D'ALBA — La Cantina Sociale del Nebbiolo di Vezza d'Alba, l'unica nella zona del Roero, è quella che produce e vende la maggior quantità di questo pregiato vino a denominazione di origine controllata.

Fondata nel 1959 con 160 soci, ha attualmente 310 associati nella zona sinistra Tanaro, tipica per la produzione del Nebbiolo d'Alba. Il Consiglio di amministrazione è presieduto da Teobaldo Pesauto, [illegible] da [illegible] consiglieri. Il bilancio della Cantina Sociale di Vezza supera il miliardo di lire; la cooperativa vinifica esclusivamente le uve conferite dai soci, che sono per il 50% barbera, per il 45% nebbiolo e per il restante 5% Favorita ed Arneis, due vitigni locali che stanno ancora attendendo una valorizzazione.

Nell'ultima [illegible]agna di vendemmia la Cantina ha ritirato 13.700 quintali di uva, ma in questa stagione il prodotto è stato piuttosto modesto. «*La scarsità della vendemmia* — ha detto in proposito il presidente Prinito — *non è stata tuttavia un male, perché ci permetterà di porre [illegible] vendita le eccedenze di vino invendute dello scorso anno. Si è parlato di crisi nel settore vinicolo [illegible] anche [illegible] ne abbiamo in parte risentito, tuttavia la nostra produzione, qualitativamente molto buona ed a prezzo controllato, incontra sempre di più il favore dei compratori che sono il nostro [illegible] maggiore veicolo pubblicitario*».

Il vino prodotto nella cantina sociale di Vezza infatti viene venduto per il 70 per cento ai privati, sfuso o imbottigliato. Sono moltissimi gli acquirenti che giungono durante i weekend in questo paese dei Roeri per fare scorta di vino di qualità.

Il restante 30 per cento della produzione viene venduto all'ingrosso ai commercianti della [illegible] ma anche fuori provincia. Una parte prende la via dell'estero, soprattutto in direzione della Svizzera. Alcuni premi indicativi: il Nebbiolo d'Alba Doc del '78 (il disciplinare prevede un invecchiamento di almeno due anni) viene venduto a 1750 lire la bottiglia: lo stesso vino del '79 raggiunge le 1450 lire.

«*L'unico nostro rammarico* — dice ancora il presidente — *è che il Nebbiolo non abbia ancora il giusto riconoscimento sul mercato. Necessiterebbe forse di una maggiore valorizzazione, perché è un vino molto valido, immeritatamente trascurato*».

Vino rosso, secco, e [illegible] come taluni ancora credono, 12/13 gradi di gradazione alcoolica, si accompagna molto bene con i secondi piatti e può degnamente [illegible] i più prestigiosi Barolo e Barbaresco.

Oltre al Barbera ed al Nebbiolo che costituiscono il grossa [illegible] produzione, la Cantina di Vezza vinifica, seppure in piccola quantità, anche la Favorita, un vino che deriva da un vitigno locale di produzione molto limitata, e l'Arneis, altro vino bianco che si produce [illegible] nei Roeri e per il quale si sta cercando di arrivare alla Doc.

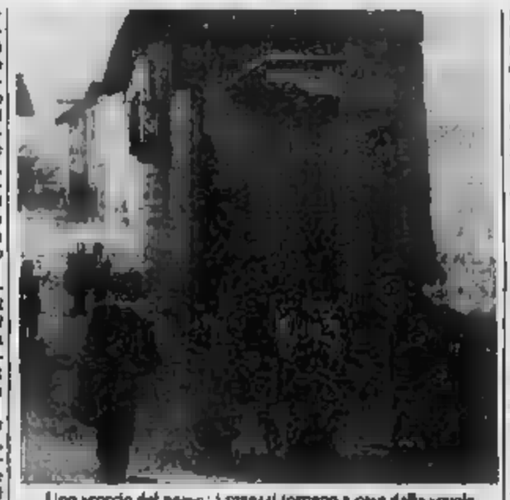
Nel 1980 la Cantina ha anche vinificato un Nebbiolo rosato, fresco e leggero, fermentato su vinacce di Favorita. Particolare curioso, di cui i [illegible] della Cantina [illegible]o orgogliosi: la loro azienda ha ricevuto dalla Curia Vescovile l'autorizzazione per la produzione con l'uva Favorita del vino da [illegible] per la Diocesi di Alba.

a. s.

Il sindaco di Vezza: «Situazione buona, con 250 posti di lavoro»

Un paese tra agricoltura e industria con un problema grave: l'acquedotto

D'estate [illegible] siccità crea molte preoccupazioni - Ma di recente il Comune è entrato [illegible] un consorzio [illegible] altri quattro centri e sta realizzando [illegible] grossa vasca-deposito


Uno scorcio del paese: i ragazzi tornano a casa dalla scuola

VEZZA D'ALBA — *Un capoluogo che i vezzesi chiamano «Villa» posto alla sommità di un colle, un tempo coronato dalla pontificia residenza feudale dei Roero, signori [illegible] tutto il territorio. Otto frazioni sparse che si chiamano Borgonuovo, Borbore (sulla statale Alba-Torino), Valmaggiore, Sanche, Rissolo, Madernassi, Sorco e Val Rubiane. Tutti insieme formano Vezza, un pittoresco paese di duemila abitanti le cui origini si fanno risalire all'epoca romana.*

Aspre e sabbiose colline ricoperte da pregiati vigneti di nebbiolo, macchie boscose nei pendii meno assolati. Dalla «Villa» lo sguardo spazia lontano. A Est il Monferrato. A Sud i rilievi delle Langhe, la lontananza le Alpi.

[illegible] questo piccolo Comune della sinistra Tanaro albese, [illegible] concretizzò, nel secolo scorso, una delle prime e fortunate forme cooperativistiche [illegible] [illegible] Nel 1899 nacque infatti [illegible] rurale ed artigiana» diventata ora la «Banca del Roero» che, con i suoi 54 miliardi [illegible] risparmi da amministrare, si colloca tra le più attive a livello regionale.

«Attualmente — dicono il direttore Carlo Riata e l'amministratore Pietro Musso — contiamo mille soci di una decina di Comuni. Sono agricoltori, artigiani, commercianti, operai, impiegati ed anche industriali. Il 90 per cento dei depositi viene reimpiegato nella zona per favorire attività produttive, particolarmente [illegible] a Vezza e nei Comuni [illegible]ni». «Abbiamo in programma — prosegue il direttore — di aprire una filiale a Canale o a Castagnito, ma non è ancora stata decisa [illegible] località pratica».

Lo spirito associativo è ormai ben radicato negli abitanti di Vezza. Da un centinaio opera una cantina sociale, molto favorita nelle vendite dalla sua ubicazione, lungo la statale Alba-Torino, un'arteria di forte passaggio.

Come si presenta oggi l'economia del paese? «Direi soddisfacente — risponde il sindaco professor Vincenzo Troia, insegnante —. Possiamo contare su circa 250 posti di lavoro suddivisi tra agricoltura, commercio, artigianato e piccola industria. Come avviene in tutta la zona, anche a Vezza molti sono coloro che integrano il reddito agricolo con il lavoro dipendente nelle fabbriche vicine».

Uno dei problemi più gravi per Vezza è sempre stato quello dell'approvvigionamento idrico, con gravi difficoltà nei mesi estivi, nei periodi di siccità.

«Lo stiamo risolvendo — assicurano il sindaco, il vicesindaco *Giuseppe Pezzuto*, il consigliere *Romano Ochetti* — il Comune ha acquistato l'acquedotto privato denominato "Bapi" e siamo entrati a far parte del consorzio della Bassa Langa Astiutta che comprende anche i Comuni di Santo Stefano, [illegible] Monteu Roero e [illegible] Stiamo realizzando una grossa vasca-deposito, condizione che ci è stata posta per consentirci l'ingresso nel consorzio».

Il nuovo acquedotto verrà a costare circa [illegible] milioni. Entro l'[illegible] dovrebbe allacciare le borgate Barbori e Borgonuovo, successivamente anche le altre frazioni.

«Altri problemi che stiamo affrontando — continua il sindaco — sono le lottizzazioni, per le quali abbiamo presentato domanda, e la ristrutturazione del municipio, nel quale intendiamo ricavare anche dei locali per ospitare una biblioteca comunale. [illegible] biamo praticamente concluso lo studio del piano regolatore e contiamo di parlarlo in Consiglio comunale entro fine anno».

Tra le realizzazioni, Vezza conta [illegible] moderna [illegible] [illegible] riposo per gli anziani del paese e dei Comuni vicini. «I vezzesi sono grandi lavoratori — commenta il presidente della Pro loco Carlo Riata — ma dopo il lavoro [illegible] divertirsi. Ed ecco che la collaborazione, collaudata nelle attività produttive, si ri[illegible] anche in altre attività e occasioni più piacevoli. Qui nei dintorni ci dicono che siamo dei festaioli, ma a noi non dispiace. Anzi, ne andiamo orgogliosi. Alle numerose feste già inserite nel calendario della Pro loco durante l'arco dell'anno, ne abbiamo aggiunta [illegible] nuova: la sagra del tartufo di Sant'Andrea che ripetiamo, festeggiati [illegible] buon esito dell'anno passato».

Gianfranco Fiori

PROGRAMMA:
2ª Sagra del Tartufo di S. Andrea e dei vini del Roero
Patrocinata dalla Camera di Commercio di Cuneo

Sabato 28 novembre
ore 17
Apertura mostra dei vini [illegible] Roero
Apertura mostra di pittura
a cura della Galleria Galeasso di Alba

ore 20,30
Spettacolo Musicale Culturale
[illegible]
(ingresso gratuito)
concerto della Fisorchestra diretta dal M° Paolo Tricò (Oscar [illegible] Fisarmonica)
Folclore [illegible] Langhe [illegible] Compagnia «Raviole [illegible] Vino» di [illegible]ive[illegible] Langhe.
Lettura di poesie e brani musicali
Durante la serata, a cura [illegible] scrittore-giornalis[illegible] Franco Piccinelli, presentazione [illegible] Concorso Nazionale,
«LETTERE DAL MONDO CONTADINO»

Domenica 29 novembre
ore 9,30
Apertura mostra del Tartufo bianco di Alba
ore 10
[illegible] [illegible] Trifulau [illegible] Vignaioli
ore 11
Inaugurazione ufficiale [illegible] Sagra
con la partecipazione del Ministro del Bilancio On le Prof. GIORGIO LA [illegible] e di autorità [illegible] litiche, civili e religiose
Premiazione dei Trifulau e Vignaioli
ore 15,30
[illegible] del [illegible] e dei Vini [illegible] Roero
a [illegible] del Barone [illegible] Tartufo [illegible] AN[illegible]
La giornata [illegible] allietata dalla [illegible]zione del Gruppo Folkloristico del Roero e dal Gruppo Folkloristico di Govone (Banda musicale e Majorettes) nonché dalla proiezione costante dell'Audiovisivo sul Roero del Dott Umberto Soletti
Esibizione dell'orchestra-spettacolo
«I Brav'Om di Prunetto»
ore 20,30
Serata danzante

Tartufingros s.a.c. - ALBA
Andrea Rossano Amministratore delegato
Vi invita alla
II Sagra del Tartufo [illegible] S. Andrea e dei Vini [illegible] Roero
A Vezza d'Alba, domenica [illegible] novembre [illegible] del Tartufo [illegible] dei vini ore 15,30
TARTUFINGROS s.n.c.
Sede: Vezza d'Alba - Piazza S. Bernardo n. 9 - Tel. 0173/65.093 - 65.326
Ufficio Alba: Tel. 0173/361.217 Casella Postale: Tartufingros n. 100 - Alba

Cassa Rurale ed Artigiana
di [illegible] d'Alba, [illegible] Torino
Soc. Coop. a resp. ill. Fondata nel 1899
Opera nei comuni di:
ALBA - CANALE - CASTAGNITO - CASTELLINALDO - CERESOLE CORNELIANO - GUARENE - MAGLIANO A. - MONTA' D'ALBA MONTALDO ROERO - MONTICELLO D'ALBA - [illegible]ONTEU ROERO PIOBESI - POCAPAGLIA - S. STEFANO [illegible] - S. VITTORIA D'ALBA [illegible] PERNO - VEZZA D'ALBA
DEPOSITI AMMINISTRATI: 43.000.000.000 - N. SOCI [illegible]
Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori
SEDE: [illegible] D'ALBA - Frazione [illegible] - Via Torino - Tel. 0173/65.696-7-8
SPORTELLO: VEZZA VILLA - [illegible] S. MARTINO 3 - Tel. 0173/65.027

CANTINA SOCIALE del NEBBIOLO
(cooperativa fra viticoltori)
VEZZA D'ALBA - fraz. Borbore
Tel. (0173) 65.040
I [illegible] sono frutto [illegible] migliori [illegible]
300 SOCI PICCOLI COLTIVATORI del Roero. Le trattiamo con cura e imbottigliamo vini tipici
NEBBIOLO D'ALBA
[illegible] D'ALBA
FAVORITA
Vendiamo a privati in bottiglie e [illegible].
Siamo aperti anche la DOMENICA MATTINA
VI [illegible]
PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA
CHIUSO AL LUNEDI' PRESENTE IN FIERA

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO
musso S.A.S.
macchine agricole ed enologiche
BORBORE [illegible] VEZZA D'ALBA
(0173) 65.009 - 65.000 (ric. automatica)
concessionario:
motocoltivatori
trattori cingolati
motoaratrici
motofalciatrici
importatore:
motoseghe
decespugliatori
raserba
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Husqvarna

Migliasso
TIPOGRAFIA [illegible]
LAVORI COMMERCIALI A COLORI
DEPLIANT - ETICHETTE - PIEGHEVOLI
FATTURE IN CARTA NORMALE ED IN CARTA AUTOCOPIANTE - CARTA DA LETTERA - BUSTE
FASCICOLI CON MONOCARBON A PIU' FOGLI
TUTTI I TIPI [illegible] PARTECIPAZIONE
MANIFESTI - VOLANTINI - CARTELLI
12040 BORBORE - VEZZA D'ALBA
Tel. (0173) 65.057
14100 ASTI - CORSO IVREA 25
Tel. (0141) 218.610

Da MARCHISIO MOTO
VEZZA D'ALBA
troverete
la MOTO BETA
in tutta la sua gamma
VEZZA D'ALBA - BORBORE - Tel. (0173) 65.054
ESPOSIZIONE - [illegible] - [illegible]NZA
NUOVO E USATO - PRONTA CONSEGNA

I.CO.P. BORBORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino 12 - Telef. 65.106
Confezioni uni per uomo [illegible] migliori tessuti di pura lana e misti lana [illegible] nuovi modelli dell'autunno-inverno
ABITI - GIACCHE - PANTALONI - GIACCONI - CAPPOTTI
Direttamente in fabbrica a prezzi di fabbrica
Orario di vendita: dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18
APERTO ANCHE IL SABATO

AGENZIA ALOI PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- VOLTURE
- CAMBI TARGHE
- [illegible] PATENTI
- REVISIONI
- COLLAUDI
- LICENZE
- [illegible] PER [illegible] MERCI
[illegible] - [illegible] Stazione 17 - Tel. (0173) 33.707

Bottega del Fiore
di FASSINO
Via Torino 5 - Tel. 65.494 - Abit. 65.469
12040 BORBORE DI VEZZA D'ALBA

MOBILI - SERRAMENTI
ARREDAMENTI in genere
Ditta F.LLI COSTA di CELESTINO
Tel. 65.006 - [illegible] [illegible] VEZZA [illegible]

E' questione di classe...
Fratelli CASETTA
Vini classici piemontesi
[illegible] - NEBBIOLO ROERO
NEBBIOLO D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
BAROLO - BARBARESCO
BARBERA D'ALBA
(a denominazione di origine controllata)
VEZZA D'ALBA - BORBORE (CN)
Telefono (0173) [illegible]
...UN [illegible]
...GRANDI VINI

Olivero Pietro
PRODUZIONE VINI A DOC E DEL ROERO
CASCINA VALMENERA - Telef. (0173) 65.459
VEZZA D'ALBA

Il tuo corpo è unico.....
..... il tuo sarto lo [illegible]
BRUNO [illegible]ATERO
Piazza S. Bernardo - Tel. 65.108 - VEZZA D'ALBA

BATTAGLIO BATTISTA
Idraulico - Lattoniere
Esposizione sanitari - Arredamenti bagni
Via Torino - Telefono 65.082 - 65.527 Borbore di Vezza

Un convegno sindacati sullo stato economico e sociale

Come cambiare Ventimiglia una città in offerta speciale

«C'è più valuta pregiata nelle sue banche che quelle di tutta la Liguria» dice il sindaco - Ottocento aziende e 500 negozi: una struttura che potrebbe far fronte alle necessità di mezzo milione di abitanti - Eppure c'è una grande disparità di redditi

VENTIMIGLIA — «*C'è più valuta pregiata nelle banche di Ventimiglia* — dice il sindaco, Aldo Lorenzi, socialista — *che in quelle di tutta la Liguria, Genova compresa*». La città ha 800 aziende artigianali e 500 esercizi commerciali: un complesso che potrebbe far fronte alle necessità di mezzo milione di abitanti, e qui ve ne sono appena 27 mila. Orafi e cambiavalute rappresentano, rispetto alla popolazione, un primato nazionale, e c'è richiesta di nuove licenze e di aperture di nuovi «portoni».

Il fatturato a Ventimiglia? «*Molti miliardi*», sorride il sindaco il quale, alla domanda se tutti pagano il giusto di tasse, allarga le braccia. In una emorilla, passa e chiude. Un'isola felice nella regione in crisi? Lo è soltanto per chi entra nell'accumulazione disordinata di una ricchezza che è per pochi. Per coloro, cioè, ben piazzati sull'itinerario dei franchi che arrivano da oltre frontiera. Agli altri toccano le briciole della grande torta. Il grafico dell'economia ha quindi impennate in alto che in basso. «*A Ventimiglia di anno in anno il ricco è sempre più ricco e il povero è sempre più povero*», osserva sconfortato un dirigente sindacale.

Per esaminare una situazione marcatamente anomala e suggerire i rimedi, la Cgil ha promosso un convegno: tre giorni di studio e confronto che dovrebbero portare all'elaborazione di una proposta unitaria. Il convegno, cui hanno aderito le altre organizzazioni sindacali, è cominciato ieri nella sala della Croce Rossa. Si è parlato di occupazione e di territorio, di turismo e di frontalieri. Gli altri temi sono l'assistenza e i trasporti. Il confronto si estende all'intero comprensorio.

I sindacati rivendicano un ruolo attivo: attraverso cooperative intendono promuovere l'insediamento di piccole e medie industrie che risveglino una produttività oggi mortificata dall'esplosione del commercio spicciolo. Poiché siamo in presenza di un terziario fortissimo, perché non sostenerlo con iniziative d'appoggio? Un esempio: finestre e avvolgibili, apparecchiature per le serre e altri impianti necessari a piccole aziende locali arrivano dall'Emilia e dalla zona di Cuneo. Creando fabbriche di supporto alle attività che girano si creerebbero fonti alternative di lavoro.

La Corte dovrà decidere se esiste eccezione di costituzionalità nei casi come quello capitato a Giancarlo Bergallo di Borgio Verezzi costretto al rilascio dell'appartamento di proprietario Francesco Milano residente a Bra, che dal scorso, nella esasperata carenza di mercato di appartamenti in affitto nella zona, non è riuscito a trovare un'altra sistemazione.

Ma torniamo a Ventimiglia. Analisi di mercato dimostrano che c'è posto per stabilimenti altamente qualificati. Ne è una prova la «Taverna», fabbrica di scarpe, un centinaio di dipendenti, che esporta in tutto il mondo. Scarpe di questa ditta vengono vendute nella Quinta Strada a New York e a Parigi ad oltre 200 mila lire il paio.

Il caso è emblematico della situazione ventimigliese. La fabbrica è in centro, in una zona che fu destinata a verde e a edilizia popolare. Trovare un'area periferica, si obietterebbero due grandi vantaggi: un aumento della produzione e la realizzazione di strutture sociali.

L'accumulazione di beni riversa anche sugli alloggi. Ventimiglia è un'eccezione nel panorama abitativo nazionale, ma la sua corsa di appartamenti lascia ampie sacche di disagio.

Il fenomeno è aggravato dalle seconde e terze case, quotidiano arrivo francesi, che alimentano un consumismo frenetico (si sono contati fino a diecimila auto e pullman con targa straniera da venerdì mattina a sabato sera e prezzi incredibili al mercato diventato Casbah), fa salire i prezzi alle stelle. Questa «*Ventimiglia in offerta speciale*» che espone di tutto, dalle scarpe al vermouth, dagli abiti agli orologi e mette in vendita perfino cartoni di Pernod e di Rosé della Provenza ha prezzi francesi, scaramante sopportabili per bilanci familiari italiani. Qui c'è un albero della cuccagna, salirvi è privilegio di pochi.

Guido Coppini

Finale: il pretore solleva l'eccezione di incostituzionalità

Ma che senso ha lo sfratto se non si trovano alloggi?

FINALE LIGURE — E' costituzionale che venga eseguita la sentenza di sfratto nei confronti di coloro che sono nell'impossibilità di trovare una nuova abitazione? Questa in sintesi è la tesi dell'ordinanza, emessa dal pretore di Finale Ligure dottor Vittorio Fascherelli, inviata al presidente del Consiglio, Spadolini, e ai due presidenti delle Camere e che presto verrà trasmessa alla Corte Costituzionale.

La Corte dovrà decidere se esiste eccezione di costituzionalità nei casi come quello capitato a Giancarlo Bergallo di Borgio Verezzi costretto al rilascio dell'appartamento di proprietario Francesco Milano residente a Bra, che dal scorso, nella esasperata carenza di mercato di appartamenti in affitto nella zona, non è riuscito a trovare un'altra sistemazione.

Siamo di fronte quindi ad «*una legislazione* — come si legge nell'ordinanza — *che non consente il principio della inesigibilità del rilascio di un immobile ogni qualvolta che l'inquilino si trovi nella impossibilità di reperire un'altra abitazione*». Una lacuna che contraddice vistosamente l'articolo 54 del codice di procedura civile in merito al pignoramento. Nell'articolo si legge infatti che sono pignorabili solo i vestiti e la biancheria, ma anche il letto, il tavolo, il frigorifero, il fornello, la lavatrice, gli utensili di cucina e quanto cose ritenute indispensabili. Persino gli strumenti o gli oggetti di lavoro, oltre che i combustibili per mese, non sono pignorabili.

«*Di tale articolo* — continua il *pretore — dovrebbe essere logico corollario la non esigibilità di uno sfratto quando poi si costringe di fatto lo sfrattato sulla strada o sotto ponte con tutte le sue tipiche impignorabili masserizie*».

Non si tratta quindi di una eccezione di costituzionalità sulla legge dello sfratto quanto sulla esecutività di tale sentenza. In Liguria in particolare la sfrenata tendenza di costruttori e agenzie di affari verso l'affitto stagionale ha praticamente fatto scomparire dal mercato gli alloggi per i residenti a questo nonostante l'enorme eccedenza del patrimonio edilizio rispetto alla necessità della popolazione.

m. d.

E' ancora lontano l'accordo sull'articolo 23 tra sindacati e commissione comunale

Casinò: fumata nera per il controllo l'ultima parola toccherà al pretore?

Le parti torneranno a riunirsi la prossima settimana - C'è un'intesa sulle norme disciplinari (nessun licenziamento senza una sentenza definitiva) - Il nodo da sciogliere: la data di entrata in vigore del provvedimento

SANREMO — I rappresentanti sindacali dei lavoratori del Casinò e i componenti della competente commissione consiliare torneranno a riunirsi la prossima settimana (martedì o mercoledì nel tentativo di raggiungere un accordo sull'articolo 23 del nuovo contratto di lavoro per la parte riguardante le sanzioni disciplinari.

L'altra sera non è stata raggiunta alcuna intesa. «Ma — ha detto al termine della riunione il segretario provinciale della Uil Romolo Carrucci — *abbiamo potuto prendere conto della volontà esistente, da ambo le parti, di uscire* da quest'impasse. *Ci siamo trovati d'accordo sull'assoluta utilità dell'articolo 23. Un contratto, infatti, non può non prevedere le eventuali sanzioni disciplinari*».

Anche altri partecipanti alla riunione hanno netta sensazione che un accordo possa essere raggiunto, almeno su alcuni punti essenziali. Ad esempio, non dovrebbero esservi più dubbi sul fatto che il destinatario di una comunicazione giudiziaria non debba, nemmeno essere sospeso dal servizio. Questo provvedimento scatterebbe, ovviamente, in caso di arresto oppure di rinvio a giudizio del dipendente. Non ci sarebbero contrasti neanche sulle opportunità di elaborare un meccanismo tale da permettere l'automatica riammissione in servizio dei lavoratori riconosciuti innocenti. Qualche perplessità rimane invece, da parte comunale, sui licenziamenti che, secondo le organizzazioni sindacali dovrebbero avvenire soltanto dopo che il dipendente abbia subito una condanna penale, la cui sentenza sia passata in giudicato.

Ma il punto di maggiore frizione è ancora rappresentato dalla data di entrata in vigore del nuovo contratto. I membri della commissione comunale non hanno dubbi: dal giorno della sua definitiva approvazione; i sindacati invece insistono sulla irrevocabile necessità che il nuovo contratto debba rispettare la continuità dei rapporti esistenti tra il datore di lavoro ed i dipendenti e sia valido cioè dal giorno successivo alla scadenza del contratto precedente. Non si tratta di una divergenza di poco conto: in questo caso beneficierebbero del provvedimento «in sanatoria» anche tutti i croupiers coinvolti nello scandalo delle vincite truccate.

Dice Carrucci: «*Non abbiamo mai chiesto che il contratto avesse effetto retroattivo, vogliamo soltanto che venga rispettata, anche burocraticamente, la continuità del rapporto di lavoro*». Il che, però, nella sostanza, non cambia molto, perché il vecchio contratto dei dipendenti del Casinò sanremese è scaduto il 31 dicembre 1979 e lo scandalo è esploso il 27 gennaio 1981.

Per questa ragione sempre più concreta l'ipotesi che, per quanto concerne la entrata in vigore delle nuove norme disciplinari, le organizzazioni sindacali tireranno per ricorrere al magistrato del lavoro. In questo caso sarebbe chiamato il pretore a risolvere, con una sentenza, la spinosa questione.

Il segretario provinciale della Uil, Romolo Carrucci, ha voluto fare anche il punto sulla presunta spaccatura che si starebbe per verificare all'interno della federazione unitaria in seguito alla polemica che lo vede protagonista, con la Cgil.

In una comunicazione ufficiale la Cgil si sarebbe unita alla Cisl, ignorando Uil e Carrucci lo aveva rilevato, denunciando l'assurda discriminazione posta in atto dalla Cgil. Il segretario provinciale della Cgil aveva reagito violentemente, definendo Carrucci «*estorsionista*».

«*Noi della non scendiamo sul piano della rissa. Vogliamo discutere problemi concreti* — ha detto il segretario provinciale della Uil al termine della riunione per il Casinò —: *nella Cgil c'è ancora chi ama adottare atteggiamenti discriminanti ed emarginanti e stampo stalinista ed arriva persino ad inventarsi un presunto dissenso, che esiste, all'interno della Uil. Noi teniamo al rispetto dell'unità sindacale, senza pero situazioni di subalternità nei confronti di nessuno. Altrimenti tanto varrebbe che riprendessimo la nostra autonomia*».

Renato Olivieri

Sanremo. Giunfranco Piccinini, all'udienza

Entro lunedì il giudice decide se un croupier torna al lavoro

Era stato licenziato per una comunicazione giudiziaria - Un'udienza calda, con scambi di accuse

SANREMO — Tra pochi giorni (*entro lunedì*), ha promesso il (magistrato) il pretore Michele Russo emetterà la sentenza sul ricorso presentato da Gianfranco Piccinini, presidente in corso Mombello 31, uno dei 31 croupiers dello scandalo del Casinò, contro il licenziamento in tronco deciso dal Comune, suo datore di lavoro.

A conclusione di un vivacissimo dibattimento, nel quale non sono mancati gli spunti polemici tra le parti, il dottor Russo ha deciso di prendersi un certo margine di tempo prima di rendere nota la propria decisione. I lunghi interventi della difesa di Piccinini, rappresentata dagli avvocati Mazzoni e Fiorini di Genova e Silvio Dian di Sanremo, hanno insistito essenzialmente su due punti: la mancata contestazione al croupier, da parte del Comune, dei fatti per i quali è stato licenziato, e la necessità di discutere in posizione di Piccinini prima della conclusione del procedimento penale che, tenendo conto di probabili appelli, potrebbe arrivare magari tra un paio d'anni.

«*Non si può attendere* — ha detto l'avvocato Fiorini — *che la sentenza di assoluzione passi in giudicato per ridare al dipendente il suo posto di lavoro. Al croupier non sono stati contestati fatti precisi, è stato licenziato solo in base alla comunicazione giudiziaria, che non implica nessun elemento di colpevolezza. Il Comune ha stravolto il normale iter giudiziario*».

L'avvocato Mazzoni ha sottolineato la separatezza del procedimento penale da quello civile ed ha avuto dure parole nei confronti del Comune. «*Se è certo che molti croupiers erano estranei all'illecito traffico* — ha detto — *è tutto da provare che il datore di lavoro ne fosse estraneo*». L'affermazione è stata subito raccolta dai rappresentanti dell'amministrazione comunale (costituitasi parte civile), avvocati Borea e Roggero. «*Se qualcuno è a conoscenza di elementi nuovi* — ha detto Borea — *ricordo che la procura è al piano di sopra*»: un invito, cioè, a informare la giustizia.

I legali del Comune hanno anche letto una serie di dati relativi agli incassi dello chemin de fer negli anni 1980 e 1981, che testimoniano l'incremento degli incassi dopo l'intervento della magistratura. Anche questo particolare ha provocato polemiche, con la pronta reazione dell'avvocato Mazzoni: «*E' inammissibile dire: al Casinò hanno rubato, quindi Piccinini ha rubato*».

Gli avvocati dell'amministrazione hanno anche posto l'accento sulla gravità dei reati ipotizzati dalla comunicazione giudiziaria (peculato e furto pluriaggravato) e sulla particolarità del rapporto di lavoro esistente al Casinò, «*basato su un'assoluta fiducia tra dipendente e datore di lavoro, venuta a mancare con l'inizio del procedimento penale*». L'unica soluzione — ha concluso l'avvocato Roggero — «*era il licenziamento in tronco, reato che la sospensione cautelativa non era prevista dal contratto di lavoro*».

c. d.

Il mercato delle braccia al valico di frontiera

Il viaggio della speranza poi il «passo della morte»

L'espatrio clandestino controllato dal racket - Il ruolo «passeurs»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Il «Passo della morte» di Ventimiglia, uno stretto sentiero che si inerpica sulla montagna poco prima del valico di frontiera di San Ludovico e che scende su strapiombo di un centinaio di metri, nonostante in 139 vittime mietute negli ultimi trent'anni, resta il punto di riferimento di quasi tutti i disperati alla ricerca di «lavoro nero» in Francia.

La maggior parte sono nordafricani e jugoslavi. Se riescono a superare indenni il «Passo della morte» è facile per loro confondersi con i molti immigrati clandestini che popolano cantieri edili e mille altri posti di lavoro umili, pesanti o malsani. Al di qua e al di là della frontiera francese c'è chi si occupa di trovare una sistemazione a questi disperati che, per motivi politici e soprattutto economici, emigrano dal Nord Africa.

Si tratta di uomini senza scrupoli, affiliati ad organizzazioni potenti e spietate che, ogni mese, mandano i loro esattori a riscuotere una sostanziosa tangente sulle buste-paga dei lavoratori clandestini. Chi non versa la tangente rischia pestaggi e, nella migliore delle ipotesi, una «soffiata» alle autorità che significa rimpatrio forzato e galera nei paesi di origine.

Imperia, negli ultimi tempi, rappresenta la prima tappa del lungo e disagiato viaggio della speranza di molti. La scorsa settimana, la guardia di finanza ha bloccato quattro algerini mentre si calavano dalla nave mercantile che, da Orano (Algeria), era giunta ad Imperia. Avevano affrontato giorni di viaggio chiusi in un container. Meta non dichiarata, la Francia, dove si trovano loro connazionali.

Lo stesso febbraio altri quattro hanno subito le raffiche del mitra della guardia di finanza (sparate in aria) nel tentativo di mettere piede a terra. Per tutti un destino uguale: vengono riconsegnati al capitano della nave sulla quale hanno viaggiato clandestinamente e riportati in patria. In questi viaggi della speranza hanno investito tutti i loro averi per ottenere la complicità di doganieri, poliziotti e membri dell'equipaggio delle navi che li portano in Italia.

Il dirigente dell'ufficio stranieri della questura di Imperia, dottor Petronio, esclude che in quella città operi un racket delle braccia. A Ventimiglia, però, è facile trovare «passeurs» (guide) che, per centomila lire a persona, sono pronti a imbarcarsi sui sentieri che portano al «Passo della morte», nottetempo, quando il rischio di essere intercettati è quasi nullo, o ad accompagnare in auto i clandestini fino a poche centinaia di metri dal controllo doganale e di polizia dell'autostrada dei fiori e andarli a riprendere lungo gli otto chilometri di zona franca della stessa arteria (gli emigrati sfondano la rete che protegge l'autostrada e proseguono a piedi, lungo la montagna, fino al luogo del secondo appuntamento).

Prospera così un fiorente mercato di braccia umane gradito ad imprenditori di pochi scrupoli. Le dimensioni del traffico sono consistenti e i profitti di chi ne tira le fila, enormi. Ad accertarlo, per la prima volta, è stato il capitano dei carabinieri Michele Riccio, quando era in servizio a Trieste. Mise le mani sul racket che aveva organizzato la «tratta» neri su scala internazionale. Un loro emissario del Mali reclutava braccia in tutto il Nord Africa.

Gli ultimi fatti di Imperia ripropongono in maniera drammatica il problema di questo esercito di disperati che fuggono la fame o le persecuzioni politiche e finiscono prigionieri per sempre del racket che hanno assicurato loro, a prezzo salato, l'espatrio clandestino.

Bruno Balbo

Rinviato a giudizio il dottor Giovanni Gramondo, consigliere comunale dc

Paziente muore dopo l'iniezione processo a un medico di Imperia

E' accusato di omicidio colposo - L'episodio all'ospedale nello scorso mese di luglio

IMPERIA — Il dottor Giovanni Gramondo, 49 anni, noto professionista dell'ospedale di Imperia, dove svolge funzioni di «aiuto» nella sezione malattie infettive, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Imperia. L'imputazione è di omicidio colposo. Secondo l'accusa, «*per colpa di imprudenza negligenza e imperizia*» avrebbe praticato un'iniezione nel polmone destro di un paziente, l'unico sano. L'intervento avrebbe dovuto essere effettuato, invece, nel polmone sinistro, «*totalmente compresso da un ascesso e da processi infiammatori diffusi*». Il fatto provocò la morte del malato.

L'episodio risale al luglio scorso. La vittima si chiamava Stefano Corin, 68 anni. Risiedeva a Dolcedo, in Valle Prino, via Mameli 72. Era stato ricoverato all'ospedale nel reparto «medicina» perché soffriva di alcuni disturbi all'apparato respiratorio. Era affetto, inoltre, da diabete. In uno dei polmoni, quello sinistro, era presente un male grave.

Giovanni Gramondo

L'affezione provocava all'uomo una grave insufficienza respiratoria. In pratica il polmone non funzionava più. Per questo motivo, l'équipe di medici, cui il dottor Gramondo, aveva deciso di praticargli un'iniezione per facilitare la ripresa dell'organo.

L'intervento, però, sempre secondo il capo di imputazione, fu eseguito nell'organo sano, quello destro. Di fatto, secondo quanto è emerso durante l'autopsia eseguita dal dottor Marcello Canale di Genova (fu richiesto lo stesso Gramondo) in «*provocato un pneumotorace che determinò un'insufficienza respiratoria acuta*».

Il paziente morì dopo qualche ora. Fu aperta un'inchiesta. Sarà comunque il processo a fare piena luce sull'accaduto che presenta ancora numerosi fatti oscuri. Giovanni Gramondo è anche consigliere comunale. E' stato eletto durante le ultime amministrative, nelle liste dc.

E. G.

Il ponte si abbassa l'Aurelia interrotta

IMPERIA — Da ieri alle 14, l'Anas ha fatto chiudere il traffico stradale sull'Aurelia, poco prima della via che porta a Poggi. Il ponte di «Gabellina» sta cedendo, in pochi giorni si sarebbe abbassato di alcuni centimetri, rendendo rischioso il passaggio delle auto.

Tra Imperia e Sanremo, il traffico intermodio viene deviato su Piani, con una deviazione di circa 4 chilometri, quello da e per Sanremo, sull'autostrada. Non è ancora possibile prevedere per quanto tempo durerà l'interruzione.

m. t.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in sedazione ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapida tecnica di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche speciali
— Terapia della gengiva e parodontosi
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.

Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

Rifiutato pregiudicato calabrese

E Dego si ribella «No al confinato»

DEGO — Per alcuni giorni la popolazione di Dego è rimasta in attesa dell'arrivo di un pezzo grosso della 'ndrangheta calabrese che doveva restare in valle Bormida per due anni in soggiorno obbligato. Pasquale Condello, 30 anni, di Reggio Calabria legato al clan Cutolo e rampollo del clan Condello che «opera» sull'Aspromonte, doveva presentarsi venerdì sera alla caserma dei carabinieri.

Non vedendolo arrivare il comandante della stazione, maresciallo Baglino, lo ha denunciato. Ieri mattina però è arrivato dalla Calabria un telegramma che annunciava che la decisione era stata temporaneamente revocata. Un sospiro di sollievo per la gente di Dego che tiene in modo particolare alla tranquillità della zona.

L'arrivo di Condello coincideva proprio con un periodo in cui tutta la popolazione della valle Bormida era schierata, seppure silenziosamente, contro le decisioni dei tribunali di inviare in soggiorno obbligato pregiudicati e mafiosi. La goccia che aveva fatto traboccare il vaso si riferisce all'arresto di un soggiornato speciale che era stato sorpreso mentre rubava negli uffici del comune di Millesimo.

Ai carabinieri che lo avevano arrestato aveva confessato poi una serie di furti in municipio. Di giorno in sostanza si comportava in modo irreprensibile, la notte si trasformava e cercava di arrotondare con furti il sussidio statale.

Ieri mattina a Dego non si parlava d'altro. I commenti erano piuttosto duri. «*Dego* — dicevano molti abitanti — *è un posto tranquillo, non c'è né delinquenza né droga, non è proprio il caso che i nostri giovani vengano contaminati dalla presenza di figure che non sono certo esempio di onestà. Se vogliono redimersi i mafiosi li mandino a lavorare sulle isole. E chi non lavora non mangia*». **g. p. c.**

Prima dell'uso dev'essere bollita

Acqua inquinata allarme a Taggia

TAGGIA — Allarme tra la popolazione di Taggia. L'acqua che rifornisce il centro storico è risultata inquinata, anche se in proporzioni minime. La settimana scorsa i prelievi effettuati abitualmente dai tecnici del Comune in alcune fontane pubbliche hanno infatti dato esito positivo. Nel liquido vi è stata presenza di coliformi superiore ai limiti di sicurezza.

L'amministrazione comunale ha provveduto a far affiggere manifesti, che invitano la popolazione a far bollire l'acqua prima di adibirla a usi domestici. L'Unità sanitaria locale ha ritenuto necessario, anche se la situazione non è grave, informare subito gli abitanti.

Un ultimo prelievo eseguito l'altro ieri ha dato esito negativo. Nei prossimi giorni verranno eseguiti altri controlli: se la presenza di coliibatteri sarà tornata su livelli normali, i cittadini potranno riprendere ad usare senza preoccupazioni l'acqua.

La tubatura «incriminata» proviene dal pozzo situato in regione Teglie, sul letto del torrente Argentina. I tecnici ritengono che l'inquinamento sia dovuto ad una infiltrazione delle acque del torrente, molto sporche, nella falda da cui attinge la tubatura. Se ulteriori controlli dovessero dare nuovamente esito positivo, è previsto il ricorso ad altre sorgenti.

c. d.

Stadio di Celle ultimi appalti

CELLE LIGURE — Entro fine il Comune di Celle approverà l'ultima parte dei lavori per il campo sportivo comunale. Dovranno essere sistemate l'illuminazione, la pista di atletica, le gradinate e verrà fatta la recinzione definitiva. L'ingegner Pagnini e l'architetto Bassigno consegneranno a giorni il progetto definitivo, che andrà poi all'approvazione del Consiglio comunale.

(c. bg.)

FRANCO & ALAIN Coiffure pour dames - Via Nizza 308 r

ringraziano il pubblico di Savona per la calorosa partecipazione ai défilés di moda presentati al cinema-teatro Astor

I dc di «Solidarnosc» polemici il segretario

«Se Scajola si dimette fa solo il suo dovere»

Dice il consigliere provinciale Duberti: «Già io, con altri colleghi, avevo chiesto una riunione per discutere il cumulo delle cariche»

IMPERIA — «L'accusa di Claudio Scajola di occuparmi di politica soltanto saltuariamente non mi [illegible] Anzi, me ne faccio un vanto: [illegible] non lavoro ogni giorno, come privato, [illegible] troppo pagato, come invece avviene per altri che della politica hanno fatto quasi una professione. E questo non vale soltanto per il nostro partito». Questa la reazione del dottor Angelo Duberti, consigliere provinciale dc, alle dichiarazioni fatte martedì da Claudio Scajola in occasione della presentazione delle sue dimissioni dal Consiglio provinciale.

Duberti ha chiarito un punto cruciale dell'attuale «vertenza» interna della [illegible]. «Sembra che Scajola si voglia vantare di avere convocato di propria iniziativa, per il 14 dicembre, lo direzione provinciale [illegible] partito [illegible] discutere il problema [illegible] cumuli delle cariche: tengo a chiarire che questa convocazione era stata chiesta [illegible] numerosi consiglieri (fra i quali Verda, Saguato, Pancotti, Duberti, Cavaliere) fin dal 30 novembre. In definitiva egli non ha fatto che quanto doveva fare: lo statuto interno deve [illegible] per le maggioranze che per le minoranze».

Duberti dopo [illegible] detto a Scajola [illegible] avere presentato a suo tempo le dimissioni da segretario provinciale della dc [illegible] lo preannuncio di soprassedere, date le [illegible] stanze, e per questo la richiesta non venne messa in votazione» ha tuttavia respinto l'insinuazione che [illegible] stato il proprio «gruppo» (coalizione di «Solidarnosc») a presentare ricorsi contro i «cumulati» alla direzione [illegible] Roma: «Noi tali ricorsi [illegible] abbiamo mai presentati [illegible] che se riconosciamo a tutti i soci il sacrosanto diritto di ricorrere [illegible] disposizioni statutarie interne per tutelare l'immagine [illegible] partito; la nostra [illegible] il cumulo delle cariche l'abbiamo sempre condotta [illegible] provinciale».

Secondo Duberti («ma non ho alcuna prova oggettiva») tali ricorsi sarebbero partiti [illegible] Sanremo.

Pra i «cumulati» più noti si hanno i nomi, oltreché Scajola, di Gianni Cozzi, [illegible] presidente della Camera di Commercio ed assessore a Taggia, e di Giovanni Parodi, consigliere regionale e consigliere comunale a Sanremo. [illegible] parla anche [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale, Leo Pippione, il quale, proprio ieri mattina, ha preso [illegible] controparere tutti. In una dichiarazione pubblica egli, «nell'assumere l'incarico di presidente dell'Amministrazione provinciale, ha rivolto un caloroso messaggio di saluto [illegible] al segretario provinciale dc Claudio Scajola», uno degli artefici della sua elezione.

La lettera così prosegue: «Nel contempo ho confermato al segretario provinciale le mie irrevocabili dimissioni da presidente dell'Unità [illegible] sanitaria sanremese e da segretario amministrativo provinciale della dc».

Bruno Viano

Sanremo: alla Sate avviso giudiziario

SANREMO — La procura della Repubblica di Sanremo ha inviato una comunicazione giudiziaria all'impresa edile «Sate» dei fratelli Laigueglia, nella quale si ipotizza il reato di truffa aggravata.

L'avviso si riferisce ai lavori di sistemazione e ristrutturazione eseguiti nell'ex garage Tosetti, [illegible] «Face», affittato all'Aamaie, l'azienda municipalizzata sanremese che gestisce i servizi idrico ed elettrico, [illegible] un canone annuo di 90 milioni di lire.

L'immobile è destinato a uso magazzino. Al momento del collaudo, eseguito dall'architetto Balesi, sarebbero state rilevate difformità rispetto a quanto previsto dal contratto d'appalto e dichiarato ad opera ultimata, dall'impresa.

(c. d.)

Il Comune si muove, ma è soltanto colpa dei privati?

Abusi edilizi ad Imperia parte un ordine: demolire

Un impianto per calcestruzzo dovrà [illegible] smantellato in frazione «Garbella» - Ma il piano regolatore è sotto accusa: troppe lacune

IMPERIA — Numerose ordinanze [illegible] demolizione, per abusi [illegible] sarebbero state emesse in questi giorni dalle autorità comunali. Riguardano irregolarità commesse sia da privati che da ditte. La più «vistosa» si riferisce all'impianto di betonaggio che [illegible] trova in regione [illegible], di proprietà di [illegible] [illegible] Savona. Lamentele e polemiche perché le [illegible] procuravano troppo [illegible] e polvere (e perché [illegible] licenza non sarebbe stata in regola) c'erano da tempo.

Esposti erano stati inviati in Comune e gli amministratori, dopo sopralluoghi, hanno preso provvedimenti: gli impianti che producono calcestruzzo dovranno essere demoliti entro pochi giorni. Se l'ordinanza non verrà rispettata, il Comune interverrà d'ufficio con mezzi propri. Colpite da disposizioni analoghe, altre costruzioni realizzate senza licenza: un solaio a Poggi, una tettoia a Caramagna Soprana, [illegible] box in via Vittorio Veneto, una veranda in via [illegible] Aguta, [illegible] copertura di un fabbricato in località «Ramona».

[illegible] notizia di queste ordinanze è di fonte attendibile, ma il sindaco di Imperia si è limitato a un [illegible] comment». Sembra che le ordinanze siano state emesse in seguito a denunce «non anonime» e dopo una serie di controlli sull'oggettività di quanto [illegible] stato. Gli abusi edilizi a Imperia, sarebbero generati da due cause: scarsa conoscenza della normativa prevista dal Piano regolatore generale e «tentativi» di aggirare la legge.

In alcuni casi la «colpa» non sarebbe tutta di chi commette irregolarità apportando [illegible] difiche [illegible] poco conto, [illegible] convinzione che [illegible] no particolari permessi il Piano regolatore di Imperia, infatti, non prevede i dettagli di [illegible] singole zone [illegible] è redatto, [illegible] conseguenza, [illegible] e «nebbie» [illegible] possono indurre sia in errore che in «tentazione». Soprattutto in materia di box e dehors (per usi commerciali, depositi, autorimesse o attività artigianali) mancano [illegible] regolamentazione e una [illegible] specifica.

Per questo motivo, [illegible] amministratori avrebbero [illegible] di chiedere il parere [illegible] specializzati in questo [illegible].

Per poter poi integrare (se il Consiglio comunale approverà l'iniziativa) [illegible] attuali. Fino a ora, a parte [illegible] impianti di betonaggio a Garbella, gli abusi [illegible] riguardano ristrutturazioni o ampliamenti. Recentemente, [illegible] ha tirato [illegible] a villette: ma anche [illegible] arrivati a tanto, la situazione richiede attenzione particolare [illegible] parte [illegible] chi «costruisce». [illegible] di chi [illegible] città.

Franca Rocca

La Termocasa per risolvere i problemi di riscaldamento

Casa calda, meno rumori queste le nuove tecniche

Iniettata [illegible] pareti la schiuma «Isofor» trattiene il calore e, d'estate, rende più fresco l'alloggio - La [illegible] di [illegible] milione

[illegible] qualche tempo c'è [illegible] amico in più per risolvere i problemi del riscaldamento: la Termocasa, di [illegible] Nizza 320, a Savona, offre a chi voglia isolare termicamente [illegible] propria [illegible] l'ormai collaudata schiuma «Isofor». [illegible] tratta di un prodotto fornito dalla Montedison, azienda leader nel settore, che dopo parecchi anni di ricerche è giunta ad estrarre, da un resina [illegible] urica, questa schiuma isolante, leggerissima, che i tecnici della Termocasa installano praticando un piccolo foro in una delle pareti dei muri perimetrali.

[illegible] schiuma garantisce un trattenimento del calore in tutta l'abitazione ed un aumento di temperatura da tre [illegible] gradi. «Contenendo» il calore, si risparmia così tanto [illegible] da ammortizzare in brevissimo tempo la [illegible] necessaria per l'installazione. Per una casa di 100 metri quadrati, basta circa mezzo milione. Iva esclusa, per completare l'operazione, [illegible] un risparmio [illegible] circa il 35 per cento sulle spese di riscaldamento.

In mezza giornata i tecnici [illegible] [illegible] piano tutto il lavoro. Per alloggi dalla termica particolare, come attici, seminterrati e soffitte, c'è il problema del maggior freddo d'inverno e dell'eccessiva penetrazione di calore in estate, con enormi spese per il riscaldamento o per il condizionamento d'aria. In questi casi la Termocasa applica pannelli in cartongesso su intelaiatura metallica, introducendo [illegible] la schiuma isolante.

L'«Isofor» è in pratica una schiuma «mille usi». Leggera ed impermeabile, viene usata anche per [illegible] galleggiamento a vecchie imbarcazioni e boe arrugginite. Ma la sua funzione principale è l'isolamento: il 75 per cento contro il freddo e il caldo e il 60 per cento contro i rumori. E' quindi sempre stagione per installarla. Con [illegible] lavoro, [illegible] si assicura [illegible] casa contro gli [illegible] di temperatura, i rumori della strada o di [illegible] troppo chiassosi.

[illegible] Il prodotto usato [illegible] Termocasa è collaudatissimo. La Montedison ha effettuato circa un [illegible] fa una serie di analisi [illegible] campioni di schiuma installati [illegible] Nord America trentadue anni prima, ad una temperatura esterna media di —30 gradi centigradi. Risultati [illegible] perfetta tenuta del prodotto e addirittura incremento [illegible] coesione interna: [illegible] prova che la schiuma «Isofor» è praticamente eterna.

[illegible] che [illegible] presso dei prodotti petroliferi [illegible] continua e preoccupante aumento, che il governo ha fissato [illegible] «tetto» per l'uso [illegible] impianti [illegible] riscaldamento, sia come potenza che come durata, chi vuole rendere più confortevole la sua abitazione ha [illegible] disposizione l'arma che viene offerta dalla [illegible] Termocasa [illegible] Savona. Una spesa quasi irrisoria per una soluzione ideale e definitiva.

r. s.

Muore (infarto) mentre lavora

[illegible]LIA — Un [illegible] [illegible] 49 anni, Vincenzo Caldarese, sposato e con due figli (un maschio di 14 anni e una femmina di 11), residente in frazione Forre di Ventimiglia, è morto per infarto mentre lavorava.

L'uomo ieri mattina era intento al lavoro nella centrale sia C[illegible] dove una ditta di elettrodomestici sta ristrutturando i locali, quando, colto da malore, si accasciava al suolo.

In provincia di Imperia, diretto dal cap. Benassi

Blitz anticrimine: sei arresti denunce, fermi, covo con armi

Controllate dai carabinieri 1031 persone - Ritrovate auto rubate

IMPERIA — Arresti, denunce, perquisizioni: sono il risultato della più [illegible] operazione anticrimine condotta [illegible] carabinieri [illegible] Imperia nei giorni scorsi. E' [illegible] portata a termine contemporaneamente [illegible] altre che si sono svolte in tutta l'Italia settentrionale, coordinate dal generale Dalla [illegible].

In provincia di Imperia [illegible] stati impegnati 250 uomini, agli ordini del capitano Dario Benassi. Tre persone sono state [illegible] [illegible] (la gravità di reato. Si tratta di Giuseppe Balestra, 37 anni, di Sanremo; Giuseppe Ronco[illegible], 26 anni, di S. Stefano; Do[illegible] Cona, 20 anni, di Pontedassio: stavano cercando di [illegible]re auto o di introdursi in appartamenti.

[illegible] perché colpiti da [illegible]ne di carcerazione. Nicola Prestano, 22 anni, di Genova; Roberto Lovera, 26 [illegible] di Milano; Ugo Parrella, 39 anni, via privata Carli, Imperia. A piede libero [illegible] denunciate, per reati [illegible], 17 persone e 19 sono state sottoposte a fermo di pubblica sicurezza. In tutto, [illegible] state controllate [illegible] persone, effettuati 10 rimpatri con foglio di via obbligatorio e 21 segnalazioni per analoghi provvedimenti.

E' [illegible] [illegible] recuperata refurtiva per oltre 31 milioni e sono state ritrovate 10 auto rubate; 415 le contravvenzioni stradali per un milione e 300 mila lire. Nel corso dei controlli (in una località che, per motivi di sicurezza non viene nominata), sono state sequestrate 3 carabine, 7 moschetti, 350 cartucce e 2 bombe a mano.

(r. p.)

Sanremo: «guerra» tra i pescatori

SANREMO — Si è scatenata in provincia la battaglia, a base di carte bollate, tra pescatori. Verso la [illegible] di ottobre di quest'anno una trentina di pescatori che si erano definiti professionisti con tri[illegible]di [illegible] (tremaglio e palamiti) avevano inviato [illegible] esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Sanremo contro alcuni loro colleghi colpevoli, secondo loro, di effettuare la pesca a strascico.

Alcuni giorni dopo [illegible] altra denuncia: questa volta la «querela» è pervenuta sul tavolo del procuratore (firmata da 33 pescatori che hanno ritenuto di identificarsi (i [illegible] nomi non [illegible] pubblici)

(r. o.)

Sul lungomare di San Bartolomeo

Un coro di proteste per l'isola pedonale

Il blocco del traffico prolungato all'inverno

SAN BARTOLOMEO — «Non vogliamo l'isola pedonale sul lungomare. In questa stagione non serve a niente: ci bolleranno per farla togliere». E' questa, in sintesi, la protesta di chi abita o ha esercizi commerciali lungo la passeggiata a mare di San Bartolomeo, per la prima volta chiusa al traffico stradale anche in inverno. Le auto non possono transitare né a Est né a Ovest [illegible] abocco [illegible] della Resi[illegible].

«Abbiamo perso molti clienti — dicono all'edicola Ballarin[illegible] — stiamo raccogliendo firme per inviare un esposto [illegible]. La nostra zona è rimasta completamente isolata. In questi giorni, un vigile [illegible] multa a tutto spiano se appena si tenta di oltrepassare il "confine" anche solo di qualche metro».

Altre proteste vengono dal titolare [illegible] ristorante «Ondina», Agostino Nivino. Dice: «Hanno vietato anche il parcheggio vicino al nostro locale. I clienti guardano e se ne vanno, non si fidano o [illegible] l'auto a [illegible] certa distanza per venire da noi. Lavoriamo molto meno, è un [illegible].

Finito l'affollamento estivo, in questo periodo dell'anno a San Bartolomeo si fa turismo per anziani. Ma anche i pensionati, spesso vengono in Riviera con la macchina, se c'è brutto tempo preferiscono girare con l'auto. «La passeggiata a mare adesso è deserta — sostiene Nivino —, quindi, come isola pedonale non funziona. Prima di estendere il provvedimento alla bassa stagione potranno almeno interpellarci».

f. r.

Un floricoltore di Vallecrosia

Trova una pelliccia e la porta ai vigili

Era stata rubata a Bussana - Bottino 40 milioni

SAN[illegible] — Un floricoltore di Vallecrosia si è presentato ieri mattina all'ufficio oggetti smarriti dei vigili urbani [illegible] di marmotta del v[illegible] due quintali. L'uomo ha detto [illegible] averla trovata [illegible] prossimità del guard-rail dell'autostrada, all'altezza di Valle Armea.

Mentre transitava a bordo della propria auto, il [illegible] tore ha notato la pelliccia ai bordi della strada. Si è fermato, l'ha raccolta e l'ha immediatamente portata ai vigili di Sanremo. I primi accertamenti, avviati in collaborazione con i carabinieri, hanno stabilito che il capo d'abbigliamento è stato rubato nei giorni scorsi a Bussana.

Faceva [illegible] [illegible] stock trafugato da una bottega artigiana, nella notte tra sabato e domenica. Ignoti malviventi si [illegible] introdotti nel [illegible] di Laura Casetti, in [illegible] Castelletti 3, impossessandosi di 19 pellicce per [illegible] valore di [illegible] milioni. Quindi [illegible] allontanati indisturbati.

[illegible] inquirenti [illegible] no che [illegible] [illegible] del colpo abbiano raggiunto a piedi l'autostrada, [illegible] il sopral[illegible] complice [illegible] un furgone. [illegible] merce sul veicolo, avrebbero perso la pelliccia poi ritrovata dal floric[illegible]. L'indumento oggi sarà consegnato ai carabinieri di Sanremo.

c. d.

SANREMO — Il team «City corse Sanremo» ha festeggiato l'altra sera a Palazzo Bellevue il primo anno di attività. Il presidente, Luciana Magnani Bianchi, ha tracciato un breve bilancio della stagione, sottolineando alcuni risultati di prestigio. Sono stati consegnati premi

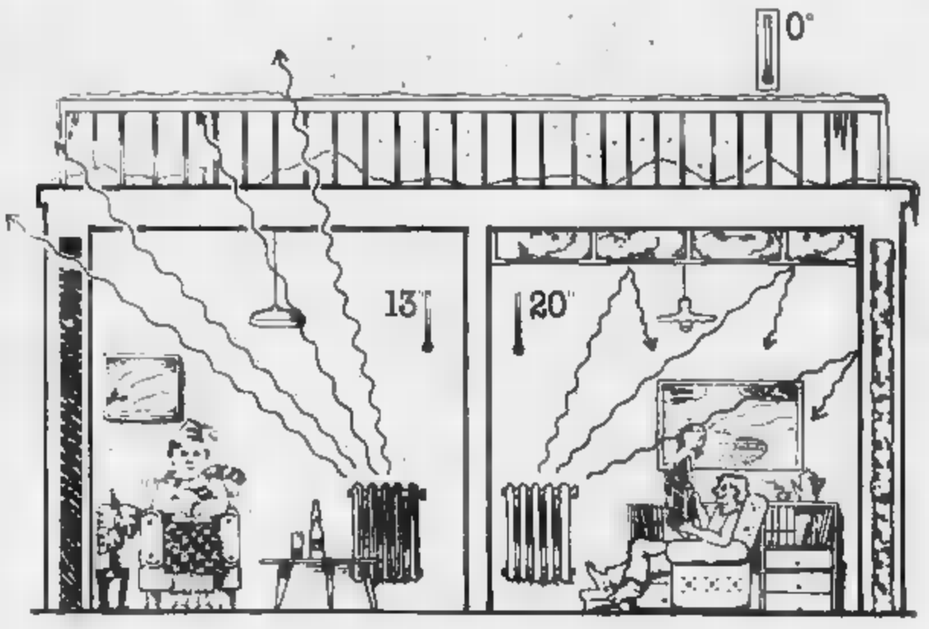
non solo computer

LA TERMOCASA s.n.c.

isolamenti termici per muri perimetrali e solai

FINALMENTE!

Oggi, é possibile isolare ermeticamente il soffitto dai rumori, dal caldo e dal freddo.



preventivi e consulenze gratuite

TELEFONATECI!

via Nizza 320r. tel. 019-884244 Savona

TENSIONI NELLE SCUOLE DEL SAVONESE PROSEGUONO INCONTRI TRA ALLIEVI E SINDACATI

E Borgio insiste per l'autonomia della [illegible] «media»

Il Comune stanzia sei milioni per corsi speciali

BORGIO VEREZZI — E' stato presentato a Borgio Verezzi il piano degli interventi che saranno attuati durante l'anno scolastico [illegible] scuola dell'obbligo. Esso prevede [illegible] complessiva di oltre 6 milioni, suddivisi per le elementari e [illegible]e, e riguarda le attività espressive e psicomotorie: [illegible] disegno [illegible] canto, dalla musica [illegible] ginnastica.

«*L'elaborazione del progetto* — ha detto la professoressa Giuseppina Ferraris, consigliere incaricato alla [illegible] istruzione del Comune — *non è stata casuale ma è scaturita da una valutazione e da una analisi sulla situazione operativa di partenza fatta in collaborazione con l'ambiente, la famiglia, la scuola, le risorse socio-economiche e dalla rilevazione degli eventuali handicap sensoriali*».

Proprio quest'ultimo punto costituisce una delle tappe qualificanti del progetto che intende favorire gli alunni svantaggiati o individuare per tempo eventuali handicap. Per quanto riguarda gli alunni delle [illegible]mentari il Comune ha programmato corsi di educazione fisica per il secondo ciclo tenuti dall'insegnante Domenico Tosques, di educazione musicale curati dall'insegnante Ivano Nicolini, [illegible] educazione psicomotoria (per il primo ciclo) tenuto dalla psicomotricista Ingrid Mahner e di disegno nelle varie tecniche diretto dall'insegnante Maria Grazia [illegible]. Tutti i corsi a[illegible] durata di [illegible] mesi a partire [illegible] dicembre, [illegible] completamente gratuiti [illegible] avranno, a parte il corso di disegno, [illegible] cadenza settimanale.

«*Per le medie, sentite le richieste degli insegnanti* — ha aggiunto il consigliere — *il Comune intende [illegible] promuovere un discorso interdisciplinare aiutando i ragazzi a conoscere il mondo della terra, la biosfera e la tecnosfera, proponendo l'acquisto [illegible] materiale per la costruzione di una piccola serra per giardinaggio e per l'orticoltura oltre che materiale per esperimenti*».

Con lo stesso progetto il Comune ha anche deciso di predisporre, per tutti gli alunni delle medie, la distribuzione [illegible] buoni libro per un importo totale di 3 milioni. Nella stessa riunione si [illegible] parlato anche della [illegible] attesa richiesta di passaggio della sezione staccata della scuola media «Martini» di Pietra Ligure a scuola media autonoma [illegible] Borgio Verezzi.

«*Una richiesta* — ha concluso la professoressa Ferraris — *che avrebbe trovato certamente un altro riscontro visto che [illegible] stati inseriti [illegible] prime sedi staccate della provincia tra pochi di ottenere l'autonomia. Purtroppo [illegible] legge del 28 maggio [illegible] sul contenimento della spesa pubblica ha penalizzato in modo particolare il mondo della scuola considerato, certamente a torto, improduttivo*».

Alberto [illegible]

Il psi di Loano conferma: stiamo all'opposizione

LOANO — [illegible] degli iscritti al partito socialista di [illegible] hanno deciso all'unanimità la proposta della segreteria politica di rimanere all'interno della maggioranza comunale, a pesa [illegible] richiesta della democrazia cristiana, che governa [illegible] insieme col partito liberale. Era presente all'assemblea un delega[illegible] [illegible] segreteria provinciale.

«E' stato un [illegible] serrato e articolato — [illegible] il segretario Corrado — [illegible] ha approfondito tutti gli aspetti politici e amministrativi della situazione attuale. Dopo gli ultimi avvenimenti, il partito socialista farà un'opposizione ancora più ferma che, senza rottura con la dc e nel quadro della solidarietà dei gruppi laici, tenda a evidenziare quei problemi che l'alleanza maggioranza ha trascurato». L'assemblea socialista [illegible] riferisce ai piani pubblicandi [illegible] situazione, ai problemi socio-sanitari, [illegible] agli anziani e ai [illegible] lavoratori [illegible] impianti sportivi.

Nel dossier dei contrasti c'è anche il problema della farmacia comunale, per la quale [illegible] — [illegible] ha [illegible] votare il [illegible] gruppo Pignocca in Consiglio comunale — chiedono che il [illegible] democristiana, abbia troppo affrettatamente segnalato la questione alla magistratura.

g. m.

La preside del Ferraris irremovibile «Non giustifico assenze per sciopero»

[illegible] studenti cercano [illegible] soluzione diplomatica dopo aver aderito [illegible] manifestazione per la pace - Disertate le lezioni in altri due istituti - I presidi: «Non ne sappiamo i motivi»

SAVONA — I 1300 allievi dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» si sono presentati regolarmente a scuola. Tutti, compresi gli 800 [illegible] giustificati» dalla preside, professoressa Liana Montagna, per l'assenza [illegible] giovedì [illegible] quando hanno partecipato [illegible] «Manifestazione per [illegible] pace» organizzata dal coordinamento studentesco.

I giovani sono ora alla ricerca di una soluzione diplomatica della [illegible], che eviti scontri e non [illegible] l'andamento [illegible] lezioni. Delegazioni di studenti, [illegible] coordinamento interno, hanno avuto incontri con il provveditore agli studi, dottor Antonino Pranzone, e [illegible] l'assessore alla Pubblica istruzione, professor Dante Luciano. Sono poi previsti colloqui con sindacati, forze politiche ed altre associazioni.

«*L'atteggiamento [illegible] preside* — [illegible] un rappresentante del coordinamento — *non differisce da quello assunto in altre analoghe circostanze. Si aggrappa a [illegible] superate per non giustificare chi partecipa a scioperi o manifestazioni [illegible] su temi che i giovani [illegible] sentono vivamente. La preside [illegible] è dichiarata disposta [illegible] accettare le "giustificazioni" [illegible] se portano [illegible] che [illegible] della questura in cui si dica che la manifestazione era autorizzata. La questura però parla una richiesta della preside e del provveditore. Purtroppo la preside non intende presentare tale richiesta*».

Ma avete l'intenzione di scioperare in segno di protesta?

«*Noi cerchiamo di evitarlo* — risponde — *e il nostro atteggiamento di questi giorni lo dimostra. Il giorno in cui avremo un Coordinamento studentesco interistituto efficiente, potremo anche cercare di programmare manifestazioni al [illegible] fuori dell'orario scolastico. Ora non siamo ancora pronti*».

Anche all'Istituto professionale [illegible] per il commercio di piazza [illegible] la situazione si è normalizzata. Dice la preside, professoressa Liana Clario Stagnaro: «*Neppure noi possiamo accettare le "assenze" per sciopero. La legge [illegible] ce lo [illegible]. E' evidente [illegible] un'assenza ingiustificata può incidere sul voto di condotta, ma ogni decisione al riguardo è demandata ai consigli di classe*».

Ma perché martedì gran parte delle ra[illegible]e ha disertato le lezioni?

«*A dire la verità* — risponde — *non [illegible] proprio. Motivazioni non mi pare ce ne siano; sono [illegible] a casa e basta. A scioperare [illegible] state poi le più giovani, quelle delle classi inferiori perché, [illegible] esempio, tutte le allieve delle quinte [illegible] sono presentate a scuola*».

Tutti presenti, ieri, anche all'Istituto tecnico professionale per l'industria e l'artigianato di via Oxilia. Anche in questo caso la maggior [illegible] degli studenti ha giustificato l'assenza con la motivazione «*per sciopero*».

«*A mio avviso* — afferma il preside, [illegible] Giorgio Gierranneti — *l'importante è che i ragazzi portino le giustificazioni firmate dai genitori e che le famiglie sappiano, quindi, che quel giorno i loro figli [illegible] erano a scuola. Poi sul resto si può discutere, perché [illegible] azioni di forza non servono a nulla. Quello che invece mi meraviglia è che allievi del mio istituto abbiano scioperato senza alcun motivo, senza alcuna ragione precisa. E' una cosa che mi ha sorpreso ed addolorato*».

Nicolò Siri

Savona: ricerca sul lavoro

SAVONA — L'Unione industriali di Savona, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, la Camera di commercio e la Cassa di Risparmio [illegible] Savona, ha avviato [illegible] importante ricerca [illegible] domanda e sull'offerta [illegible] lavoro nella provincia [illegible] Savona.

L'indagine sarà condotta dall'istituto «Ires» di Genova con il coinvolgimento del mondo della scuola e degli imprenditori. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Unione industriali, ing. [illegible], presentando il 2° corso di aggiornamento per insegnanti.

Attenti ai «cassoni» (se passate a Savona)

SAVONA — I cassettoni della nettezza urbana rappresentano un problema estetico e anche di viabilità. L'azienda municipalizzata in questi giorni sta cercando delle soluzioni, soprattutto riabilendo dei punti fissi dove i cassettoni devono essere lasciati. Ma una certa incuria continua ad esserci e questi ingombranti portarifiuti vengono lasciati di frequente dove capita.

Nella foto un esempio lampante della situazione denunciata da molti cittadini. In corso Italia, a pochi metri dal palazzo comunale, dunque in pieno centro, uno dei cassettoni è abbandonato proprio a metà del marciapiedi, sulle strisce pedonali.

Da quando sono entrati in funzione, i cassonetti non hanno mai avuto pace. Spesso sono dati alle fiamme dai vandali, quasi mensilmente è scampato ai maniaci della scritte con bombolette spray. Indubbiamente rappresentano un problema estetico sotto ogni punto di vista, specie quando sono lasciati straripanti di immondizia sui marciapiedi, di fianco a negozi, ai portoni delle case.

Tenuto conto che, ormai, sono un «male» necessario per effetto della meccanizzazione del servizio che non consente altri sistemi di raccolta, sarebbe opportuno, almeno, evitare che intralcino i passanti e le auto. E' il meno, ci pare, che si possa chiedere.

Tornano le petroliere

[illegible] — Sono[illegible] i lavori di manutenzione e potenziamento degli impianti della raffineria di San Martino di Trecate e del deposito Sarpom di Quiliano. I lavori durati circa un mese hanno comportato una spesa complessiva di quasi dieci miliardi. Presso la raffineria sono stati effettuati interventi per il «recupero energetico» mentre a Quiliano si è provveduto alla trasformazione ed al potenziamento dell'impianto elettrico ed al controllo dell'oleodotto a mare.

Tutto questo ha causato per quasi un mese, al blocco degli arrivi di greggio destinati alla raffineria di Trecate e, quindi, ha influito sul movimento complessivo del porto di Savona che ad ottobre ha infatti registrato, rispetto a settembre, una diminuzione del 28,31%.

Ferito anche un amico nell'incidente a Vacile di Spilimbergo (Pordenone)

Muore giovane militare di Albissola travolto davanti alla sua caserma

E' Roberto Freccero, di 19 anni, di leva alla «De Gasperi» - Urtato da un'auto è morto sul colpo

ALBISSOLA [illegible] — Un giovane [illegible] Albissola Superiore, in servizio di leva presso la caserma «De Gasperi» di Vacile di Spilimbergo (Pordenone), è morto in un incidente stradale mentre, in compagnia di un commilitone, usciva dal cancello [illegible] caserma. Roberto Freccero, 19 anni, via dei Conradi 36/8, era in forza alla «De Gasperi» da circa un mese.

Martedì sera, dopo il turno di [illegible]ntinella, stava tornando [illegible]sieme a Andrea Faccini, [illegible] anni, per andare a mangiare una pizza. Appena fuori dalla cancellata, all'altezza [illegible] garitta [illegible] sentinella, un'auto condotta da Walter Bortolussi, 21 anni, residente a Toppo di Travesio, li ha investiti.

Sulla dinamica dell'incidente il comandante della stazione [illegible]pilimbergo, maresciallo Todi, dice: «*I due militari sono stati travolti dall'auto che, in quel momento, viaggiava contromano. Il Bortolussi [illegible] detto che aveva appena terminato di sorpassare un trattore e [illegible] è accorto dei due soldati che camminavano sul bordo della strada*».

Mentre Andrea Faccini è stato solo sfiorato [illegible] macchina, che l'ha scaraventato a terra, Freccero è stato colpito in pieno ed è finito in una cunetta a venti metri di distanza. Inutile la corsa all'ospedale [illegible] Spilimbergo, dove il giovane albissolese è giunto cadavere. Il Faccini invece ha riportato la frattura di una spalla. Guarirà in due mesi.

La famiglia è stata avvertita nella [illegible] serata di [illegible]ri dai c[illegible] dei carabinieri di Albissola, maresciallo Remecci. Roberto era conosciutissimo in Albissola. Frequentava la parrocchia di San Nicolò, che dista pochi metri da casa sua.

Orfano di madre da qualche anno, viveva con il padre [illegible] i fratelli.

a. la.

Donna morta nel Bormida

CENGIO — Un donna di 70 anni, Luigina Povigna, residente in via Mazzini 51 a Cengio, è stata trovata annegata ieri mattina in [illegible] del fiume Bormida a pochi passi dalla sua casa. La scoperta è [illegible] fatta da un vicino, Enrico Mordacci, 71 anni, che ha dato l'allarme. Molto probabilmente [illegible] tratta [illegible] un suicidio.

[illegible] mattina Luigina Povigna ha preparato la colazione al marito, Umberto Prati, 77 anni, e, dopo [illegible] sbrigato i lavori domestici, poco dopo le 7,30 è uscita.

(g. p. c.)

In polemica col psi sulla Stoppani

Altare: adesso il pci parla di referendum «condizionato»

[illegible] — I comunisti della Val Bormida contestano [illegible] l'accusa avanzata dai socialisti altaresi e [illegible] con un volantino hanno duramente attaccato l'atteggiamento del segretario di zona del psi Franco Delfino. Durante un convegno sulla chimica, tenutosi recentemente a Cengio, Delfino aveva mosso critiche nei confronti della popolazione altarese che con un referendum aveva respinto l'insediamento nel suo territorio dell'industria chimica Stoppani.

Sulla questione interviene proprio Delfino. «I socialisti altaresi — dice — non hanno capito il contenuto della mia relazione. Mi stupisce il fatto [illegible] intervengano i rappresentanti di un partito che negli ultimi anni [illegible] si è mai interessato in Valle [illegible] del problema chimico. [illegible] piacerebbe conoscere [illegible] tattica di socialisti sulla decisione del ministro De Michelis di regalare un [illegible] pubblica come la Montedison a privati. Questa scelta mette [illegible] tutte le prospettive di sviluppo della chimica italiana».

«Per quanto riguarda il caso Stoppani — prosegue Delfino — la posizione dei comunisti è più che mai chiara e coerente. Noi contestiamo solo il fatto che si è arrivati ad un referendum sotto la spinta emotiva che ha condizionato le decisioni dell'intera popolazione. Critichiamo il no pregiudiziale in quanto lo sviluppo tecnologico odierno consente di adottare strumenti atti a consentire la compatibilità tra insediamenti chimici ed ambiente. Il psi ha deformato le nostre posizioni. Sull'argomento siamo infatti non accettiamo lezioni da nessuno». g. p. c.

Sfiorato lo scontro fisico durante l'ultima seduta

Tre consiglieri minacciati dal vicesindaco di Bormida

Aspre polemiche - Sotto accusa Eolo Ferrando - Ordine del giorno contestato

BORMIDA — La giunta di [illegible] è nuovamente [illegible] marino della minoranza che nei giorni scorsi ha chiesto ufficialmente [illegible] seduta consiliare le dimissioni del vicesindaco Eolo Ferrando.

«*Durante l'ultima riunione del consiglio* — hanno detto i rappresentanti di minoranza Falciani, Neirotti e Doglio — *siamo stati minacciati ed ingiuriati. Il vicesindaco inoltre si è comportato in modo indegno ed incivile e quando, trattenuto dai suoi colleghi che cercavano di calmarlo, ha lasciato l'aula ha minacciato di metterci le mani addosso*».

«*A questo punto* — si chiede [illegible]glio — *noi ci domandiamo quali garanzie possiamo avere noi ed i nostri elettori [illegible] gente che, mentre svolge la funzione di pubblico ufficiale a tutti gli effetti, minaccia con tanta facilità*».

Non è che un episodio in un Comune dove i rapporti tra i [illegible] gruppi sono particolarmente tesi. Non c'è seduta che, sebbene il sindaco Ermelinda Balocco minimizzi, non ci siano polemiche. Prima dei lavori dell'ultimo Consiglio la minoranza ha nuovamente contestato [illegible] giorno.

«Ancora una volta — ha detto il consigliere Falciani — *l'invito alla riunione ci è stato recapitato allo scadere del preavviso regolamentare per darci il minor tempo possibile di studiare gli argomenti [illegible] trattare. Anche in questa occasione nei verbali di preparazione al Consiglio messi a nostra disposizione, abbiamo rilevato un'impostazione estremamente autoritaria e sulla cui legittimità nutriamo forti [illegible]bbi*».

«Secondo [illegible] punto di rinvio — puntualizza [illegible] — c'è la volontà di questa amministrazione di usare il Consiglio non come strumento democratico, di [illegible] e impostazione dei [illegible] propositi, ma come semplice organo di ratifica di decisioni già prese in altre sedi».

g. p. c.

Picchia la moglie arrestato a Savona

[illegible]ONA — [illegible] litigio fra coniugi si è [illegible] con il ricovero della moglie all'ospedale e l'arresto del marito per lesioni volontarie. Protagonisti [illegible] di [illegible] sono Giulio Pesce, 34 anni, e Ornella Parachini, di 25, abitanti in via Stalingrado 34/2. Per futili motivi sono venuti a [illegible] nella tarda serata di martedì.

Dalle parole si è passati ai fatti: Giulio Pesce ha afferrato un tubo [illegible] [illegible] l'ha calato [illegible] testa della [illegible] glie.

Concessionaria note marche elaboratori elettronici ricerca
AGENTE
per Savona
Scrivere
PUBLIKOMPASS 14
[illegible] GENOVA

una rivista che esce tutti i giorni

ti diamo di più

Albenga: l'azienda [illegible] rilevata dai dipendenti

Un [illegible] dopo il fallimento la «Salco» esce dalla crisi

ALBENGA — E' passato poco più di un anno da quando [illegible] la Nuova Sal.Co. [illegible] forma cooperativa tra dipendenti ha rilevato l'attività [illegible] fallimento [illegible] precedente proprietario. Un periodo di duro impegno per gettare [illegible] basi dell'azienda, che [illegible] però coincise con la costruzione di decine di serre agricole per alcune centinaia [illegible] milioni di fatturato. Il lavoro è assicurato per alcuni mesi, mentre si preparano iniziative più consistenti come la partecipazione ad aste che consentano il completo rilancio dell'unica industria metallurgica albenganese.

Dice il vicepresidente [illegible] simo Fasano: «*La cooperativa [illegible] sorta con la sottoscrizione della quota di capitale da parte di 35 ex dipendenti [illegible] Franco [illegible]. Attualmente lavoriamo in 25, ma il nostro primo impegno consiste nel riassorbire gli altri 10 soci ex-[illegible] marzo del 1982, quando cesserà il trattamento di cassa integrazione. Ci è stato di [illegible] aiuto l'inserimento nel [illegible] nazionale delle cooperative, abbiamo ritrovato la fiducia dei clienti e dei fornitori, anche se il [illegible] non è stato facile*».

Attualmente, la Nuova Sal.Co. è retta [illegible] un consiglio d'amministrazione presieduto da Nicola Francica, coadiuvato da Massimo Fasano (responsabile della produzione), Emilio Siri, Giovanni Pagnelli, Renzo Garibaldi, Giorgio Prati (ufficio tecnico), Italo Dani, Gianni Guido, Antonio Fiorile; direttore commerciale il [illegible], Carlo Ghezzi, amministrazione e [illegible] Scola.

Dice ancora il vicepresidente Fasano: «*Abbiamo scelto di non correre rischi [illegible] fase iniziale, ottenendo comunque riconoscimenti per la competitività dell'azienda e la formula cooperativistica ha strumentalmente rappresentato uno stimolo tanto [illegible] quanto esterno*».

I primi passi della Nuova Sal.Co. sono stati un'esposizione a Mosca nel 1980 [illegible] un avvio di scambi tecnici, e poi l'Eurofiera '80 a Genova, sempre sotto l'egida della Regione Liguria, che ha portato i primi risultati pratici. Ora l'industria albenganese affila le [illegible] per impegni più consistenti come [illegible] partecipazione ad aste per forniture di notevole entità in Toscana [illegible] altre regioni italiane.

C'è un cospicuo patrimonio di esperienze che consente di mantenere elevato il livello qualitativo della produzione. Prevalgono le serre [illegible] potrà [illegible] potenziato il settore della carpenteria metallica e le strutture zincate che hanno [illegible] mercato in espansione. Anche la rete commerciale a livello nazionale e i contatti con l'estero sono stati ricostituiti.

g. m.

Camera Commercio Caviglia presidente

SAVONA — Il dr. Paolo Caviglia, 49 anni, socialista, si appresta ad assumere la carica di presidente della Camera di Commercio di Savona, vacante da quasi tre anni.

Anche il ministro per l'Agricoltura, Bartolomei, dopo quello per l'Industria e il Commercio, ha firmato il decreto di nomina.

La comunicazione ufficiale verrà data nei prossimi giorni dal prefetto di Savona che, sulla base delle indicazioni fornite dalle associazioni di categoria, dovrà anche procedere alla nomina dei nuovi membri della giunta camerale.

(n. s.)

Zona industriale ritardi a Borghetto

[illegible] S. SPIRITO — Piani [illegible] lottizzazione convenzionat[illegible] per l'attuazione della zona industriale sono stati sollecitati a Borghetto S. Spirito [illegible] minoranza consiliare (Giampaolo Allegri, Giovanni Ciravegna, Piero Maritano e Augusto Zolezzi) con un'interpellanza al sindaco, arch. Pier Luigi Bovio (pci), nella quale si chiede a che punto sia lo studio a suo tempo affidato dall'amministrazione ad alcuni tecnici.

La minoranza sostiene che i Comuni limitrofi hanno già definito le zone per gli insediamenti produttivi destinati ad artigiani e piccoli imprendi[illegible].

(g. m.)

GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
VIA PIETRO AGOSTI 129 - SANREMO

A partire da lunedì mettono a disposizione della loro affezionata clientela migliaia e migliaia di capi in pelle:

GIACCONE modello ARMANI	L.	110.000
GIUBBINO renna	L.	75.000
VISONI SAGA	L.	2.500.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	L.	1.200.000
MARMOTTE	L.	1.300.000
MONTONI originali	L.	200.000
GIACCONI pelle grandi marche	L.	145.000

e altri mille capi non elencati

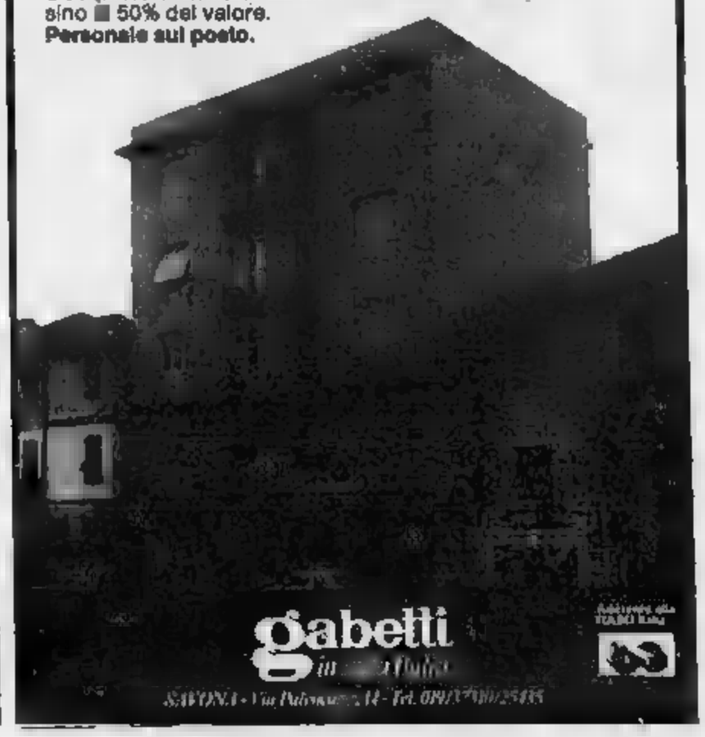
Ricordate i grandi Magazzini **CALIBRO 9**, vostri amici per la pelle [illegible] per tutti gli articoli di

CONFEZIONI UOMO • DONNA • BAMBINO
• biancheria per la casa

MAGAZZINI FANTASTICO
Via Pietro Agosti 139 - SANREMO

PIETRA LIGURE
VIA XXV APRILE
In palazzina di recente costruzione, affacciata sul mare, in posizione dotata [illegible] tutti i servizi, vendiamo appartamenti [illegible] negozi varie metrature. Ottimo investimento.

L'acquisto è facilitato [illegible] un mutuo decennale sino [illegible] 50% del valore.
Personale sul posto.



gabetti
SAVONA - Via Paleocapa 12 - Tel. 0[illegible]

E' proseguito in Toscana (0-2) il momento magico dei biancoblù

Il Savona liquida l'Empoli un brindisi anche in Coppa

I gol, nella ripresa, di Chiarotto e Zorzetto - Grossa ipoteca per il passaggio agli ottavi di finale - I ragazzi di Cucchi autoritari anche contro una squadra di serie C1

EMPOLI — Cin-cin in Coppa Italia, proprio come i tifosi biancoblù sognavano. Il Savona, infatti, vince a Empoli (2-0) contro un avversario di serie C1: è una grossa ipoteca sul match di ritorno, in programma al Bacigalupo il 9 dicembre prossimo. Le reti portano le firme di Zorzetto (continua il magic moment del capitano) e del redivivo Chiarotto, entrambe messe a segno nella ripresa.

Comunale di Empoli, in un pomeriggio abbastanza uggioso ma di fronte a poco più di trecento spettatori, tra i quali manciata di sportivi che, a fine avrebbero festanti le loro caratteristiche sciarpe biancoblù, affrontano i sedicesimi di Coppa Italia due squadre in condizioni morali diametralmente opposte.

I toscani sono sull'orlo della crisi, domenica hanno perso in casa. Gli uomini di Cucchi, invece, cercano una conferma al prezioso successo di Omegna. In campo la differenza si nota quasi subito, nonostante Cucchi, decidendo in extremis di far riposare Vetere e Belli, debba rimandare in pieno retrovie Zorzetto e concede fiducia all'attaccante Bordoni, giusto per vedere di che pasta è fatto.

L'Empoli stenta a dire la sua, specie a centrocampo, dove il Savona lascia giocare. La punta più pericolosa dei toscani, quel Rezzadore che i tifosi hanno ribattezzato «Mennea» per il suo scatto bruciante, ha pochi punti di riferimento e poi c'è Tumellero che non concede respiro, come Savoldi con Campolongo. Il Savona controlla facilmente la partita, sembra studiare le mosse dell'avversario, al 6' esalta il pubblico di parte toscana applaude. Al 30' c'è una mischia in area savonese, e Parente vigilano. Cucchi manda in campo Andriani al posto di Bordoni, appare ancora a corto di fiato, i cominciano a tentare di ridurre il , a manovrare in contropiede.

A 10 minuti dalla fine il raddoppio, siglato da Chiarotto con splendida punizione o palla che si insacca alla destra del portiere dopo aver perforato la rete. Al fischio di chiusura, tra i biancoblù, gli abbracci si sprecano.

Ivo Pastorino

Empoli: Ricciteli; Il Giorgi; Radio (46' Balzano), Bruno, Cocco; Novellino, Luc (46' Simonato), Rezzadore, Dazara, Campolongo.
Savona: Zorzetto; Molinari (82' Cucchi), Turini, Tumellaro, Parente; Gillasso, Turini, Lucchi, Chiarotto, Bordoni (86' Andriani).

Martinelli (militare) da Imperia all'Albenga

ALBENGA — Stefano Martinelli, 19 anni, centrocampista marcatore, è il nuovo acquisto dell'Aden Albenga con la formula del prestito militare dall'Imperia. L'atleta è in servizio di leva ad Albenga. Dice il presidente Sciolli: «La formalità burocratiche già state espletate, Martinelli potrà debuttare domenica prossima a Pesaro e colmare i tanti vuoti che gli infortuni hanno creato nelle nostre file».

Il neobianconero è nato a Bolzaneto, in Toscana, calcisticamente è cresciuto nel Cogoleto, per passare nella Primavera della Pistoiese. Quando il direttore sportivo Nassi venne dalla società toscana alla Sampdoria lo portò con sé. Successivamente, fu ceduto in comproprietà all'Imperia, che ha ora rilasciato il regolare nullaosta, consentendo l'immediato inserimento nella formazione ingauna.

I biancorossi dell'Aden Albenga hanno svolto ieri il secondo allenamento settimanale alla ricerca delle candidature psicologiche e fisiche che consentano di risollevarsi dalla serie negativa in atto da cinque giornate: un solo pareggio, quattro sconfitte, di cui due casalinghe.

Le prospettive sono ancora di pietra immergnana perché è ben difficile che l'allenatore Fontana possa recuperare qualcuno dei molti infortunati. Il punto sulla situazione dell'infermeria, in particolare sulle condizioni di Graglia, Dellacasa e Ferro, sarà comunque possibile farlo venerdì, in occasione dell'ultima seduta di preparazione.

g. m.

Scatta oggi il referendum organizzato Coni e da «Cronache Liguria»

Così i tifosi di Bordighera cercano il «loro» campione

Ogni giovedì su «La Stampa» la scheda per votare il giocatore preferito di calcio, pallamano, basket, tennis e tennis-tavolo - Le indicazioni sulle partite di domenica

Lo sport di Bordighera nel mirino dei tifosi. Scatta oggi il referendum «L'atleta dell'anno» dedicato a quell'atleta, fra i cinque sport più diffusi nella città delle palme (calcio, pallacanestro, pallamano, tennis e tennis tavolo), che gli sportivi giudicheranno più meritevole. Un referendum a tappe che si concluderà il prossimo anno con grande cerimonia al palazzo Parco nella quale verrà proclamato l'atleta dell'anno bordigotto, quello cioè che avrà raccolto più punti e consensi nel corso della stagione sportiva. Giudici inappellabili gli sportivi di Bordighera.

Già dal primo turno la scelta appare difficile. E' stata una domenica tutto sommato positiva, quella appena per lo sport bordigotto. Nel calcio ci sono stati risultati lo nanni: in Seconda categoria la Giovane Bordighera ha battuto (3-1) il Sanremo 80 con reti di Garoglio, Tintori e Melini 1 (Garoglio è già al suo decimo gol stagionale); il Sant'Ampelio, in Terza categoria, è balzato solitario in testa alla classifica andando a stravincere (6-1) sul terreno della Vecchia Savona.

Buone notizie anche dalla pallamano dove l'Abc Bordighera, nella serie B maschile, ha ottenuto il suo primo punto pareggiando in casa (27-27) contro il forte Follonica (8 reti di Pici e 7 di Delicati; sono stati loro due i maggiori realizzatori); nella serie B femminile le andate peggio perché l'Abc è stato sconfitto a Vittorio Veneto (14-17), ma anche la squadra allenata da Elvio Agrosio ha dato segni di chiari progressi.

Nel tennis tavolo, in serie C, successo del Tt Bordighera sul terreno del S. San Siro Sanremo per 5-3 (Parietti, Guglielmi e Petrini gli artefici della vittoria); luci ed ombre in serie D con Tt Bordighera B (Bantilli-Jorio-Pardini) che ha strabattuto per il San Siro B, mentre il Tt Bordighera A (Rebora-Cagliolo-nari) ha dovuto cedere le con lo stesso risultato (1-5) di fronte ai sanremesi del Tt Queen.

Nel net è andata male. La gloriosa Ra.Na.Bo. ha perso sul campo Cdm La Spezia (71-61): ma nessuno drammi perché i bordigotti sono squadra giovane raccolta attorno ai fratelli Bergamo (soprattutto Fulvio a La Spezia ha fatto grandi cose). Insomma non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Pubblichiamo oggi il primo tagliando-voto. Deve pervenire, debitamente compilato, entro giovedì della prossima settimana all'ufficio Coni di Bordighera, presso Carlo Balocco, via Roberto 48. b. m.

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco, via Roberto , Bordighera, entro giovedì della prossima settimana.

Bocciodromo coperto a Varazze

VARAZZE — Ci verrà ancora parecchio tempo prima che Varazze possa avere un bocciodromo coperto. La proposta fatta all'amministrazione comunale da parte della Polisportiva San Nazario, infatti, sembra non avere le caratteristiche per poter essere accettata. La società varazzina dispone di qualche campi da bocce scoperti, ed aveva presentato al Comune un progetto di massima per la copertura dei terreni di gioco con un pallone «a soffietto» dal costo contenuto (circa 25 milioni, dicono i dirigenti della San Nazario), che avrebbe garantito un «tetto» sportivo all'impianto.

Ma il problema sorge per l'area. «Si tratta di un lascito della parrocchia — afferma l'assessore allo Sport, Stefano Baglietto —, e il Comune può predisporre opere pubbliche solo su aree di sua appartenenza». Bocciofila in partenza, quindi, la proposta della San Nazario, che tra l'altro il prossimo anno presenterà quattro suoi giocatori (i fratelli Brazzano, Gieri e Ratto) nella serie «B», il Comune ricercato sono il più possibile centrali.

Hockey su prato

Il Ligurla è campione provinciale

Con gli allievi - Il Finale al secondo posto

SAVONA — Fermo il campionato di serie B (e lo resterà per un altro mese e mezzo, per permettere l'attività indoor) l'obiettivo nell'hockey su prato si rivolge ai campionati giovanili. Si è concluso la settimana scorsa il girone «Provinciale» degli allievi, con l'ormai acclarata vittoria Ligurla, che nell'ultima partita ha battuto per 1 a 0 il Savona, grazie alla rete messa a segno da Claudio Acerbi al 15' del primo tempo. I «mobilieri» erano ormai matematicamente qualificati per la seconda fase, nella quale incontreranno probabilmente il Cassini Genova. Nell'altro incontro dell'ultima giornata, ormai non determinante per le posizioni in graduatoria, il Finale si è confermato seconda forza della provincia, superando per 2 a 0 l'Amatori-Officine di Rettifica, con doppietta di Di Tonno.

Domenica scorsa è partito anche il campionato «ragazzi», per formazioni al limite dei 13 anni. La prima giornata ha visto la vittoria della Real Val Bisagno sul Cassini, nel derby genovese, per 3 a 2, dopo che il conduceva per due a zero. Due a due, invece, nell'atteso confronto tra Ligurla e Finale, che si conferma così ancora la «bestia nera» dei ragazzi Colla nei giovanili.

Si è trattato di una partita in cui i finalesi sono riusciti a raggiuntare per due volte gli avversari, sempre in vantaggio. Non sono bastate ai Ligurla le reti di Orlando e Brignone, e i biancoverdi hanno sbagliato un numero notevole di buone occasioni, permettendo al «team» di Massone di strappare un pareggio insperato.

Nella prima giornata del campionato ragazzi riposava il Savona Hockey, formazione con buone ambizioni, che ha svolto tutta la preparazione, fuori classifica, nel torneo provinciale «allievi». La classifica dal girone vede quindi, ovviamente, in testa il Real Val Bisagno,

r. bg.

Genova, è morto Dante Campanelli

ALASSIO — E' stato martedì a Sampierdarena dove abitava Dante Campanelli, dipendente delle Ferrovie e allenatore di calcio del settore dilettanti. Oggi alle 15 si svolgono i funerali.

La notizia ha suscitato vivo cordoglio nel Fossanio ligure per l'attività tecnica che Campanelli aveva svolto per una decina di anni in più riprese all'Alassio ed in squa Val

GIOVANILI — La capolista degli allievi provinciali fermata dal Bordighera

Anche la Taggese perde qualche punto

La Sanremese domina sia tra gli esordienti che tra i giovanissimi: battuta la Cervese per 10 a 0 - Fabio Maiano goleador - Laino segna una doppietta per la Ventimigliese - I provvedimenti del giudice sportivo - Qualche multa

La formazione della Sanremese-esordienti. In piedi da sinistra: Grigolo (dirigente), Fedele, De Vincenzis, Venturi, Catelli, Gorucci, Leva, Von Mayer (allenatore), Von Mayer; accosciati: Capuzzo, Re, Riccio, Villa, Morricella, Baldan, Saruce, Galletto. Hanno segnato dieci gol (tri. Gatti)

E' stata giornata della Sanremese. Al sofferto cesso degli esordienti di Von Mayer, sofferto ma importante (2-1 alla Cervese, dopo essere stati in svantaggio) perché consente ai giovani biancazzurri di mantenere il comando della classifica a punteggio pieno, fa riscontro la valanga di gol (10-0) con cui la Sanremese-giovanissimi ha sepolto la Cervese. Il più rotondo risultato finora registrato nei campionati giovanili provinciali che, in fatto di gol, non sono certo avari.

● Se tra gli esordienti prosegue la marcia della Sanremese, tra i giovanissimi prosegue quella della Dianese che guida la classifica con 12 punti tallonata ad una lunghezza dalla Ventimigliese. Anche qui la capolista ha avuto il suo da fare per avere ragione dell'Argentina, ma ha l'attenuante di aver dovuto fare a meno del suo cannoniere, Patrone: per lui hanno segnato Michelis, Caggero, Ciccurullo.

● Tra gli allievi provinciali, la Taggese continua a far da battistrada, anche se ha perso il suo primo punto impattando (0-0) sul campo della Giovane Borghighera. «Francamente incompleti e, prima o poi, un punto doveremo pur lasciarlo», dice il presidente Giorgio Arnaldi. Alle spalle della Dianese si fa minacciosa la Riviera dei Fiori di Imperia: dopo le due sconfitte iniziali, imperiesi hanno mercato quattro successi consecutivi ed ora sono al secondo posto.

● Tra i goleador parte del leone l'ha fatta Fabio Maiano della Sanremese-giovanissimi: dieci delle reti inflitte dalla sua squadra alla Cervese portano la sua firma. Non è nuovo a segnare più di un gol a partita, ma questa volta l'exploit è grosso. Importanti, sempre fra i giovanissimi, le due reti segnate da Laino della Ventimigliese contro il Vallecrosia (successo del «doganiere» per 4-2). «Specie l'ultimo è stato bellissimo: un gol alla Incocciati, visto che adesso vanno di moda. Ha scartato tre giocatori e il portiere», dice il dirigente ventimigliese Pesce, responsabile delle squadre giovanili granata.

Una protesta-precisazione arriva dal clan della Giovane Bordighera. «Ci accusano spesso — dice il responsabile Addis — di avere un campo piccolo, dove non si può giocare. Il nostro campo è addirittura ideale per la Prima categoria. Non si devono giustificare con certe scuse!».

Record di provvedimenti da parte del giudice sportivo Fossati. Tra gli esordienti ha inflitto una giornata di squalifica a Sandro Bosio dell'Internelia, ha squalificato poi fino al 30 novembre Ottavio Fassola, allenatore «facente funzioni» del Valle.

Tra i giovanissimi ha inflitto giornate di squalifica a Maurizio Bedini della Ventimigliese e a Calogero Bennici e Gabriele Terranova dell'Internelia, squalificando poi fino al 14 dicembre Antonio dirigente della stessa Internelia, società finita nel mirino del giudice sportivo.

Bruno Monticone

BASKET: giornata negativa serie C femminile

Finc del «ciclo terribile» per Agnesi e Bvc Sanremo?

In D posta impresa Centistica 32 punti

Sesta giornata disastrosa per le squadre di serie C di pallacanestro Girone Ponente. Bvc Sanremo, Agnesi Imperia e Rrm Savona hanno perso pesantemente i rispettivi confronti.

L'Agnesi è caduta di brutto in casa contro la Spiorn Lucca (48-69). Le toscane erano una squadra alla portata di Petrano e compagni, ma qualcosa non ha funzionato. Nella Spiorn, in evidenza la De Michell e la Viani, che hanno messo nel conto quattordici punti a testa. Per le imperiesi, oltre la Petrano con 12 punti, hanno disputato una bella prova la Martini (9 punti) e la Calvi (7). Il Bvc Sanremo concludeva la sua «serie terribile» con l'incontro che la vedeva opposta alla Cdm Spezia. Niente da fare per le ragazze di Ploveano. 71 a 93 il finale. La matuziana hanno disputato un ottimo match di gara, aggressivo e determinato. Poi, lentamente, la Cdm è venuta fuori e non c'è stato più niente da fare. Ottima la prova della Bertani con 15 punti.

delusione per la Rrm Savona. Questa volta il calendario la metteva di fronte alla Audax San Terenzio, squadra che con la Rrm divideva l'ultimo posto in classifica a zero punti. Evidentemente per la squadra di Frumento il l'anno no. Ne è uscito un 64-62 che lascia in bocca.

Se la C femminile piange, la D maschile non ride. Esclusa la Rrm, tutte le altre hanno chinato il capo.

Cominciamo proprio dalla Rrm Savona. I ragazzi di Bucaglia avevano di fronte l'imbattuta Fulmine Piacenza. Una partita che avrebbe dovuto essere segnata in partenza.

Pur in formazione rimaneggiata, i savonesi hanno giocato benissimo ed hanno concluso i tempi regolamentari sull'84-84. In un supplementare giocato alla grande, la Rrm ha messo in ginocchio la capolista col risultato di 103-97. In trionfo Morando, autore di 32 punti.

Ottimi anche Fiori, Tosi e Solinas.

L'Agnesi Imperia non ce l'ha fatta. Arrivava il Ferrarini Parma, uno degli avversari più ostici di questa serie D. I ragazzi di hanno messo in mostra il repertorio delle grandi occasioni, ma contro Lovecchio e compagni non c'è stato verso. 59-84 il finale.

Anche la Caparol Vado ha dovuto ammainare bandiera con il Lux-La Spezia. I vadesi soffrono più del lecito la lontananza dal terreno di casa, dove dimostrano di essere una squadra da categoria superiore.

Continua la via crucis della Bn Bordighera. Questa volta i biancoblù hanno perso con il Cdm che con loro portava il fanalino di coda. 93-71 il punteggio alla sirena di chiusura.

a. la.

Adesso i prezzi!
È arrivata
centri
la moda
LA MODA
confezioni
per uomo donna
e ragazzi
Sanremo: piazza Eroi Sanremesi 18

LIGURE LEASING
Via Venezia 9/1
telefono 20071
SAVONA

Per un proficuo inserimento nel lavoro, la SOLEDIL CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa.
PROGRAMMATORE/ PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve addestramento a Savona e Sanremo. Inserimento in zona. Stipendi nel settore 850/900 mila. Per colloquio nella sua città telefonare: 02 875.8728 - 02 284.2068. Oppure scrivere: SOLEDIL - Via Palermo 36 - MILANO

CASINÒ DI MENTONE
Tutte le 22
CLUB 06
Laser Light
Roulette - Black Jack - Chemin -

Polemico intervento del vicepresidente Accame

Divenuta sempre più infuocata la «guerra» Alassio-Sciolli

ha portato un entusiasmo che mancava da venticinque anni»

ALASSIO — «Mi ero ripromesso di chiudere le polemiche sul caso Alassio-Dianese, ma non posso ignorare le recenti dichiarazioni del dott. Sciolli per un problema di coscienza e di verità». Lo afferma Pier Luigi Accame, vicepresidente dell'Alassio, commenta la vicenda due prospettive: presidente giallonero, rag. Andrea Biamonti, e risponde anche pesanti al dott. Dino Sciolli, presidente della Dianese all'epoca dei fatti e ora al vertice dell'Albenga.

Circa la posizione del presidente Biamonti, individuato come bersaglio degli apprezzamenti del dott. Sciolli, Accame afferma: «Biamonti è venuto ad Alassio su nostro invito, portando entusiasmo e non indifferente contributo finanziario, non ha chiesto nulla e nulla gli è stato dato. Ha saputo creare un ambiente ideale nella società, un rapporto di amicizia come è constatato nella larga partecipazione di sportivi che non si verificava da venticinque anni».

In polemica Sciolli, Accame parla di «una guerra psicologica intrapresa (2) sostenuta nei nostri confronti ottenendo solo il risultato di rinsaldare maggiormente i vincoli di simpatia e di amicizia verso il rag. Biamonti». Il dirigente no soggiunge: «Se veramente fatto le dichiarazioni riportate dai giornali il dott. Sciolli, prima parlare degli altri, dovrebbe rivolgere lo sguardo alla sua vecchia società e ai attuali probabili sportivi in terra iapsuna, non gettare fango su un sodalizio e sul suo presidente che ha l'appoggio indiscutibile di tutti gli sportivi alassini».

Pier Luigi Accame conclude: «Per l'illecito siamo tranquilli e fatto il nostro dovere impostoci regolamento. Visto che si vuol alimentare la questione, chiederemo alla l'intervento a denunciare penalmente calunnie, perché solo la magistratura ordinaria ha i mezzi e la possibilità di compiere indagini a tutti i Stiamo intenzionati ad andare in fondo a questa sporca vicenda per tutelare il buon nome della nostra società e soprattutto quello del nostro presidente».

g. m.

Il concorso de «La Stampa» per i campionati Promozione e Prima categoria

Papone, Bani e Ferrua vanno a caccia di un posto nella formazione «ideale»

Il terzino della Ventimigliese e i giocatori Ceriale tra i più votati

Roberto Testa, giovane difensore del Bluca, e Francesco Mandracchia, perno del reparto arretrato dell'US San Carlo di Borgo San Martino, si conferma leader del concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima categoria. A due mesi dall'inizio delle votazioni (ogni mercoledì pubblichiamo sulle pagine sportive nazionali il tagliando) la lotta è però più che mai aperta, con novaresi, valsesiani, torinesi e liguri incalzano Roberto Testa, 17 anni, il primato assoluto della preferenze con 292 voti.

Il ragazzo cuneese, che viene dalle formazioni giovanili del Torino, è diventato il beniamino del pubblico di Busca. Alle sue spalle, nella classifica Promozione, sempre due attaccanti. Il novarese Roberto Rosso (Pareto) e il cuneese Edmondo Olla (Savigliano), rispettivamente a quota 217 e

Protagonista di una buona rimonta, in queste ultime settimane, il Sergio Medina del Borgoserla, che si è assestato al quarto posto con 200 voti. Seguono, abbastanza staccati, Ezio Cima (Audace Boschese), Davide Testa (Sestamarivese), Pier Luigi Bravo (Pirese), Claudio Bongiovanni (Bra), Roberto Genile (Saviglianese), Franco Turmistello (Cvadamobili), Raffaello Papone (Ventimigliese).

In Prima categoria Francesco Mandracchia, 31 anni, è riuscito a distanziare il torinese Roberto Musso del Villafranca, con il quale ha diviso la posizione di leader per alcune settimane. Adesso Mandracchia è a quota 286, Musso a 165. Al terzo posto rimane il novarese Cassiano Manfredda, difensore del Cerano, con 111 voti, incalzato dal sorprendente Renzo Portis (Juve Domo), con 109.

Brillante la rimonta di valdostani, cuneesi e liguri: Giovanni Susanna, del St-Vincent, è ora quinto con 92 voti, davanti ad Aldo Dutto del Bo- al savonese Angelo Bani (Ceriale). Nelle posizioni di non c'è nulla di compromesso, perché mancano ancora molti mesi alla conclusione) Cavaglia del Carmagnola, Spidalli (Camori), Martinoli (Gattinara), Cavalli (Libarna), Cavaliero (Parigliano), Scigliano e Ferrua (Ceriale), Salia (Bovesa).

Il concorso andrà avanti per tutto l'arco del campionato, con premi per i giocatori e i tifosi che sosterranno con le schede le candidature del loro amici e squadre ideali. Alla fine della stagione «La Stampa» organizzerà un torneo con le formazioni piemontesi, liguri e valdostane «create» dal voto sportivi.

Giuseppe Grosso

Terza categoria: sempre al del girone hanno prima di vincere

Fornaci e Cinque Stelle, la fatica del primato

Quinta giornata nel girone A di terza Categoria senza grossi scontri in testa ed in coda. Continua la marcia a ruba compressore del Sant'Ampelio, che ha travolto in trasferta il Vecchia Savona '81, mentre il Legino, dopo il turno di riposo della settimana scorsa, è tornato in campionato in una partita dove sono stati segnati 11 gol. Statistiche della giornata: nessun pareggio, quattro vittorie esterne su otto partite e la bellezza di 38 gol segnati e tre annullati.

Caccia al Sant'Ampelio — La squadra di Bordighera fa sul serio. Dopo un inizio in sordina, il Sant'Ampelio è esploso in queste ultime tre giornate nelle quali ha messo insieme sei punti. Domenica i nerazzurri hanno liquidato con un tranquillo 6-1 il fanalino di coda Vecchia Savona 81. Il prossimo turno sarà quello della prova del nove. Il Sant'Ampelio ospiterà il San Lorenzo al Mare. Se fosse in schedina l'1 X 2 sarebbe d'obbligo.

Basket o calcio? — E' stata una partita incredibile quella tra Sabazia e Legino. I padroni di casa sono scesi in campo decisi, una partita tutta d'attacco. Stessa condotta hanno tenuto i legionari. Ne è uscito un incontro spumeggiante e divertente, che ha visto gli attacchi prevalere sulle difese. 7-6 il risultato finale per il Legino. Roba da campionato tedesco.

Testa e bene... — La Partenope ce l'ha fatta ad uscire dal baratro della crisi dove era precipitata dopo tre sconfitte consecutive, e l'ha fatto mandando in rete un'altra ex grande, quella Balestrinese che fino a tre settimane fa era in testa alla classifica.

a. la.

Risultati: Sabazia-Legino 6-7; San Lorenzo-Valleggia 3-1; V. Savona-Sant'Ampelio 1-6; San Giorgio-Quiliano 2-0; Speranzano-Partenope 4-3; San Michele-Taggese 1-0;

Classifica: Sant'Ampelio p. 9; Legino e San Michele 6; Partenope e San Lorenzo 5; Balestrinese e Valleggia 3; Quiliano, Taggese e San Giorgio 4; Sabazia e V. Loanese 2; Vecchia Savona 0.

* *

Si conferma «regina» la coppia Fornaci-Cinque Stelle nel girone B di Terza Categoria. Entrambe, domenica scorsa, hanno dovuto sudare parecchio per vincere, ma alla fine ce l'hanno fatta e continuano la corsa appaiate.

Cinque stelle di misura — Darbarino e Abate hanno sfruttato le reti del successo stellese sulla Pinerese di Viazzo. «E' andata bene — commenta il presidente del Cinque —, perché è un ottimo primo tempo e spalla una ripresa in calando, dovuto ad una mancanza di fondo sulla quale stiamo lavorando. Nel finale accusiamo un po' di stanchezza, ed è grazie alla solidità della squadra se riusciamo a portare a casa il successo».

Fornaci col fiatone — Contro il Nuraghe, la capolista ha sofferto Superiore sotto l'aspetto tecnico, il Fornaci ha accusato più del previsto la grinta e la volontà dei sardi di Savona. Ma quello che conta in «terza» è soprattutto non perdere battute, e il Fornaci anche stavolta è uscito, con merito, vincitore.

Pallare e Comeria — I viola di Zanco e i giallobl di Vigliotti formano il «fronte» della Val Bormida che contrasta, fin da queste prime battute, il passo delle prime della classe. Domenica scorsa entrambe hanno vinto piuttosto nettamente, e tra gli addetti ai lavori non manca chi pronostica per loro un futuro in vetta. Molti il tempo il Pallare, mentre il Comeria riscuote meno interesse inclusi — Altare 80 e Alba Docilia si sono spartite la posta in palio nel confronto diretto, ed hanno così cancellato lo «zero» in classifica.

RISULTATI: Dego 81-Letimbro 1-0; Fornaci-Il Nuraghe 2-1; Cinque Stelle-Pinerese 2-1; Pallare-Alpicella 2-0; Altare 80-Alba Docilia 1-1; Villapiana-Comeria 0-1.

CLASSIFICA: Fornaci e Cinque Stelle p. 9; Pallare 8; Comeria 6; Dego e Letimbro 6; Ferrania e Pinerese 4; Il Nuraghe 2; Villapiana 2; Altare 80 e Alba Docilia 1; Alpicellese 0.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Antinoro 8b, tel 543.241) Le inglesine della porta accanto (v. 18) Or. 15.15, 22.40 L. 4000
ARISTON (Via San Vitale 18r, tel 208 540) Cretin flesh. (V. 18) Or. 15, 22.50 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 733r, tel 564 420) Nuda di donna, con N. Manfredi e E. Giorgi di N. Manfredi. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 568 417) Sole per 5 baci ghiaia, con Roger Moore Or. 14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel 585.588) Cenicienta porno (v. 18) Or. 15.10, 22.45 L. 4000
GIOIELLO (Via Bixio 101r, tel 298 901) Porno violenza. Vist. 14 Or. 15, 23. L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403) Porno amore bell, con Alvaro Vitali, di M. Girolami Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 258r, tel 561 061) Il tango della gelosia con M. Vitti e D. Abatantuono Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000
MIGNO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 565 512) Tenero sughero. Vist. 14, Regia di D. Hamilton, con A. Schultz e T. Travis Or. 15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.30 L. 3500
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 388 298) Ce un Paese lontano Giovanni Paolo II in N. Zanussi. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel 581 415) I predatori dell'Arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas Or. 15.30, 17.50, 20, 22.30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849) Cristiana F. noi i ragazzi della zeta di Benino, regia di U. Edel Or. 15.30, 18.05, 20.30, 22.30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380) Super pornostar love (v. 18) Ap. 10, alt. 22.30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 394 567) Salem di Claude Lelouch Or. 15, 18.30, 22 L. 3500
RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 580 512) Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hemingway Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 203 348) La professoressa sta ginnastica. Vist. 14 Or. 15, 22.30 L. 3500
SUPERMETROPOLITAN (Via Cesare Battisti 8, tel 885.738) Labbra vaginali. Vist. 18 Or. 14.30, 22.30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel 542 212) Bismarck è perfetto, di P. Festa Campanile con G. Moschin e R. Pozzetto Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 39, tel 587.137) La donna dell'ago con D. Sutherland e R. Kelligan, regia di R. Maynard Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 27, tel. 280 041) Elettra gitana.
CENTRALLO (Largo della Zecca 11, tel 282 567) Record gitani indiani (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel 885.240) La carne più grossa d'America.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel 260 483) Eccellior.
MARIN (Corso Armando 4, tel 481.002) L'assatanata.

CINEMA D'ESSAI

CHIOTTI (Via Cesarea 11/a, tel. 380 737) Rassegna Schwarzwald e d'ombra Ephraim IV, parte 3° Istruzione smaltente in cultura, dalle 16-21 ingresso gratis
DIANA: Cine Teatro Incontro completo ogni giorni (1° rispetto) L. 1000

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 30/r) Pastiglia.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 208 516) Sesso televisivo (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel 568 419) Il postino quasi sempre due volte.
ELDORADO: Erotic sex orgasm (v. 18)
MARCONI: I pornofilmi privati di Pamela Mann (v. 18).
MODENA: Orgasmo pornografico (v. 18).
SPLENDOR: Super porno hitcraft (v. 18)

PEGLI

ODEON: Un porno chiamato Cinello.

CERTOSA

COLOMBO: La segretaria privata di sua porno.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Schiavo di sangue.

OVADA

FLORA: Carnalità alla Grappa.

CAMPOMORONE

AMERIA: Vacanze per studenti.

ARENZANO

ITALIA: Sesi bianchi (v. 18)

COGOLETO

VERDI: Blue cassettes (v. 18).

NEGRO

ANNA: non parentado

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il padrino parte II°.
MIGNON: L'ultimo cannibalismo di Cheyo.
LUX: Chiusi per ferie.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
CINEMONE: Campo di sfigati.
ITALIA: Porno mentre lui.

CHIAVARI

ASTOR: Atmosfera zero.
CANTERO: Il turno.
MIGNON: Il postino suona sempre due volte.
NUOVO: Swapped art story (v. 18)
ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: giovedì ovver. Tribuna.
CENTRALE: riposo

RITROVI

CLUB BRITANNIA: ore 19.30, 17.30, 21, 23. Le cupole del Bastion. L. 2500
DISCOTECA NEW YORK: riposo
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 7/37) giovedì ore 21.30 Chet Baker e il suo «quintetto».

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) (ore 15.15, ult. spett. ore 22.15): Agente 007: solo per i tuoi occhi.
ELDORADO (via G. Torsa, tel 20.363) Peggio per la vittoria.
ARI (via Vegerio, tel 20.943): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Orgasmo proibito (v. 18)
DIANA (via Bragorio 1, tel. 25.714): La piovosa sottogiubbi (v. 18).
OLIMPIA: La corsa più pazza d'America.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (a [illegible], tel 58.83.22) Time square.
[illegible] (via [illegible] 13, tel 21.143) Taxi Nerk.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.672): Bambole Playboy.

ALASSIO

COLOMBO: A.A.A. Porno [illegible] (v. 18)
NITZI: Ornamento d'estate.

ALBENGA

AMBRA: Agente 007: solo per i tuoi occhi.
ASTOR: Il padrino può attendere.
CRISTALLO: Figli di mezzanotte (vm 18)

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Una strana voglia di [illegible]

Vecchiali a Genova con i suoi [illegible]

GENOVA — Il regista francese Paul Vecchiali ha presentato nella sede del Centro culturale francese di Genova, la retrospettiva della sua opera cinematografica. Nell'occasione il regista è ricevuto dal Cine club Lumière di Genova la «Scytpicon» quale «riconoscimento per il suo contributo alla cinematografia moderna».

[illegible] del film di Paul Vecchiali, in lingua originale, sono cominciate l'altro ieri e si concluderanno domani al Cine club Lumière e presso lo stesso Centro culturale francese con la presenza in [illegible] dell'artista che presenta le opere.

Al Teatro Tenda [illegible] beneficenza

[illegible] LIGURE — Iniziativa benefica domenica sera al Teatro Tenda di Cervo Ligure. Per aiutare la Croce Rossa italiana di Diano Marina a fare acquisto di una nuova autoambulanza.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo
ALTARE
VALLECHIARA: riposo
CARO MONTENOTTE
ARBA: Quella sfilza interminabile di cadaveri.
CRISTALLO: Il matrimonio di Linda Brown.
[illegible]: riposo
CALIZZANO
[illegible] LO SCOPRIRE [illegible] dell'orrore.
CAIRO
OLIMPIA: riposo
FINALE LIGURE
DANDINA: Il postino suona sempre due volte.
IDEAL: Lo [illegible]
VITTORIA: Il [illegible]
LOANO
PERLA: Cenni Osmo, Operazione Rino.
LOANESE: riposo
MILLESIMO
ITALIA: Fantozzi.
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il ghiottone di S. Marco.
VADO LIGURE
CINEMA SABAZIA: riposo.
CINEMA VALLECHIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: Porno agenzia Bovaro (v. 18).
FENCH: Chiuso per ferie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: La calda ragazza di Ambrogio (v. 18)
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel 23.627) Super porno con orgasmi (v. 18)
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carnovale 66, tel 63.611) La [illegible]
DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.820) I predatori dell'Arca perduta.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745) riposo.
CAVOUR: Ordinario disturbo di operazioni.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESINO: riposo
SAN GIOVANNI DI TAGGIA
CAPITOL: Contrabbandieri.
CERVO: La porno [illegible] (v. 18)
TAGGIA
OLIMPIA: riposo
PIEVE DI TECO
PIEVESINO: riposo, mercoledì e venerdì: BORDIGHERA
OLIMPIA: Fantozzi.
ZENO: riposo
RIVA LIGURE
CORALLO: Il fantino del delitto.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: Porno amore bell.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel 79 071) Riposo a partire.
RITZ (via Matteotti) Riposo.
ASTRA (via Matteotti 60, tel 84.810) Nuda di donna.
CENTRALE (via Matteotti) Il tango della gelosia.
SUPERCINEMA: Porno amore bambole (v. 18)
SUPERCINEMA: Da un grosso bambino! Bambini Paolo R.
ZIRIBO: Lingua salata (v. 18).

ALTRE VISIONI

AZA (via Escoffier 3, tel. 583.303) Bambole porno (v. 18)
ARGENTINA: 007: solo per i tuoi occhi.

Polemica intervista con il Marco Polo della Tosse dopo le dure critiche

Don Backy: «Non sono un Olivier e ho dovuto recitare senza prove»

GENOVA — «Ho cercato di fare il mio lavoro nel migliore dei modi. Forse, chissà, qualcuno pensava che fossi Laurence Olivier ed è rimasto deluso. La verità è che nessuno ha tenuto conto del fatto che sono stato scritturato [illegible] scena dopo sei giorni di [illegible] e altri sei per improvvisare il copione, scrivere le musiche, incidere, fa un continuo andirivieni tra Genova e Roma».

Superata l'amarezza dei primi giorni, Don Backy, il discusso protagonista dell'ancora più discusso *Marco Polo* un milione di scalate cinematografico realizzato dal Teatro della Tosse, cerca di individuare la buccia di banana che [illegible] vocato il capitombolo.

In blue-jeans e stivaletti neri, un giubbotto di pelle con qualche borchia di troppo per accentuare un [illegible] stravaganza [illegible] d'epoca ferma a lasciati [illegible] nylon all'uscita [illegible] teatrali, la massa di ricciuti scuri [illegible] attutire le tracce del tempo, il cantautore di Santa Croce sull'Arno [illegible] la laida linguistica toscana attiora solo qua e là, quando cerca a frantumare i sentimenti romaneschi) riapre il sipario calato sulla sera della prima.

«Altro che interpretazione, altro che intonazioni. Pensavo saltando alle battute, cercando disperatamente [illegible] non perdere il filo [illegible] lunghi [illegible] soliloqui imparati [illegible] giorno e [illegible] prima. Non avevo nemmeno la base di una prova insieme con tutti gli altri interpreti, tanto [illegible] paura di non dire le mie battute al momento giusto».

«Vorrei che i critici venissero a rivedermi ora per giudicare la [illegible] interpretazione. Potrebbero valutare positivamente o negativamente, ma almeno [illegible] sarebbero le condizioni per farlo».

Anche lo spettacolo ha subito qualche modifica.

Don Backy

«È diventato più veloce. Sono riuscito, ad esempio, a far eliminare la scena della scatole con le invenzioni, applicata lì per permettere agli altri di andare a cambiarsi».

Tutto però, nonostante le accoglienze della critica, Don Backy è soddisfatto di questa esperienza. «Sono stato [illegible] temerario, ho sfidato la sorte e ho avuto la conferma che il teatro musicale, ultima mia scoperta in ordine di tempo, è anche quella definitiva. Ho affinato la mia esperienza e sono deciso a continuare».

Dopo le repliche del *Marco Polo* Don Backy tornerà a Santa Croce, per la rimpatriata natalizia nella casa costruita in mezzo a un bosco.

Nonostante l'entusiasmo per il teatro (Don Backy è presidente di una cooperativa che mise [illegible] durante la passata stagione, il *Tromadio*) il vero amore resta la musica. Dopo cinque anni di esilio volontario trascorso a scrivere e musicare una commedia a fumetti trasmessa dalla Rai tre anni fa e a comporre canzoni come *Nuda* e *Sognando* interpretate da Mina), l'autore [illegible] *Poesia, Canzone, L'amore* è rientrato fallosamente nel giro.

«Visto che i discografici sono soltanto persone alle quali [illegible] affidate per caso le chiavi di un ufficio, e quindi sono totalmente incapaci di qualsiasi programmazione — dice il cantautore, la cui [illegible] polemica evidentemente non si è esaurita — ho creato una mia etichetta, la "Ciliegia bianca", e faccio tutto da solo.

A primavera Don Backy inciderà un 45 giri con *Luna di Roma*, tratta dal precedente spettacolo, e il [illegible] del *Marco Polo*.

[illegible] il nuovo Don Backy cantautore? «Mi adagio [illegible] sonorità proponendo però sempre la mia linea musicale e canto l'amore».

Come giudica la [illegible] musicale in Italia? «C'è una grande confusione determinata dall'industria discografica che, per salvarsi dalla crisi ammalatrizione tenuta negli anni del boom, ha creato nuovi bisogni, rastrellando i sottoprodotti americani, quelli per intenderci, venduti a trentila lire nelle colline sconosciute, facendoli passare per il pezzo forte. Accontentati i cantanti politici, il cui sfruttamento era limitato, il rista sfruttata l'esigenza di emozioni violente e quindi di sonorità violente da parte dei giovani che hanno riscoperto, dal '68 in poi, uno sconvolgimento in tutti i campi. Ora, però, musicalmente parlando, [illegible] toccato il fondo».

Alessandra Pieracci

A Savona

Natale con i Mio d'autore

SAVONA — La gente va [illegible] cinema? [illegible] una novità. I recenti aumenti del prezzo del biglietto hanno scritto il fenomeno. «Di sera, poi, si esce sempre meno di casa — dice Mirko Bottero, animatore del Filmstudio di Savona —, salvo i giovani, [illegible] hanno però pochi soldi in tasca. E' al sabato soltanto [illegible] le sale cinematografiche incassano discretamente».

Al Filmstudio, per uscire dalla spirale, hanno organizzato il locale in modo da offrire un «angolino» per la musica e qualche consumazione (spaghetti espressi a mezzanotte) dopo lo spettacolo, ma quasi nessuno è entusiasta dell'iniziativa. «L'ho già detto — dice Bottero —, la circolazione, a sera, ci sono quasi esclusivamente ragazzi, guardano il film e poi [illegible] se vanno. Di sabato hanno qualche lira in più da spendere e si divertono, per il resto della settimana [illegible] pubblico solo [illegible] il programma [illegible] di quelli [illegible] davvero interessanti».

In dicembre, e quindi per il periodo [illegible] festivi [illegible] de e di fine anno, il Filmstudio ha [illegible] conto [illegible] situazione e ha deciso di proiettare film [illegible] i quali il pubblico dei giovani [illegible] particolare [illegible]. «Sono [illegible] gran parte — dice Bottero — opere presentate al Festival di Venezia e di Cannes oppure "opere prime" di registi, tipo il film di Massimo Troisi, "Ricomincio da tre", che proietteremo da Natale sino alla domenica successiva».

Il prossimo programma del Filmstudio comprende, [illegible] gli altri, questi film: «La terrazza» di Ettore Scola, «Profondo rosso» di Dario Argento, «Storia [illegible] ordinaria follia» di Marco Ferreri, «[illegible] pisello» di Del Monte, «La tragedia di un uomo ridicolo» [illegible] di Bernardo Bertolucci. E ancora: «Rollerball», «Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?», «I ragazzi [illegible] sera», «Sogni d'oro», «La pelle», «Storia di donne», «Il dottor Stranamore», «L'enigma di Kaspar Hauser».

L. p.

Riapre [illegible] teatrino «off» [illegible] Savona

Duetiesse ricomincia da «mille e una sera»

SAVONA — «Mille e una sera» al Duetiesse. Il Teatrino off Savonese con queste parole riapre i battenti ai suoi numerosi frequentatori.

Passato sotto l'egida dell'Associazione italiana cultura e sport, il piccolo ma battagliero centro culturale di via Garroni 16, a Lavagnola, presenta quest'anno un cartellone veramente nutrito [illegible] i suoi 1900 soci.

Primo e di più antica data il «Laboratorio teatrale» organizza il lavoro di due compagnie, la Cooperativa teatro totale sperimentale di Savona che allestirà «Biografia» di Max Frisch, protagonisti De Benedetti e De Prati, e il «Primo studio Duetiesse» che proporrà la novità «Polidrillo espanso» di Nat Russo che è anche il regista.

[illegible] spettacolo debutteranno i giovani allievi della Scuola di teatro totale «Checco [illegible]», che [illegible] questi giorni ha riaperto i battenti nei locali del Ridotto del Teatro Chiabrera.

Il «Laboratorio poesia», coordinato da Paolo Bertori, a sua volta propone in cartellone due grandi rassegne. Nella prima intitolata «Immagini e sospetti [illegible] realtà», arte e scienza si confronteranno sui temi del «tempo», del «sogno», del «grido», del «dolore» e [illegible] la «morte». Per l'arte guideranno i lavori il prof. Umberto Albini, preside della facoltà [illegible] Lettere dell'Università di Genova; per la scienza il prof. Renzo Mantero, chirurgo, primario dell'ospedale San Paolo di Savona.

Più stretto il ricordo sulla seconda, intitolata «Appropriationi lecite ed illecite», dedicata alla poesia italiana contemporanea, che vedrà la partecipazione di illustri ospiti.

Non da meno il settore musica, organizzato da Gabriele Manzino, che presenterà diversi concerti dell'orchestra Duetiesse diretta dai professori Marco Grasso e Mirko Sannazzaro e che sta preparando un concorso nazionale per giovani compositori dal titolo «Musicaoltre 82».

Infine, in chiusura di stagione, in collaborazione con la Compagnia Laboratorio danza diretta dalla coreografa Ivana Sajo, debutterà su musiche dello [illegible] Grasso un'opera-balletto [illegible] titolo «Corde», su testi di [illegible] e Sartori, che costituirà il primo tentativo di sintesi operativa dei diversi settori.

g. s.

Un nuovo libro oggi a Savona

SAVONA — Incontro d'arte e cultura oggi [illegible] 17.30 nell'Auditorium di Monturbano.

La Cassa [illegible] Risparmio di Savona presenterà il volume «Ceramica a [illegible] di [illegible] Salvatore a Gerusalemme» scritto [illegible] Guido Parra [illegible] Albert Starne ed edito [illegible] Istituto [illegible].

«L'ora rossa del sole», di Saponaro

Ciak, [illegible] gira solo con [illegible]

GENOVA — Si sta girando [illegible] questi giorni a Genova «L'ora rossa del sole», un film di banditi, diretto da Michele Saponaro, fotografo e documentarista pubblicitario quarantenne. Gli interpreti sono tutti genovesi: lo stesso Saponaro, che ne è anche l'autore e il produttore, Franco Leo, che [illegible] recitato con Carmelo Bene ed attualmente svolge attività [illegible] regista presso un'emittente privata, Franco e Oriana Avran (una vera rassomiglianza con Romina Power e interessi che spaziano nel campo della tradizione ligure, tanto che ha [illegible] tesi universitaria su [illegible] Govi) attori «part time» con la compagnia di Gianni Orsetti.

«L'ora rossa del sole» non è un film amatoriale, ma, a differenza [illegible] opere professionali lo [illegible] stretto, non [illegible] un distributore. La storia è incentrata su [illegible] rapina, a meglio su una «cerca al bottino». Un rapinatore appena uscito di galera organizza [illegible] colpo con [illegible] complici (un vero e proprio agguato, girato nei pressi di Savignone), ma subito dopo una banda rivale si getta sulle tracce del tre. Il film si snoda fino alla sparatoria finale, scena chiave [illegible] film, [illegible] svolge appunto al tramonto.

Michele Saponaro è al suo secondo lavoro. Quindici anni fa, infatti, aveva realizzato un film, declamante sperimentale, sulla storia di uno sdoppiamento di personalità. Questa volta però ha scelto il genere «nero». «Perché — dice — mi piace, [illegible] permette di citare il cinema del passato».

Le riprese non dovrebbero superare il periodo di un mese. Gli altri componenti della troupe sono Aldo Padovano (assistente regista), Di Nino e Pizzocchero (operatori).

s. p.

La «Magia rossa» [illegible] diffide per [illegible] attori del Cut

GENOVA — Gli [illegible] rivelata piuttosto ardua, per i giovani del Cut, la *Magia rossa* di Michel De Ghelderode. Si tratta infatti di un lavoro particolarmente difficile, in cui si alternano, bilanciandosi, la tragedia e la farsa. Il regista, Franco Fama, autore anche della trascrizione dell'opera («Non riduzione — precisa — perché mi sono limitato a rimare e approfondire qua e là, senza alterare lo spirito del testo»), ha cercato di rendere questo equilibrio utilizzando vari tipi di recitazione (da quella parodistica a quella ottocentesca e declamatoria) per realizzare una polisemica ma compatta costruzione.

E lui si deve l'idea di materializzare i pensieri del protagonista articolando così i lunghi monologhi. Le musiche di Giuliano Palmieri («con suoni così staccati dalla realtà e per questo ancora più suggestivi», spiega il regista) sono un altro elemento positivo dell'insieme. I nei, invece, riguardano certi momenti dell'interpretazione.

La mancanza di esperienza, infatti, non si elimina con due mesi di prove. Nonostante tutto, però, sia il protagonista (Roberto Tomasillo) che gli altri interpreti (Sergio Luchetti, Gloria Sapio, Riccardo Lotaiti, Alberto Mangiante, Anna Nicora, Mauro Ragusa e Graziella Martinoli) si sono guadagnati gli applausi.

Magia rossa racconta una vicenda ambientata in Fiandra. Geronimo, uomo virtuosismo che ammette, come unico difetto, quello dell'avarizia, è in realtà ossessionato dalla passione per l'oro, alla quale sacrifica la moglie e l'anima.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION
[illegible]
UHF 53-60

6.30 Buongiorno Italia, Almanacco, Oroscopo, Cartoni; 9.15 Rubrica di ginnastica. Candid Camera. Rubrica medica; 9.30 Telefilm «Phyllis» - Phyllis sphrè Sean; 10 Rubrica varia; 10.30 Questo è Hollywood; 10.55 Rubrica; 11 Telefilm «Love Boat» - Alaska terra promessa; 11.55 Rubrica di cucina; 12 Bis, gioco a quiz; 12.30 Cartoni «Sport Billy» - Il fatso sonno all petrolio; 13 Pop Corn; 14 Film Chi ha paura di Virginia Woolf? (drammatico); 16 Telefilm «Phyllis» - Uscire alla scoperta; 16.30 Telefilm Il vale amico fantasma - La casa della paura; 17.15 Telefilm «Fuga» - I sommozzatori; 17.45 Cartoni «Sport Billy» - Una partita sull'erba; 18.15 Pop Corn; 18 Telefilm «Kung Fu» - L'anima e il guerriero; 20 Telefilm «Phyllis» - Sta sogna le sue idee; 20.30 Documentario La difesa degli Stati Uniti; 21.30 Film L'appuntamento (commedia); 23.25 Notizie notte; 23.30 Sport del mondo; 0.30 Film L'esperimento del dottor K (fantascienza).

TIVUESSE
UHF 43-54-64-56-60

11 Telefilm Cookie Jerico; 12 Cartoni Sally the witch; 12.30 Harlem contro Manhattan; 13 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 14 Cartoni Pelina story; 14.30 Un esperto con voi. Rubrica; 15 Telefilm La famiglia Smollard; 16 Happy: giornalino di cartoni; 18 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19.30 Trentaminuti. Rubrica. 20 Cartoni King Arthur; 20.30 Telefilm Donna bionica; 21.30 Film L'assassino del 3° piano (drammatico); 23.10 Oggi sul Secolo XIX; 23.15 Grand Prix. Rubrica. 0.15 Buongiorno i misteriosi - Dopocodo.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10.30 [illegible]; 11.30 Cartoni Spider woman; 12 Documentario; 12.50 Playback; Musica; 13.15 [illegible] politicità per tutti; 13.55 Notiziario economico; 14.30 Telefilm Peyton Place; 18.30 Film L'urlo della foresta (drammatico); 17.30 Milionaggio show; 18 Cartoni Spider woman; 18.30 Playback; musica. 19.30 Tutti in pista. Rubrica. 20.30 6 minuti con C. Lenzi; 20.35 Telefilm Peyton Place; 21.30 Il tempo sensuel; 21.55 Film Metello (drammatico); 23.5 minuti con C. Lenzi.

TELEGENOVA
UHF 30-40-42

10 L'amante del terzo, film avventuroso. 11.30 [illegible] Natale; 12.50 Cartoni. Flipper; 13 Cosa - Quando e perché, film commedia; 14.30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15.30 Love boat, telefilm; 16.30 Redazionale; 17 Cavalieri dell'illusione, film avventuroso. 18.30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19.30 Sport, tutto dal campo di allenamento; 20 Rubrica. Flash; 20.30 Genova notizie; 20.50 Tutti gli uomini del re, film drammatico. 22.45 Mindar, telefilm. 23.30 Ada al Portobello.

TELERADIOCITY
UHF 36-31-47-49

6.30 Buongiorno da Telecity; 7.30 Cartoni Top Cat; 9.30 Scarpeggio Claudine; 10.30 Film Su e giù; 12.15 Telefilm Sanford and Son; 12.40 Telefilm Ironside; 13.30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Tridar G7; 14.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15.30 Scarpeggio Claudine; 16.30 Cartoni Jabber Jaw; 17 Milioni show; 17.30 Telefilm I forti di Forte Coraggio; 18 Cartoni Megalosaurus; 18.30 Telefilm Quella casa sulla prateria; 19.30 Cartoni Tridar G7; 20 Cartoni Gordian; 20.30 Film Vivo per gioco; [illegible] Telefilm Sulle strade della California; 23 Film, Il buoni pedri; 0.30 Film Tutti i colori del [illegible] - Teleradiocity non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-40-47

10.30 Mattinata allo stadio 3; 12.30 TRC 2 Flash; 12.45 Film Nel segno del Signore; 14.30 Film Il padrone del vapore; 16 Mazz'ora con voi; 18.30 Film Arsene e ceni; 19 Video show; 19.45 Telefilm [illegible] 19.15 TRC 2 Flash; 19.30 [illegible] con...; 20 [illegible] Sentori sui vari; 20.30 Telefilm Fantasilandia; 21.30 Gran Bazar; [illegible] Telefilm [illegible] in [illegible]; 23 Asta televisiva.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-44

11.30 Tuonino; 12 Love boat (telefilm.), 12.50 Braccio di ferro (cartoni); 13.20 Zoom TG Ponente; 13.30 Crociera di amore (telefilm); 14 Film Tre passi buoni; 15.30 Pedro Brown (telefilm); 18.30 Speciali musicali; 17 Spa boys boys - Apa Magà, cartoni. 17.25 Cartoni (Hanna & Barbera). 17.50 La gang dei cagnoli (cartoni); 18.15 Cinco Kid (telefilm); 18.40 Missione impossibile (telefilm); 19.30 Sport; 19.40 Zoom TG Ponente; 19.55 Giorgiorno; 20 Opinione diretta (rubrica di curiosità) - Meteoliguria; 20.30 Film Tutti gli uomini del re; 22 Fantasilandia (telefilm), 22.50 Zoom TG Ponente - I Pianeti; 23 Film Un capito grosso per mio maglio.

TELECITTA'
UHF 48-52-64

8.30 La borsa della spesa; 10.20 Film; 12 Sportello pensioni, rubrica; 12.30 La casa, rubrica, 13.15 Film Tre cavaglie ed un piedistallo (commedia); 15.30 Film I fanciulli del deserto (avventuroso); 17.15 Cartoni; 18.15 La nostra salute, rubrica; 18.45 Nel mondo del lavoro; 19.15 Oggi in Liguria; 19.45 Sport; 20.45 Film Porca mala (comico); 22.25 Oggi in Liguria; 22.55 Film Sabotatori (poliziesco).

2 RTV
UHF
24-27-31-34-36-38-40-46-48-50-54-60-62

9.45 Telefilm L'isola delle trenta bare; 10.40 Film La figlia del 7 mari (avventuroso); 12.30 Scarpeggiata; 13.30 Pagina 3; 13.45 Film Corso di capitani (commedia), 15.15 Telefilm Scarpette bianche; 15.40 Film Modesto cavaliere (drammatico); 17.05 Telefilm Jambo Jambo; 17.30 Cabolo mondiale; 18.30 Il settimo continente (documentario), 19 Moda per voi, rubrica; 19.50 Cartoni break. Cabaret, 20 Rubrica; 20.30 Telefilm Sharp; 21.30 Arte e arredamento; 22.30 Reporter. Vivaggiornale; 23 Film Mezzo '70 (commedia).

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-49-52-56-58

10.24 pista. Novità discografiche, 10.30 Archie e Sabrina, cartoni; 11 Heidi, cartoni, 11.30 La grande vallata, telefilm; 12.30 Omar Pascià, telefilm; 13 Le avventure di Sherlock Holmes, telefilm, 13.30 La fabbrica di Topolino, cartoni. 14 Speciali; 14.30 L'eroina di un uomo tranquillo, film, 15.35 Mantova, pop, film concerto, 17 24 pista, novità discografiche; 17.30 Marameo, cartoni - Arcibio e Sabrina; 18 Capitan Lusitano, telefilm, 18.30 Ged Sigma, cartoni. 19 Vincente e piazzato; [illegible] sul panorama ippico, 19.30 Vicky il Vichingo, cartoni, 20 Love American Style, telefilm; 20.30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm. 21.30 La rosa [illegible] film drammatico; 23.35 Vacanze[illegible]'81; 23.50 Delle morbide, film comico; 1.30 Operazione su vasta scala, film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-60

11 Film La volpe dalla coda di velluto (giallo); 12.30 Telefilm; 13 Cartoni - Music; 18.10 Film La volpe dalla coda di velluto (giallo); 16.30 Film Il principe sconto (fabbroco); 17 Cartoni Charlotte Zanzibar; 19 Telefilm; 19.30 Telefilm; 20.05 Film Aglio di Marusio - Storia di un mascone (drammatico), 21.30 Film Mandato contro i fuglitori di lusso (avventuroso). 23 Film non stop.

TELESANREMO
UHF 30

12.30 Star blazer (cartoni); 13 Candy Candy (cartoni); 13.30 Mimi zeta; 14.30 Film; 16 I cavalieri del cielo (telefilm), 16.30 Cargo pericolo (telefilm); 17.15 Addio Giuseppina (cartoni); 17.40 Star blazer (cartoni); 18 Natura selvaggia (documentario); 18.30 Dottor ragno (cartoni); 19 Elvis Presley; 19.20 Candy Candy (cartoni). 19.50 I cavalieri del cielo (telefilm), 20.15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20.20 Diario zero (notiziario); 20.40 Peyton place (telefilm). 21.30 Top 60' con voi (spettacolo di varietà), 23 Diario notte; 23.10 Film La banda Barnet.

TELEIMPERIA
UHF 24-36-38-61

12.45 Film Le olimpiadi del ridere; 17.30 Deditchi, con René ed Elsa. 18 Film La traversata dell'inverno; 19.20 Telefilm Zeffiro; 19.50 Elettrolux, rubrica; 20 Pile dirette con...; 20.45 Notiziario; 21 Il commercio, a cura della Confcommercio. 21.15 Asta d'arte e di antichità.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-51-53

18.15 Cartoni; 18.45 Film; 20.15 Telefilm Alle soglie dell'incredibile; 21.15 Film; 22.30 Asta 31, la strada dello studio - La buonanotte.

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-41-57-63

10.30 Film; 12 Cartoni; 12.30 Commedia all'italiana; 13.15 TG Tris; 13.30 L'angolo del cinema; 15 Film; 16.30 [illegible] Angie; 17.30 Cartoni; 18 [illegible] Tris; 18.15 [illegible] cucina; 18.45 Commedia all'italiana; 19.15 Programma musicale; 19.30 Sovrano ring. Pugilato. 20 TG Tris; 20.30 Movie. Musicale, 21.30 [illegible] Vegas; 22.30 Film Orrido di esecuzioni (guerra) - Programmi della notte.

SAVONA TV
UHF 23-34-36-38-41-61

11.58 Cartoni; 12.25 Cartoni Subamarino; 12.45 Telefilm Mastri story; 13.30 Telefilm Garrison Commando; 14.30 Live in music - Mercatino; 15.50 Film Nevada Smith (western); 17.30 Cartoni; 18.05 Cartoni Subamarino; 19.10 Supercircolino show; 19.10 Notiziario; 19.50 Telefilm Chips; 20.40 Rubrica di moda; 21.15 Film La pioggia silenziosa (western). 22.45 Telefilm Gli invasori.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-60

11 Film La volpe dalla coda di velluto (giallo); 12.30 Telefilm; 13 Cartoni - Music; 18.10 Film La volpe dalla coda di velluto (giallo); 16.30 Film Il principe sconto (fabbroco); 17 Cartoni Charlotte Zanzibar; 19 Telefilm; 19.30 Telefilm; 20.05 Film Aglio di Marusio - Storia di un mascone (drammatico), 21.30 Film Mandato contro i fuglitori di lusso (avventuroso). 23 Film non stop.

TELESANREMO
UHF 30

12.30 Star blazer (cartoni); 13 Candy Candy (cartoni); 13.30 Mimi zeta; 14.30 Film; 16 I cavalieri del cielo (telefilm), 16.30 Cargo pericolo (telefilm); 17.15 Addio Giuseppina (cartoni); 17.40 Star blazer (cartoni); 18 Natura selvaggia (documentario); 18.30 Dottor ragno (cartoni); 19 Elvis Presley; 19.20 Candy Candy (cartoni). 19.50 I cavalieri del cielo (telefilm), 20.15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20.20 Diario zero (notiziario); 20.40 Peyton place (telefilm). 21.30 Top 60' con voi (spettacolo di varietà), 23 Diario notte; 23.10 Film La banda Barnet.

TELEIMPERIA
UHF 24-36-38-61

12.45 Film Le olimpiadi del ridere; 17.30 Deditchi, con René ed Elsa. 18 Film La traversata dell'inverno; 19.20 Telefilm Zeffiro; 19.50 Elettrolux, rubrica; 20 Pile dirette con...; 20.45 Notiziario; 21 Il commercio, a cura della Confcommercio. 21.15 Asta d'arte e di antichità.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-51-53

18.15 Cartoni; 18.45 Film; 20.15 Telefilm Alle soglie dell'incredibile; 21.15 Film; 22.30 Asta 31, la strada dello studio - La buonanotte.

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-41-57-63

10.30 Film; 12 Cartoni; 12.30 Commedia all'italiana; 13.15 TG Tris; 13.30 L'angolo del cinema; 15 Film; 16.30 [illegible] Angie; 17.30 Cartoni; 18 [illegible] Tris; 18.15 [illegible] cucina; 18.45 Commedia all'italiana; 19.15 Programma musicale; 19.30 Sovrano ring

Novara: la polemica sull'appalto della lingua italiana

Battaglia in Consiglio sulla «prof» che corregge i verbali della giunta

Un'altra discussione sui parcheggi sotterranei: la delibera è passata

NOVARA — Quattro ore a discutere in merito alla polemica dell'ormai famoso appalto della lingua italiana. Appena due ore e mezza per decidere di un'opera fondamentale per la città: il parcheggio sotterraneo di via Bellini.

La seduta fiume dell'altra sera, al consiglio comunale del capoluogo, è praticamente tutta qui. In apertura il sindaco Riviera ha ricordato due illustri novaresi scomparsi: il sindaco della Liberazione «Cino» Moscatelli ed il professor Massimo Lupo. Poi, una raffica di interrogazioni fra le quali, quella relativa all'incarico esterno per la correzione dei verbali del consiglio, presentata da pci e pdup. Ha rappresentato il fulcro della discussione. Un incarico alla professoressa di lettere Martina Airoldi, per un importo di un milione e 800 mila lire, che l'assessore al personale Guido Pezzana ha giustificato in un'appassionata arringa, con la necessità di smaltire un'enorme mole di lavoro arretrato sui dipendenti del Comune non erano in grado di far fronte. «Questa decisione ha suscitato una polemica ipocrita e pretestuosa perché i moralisti di turno — ha detto l'assessore riferendosi ai comunisti — sono gli stessi che in meno di tre anni hanno "elargito" un miliardo e 359 milioni in parcelle professionali». L'assessore ha anche ribadito i criteri che hanno guidato l'affidamento: qualificazione professionale e rapporto fiduciario con il professionista incaricato. Ha ricordato poi che altre amministrazioni, e tra queste anche quella di amatrice alla Provincia di Novara, in una recente passato avevano provveduto in modo analogo. Comunisti e pdup hanno ribadito che la polemica non riguardava tanto l'importo della collaborazione, quanto piuttosto l'opportunità di affidare all'esterno un simile incarico e alla resa dei conti anche l'esperta designata: moglie di un dirigente democristiano. Di qui l'accusa di scelta clientelare.

Bolamente dopo le 23 il sindaco ha illustrato per capi la convenzione con la cooperativa torinese «Esecutese» per l'incarico della redazione di un progetto di fattibilità inerente la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in piazza Bellini. Per una parcella di 75 milioni la cooperativa dovrà dire in pratica se l'opera è realizzabile.

Ha subito aperto le ostilità l'ex sindaco Maurizio Pagani dichiarandosi d'accordo, anche a nome del suo partito, sulla realizzazione ma sollevando una serie di fondate critiche circa il metodo di affidamento dell'incarico. «Non sarebbe stato più giusto affidare un progetto di massima sui contenuti del quale ci saremmo confrontati? — si è chiesto Pagani — Così invece buttiamo i soldi dalla finestra perché per 75 milioni avremo degli elementi facilmente reperibili presso gli uffici comunali ma che non serviranno per prendere una decisione». I comunisti, con il loro capogruppo Alberto Paccelli e nei successivi interventi di altri consiglieri, hanno sostenuto che la delibera ha un sapore propagandistico e che comunque, per una opera tanto ingente la cui realizzazione comporterà una spesa per decine di miliardi, sarebbe stato indispensabile accertare preventivamente se esistono gli operatori economici interessati alla sua realizzazione.

«Come potete pensare che esistano operatori interessati ad investire magari cento miliardi su uno studio o un progetto che non li sfiora nemmeno?» I comunisti hanno sottolineato come, solamente in possesso di un progetto di fattibilità il Comune potrà trovare operatori che realizzeranno l'opera. «Se il Comune sarà proprietario del progetto nella trattativa con gli operatori potrà mettere sul piatto della bilancia anche il costo del progetto stesso». Dopo quest'ampio dibattito la delibera è passata con i voti della maggioranza. L'opposizione (pci, psdi, pdup e msi), pur con motivazioni diverse, come abbiamo visto, ha votato contro.

Renato Ambiel

Guido Pezzana — Maurizio Pagani — Armando Riviera

Oggi a Omegna

In pretura la direzione della Pietra

OMEGNA — *Si svolgerà questa mattina alle 9, in pretura, il processo intentato dalla Fim e dal consiglio di fabbrica dell'acciaieria Pietra nei confronti della direzione per inadempienza contrattuale. Questo tipo di ricorso, che ha procedura d'urgenza, era stato presentato alla magistratura una quindicina di giorni fa.*

Dice Giovambattista Rondinelli del consiglio di fabbrica Pietra: «Dopo ripetute e infruttuose richieste di dirimere perché ci corrispondesse il dovuto abbiamo deciso di ricorrere alla magistratura per poter ottenere le nostre spettanze. Riguardano le ferie, e per coloro che si sono licenziati o che sono andati in pensione, anche le liquidazioni, inoltre spettanze varie per tutti i 200 dipendenti».

L'attesa per l'esito di questo processo nell'ambiente del lavoro è altissima. «La nostra presenza sarà massiccia — *ha continuato Rondinelli* — come dimostrazione di unità e di impegno nella difesa dei nostri diritti».

Intanto si è saputo che, indagini condotte dai lavoratori dalla Fim e da vari consigli di fabbrica, sono state individuate alcune aziende che occupano operai in cassa integrazione. «E' intenzione — *ha concluso Rondinelli* — denunciare queste situazioni ai carabinieri». a. m.

Verbania — L'orchestra sinfonica di Zilina (60 elementi) sarà nella lunedì sera al teatro Vip per il terzo dei concerti proposti dal cartellone della stagione '81-'82 della Gioventù musicale d'Italia. Per la direzione di Lutovsi Rayter, pianista Claudio Crismani, verranno eseguite «Creature di Prometeo», «Ouverture» di Beethoven

Clamorosi sviluppi nelle indagini che la Mobile conduce contro lo spaccio di stupefacenti

Negoziante di frutta e verdura arrestato Era il grossista dell'eroina per Novara

Ha 27 anni ed abita in via Piazza d'Armi - Nascondeva sacchetti di droga in un frigorifero della cantina - Sorpreso mentre vendeva la «merce» a una giovane madre, già arrestata e che è finita in carcere

NOVARA — Dalla scoperta del «self-service» dell'eroina si è passati all'identificazione dell'esercente e di quanti. Finalmente, al grossista.

La squadra mobile di Novara, impegnata da tempo in una serie di operazioni antidroga, ha inferto un duro colpo al traffico di eroina in città e nel circondario. E finito in carcere, denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Paolo Leone commerciante in frutta e verdura, di 27 anni, via Piazza d'Armi 2.

E' stato bloccato l'altra sera mentre consegnava 15 grammi di eroina pura a Dalila Colombo, 26 anni, una giovane tossicodipendente, madre di un figlio, già arrestata alla fine del settembre scorso. Allora la polizia fece irruzione nella sua abitazione di via Forta scoprendo che l'alloggio era stato trasformato in una sorta di «self-service» per eroinomani. Durante una perquisizione domiciliare, nella cantina di Paolo Leone, gli agenti della «mobile» hanno trovato ieri un contenitore frigorifero con alcuni sacchettini nei quali erano nascosti altri duecento grammi circa di eroina pura. I sospetti degli inquirenti, che hanno subito intuito di avere a che fare con un grossista, hanno trovato conferma anche in questo ritrovamento.

Paolo Leone non risulta un tossicodipendente, era quindi persona insospettabile. Se ne deduce che, accanto al commercio di frutta e verdura, avesse intrapreso la nuova attività essenzialmente a scopo di lucro. Gli inquirenti sono convinti di avere a che fare con il grossista che acquistava sul mercato di Milano per rifornire quello novarese. Questo perché da parecchio tempo ormai gli eroinomani novaresi non andavano più a Milano a rifornirsi. Qualcuno quindi provvedeva al commercio in loco.

Dopo la liberazione di Dalila Colombo, la polizia ha notato che la donna intratteneva singolari contatti con persone non catalogate fra i tossicodipendenti.

Una di questi era appunto Paolo Leone. Alcuni appostamenti sono andati a vuoto, poi gli agenti della «mobile» sono intervenuti con auto diverse, non identificabile, e l'altra nera sono riusciti ad intercettare le vetture della e del commerciante.

L'appuntamento era dietro lo stadio di viale Kennedy dove già erano in attesa alcune auto civili della polizia. Al momento dello scambio materiale della merce (15 grammi di eroina del Leone contro un milione circa che la Colombo aveva pronto) i due sono stati bloccati agenti, mitra al pugno.

In questura, mentre Dalila Colombo non poteva far altro che ammettere la sua necessità di procurarsi l'eroina, Paolo Leone, pur non negando l'evidenza dei fatti, manteneva un rigido silenzio sulle sue fonti di approvvigionamento giustificandosi molto realisticamente: «Cercate di capirmi: vorrei essere visto... Se parlo non so quale potrebbe essere la mia fine».

Anche Dalila Colombo è finita nuovamente in carcere per acquisto illecito e presunto spaccio di sostanze stupefacenti. Questo perché gli inquirenti sospettano che la donna, una volta, rifornisse al dettaglio i tossicomani novaresi.

L'operazione della «mobile» non può considerarsi conclusa in quanto nei prossimi giorni si attendono altri sviluppi.

r. a.

Paolo Leone — Dalila Colombo

Verbania — Il consiglio comunale è convocato a palazzo Flaim per domani sera, venerdì, alle 21. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'assunzione di un mutuo di un miliardo e mezzo di lire per la realizzazione del nuovo centro sportivo diffettuale. La lottizzazione a fini di insediamenti artigianali dell'area dell'ex stabilimento Cucirini in rione Rembo.

In sciopero le guardie del Ticino

NOVARA — Il personale di vigilanza del Consorzio Parco Naturale del Ticino, come ha effettuato ieri uno sciopero generale per l'intera giornata.

I lavoratori denunciano che da quattro mesi non viene convocata né consultata la rappresentanza sindacale con l'intenzione di emarginarla mentre, nel frattempo, la giunta tenta di far passare sulla loro testa una nuova ipotesi della organizzazione del lavoro di cui il primo passo è la modifica unilaterale della pianta organica del personale.

Dopo una agitazione altre considerazioni, la rete del personale del Parco così prosegue: «Succede, per esempio, che manca un piano preventivo antincendio, le minime attrezzature di intervento mentre ne trattiere di oltre 40 milioni è da sempre inutilizzato. Due motoseghi per la sorveglianza del fiume acquistati per la stagione estiva — precisano ancora i lavoratori — non sono mai stati usati perché non ci è provveduto a stipulare l'assicurazione ed acquistare il bollo. D'altra parte c'è chi continua ad sopportare materiale dal fiume senza autorizzazione, nonostante i verbali delle guardie e non si intravede neppure una soluzione».

l. l.

Verbania: la donna, che ha ritrattato, denunciata per falsa testimonianza

Uccise la moglie, divorziò dalla seconda ora picchia la terza: condannato a 4 anni

VERBANIA — Quattro anni di reclusione e l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici sono stati inflitti in tribunale a un uomo chiamato a rispondere di maltrattamenti, vessazioni e abusi materiali e morali sulla propria moglie.

La donna, che aveva cercato fino che c'è stata rappacificazioni di ridurre la gravità dei fatti smentendo non solo i verbali a tempo sottoscritti ma anche la gravità degli episodi di cui era stata vittima, dopo ripetute ammonizioni e un fermo durato per quasi tre ore, è stata denunciata per falsa testimonianza. Atti processuali sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica per la determinazione dei fatti e l'avvio di procedimento penale a suo carico.

Luigi Gigli De Lis, 60 anni, nato e residente a Francavilla Mare, dopo avere scontato dieci anni di carcere per l'assassinio della prima moglie, si era risposato. Fallito questo matrimonio, si era trasferito a Verbania, e conosciuta la commerciante Rosa Brassanello, 59 anni, titolare in corso Europa di un negozio di abbigliamento, l'aveva sposata.

Era poi riuscito a farsi intestare da lei due appartamenti e un grosso motoscafo per un valore globale di circa 100 milioni di lire.

Costretta una vita tormentata, che alternava, come detto nella sentenza di rinvio a giudizio, la crudeltà fisica e morale, la donna due anni or sono denunciava il marito all'autorità giudiziaria, ottenendo la separazione legale e l'avvio di un procedimento penale.

Poche settimane fa, nell'imminenza del processo, il De Lis tornava a Verbania, e convinceva l'ex moglie a rappacificarsi. Così ieri, in udienza, forse anche perché costrettavi dalle minacce, ha ritrattato, o quanto meno ha cercato di sostenendo tra l'altro di avere spontaneamente donato al De Lis appartamenti, motoscafo, denaro e oggetti in oro.

Viste inutili le ripetute ammonizioni, il presidente dottor Longo-Dorni ha ordinato il fermo della Brassanello e, vista la sua ostinazione nel ritrattare, a chiederne la successiva incriminazione per falsa testimonianza. Il De Lis è stato condannato — nonostante la disperata arringa del difensore avvocato Giuseppe Galli — a 4 anni di carcere. La sentenza è stata subito appellata

a. c.

Biella — Al palazzo dei congressi di Biella continuano dalle 9,30 alle 18 le dimostrazioni sulla gestione computerizzata di enti pubblici

L'indagine ha già portato in cinque persone

Arona, commerciante arrestato per il traffico di auto rubate

Luciano Nicora

OMEGNA — Un quinto resto è stato compiuto nell'indagine sul di auto «riciclate» nelle province di Novara, Varese, Vercelli. E' finito in carcere Luciano Nicora, 38 anni, raccoglitore di rottami di ferro, abitante ad Arona. Il traffico era stato scoperto circa un mese fa dai carabinieri di Omegna, Borgomanero e Arona e dal nucleo operativo di Verbania; l'indagine è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara, dottor Lamberti e dal pretore di Borgomanero, dottor Lombardi.

L'operazione aveva già portato all'arresto di quattro persone: Francesco di Maurizio d'Orgallo, Lino Bensi, di Porto Ceresio, Pier Secondo Bertazzon, di Serravalle Sesia, Aldo Roberto Guaineroli, di Cazzano Magnago, sotto l'imputazione di ricettazione, truffa, falso in scrittura privata.

Il meccanismo con il quale gli imputati riuscivano a procurarsi macchine di grossa e media cilindrata con le quali rifornire il mercato dell'usato, garantendo l'efficienza dei mezzo, era piuttosto complesso. Acquistavano, direttamente dai proprietari, macchine in condizioni tali che non sarebbe più stato conveniente riparare a prezzi superiori al valore, quindi ne facevano rubare di nuove o semi nuove dello stesso tipo e colore a cui sostituivano i motori e numeri di matricola con quelli delle auto da demolire.

Scoperto il traffico, parecchie persone che avevano acquistato auto dal «clan» degli arrestati si presentate alla caserma dei carabinieri di Omegna per il controllo: molte di queste vetture, risultate rubate, sono ora sotto sequestro.

a. m.

Gallitate, ucciso da un trattore

GALLIATE — Tragica centralissima piazza S. Gaudenzio di Galliate, ieri nelle prime ore del pomeriggio. Un trattore ha investito un anziano pensionato, che era alla guida del proprio motorino, provocandone la morte.

Non si conoscono ancora le dell'incidente. Mario Fonio, 75 anni, vicolo Elena 1, da via Ocelli stava attraversando la piazza alla guida di un trattore che trainava una cisterna vuota, quando si è scontrato con Giovanni Poliastro, 72 anni, vicolo Poliastro 5, che transitava in motorino. L'urto è stato violento e il Poliastro trasportato con una autolettiga all'Ospedale Maggiore di Novara, vi è giunto cadavere. Del tragico episodio si sono interessati prima i vigili urbani di Galliate e poi i carabinieri

l. l.

La proprietaria di Borgomanero, che ha un piccolo zoo, è disperata

Mobilitati anche i maghi per cercare Sissy, cagnetta pechinese scomparsa

BORGOMANERO — Batuffolo è triste, Monia piange; ma la più addolorata è Maddalena Albertini, 85 anni, la padrona del piccolo zoo di via Fornara 41, della frazione Santo Stefano di Borgomanero.

Batuffolo è un maschio pechinese bianco. Era il compagno di Sissy, la cagnetta pechinese di colore marrone scomparsa tre settimane fa, e non più ritrovata. Insieme, i due ricordavano la coppia dell'etichetta del whisky scozzese Black & White.

«Insieme, stavano veramente bene», dice Maddalena Albertini, originaria della Valle Cannobina, sposata con il trentino Antonio Tita, e da molti anni abitante nella frazione borgomanerese: con la sua famiglierna: 7 figli, varie nuore, 14 nipoti, una decina di gatti e parecchi cani.

«Una mattina di tre settimane fa, — racconta Maddalena — mentre eravamo tutti preoccupati per Felice, un nipotino di tre anni che doveva essere ricoverato in ospedale a Galliate, abbiamo perso di vista Sissy. La cagnetta deve essere uscita sulla strada, forse è rimasta spaventata, probabilmente, però, è stata raccolta da qualche automobilista di passaggio. certo da uno del paese, perché qui tutti sanno di chi è Sissy».

Da allora, Maddalena non ha saputo più niente della sua cagnetta: una femmina di razza, con tanto di pedigree, acquistata cinque anni fa dall'allevamento di George Buchwald di Giorgenzola: «Non è tanto per il pedigree — precisa la padrona — che ci tengo a Per noi, rappresenta molto di più: intanto, è stato il primo e unico regalo mio marito mi ha fatto tanti anni di matrimonio, in un momento per me particolarmente triste. poi era ormai diventata la compagna di Monia, una nipotina.

Per questo, Maddalena ha inserito sui giornali un annuncio, in cui si dichiara disposta a dare «una forte ricompensa, ovvero a regalare eventualmente in cambio un cagnolino uguale», a chi fornirà informazioni che ne consentiranno di ritrovare Sissy. «Tanto, — spiega — Sissy è utilizzabile per la riproduzione: chiederò alla dottoressa Maria Pia».

Maria Pia Bruno (figlia del presidente dei medici ospedalieri italiani) è il veterinario che si occupa dello zoo di Santo Stefano. Per consolare Maddalena e Monia, l'altra sera, la giovane dottoressa ha portato una gatta, rimasta sola per la morte della padrona.

«Me lo aveva già annunciato — dice Maddalena — il mago Valerio di Varallo, il quale mi ha anche comunicato che Sissy l'hanno presa gli zingari, e che attualmente si trova in una zona ricca».

Se anche gli zingari hanno un cuore, dovrebbero accogliere l'appello di Maddalena.

r. a.

Contributo per le reti degli anziani

«De Pagave» la Regione ha stanziato 383 milioni

NOVARA — La Regione ha deliberato uno stanziamento di 383 milioni a favore della Usl 51 (Novara) per le rette di degenza negli istituti per anziani. La delibera è stata firmata ieri dagli assessori alla Sanità Sante Balardi e all'Assistenza, Eletta Cernetti. Quest'ultima ha precisato che l'apporto regionale è finalizzato all'assistenza sanitaria ma che, comunque, contribuirà a ridurre il costo «pro capite» per i ricoverati specialmente al «De Pagave».

Il presidente di questo istituto, avvocatessa Lidia Sandri Ferrari, aveva lanciato nei giorni scorsi un grido di allarme per le difficoltà economiche minacciando la chiusura forzata di alcuni reparti. Già lo scorso anno la Regione era intervenuta a favore del «De Pagave» con un contributo di 580 milioni. La notizia del nuovo stanziamento è stata data dallo stesso assessore Cernetti, ieri pomeriggio, ai dirigenti del «De Pagave» durante una manifestazione per l'apertura dei corsi per assistenti domiciliari.

r. a.

In sciopero le guardie del Ticino

NOVARA — Il personale di vigilanza del Consorzio Parco Naturale del Ticino, come ha effettuato ieri uno sciopero generale per l'intera giornata.

I lavoratori denunciano che da quattro mesi non viene convocata né consultata la rappresentanza sindacale con l'intenzione di emarginarla mentre, nel frattempo, la giunta tenta di far passare sulla loro testa una nuova ipotesi della organizzazione del lavoro di cui il primo passo è la modifica unilaterale della pianta organica del personale.

Dopo una agitazione altre considerazioni, la rete del personale del Parco così prosegue: «Succede, per esempio, che manca un piano preventivo antincendio, le minime attrezzature di intervento mentre ne trattiere di oltre 40 milioni è da sempre inutilizzato. Due motoseghi per la sorveglianza del fiume acquistati per la stagione estiva — precisano ancora i lavoratori — non sono mai stati usati perché non ci è provveduto a stipulare l'assicurazione ed acquistare il bollo. D'altra parte c'è chi continua ad sopportare materiale dal fiume senza autorizzazione, nonostante i verbali delle guardie e non si intravede neppure una soluzione».

l. l.

Domani una esotico-lirica al cinema Italia

A Ghemme arrivano i cinesi e cantano romanze italiane

GHEMME — *Serata d'eccezione, quella di domani, al cinema Italia. Arrivano i cantanti lirici cinesi per un recital organizzato dal Comune in collaborazione con la biblioteca «Antonelli». L'avvenimento è sorretto dalla presenza, al conservatorio «G. Verdi» di Milano, di quattro professionisti della Repubblica popolare cinese vincitori di una borsa di studio, in Italia anche da sei mesi per un corso di perfezionamento.*

La serata è stata resa possibile anche per l'interessamento del fotografo Renato Andreis, autore del libro Il ritorno Cina nel quale ha raccolto immagini e le impressioni di un suo viaggio nella Repubblica Popolare. «Quando andai in Cina mio un gruppo di amici — dice Andreis — fummo accolti dalla gente con molto calore. Così ho pensato bene di ricambiare l'ospitalità invitando questi artisti a Ghemme con l'aiuto di Luciana Dalle Rive di Milano che ha programmato la serata».

Domattina gli artisti saranno ricevuti in municipio, visiteranno poi le scuole elementari e, dopo la colazione, proveranno l'acustica della sala. Il recital avrà inizio alle 21. L'ingresso è gratuito.

Il più giovane degli artisti, Fu Shu Guang, che ha solamente 25 anni, non si è mai esibito in pubblico anche se è entrato a far parte, come tenore, del gruppo di artisti al Teatro Centrale dell'Opera di Pechino. Il baritono Li Xin Chang, 46 anni, è insegnante al Conservatorio di Pechino dove è diplomato, così come i suoi tre colleghi. Non è nuovo ribalta internazionale.

Luo Wei, tenore di 40 anni, ha una vasta esperienza internazionale avendo partecipato a diverse tournée. La storia ottobre vi è classificato al secondo posto assoluto nel concorso lirico «G. Viotti» a Vercelli interpretando la romanza «Lucean le stelle» dalla «Tosca» di Puccini.

L'altro tenore, Wu Qi Hui, 36 anni, fa parte da diversi anni della Società Filarmonica Centrale ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti all'estero.

I quattro artisti saranno accompagnati al pianoforte da un giovane milanese, Fabio Soragna, diplomato al Conservatorio «Verdi», e proporranno, accanto a pagine di Verdi, Mozart, Bizet, Schuman, brani tipici del loro Paese e canti regionali, popolari cinesi

r. amb.

Corsi da parrucchiere per signora
GRECO COIFFEUR LEI e LUI
Inizio a gennaio 1982 - Corso di acconciature per signora e uomo da mesi. Diploma finale.
Per informazioni telefonare a Greco Coiffeur Lei e Lui Novara p.za Cavour - Tel. 0321/25.745

VERBANIA INTRA
cedesi
NEGOZIO DI CALZATURE
Tel. 0323/646.690

Novara
vendesi bar ottima posizione
Tel. 0321/25.295

Vendesi appartamento
Novara
C.so Risorgimento 20
2° piano con ascensore mq 100 box
Tel. 61.323 dopo le 14

Ditta di Novara cerca
AGENTE
con provata esperienza
ottimo trattamento
Tel. appuntamento 0321/399.065 ore ufficio

Media Azienda appartenente a grande gruppo industriale ed operante nel settore di beni durevoli industriali ad alto contenuto tecnologico ricerca per il potenziamento del proprio settore commerciale
GIOVANE LAUREATO
preferibilmente in Economia e Commercio o Ingegneria.
La posizione, alla diretta dipendenze del Direttore Marketing, prevede principalmente un'attività di pianificazione strategica e sviluppo dei mercati, in particolare esteri.
Si richiede la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è a circa 20 km a nord di Novara.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, precisando se possibile numero telefonico a 1375 — TORINO

ARONA
VIA S. CARLO 55
vendiamo frazionatamente, in stabile metà '800, porzioni immobiliari: p.t. uffici 1° e 2° piano studio progetto per signorili appartamenti
VIALE BARACCA
recente palazzina vendiamo appartamenti ottimo stato manutenzione composti da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina BOX AUTO
gabetti
NOVARA - C.so Vittoria 2 - tel. 25.781

NOVARA - PALAZZETTO DELLO SPORT
Venerdì 27 novembre 1981 - Ore 21,15
BOXE
Pesi massimi - 8 riprese
Pelizzari (Brescia, ex campione d'Italia, Colonia Gatti) contro Kozza (Uganda, Prima internazionale)
Pesi Superleggeri - 8 riprese
Masini (Rimini, prima serie d'Italia, B) contro Selnomjo (Uganda, Prima serie internazionale)
Pesi Superleggeri - 8 riprese
Gallo (Chivasso, Prima serie d'Italia, Colonia Bonaiuti) contro Agate (Milano, Colonia De Molinari)
Pesi Leggeri - 6 riprese
Tidu (Cagliari, Colonia Branchini) contro Quintavalle (Bari, Colonia Bonaiuti)
Biglietti in prevendita a Novara
Bar Ligure - Corso Garibaldi
Dischi T - Piazza delle Erbe
Edicola Magni - Largo Bellarmi
Prenotazione telefonica (0321) 474.415

di distribuzione
PADRONCINI furgoni 10 q.li
per consegna piccoli colli a clienti in provincia di Novara. Assicurasi percorrenze limitate, lavoro continuativo, buon guadagno.
Telefonare

[illegible] DA [illegible] PICCOLO DEL LAVORO [illegible]

Ceretti: incerta l'ammissione al concordato

In 11 anni i tessili hanno perso 34 mila posti

NOVARA — I lavoratori tessili e dell'abbigliamento sciopereranno il 3 dicembre (ultime quattro ore) per partecipare alla manifestazione-dibattito organizzata dal sindacato Fulta alle 14,30 al cinema Smeraldo di Galliate. I dirigenti del sindacato (Gilampiero Allegrini, Graziano Zaretti e Luigi Barbieri) hanno illustrato i motivi di questa giornata di lotta che possono così essere riassunti: il persistere di una politica economica recessiva; l'allegramento del padronato che approfitta della situazione per tentare una centralizzazione delle politiche salariali e per sferrare un attacco a fondo ai livelli occupazionali; il rifiuto del ministero dell'Industria al confronto sulla politica e sul piano di settore nonché il disimpegno in ordine al rinnovo dell'accordo Multifibre.

«Attualmente ci sono oltre 1200 lavoratori in cassa integrazione straordinaria — hanno affermato i dirigenti della Fulta — e per 600 di questi senza possibilità di rientro in fabbrica. Si tratta delle aperate della Mirsa, della Wild, della Doppieri e della Fulti che pagheranno gli errori commessi in passato».

«Gli addetti sono 11.643 sui 15.000 che erano occupati solo dieci anni fa — rispondono i sindacalisti — e precisamente: 1923 nel settore cotoniero, 310 cordellificio, 943 calzaturieri, di pelli-cuoio, 3.771 confezionisti, 3.317 coloniari, 268 fibre sintetiche, 210 tinto-stamperia, 123 lana, 153 tessili vari, 123 lavanderie e 229 nei giocattoli. C'è stato quindi un calo di circa il 30 per cento e la situazione rischia ancora innumerevoli crisi nelle aziende piccolissime e medie».

«Noi vogliamo avviare un confronto a livello nazionale, regionale e provinciale — precisano i dirigenti sindacalisti — per una politica economica, creditizia e fiscale nuova».

l. l.

PALLANZENO — E' ancora incerta l'ammissione al concordato preventivo della «Ceretti» di Pallanzeno. Prima della [illegible] dei due mesi di amministrazione controllata, la società aveva chiesto il concordato con la cessione dei beni.

Questa procedura assicura il pagamento dei crediti privilegiati al cento per cento e garantisce un minimo del quaranta per cento per quelli ordinari. Deve però essere approvata dalla maggioranza dei creditori come numero sia come entità di capitale. All'assemblea dei creditori che si è tenuta nei giorni scorsi, la maggioranza numerica dei presenti si è pronunciata per il concordato, ma i voti favorevoli corrispondevano solo al 30 per cento dei crediti. Ce stato comunque un solo voto contrario, mentre molti grossi creditori si sono astenuti. Entro una ventina di giorni, questi saranno chiamati a pronunciarsi.

Se non si arriverà a raccogliere la maggioranza, le soluzioni che si prospettano per l'azienda cesolana, forse la più antica industria della zona, sono due: fallimento o nomina di un commissario straordinario in base alla «legge Prodi». Il complesso siderurgico di Pallanzeno, che è [illegible] i più moderni d'Europa, ha infatti i requisiti necessari per beneficiare di questa legge perché esiste un indiscusso stato di crisi aziendale, sono stati ottenuti crediti agevolati e l'ammontare dei debiti supera non la cifra prevista dalle norme fissate.

Intanto [illegible] già scaduti i primi due anni di cassa integrazione per i dipendenti dello stabilimento. Gli ultimi tre mesi sono stati approvati recentemente e assicurano ai lavoratori una copertura della «cassa» fino al 15 agosto scorso. Ma, dopo la decisione del Cipi di stringere un po' i freni di fronte al dilagare del ricorso alla cassa integrazione, ottenere altre proroghe potrebbe rivelarsi difficile.

Erano circolate voci di interessamento alla «Ceretti» di grossi gruppi finanziari, ma le trattative [illegible] sono ancora concretate.

a. v.

Economia e occupazione: [illegible] nel triangolo Verbano-Cusio-Ossola

Il turismo ha resistito bene anche in un anno difficile [illegible] l'industria ha subito colpi durissimi - Il governo ha nominato una commissione interministeriale che si occupi della [illegible]

VERBANIA — «Se per il Piemonte è "emergenza", la situazione del triangolo Cusio, Verbano, Ossola — dice la presidente del Comprensorio, Franca Olmi — è di "emergenza nell'emergenza" tanto è grave dal punto di vista economico ed occupazionale. Basti pensare alle 32 aziende in crisi».

E' una realtà recepita anche dal governo che dopo una visita del ministro del Lavoro ha nominato una commissione tecnico interministeriale che ha esaminato la situazione socio-economica. In verità non tutto va male in questo Comprensorio [illegible] 2373 chilometri quadrati, che nei suoi 90 Comuni è abitato [illegible] 180 mila persone. Il turismo, per esempio, in un anno di congiuntura, ha retto bene, [illegible] si tratta pur sempre di un'area di antica industrializzazione, [illegible] della fascia subalpina che, strutturatasi inizialmente [illegible] una qualificata industria tessile e siderurgica, ha subito progressivamente un processo di ridimensionamento e di riconversione verso i settori meccanico e chimico.

Industria e turismo rappresentano i settori portanti dell'economia del Cusio-Verbano-Ossola, mentre segue a notevole distanza quello agricolo-forestale (importato soprattutto sull'allevamento caseario) cui si guarda in particolare per la tutela dell'assetto ideologico del territorio. Alcuni dati relativi alla popolazione [illegible] nel Comprensorio parlano chiaro: il 4,7 per cento è occupata in agricoltura, il 63,1 per cento nell'industria e il 33,2 per cento in altre attività. [illegible] bisogna stare attenti: la statistica è una cosa, la realtà tutt'altra. Basti dire che tra gli «attivi» considerati i diecimila che in questi ultimi anni hanno perso il posto di lavoro o sono in cassa integrazione a zero ore.

Analizzare le ragioni del malessere, soprattutto industriale, del triangolo Cusio-Verbano-Ossola implicherebbe un lungo discorso dal quale non è estraneo quello del «peccato originale». Qui le industrie sorsero per l'abbondanza di bacini idroelettrici che fornivano a basso costo l'energia per il funzionamento degli impianti. Con l'arrivo dell'Enel questo privilegio è venuto meno.

Ma è inutile nascondere che i mali sono anche altri: la recessione dell'economia nazionale; l'introduzione [illegible] nuove tecnologie; la mancata tempestiva ristrutturazione e riconversione di alcune aziende. Altro fattore negativo — che la commissione interministeriale ha messo in rilievo — è un insufficiente sistema viario e una superata rete ferroviaria. «Una carenza che ha contribuito a determinare ed accelerare un processo involutivo che non trova riscontri analoghi in altre zone della regione e, sotto certi aspetti, nel Paese».

Ecco: l'isolamento può ritenersi uno dei massimi fattori limitativi dell'economia dell'Alto Novarese e gioca un ruolo determinante sull'attuale congiuntura economica.

Come intervenire per porvi rimedio? Le «medicine» suggerite per questo malato sono tante. Innanzi tutto per la ripresa industriale e le eventuali attività sostitutive sono necessari provvedimenti a sostegno della commercializzazione, primo tra tutti il credito agevolato.

Per il settore energetico bisognerà potenziare le centrali elettriche esistenti, ripristinare impianti inutilizzati come quello della Sisma, fermo dopo l'alluvione del 1973, in maniera da fornire energia a bassi costi. Sempre nel settore energetico è indispensabile estendere la rete del gas metano specie nella zona dei Castelli Cusiani per la sopravvivenza dell'industria rubinetteria.

E' necessario che il governo faccia propria la relazione tecnica [illegible] commissione interministeriale che ribadisce le indicazioni del piano socio-economico comprensoriale. «Attualmente — conclude la Olmi — il documento della Commissione è al vaglio del governo. Il ministro delle Regioni, Aniasi, delegato dal governo a coordinare quella che può definirsi la "vertenza del Cusio-Verbano-Ossola", ha assicurato che, fatte le debite verifiche con i ministeri competenti, farà conoscere quali siano le possibilità effettive di finanziamento».

Piero Barbè

Vigevano — La [illegible] carabinieri e la relativa stazione cittadina hanno nuovi numeri telefonici. Per quanto riguarda la compagnia bisognerà formare il 23021 oppure 22004, mentre si potrà telefonare alla stazione della Benemerita formando il numero 22022.

Arona — Al dopolavoro ferroviario avvengono domenica 29 le premiazioni dei vincitori di un concorso fotografico

Di calcio si può anche dormire

Per il calcio c'è qualcuno che soffre, partecipa, impazzisce al punto da provocare incidenti anche gravi. Ma c'è anche qualcuno che per il calcio si addormenta, come questo signore fotografato da Giovenzani allo stadio di Verbania. A lui le fasi del gioco avranno concliato il sonno

OLIO CAFFE'

Beraldi

ONEGLIA

il fiore più puro della Riviera dei fiori

Telefoni (0183) 24.340 - 24.250

Si concedono esclusive [illegible] rivenditori per vendite a privati in [illegible] libero

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

Vende

S. [illegible]: libero subito appartamento mq 120, così composto: ingresso, sala, cucina, bagno, due camere letto, bagno, cantina, box.

VIA [illegible] in [illegible] costruzione libero appartamento mq 130, così composto, ingresso: sala, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, box auto. L. 88,000.000.

VIA BOSSI: appartamento, 2° piano, così composto: ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] letto, due ripostigli, balconi, cantina, posto auto. L. 19.500.000. Finanziamenti.

VIA [illegible] unifamiliari così composte

Piano seminterrato: box, cantina, taverneta;

Piano primo: ingresso, cucina, salone, sala pranzo, bagno.

Piano secondo: tre camere letto, doppi servizi. L. 140.000.000

A 6 Km da Novara: libera villa composta di due appartamenti + piano mansardabile per complessivi [illegible] 300, box mq [illegible], giardino, finiture lusso, [illegible] costruzione 81. L. 180.000.000. Mutui e finanziamenti.

Compra-vendite, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Il Novara battuto a Forte dei Marmi

Azzurri sconfitti anche nell'hockey

NOVARA — *Archiviati con qualche polemica i Campionati europei di Essen, con il quarto posto dell'Italia crollata come al solito nel finale, le 14 squadre del massimo campionato di hockey hanno ripreso il loro cammino per la sesta giornata. [illegible] ci sono stati colpi a sorpresa ma diciamo subito che si è trattato di gare che hanno tenuto i fiati col fiato sospeso.*

Dopo il cambio di allenatore i novaresi speravano in qualcosa di positivo nella trasferta di Forte dei Marmi [illegible] anche in questa [illegible] gli azzurri hanno ceduto [illegible] fiato uscendo sconfitti per 5-3. All'inizio della ripresa Fona e compagni hanno tenuto [illegible] poi è avvenuto il crollo reso meno evidente negli ultimi minuti. Franco Mora avrà quindi molto da lavorare per mantenere la classifica a un certo livello approfittando del prossimo calendario che assegna ai Novara due incontri interni con Bresgane e Monza, attraente «bisestole». [illegible] un trittico.

Per il resto da segnalare la marcia imbattuta del Maglificio Anna di Vercelli che conserva il primo posto con la vittoria per 5-2 sul Viareggio. La formazione di Battistella dimostra [illegible] non scherzare e [illegible] non essere più la «sorpresa» iniziale, ma una realtà del campionato. Gli avversari dovranno tenerne [illegible] prima che [illegible] troppo tardi.

Degna di nota la [illegible] dei Corradini a Pordenone per 7-6. Gli emiliani, infatti, all'inizio della ripresa perdevano 5-1 e nel finale hanno ribaltato il risultato grazie al solito Morcella che pur affiancato dagli europei ha trovato il giusto slancio nel finale.

[illegible] incerta, invece, per i pugliesi del Giovinazzo: stanno rincorrendo per 5-3 sulla pista del Castiglione e alla fine hanno rimediato un pareggio per 9-9 proprio negli ultimi secondi [illegible]. Vittoria dei campioni d'Italia del Lodi nella sfida lombarda con il Monza per 8-5 e [illegible] successo del Bregnare sulla Gorliano per 5-3 mentre Valdagno e Bassano [illegible] hanno chiuso in parità.

l. l.

Contro il «massimo» ci sarà l'ugandese Kozza

Pelizzari, ex campione d'Italia domani sera sul ring di Novara

NOVARA — Dopo la serata «tricolore» del mese scorso, la Italboxe ritorna domani sulla piazza di Novara con un nuovo impegnativo programma dedicato a un altro scontro fra i colossi del ring: l'ex campione d'Italia Rinaldo Pelizzari opposto all'ugandese Mulindwa Kozza.

«E' un altro incontro di quelli "veri" — dice l'organizzatore Nello Morrese — costruiti per destare l'interesse di tutti gli appassionati il braccino Pelizzari è intenzionato a riprendersi il titolo e [illegible] concedere nulla al pur forte avversario, [illegible] brillante vincitore del giovane Cassanelli. E' nostra intenzione ripetere sul ring [illegible] Palazzetto novarese scraft valide sotto tutti gli aspetti, presentando una serie d'incontri fra professionisti di un certo livello».

Iniziati dopo l'incontro «clou» della serata le attrazioni non mancheranno. Il programma prevede [illegible] riprese tra i pesi superleggeri Roberto Masini e l'altro ugandese David Selnomjo, due prime serie di sicuro avvenire. L'italiano è nettamente al titolo.

Poi, sempre per i superleggeri, il ritorno a Novara di Francesco Onilo contro il milanese Giuseppe Agate, due pugilatori che certamente daranno vita a gli match dei più interessanti. In apertura i pesi leggeri Giuseppe Tidu ed Angelo Quintavalle, due giovani impegnati al limite delle sei riprese. Specialmente l'imbattuto Tidu è atteso alla prova [illegible] quanto si tratta [illegible] del nuovo pupilli di Branchini.

«Una serata delle più complete — conclude Nello Morrese — che mi auguro interessi il folto gruppo d'intenditori novaresi. La "Italboxe" è disposta a fare [illegible] una delle migliori piazze pugilistiche ma abbiamo bisogno del vostro apporto di pubblico».

Questo il dettaglio tecnico: Pesi leggeri (6 riprese): Giuseppe Tidu (Cagliari), colonia Branchini-Totip contro Angelo Quintavalle (Adria), colonia Bonistalli; pesi superleggeri (5 riprese): Francesco Gallo (Chivasso), colonia Bonistalli [illegible] Giuseppe Agate (Milano), colonia De Molinari; pesi massimi (8 riprese): Rinaldo Pelizzari (Bresciai, colonia Gatti, [illegible] Mulinda Kozza (Uganda), colonia Villagnardi; pesi superleggeri (6 riprese): Roberto Masini (Rimini), colonia Branchini-Totip [illegible]. David Selnomjo (Uganda), colonia Bonistalli).

Liliano Laurenzi

Questi i risultati: Lavezda Bregnare - Paluma Gorizianu 6-3; Castiglione Europest - A.F.P. Giovinazzo 9-9; Magnifici Forte dei Marmi - Novara Parest 5-3; Ranca Popolare Lodi - Vergani Monza 8-5; Stern Pordenone - Poliuretani Corradini 6-7; Marsotto Valdagno - Ford Bassano 2-2; Maglificio Anna di Vercelli - Viareggio 5-2.

La classifica: Maglificio Anna Vercelli punti 11; Corradini 10, Giovinazzo [illegible] Forte dei Marmi 9; Pordenone 7; Novara Parest e Bassano 6; Gorliziana e Lodi 5; Monza e Viareggio 4, Valdagno, Castiglione e Bregnare 3.

Calciatori [illegible] i suoi perdono a Carrara

CARRARA — Gli «azzurri» guidati da Galbiati forse stanno uccidendo, piano piano, dalla crisi in cui erano precipitati dopo un brillante inizio di campionato. Contro la blolata Carrarese di Orrico il Novara ha infatti messo in mostra un gioco a volte spumeggiante, comunque [illegible] per accettabile, anche se i nuovi schemi del nuovo tecnico debbono essere ancora assimilati specialmente nell'intesa tra i vari reparti.

Ha vinto la Carrarese che al 60' conduceva per 2-0 con due pericoli reti messe a segno da Ulivieri e il Novara ha accorciato le distanze al 70' con Guidetti che, insieme ad Astorquilli e Morgia, è stato tra i migliori della squadra. I padroni di casa cercavano la vittoria con la massima volontà, sia per mantenere in vita il record dei successi.

Un primo tempo col Novara a destreggiarsi in avanti grazie ai lanci di Antonelli e alle volate di Morgia, ma anche ben registrato in difesa dove Elli e Lugnani si dimostravano [illegible] forma insieme al portiere Villa. Poi un classico controgiolede condotto da Brassani dava [illegible] ad Ulivieri di battere Villa (15') e il Novara tornava subito in avanti per cercare di risalire la corrente.

m. v.

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 Film La rosa tatuata; (alla nuova sconvolge la vita di una donna che vive adorando il manto defunto di cui conserva le ceneri (1955)
23 — Film Le ragazze americane

ANTENNA 3
19,30 Snooper e Blo Blo - Captain Nemo
20,25 Rin e Glen show - Torobollissima '81
22,15 Rin e Glen show - [illegible] Sanford e Son

CANALE 51
18,30 Banana splits - Arrivano i superboys - Hotel - [illegible]
21 — Film L'angelino del terzo piano; modesto impiegato attira a Parigi sloggio di un suicida. Allontanarsi vicende (1978)
22,30 Telefilm The [illegible]

TELEALTO MIL. 0030
20,30 Telefilm
21,15 Sportiss - Fair play
23,50 Sceneggiato Nana

TELELOMBARDIA
20,30 Telefilm Maude
21 — Film L'oro di Londra; oro rubato diventa un'ancora di una nave e [illegible] per Gibilterra (1968)
[illegible],30 Sole Abbie

TELENOVA
19,30 La principessa Zaffiro - Spider women - Peyton Place
21,30 Film Mystic; giovane operaio torinese partecipa alla lotta sociale all'inizio del secolo (1970)
23 — Calcio Coppa Italia

[illegible] 99
20 — Telefilm La strana coppia
21 — Film Avventure in Brasile
23 — Telefilm La strana coppia - Bianco Lescaut

Laveno: film sulla spedizione «Glaciar Dum»

LAVENO — Domani sera venerdì alle ore 21 verrà presentato in anteprima, a cura della sezione del Cai, «Glaciar Dum», il film girato dalla spedizione del Cai di Macugnaga sulla conquista [illegible] questa vetta himalayana. Parteranno il capo spedizione Claudio Schranz di Macugnaga e l'alpinista lavenese Giancarlo Roncaglioni, membro della spedizione.

Canti della montagna saranno eseguiti dal coro Arnica. L'incasso sarà devoluto al Centro handicappati. *(a. c.)*

TELECITY
20,30 Film Vai gorilla; guardia del corpo sulle tracce di una banda specializzata in estorsioni (1975)
23 — Film Tre buoni papà; tre papà in fuga, braccati dagli indiani, diventano padri putativi di un [illegible] (1970)

VIDEO [illegible]TA
20 — Telefilm Famiglia [illegible]
21 — Telefilm Charlie's [illegible] - Gli specialisti
23,35 Film L'uomo solitario

CANALE 5 TRMB
20,30 Film Non torno a casa stasera; casalinga minacciata abbandona il marito e attraversa gli Stati Uniti in auto (1969)
[illegible] — Film L'uomo che visse nel futuro nel 1999 George ritrova agli amici la «macchina del tempo» da lui inventata (1960)
[illegible]
[illegible] Film [illegible] città l'inferno; rinchiusa in un carcere femminile è torturata da buoni sentimenti che l'assalgono (1959)
23,30 Film Gli occhi freddi della paura; due banditi impiegano il figlio di un magistrato con la [illegible] ragazza (1971)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno[illegible] cercasi (erotico)
COCCIA: Amore senza fine (dramm[illegible])
ECCELSIOR: Mangiati vivi (doc.)
ELDORADO: James Bond 007 solo per i suoi occhi (avv.)
FARAGGIANA: I 10 comandamenti [illegible]
VITTORIA: Bronco Billy (avv.)
ARALDO: Le ragazze di Nashville, con S. [illegible]

[illegible]ON
LUX: Eccitino, con Al Terry (lanciatico)
MODERNO: Il [illegible] (comico)

BORGOMANERO
NUOVO: La corsa più pazza d'America (avv.)
MODERNO: Spettacolo di striptease; con la Lyda Negri Lello.

CAMERI
ORATORIO: La mela lo chiamava a[illegible] (western)

GOZZANO
SOCIALE: La locanda della maldolescenza (erotico)
[illegible]
CORSO: Pierino contro [illegible]

OMEGNA
SOCIALE: Corpo a corpo (cineforum)

OLEGGIO
[illegible] (erotico).
C[illegible]LE: [illegible] espresso, con [illegible] Marvin (western)

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: [illegible] e l'amore, con Laura Ramon

TRECATE
VITTORIA: Beatrice e Caroline in malizioso porno.
COMUNALE: Lulù (commedia)

VER[illegible]A
APOLLO: La gemella erotica.
ARISTON: Concerto per il Bangladesh, con Ringo Starr.
SOCIALE (Intra): Criallos F.
SOCIALE (Pallanza): Circo intimo (poliziesco)
VIP: James Bond 007 solo per i suoi occhi).

VIGEVANO
ANLECCHINO: I predatori dell'Arca perduta, con: H. Ford [illegible] I predatori [illegible] perduta.
COLLI-TIMALDI: Sexy erotic jobs.
MARCONI: Da un paese [illegible] con [illegible] Medi

TACCUINO DEL LETTORE

«La Stampa» - Novara
Redazione: [illegible] Marconi 1, tel 36 391 - 29 391
Uffici di corrispondenza: Arona 342) 2500, Borgomanero (0322) 94 264; Domodossola (0324) 43 702, Omegna (0323) 89 176, Verbania (0323) 43 435.

FARMACIE
Novara: dalle 8,30-12,30 e dalle 15 alle 22 Madonna Pellegrina, corso Vercelli, dalle 8,30 alle 20 Nigri, corso Risorgimento, dalle 22 alle 8,30 del Rosario, piazza Garibaldi
Arconati Marzorati, corso Libertà
Castellotto Fulvia: Comunale, via Cadorna [illegible] Libertà
Sesia Calende: Giardini, via XX Settembre
Stroppa Angiagrancarica, piazza Principessa [illegible]herita

GUARDIA MEDICA
(notturna e festiva)
Novara, tel 26 000 Verbania, tel 502 321; Domodossola, tel 45 503, Borgomanero, tel 11 500, Arona, tel 45 341; Omegna, tel 842 121, Gattiate, tel 64 130, Trecate, tel 71 465

BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 10-12-1981 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto alla seguente immobile di pertinenza del fallimento «Rampa Mario», siti in COMUNE DI TRECATE, nella proprietà della quarta parte indivisa di 1/6 del fabbricato di via Gramsci n. 4, comprendente cantina sotterranea, magazzini ed altro vano di p.t., 4 locali al 1° e 4 locali al 2° piano, ripostiglio e cassero.
Condizioni di vendita
1) prezzo base di perizia L. 3.303.000.
2) offerta minima d'aumento L. 50.000.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9.30 del 10-12-1981, L. 330.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore, dr. Renato Vaccarone, via Regaldi 7/C, Novara, tel. (0321) 32 208
Novara, [illegible]-1981
IL CANCELLIERE
Colombi

Per un grande rinnovamento nel vostro lavoro, la Soleda CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa

programmatore programmatrice
per centri elettronici.
Diploma o laurea in materie scientifiche.
Breve addestramento nella propria città. Inserimento in zona Biella nel settore 250/800 mila.
Per colloqui rivolgersi a: Soleda [illegible] Via Palestro 30 - Biella
Dopo il terzo [illegible] 6/11/1981 - 10/284.1981
Dopo il terzo [illegible]
SOLEDA - Via Palestro 30 - Biella

Agenzia AGENA
LAGO MAGGIORE
[illegible]no e Verbania costruisce [illegible] ultima unità nuovo villaggio tipo Country superficie mq 200, oltre cantinato e garage mq 900 di giardino comproprietà piscina 120.000.000 + 25.000.000 di mutuo ventennale
Tel. 0323/42.005

FORTE [illegible]
a chi ritrova o fornisce notizie di [illegible]
[illegible] PECHINESE
[illegible] smarrita a S. Stefano di Borgomanero. La cagnolina non è utilizzabile per la riproduzione, ma trattandosi di un caro ricordo si offre eventualmente in [illegible] cagnolino uguale.
Tel. 0322/83.778 - [illegible]

LA DOMUS IMMOBILIARE srl
ARONA CENTRO
[illegible] [illegible]
appartamento libero soggiorno cucina camera [illegible] terrazzo
[illegible] 0322/3707/46.284

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, [illegible] meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità [illegible] sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di [illegible] gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX
G. Milano gioielleria
C.so Cavour, [illegible] - Borgomanero

GRP
in tutto il Piemonte
A NOVARA
SUL CANALE 62
dal Mottarone

Realizzato 15 anni fa, costò allora due miliardi e mezzo

Arona, il Palazzetto dello sport dimostra una vecchiaia precoce?

ARONA — Il Palazzetto dello Sport, concepito una quindicina d'anni fa, realizzato fra mille difficoltà di ogni genere e polemiche, costato poco meno di due miliardi e mezzo, finalmente inaugurato poco più d'un anno fa ma rimasto chiuso per mancanza di personale oltre che per mancanza di fondi per la gestione: quest'opera, dunque, sta dando segni di vecchiaia precoce?

Si parla di infiltrazioni di acque dal manto di copertura, di segni di ruggine su alcuni supporti dell'impianto di illuminazione, del cedimento di alcuni tombini di scarico intorno alle vasche della piscina principale. All'Ufficio tecnico comunale si nega tutto: ma si nega ridendo: «*Ma o chi è venuto in mente di mettere in piro simili sciocchezze? Può darsi benissimo che sul tetto si sia spostato una lastra di eternit e che sia mancato il tempo per un controllo; può anche darsi che da qualche parte nell'interno occorra un ritocco di vernice*»; e concludono che tutto il resto «*è frutto di vera follia*».

In realtà basta dare un'occhiata al complesso di via Cadorna per rendersi conto che tutto procede regolarmente; ma per rendersi conto soprattutto dello sfruttamento a livelli intensivi cui è sottoposta la struttura.

Piscine e palestra sono disponibili in media per otto, dieci ore il giorno per sei giorni la settimana (la chiusura è al lunedì). La prima fascia del pomeriggio è utilizzata esclusivamente dalle scuole; in prima serata arrivano i gruppi sportivi, mentre fino alla mezzanotte l'uso diviene più generalizzato.

«*Crediamo che il Palazzetto* — dice il sindaco Bellodi — *abbia superato il momento critico, la fase di transizione; oggi comincia a vivere di vita autonoma*». Ma non del tutto facile se si pensa alle preoccupazioni espresse da più parti in sede di Consulta dello sport, e secondo cui la presenza di associazioni dei dintorni potrebbe, fra breve, causare l'esclusione di club aronesi. «No — replica l'assessore allo sport Fausto Ferrara — *non vediamo questo pericolo. Piuttosto è la proliferazione e la diversificazione dei club aronesi per una stessa disciplina sportiva che potrebbe causarci qualche difficoltà*».

E fa gli esempi di due associazioni di nuoto, più tre di sommozzatori (compresa una di invorini); ma l'elenco potrebbe continuare con due società ciclistiche, tre bocciofile, due circoli velici, un paio di judo-karatè; per non dire di tre squadre di calcio, cui vanno aggiunti il Cai e lo Sci club, basket, pallavolo, tennis e via elencando. Sono tutti gruppi e circoli i quali, chi più chi meno, finiscono per far capo al Palazzetto.

E sono anche un segno della vitalità dello sport aronese: certo sport che molto spesso è confinato nell'ombra e che, nell'ombra poiché a torto considerato «minore», ottiene successi anche in campo nazionale, specie nel settore giovanile.

Proprio per indirizzare, coordinare ed anche per aiutare questo mare di attività, e dopo anni di gestazione, nelle ultime settimane ha cominciato a funzionare anche la Consulta dello sport. In questi giorni sono state formate tre commissioni: una prima che si sta occupando del censimento delle società e delle strutture di cui dispongono singolarmente; una seconda che si occupa della promozione sportiva soprattutto nelle scuole, ma in senso non agonistico, mentre gli aspetti competitivi sono stati affidati alla terza commissione.

Intanto si è deciso l'acquisto di una copertura di protezione del pavimento in gomma della palestra: questa consentirà di utilizzare il locale anche per manifestazioni pubbliche non necessariamente legate allo sport. Proprio per la cronica mancanza di locali, la scorsa estate Arona ha dovuto rinunciare ad alcune interessanti riunioni di boxe. Ciò che in avvenire non dovrebbe accadere più.

Mario Bonazzi

Annuncio del sindaco

La cava Fogliotti destinata al pubblico

ARONA — *Ci vorranno ancora tre anni, dopo di che anche la Cava Fogliotti di Arona, così come la Rocca, potrà essere destinata ad uso pubblico.*

La notizia è del sindaco Luigi Bellodi: «Il problema — *ha detto* — era soprattutto quello di trovare una formula su cui tutti d'accordo anche la controparte. È vero che il Comune potrebbe, già da oggi, imporre la chiusura della cava: ma non è questo il nostro scopo».

Secondo Bellodi, le trattative con gli eredi Fogliotti «sono a buon punto, ed abbiamo ragione di credere di poterle concludere in pochissimo tempo». *L'accordo avverrebbe sulla concessione da parte del Comune che i proprietari sfruttino la cava ancora per tre anni, dopo di che i lavori saranno sospesi definitivamente.*

La zona della cava è la prosecuzione della collina che collega idealmente la Rocca Borromea col Sacro Monte di San Carlo; «idealmente», *poiché in origine l'altura non presentava alcuna soluzione di continuità.*

Fu soltanto verso la fine dell'Ottocento che si cominciò a scavare e sfruttare intensivamente la cava per l'estrazione del calcare utilizzato soprattutto in opere di pavimentazione stradale.

Tutto ciò ha finito per stravolgere l'aspetto paesaggistico; poi preoccupate per ciò che si stava compiendo si erano già levate da tempo. Al di là dell'uso che si potrà fare dell'area (la quale resterà comunque privata, ma che, ad esempio, potrebbe prestarsi magnificamente a grandi concerti all'aperto) c'era il problema ecologico, il quale pare dunque essere avviato a soluzione.

m. b.

Arona — Il Comune ha aperto un concorso per l'assunzione di un bibliotecario; l'età deve essere tra i 18 e i 35 anni ed occorre il titolo di scuola media superiore.

Torino, nelle sale della Mole esposti i vestiti di San Carlo

ARONA — Paramenti sacri di eccezionale valore storico ed artistico sono in mostra a Torino presso i saloni della Mole Antonelliana. La notizia in sé non avrebbe tuttavia molta rilevanza sul Lago Maggiore se gli oggetti esposti non fossero aronesi.

Si tratta di piviali, pianete, stole, dalmatiche e veli in prevalenza del 1500 e dei primi anni del '600 custoditi nelle chiese di Arona (Collegiata, San Graziano e Santa Maria) dall'epoca in cui furono confezionati: vale a dire i secoli d'oro dei Borromeo, dei tempi di San Carlo e del Cardinal Federico.

Sono oggetti che i due presuli commissionavano agli artigiani locali: soprattutto alle suore dei monasteri della Visitazione e della Purificazione; ma anche a falegnami e ricamatori, nel caso di reliquiari e di vasi sacri.

Parte di questi oggetti già fu esposta quattro anni fa ad Arona alla mostra «Arona Sacra, l'Epoca dei Borromeo»; anche la mostra torinese sarà comunque trasferita ad Arona, probabilmente nel marzo prossimo.

L'Alto Vergante è legato da secoli ad Arona per tradizioni sentimentali e amministrative

Colazza inserita nell'Unità sanitaria di Verbania Gli abitanti protestano con una lettera al sindaco

COLAZZA — Il paese è di poco più di trecento abitanti; 156 hanno firmato un esposto inviato al sindaco Nunzio Reina, nel quale si denuncia la grave situazione di disagio per la condizione in cui s'è trovata la popolazione dopo che il paese è stato inserito nell'Unità sanitaria di Verbania, anziché in quella di Arona.

E' una storia vecchia che stanno vivendo. In pratica tutti i paesi della montagna (Massino Visconti, Nebbiuno, Oleggio, Pisano) e quelli della costa immediatamente a Nord di Arona, da Meina fino a Belgirate. Ed è una di quelle storie un po' all'italiana, che nascono quando i burocrati e i tecnici guardano troppo alle carte geografiche e troppo poco alle realtà locali: storiche, di tradizioni, di usi, di consuetudini; e per buona misura al semplice buon senso.

Il Vergante è legato da secoli ad Arona; alla gente del Vergante non interessa cosa accade al di là del promontorio di Belgirate, perché per le proprie necessità piccole e grandi, quotidiane e contingenti, ha sempre rivolto lo sguardo ad Arona. Per il mercato e i negozi, per prendere il treno per il lavoro; per le pratiche burocratiche (la pretura, l'ufficio imposte, l'ufficio del registro) così come per la salute.

E si spiega anche in questo modo la rabbia, espressa sia pure in termini molto urbani, che gli fa scrivere e sottoscrivere che «*la nuova composizione circoscrizionale è voluta forse più per interessi locali che per naturali esigenze dei cittadini*». La realtà è che l'inclusione del Vergante nell'Usl di Verbania obbliga la gente a ricorrere a quelle strutture ospedaliere e di assistenza «*non notevoli disagi per la popolazione, composta nella maggior parte da anziani e bambini, sia sotto il profilo umano che per la carenza di mezzi di comunicazione e trasporto*».

Ma anche il sindaco è d'accordo; il Consiglio comunale deliberava all'unanimità di non aderire all'Unità locale di Verbania: «*Col nuovo assetto territoriale* — aveva riferito l'assessore Giorgio Gioria — *si avrebbe un netto peggioramento dei servizi attuali*». «*Ma poi vennero due funzionari da Pallanza* — racconta il sindaco Reina — *e praticamente ci obbligarono ad accettare il fatto compiuto, la decisione venuta dall'alto*».

Secondo Reina, la suddivisione territoriale che estende l'Usl di Verbania fino ai confini con Arona sarebbe stata fatta «*perché Verbania non aveva popolazione sufficiente a giustificare la creazione di certe strutture*». Sarebbero dunque questi gli «interessi locali» di cui parlano i colazzesi nel loro esposto?

Certo non è nel loro interesse doversi sobbarcare una mezza giornata di viaggio fra treni e corriere per raggiungere Intra e Pallanza, quando di ora in ora hanno una comoda corriera per recarsi ad Arona. E così avviene infatti: i colazzesi che vanno a Nord per le loro necessità sono rimasti una minoranza irrisoria: «*I più continuano a rivolgersi all'Ospedale di Arona* — conferma il sindaco — *e fortuna che per adesso non ci rimane no*».

Il problema è grosso, anche se per risolverne gli aspetti pratici più immediati basterebbe forse un tratto di penna sopra una carta geografica. E potrebbe essere risolto tenendo conto che nelle condizioni del trecento colazzesi vi sono i diecimila e più abitanti di tutto il basso Verbano: gente che non ha finora firmato petizioni, ma che sarebbe disponibile a sottoscriverne tante.

m. b.

SOLARA SI MERITA IL "VOLANTE D'ORO DELL'ECONOMIA"

15,8 Km con 1 litro
a 90 Km/h a velocità stabilizzata

PERCHE' E' ORO IL RISPARMIO SULL'ORO NERO

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE SRL
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200 — RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777 — AUTOCCASIONI tel. 472.277

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO — KANDAHAR di Rag. De Feo — TAPPETI VECCHI E NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

GRIMALDI NOVARA
Assicura celerissima vendita appartamenti 2-3-4 locali in zona S. Martino e S. Cuore, anche occupati. Pagamento immediato in contanti.
392.601

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA PER IL VOSTRO RISPARMIO

Cameretta a ponte con armadio stagionale in frassino	990.000
Cameretta in frassino completa	565.000
Camera in noce completa di giroletto e radio	2.200.000
Camera completa in acero con profili in ottone	1.990.000
Camera completa in palissandro	1.280.000
Soggiorno in rovere con tavolo rotondo all. + 6 sedie in vera pelle	3.500.000
Soggiorno in noce composto da vetrina + base + tavolo rotondo all. + 6 sedie	2.900.000
Salotto componibile composto da 4 poltrone + angolo	650.000
Salotto in stile in vera pelle bulgara	1.550.000
Cucina in noce completa	2.800.000
Cucina in laminato rovere con maniglie in massello di rovere	2.250.000

oltre ad un vasto assortimento di cucine, mobili di ogni genere

NOTA BENE
per camere e camerette omaggio rete, per soggiorni e cucine un lampadario

Giorgi per soddisfare la sua clientela offre pagamento rateale

GIORGI MOBILI
Novara - Via Verbano 88 angolo per Cameri - Veveri - Tel. 0321 471.633
Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

il complesso a dimensione internazionale
jopa
calzature - articoli pelle

...dove la qualità ha il prezzo giusto
novara, c.so vercelli 118 A, ss.11
tel.0321/452748 - 456288

Lord Nelson Pub
Tipica BIRRERIA
con steack-house - Annesso hotel - Residence
Bar - Cucina aperta sino alle 2 - Grill
Saletta per cerimonie
l'approdo
DAL 15 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE TUTTE LE SERE SPECIALITA' DI CACCIAGIONE
Tutti i venerdì dalle ore 20,30 serata jazz
Lunedì chiuso
Pettenasco, a 2 Km. da Orta - Tel. 0323/89.346

LAGO MAGGIORE
Residenza VILLA LESA
Attici superpanoramici
A Lesa, perla del Lago Maggiore, vendiamo attici signorili in complesso inserito in parco di oltre due ettari con piante secolari. Ampi terrazzi, vista completa del Lago, angolo cottura arredato, cantina e posto auto coperto.
Prezzi da Lit. 64.500.000.
Pronta consegna. Visite sul posto sabato e festivi.
gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25.781

OMEGNA: «CHIEDIAMO UN PRESTITO PER LE NOSTRE ATTIVITA'»

Conto in banca per gli anziani

E' una iniziativa di «Gruppo Vita 80» Il denaro sarà restituito con interessi

Gli anziani di Omegna, con i prestiti ottenuti, realizzeranno iniziative tutte loro

OMEGNA — «*Investi in azioni... possibilmente in buone azioni*». «*A chi crede nel domani non chiedere l'età... investi in una sua speranza*». Questi gli slogans con i quali è stata in questi giorni proposta alla gente cosiana l'adesione ad un'originale e coraggiosa iniziativa del «Gruppo Vita 80», costituito da anziani, appoggiati dalla «Pro Senectute», l'associazione di volontari, che da alcuni anni promuove iniziative perché ai «giovani di ieri» sia riconosciuto nella società odierna il ruolo che loro compete, come individui che molto hanno dato e molto hanno ancora da dare.

Alla base dell'iniziativa sta la volontà di sfatare i pregiudizi che oggi, quando si ha qualche anno in più, sia logico essere messi da parte, il che significa essere condannati ad uno stato d'inutilità, esclusi da qualsiasi scelta, perdere la propria indipendenza in ogni senso.

Ed è questa la piccola «rivoluzione» degli anziani omegnesi, sovvertire questi preconcetti dimostrando che anche nella terza età si hanno risorse tali da fare di questa fase dell'esistenza un periodo da viversi intensamente, in serenità, fra i più vari interessi e soprattutto in condizioni d'indipendenza.

Che cosa chiedono gli anziani del «Gruppo Vita 80»? Nessuna iniziativa può decollare senza mezzi, ma essi non vogliono offerte, chiedono un prestito che restituiranno con relativi interessi, con il loro lavoro.

Gli anziani della «Pro Senectute» hanno già avuto modo di dimostrare di saper realizzare cose bellissime che verranno messe in vendita in un grande locale attrezzato a mostra permanente, che verrà inaugurata sabato prossimo. Sono lavori a maglia, di cucito, di ricamo, oggetti artistici, lavori di artigianato, specialità alimentari e altro ancora.

I nonni e le nonne, che ormai non hanno più impegni di orario ma il proprio tempo lo possono gestire come meglio a loro piace, attraverso questi lavori dimostreranno quanta perizia, inventiva, abilità andrebbero perdute senza l'iniziativa del «Gruppo Vita 80», quante energie resterebbero inutilizzate.

A che cosa servirà il prestito? A finanziare le iniziative culturali, sportive e di qualsiasi altro genere cui essi desiderino partecipare, non programmate a titolo assistenziale, ma a propria scelta e determinazione.

Fra i progetti più immediati: l'acquisto di un mezzo di trasporto per potersi spostare, per avverare sogni nel cassetto da chissà quanti anni, per migliorare la loro cultura e la realizzazione ad Omegna, con l'aiuto di un gruppo di giovani, di un «percorso vita».

Per attuare i loro programmi, hanno bisogno di un prestito iniziale. «*Non chiedono elargizioni, ma un credito, perché credito vuol dire fiducia* — dice il loro manifesto —. *La persona anziana, con la nostra fiducia, potrà trovare di nuovo il coraggio di rischiare*».

Come aderire alla proposta? Versando su un apposito conto corrente presso la Cariplo di Omegna, che ha dato tutto il suo appoggio all'iniziativa e farà da tramite, la somma che si vuole mettere a disposizione. Il prestito è garantito dalla «Pro Senectute» e ne può essere richiesta la restituzione, con un preavviso di trenta giorni, dopo un anno semplicemente riconsegnando la ricevuta rilasciata dalla banca all'atto del versamento.

Audenzio Martinazzi

Sarà costruita una palazzina con i servizi di base: spesa, 75 milioni

Il Mottarone diventa più funzionale

MOTTARONE — *Un progetto dell'ingegner Pagani di Novara, una ditta di Stresa ha iniziato in settembre la realizzazione del primo lotto di lavori che doteranno il Mottarone dei servizi di base.*

Si sta costruendo una palazzina di un solo piano della superficie di circa 370 metri quadri che ospiterà servizi igienici, pronto soccorso e centrale termica, cabina elettrica ed abitazione per il custode.

La spesa era stata preventivata attorno ai 75 milioni. Un successivo lotto di lavori realizzerà un acquedotto che partirà dall'Alpe Selva Spessa e fornirà l'acqua agli impianti.

Si spera possa rivelarsi di portata tale da risolvere in un secondo tempo totalmente il problema del rifornimento idrico del Mottarone.

Alle spese di queste opere concorrono i Comuni di Stresa, Omegna, Armeno, Gignese e Baveno con quote proporzionate alla rispettiva parte di territorio, il resto è a carico della comunità montana Cusio-Mottarone.

Forse nel 1982 sarà la volta buona anche per il tratto di strada Alpe Cortano-Mottarone non ancora asfaltato dopo anni di promesse.

E' di questi giorni infatti la notizia che il presidente della Provincia Adelmo Brustia e l'assessore provinciale Franco Ferrara si impegneranno affinché la definitiva sistemazione della provinciale Armeno-Mottarone sia inserita come prioritaria nel bilancio 1982 per la viabilità in provincia di Novara.

a. m.

Bognanco — Furto sacrilego in val Bognanco. Dopo aver forzato la cancellata di un oratorio in frazione «Cresta», i ladri hanno rubato un Cristo in legno, molto antico.

Stresa — La squadra di casa che giovedì scorso ha superato la prima fase del terzo turno di coppa Italia dilettanti battendo per 3 a 0 il Rovellasca confermando la fase positiva casalinga che dura ormai da un anno e mezzo, disputerà la partita di ritorno a Como l'8 dicembre.

Verbania — Ancora buio fitto per il basket verbanese. La formazione femminile che milita in C2 è stata sconfitta in trasferta per 85 a 80.

La Rete Tre ricorderà Achille Cagna scrittore che amava il lago d'Orta

ORTA — La Rete Tre ricorda lo scrittore Achille Giovanni Cagna in un programma che verrà trasmesso alle 14,30 della vigilia di Natale. Alcune scene del documentario televisivo, diretto dal regista Sergio Ariotti, sono state girate nella «piazzetta», sulla salita della Motta, al Sacro Monte.

Lo scrittore vercellese (1847-1931) era particolarmente legato al lago, dove aveva ambientato le vicende dei contugi Gondenzio e Martina Gibella, protagonisti di «Alpinisti ciabattoni». Cagna, che viene commemorato in occasione del cinquantenario della morte, era poi solito villeggiare ad Alzo di Pella, e figurava inoltre come abituale frequentatore di Orta.

Gli ortici, tuttavia, non potranno ora vedere lo sceneggiato (della durata di trenta minuti), che la televisione dedica all'autore del libro più divertente e gustoso che sia mai stato scritto sul Cusio. Ad Orta, la Terza Rete non è ancora arrivata.

Anche la fama di Cagna, scrittore «maccheronico», aveva del resto tardato a diffondersi. Ispirato da Benedetto Croce nel suo indice sugli scrittori della nuova Italia, fu in realtà «scoperto» da Piero Gobetti e da Eugenio Montale solo nel 1925, e in tempi più recenti rilanciato da Gianfranco Contini e da Lorenzo Mondo. f. a.

UNI

ARONA
Viale F. Baracca, 55 - Tel. 44396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30364

SUPERMERCATI

Olio Sasso	lt 1	L. 3080
Latte Milano	lt 1	L. 420
Pelati Cirio	gr 400	L. 350
Emmental Bavarese	l'hg	L. 490
Caffè Suerte	gr 200	L. 1260
Riso razza 77 «del tagliere»	gr 906	L. 980
Biscotti Mulino Bianco	gr 760	L. 1640
Apri & gusta	gr 145	L. 860
Tonno Rio Mare	gr 85	L. 720
Fernet Branca	cl 75	L. 5840
Stock 84	cl 70	L. 5160
Spumante Pinot Gancia	cl 75	L. 2340
Sole piatti liquido	gr 800	L. 580
Carta igienica Lotus	4 rotoli	L. 940
Bagno schiuma Vidal	f.to gigante	L. 2640
Fustino Ava	Kg 5,500	L. 7980

ALL'UNISHOP
E' GIA' NATALE...
ADDOBBI,
GIOCATTOLI,
REGALI
A PREZZI.... ECCEZIONALI

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
PROPOSTE MARE GRIMALDI
GRIMALDI propone: VADO LIGURE (SV)
Appartamento libero al 1° piano, vicinanze mare, composto da: ingresso, 3 camere, servizi, riscaldamento autonomo.
GRIMALDI propone: CELLE LIGURE (SV)
Appartamento libero al 1° piano, vista mare, composto da: ingresso, 2 camere, angolo cottura, servizi, ripostiglio. Terrazza di mq. 50, posto auto, riscaldamento autonomo.
GRIMALDI propone: VARAZZE (SV)
Appartamento libero al 1° piano vicinanza mare composto da: ingresso, 4 camere, 1 bagno servizi. Riscaldamento autonomo.
GRIMALDI propone: TORRE DEL MARE (SV)
Appartamento libero al 3° piano con vista mare composto da: ingresso, 2 camere, servizi, angolo cottura. Box auto, riscaldamento autonomo.
GRIMALDI propone: FINALE LIGURE (SV)
Appartamento libero al 5° piano con ascensore, vista mare, composto da: ingresso, 1 camera, 1 cucina-tinello, servizi, veranda - Terrazza di mq 60, riscaldamento autonomo.
GRIMALDI propone: PIETRA LIGURE (SV)
Appartamento libero al 1° piano, vicinanze spiaggia, composto da: ingresso, 2 camere, 1 soggiorno, cucinotta, bagno, terrazza, cantina, posto auto coperto, giardino, riscaldamento autonomo.
Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'Incontro» Grimaldi di Omegna Via IV Novembre - Tel. 0323/62.833.
...l'importante è il metodo!
Grimaldi
100 uffici in Italia

PUBBLICITA'
Renato
e la sua équipe
che per anni, a Borgomanero,
hanno soddisfatto il palato
di buongustai ed amanti della buona cucina,
comunicano che a partire dal 10 settembre 1981
vi attendono nel loro nuovo locale,
per proporvi le loro ultime creazioni.
La taverna del pittore
P.zza del Popolo 39 - Arona
tel. 0322/33.66
prenotazione consigliata
chiuso il lunedì / sabato sera piano bar

Solo da ALBERTINAZZI MOBILI trovi:
500 AMBIENTAZIONI
50.000 ARTICOLI
PREZZI ECCEZIONALI
CASH AND CARRY
STUDIO AMBIENTAZIONI GRATUITO
PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
20 ANNI DI GARANZIA
E... L'ASSISTENZA GRATUITA
grande concorso "vacanze nel mondo" con...
CRESSA (NO)
Tel. (0322) 86125-86200
ALBERTINAZZI MOBILI
...è con te anno dopo anno
Aut. Min. n° 4/221880 del 3/3/81

Proroga degli sfratti

Tetto garantito per 10 famiglie

La necessità di nuove abitazioni Grido d'allarme - Le iniziative attuali sono per il Sunia insufficienti

VERCELLI — Nonostante il provvedimento adottato nei giorni scorsi dal governo per porre rimedio al grave problema degli sfratti, la situazione in città rimane drammatica e non saranno certamente le nuove disposizioni a portare un po' d'ordine in questa complessa vicenda.

Lo sostiene il Sunia, il sindacato degli inquilini. I commenti dei responsabili dell'organismo, seppur cauti, riflettono la preoccupazione per quanto potrà accadere nei primi mesi del prossimo anno, quando il numero delle ingiunzioni di sfratto aumenterà considerevolmente.

Le recenti misure stabiliscono il blocco degli sfratti per due mesi. «Questo vuol dire — spiega Aniello Pietropaolo, segretario del Sunia — che dieci famiglie vercellesi trascorreranno il Natale senza un tetto: sarebbero state infatti dieci le ingiunzioni di sfratto rese esecutive nel mese di dicembre dall'autorità. Ora, appunto, il provvedimento ha congelato queste drastiche misure, ma c'è da chiedersi che cosa succederà in futuro».

La «fame» di case, a Vercelli, ha raggiunto da tempo il limite di guardia.

«Ci ritroveremo a febbraio con una bomba in mano, pronta per esplodere — aggiunge Pietropaolo —, poiché probabilmente ai dieci sfratti attuali se ne aggiungeranno altri. Di case libere, invece, non se ne parla».

In ogni modo, stante la precarietà di questa situazione, due mesi di tregua faranno certamente comodo agli sfrattati. Trascorso questo periodo, previa domanda al pretore, è possibile ottenere, in casi particolari, un'ulteriore proroga.

Il Sunia ribadisce comunque che piuttosto di bloccare gli sfratti, sarebbe stata opportuna la formazione di una graduatoria.

Il provvedimento del governo prevede un cifra (si parla di 200 miliardi), per sovvenzionare l'edilizia e costruire nuove case, ma anche se l'interpretazione della legge non è ancora definita, sorgono i primi interrogativi. Stando alle prime valutazioni i finanziamenti riguarderebbero solo i centri con 100 mila abitanti e oltre: Vercelli, in questo modo, non sarebbe inserita nell'elenco dei Comuni da sovvenzionare.

Pare non abbia dato risultati neppure la «legge 25», sui mutui agevolati, a favore dei lavoratori. Nella sola provincia le domande per ottenere il mutuo erano state circa 250.

«A quanto ci risulta — dice ancora il segretario del Sunia — due sole sono state accolte e di queste due una solamente riguarda la zona vercellese. L'aspetto assurdo è che la domanda è stata accolta, ma i finanziamenti debbono ancora giungere».

d. ca.

Interpellanza in consiglio comunale sui collegamenti ferroviari

Dibattito sui problemi dei pendolari una migliore linea di bus con Biella

L'iniziativa dei consiglieri democristiani Ambrosini e Vlazzo - I disagi di chi prende ogni giorno il treno per Torino o Milano - Chiesta la revisione degli orari - Troppi ritardi

VERCELLI — *Ancora problemi per i pendolari. Due consiglieri comunali della dc, Maurizio Ambrosini e Giorgio Vlazzo, chiedono al Comune di intervenire nei confronti delle Ferrovie per agevolare i vercellesi che lavorano a Milano e a Torino e di insistere per la creazione di un collegamento migliore di pullman fra Vercelli e Biella.*

Nella loro interrogazione, che sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale, Ambrosini e Vlazzo faranno osservare i disagi incontrati dai pendolari che ogni giorno prendono il treno per Milano o per Torino.

Sostengono i due consiglieri: «Il treno delle 5,38 per Torino è lentissimo ed i vercellesi che devono presentarsi per le 8,30 al lavoro nel capoluogo piemontese rischiano sempre di arrivare in ritardo. Bisogna renderlo più rapido ed efficiente, anticipandone l'arrivo a Torino».

Per Milano c'è un problema analogo. Riguarda il treno delle 6,42. Dicono i consiglieri dc: «E' quasi sempre in ritardo. Così i pendolari per essere certi di arrivare in orario, optano quasi sempre per quello delle 5,50 facendo una levataccia».

Ma sulla linea di Milano ci sono inconvenienti anche al ritorno. Il primo treno per Vercelli dopo le 18 parte solo alle 19,28. Ciò significa che i pendolari vercellesi possono essere a casa non prima delle 20,30.

Sostengono Vlazzo e Ambrosini: «C'è un treno che parte da Milano alle 18,50 ma è un rapido e non si ferma a Vercelli».

I due consiglieri si augurano che il Comune intervenga sulle Ferrovie per costringere ad una revisione di quegli orari che penalizzano i pendolari vercellesi.

Durante il dibattito in Consiglio comunale, Vlazzo tratterà anche il problema dei bus che portano i lavoratori alla stazione ferroviaria.

Sostiene il consigliere comunale: «Le due corse andrebbero intensificate al mattino: i pendolari sono costretti a servirsi dell'auto ed in poco tempo tutti i parcheggi vicino alla stazione vengono occupati».

Infine, la questione dei pullman per Biella. Si chiede una linea diretta, senza troppe fermate intermedie, che consenta ai pendolari di arrivare nella cittadina laniera alle 7,45.

e. d. m.

Servizio pullman Cigliano-Caluso

CIGLIANO — Dopo l'accoglimento delle richieste dei pendolari per migliorare i collegamenti con Torino, l'Azienda provinciale dei trasporti sta valutando la possibilità di attuare una nuova linea tra Cigliano e Caluso.

Sono stati alcuni pendolari che si recano quotidianamente in questa località, per lavoro, a far presente al direttore dell'Azienda trasporti, Romano Azario Cozet, l'opportunità di questo collegamento.

Con una nuova linea (in un primo momento sarebbe sostituita da due sole corse, alle 8 e alle 17), potrebbe essere indirettamente risolto il problema degli studenti, che debbono recarsi a Vercelli per seguire corsi di studio specializzati.

A Caluso, infatti, vi sono un liceo ed una scuola di indirizzo agrario.

(n. p.)

Festoso raduno della squadra che formò tanti campioni

«Boys» della Veloces 1925 insieme da oltre 50 anni

Vercelli. L'ex calciatore della nazionale Silvio Piola premia Piero Perotti della Veloces

VERCELLI — Festoso raduno, in un locale cittadino, dei componenti della Veloces 1925, la leggendaria squadra di «Boys» vercellese che alzò la conquista del titolo italiano e nelle cui file militarono giocatori che divennero campioni del mondo come Piola e Ferraris II, nazionali e campioni d'Italia come Depetrini e Borsetti e altri calciatori famosi come Bredo, Perotti, Paroglio, Caligaris, Bernasconi, Oreste Ferraris, Perego, Candeli, Pinetti, Pasquale Mastropasqua, Palazzolo, Tarchetti, Cardano.

La squadra nata per la passione di due maestri, don Sassone e Codegoni, quando i componenti della Veloces frequentavano assieme la stessa classe delle elementari, rappresenta un esempio classico — come ha detto il sindaco di Vercelli Ennio Balardi — di cosa significhi lo sport nella scuola: «Se è inteso nel suo senso giusto, come fatto educativo sia fisico che intellettuale, cementa una amicizia che, come nel nostro caso, dura da oltre cinquant'anni».

All'incontro, mancavano Depetrini, Borsetti e Oreste Ferraris, deceduto. C'erano però altri grandi campioni della Pro Vercelli come il portiere Scansetti, il mediano Pondrano, gli ex giocatori amici Barale, Gallo, Tacconi, Fusi ed altri.

Piero Perotti, capitano della squadra, ha ricevuto due targhe, una dalla stessa Veloces e l'altra dal Comune. Una particolarità della Veloces, a dimostrazione della grande disciplina e della serietà di quei giocatori, è che nessuno di essi venne mai espulso dal campo, squalificato o ammonito.

Erano giocatori dilettanti al cento per cento, se come ha raccontato Piero Ferraris il quando giocò nell'Asigliano, all'inizio della sua lavolosa carriera, era pagato con un vecchio per ogni rete segnata.

Una targa del Comune inoltre è stata assegnata a Piero Pasquale, animatore di questo gruppo di autentici gentiluomini dello sport.

E' stato annunciato poi che al prossimo convivio, oltre quelli della Veloces 1925, saranno presenti Rava, Locatelli, Parola e Ceresoli, il famosissimo portiere della Nazionale Anni 30, che fu grande avversario della Veloces quando, ragazzo, militava nell'Ardens Bergamo.

f. l.

Dalla commissione urbanistica dell'amministrazione regionale

Trino, «sì» al piano regolatore

Ora sarà possibile rilanciare e ampliare le strutture commerciali, artigianali e sociali Programmi di intervento - Centri residenziali - L'attuale area aumentata del 50 per cento

Adriano De Maria

TRINO — *E' stato approvato dalla commissione urbanistica della Regione Piemonte il piano regolatore generale di Trino.*

L'approvazione da parte degli organi di controllo è stata accolta con soddisfazione dall'amministrazione locale che vede nella situazione del piano la possibilità di rilanciare ed ampliare le strutture commerciali, artigianali e sociali del paese.

Gli obiettivi principali del piano sono: promuovere l'espansione residenziale e dei servizi nell'area urbana utilizzando ogni lotto libero e sollecitando la riutilizzazione delle aree abbandonate e degradate, promuovere lo sviluppo industriale, artigianale e commerciale e favorire l'uso pubblico delle aree interne al centro abitato come giardini, parcheggi e servizi.

Sono stati poi preventivati diversi piani di intervento, il più importante dei quali è rivolto al settore artigianale per il quale sono previste due distinte operazioni.

La prima prevede l'individuazione delle imprese operanti sul territorio comunale, riservando ad esse, in quanto ritenute funzionali per lo sviluppo del paese, un'apposita normativa per consentire ampliamenti fino al 50 per cento dell'attuale superficie disponibile.

Il secondo intervento comprende invece la costruzione di una zona artigianale di circa 5 ettari per eventuali ricollocazioni o nuovi insediamenti.

«Il territorio, che è collocato verso il termine di corso Vercelli, sarà diviso in cinque lotti e sarà dotato di infrastrutture — precisa il sindaco Adriano De Maria — Un anno fa c'erano diversi artigiani che volevano ricollocarsi a Trino, se le pastoie burocratiche non ci fermeranno dovremmo ricevere i fondi necessari dalla Regione».

Sempre sul limite nord di corso Vercelli dovrebbe poi sorgere un nuovo centro tra operatori pubblici e privati.

Spiega De Maria: «Il centro sarà di 6 mila metri quadrati; l'intervento pubblico e privato sarà di cinque o sei miliardi. E' una trattativa tra amministratori pubblici e privati compresa dalla legge regionale per l'inserimento dei commercianti locali nel centro. Abbiamo dato delle schede ai commercianti i quali hanno aderito numerosi».

Infine il piano regolatore prevede la costruzione di nuovi nuclei di alloggi in un'area compresa tra via Ponte Nero e via Nino Bixio.

l. p.

Borsa Riso

Risoni. Comuni 45.000, 46.100; Lido 45.700, 46.100; Rosa Marchetti 46.100; 46.100; Padano 48.000, 49.000; S. Andrea 51.000, 53.000; Europa e similari 46.000, 47.000; Ribe-Ringo 47.000, 48.000; Gritna e similari 46.000, 49.000; Ballilo 57.000, 58.000; Roma 57.000, 58.000; Arborio 57.000, 58.000.

Risi raffinati: Comuni 77.000, 79.000; Maratelli 85.000, 87.000; Ribetto e S. Andrea 89.000, 91.000; R 77 e Roma 97.000, 98.000; Ribe 82.000, 84.000; Arborio 104.000, 106.000.

All'Usl per esercitare la professione privata nei reparti

Chiesti dai medici ospedalieri più letti per i loro pazienti

VERCELLI — L'Usl 45 ed i medici vercellesi hanno discusso il problema della professione privata che i sanitari stessi possono svolgere all'interno dell'ospedale Sant'Andrea. Ci si riferisce alla cosiddetta attività «intramuraria», in base alla quale la struttura ospedaliera deve mettere a disposizione un numero determinato di letti per i pazienti del medico.

Una commissione è al lavoro per definire nei dettagli la questione: in passato, per mancanza di una regolamentazione precisa l'argomento fu motivo di attriti all'interno dello stesso ospedale. Per legge il numero di posti letto da mettere a disposizione può variare dal 4 al 10 per cento. L'Usl è orientata nell'applicare la quota minima assegnando ai medici 40 letti.

L'argomento è stato discusso durante un incontro avvenuto tra i medici ed il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Marco Barberis. Entro Natale, se tutto procederà senza intoppi, apposite norme interne regolamenteranno l'assegnazione.

Da quanto è emerso, l'ospedale Sant'Andrea metterebbe a disposizione dei medici 40 letti, applicando il minimo di legge. «Una regolamentazione — spiega Barberis — è indispensabile: studeremo queste cose ha contribuito in passato a creare situazioni di sfiducia, magari fornendo comodi alibi a qualcuno».

Il paziente pagante di un medico ospedaliero, invece che in clinica, viene ricoverato sotto il controllo diretto del medico stesso. L'80 per cento della retta viene versata al medico, il 10 all'ospedale, mentre il rimanente 10 al fondo sanitario. A quest'ultimo vanno pure i compensi per interventi specifici, o per altre prestazioni sanitarie.

Sembra che, allo scopo di rientrare nei costi, la retta applicata all'ospedale debba essere fissata in 120 mila lire giornaliere. Oltre a fornire i letti, l'ospedale provvederà pure al personale infermieristico.

d. ca.

Le gare per la Coppa Los Angeles

Ragazzi del centro nuoto bene anche a St-Vincent

VERCELLI — *Nel modernissimo impianto sportivo di Saint-Vincent hanno avuto luogo le gare di nuoto per la Coppa Los Angeles, trofeo che comprende svariate prove e che si concluderà tra un anno circa.*

In campo anche il Centro Nuoto Vercelli assieme a Novara Nuoto, Hydra Nuoto Vercelli, Biella Nuoto, Olimpias C.N. Biella, Nuoto Club Valle D'Aosta. Si è gareggiato nelle specialità dei 400 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso, 100 rana, 100 stile libero, 400 misti femminili e maschili.

Si sono ottimamente comportati i rappresentanti del Centro Nuoto con Roberto Di Siena nella farfalla e stile libero, con Domenico Pastore, Roberto Trombini, Davide Belvisotti, Simona Pasquino e Michele Giuliani nel dorso e nello stile libero, mentre Roberto Fiore e Barbara Sarasso hanno affrontato con successo la rana e lo stile libero.

Si temeva molto per questa prova dei ragazzi vercellesi, considerato che gareggiavano in una categoria superiore e con atleti di grande esperienza.

E' chiaro che, nelle prossime prove, i risultati saranno ancora migliori, forse già fin da domenica prossima con la disputa della seconda parte della competizione che comprende gli 800 stile libero femminili, i 1500 stile libero maschili, i 200 rana, delfino, dorso, tanto femminili che maschili.

f. l.

Fatturati al mercato di Borgo d'Ale

Frutta e ortaggi oltre 5 miliardi

BORGO D'ALE — *Un fatturato di oltre 5 miliardi, un movimento di merce per circa 136.500 quintali: questi i principali dati del consuntivo dell'annata 1981 del mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, in sette mesi di attività.*

La maggior produzione dell'annata è stata naturalmente quella delle pesche. Ne sono stati venduti 105 mila quintali fra il 15 giugno ed il 15 settembre, per un fatturato di 3 miliardi e 700 milioni, con un prezzo medio di 350 lire al chilo.

Un'annata felice, dunque, anche se la produzione tipica della zona è stata complessivamente inferiore a quella del 1980, che fu di 125 mila quintali.

Restando nel settore della frutta, ricordiamo la produzione di mele, della varietà «delizia», che ha raggiunto fra il 10 settembre ed il 20 ottobre 8100 quintali, con un incasso di oltre 200 milioni ed un prezzo medio di 330 lire al chilo.

L'uva, turece, ha registrato un fatturato di 108 milioni, per i 2700 quintali di prodotto venduti sul mercato di strada Biancè.

La produzione di actinidia, infine, il frutto esotico neo-zelandese, è stata prevalentemente venduta fuori mercato, dal produttore al consumatore.

Nel mercato sono comunque stati trattati 150 quintali, per i quali sono stati incassati, al prezzo medio di 1900 lire al chilo, 66 milioni e mezzo.

Nel settore dei prodotti orticoli, al primo posto gli asparagi con i quali si è aperta la stagione. Elevato il quantitativo venduto: 8334 quintali, con un incasso (al prezzo medio di 1650 lire al chilo) di quasi un miliardo e 400 milioni.

Gli zucchini, in quattro mesi di contrattazioni, al prezzo medio di 350 lire al chilogrammo, hanno avuto un fatturato di 490 milioni per i 14 mila quintali circa di prodotto commercializzato.

La produzione di funghi, porcini e chiodini, è stata di 50 quintali, con un ricavo di 17 milioni e mezzo al prezzo medio di 3500 lire.

R. G.

Mostra filatelica al Piccolo Studio

VERCELLI — Nella ventitreesima Giornata del Francobollo che si celebra in tutt'Italia domenica 29 novembre, l'Associazione filatelica e numismatica «Enzo Gazzone» allestirà nella sala del Piccolo Studio (basilica di Sant'Andrea) la tradizionale mostra filatelica dei soci.

Come è avvenuto negli anni precedenti, l'associazione dedicherà la rassegna ad un vercellese illustre: sarà divulgata una cartolina del generale Eugenio Bava che, sconfiggendo a Goito le truppe del maresciallo Radetzsky.

Sempre a proposito di vercellesi illustri, la «Gazzone» ha celebrato proprio in questi giorni il secondo centenario della nascita dell'arcivescovo Alessandro D'Angennes.

E' stata coniata una medaglia, in argento e in bronzo, che raffigura da una parte l'effigie dell'arcivescovo e dall'altra lo stemma arcivescovile con la scritta: «Conforto Carlo Alberto e concedere lo Statuto».

Monsignor D'Angennes è l'ottavo vercellese ad essere inserito nella serie delle medaglie commemorative. Gli altri sette sono stati Gaudenzio Ferrari, Sant'Eusebio, il Beato Amedeo IX, Giovan Battista Viotti, Antonio Bazzi detto il Sodoma, Ambrogio Alciati e Francis Lombardi, per il raid aviatorio Vercelli-Tokyo.

(e. d. m.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Sesso sesso (erotico)
VERDI: Fuga per la vittoria.
NUOVO ITALIA: Nessuno è perfetto (comico), R. Pozzetto, D. Muti
VIOTTI: Tragedia di un uomo ridicolo (drammatico) con U. Tognazzi, A. Asma
PRINCIPE: Le febbre del sabato sera (musicale) con J. Travolta
CIVICO: chiuso
LUX: Giulia, di F. Zinnermann. Ore 20.45:

GATTINARA

ITALIA: I 6 ninfomane (erotico)

SANTHIA'

SPLENDOR: La signora del 4° piano (erotico, vietato ai minori di 16)

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-31 UHF)

12.15: Film «Come, quando e perché»; 13.50 Telefilm; 14 Telefilm; 15: Auto italiana; 18.30: Flipper; 19.15: Telefilm; 19.45: Identikit, gioco a premi; 20: Telefilm; 21: Film: «Tutti gli uomini del re»; 22.45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a... festa televisiva; 2: Buona notte con

Vercelli — Eletto il direttivo dell'Associazione provinciale proprietari di farmacie. Il nuovo presidente è Gian Luigi Gianella, di Triverio; vicepresidente Gian Carlo Guelpa, di Treviso.

Vercelli — Rinnovato il direttivo dell'Ordine dei farmacisti della provincia per il triennio 1982-84. Presidente è stato eletto il dott. Nicola Rolando, di Vigliano Biellese; vicepresidente è il dott. Franco Ravera, di Vercelli. Tesoriere è stato designato il dott. Virgilio Amisano, di Vercelli, mentre il nuovo segretario è il dott. Pier Giorgio Martelli.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

19 — Cartoni animati: **La favola della foresta**
19.25: **Almanacco: un giorno dopo l'altro**
19.30: **Spazio 4**
20 — Cartoni animati: **Invincibile Iron Man**
20.30: **Telefilm: La strana coppia**
21.30: **Melodia**
23 — Film: **Sui colli con Cleopatra**

ANTENNA NORD

20.30: **E venne la notte:** truce vicenda di avidità e razzismo distrugge la felicità di una famiglia nel Sud degli Stati Uniti (1968)
24 — **Il testamento del Dottor Mabuse:** dottore rinchiuso in manicomio, continua a compiere colpi criminali di grande audacia (1962)

GRP

20.35: **Nella città dell'inferno:** rinchiusa in un carcere femminile, è turbata dai buoni sentimenti che l'assalgono (1959)
23.30: **Gli occhi freddi della paura:** due banditi impadroniano il figlio di un magistrato con la sua ragazza (1971)

TELECITY

20.30: **Vai gorilla!:** guardia del corpo sulle tracce di una banda specializzata in estorsioni (1975)

CANALE 5

20.30: **Non torno a casa stasera:** casalinga inquieta abbandona il marito e attraversa gli Stati Uniti in auto (1969)
1 — **L'uomo che visse nel futuro:** nel 1899 George illustra agli amici la «macchina del tempo» da lui inventata (1960)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54 747/66 067

Uffici di corrispondenza: Cigliano 43 257; Santhià 93.882; Trino 820 643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

Libreria Narciso e Boccadoro: mostra di Romano Dominichelis. Orario 9-12.30, 15.30-19.30.

Auditorium Santa Chiara: mostra di porcellane e ceramiche dipinte a mano. Orario 10-12, 16-19.

Il Gabbiano: personale di Pino Arlassone. Orario 10-12.30, 16-19.30.

Alla Bottega d'arte: mostra collettiva di grafica e multipli. Orario 10-12.30, 16-19.30.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) [illegible]. **Cavaglià** (0161) 96 670; **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

centri a confezioni per uomo donna e ragazzi
Vercelli: corso Libertà 31/33

CASA DEL MATERASSO
SPECIALISTA DEL SONNO
Via Vercelli 33 Caresanablot (Vc)
Vastissimo assortimento di giocattoli inoltre lettini, carrozzine, culle, seggioloni
Per prenotazioni o acquisti sconto del 10% sino al 15-12-81
Esposizione aperta tutte le domeniche

Il laureato in affidabilità
Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.
GP GIRARD-PERREGAUX
GIOIELLERIA-OROLOGERIA-ARGENTERIA-OREFICERIA
Rosano Vivano
Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

GRP
in tutto il Piemonte
a VERCELLI
SUL CANALE 62
dal Mottarone
E SUL CANALE 66
dalla zona di Andrate

SPORTING Santhià
Mercoledì 2 dicembre
ore 22
Ingresso unico L. 5.000

GIANNA NANNINI
Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane - Galleria Standa Biella.
Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i GIOVEDÌ/SAB. e DOM pomeriggio e sera.
Sporting Santhià - autostrada TO-MI Casello Santhià

Corsi di parrucchiere per signora
GRECO COIFFEUR LEI e LUI
[illegible]

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Vasta operazione dei «civic» per regolare il traffico

I vigili di Biella dànno la caccia agli automobilisti indisciplinati

Troppe volte le auto vengono posteggiate in doppia fila o in zone pericolose - Gli «sceriffi» delle banche aggiornano i dischi orari su commissione? - Gli interventi

BIELLA — Nel centro urbano il numero dei posteggi a disposizione degli automobilisti è per forza di cose limitato, ma vi sarebbero ugualmente parecchi posti liberi, per brevi soste a rotazione, se tutti osservassero i limiti del «disco orario». Molti impiegati che lavorano negli uffici situati in una zona ristretta, con epicentro nella piazzetta Santa Maria, parcheggiano invece la loro auto per l'intero periodo di attività, recandosi di persona ad aggiornare il «disco», oppure invaricando colleghi o fattorini. Un lettore ci ha segnalato che in una determinata via, in pieno centro, sono gli «sceriffi» a guardia delle banche ad assumersi l'illecito incarico.

Questa forma di «egoismo automobilistico» suscita sentimenti analoghi in chi deve semplicemente sostare per qualche commissione: ecco perché sono frequenti i casi di auto che fanno «in seconda fila», o in sosta vietata, causano inconvenienti che rallentano o addirittura bloccano il traffico nelle strade più strette. Via Dal Pozzo, ad esempio, è costantemente una «enciclopedia delle irregolarità».

La sosta irregolare può essere giustificata in determinati casi di emergenza, ma in genere è frutto di quella pigrizia che caratterizza buona parte degli automobilisti bielle si, sempre tesi alla ricerca di un «buco» proprio davanti a casa, o al negozio in cui devono fare acquisti. Il Comune ha predisposto un enorme posteggio sul lato Sud di via La Marmora, da dove si possono raggiungere a piedi i punti nevralgici del centro in quattro o cinque minuti al massimo (per trovare un posteggio ne occorrono molti di più, senza contare il consumo di benzina), ma ben pochi ne usufruiscono.

Tutto ciò premesso, è logico che i vigili urbani abbiano in questi ultimi tempi intensificato la repressione di abusi e irregolarità. Il comandante, dottor Italo Monti, ha disposto tra l'altro due «interventi a tappeto», soprattutto per far capire agli indisciplinati che l'inosservanza delle norme viene a costare cara.

Complessivamente, in due giorni sono stati multati oltre 1700 automobilisti. «Sono ancora troppo pochi, in relazione al grado di indisciplina che si sta registrando in città in questo campo», hanno commentato molti cittadini, in prevalenza pedoni che per il crescente numero di auto ferme sui marciapiedi rischiano di essere investiti da quelle in transito.

Agli automobilisti in genere, si sono invece uniti nelle proteste i negozianti, che temono di veder calare sensibilmente le vendite se i clienti non potranno più, come si è detto, fermarsi davanti alla porta del negozio.

Qualcuno ha addirittura parlato di «persecuzione» contro gli automobilisti, per partito preso. Lo assentisce un episodio, fra tanti altri. Un automobilista, multato per aver lasciato la vettura in un'isoletta spartitraffico che pare fatta apposta, si è visto accogliere dal dottor Monti le sue giustificazioni: è «stato» così un nuovo posto-auto.

p. m.

Altre difficoltà (per Cossato) col censimento

COSSATO — L'opera del ventitre rilevatori del censimento si è ormai conclusa e gli oltre 11.500 moduli sono ora depositati nell'aula consiliare del Municipio, per i controlli. Sono stati consegnati e ritirati circa 9 mila moduli «di famiglia», più di 2.500 relativi alle imprese industriali, artigianali e commerciali e un'inchiesta per il commercio ambulante.

Prosegue ora il lavoro dell'ufficio comunale del censimento, diretto dal segretario generale capo Paolo Marcuzzi, con il quale collaborano nove persone.

«Non è stato facile — ha commentato il segretario — il lavoro svolto dai rilevatori. Frequentemente si sono trovati di fronte a persone restie a fornire le notizie richieste, per varie ragioni, talvolta assurde. Hanno però saputo accattivarsi, in certi casi dopo lunghe discussioni, la fiducia dei cittadini recalcitranti».

f. g.

L'immobile porterà nelle casse municipali 440 milioni

Il Comune vende un palazzo per costruire una scuola

La nuova opera sorgerà al Villaggio La Marmora - Alcune polemiche

BIELLA — Il Consiglio comunale, riunito a Palazzo Oropa per discutere varie questioni, ha accolto all'unanimità la proposta della giunta (dc, psi, psdi) di vendere un edificio di proprietà comunale per reperire parte dei fondi necessari per un'opera pubblica che verrà realizzata al villaggio La Marmora.

L'immobile venne costruito oltre dieci anni fa in via Rosmini, a sud di viale Macallè, per accogliere un mercato coperto. Per varie circostanze, la destinazione venne poi mutata: l'edificio è tuttora affittato ad una organizzazione commerciale, che ne ha fatto un supermercato al servizio degli abitanti del villaggio e delle zone limitrofe.

Il sindaco Luigi Squillario ha premesso che è un bene patrimoniale e non demaniale. Di conseguenza, lo si può vendere senza particolari formalità. Il valore è stato stimato dagli esperti in 440 milioni. La cospicua somma, secondo la proposta della giunta, dovrebbe essere utilizzata per costruire una scuola elementare, struttura di cui non dispone ancora il villaggio. Il costo dell'opera è di oltre 700 milioni: il rimanente dovrebbe essere reperito nel modo più opportuno.

Il sindaco ha concluso suggerendo di affidare nuovamente i lavori alla cooperativa che ha costruito recentemente la scuola media del villaggio, alle stesse condizioni: prezzo bloccato, anticipando una parte della somma e pagando il resto ratealmente. La cooperativa, a quanto risulta, è disposta ad accettare queste condizioni.

Il consigliere socialista Franco Bielli ha chiesto che prima di decidere la costruzione della scuola ce ne verifichi l'effettiva necessità. In base a vari elementi, riterrebbe infatti più utile, al momento, un Centro sociale. Si sono associati a Bielli, nella proposta, vari altri consiglieri. Il sindaco ha assicurato che la questione verrà esaminata.

E' probabile che l'edificio venga ancora utilizzato dall'attuale affittuario, al quale è riconosciuto un diritto di prelazione per l'acquisto.

p. m.

Borgo: il tempo si è fermato

BORGOSESIA — Il tempo nel capoluogo valsesiano si è fermato. Da mesi quasi tutti gli orologi pubblici sistemati lungo le principali vie cittadine non sono più in funzione.

Il «cattivo esempio» forse arriva dall'alto: anche l'orologio del campanile non fa eccezione e solo un paio di lancette nei quattro quadranti camminano regolarmente.

(r. e.)

IL TACCUINO E I CINEMA

BIELLA

APOLLO: Gas erotic job (erotico, vist. 18).
IMPERO: Delitto al ristorante cinese (commedia).
MAZZINI: Casta e pura (commedia).
ODEON: Il lungo della galassia (commedia).
SOCIALE: Il maiale bonsagnarlo. Ore 21 spettacolo in abbonamento.

BORGOSESIA

LUX: Excalibur (fantastico).
TEATRO SOCIALE: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).

COGGIOLA

ENNO: Il mondo erotico di Francis (erotico, vist. 18).
ITALIA: Il barone (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: La pornogatta (erotico, vist. 18).

PRAY

ESCELSIOR: Storia di ordinaria follia (drammatico).

BERRAVALLE

CORSO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Agnès con amore (erotico, vist. 18).

«La Stampa» - Biella

Redazione: via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.
Uffici di corrispondenza Borgosesia, via Borgovercco 7, tel. 0163 / 24.185. Varallo, tel. 52.280.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987.
Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 68/A, tel. 84.158.
Varallo: Arosimelli, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 599.913. Trivero: 75.049. Varallo: 52.412.

E' stata una ragazza a causare l'incidente di Cascina Donna

BIELLA — L'incidente stradale avvenuto lunedì scorso al bivio di Cascina Donna, sulla statale per Vercelli, è stato involontariamente provocato da una giovane di Candelo, Maria Cristina Rego, 19 anni, che si è poi spontaneamente presentata ai carabinieri. «Per la fitta nebbia — ha dichiarato — non mi ero reso conto di quel che era successo. Successivamente ho sentito la notizia trasmessa da una radio locale e solo in quel momento tutto mi è apparso chiaro».

(p. m.)

Crevacuore: ambulanti esasperati

Il mercato ritorna nel centro storico

CREVACUORE — Nel centro valsesiano il mercato del sabato è nomade. Le bancarelle, dopo essere state spostate da piazza Martiri in via Noche, sono di nuovo slittate di alcune centinaia di metri e vengono ora sistemate in prossimità di via Dante, una traversale che si incrocia con via Noche, in una zona più vicina al centro.

«Abbiamo provveduto al secondo trasferimento dell'area adibita a mercato, accogliendo le richieste degli ambulanti, che si lamentavano della mancanza di servizi igienici — afferma Giampiero Camara, sindaco di Crevacuore —. La zona dove i commercianti possono sostare è prossima ad un paio di locali pubblici. Per i mostri che ci avevano indotto ad emettere la prima ordinanza, cioè ingorghi al traffico e difficoltà di entrata e uscita degli alunni della scuola elementare nei giorni di mercato, ci era impossibile riportare gli ambulanti, come qualcuno chiedeva, in piazza Martiri».

Chi d'accordo chi contrario, l'appuntamento settimanale delle massaie di Crevacuore continua ad essere motivo di discussione. «Il provvedimento è ottimo — dicono alcuni abitanti della cittadina valsesiana — e ci ha finalmente liberati del caos del sabato, che intralciava la circolazione nel centro del paese».

Altri ribattono sostenendo che far la spesa è diventata una «marcialonga»: «Dobbiamo percorrere ogni volta più di due chilometri per osservare la merce esposta sui banchi — spiegano —. Se la cosa rimarrà in questi termini finiremo col perdere l'abitudine di andarci».

Dal canto loro gli ambulanti sono più insoddisfatti di prima: «Se la situazione rimane così, potremmo arrivare a cancellare Crevacuore dal taccuino dei nostri impegni».

E. p. v.

La Uil biellese e i pensionati

BIELLA — La Uil biellese si sta arricchendo di un nuovo organismo, dedicato specificamente ai crescenti problemi dei pensionati. E' già soddisfacente il numero di iscritti.

Il comitato promotore è formato da Leandro Rosso, Ottavio Varini, Cesare Bordini, Carmelo Genua, Francesco Lai e Ugo Lanza. L'invito a darsi da fare è stato esteso anche ai pensionati che non sono iscritti ad alcun sindacato.

Alla prima riunione sono intervenute numerose persone.

(p. m.)

PARCHETTIFICIO BIELLESE
di VINCENZO MATTANA & C. s.n.c.
FABBRICA PAVIMENTI IN LEGNO DI OGNI TIPO
Parquets artistici a mosaico
Lamparquets
Tradizionali in ogni essenza
COSSATO (Spolina)
Via Amendola, 532 - Tel. 015/92.20.23

Una sottoscrizione in Valsesia per sopperire alle carenze pubbliche

Borgo: sono stati raccolti 67 milioni per realizzare il centro di emodialisi

L'iniziativa è partita dal gruppo sportivo dei vigili urbani - Si compreranno 5 apparecchi

BORGOSESIA — E' ufficiale: inizierà a funzionare in primavera all'ospedale dei «Poveri infermi» il centro emodialisi valsesiano. «Si tratta di una sezione autogestita alle dipendenze del centro di Borgomanero — dice il dottor Nicola Russo, direttore amministrativo dell'Unità sanitaria locale 49 —, che troverà sede al pianterreno, nei locali adibiti in precedenza ad ambulatori di oculistica e dermatologia».

E' una storia dai risvolti «all'italiana» quella che sta alle spalle della nascita di questa istituzione e che per determinati versi mette in risalto come a volte solo grazie ad una iniziativa privata si riesca a sopperire alle lacune degli organismi pubblici.

Già in passato nella valle del Rosa, infatti, si era più volte parlato di un possibile sorgere di un centro di emodialisi. La proposta era però sempre stata accolta con molta diffidenza in sede amministrativa-politica e dagli enti sanitari, che invariabilmente l'avevano lasciata cadere nel più assoluto silenzio.

«Esiste già un centro a Borgomanero, distante dalla Valsesia una trentina di chilometri e facilmente raggiungibile con il servizio di trasporto gratuito istituito dalla Comunità montana Valsesia — era una delle tante dichiarazioni portate a giustificazione nel passato —. Inoltre è impossibile reperire i fondi necessari alla creazione della sezione autoportata».

Così, quando nel marzo dell'80 il Gruppo sportivo vigili urbani di Borgosesia lanciò una sottoscrizione per raccogliere le somme indispensabili all'attuazione del progetto, furono molte le istituzioni pubbliche che non mancarono un dito in suo aiuto.

Invece, a dispetto delle previsioni, i valsesiani compresero le finalità dell'iniziativa e le offerte iniziarono a moltiplicarsi. «Al nostro fianco si schierò subito la sezione del pli — dice Marco Rondina, presidente del Gruppo sportivo vigili urbani — ed in pochi mesi l'obiettivo di acquistare un primo apparecchio fu largamente superato. Le più disparate associazioni hanno iniziato ad organizzare spettacoli o manifestazioni, il cui introito è stato devoluto al Centro; raccolte di denaro sono state indette in varie occasioni, bambini e studenti ci hanno portato i loro modesti risparmi, valsesiani emigrati in Italia e all'estero ci hanno fatto pervenire le loro offerte. A distanza di cenni mesi è stata così raggiunta la cifra di 67 milioni, una somma che consentirà l'acquisto di cinque apparecchi automatici per emodialisi».

Di fronte al fatto compiuto, anche gli organismi pubblici hanno necessariamente mutato atteggiamento e il centro sta diventando una realtà, dopo avere scavalcato in tempi brevissimi la solita lunga trafila burocratica.

«La sottoscrizione si chiuderà il 31 dicembre — aggiungono Antonio Scura, presidente provinciale del pli, e Marco Rondina —; le cinque apparecchiature ci costeranno 64 milioni. Il rimanente denaro verrà impiegato per l'acquisto di attrezzature ausiliarie».

Roberto Eynard

SE LO DICE LUI...

«Tifosi del Borgo dateci una mano»

Dopo le delusioni del passato e soprattutto di sei mesi or sono quando non si è raggiunto l'obiettivo promozione al girone di eccellenza per svariati motivi, la società di via Combattenti ha deciso di mutare politica. Niente più nomi roboanti, dal passato illustre, ma dallo scarso attaccamento ai colori sociali e dagli stipendi esorbitanti.

Quest'anno si è cercato di impostare, attorno ad un paio di anziani, una squadra giovane, in grado di disputare una stagione onorevole all'insegna del gioco e della volontà. In preventivo, inutile nasconderlo, sono stati messi in conto periodi negativi, battute a vuoto derivanti dall'inesperienza, capitomboli che un undici con più affiatamento e amalgama potrebbe sicuramente evitare.

Dopo le partite precampionato vi erano molte perplessità tra i tifosi per il radicale cambiamento del nostro undici e per il rendimento delle molte promesse in un torneo combattuto e all'arma bianca come quello di Promozione. Dopo dieci giornate dall'inizio, al di là di una classifica che obiettivamente non rispecchia l'andamento della squadra, il bilancio è più che positivo: i granata in diverse occasioni hanno dato spettacolo ed hanno entusiasmato per la gran voglia mostrata in campo.

Permettetemi però di lanciare un invito a tutti voi sportivi e sostenitori del Borgo. Far sentire il vostro incitamento nei momenti di gran gioco, sostenere una squadra che lotta nelle zone alte della graduatoria non è difficile. Lo è molto di più quando l'undici del cuore non ha mire ambiziose, quando ogni partita diventa un esame, una incognita.

Quest'anno la nostra società si è affidata alla linea giovane ha riscoperto il piacere di veder indossata la maglia granata nella stragrande maggioranza a ragazzi che risiedono in città. Trovare i nostri giocatori per strada, in un locale pubblico non è difficile. Sono giovani, attiriamoli anche in questa occasione sostenendo il loro morale, sia fuori che sul terreno di gioco. Siamo una delle poche società ad aver avuto il coraggio di impostare la politica della gioventù e dei giocatori locali.

Un aiuto un incitamento i nostri ragazzi se lo meritano perché quest'anno stanno dimostrando di giocare soprattutto per i vecchi colori granata.

Gian Mario Gallo
Segretario del Borgosesia

RALLY DOPO IL PRESTIGIOSO SECONDO POSTO AL SAN MARINO

«Tramezzino» correrà anche a Monza

Federico Ormezzano e Claudio Berro si cimenteranno nella manifestazione a percorso segreto

Biella. La Talbot di Federico Ormezzano durante una «speciale» (Telefoto La Stampa)

BIELLA — L'ambiente rallystico biellese ha ritrovato il suo campione: Federico Ormezzano. Il trentatreenne pilota di Pray ha un po' sorpreso tutti giungendo secondo assoluto al Rally di San Marino, vinto come è noto dall'equipaggio Tony-Rudy su Opel. «Perché agitarsi tanto per una piazza d'onore?», si dirà. Il fatto è che il popolare «Tramezzino» ha lasciato alle sue spalle piloti blasonati, come il campione europeo Kleint, e auto più potenti della sua Talbot: le Ascona 400 e le 131 Abarth.

E' quindi logico sottolineare una prestazione non comune che ribadisce, se ce ne fosse bisogno, l'abilità di Ormezzano nel guidare la macchina su fondi sterrati e molto difficili, con ghiaccio e neve. Non per niente a San Marino circolavano diverse battute sui capelli dritti del suo navigatore Claudio Berro.

In realtà il copilota di Ormezzano è da ammirare, se si pensa che sovente si è trovato a scandirgli le «note» del percorso quando l'auto era su due ruote all'uscita di una curva, e letteralmente decollava dopo aver affrontato un dosso.

Logicamente soddisfatto del risultato, che lo rilancia ai vertici dell'automobilismo italiano, il pilota biellese tenta ora un'altra avventura. Sabato sarà al via della quarta edizione del Rally dell'autodromo di Monza, questa volta con una potente Stratos del preparatore Piero Gobbi di Valenza. Ormezzano ha già vinto in passato questa gara ben due volte in coppia con Renato Cienova, attuale presidente della Biella Corse, e tenta un tris d'eccezione.

«Il rally di Monza è una corsa tutta particolare — dice il pilota di Pray —, che unisce in un'unica competizione alle difficoltà stradali su sterrato e asfalto il fascino della velocità in pista. Inoltre è l'unica manifestazione in Italia a percorso segreto». Al fianco di Ormezzano ci sarà ancora una volta Claudio Berro.

Maurizio Alfieri

Sono due le formazioni biellesi che da sabato giocheranno nel campionato di serie C2

Scatta la pallavolo con Bandini e Giletti

BIELLA — Due squadre biellesi, la Splendor Bandini e il Giletti Vallemosso, sono iscritte al campionato di pallavolo maschile di C2, girone B, che prenderà il via sabato prossimo.

Lo Splendor si presenta ai nastri di partenza con una formazione rinnovata ed ha per allenatore Fulvio Pagliano, una delle colonne della formazione cossatese nella passata stagione. Hanno lasciato l'attività invece D'Agostino e Miotta. La società ha quindi deciso di affrontare i nuovi impegni agonistici puntando sui giovani.

La «rosa» degli atleti a disposizione del neo-allenatore è composta da Fabrizio Rizio, 25 anni, ala; Fabrizio Terpin, 26, universale; Fabrizio Brancaleon, 25, ala; Enrico Comelli, 25, ala e capitano del sestetto; Oscar Scalabrino, 19, ala; Roberto Loviselio, 20 centrale; Massimo Bandinelli, 17, ala (in prestito dall'Aurora Vigliano); Giuseppe Ferro, 20, universale; Giovanni Borri, 17, centrale; Mauro Gualinetti, 17, universale; Filippo Benanchietti, 16, ala; Alberto Fiatini, 16, centrale, e Stefano Tognolo, 16, ala.

Il Giletti Vallemosso dopo le deludenti esperienze degli scorsi tornei (ha cercato invano la promozione alla serie superiore), realisticamente mira nel complesso a qualcosa di meno, anche perché due colonne della squadra — Massimo Versaldo, 25 anni, ala, e Alberto Mirto, 23, centrale — hanno problemi rispettivamente di lavoro e di «naja».

Della formazione titolare fanno parte inoltre Fabio De Ruvo, 24, centrale; Guglielmo Barberis, 28, palleggiatore; Claudio Marangon, 20, centrale; Fiorenzo Moratello, 21, ala; Rodolfo Odoni, 21, palleggiatore; Maurizio Oliverio, 22, palleggiatore; Alfredo Baranase, 18, universale; Mauro Berattino, 23, centrale, e Andrea Savio, 20, ala (ex Occhieppese). E' stato confermato l'allenatore Miss Barberis.

Quest'anno il campionato è particolarmente impegnativo, in quanto le ultime quattro squadre classificate del girone B si scontreranno con le formazioni con pari punti del girone A per stabilire quali saranno le sei società che retrocederanno. Solo due, quindi, si salveranno. Il Giletti Vallemosse recentemente si è aggiudicato il Trofeo Città di Cossato, torneo precampionato a inviti, battendo lo Splendor Bandini per 2 a 1.

Serie C2 girone B, 1° giornata: Alpignano-Giletti; Artimestieri To-Santhià; Caluso-Splendor Bandini; Elettromarket Al-Junior Casale.

m. al.

Lanerie Agnona batte Fiat Carf

BORGOSESIA — Tiene fede il Lanerie Agnona ai pronostici della vigilia, che indicano la squadra valsesiana tra le protagoniste del torneo di Promozione di pallacanestro. La compagine borgosesiana nella seconda giornata di campionato è andata ad espugnare il temibile terreno della Fiat Carf Vercelli, con il netto punteggio di 96 a 71.

«Abbiamo avuto una partenza folgorante — dice l'allenatore Osvaldo Gagliardini — e ci siamo subito portati a condurre, prima per 15 a 2, poi per 21 a 6».

(r. e.)

Biella — La squadra giovanile del Lanerdelli Rugby Biella ha sconfitto allo stadio La Marmora i pari età dell'Ambrosetti Torino per 10 a 17. Pur privi di Mogia, Coda e Vara, i biellesi hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello tecnico, merito anche dei preparatori Sunder e Colombino.

Pray — E' stato inaugurato in via Bella 89 il Circolo filatelico numismatico Valsesiano, costituito ad opera di alcuni collezionisti. Il circolo osserverà il seguente orario settimanale: lunedì dalle 20 alle 22; giovedì dalle 17 alle 20; sabato dalle 15 alle 18.

Valdengo — L'amministrazione comunale ha approvato il progetto di sistemazione della rete idrica in via Santalo, via Roma e via Quintino Sella. Il costo dell'opera si aggirerà sui 90 milioni.

Cercasi
ambosessi con auto propria tempo pieno o part-time per vendita spazi pubblicitari.
Tel. ore ufficio 015/23.320 - 24.794

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
Giovedì 26
Serata del LISCIO con
I CUSTODI DEL TEMPO
★
Venerdì 27
Discoteca show con
IRENE
★
Sabato 28 e Domenica 29
Ancora per questa settimana continua il successo del
CAELESTIUM
★
In discoteca
GIORGIO GINEX

SMEDLEY
la leggerezza ed il calore della maglieria intima inglese in vendita da
ANGELINO
London House
Viale Roma 7 - BIELLA

HOTEL PALADINI DANCING
CASELLO DI CARISIO
Sabato 28 novembre
La profumeria
GABRIELLA
Corso Risorgimento 8 — BIELLA
vi invita a una eccezionale serata danzante presso l'HOTEL PALADINI DANCING, durante la quale offrirà dei regali a sorteggio fra tutti coloro che interverranno.
Animeranno la serata
GIOCHI QUIZ SORPRESE
Prenotazione tavoli 0161/97.228